

Parte seconda - N. 195

Anno 52

4 agosto 2021

N. 242

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3105** - Risoluzione sulla necessità di rendere disponibile un percorso di follow-up tale da garantire alle persone che hanno contratto il COVID-19 un servizio di assistenza e controllo successivo alla guarigione, in grado di individuare eventuali complicanze a medio e lungo termine. A firma della Consigliera: Piccinini ..... 6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3326** - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare maggiore impulso al Piano banda larga (e ultra-larga), nonché all'attuazione dell'Agenda digitale per i territori montani e le aree interne. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Costa, Fabbri, Caliendo, Pighi, Montalti, Maletti, Costi, Mori, Bondavalli, Tarasconi, Sabattini, Zappaterra, Bulbi, Rontini, Taruffi, Rossi, Zamboni, Gerace ..... 6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3551** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad affiancare gli enti locali coinvolti nelle previsioni del PITESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee) e ad accompagnarli nella predisposizione delle osservazioni e nelle future fasi di istruttoria del Piano. A firma dei Consiglieri: Occhi, Pompignoli, Marchetti Daniele, Rancan, Stragliati, Rainieri, Catellani, Liverani, Facci, Bargi, Pelloni, Delmonte, Montevecchi, Bergamini ..... 8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3578** - Risoluzione per invocare misure a sostegno del settore calzaturiero. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Daffadà, Caliendo, Rossi, Mori, Costi, Zappaterra, Tarasconi, Fabbri, Sabattini, Costa, Marchetti Francesca, Montalti, Rontini ..... 8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3591** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivare studi e programmi di sorveglianza, cura e assistenza destinati alle persone con postumi del COVID-19. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliendo, Mumolo ..... 10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3603** - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, presso il Mise, una soluzione in merito alla liquidazione della Manifattura Riese e relativi posti di lavoro e favorire la creazione di percorsi di ricollocamento e reingresso nel mondo del lavoro, con specifica attenzione all'occupazione femminile, nei settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi pandemica, in particolare, nell'area tra Reggio Emilia e Modena. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Amico ..... 11

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3696** - Risoluzione per impegnare

la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento affinché siano predisposte misure straordinarie per il controllo delle specie di fauna selvatica la cui presenza è in esponenziale aumento sul territorio nazionale e sia introdotta nella Legge 157/1992 la figura del coadiutore volontario. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Pompignoli, Marchetti Francesca, Pelloni, Rancan, Daffadà, Costi, Montevecchi, Marchetti Daniele, Liverani, Bargi, Stragliati, Catellani, Bergamini, Occhi, Delmonte, Zappaterra, Facci, Fabbri, Bulbi, Rontini, Bessi, Mori, Tarasconi, Costa, Sabattini, Montalti, Pighi, Caliendo, Bondavalli, Gerace, Rossi, Mastacchi ..... 12

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**21 GIUGNO 2021, N. 958:** Istituzione delle Zone di Rifugio della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia di Bologna (articolo 22 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni) ..... 13

**21 GIUGNO 2021, N. 959:** Modifica delle Zone di protezione della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia di Rimini (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni) ..... 23

**29 GIUGNO 2021, N. 1038:** Canale di finanziamento della componente formativa nei contratti di Apprendistato di III livello selezionata ai sensi di quanto previsto dalla DGR. n. 2169/2016 - Modifica di quanto previsto dalla DGR n. 683/2017 ..... 43

**5 LUGLIO 2021, N. 1048:** Nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel Collegio Sindacale di APT Servizi S.r.l. .... 45

**5 LUGLIO 2021, N. 1051:** Calendario scolastico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 353/2012. Determinazione della data di inizio e della data di termine delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 ..... 45

**5 LUGLIO 2021, N. 1063:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area P2A - Delibera di Giunta regionale n. 1420/2017 relativa ad approvazione Bando unico regionale anno 2017 e delibera n. 2027/2020 - Disposizioni in merito alla proroga dei termini di fine lavori ..... 46

**12 LUGLIO 2021, N. 1081:** L.R. n. 14/2014, art. 6 - Presa d'atto della rinuncia (parziale) al contributo concesso in relazione all'investimento oggetto dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 12340/2017 e concessione ulteriore proroga

del termine di realizzazione del programma di investimento oggetto dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 11389/2017.....48

**12 LUGLIO 2021, N. 1084:** Aggiornamento del catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n. 9/2006.....51

**12 LUGLIO 2021, N. 1085:** Aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, di cui all'art. 4 della L.R. n. 9/2006.....75

**12 LUGLIO 2021, N. 1086:** Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, per la ricerca e il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche in materia sismica su opere idrauliche.....98

**12 LUGLIO 2021, N. 1087:** "Regime ombrello" in materia di aiuti di Stato connessi a eventi calamitosi di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 1/2018 ed art. 8, L.R. n. 1/2005.....115

**12 LUGLIO 2021, N. 1091:** Rimozione ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica), di cui al Decreto ministeriale del 23 marzo 1965, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare.....116

**12 LUGLIO 2021, N. 1102:** Sostituzione di un componente del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02.....155

**12 LUGLIO 2021, N. 1108:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Medicina (BO) per la realizzazione del progetto "Medicina Si Cura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP H70A21000010006.....155

**12 LUGLIO 2021, N. 1109:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sissa Trecasali (PR) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione Parco Otto Mulini". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP n. I42B20000050004 e n. I42B21000000005.....163

**12 LUGLIO 2021, N. 1110:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta (FE) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C98H21000020004.....170

**19 LUGLIO 2021, N. 1152:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP B79J21007150006.....177

**19 LUGLIO 2021, N. 1153:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto "Comunità sicure". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E39J21004090006.....185

**26 LUGLIO 2021, N. 1197:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J41B21007230006.....192

**12 LUGLIO 2021, N. 1113:** "Le comunità per fare scuola: tERritori in rete". Approvazione del Progetto e quantificazione delle risorse a favore delle Istituzioni scolastiche.....200

**12 LUGLIO 2021, N. 1118:** L.R. n. 13/1999 - art. 6 - Costituzione del Comitato Scientifico per lo spettacolo.....214

**12 LUGLIO 2021, N. 1120:** FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020" - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020.....214

**12 LUGLIO 2021, N. 1121:** D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Sostegno alle imprese del settore apistico danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 1 all' 11 aprile 2021 nella regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili.....216

**12 LUGLIO 2021, N. 1122:** D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - sostegno alle imprese del settore ortofrutticolo e vitivinicolo, danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel mese di aprile 2021 nella regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili.....221

**22 LUGLIO 2021, N. 1182:** D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Integrazioni alle deliberazioni di Giunta nn. 1121 e 1122 del 12/07/2021 - Provvidenze applicabili.....225

**19 LUGLIO 2021, N. 1140:** L.R. n. 41/1997 - art. 11 bis - Approvazione del programma contenente l'elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 562/2021.....226

**19 LUGLIO 2021, N. 1143:** Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.ii. ....235

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**13 LUGLIO 2021, N. 113:** Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio comprendente talune rettifiche

e modifiche al primo stralcio.....254

**14 LUGLIO 2021, N. 114:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore Associazioni di Tutela dei Consumatori.....294

**14 LUGLIO 2021, N. 115:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Credito e Assicurazioni .....294

**26 LUGLIO 2021, N. 119:** COVID-19. Riconoscimento del contributo offerto dai medici di emergenza territoriale nel contenimento e nel contrasto dell'epidemia.....294

#### **DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

**14 LUGLIO 2021, N. 1106:** Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6804 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale Farmacia dell'Assunta della dott.ssa Di Iorio Eleonora. Rigetto istanza.....300

**16 LUGLIO 2021, N. 1114:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6717 del 13/5/2021 presentata da AGE SRL. Non ammissibilità a finanziamento.....300

**16 LUGLIO 2021, N. 1115:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6780 del 13/5/2021 presentata da Studio Salamini Giuseppe. Non ammissibilità a finanziamento .....300

#### **DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**21 LUGLIO 2021, N. 13831:** Concessione al Comune di Reggio nell'Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "Sede in via dall'illegalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP J89J21007420006.....301

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**27 APRILE 2021, N. 7525:** Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara - Ferrara .....308

**27 APRILE 2021, N. 7526:** Rinnovo, variazione, conferma accreditamento con prescrizioni Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. ....309

**4 MAGGIO 2021, N. 9030:** Conferma con variazioni dell'accreditamento istituzionale concesso con atto n. 21956 del 4/12/2020 ai Poliambulatori privati Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e Fisio-Medical di Formigine (MO).....325

**26 MAGGIO 2021, N. 9954:** Struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età

evolutiva - Clinica Odontoiatrica - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna - presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 3267 del 13/3/2014.....327

**28 MAGGIO 2021, N. 10217:** Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna, Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterenzio (BO), Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna, Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17649 del 30/9/2019 .....328

**28 MAGGIO 2021, N. 10218:** Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17647 del 30/9/2019 .....331

**28 MAGGIO 2021, N. 10219:** Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna, Poliambulatorio Privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17648 del 30/9/2019 .....334

**28 MAGGIO 2021, N. 10220:** Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati di Sasso Marconi (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 23453 del 19/12/2019.....336

**10 GIUGNO 2021, N. 10946:** Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 7480 del 30/4/2019 .....338

**11 GIUGNO 2021, N. 11063:** Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 8756 del 25/5/2020.....340

**21 GIUGNO 2021, N. 11729:** Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena - accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18253 del 9/10/2019.....342

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**20 LUGLIO 2021, N. 13696:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2020" - Modifica graduatoria e contestuale concessione del contributo alla Società "Acquadimare Società Semplice di Cocci Luciano e C." (RN), (Codice Fiscale 03693870408) Accertamento entrate.....344

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**9 LUGLIO 2021, N. 13097:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SMEG S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021).....371

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**29 GENNAIO 2020, N. 1499:** Finanziamento dell'operazione

presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n.1043/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'appennino piacentino-parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time" e approvata con D.G.R. n.1808/2019 - C.U.P.: E33H19000480009 .....390

**13 LUGLIO 2021, N. 13249:** Approvazione operazioni pervenute su Invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1 della DGR n. 640/2021 .....392

**20 LUGLIO 2021, N. 13728:** Finanziamento a favore di un Istituto professionale per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - A.S. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - CUP E29C21000330001- Decimo Provvedimento. Accertamento entrate ..... 411

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**14 LUGLIO 2021, N. 13338:** Attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 19/2008. Approvazione elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 566/2021. Attribuzione di contributi ..... 413

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**15 LUGLIO 2021, N. 13390:** Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022 - Seconda proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021 ..... 415

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**20 LUGLIO 2021, N. 13692:** Concessione contributi al Comune di Ferrara nell'ambito del Progetto "Bike to Work" - Azione A1 contributi in spesa investimenti. Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile. (DGR n. 484/2020 - DGR n.570/2020 - DGR n. 1355/2020 - DGR n. 844/2021) ..... 416

**23 LUGLIO 2021, N. 14014:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la variante ai lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato adibito a basso servizio - autorimessa sito in comune di Boretto (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara ..... 419

**23 LUGLIO 2021, N. 14015:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del d.p.r. 753/80 dell'intervento per la realizzazione di un PCN - punto di consegna neutro - a servizio di impianto fibra ottica da ubicare nel comune di Brescello in Via Aldo Moro, identificato catastalmente al Fg. 26 map. A e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara ..... 420

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**19 LUGLIO 2021, N. 13647:** L.R. 26/09 (art.5 comma 1 lett.f) Bando 2021-22 Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della DGR n. 406/21 ..... 421

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**14 LUGLIO 2021, N. 13279:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 427

**14 LUGLIO 2021, N. 13280:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 428

#### **DETERMINAZIONI DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**16 LUGLIO 2021, N. 13569:** Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - Anno 2019. DGR 1360/2019. Revoca di ammissibilità ..... 429

**19 LUGLIO 2021, N. 13674:** Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a un beneficiario e contestuale disimpegno di spesa ..... 430

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Argelato (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 ..... 431

Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010 ..... 431

Comune di Piacenza (PC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente per la realizzazione del nuovo ospedale. Art.4 comma 4a) LR 24/2017; art. 32-bis, LR 20/2000 ..... 432

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA ..... 432

ARPAE-SAC PIACENZA ..... 435

ARPAE-SAC PARMA ..... 440

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA ..... 441

ARPAE-SAC MODENA ..... 443

AARPAE-SAC FERRARA ..... 444

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 444

ARPAE-SAC RAVENNA ..... 445

ARPAE-SAC RIMINI ..... 446

**ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	447
ARPAE-SAC PARMA .....	447
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	448
ARPAE-SAC MODENA .....	449
ARPAE-SAC FERRARA .....	450
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	452
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	453
ARPAE-SAC RAVENNA.....	454
ARPAE-SAC RIMINI.....	455

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	456
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	456
COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA).....	456
COMUNE DI PARMA .....	456
COMUNE DI RAVENNA.....	457
COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA).....	457

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Modena; Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Modena; Unione di Comuni “Terre di Pianura (Bologna; Comuni di: Bologna, Carpi, Casalecchio di Reno, Castellarano, Cesenatico, Codigoro, Gragnano Trebbiense, Gualtieri, Imola, Lugagnano Val d’Arda, Mesola, Noceto, Piacenza, Rottofreno, San Pietro in Casale, Vignola..... 458

**Accordo di programma** dei Comuni di Bagno di Romagna e Rimini..... 474

**Modifiche dello Statuto** del Comune di Bologna.....475

**Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; dal Comune di Reggio Emilia, da TERNA Rete Italia ..... 476

**Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche** presentate da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza ..... 483

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE.-SAC Ravenna; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA; TERNA Rete Italia ..... 483

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3105 - Risoluzione sulla necessità di rendere disponibile un percorso di follow-up tale da garantire alle persone che hanno contratto il COVID-19 un servizio di assistenza e controllo successivo alla guarigione, in grado di individuare eventuali complicanze a medio e lungo termine. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'emergenza da COVID-19 ha costretto la comunità scientifica a confrontarsi con una patologia infettiva dal quadro clinico non ancora conosciuto, risultando quindi evidente la necessità di monitorarne attentamente le fasi di decorso dopo la guarigione clinica dei pazienti, e questo anche in previsione di un possibile miglioramento della programmazione, dei servizi e delle risposte del sistema sanitario regionale.

Preso atto che

la letteratura scientifica ad oggi disponibile definisce chiaramente le numerose sequele e condizioni cliniche – a breve e lungo termine – che interessano la persona al termine del periodo di malattia; a titolo di esempio si citano: la sindrome da post-terapia intensiva, con effetti sulla normale ripresa delle attività quotidiane e frequenti disturbi d'umore; la sindrome da post affaticamento virale, in cui permangono stanchezza e affaticamento; il danno permanente d'organo, soprattutto polmoni e cuore; il "long Covid", una condizione di difficile inquadramento in cui permangono una moltitudine di sintomi anche diversi mesi dopo l'infezione.

Considerato che

per le suddette ragioni il contesto operativo determinato dall'epidemia da COVID-19 richiede un'attenzione particolare di tipo sanitario nel periodo post-guarigione, oltre ad una specifica attività di ricerca di tipo osservazionale;

si valuta come prioritario il sostegno sanitario alle persone che hanno dovuto affrontare la situazione complessa ed impreveduta causata dal Covid-19, sia a seguito di un ricovero ospedaliero, sia che il decorso sia avvenuto presso il proprio domicilio.

Ritenuto che

sia appropriato e ragionevole definire e mettere a disposizione dei cittadini in modo omogeneo sul territorio regionale un percorso certo e sicuro di follow-up tale da garantire alle persone che hanno contratto il COVID-19 un servizio di assistenza e controllo successivo alla guarigione, fornito da professionisti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), che sia in grado di individuare eventuali sequele o complicanze a medio e lungo termine;

il programma richiamato possa prevedere:

- la presa in carico, con un percorso sanitario dedicato, di tutte le persone che hanno avuto un quadro clinico COVID-19 correlato, tale da assicurare un'attività clinico-diagnostica modulata in base alla severità della sintomatologia presentata;

- la realizzazione di studi mirati per meglio comprendere la malattia e indagare le ripercussioni a medio e a lungo termine;

tale percorso debba assicurare specifiche indagini di tipo diagnostico-terapeutico post-fase acuta, costituite da una serie di indagini anamnestiche, coordinate principalmente - a seconda dei casi - da medici internisti o da medici di medicina generale (MMG), e che potranno coinvolgere, in base all'esito delle inda-

gini, altri specialisti del SSR (pneumologi, neurologi, cardiologi, nefrologi, ecc.) che si prenderanno cura delle persone che hanno in precedenza sviluppato un quadro clinico di infezione da COVID-19, con l'obiettivo di verificarne le condizioni cliniche generali e con particolare attenzione alle eventuali complicanze.

Impegna la Giunta regionale

a garantire il coordinamento complessivo degli studi osservazionali già avviati o di successiva attivazione da parte delle Aziende sugli esiti a distanza dell'infezione da COVID-19, in modo da assicurarne la massima sinergia.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 22 luglio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3326 - Risoluzione per impegnare la Giunta a dare maggiore impulso al Piano banda larga (e ultra-larga), nonché all'attuazione dell'Agenda digitale per i territori montani e le aree interne. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Costa, Fabbri, Caliandro, Pignoni, Montalti, Maletti, Costi, Mori, Bondavalli, Tarasconi, Sabattini, Zappaterra, Bulbi, Rontini, Taruffi, Rossi, Zamboni, Gerace**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il governo di un territorio, in particolare quello della montagna e delle aree interne, è strettamente intrecciato all'obiettivo di garantirne la fruizione nonché l'accessibilità, sia in termini di collegamenti viari per il trasporto delle persone e delle merci, sia in termini di connettività attraverso la banda larga (e ultra-larga), al fine di mettere in campo nuovi servizi e nuovi strumenti a sostegno della popolazione locale, delle imprese, del sistema dell'istruzione e della formazione;

i progetti infrastrutturali svolgono un ruolo cruciale per la crescita economica, la sostenibilità e la creazione di posti di lavoro e garantiscono, allo stesso tempo, il mantenimento della competitività dei territori interessati in particolare per quanto riguarda le infrastrutture telematiche per le aree interne e montane.

Considerato che

la pandemia in corso ci ha messo di fronte ai limiti delle infrastrutture telematiche presenti sul territorio, facendo emergere le forti criticità esistenti in alcune aree interne e in quelle montane;

queste aree hanno necessità, per un adeguato sviluppo, oltre che della presenza di una infrastruttura telematica distribuita in modo capillare e stabile, di una rete digitale più estesa e performante capace di supportare la telemedicina, lo smartworking, le videoconferenze e la didattica online.

Rilevato che

l'Assemblea legislativa ha approvato di recente l'Agenda digitale, dotandola di 200 milioni di euro fino al 2025 d'investimenti per promuovere un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile;

"Data valley bene comune" è il nome scelto per definire la strategia di questo progetto programmatico della legislatura, che agisce in sinergia con il Patto per il lavoro e per il clima a livello regionale e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza in ambito nazionale;

tra gli elementi rilevanti dell'Agenda digitale c'è un'operatività coordinata tra tutti gli assessorati, la prospettiva di incidere sulla programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (Sic) e di quelli del Recovery plan e la coerenza sia con il Piano di trasformazione digitale che con quello triennale per l'ICT in sanità (tecnologie dell'informazione e della comunicazione);

la programmazione dell'Agenda digitale è stata sviluppata dall'Assessorato competente in accordo e con il supporto delle Comunità Tematiche, gruppi di lavoro composte da rappresentanti degli enti del territorio Regionale ed è oggetto di incontri molto partecipati organizzati per ambiti provinciali;

negli anni la Regione, grazie ad interventi strutturali, ha anticipato quanto sta avvenendo nel Paese, ha cioè portato molti servizi digitali nelle aree interne e in particolare in montagna, potenziando in tal modo le attività della pubblica amministrazione, della sanità, della scuola e delle attività produttive;

per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione tutti i Comuni hanno la connettività. La maggior parte in fibra, alcuni in WI-FI, tuttavia esistono delle criticità soprattutto per quest'ultimo tipo di connettività che presenta problemi di stabilità durante le intemperie. Criticità che richiedano particolari interventi di potenziamento delle infrastrutture per fare in modo che la montagna e le aree interne siano stabilmente connesse indipendentemente dalle condizioni meteorologiche;

per quanto riguarda la Scuola è stata realizzata la copertura in fibra di oltre la metà delle scuole regionali di ogni ordine e grado. Ciò ha consentito a tanti istituti di avviare, nel periodo pandemico, la didattica a distanza senza particolari problemi. Con i nuovi finanziamenti la Regione si avvia inoltre alla realizzazione della copertura telematica di tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio regionale;

per quanto riguarda il livello di digitalizzazione delle imprese del territorio regionale il dato rileva come la copertura telematica sia in linea con le migliori esperienze nazionali. Da anni si è infatti avviato un percorso di interventi in aree bianche, (aree produttive in cui si registra un fallimento del mercato nell'offerta e nell'accesso ai servizi della banda larga e ultra larga), in collaborazione con gli Enti Locali, per dotare le attività industriali di queste aree di infrastrutturazione di rete per la banda ultra larga. Da questo progetto al momento però rimangono escluse diverse aree montane che potrebbero divenire sedi di delocalizzazioni di produzioni con conseguente aumento delle popolazioni;

per quanto riguarda la telefonia mobile, seppure vi sia una buona copertura a livello regionale, permangono criticità nei Comuni montani. La quantità di tralicci realizzati direttamente dalla RER attraverso lepidi e previsti al momento non sarebbe sufficiente per dare una adeguata copertura a tutto il territorio;

per quanto riguarda i servizi radio televisivi nelle aree montane, nonché, nelle valli più interne, resta elevato il digital divide, che ha la sua prima fonte nella difficoltà di ricezione del segnale televisivo e radiofonico, il passaggio al digitale terrestre ha peggiorato significativamente la ricezione dei segnali radiotelevisivi da parte di singoli, famiglie e imprese residenti nei territori montani, anche per il mancato potenziamento degli impianti di ricezione;

in generale nelle aree montane permangono criticità per i servizi di pubblica utilità prodotti da società private, quali ad esempio uffici postali, sportelli bancari, servizi di trasporto, servizi ecc.

Considerato inoltre che

alla luce delle criticità in essere in alcuni territori montani

per la telefonia mobile è necessario aggiornare il censimento, per attivare le procedure utili ad avere la massima copertura possibile, tenuto conto che l'accesso rapido e veloce ai servizi internet è ormai divenuto di fondamentale importanza per tutti i servizi primari della persona;

molti dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio quali ad esempio la Via Francigena, la Via degli Abati, dei Linari, la Via Vandelli, la Via degli Dei, la Via Matildica del Volto Santo e altri, attraversano territori montani, dove la digitalizzazione e le connessioni di rete inefficienti ne limitano fortemente lo sviluppo e l'attrattività;

nonostante la Regione Emilia-Romagna sia tra le più attive nel cercare di ridurre e superare il cosiddetto digital divide il divario ancora esistente rappresenta una vera e propria discriminazione tra chi ha accesso a internet e chi non lo ha o tra chi ne dispone con standard e livelli elevati e chi invece con parametri modesti e penalizzanti, creando di fatto una divisione della società tra cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Evidenziato che

la istituzione di un Assessorato alla Montagna e alle Aree Interne è una novità significativa della nuova Giunta regionale;

il suddetto assessorato ha realizzato diverse iniziative rivolte a questa parte del territorio quali ad esempio lo stanziamento per incentivare il ripopolamento dell'appennino dando un beneficio di 30 mila euro alle giovani coppie che hanno deciso di andare a vivere nelle zone montane, che ha riscosso notevole successo;

evitare lo spopolamento dell'Appennino è una delle sfide più importanti che la nostra Regione si è posta e colmare il divario digitale con la pianura è una delle chiavi per riuscire in questa impresa;

come segnalato dalla Commissione Europea nelle linee guida indirizzate all'Italia, è importante che il piano di riforme nazionali supportate da Next Generation EU comprenda interventi a supporto della digitalizzazione.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo a dare maggiore impulso al Piano BUL, all'attuazione di una Agenda digitale per i territori montani, affinché i tempi per il superamento del divario digitale nel Paese non si dilatino ulteriormente a danno delle Autonomie locali, delle imprese e dei cittadini;

a rafforzare il coordinamento degli assessorati volto a valorizzare in tutti gli ambiti d'intervento regionale le opportunità delle infrastrutture digitali e gli sviluppi che la diffusione della banda larga è in grado di innescare nel tessuto socioeconomico delle aree interne e delle aree montane;

ad aggiornare, in alcuni territori montani, alla luce delle criticità in essere per la telefonia mobile, il censimento sulla copertura effettiva della telefonia mobile;

a prendere in esame di costruite ridondanze infrastrutturali (fibre ottiche su altra via) per consentire ai cittadini di poter avere più copertura possibile, attivando anche delle colonnine Wi-fi nelle frazioni minori;

a verificare la possibilità di estendere, su tutto il territorio montano, la connettività e il wireless ai presidi sanitari-emergenziali esterni alle case della salute o agli ambulatori di medicina di gruppo non ancora serviti;

a prendere in esame, fatte le dovute verifiche del territorio, di realizzare un progetto pilota di connettività in montagna in cui sperimentare idee innovative e modelli di sviluppo sostenibili che possano poi essere replicati in tutte le aree montane;

a portare avanti l'interlocuzione con le società pubbliche e private affinché si trovino soluzioni per potenziare i servizi di pubblica utilità in particolare per quanto riguarda la ricezione del segnale televisivo e radiofonico, ed i servizi di pubblica utilità gestiti da privati quali quello postale e bancario;

ad attivare tutte le attività utili per finanziare le attività suddette anche con i fondi del piano Next generation Eu che saranno dedicati alla digitalizzazione.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 luglio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3551 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad affiancare gli enti locali coinvolti nelle previsioni del PITESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee) e ad accompagnarli nella predisposizione delle osservazioni e nelle future fasi di istruttoria del Piano. A firma dei Consiglieri: Occhi, Pompignoli, Marchetti Daniele, Rancan, Stragliati, Rainieri, Cattellani, Liverani, Facci, Bargi, Pelloni, Delmonte, Montevecchi, Bergamini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 36 del 12 febbraio 2019 è stata pubblicata la legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione".

In particolare, l'art. 11-ter prevede che:

- entro 18 mesi, con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con l'intesa della Conferenza Unificata, è approvato il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI);

- fino all'adozione del PITESAI tutte le attività di prospezione, esplorazione e ricerca di idrocarburi a terra e a mare vengono sospese con una moratoria di 24-36 mesi. Precisamente, fino all'approvazione del Piano, prevista in base alle disposizioni attuali per settembre 2021, i procedimenti amministrativi per il conferimento di nuovi permessi di prospezione e di ricerca di idrocarburi sono sospesi, così come sono sospesi i permessi già in essere, sia per aree in terraferma che in mare, con conseguente interruzione delle relative attività. La sospensione non riguarda le attività di stoccaggio di gas naturale e le istanze di concessione di coltivazione già presentate né le attività di coltivazione in essere.

Il PITESAI (Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee) è quindi uno strumento di pianificazione generale delle attività minerarie sul territorio nazionale, volto ad individuare le aree dove sarà possibile svolgere o continuare a svolgere le attività di ricerca, prospezione e coltivazione degli idrocarburi in modo sostenibile. Il PITESAI tiene conto di tutte le caratteristiche del territorio, sociali, industriali, urbanistiche e morfologiche, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico ed alle vigenti pianificazioni e, per quanto riguarda le aree marine, deve principalmente considerare i possibili effetti sull'ecosistema, nonché tenere conto dell'analisi delle rotte marittime, della pescosità delle aree e della possibile interferenza sulle coste.

Considerato che

il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari – ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione preliminare sul Rapporto Preliminare, per la durata di 60 giorni decorrenti dal 2/3/2021. I soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati in indirizzo, consultati con le finalità di cui al citato art. 13, comma 1 del d.lgs.152/2006 ss.mm.ii., sono pertanto invitati a trasmettere le proprie osservazioni all'indirizzo PEC ministeriale di cui sopra entro il termine indicato per la consultazione in corso (2/5/2021). La verifica preliminare in corso ha la finalità di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si elaborerà il Rapporto ambientale definitivo su cui aprire la fase di consultazione pubblica.

Con la legge 21/2021 è stato convertito in legge con modificazioni, il d.l. 183/2020. L'articolo 12-ter proroga al 30 settembre 2021 il termine per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI).

Rilevato che

con protocollo regionale n. 03/03/2021.0182514 è stata acquisita la comunicazione dalla Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) dell'avvio della consultazione preliminare all'interno della procedura di VAS sul Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PITESAI). Da tale data decorrono i 60 giorni entro i quali i soggetti con competenze ambientali possono fornire i propri contributi sulla proposta di Piano e sul Rapporto ambientale preliminare.

In data 3 maggio 2021 la Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatto e promozione sostenibilità ambientale ha inviato al MITE le osservazioni e contributi sul Rapporto preliminare ambientale. Si pone particolare interesse agli elementi conoscitivi a supporto delle scelte, agli obiettivi e orizzonte del Piano, alle indicazioni preliminari circa i criteri ambientali e socioeconomici per la gestione delle nuove istanze, di quelle già presentate e delle attività in essere, allo scenario di riferimento, agli effetti ambientali e al monitoraggio del Piano.

Tali osservazioni si soffermano sul peculiare assetto morfologico, paesaggistico ed economico della nostra regione, in particolare delle aree costiere.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad affiancare con particolare cura gli enti locali coinvolti nelle previsioni del PITESAI e accompagnarli nella predisposizione delle osservazioni e nelle future fasi di istruttoria del Piano.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 14 luglio 2021.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3578 - Risoluzione per invocare misure a sostegno del settore calzaturiero. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Daffadà, Caliandro, Rossi, Mori, Costi, Zappaterra, Tarasconi, Fabbri, Sabattini, Costa, Marchetti Francesca, Montalti, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna



Premesso che

l'Italia è di gran lunga il primo produttore di calzature nell'Unione Europea, è il decimo per numero di paia nel mondo, è l'ottavo Paese esportatore a livello mondiale, il terzo in termini di valore ed è secondo in valore, dietro alla Cina, con riferimento alle sole calzature con tomaio in pelle [fonte: dati 2019, WorldFootwearYearbook, edizione 2020];

Il comparto calzature in Italia rappresenta uno dei segmenti industriali fondamentali del sistema moda. Conta oltre 4.300 aziende, 75.000 addetti, un fatturato annuo di 14,3 miliardi di euro, per l'85% destinato alle esportazioni e genera un attivo commerciale di quasi 5 miliardi di euro [fonte: Manifesto Assocalzaturifici 2020];

è da sempre leader indiscusso tra i produttori di calzature di fascia alta e lusso, ad elevato contenuto moda;

la primaria posizione nei mercati internazionali dell'industria calzaturiera italiana è dovuta ad una forte capacità competitiva, basata sulle superiori caratteristiche qualitative del prodotto, sulla rilevante capacità innovativa nei procedimenti di fabbricazione tradizionali e capacità di lavorazione degli operai calzaturieri secondo gli alti standard nazionali ed europei anche in tema di retribuzione, sicurezza, salute lavoratori e requisiti ambientali.

Premesso inoltre che

nonostante il buon posizionamento sopra evidenziato, il calzaturiero è tra i settori economici più colpiti dall'impatto del Covid, prima a causa dei lockdown produttivi, poi da quelli commerciali i quali con la chiusura delle attività commerciali in Italia e poi in tutto il mondo hanno di fatto compromesso le vendite di intere stagioni con conseguente taglio degli ordinativi produttivi e in fine, ma non per ordine d'importanza, dal forzato cambiamento di abitudini di vita e di consumo delle persone;

per il 2021 le prospettive sono ancora più gravi infatti, sono a rischio, sempre secondo studi delle associazioni di settore, almeno 30.000 posti di lavoro a cui si aggiungono quelli dell'indotto a monte e a valle della filiera. Ricordiamo, infatti, che, a partire della stagione primavera estate 2020, le imprese del calzaturiero hanno accumulato cancellazioni di ordini, insoluti e incrementi delle riserve di magazzino per poi proseguire con minimi livelli di produzione per le stagioni successive. Dopo il 2020 anche il 2021 è di fatto compromesso in quanto le vendite della stagione primaverile sono state penalizzate dalle misure di lock down riflettendosi anche in un calo degli ordini della campagna di luglio -ottobre in cui le aziende presentano le collezioni primavera estate 2022;

il settore è fortemente caratterizzato dalla produzione per l'anno successivo con una marcata stagionalità ed enormi costi fissi e di manodopera;

senza misure forti e specifiche, purtroppo si prevede che ci saranno molti posti di lavoro a rischio e chiusure aziendali con la fine del periodo di blocco dei licenziamenti se non addirittura la cancellazione di interi operatori delle filiere e la perdita definitiva di professionalità del made in Italy che hanno determinato il successo dei distretti calzaturieri italiani nel mondo;

secondo i dati elaborati dal Centro Studi di Confindustria Moda per Assocalzaturifici nel 2020 sono calati rispetto all'anno precedente sia il fatturato, attestatosi a 10,72 miliardi di euro (-25,2%), che la produzione Made in Italy (scesa a 130,5 milioni di paia, -27,1%). Di rilievo anche il decremento dell'export, sia per quanto riguarda il valore (-14,7%) che le quantità (-17,4%);

i segmenti merceologici più colpiti sono quelli delle scarpe "classiche" per uomo e donna (con cali di poco inferiori al -30% in quantità), mentre per le calzature da bambino e le sportive/sneakers le flessioni sono nell'ordine del -15%. Meno pesante, la frenata per il segmento pantofoleria/relax, sceso del -6,1% in paia e del -5,3% in spesa.

Rilevato che

il settore calzaturiero rappresenta un tassello importante nell'economia regionale, la sua incidenza sull'economia regionale e sui correlati livelli occupazionali, in particolare del territorio romagnolo (comuni di San Mauro Pascoli, di Savignano sul Rubicone e Gatteo) rende necessari interventi di sostegno a questo comparto;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (cosiddetto "decreto agosto"), ha previsto all'art. 27 il riconoscimento ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo e dei contratti di lavoro domestico, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente la cui sede di lavoro sia situata in alcune regioni svantaggiate così come individuate dalla normativa europea (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia), un esonero dal versamento dei contributi previdenziali pari al 30% dovuti dai medesimi, misura rifinanziata dalla legge di Bilancio 2021;

tale misura, che nelle intenzioni del Governo dovrebbe diventare strutturale, ha avuto effetti positivi per il settore calzaturiero di alcune Regioni del sud, creando tuttavia per il settore calzaturiero una forte disparità tra territori che ospitano i distretti delle calzature, che tra l'altro condividono analoghe problematiche in termini produttivi e occupazionali nonché hanno subito il medesimo impatto covid (se non maggiori in alcuni casi) rispetto ai distretti del Sud e pertanto è bene allargare e superare il concetto di territori svantaggiati così come sopra individuati;

è innegabile che vi è una stretta interrelazione tra investimenti aziendali e creazione di nuova occupazione, una differente regolamentazione degli incentivi per l'occupazione, per settori con le medesime criticità, seppure situati in aree geografiche differenti, rischia di creare un effetto distorsivo sulle scelte localizzative delle imprese che vogliono investire;

per aiutare il settore calzaturiero ad uscire dalla crisi determinata dalla pandemia occorre dare pari opportunità a tutti i distretti calzaturieri presenti sul territorio nazionale, con una seria strategia di rilancio, che non differenzi ed eviti di indurre il trasferimento degli investimenti da una Regione all'altra per intercettare incentivi riservate solo ad alcune aree nonché determinare la perdita definitiva di filiere e forze produttive storiche nei territori dei distretti del Centro Nord, per tale ragione sarebbe opportuno, in considerazione della crisi del settore calzaturiero, estendere i benefici ora riservati alle sole Regioni del sud a tutto il settore calzaturiero, indipendentemente dell'area geografica in cui sono situati i relativi distretti in modo da attuare un'effettiva perequazione rispetto ai danni generati dalla pandemia.

Rilevato positivamente che

la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato nel corso del tempo una serie di politiche, azioni e misure concrete per supportare le imprese dei comparti moda e calzaturiero, mantenere le forze produttive dei distretti a tutela del mantenimento delle professionalità e occupazione territoriale, riposizionare il sistema del fashion e supportarlo nel presidio del mercato globale.

Tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a farsi promotrice presso il Governo affinché adotti quanto prima:

1. strategie efficaci di azione per difendere il settore calzaturiero, con le misure ritenute più idonee, come l'abbattimento del cuneo fiscale e l'estensione della decontribuzione del 30% degli oneri previdenziali a tutti i distretti del settore calzaturiero, indipendentemente dall'area geografica in cui sono collocati, per i motivi sopraccitati, ricomprendendo anche i distretti del settore calzaturiero dell'Emilia-Romagna;

2. incentivi fiscali anche sotto forma di credito di imposta nella misura del 30% del valore delle rimanenze in magazzino;

3. Potenziamento del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo relativamente al design e all'ideazione estetica;

4. Sostegno diretto, tramite apertura di linee di finanziamento a fondo perduto (nei limiti della normativa sugli aiuti di Stato) per la realizzazione dei campionari e delle collezioni dei settori moda e accessorio (tessile/abbigliamento, conciario, calzature, pelletteria, gioielleria, pellicceria e occhialeria);

5. Misure a sostegno della trasformazione digitale della filiera (strumenti agevolativi a fondo perduto/crediti d'imposta per il supporto alla digitalizzazione di prodotti e collezioni, archivi aziendali, acquisizione di software e sistemi intelligenti per la pianificazione dei processi produttivi e le filiere di approvvigionamento, la definizione delle strategie di posizionamento strategico e commerciale delle aziende: analisi semantica, machine learning, data analytics, cloud computing);

6. Misure per lo sviluppo di modelli imprenditoriali sostenibili (prodotti sostenibili, certificazioni ambientali ecc);

7. Estensione temporale fino a 20 anni di tutti i piani di rientro sui prestiti bancari con garanzia pubblica attivati in seguito all'introduzione delle garanzie di stato sui finanziamenti alle imprese tramite SACE e fondi di garanzia alle PMI.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 22 luglio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3591 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivare studi e programmi di sorveglianza, cura e assistenza destinati alle persone con postumi del Covid-19. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Caliandro, Mumolo**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

già dallo scorso anno vari gruppi di ricerca, a livello nazionale ed internazionale, hanno iniziato a studiare la cosiddetta sindrome post Covid o long Covid, ovvero la persistenza in alcuni pazienti guariti, anche a distanza di mesi, di sintomi di varia natura, che possono interessare l'apparato respiratorio, cardiovascolare, muscolo-scheletrico, gastrointestinale, o manifestarsi a livello cognitivo, neurologico o psichiatrico;

la persistenza dei sintomi dopo la fase acuta della malattia ha evidentemente un impatto sulla vita del paziente, che in molti casi vede limitata la propria capacità di svolgere le normali attività quotidiane. Per questo l'Organizzazione Mondiale della Sanità invita i decisori politici a sostenere i pazienti affetti dalla sindrome long Covid, molti dei quali riferiscono di sentirsi stigmatizzati, di aver ricevuto un'assistenza disarticolata e frammentata e di aver

lottato per ottenere una diagnosi;

le conseguenze del long Covid sembrerebbero interessare anche i più piccoli: stando a uno studio coordinato dal Policlinico Gemelli di Roma su 129 bambini con diagnosi confermata di malattia, a distanza di oltre 120 giorni dalla prima diagnosi il 27,1% manifestava ancora almeno un sintomo. In generale, i sintomi più frequenti erano stanchezza, dolori muscolari e articolari, mal di testa, insonnia, problemi respiratori e palpitazioni.

Evidenziato che

a livello internazionale è in corso un importante studio (ISARIC - International Severe Acute Respiratory and emerging Infection Consortium) promosso dall'Università di Oxford in collaborazione con l'OMS e coordinato in Italia dall'Unità Operativa Ricerca e Innovazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. L'obiettivo è quello di valutare le conseguenze fisiche e psicosociali a lungo termine che la malattia può provocare nei pazienti considerati clinicamente guariti;

il progetto consiste nella somministrazione di un questionario online volto a valutare la qualità di vita percepita dai pazienti dopo la dimissione dall'ospedale, raccogliendo, in particolare, le informazioni generali su stato di salute, sintomatologia, cambiamenti nello stile di vita fino allo stato occupazionale e lavorativo. Ad oggi sono oltre 6 mila i pazienti, tra adulti e bambini, che hanno risposto al questionario in oltre 17 paesi del mondo;

il direttore dell'Unità Operativa Ricerca e Innovazione dell'Ospedale di Parma, Caterina Caminiti, ha sottolineato che si tratta di uno "studio molto importante, al quale hanno aderito molti paesi tra cui Spagna, Russia, Regno Unito, Canada, America Latina, India e Israele, che prevede la messa in rete delle conoscenze tra i ricercatori, così sarà possibile raggiungere più in fretta risultati utili a individuare i fattori di predisposizione della persona al long Covid, per seguire con attenzione i pazienti più a rischio, fornire adeguati controlli e istituire interventi mirati a supporto";

a Parma si prevede di coinvolgere nell'indagine circa 1.500 persone dimesse nel 2021 dall'ospedale, le quali saranno seguite per tre anni con la collaborazione delle strutture cliniche dell'ospedale impegnate nel trattamento della malattia.

Evidenziato inoltre che

la Regione Toscana, con la Deliberazione GR n. 744/2020, ha approvato le Linee di indirizzo regionali per la presa in carico dei pazienti guariti da COVID-19 con le quali vengono definite le modalità organizzative del percorso di assistenza post-guarigione. Questa delibera fornisce le prime indicazioni sui criteri clinici di riferimento e i relativi protocolli diagnostici per i servizi territoriali e ospedalieri impegnati nell'attività di sorveglianza dei pazienti clinicamente guariti da COVID-19, allo scopo di meglio rispondere alle loro esigenze di assistenza a medio e lungo termine;

le finalità delle sopracitate Linee di indirizzo sono le seguenti:

- realizzare un percorso di continuità clinico-assistenziale orientato alla individuazione e trattamento degli esiti derivanti da COVID-19;

- assicurare un approccio multidisciplinare e personalizzato al fine di identificare precocemente eventuali esiti fisici, psicologici e neuro-cognitivi acquisiti nel percorso di cura;

- supportare il paziente ed i familiari nella corretta conoscenza del decorso della patologia COVID 19 e dei suoi possibili esiti.

Considerato che

dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna

si sono registrati 386.028 casi di positività. Le persone guarite sono complessivamente 366.551, i decessi sono stati 13.239 (dati aggiornati al 17 giugno 2021);

alla luce di quanto emerge a livello nazionale e internazionale, alle persone che hanno contratto la malattia e che sono clinicamente guarite dovrebbe essere rivolta grande attenzione e prestata un'assistenza sanitaria specialistica post Covid, per alleviare l'eventuale persistenza di sintomi e per prevenirne la cronicizzazione, che avrebbe ripercussioni negative sulla spesa sanitaria pubblica oltre che sulla qualità di vita dei pazienti;

anche l'autorevole Istituto Ramazzini di Bologna ha richiamato l'attenzione su questi effetti di lunga durata e la necessità di curarli al primo manifestarsi, proponendo un programma di sorveglianza per le persone che hanno contratto il COVID-19 e la realizzazione di studi osservazionali mirati a meglio comprendere la malattia e indagare le ripercussioni sia fisiche che psicologiche, a medio e a lungo termine, in particolare nei pazienti che sono stati ricoverati in terapia intensiva.

Considerato inoltre che

l'esigenza di conoscere il decorso post-guarigione clinica dei pazienti che hanno contratto il COVID-19 rappresenta, in questa fase, un ambito di particolare interesse anche per le evidenti ricadute sulla programmazione delle risorse e dei servizi di cura e assistenza del sistema sanitario dell'Emilia-Romagna in risposta alla sindrome long COVID;

i risultati dei diversi studi in corso serviranno ad approfondire gli effetti a media e lunga durata della malattia e per organizzare al meglio l'assistenza ai pazienti da parte del sistema sanitario regionale, anche mediante l'identificazione di strategie che possano guidare in futuro le scelte diagnostico-terapeutiche da mettere in atto per evitare la cronicizzazione dei sintomi, un esito che, oltre a ripercuotersi negativamente sulla qualità della vita dei pazienti, richiederebbe maggiori risorse per essere affrontato;

interventi mirati in fase di prima manifestazione dei sintomi migliorerebbero la vita dei pazienti long COVID e consentirebbero di ricorrere a terapie e interventi meno impattanti sotto ogni aspetto;

occorre puntare sul potenziamento della riabilitazione per questi pazienti. Sandro Iannaccone, primario dell'unità di riabilitazione disturbi neurologici cognitivi motori dell'Irccs ospedale San Raffaele afferma: "Abbiamo la certezza, dopo un anno di pandemia, che quanto più questa è precoce, tanto più rapida e completa è la ripresa. Se dopo due mesi si avvertono ancora alcuni dei sintomi della malattia, occorre consultare il proprio medico di base, un cardiologo o un fisiatra. Attraverso alcuni esami specifici, dalla spirometria al test del cammino in 6 minuti, è possibile avere subito alcune importanti indicazioni sulla necessità e sulla tipologia di riabilitazione da effettuare. Dobbiamo dedicare molta attenzione a questi pazienti. Visti i numeri della pandemia, il rischio è quello di trovarci una lunga sfilza di malati cronici nei prossimi anni";

l'Agenzia sanitaria e sociale regionale sta già da tempo analizzando, sulla base dei dati regionali e insieme alla Regione Veneto, gli esiti clinici a lungo termine di tutti i pazienti COVID-19;

l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna sta seguendo le coorti di pazienti COVID-19 con un protocollo di verifiche cliniche a intervalli regolari;

l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma coordina in Italia lo studio (ISARIC – International Severe Acute Respiratory

and emerging Infection Consortium) promosso dall'Università di Oxford in collaborazione con l'OMS.

Tutto ciò premesso e considerato  
impegna la Giunta regionale

a sollecitare il sistema sanitario pubblico regionale a implementare programmi di cura e assistenza specifici destinati alla sorveglianza e alla cura delle persone con postumi del COVID-19, ponendo particolare attenzione ai risvolti anche psicologici in coloro che sono stati ricoverati o posti in isolamento e al persistere di sintomi a carico di vari apparati, prevenendone l'aggravarsi fino alla loro cronicizzazione;

a incrementare le azioni di promozione e di realizzazione della campagna vaccinale.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 22 luglio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3603 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare, presso il Mise, una soluzione in merito alla liquidazione della Manifattura Riese e relativi posti di lavoro e favorire la creazione di percorsi di ricollocamento e reingresso nel mondo del lavoro, con specifica attenzione all'occupazione femminile, nei settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi pandemica, in particolare, nell'area tra Reggio Emilia e Modena. A firma dei Consiglieri: Bondavalli, Amico**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Manifattura Riese, storica azienda emiliana della moda, fondata oltre mezzo secolo fa, a cui fa capo il brand Navigare, è stata posta in liquidazione e contestualmente, dando corso a strategie gestionali impattanti sulla tutela dell'occupazione, sono state avviate le procedure per il licenziamento collettivo di 82 dipendenti, la maggior parte donne, ad oggi rimasti 75 a seguito di dimissioni.

Considerato che

pochi mesi fa, il trasferimento dell'azienda da Rio Saliceto alla nuova sede di Carpi (Modena), nel cuore del distretto della moda emiliano, tra soggetti imprenditoriali rilevanti come Liu-Jo e Twin Set, avrebbe dovuto costituire il primo passo di un piano di rilancio, invece essa è stata posta in liquidazione in bonis. Una decisione assunta subito dopo la cessione dell'azienda da parte del fondo Consilium, che nel 2015 aveva rilevato l'80% delle quote dalla famiglia Brunetti, rimasta all'interno della compagine societaria con una partecipazione di minoranza;

nel 2019 Manifattura Riese aveva fatturato 23,7 milioni di euro, mentre tra il 2020 e i primi tre mesi del 2021, a causa della crisi pandemica, del lockdown e delle chiusure forzate degli oltre dieci negozi monomarca dislocati in Italia (molti in outlet village), l'azienda è arrivata a subire una perdita del 70% dei ricavi, rendendo vano ogni sforzo per la ripresa, con la conseguente decisione di chiudere i battenti;

entro il 25/7/2021 dovrebbero essere avviate le procedure per il licenziamento collettivo di 82 dipendenti, rimasti 75 a fronte di dimissioni, decisione comunicata ai sindacati il 10/5/2021 mezzo pec, quando, con il passaggio di mano dell'azienda dal Fondo Consilium a Luchi Fiduciaria, avvenuta il 26/4/2021, la nuova

proprietà ha riferito, oltre che ai sindacati anche ai legali e ai consulenti dell'azienda, di non essere intenzionata a mantenere in attività Manifattura Riese, posta in liquidazione già il 29/4/2021.

Dato atto che

l'Assessorato regionale al Lavoro ha convocato prontamente un tavolo di confronto istituzionale per fermare la procedura di liquidazione, sottoponendo alla discussione anche l'eventualità del ricorso alla cassa integrazione straordinaria per salvare i posti di lavoro, con l'obiettivo di verificare tutte le possibili soluzioni alternative alla chiusura e ai conseguenti licenziamenti.

Evidenziato che

la Manifattura Riese, avviando la procedura di liquidazione e di licenziamento collettivo e ignorando di fatto, con un grave e inaccettabile rifiuto, qualsiasi confronto per trovare soluzioni alternative, come richiesto dalle Organizzazioni Sindacali, dai Sindaci di Carpi e Rio Saliceto e dall'Assessorato regionale al Lavoro, ha confermato e ribadito che la soluzione più idonea per evitare il fallimento sia quella di chiudere e che l'interesse della proprietà è rivolto totalmente al marchio e non al rilancio della storica azienda emiliana e al mantenimento dei relativi posti di lavoro, per lo più occupati da donne;

l'Assessorato regionale al Lavoro e le Organizzazioni Sindacali Confederali hanno richiesto l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico, soggetto deputato a prendere in carico la vertenza, per evitare che la proprietà agisca con le procedure di liquidazione e licenziamento già disposte.

Sottolineato che

attualmente, l'azienda, a dispetto dalla messa in liquidazione e dell'apertura della procedura di licenziamento degli 82 dipendenti, di cui la maggioranza donne, continua la sua attività, sia mediante i punti di vendita aperti sia con la preparazione del campionario autunno-inverno del brand Navigare e l'operato sul piano commerciale e amministrativo, prevedendo l'organizzazione del lavoro nei punti vendita stessi anche oltre il 25/7/2021, data in cui terminerebbe la procedura di confronto sui licenziamenti;

fin dal marzo del 2020, si è riscontrato nel settore della moda, caratterizzato da una forte occupazione femminile, e in altri settori produttivi profondamente colpiti dalla crisi pandemica, un preoccupante e marcato svantaggio di genere per quanto riguarda l'occupazione, le nuove assunzioni o i reingressi al lavoro.

Impegna la Giunta regionale

a continuare ad attivarsi presso il Mise, rispetto alle sollecitazioni giunte anche dalle Istituzioni Pubbliche e dalle Organizzazioni Sindacali, affinché venga delineata una soluzione alla vertenza in merito alla liquidazione della Manifattura Riese (marchio Navigare) in una vicenda che comporta la perdita di posti di lavoro e di occupazione femminile;

ad attivarsi, coerentemente con quanto previsto negli obiettivi contenuti nel Patto per il Lavoro e per il Clima, con specifica attenzione all'occupazione femminile, per favorire la creazione di percorsi celeri di ricollocamento e di reingresso nel mondo del lavoro delle categorie di lavoratori e lavoratrici dei settori produttivi maggiormente colpiti dalla crisi pandemica, con particolare riferimento ad un'area del territorio regionale, quella della pianura posta ai confini tra Reggio Emilia e Modena, recentemente interessata da diverse situazioni di crisi aziendali e conseguenti perdite di posti di lavoro.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 19 luglio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3696 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento affinché siano predisposte misure straordinarie per il controllo delle specie di fauna selvatica la cui presenza è in esponenziale aumento sul territorio nazionale e sia introdotta nella Legge 157/1992 la figura del coadiutore volontario. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Pompignoli, Marchetti Francesca, Pelloni, Rancan, Daffadà, Costi, Montevocchi, Marchetti Daniele, Liverani, Bargi, Stragliati, Catellani, Bergamini, Occhi, Delmonte, Zappaterra, Facci, Fabbri, Bulbi, Rontini, Bessi, Mori, Tarasconi, Costa, Sabattini, Montalti, Pigoni, Caliandro, Bondavalli, Gerace, Rossi, Mastacchi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

continua ad aumentare su tutto il territorio nazionale la presenza di ungulati selvatici, come cinghiali e caprioli, al di fuori dei propri habitat naturali.

Rilevato che

al 2020 Ispra stima in più di 1 milione gli esemplari di cinghiali presenti sul territorio nazionale, dato più che raddoppiato in poco meno di 10 anni che comproverebbe la proliferazione esponenziale in atto di tale specie;

la presenza eccessiva di cervidi e suidi selvatici di grossa taglia comporta rischi di squilibrio biologico di vasti ecosistemi territoriali, l'aumento dei danni alle coltivazioni agricole e pericoli, purtroppo anche mortali, sempre più frequenti per l'incolumità pubblica a causa dei loro sempre più frequenti attraversamenti di strade anche molto trafficate ed a percorrenza veloce.

Considerato che

La legge nazionale 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ad oggi si presenta superata sotto molti aspetti, in particolare per le sopravvenute nuove esigenze di gestione, soprattutto di controllo faunistico, da affrontare a livello sia nazionale che regionale per la finalità di pubblica utilità di limitare i suddetti rischi, danni e pericoli dovuti alla eccessiva presenza di queste specie al di fuori dei loro habitat naturali;

le misure previste dalla normativa nazionale per il controllo di tali specie non sembrano più sufficienti a contenerne la presenza, con la conseguenza che sono in grave difficoltà l'operatività e l'attuazione dei piani di controllo a livello regionale;

risulta sempre più necessaria l'introduzione di misure volte a regolamentare meglio e a rendere maggiormente incisive le attività di controllo della fauna selvatica attraverso un aggiornamento della Legge nazionale 157/1992 che preveda specificatamente l'introduzione della figura del coadiutore volontario formato, il quale, dopo avere seguito appositi corsi di formazione, a titolo volontario fornisca supporto nell'effettuazione del contenimento numerico della fauna selvatica, oggi in capo solo agli agenti dipendenti di regioni, province e città metropolitane;

altra azione possibile sarebbe quella di prevedere, previo parere favorevole dell'Ispra, un piano nazionale speciale di contenimento di tali specie, in particolare per la specie cinghiale, operante per tutto l'anno solare.

Ricordato che

la Regione Emilia-Romagna, diversamente da altre Regioni,

ha stabilito che per i Piani di controllo provinciali del cinghiale, province e Città Metropolitana di Bologna, si avvalgano anche degli agricoltori proprietari o conduttori di fondi muniti di licenza di caccia, opportunamente autorizzati;

anche la Corte Costituzionale ha recentemente mutato orientamento, legittimando la possibilità di ampliare la platea delle figure abilitate a prendere parte alle operazioni di controllo faunistico a scopo di contenimento, per tutti quei soggetti purché adeguatamente formati, come proprietari e conduttori di fondi agricoli provvisti di licenza di caccia, altri cacciatori abilitati, guardie venatorie e ambientali volontarie, guardie giurate, a fronte dell'aumento esponenziale di cinghiali, della riduzione del personale incaricato di controllarli e dell'aumentato rischio di danni

alle coltivazioni agricole e per la sicurezza dei cittadini.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento affinché siano predisposte misure straordinarie per il controllo delle specie di fauna selvatica la cui presenza è in esponenziale aumento sul territorio nazionale, sia ampliato all'interno della Legge 157/1992 l'elenco delle figure abilitate ad effettuare tali attività, riconoscendo la figura e il ruolo del coadiutore volontario, anche come figura di pubblica utilità e si possa procedere, da parte delle amministrazioni regionali, alla semplificazione della richiesta di autorizzazione al prelievo.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 22 luglio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 958

**Istituzione delle Zone di Rifugio della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia di Bologna (articolo 22 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 10, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica e che, nelle predette percentuali, sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori e alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le Oasi di protezione, destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica, nonché le Zone di ripopolamento e cattura;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna

selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione, nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Visto, altresì, l'art. 19 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Zone di protezione della fauna selvatica", che attribuisce alla Regione le competenze in merito, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1, che le “Oasi di protezione” sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche, con particolare riferimento a quelle protette;

- al comma 2, che le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” sono destinate ad affermare ed incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l’irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire, mediante la cattura di selvaggina stanziale, immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4, che l’estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopracitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l’altro, anche le zone di rifugio;

- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l’iter amministrativo che la Regione deve seguire per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, stabilisce, in particolare, che detta proposta sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito; avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all’art. 10, comma 14 della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all’istituzione della zona di protezione;

Richiamato l’articolo 22 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante “Zone di rifugio”, che dispone, nello specifico, quanto segue:

- al comma 1 attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all’istituzione di “Zone di rifugio” ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l’esercizio della caccia e stabilisce che l’istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l’iter amministrativo che la Regione deve seguire per formalizzare l’istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l’estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

Richiamata la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna” di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122/2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”;

- n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)”;

Visto altresì il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023” (PFVNER 2018-2023), approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 che in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un’analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti; da detta analisi risulta un’attuale presenza di n. 130 “Oasi di protezione, n. 530 “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” e n. 367 “Zone di rifugio”, su base provinciale;

- al punto 3.2 – parte seconda – definisce, tra l’altro, quale macro-obiettivo di pianificazione, una revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che la revisione degli istituti faunistici di che trattasi necessita di approfondite analisi tecniche sull’assetto esistente, anche in relazione a:

- casi di sovrapposizione di Oasi con Aree protette regionali, quali Parchi regionali e Riserve naturali;

- indagini mirate a definire la composizione faunistica delle diverse Oasi;

- piani di monitoraggio per determinare gli effetti del vincolo di protezione;

Rilevato che:

- con propria deliberazione n. 1321 del 2 agosto 2018 erano state, tra l’altro, istituite n. 121 Zone di Rifugio nel territorio di Bologna, volte ad ottenere la tutela temporanea della fauna selvatica e l’esclusione dell’attività venatoria per la stagione venatoria 2018-2019;

- con propria deliberazione n. 1443 del 2 settembre 2019 è stata avanzata la proposta di perimetrazione per l’istituzione delle “Oasi” e delle “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” del territorio di Bologna e la contestuale istituzione, per la stagione venatoria 2019/2020:

- di n. 79 Zone di Rifugio coincidenti con le “Oasi” e le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” di cui alla proposta di perimetrazione, in attesa che venisse completato il procedimento amministrativo di istituzione delle Zone proposte;

- di n. 71 Zone di Rifugio per le quali era necessario prevedere l’indispensabile tutela, in attesa del completamento dell’analisi di compatibilità con il PFVNER 2018-2023;

- con propria deliberazione n. 431 del 4 maggio 2020 si è provveduto, tra l'altro, a confermare le Zone di Rifugio del territorio di Bologna, già istituite con la deliberazione n. 1443/2019 sopra citata, in attesa della conclusione del procedimento amministrativo previsto all'art. 19, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/1994;

- con propria deliberazione n. 905 del 20 luglio 2020 si è completato il procedimento amministrativo per l'istituzione delle "Oasi" e delle "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" del territorio di Bologna, che ha determinato l'istituzione:

- di n. 11 Oasi di protezione denominate "Bacini ex Zuccherificio di Argelato", "Balzi di Calvenzano", "Cassa del Quadrone", "Contrafforte Pliocenico", "Destra Reno", "Ex Risaia di Bentivoglio", "Ghiacciaia", "Monte Cavallo", "Montòvolo", "Prato Grande", "Vasche ex Zuccherificio di San Pietro in Casale";

- di n. 68 Zone di Ripopolamento e cattura (ZRC) denominate "Anzola", "Asia", "Bagno Dosolo", "Bagno Reno", "Benita", "Bicocca", "Bruciata", "Bubano", "Budriese", "Calcara", "Casette Di Cadriano", "Castagnolo", "Casteldebole", "Cento", "Colunga", "Concordia", "Corallo", "Cucco", "Dosolo", "Dugliolo", "Fantuzza Vedrana", "Fossatone", "Frattona", "Gambellara", "Guarda", "Il Voltone", "La Barattino", "Ladello", "Lavino", "Longara", "Madonna Prati 1", "Madonna Prati 2", "Marano", "Mariani", "Mascarino", "Mascellaro Romita", "Massumatico", "Melo", "Merlo", "Mirandola", "Molino del Gomito", "Morellazzi", "Nuova Sabbioso", "Nuova Sillaro", "Pascolone", "Piave", "Pizzardi", "Ponte Rizzoli", "Prato Grande", "Quarto", "Riolo", "Roslè", "Sabbiano", "Sacerno", "Samoggia", "San Biagio", "San Giacomo", "San Martino", "Sasso Morelli Clai", "Selice-Lasie", "Sesto Imolese", "Stiatico", "Toscanello", "Trebbo", "Vigorso-Bagnarola", "Villa Fontana", "Villanova", "Zola"

Rilevato, inoltre, che delle settantuno Zone di Rifugio istituite, con la deliberazione n. 1443/2019 citata, il cui vincolo di protezione è stato confermato dalla deliberazione n. 431/2020, anch'essa citata, tre sono state ricomprese, accorpandole, nelle ZRC istituite con la deliberazione n. 905/2020 più volte citata e una è stata trasformata in AFV con determinazione n. 19978 del 11 novembre 2020;

Dato atto che, con nota conservata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con prot. n. 0502371.I del 21 maggio 2021, il Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna, ha richiesto di confermare il vincolo di protezione, anche per la stagione venatoria 2021/2022, per le sessantasette Zone di Rifugio ancora in valutazione e rimaste escluse dalla ristrutturazione sopra esposta, al fine di tutelare al meglio le specie ivi presenti, sottolineando, tra l'altro, che:

- la protezione si rende necessaria ed indispensabile anche per la prossima stagione venatoria, in quanto ha appena avuto inizio la seconda fase della revisione delle Zone di protezione rimaste escluse dalla ristrutturazione già attuata con la propria deliberazione n. 905 del 20 luglio 2020, che ha riguardato, quasi esclusivamente, le Oasi e le Zone di Ripopolamento e cattura, con l'inclusione, in queste ultime, di una minima parte delle Zone di Rifugio complessivamente preesistenti;

- dovendo tenere in considerazione le indicazioni contenute nel Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, relativamente alla possibile annessione di tutte le Zone di Rifugio alle Zone di protezione adiacenti ovvero alla loro trasformazione in Istituti faunistici di protezione di diversa natura, è necessario valutare la fattibilità di tale annessione e/o trasformazione, senza peraltro escludere la possibilità di non riconfermare l'ambito protetto;

- l'attività di analisi su un numero così importante di Zone di protezione e per un'estensione complessiva territoriale di così vaste dimensioni (9.076 ettari), richiede un periodo corrispondente alla conclusione della prossima stagione venatoria;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna ha proposto, pertanto, di istituire n. 67 Zone di rifugio per una SASP totale provinciale di ha 9.076,00, in corrispondenza delle aree protette in precedenza presenti sul territorio, al fine di consentire il completamento definitivo del procedimento per la revisione delle zone di protezione a seguito dell'adozione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, senza che si verifichino soluzioni di continuità, nei periodi di protezione, con la precedente pianificazione, evento che, mettendo a rischio le attuali presenze faunistiche, potrebbe vanificare la futura progettualità di gestione faunistica generale;

Rilevato che tali aree verranno riportate, tra l'altro, in formato cartografico digitale predisposto dal predetto Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Bologna, al fine di costituire la base cartografica per l'esatta definizione perimetrale delle Zone da istituire;

Rilevato, inoltre, che il vigente Piano faunistico-venatorio regionale prevede l'istituzione delle Zone di Rifugio, tra l'altro, quando si rende necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

Dato atto che, con la costituzione delle zone protette, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'istituzione delle Zone di Rifugio di che trattasi, così come descritte e rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione, sulle pagine web dedicate del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca, della cartografia di cui al predetto Allegato 1, elaborata in formato "shapefile" dal Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna;

Ritenuto, altresì, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 8/1994, di stabilire che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Ritenuto, inoltre, anche alla luce della citata Legge Regionale n. 13/2005 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna lo svolgimento della fase di notifica del presente provvedimento, prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, infine, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della prossima stagione venatoria 2021/2022, salvo istituzione/modifica/revoca anticipata derivante dall'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire le Zone di Rifugio, ricadenti nel territorio di Bologna, di cui all'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, descritte e rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web dedicate del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della cartografia di cui al predetto Allegato 1, elaborata in formato “shapefile” dal Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna;

3) di stabilire, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 22, comma 2, della L.R. n. 8/1994, che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

4) di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna lo svolgimento della fase di notifica prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994, in merito all'istituzione delle Zone di rifugio indicate al precedente punto 1);

5) di stabilire, altresì, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 4) il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

6) di stabilire, inoltre, che il vincolo di protezione delle zone indicate al precedente punto 1) determini la sua efficacia fino al termine della stagione venatoria 2021/2022 salvo che, all'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso, non si proceda alla conversione di dette Zone in ZRC o Oasi, ovvero alla revoca anticipata;

7) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre la pubblicizzazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



BOLOGNA - ZONE DI RIFUGIO - STAGIONE VENATORIA 2021/2022							
progressivo	ATC	Comprensorio	Denominazione	Comune interessato	HA GIS	HA SASP	
1	BO 1	C1	Altedo	Malalbergo	156,00	63,00	
2	BO 1	C1	Bisana	Pieve di Cento - Galliera	94,00	94,00	
3	BO 1	C1	Corla	Budrio	78,00	77,00	
4	BO 1	C1	Galluzzi	Galliera	169,00	156,00	
5	BO 1	C1	Ghiaroni	Molinella	44,00	44,00	
6	BO 1	C1	Granarolo	Granarolo	272,00	235,00	
7	BO 1	C1	Lagheti di Tivoli	San Giovanni in Persiceto	364,00	336,00	
8	BO 1	C1	Legato Ferretti	Bentivoglio	43,00	41,00	
9	BO 1	C1	Madonna del Poggio	San Giovanni in Persiceto	221,00	184,00	
10	BO 1	C1	Marano Veduro	Castenaso	115,00	112,00	
11	BO 1	C1	Melloni	Crevalcore	74,00	70,00	
12	BO 1	C1	Morelazzo	Galliera	72,00	72,00	
13	BO 1	C1	Morisi	Bentivoglio	94,00	84,00	
14	BO 1	C1	Ordinanza Sindacale	Galliera	189,00	127,00	
15	BO 1	C1	Paolucci (Ex Camerone)	Molinella	184,00	184,00	
16	BO 1	C1	Parrocchia di Lorenzatico	San Giovanni in Persiceto	51,00	44,00	
17	BO 1	C1	Pizzardi Nord	Bentivoglio	24,00	24,00	
18	BO 1	C1	Provane	Crevalcore	42,00	42,00	
19	BO 1	C1	Ringhiera	Bentivoglio	36,00	30,00	
20	BO 1	C1	Ronchi	Budrio	430,00	415,00	
21	BO 1	C1	Ronchi Inferiore	Minerbio	273,00	154,00	
22	BO 1	C1	Ronchi Superiore	Minerbio	37,00	32,00	
23	BO 1	C1	Rondanina	Budrio	158,00	154,00	
24	BO 1	C1	Rotonda Segnatello	Bentivoglio	212,00	203,00	
25	BO 1	C1	San Donato	Budrio	94,00	93,00	
26	BO 1	C1	San Gabriele-Mandini	Baricella	80,00	75,00	
27	BO 1	C1	San Marino	Bentivoglio	101,00	91,00	

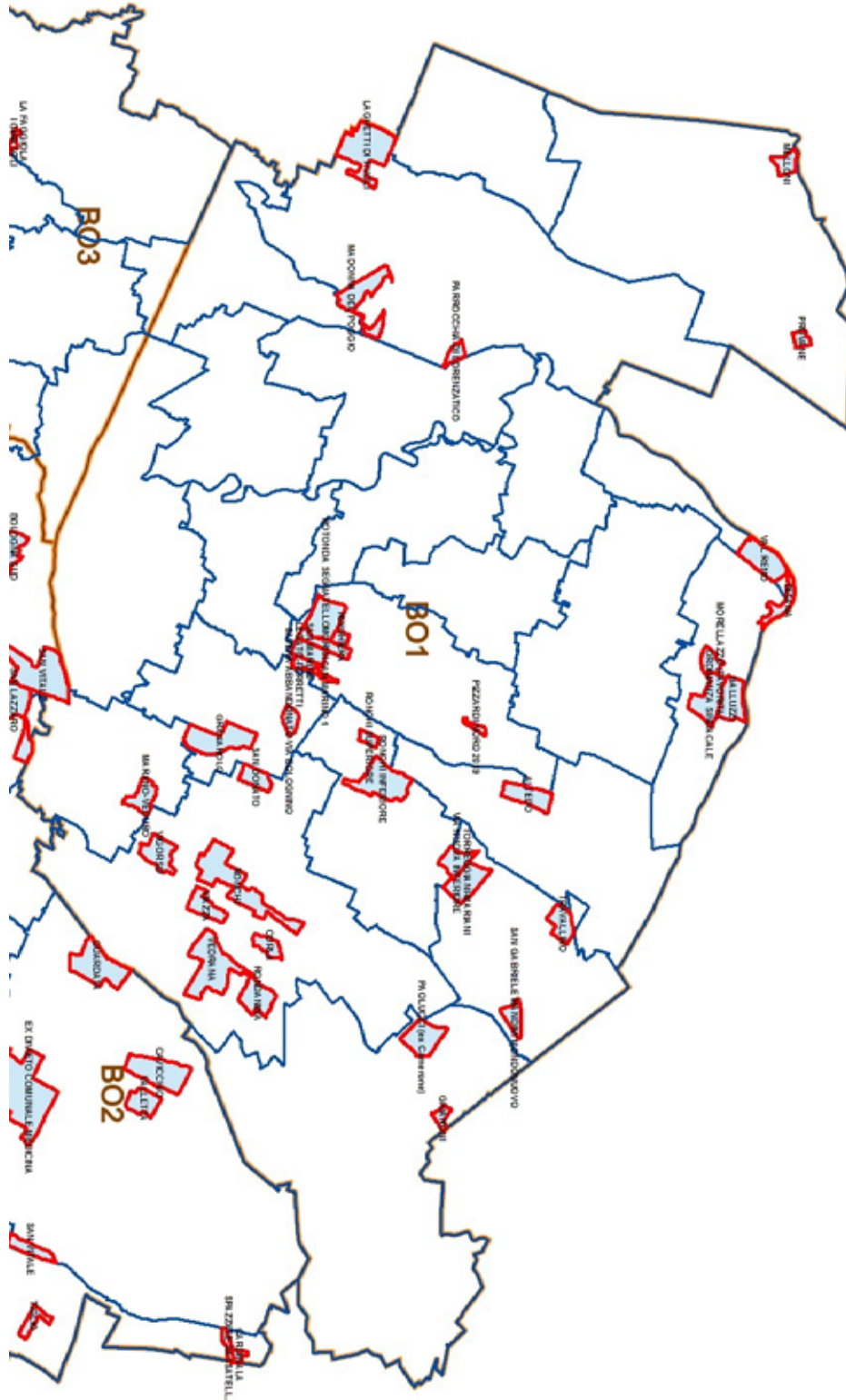
28	BO 1	C1	San Marino 1	Bentivoglio	22,00	19,00
29	BO 1	C1	Savena Abbandonato	Granarolo	60,00	60,00
30	BO 1	C1	Torreggiani-Mariani	Baricella	181,00	118,00
31	BO 1	C1	Travallino	Baricella	115,00	110,00
32	BO 1	C1	Val Reno	Pieve Di Cento	205,00	205,00
33	BO 1	C1	Vedrana	Budrio	370,00	336,00
34	BO 1	C1	Via Nuova Inferiore	Baricella	107,00	101,00
35	BO 1	C1	Viazza	Budrio	118,00	110,00
36	BO 1	C1	Vigorso	Budrio	154,00	141,00
37	BO 2	C2	Acquedotto	Sasso Marconi – Pianoro	42,00	17,00
38	BO 2	C1	Alpi	Imola	198,00	198,00
39	BO 2	C2	Bologna Sud	Bologna	592,00	368,00
40	BO 2	C1	Calderina	Imola - Mordano	161,00	151,00
41	BO 2	C1	Cardinala	Imola	25,00	25,00
42	BO 2	C1	Cava di Castelfelfo	Castel San Pietro Terme	21,00	12,00
43	BO 2	C1	Cavicchio	Medicina	275,00	271,00
44	BO 2	C1	Condotta	Imola	27,00	25,00
45	BO 2	C1	Ex Divieto Comunale	Medicina	722,00	476,00
46	BO 2	C1	Fantuzza	Castelfelfo	339,00	329,00
47	BO 2	C1	Galana	Castel San Pietro Terme	380,00	341,00
48	BO 2	C2	Ganzole	Sasso Marconi – Pianoro	18,00	18,00
49	BO 2	C1	Guardata	Medicina	290,00	245,00
50	BO 2	C1	Madonnina	Castel San Pietro	80,00	74,00
51	BO 2	C1	Montecarbone	Imola	95,00	90,00
52	BO 2	C2	Mura di San Carlo	San Lazzaro	108,00	98,00
53	BO 2	C2	Olmately	San Lazzaro	46,00	46,00
54	BO 2	C1	Pantaleone	Imola	89,00	87,00
55	BO 2	C1	Pasqua	Imola	53,00	53,00

56	BO 2	C1	Poggio	Castelguelfo	77,00	63,00
57	BO 2	C1 e C2	San Lazzaro	San Lazzaro	899,00	506,00
58	BO 2	C1	San Vitale	Bologna	375,00	242,00
59	BO 2	C1	San Vitale	Castelguelfo	93,00	92,00
60	BO 2	C2	Sassatello	Casalfrumanesse	67,00	67,00
61	BO 2	C1	Spazzate Sassatelli	Imola	43,00	41,00
62	BO 2	C1	Stevanina	Imola	503,00	500,00
63	BO 2	C1	Tiglio	Imola	70,00	70,00
64	BO 2	C1	Valletta	Medicina	120,00	106,00
65	BO 3	C2	Dogana	Savigno	8,00	8,00
66	BO 3	C2	I Girasoli	Monteveglia	15,00	15,00
67	BO 3	C2	La Faggiola	Monteveglia	6,00	6,00

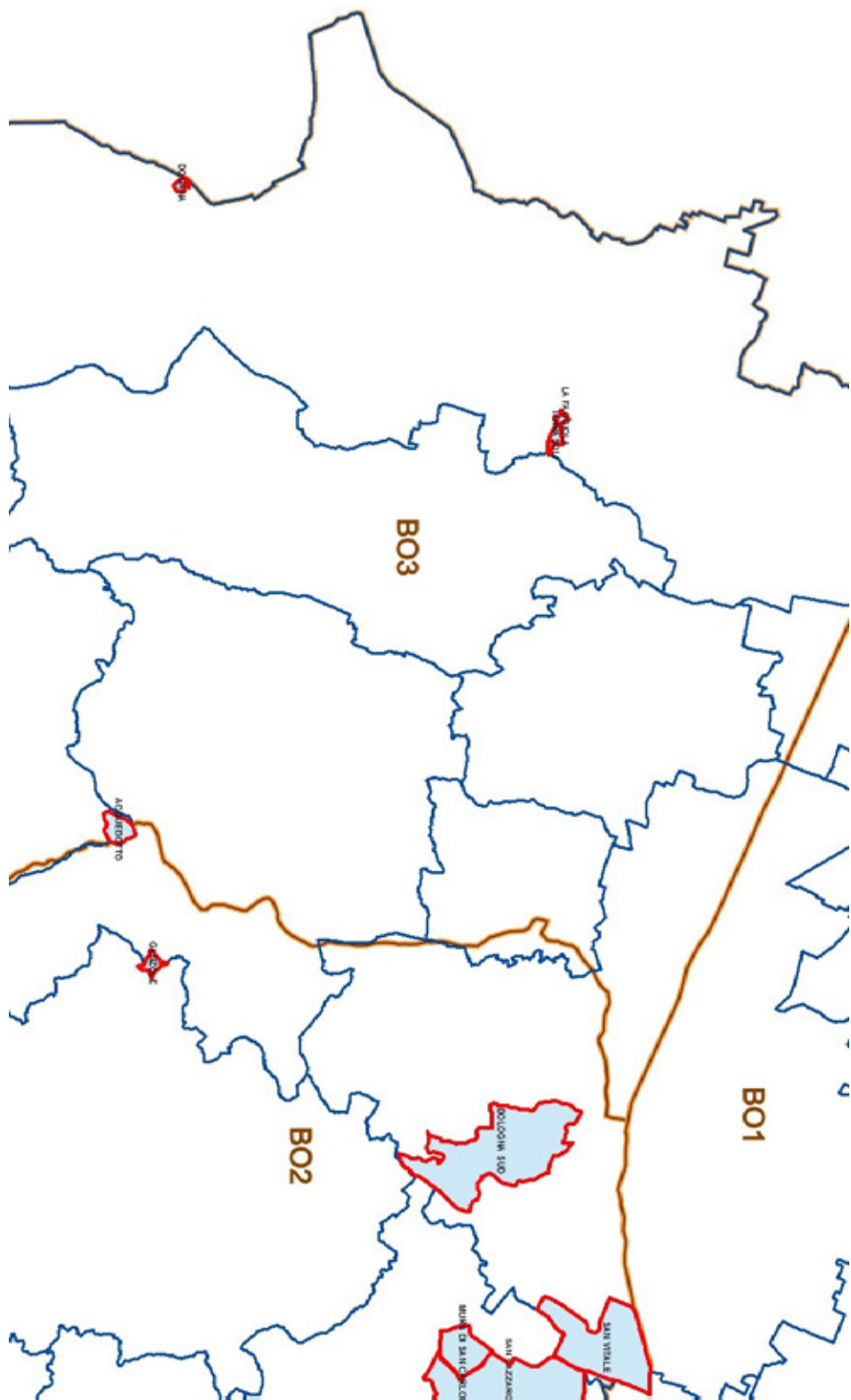
10.876,00

9.076,00

RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA ZONE DI RIFUGIO ATC B001







RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA ZONE DI RIFUGIO ATC BO03

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 959

**Modifica delle Zone di protezione della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia di Rimini (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 10, comma 1, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive ed al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato, per una quota dal 20% al 30%, alla protezione della fauna selvatica e, nelle predette percentuali, sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l'altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete, rispettivamente, alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell'ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato della gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l'iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare e la successiva istituzione;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, ed, in particolare, l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazio-

ne e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Visti, altresì, come modificati dalla predetta L.R. n. 1/2016:

- l'art. 5 della sopracitata L.R. n. 8/1994, il quale dispone:

- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 19 della L.R. n. 8/1994, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1, che le Oasi di protezione sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette. Esse sono preferibilmente costituite lungo le rot-

te di migrazione della avifauna, nei terreni demaniali, secondo le esigenze di tutela individuate con il piano faunistico-venatorio regionale;

- al comma 2, che le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l’irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire, mediante la cattura di selvaggina stanziale, immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4, che l’estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopracitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l’altro, anche le Zone di Rifugio;

- ai commi 5 e 6, l’iter amministrativo che la Regione deve seguire per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, secondo il quale:

- la proposta di perimetrazione è notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmessa alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

- avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all’art. 10, comma 14, della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all’istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l’opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell’ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;

- al comma 7, che la Regione provvede alla gestione delle zone di protezione della fauna mediante la tutela o il recupero degli habitat delle specie di interesse gestionale, l’assistenza tecnica, la protezione delle colture agricole ed il contributo per gli eventuali danni, gli interventi di promozione della conservazione o dell’incremento delle specie programmate e la disciplina per l’accesso;

- al comma 7 bis, che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna sono demandate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- al comma 9, che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente, mediante la cattura ovvero l’allontanamento con mezzi ecologici;

- l’art. 24 della L.R. n. 8/1994, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell’ambito di protezione;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna” di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007, e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che:

- con riferimento alla citata “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna”, è stato elaborato il “Piano faunistico-venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

- con la propria deliberazione n. 1335 del 29 luglio 2019, in attuazione al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, è stata disposta la revisione complessiva degli istituti di protezione su tutto il territorio provinciale di Rimini;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 214 del 15 febbraio 2021, con la quale è stata proposta la perimetrazione per la modifica delle Zone di ripopolamento e cattura denominate “Casteldelci”, “Cavallino”, “Pietracuta” e “Raibano di sopra” nel territorio di Rimini, descritte e rappresentate nell’Allegato 1 della predetta deliberazione, per meglio rispondere ai dettati del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023;

Verificata la coerenza della proposta di modifica delle citate ZRC con finalità pubblica di tutela della fauna selvatica, pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini, con le indicazioni espresse in materia dal vigente PFVR;

Preso atto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al citato art. 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994 rispetto alle proposte di perimetrazione di cui alla citata deliberazione n. 214/2021, con affissione all’Albo pretorio telematico dei Comuni interessati ed invio alle Organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

Dato atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini, nel trasmettere l’esito della fase di notifica e istruttoria in merito alle suddette proposte di perimetrazione, ha comunicato, tra l’altro, per le vie brevi, che, ai sensi dell’art. 19, comma 6 della più volte citata L.R. n. 8/1994, avverso le proposte di perimetrazione sopra richiamate non sono pervenute opposizioni motivate da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla modifica delle Zone di Ripopolamento e Cattura denominate “Casteldelci”, “Cavallino”, “Pietracuta” e “Raibano di sopra” del territorio di Rimini e meglio specificate e rappresentate nell’Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, con l’istituzione delle zone protette, l’Ente persegue l’interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione, sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca, della cartografia di cui al predetto Allegato 1, elaborata in formato “shapefile”;

Ritenuto, inoltre, anche alla luce della L.R. n. 13/2015 e successive modifiche ed integrazioni e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati:

- di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini l’attuazione delle attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7, della L.R. n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;

- di prevedere, in attuazione dei disposti di cui all’art. 19, comma 7 bis della L.R. n. 8/1994, che la Provincia di Rimini assicuri, tramite il proprio personale, le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna modificate con il presente provvedimento;

Dato atto che il già menzionato art. 19 della L.R. n. 8/1994



non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione, mentre, all'ultimo comma, dispone che possa essere revocato al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 214/2021, che il vincolo di protezione delle ZRC in oggetto sia coerente e corrispondente a quello del PFVR 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di provvedere alla modifica delle Zone di ripopolamento e cattura denominate "Casteldelci", "Cavallino", "Pietracuta" e "Raibano di sopra" nel territorio di Rimini, descritte e rappresentate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna della cartografia di cui al predetto Allegato 1, elaborata in formato "shapefile";
3. di dare atto che i confini delle zone di protezione di che trattasi dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti, in carattere nero, la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24, della L.R. n. 8/1994;
4. di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini l'attuazione di tutte le attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7 della L.R. n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;
5. di dare atto che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna selvatica, così come previsto all'art. 19, comma 7 bis della L.R. n. 8/1994, sono assicurate dalla Provincia di Rimini tramite il proprio personale;
6. di stabilire, inoltre, che la durata del vincolo di protezione delle zone indicate al precedente punto 1) sia corrispondente a quella del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179/2018, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## **ZRC denominata “Casteldelci”**

### **Motivazione della proposta di modifica**

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, si ritiene opportuno rimodulare la perimetrazione della ZRC Casteldelci ubicata nel territorio dell'ATC RN2, già istituita ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 557/2019.

Tale ripermetrazione determina la restituzione al Territorio a gestione programmata della caccia di un'area di ha 44 e SASP di ha 40, con la contestuale annessione alla ZRC di un'area di ha 65 e SASP ha 55.

Nella porzione territoriale oggetto di restituzione al Territorio a gestione programmata della caccia, infatti, sono state individuate delle zone di “rimessa” per il cinghiale e, pertanto, al fine di tutelare le attività agricole, si ritiene necessario applicare una gestione attiva della specie.

La ZRC risulta idonea per il ripopolamento dei territori contigui mediante l'irradiazione naturale della piccola selvaggina stanziale; le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un'efficiente vigilanza.

### **Descrizione dei confini**

Partendo dalla località Casteldelci, il confine segue il crinale secondario fino a raggiungere la sponda destra del torrente Senatello; prosegue, poi, rimanendo sulla sponda destra fino all'altezza del Molino del Rio, attraversando l'alveo del fiume e procedendo fino al bivio con la strada comunale “Ville di Fragheto”; poi a destra fino ad incrociare la SP76 all'imbocco del Ponte Pianarini. Da qui, si giunge al confine regionale, sul Torrente Senatello, con la Regione Toscana, fino ad incrociare la strada comunale in località La Pieve; prosegue lungo fossi e strade interpoderali, fino a località Monte di Sotto. A seguire si percorre, la strada comunale “Trebio” fino ad incrociare la SP76, arrivando a località “Giardiniera” girando a sinistra e percorrendo la SP91; si supera l'abitato di Mercato e, prima dell'abitato di località “Schigno”, costeggiando la centralina dell'Enel si svolta di nuovo a destra, costeggiando la siepe alberata fino a metà del fosso, sino ad arrivare alla sponda destra del Torrente Senatello. Si segue, poi, la sponda del torrente fino ad incrociare di nuovo la SP76 e, da qui, fino a raggiungere il punto di partenza.

### **Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art.19, commi 5 e 6 della L.R. 8/1994)**

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 15 febbraio 2021, con la quale si propone la perimetrazione ai fini della modifica di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) del territorio della Provincia di Rimini, è stata trasmessa ai singoli Comuni della Provincia di Rimini interessati per territorio, con apposite note via PEC, acquisite agli atti dello STACP di Rimini, per l'affissione all'Albo Pretorio telematico per almeno 70 giorni, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dalle modifiche dei confini delle ZRC/Oasi.

Si dà, altresì, atto che la proposta di modifica delle ZRC ed Oasi del territorio della Provincia di Rimini è stata assunta d'ufficio dallo STACP di Rimini su indicazione ed in collaborazione con ATC RN1 ed RN2 al fine di escludere, in applicazione del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, alcune limitate aree delle ZRC ed Oasi in questione che, nel corso del 2019 e 2020, si sono rivelate sede di “rimesse” privilegiate per i cinghiali. Le superfici restituite al territorio a gestione programmata della caccia sono state compensate con altrettante annessioni di territorio di pari o superiore entità, in genere all'interno delle stesse aree protette interessate.

Relativamente alla ZRC “Casteldelci”, in esame, l'affissione è stata richiesta con nota prot. 0230756.U del 17 marzo 2021 e certificata dal Comune di Casteldelci competente per territorio, con Relata di ricevimento prot. n. 0568076.E del 9 giugno 2021 (pubblicazione avvenuta dal 17 marzo 2021 al 31 maggio 2021).

Si ritengono, in tal modo, assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art.19, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa, inoltre, che, rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto ricade nel territorio provinciale di Rimini in comprensorio omogeneo 2; dal punto di vista catastale ed amministrativo, comprende terreni del Comune di Casteldelci. Occupa una superficie geografica di ha 94 e SASP di ha 82.

L'area presenta vocazionalità, nel complesso, media per il fagiano e bassa per la lepre. Parte del territorio è in area vocata per la pernice rossa.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

Il territorio interessato non è ricompreso in alcun SIC o ZPS.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano le seguenti finalità gestionali:

- irradiazione naturale di esemplari di pernice rossa;
- irradiazione naturale di esemplari di lepre.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, contraddistinte da aree a vegetazione naturale con la presenza di agricoltura a basso impatto ambientale ed alle esigenze ecologiche delle specie suddette, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati come segue:

#### *Semina di colture "a perdere"*

La semina di colture agrarie, destinate all'utilizzo esclusivo da parte della piccola selvaggina stanziale, ha l'obiettivo di incrementare la capacità portante di un determinato ambiente.

Tali colture devono essere predisposte in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dalle specie.

Tutte le operazioni colturali necessarie per l'impianto dovranno prevedere l'utilizzo della strumentazione di base ed, inoltre, dovranno essere praticate delle tecniche colturali tali da non pregiudicare la sanità dell'ambiente.

La scelta delle sementi dovrà orientarsi invece su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività.

Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si prediligono erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabetola da foraggio e tipi NZ, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

#### *Trinciatura periodica della vegetazione degli incolti*

Il rinnovo vegetativo di formazioni di scarso valore alimentare, quale gli incolti, consente la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili.

Tali operazioni dovranno perseguire le seguenti caratteristiche tecniche:

- Periodo di realizzazione: fine dell'inverno (fine febbraio-inizio marzo) in quanto consente un rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici dal punto di vista trofico;
- Aree interessate: margini di zone boscate o di siepi, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m;
- Frequenza degli interventi: una o due volte all'anno, limitando la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte del bosco.

#### *Ripristino e ripulitura di fossi, e sorgenti*

La finalità di tale intervento è da ricercare nel mantenimento di punti di abbeverata naturali, indispensabili soprattutto per i fasianidi; tuttavia, dovrà essere mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che garantisce la funzione di rifugio e nidificazione per le specie di piccola selvaggina stanziale.

#### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili della pernice rossa (al canto), con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

#### **Piano delle immissioni**

In riferimento agli obiettivi della ZRC sarà prevista, nel 2021, l'immissione di esemplari di pernice, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente, secondo le modalità previste dal vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale. I capi utilizzati per le immissioni dovranno essere possibilmente di cattura locale e provenire quindi dalle Zone di Ripopolamento e Cattura provinciali o, in mancanza, da allevamenti estensivi regionali.

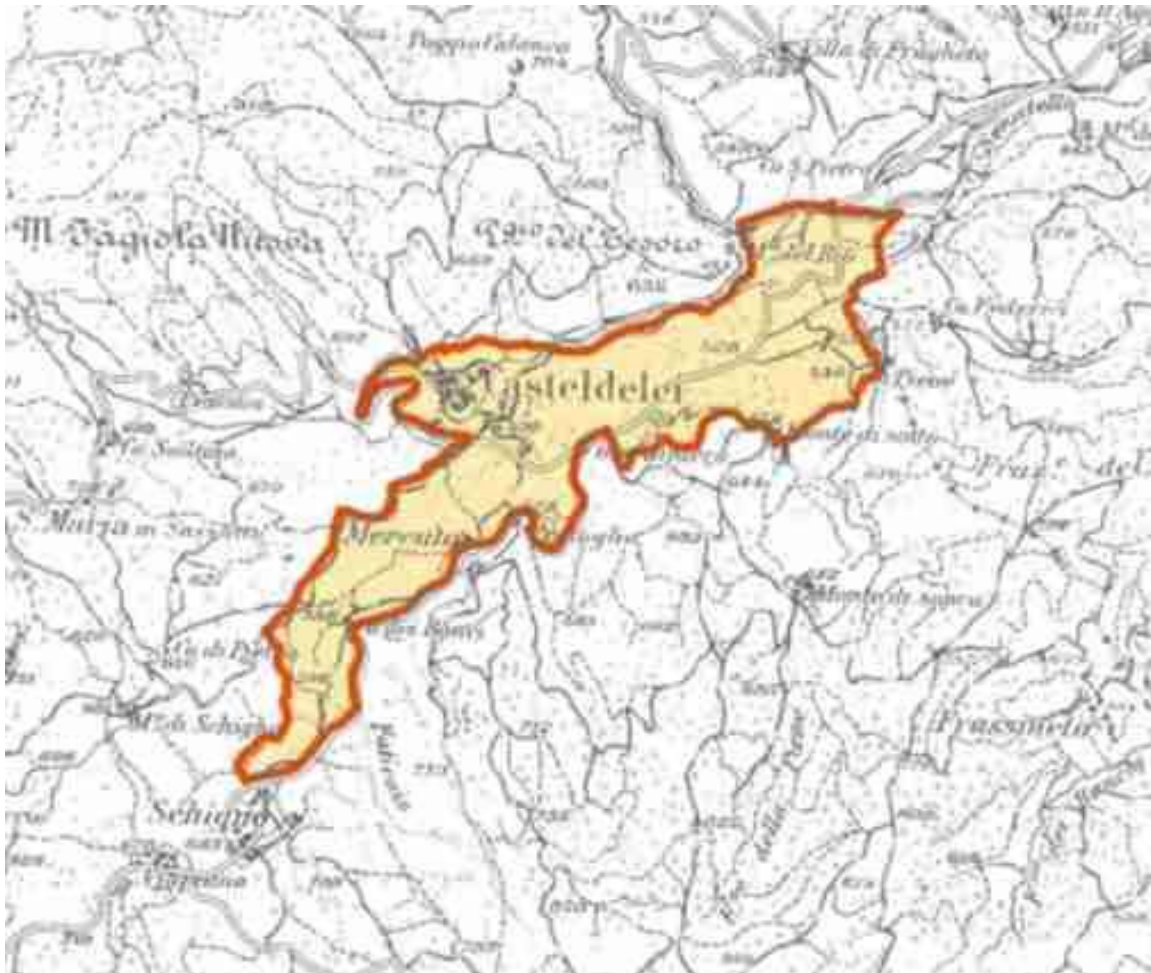
Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti da ZRC della Valmarecchia.

#### **Piano delle catture**

La ZRC è principalmente finalizzata all'irradiamento nel territorio circostante di lepri e pernici.

Solo qualora la densità della lepre raggiunga il minimo di 15 esemplari/kmq, potranno essere effettuate delle azioni di cattura esclusivamente ai fini della prevenzione dei danni alle colture sensibili eventualmente presenti. Eventuali catture di esemplari di pernice da utilizzare per immissioni in altre aree protette saranno oggetto di opportuna valutazione da parte dello STACP

(Si allega al presente documento cartografia della zona)

**Cartografia ZRC Casteldelei**

## ZRC denominata “CAVALLINO”

### Motivazione della proposta di modifica

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, si ritiene opportuno rimodulare i confini della ZRC Cavallino, ubicata all'interno del territorio dell'ATC RN1, già istituita ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 557/2019.

Il fine di questa ripermimetrazione è, principalmente, l'esclusione di alcune porzioni di territorio (un frutteto abbandonato negli ultimi anni e due fossi) che si sono rivelate adatte quali “rimesse” per cinghiali. La riduzione di superficie è compensata, in parte, dall'aggiunta di una parte di territorio nella parte nord-est della ZRC e, in parte, dall'ampliamento della ZRC di Raibano di Sopra.

L'area, così modificata, è comunque adatta alla sosta ed alla riproduzione delle principali specie stanziali; il perimetro risulta adeguato a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui ed infine presenta una morfologia che consente la cattura delle specie stanziali per la successiva immissione negli A.T.C. o il reinserimento in altre zone di protezione.

### Descrizione dei confini

Partendo dal civico n. 68 in Via Ca' Sensoli di Sotto (S.P. 41), il confine segue la carraia fino ad immettersi in Via Canneto; da qui, prosegue a destra verso valle e segue la via fino alla prima carraia sulla sinistra (davanti al civico n. 58), costeggiando il bordo dell'oliveto sulla destra, al termine del quale attraversa il campo fino al rudere presente a circa 170 metri. Dal rudere prosegue sulla destra lungo la capezzagna della vigna e la percorre verso valle, tenendo sempre le vigne sulla sinistra, fino al Rio Melo, seguendolo verso mare fino alla carraia. Prosegue a destra sulla carraia, attraversa il Rio Melo e arriva in Via Ca' Bellino in direzione monte, continuando in Via Valliano fino all'incrocio con Via Casiccio. A seguire percorre Via Casiccio per 1,320 Km in direzione della S.P. 42 e, quindi, prosegue sulla carraia sulla sinistra, seguendola per 845 metri; poi, gira a destra fino al civico 1040 di Via Valliano e, quindi, Via Pianello di Valliano. Prosegue verso monte lungo questa via e lungo la carraia fino al Fosso della Lama in direzione valle, fino al primo ponticello. Qui, prosegue a destra sulla carraia fino a Via Serra in direzione valle fino al civico 4 e, da qui, segue la carraia sulla destra fino all'incrocio con Via Stracciarino; quindi, svolta a sinistra e segue via Stracciarino fino all'incrocio con Via Riva Bianca e poi in direzione della S.P. 41 fino al civico 15. Da qui, percorsi circa 150 metri sempre lungo Via Riva Bianca, svolta a destra e segue il bordo del campo e la carraia fino alla S.P. 41 (Via Montescudo), procedendo in direzione monte fino al punto di partenza.

### Pubblicazione (*notifica, deposito e opposizione – art.19, commi 5 e 6 della L.R. 8/1994*)

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 15 febbraio 2021, con la quale si propone la perimetrazione ai fini della modifica di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) del territorio della Provincia di Rimini, è stata trasmessa ai singoli Comuni della Provincia di Rimini interessati per territorio, con apposite note via PEC, acquisite agli atti dello STACP di Rimini, per l'affissione all'Albo Pretorio telematico per almeno 70 giorni, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dalle modifiche dei confini delle ZRC/Oasi.

Si dà altresì atto che la proposta di modifica delle ZRC ed Oasi del territorio della Provincia di Rimini è stata assunta d'ufficio dallo STACP di Rimini su indicazione ed in collaborazione con ATC RN1 ed RN2 al fine di escludere, in applicazione del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, alcune limitate aree delle ZRC ed Oasi in questione che, nel corso del 2019 e 2020, si sono rivelate sede di “rimesse” privilegiate per i cinghiali. Le superfici restituite al territorio a gestione programmata della caccia sono state compensate, con altrettante annessioni di territorio di pari o superiore entità, in genere all'interno delle stesse aree protette interessate.

Relativamente alla ZRC “Cavallino”, in esame, l'affissione è stata richiesta con nota prot. n.

0230749.U del 17 marzo 2021 e certificata dal Comune di Coriano e Montescudo – Monte Colombo competenti per territorio, con Relate di ricevimento rispettivamente prot. n. 0567817.E del 9 giugno 2021 (pubblicazione avvenuta dal 19 marzo 2021 al 28 maggio 2021) e n. 0569289.E del 9 giugno 2021 (pubblicazione avvenuta dal 22 marzo 2021 al 31 maggio 2021).

Si ritengono, in tal modo, assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art.19, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa, inoltre, che, rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## **PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE**

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto è in territorio provinciale di Rimini, è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1, ricade nell'A.T.C. RN1 ed interessa, amministrativamente, parte dei Comuni di Coriano e di Montescudo – Monte Colombo.

Occupava una superficie geografica di ha 255,43 e SASP di ha 249,21 ed è caratterizzata da utilizzo agro-silvicolturale e da aspetti ambientali tipici delle colline riminesi (vigneti e oliveti).

La ZRC presenta vocazionalità medio - alta per la starna e media per lepre e fagiano. Non rientra nell'area vocata per la pernice rossa.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

Nell'area in oggetto non vi sono Aree di rete Natura 2000.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi gestionali:

- affermazione e incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- affermazione ed incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

Considerando sia le caratteristiche ambientali della zona (ampia disponibilità di aree a vegetazione naturale e buona diversità ambientale), sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati come segue:

#### *Impianto di colture "a perdere"*

Il mantenimento della presenza di colture agrarie destinate all'utilizzo esclusivo da parte dei selvatici, risulta un intervento fondamentale quando si voglia aumentare la capacità portante di un determinato ambiente, in modo tale da consentire un migliore sviluppo soprattutto della piccola selvaggina stanziale.

Tali colture devono essere piantate in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dai selvatici. La scelta deve cadere in quelle formazioni vegetali erbacee o arbustive che non garantiscono fonti alimentari di qualità (brachipodietti, nardeti). Le operazioni colturali necessarie per l'impianto e le successive cure (lavorazioni del terreno, concimazioni possibilmente organiche, ecc.) dovranno essere compiute il minimo necessario e con tecniche non pregiudizievoli per la sanità dell'ambiente,

tenendo presente che le finalità non sono assolutamente produttive. E' consigliata anche una rotazione tra le colture, avvicinando essenze miglioratrici ad altre depauperanti, in modo da garantire un miglior stato fitosanitario e una maggior fertilità del terreno.

È opportuno rivolgersi a sementi non selezionate artificialmente, in modo da consentire una diffusione naturale nelle aree contigue. La scelta dovrà orientarsi invece su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività. Anche la resistenza fitopatologica non risulta indispensabile; la presenza di parassiti crea, infatti, catene alimentari più complesse ed una maggiore diversità specifica. La composizione floristica deve garantire una disponibilità alimentare per tutto l'anno; di conseguenza le specie impiegate dovranno essere caratterizzate da uno sviluppo e maturazione progressiva.

Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si consigliano erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio e tipi NZ, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

#### *Periodica trinciatura della vegetazione degli incolti*

Il rinnovo vegetativo di formazioni di scarso valore alimentare (brachipodieti) consente la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili, incrementando così l'offerta pabulare.

Il passaggio su queste formazioni di decespugliatori a coltelli o a catene determina la triturazione e il successivo rigoglio vegetativo delle specie presenti, oltre che una naturale concimazione con conseguente aumento della fertilità del terreno. Tali operazioni non devono essere compiute nei periodi di riproduzione dei selvatici, in modo da evitare disturbi e danni diretti alla fauna; i periodi migliori di intervento sono individuabili alla fine dell'inverno<sub>7</sub> (fine febbraio-inizio marzo), in modo da consentire un più rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici per i selvatici. Le aree interessate da tali trinciature periodiche<sub>7</sub> vanno individuate ai margini dei piccoli boschi e siepi presenti, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m. Questi trattamenti, se eseguiti con sufficiente frequenza (una-due volte all'anno), limitano la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte delle essenze arbustive ed arboree. A seguito di tali interventi è anche possibile eseguire una semina di essenze foraggiere rustiche, mediante la tecnica del sod-seeding, consentendo l'insediamento di altre varietà a più alto valore pabulare.

#### *Ripristino e ripulitura di fossi, canali e sorgenti*

Gli interventi di questo tipo sono finalizzati al mantenimento di punti di abbeverata naturali, indispensabili soprattutto per i fasianidi; la pulizia ed il ripristino di questi punti-acqua deve essere compiuta con attenzione, eliminando solo la vegetazione insediatasi sulle sponde e che non consente l'accesso e il regolare deflusso delle acque. Deve essere comunque mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che ha le note funzioni di rifugio e nidificazione per numerosi selvatici. L'eliminazione della vegetazione e dei materiali occludenti fossi e canali<sub>7</sub> deve essere compiuta in periodi e con metodi tali da non causare danno alla fauna selvatica.

#### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano (al canto), con verifica estiva delle nidiate;



- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

**Piano delle immissioni**

È prevista l'immissione di esemplari adulti di fagiano, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente. I capi utilizzati per le immissioni dovranno provenire esclusivamente da catture locali e preferibilmente da ZRC della Valconca e Valle del Marano.

Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti preferibilmente da ZRC della Valconca e Valle del Marano.

**Piano delle catture**

Le catture di lepri e fagiani saranno attuabili al consolidamento di una densità minima rispettivamente di 15 e 25 capi/Kmq.

(Si allega al presente documento cartografia della zona)



## **ZRC denominata “PIETRACUTA”**

### **Motivazione della proposta di modifica**

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione dei contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, si ritiene opportuno rimodulare i confini della ZRC Pietracuta ubicata nel territorio dell’ATC RN2, già istituita ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 557/2019.

Tale ripermimetrazione della ZRC determina la restituzione al Territorio a gestione programmata della caccia di un’area di ha 21 e SASP di ha 21, in quanto, in tale porzione territoriale, sono state individuate delle zone di rifugio per il cinghiale e, pertanto, al fine di tutelare le attività agricole, si ritiene necessario applicare una gestione attiva della specie.

La diminuzione è comunque compensata dall’incremento di superficie della ZRC Casteldelci.

La ZRC risulta idonea per il ripopolamento dei territori contigui mediante l’irradiazione naturale della piccola selvaggina stanziale; le caratteristiche morfologiche del territorio, inoltre, permettono di realizzare un’efficiente vigilanza.

### **Descrizione dei confini – si allega al presente documento cartografia della zona**

Partendo dalla località Torello, il confine percorre la SP 258 “Marecchiese” in direzione Ponte Santa Maria Maddalena; superato il ponte, svolta a destra e segue Via Molino fino al ristorante “Spiga d’oro”; da qui, gira a destra, attraversando l’alveo del fiume e passando sulla briglia fino alla pista ciclabile; prosegue percorrendo la ciclabile in direzione “Pietracuta” fino a raggiungere il confine dell’Oasi Fiume Marecchia. Successivamente, segue il confine dell’Oasi fino al punto di partenza.

### **Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art.19, commi 5 e 6 della L.R. 8/1994)**

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 15 febbraio 2021, con la quale si propone la perimetrazione ai fini della modifica di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) del territorio della Provincia di Rimini, è stata trasmessa ai singoli Comuni della Provincia di Rimini interessati per territorio, con apposite note via PEC, acquisite agli atti dello STACP di Rimini, per l’affissione all’Albo Pretorio telematico per almeno 70 giorni, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dalle modifiche dei confini delle ZRC/Oasi.

Si dà altresì atto che la proposta di modifica delle ZRC ed Oasi del territorio della Provincia di Rimini è stata assunta d’ufficio dallo STACP di Rimini su indicazione ed in collaborazione con ATC RN1 ed RN2 al fine di escludere, in applicazione del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, alcune limitate aree delle ZRC ed Oasi in questione che, nel corso del 2019 e 2020, si sono rivelate sede di “rimesse” privilegiate per i cinghiali. Le superfici restituite al territorio a gestione programmata della caccia sono state compensate, con altrettante annessioni di territorio di pari o superiore entità, in genere all’interno delle stesse aree protette interessate.

Relativamente alla ZRC “Pietracuta di sopra”, in esame, l’affissione è stata richiesta con nota prot. n. 0230765.U del 17 marzo 2021 e certificata dai Comuni di Novafeltria e San Leo competenti per territorio, con Relate di ricevimento, rispettivamente, prot. n. 0242782.E del 19 marzo 2021 (pubblicazione garantita dal 19 marzo 2021 al 28 maggio 2021) e n. 0580575.E dell’11 giugno 2021 (pubblicazione avvenuta dal 22 marzo 2021 al 04 giugno 2021).

Si ritengono, in tal modo, assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art.19, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa, inoltre, che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall’art. 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

### **Caratteristiche generali della zona**

L'area in oggetto ricade nel territorio provinciale di Rimini comprensorio omogeneo 2; dal punto di vista catastale ed amministrativo comprende terreni dei Comuni di Novafeltria e San Leo. Occupa una superficie geografica di ha 206,00 e SASP di ha 117,00.

L'area presenta vocazionalità, nel complesso, media per il fagiano e bassa per la lepre. Parte del territorio è vocato per la pernice rossa.

La Zona è contigua alla Zona di Ripopolamento e cattura esistente di Ponte Santa Maria Maddalena ed all'Oasi Fiume Marecchia e, pertanto, beneficia di irradiazione in particolare di lepri da queste.

### **Presenza di Aree di Rete Natura 2000**

Il territorio interessato non è ricompreso in alcun SIC o ZPS.

### **Finalità/Obiettivi**

Oltre agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano le seguenti finalità gestionali:

- affermazione ed incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq.;
- affermazione ed incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### **Piano dei miglioramenti ambientali**

In riferimento alle caratteristiche ambientali della zona, contraddistinte da aree a vegetazione naturale con la presenza di agricoltura a basso impatto ambientale ed alle esigenze ecologiche delle specie suddette, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati come segue:

#### *Semina di colture "a perdere"*

La semina di colture agrarie, destinate all'utilizzo esclusivo da parte della piccola selvaggina stanziale, ha l'obiettivo di incrementare la capacità portante di un determinato ambiente.

Tali colture devono essere predisposte in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dalle specie.

Tutte le operazioni colturali necessarie per l'impianto dovranno prevedere l'utilizzo della strumentazione di base e, inoltre, dovranno essere praticate delle tecniche colturali tali da non pregiudicare la sanità dell'ambiente.

La scelta delle sementi dovrà orientarsi, invece, su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività.

Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si prediligono erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio e tipi NZ, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

#### *Trinciatura periodica della vegetazione degli incolti*

Il rinnovo vegetativo di formazioni di scarso valore alimentare, quale gli incolti, consente la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili.

Tali operazioni dovranno perseguire le seguenti caratteristiche tecniche:

- Periodo di realizzazione: fine dell'inverno (fine febbraio-inizio marzo) in quanto consente un rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici dal punto di vista trofico;
- Aree interessate: margini di zone boscate o di siepi, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m;
- Frequenza degli interventi: una o due volte all'anno limitando la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte del bosco.

#### *Ripristino e ripulitura di fossi, e sorgenti*

La finalità di tale intervento è da ricercare nel mantenimento di punti di abbeverata naturali indispensabili soprattutto per i fasianidi, tuttavia dovrà essere mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che garantisce la funzione di rifugio e nidificazione per le specie di piccola selvaggina stanziale.

#### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano (al canto), con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

#### **Piano delle immissioni**

In riferimento agli obiettivi della ZRC è prevista, nel 2021, l'immissione di esemplari giovani (90 – 120 gg) di fagiano, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente. I capi utilizzati per le immissioni dovranno essere possibilmente di cattura locale e provenire, quindi, dalle Zone di Ripopolamento e Cattura provinciali o, in mancanza, da allevamenti estensivi regionali.

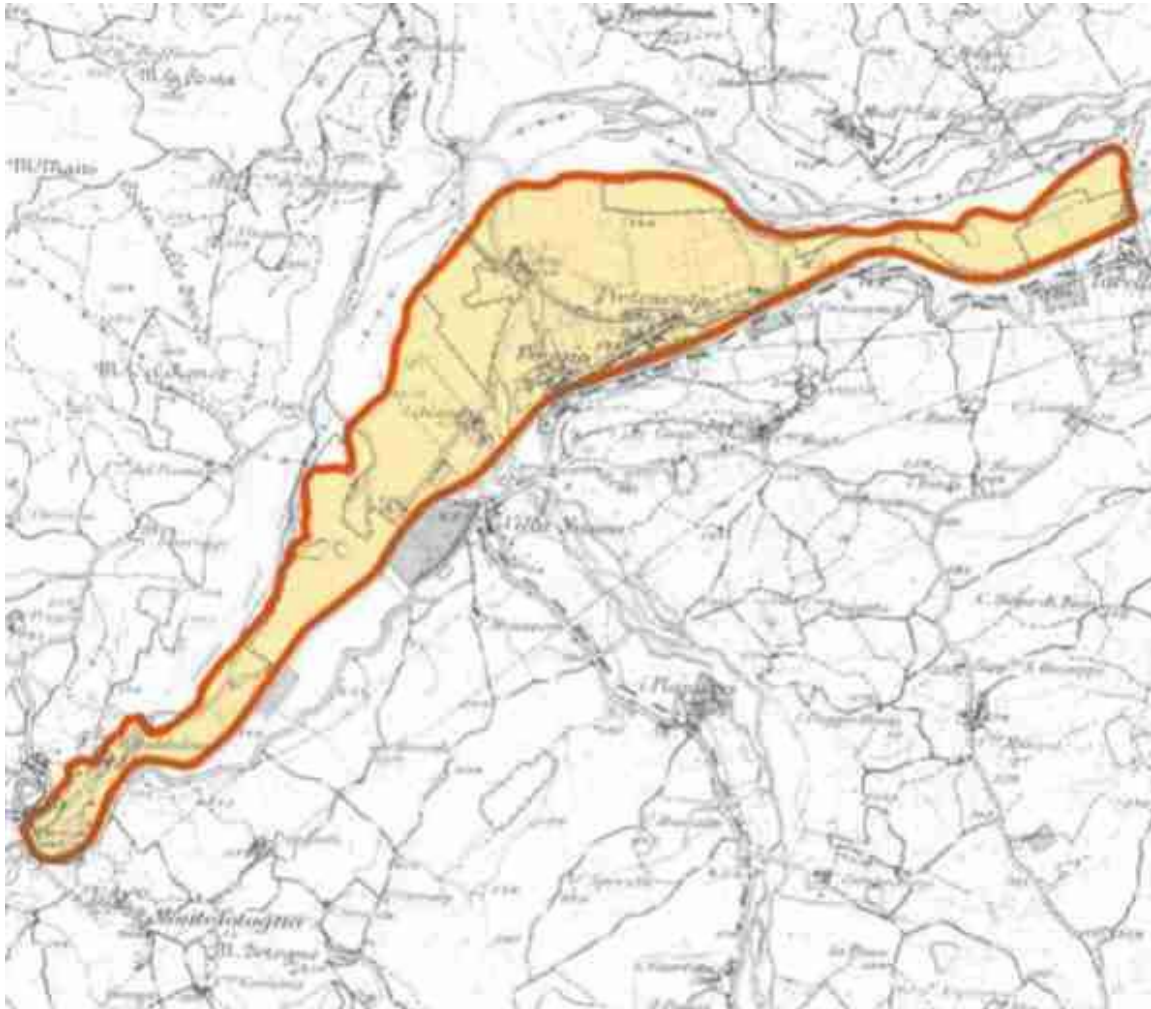
Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti da ZRC della Valmarecchia.

#### **Piano delle catture**

Le caratteristiche morfologiche della ZRC (presenza all'interno dell'abitato di Pietracuta, presenza della SP 258 "Marecchiese" lungo circa il 50% del confine, presenza dell'Oasi del Marecchia per almeno il 30% del confine) non favoriscono l'irradiazione nel territorio di caccia programmata. Per tale ragione, nella ZRC, qualora le densità delle due specie in indirizzo risultino adeguate (lepre minimo 15 esemplari/kmq, fagiano minimo 25 esemplari/kmq), potranno essere effettuate delle azioni di cattura.

(Si allega al presente documento cartografia della zona)

### Cartografia ZRC Pietracuta



## **ZRC denominata “RAIBANO DI SOPRA”**

### **Motivazione della proposta di modifica**

Nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 157/1992, dalla L.R. n. 8/1994 ed in applicazione ai contenuti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018 – 2023, si ritiene opportuno rimodulare i confini della ZRC Raibano di Sopra, ubicata all'interno del territorio dell'ATC RN1, già istituita ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 557/2019.

Il fine di tale ripermimetrazione è quello di aumentare la superficie e la capacità riproduttiva della ZRC, compensando la riduzione della ZRC “Cavallino” e, nel contempo, di escludere una piccola porzione boschiva in cui è stata accertata la presenza di una “rimessa” per i cinghiali. L'area, così modificata, è adatta alla sosta ed alla riproduzione delle principali specie stanziali; il perimetro risulta adeguato a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui ed, infine, presenta una morfologia che consente la cattura delle specie cacciabili per la successiva immissione negli A.T.C. o il reinsediamento in altre zone di protezione.

### **Descrizione dei confini della modifica**

(Si allega cartografia della zona)

Partendo dai confini della Zona di Ripopolamento approvata nel 2019, l'ampliamento comprende l'area all'interno delle seguenti strade in Comune di Coriano: Via Armellini, Via Circonvallazione, Via del Balcone e S.P.50. La riduzione proposta, invece, esclude l'area in cui è situato l'impianto di Termovalorizzazione con la porzione boschiva prospiciente, all'interno della quale è stata rilevata la “rimessa” per cinghiali; pertanto, percorrendo Via Raibano verso Raibano, nel punto in cui la strada curva a sinistra di 90 gradi e passa tra l'impianto Eternedile ed l'impianto di Termovalorizzazione, il confine prosegue a destra e segue la carraia che costeggia il fosso Raibano in direzione della sorgente, lasciando il termovalorizzatore sulla sinistra, fino ad immettersi in Via Bruschetto.

### **Pubblicazione (notifica, deposito e opposizione – art.19, commi 5 e 6 della L.R. 8/1994)**

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 214 del 15 febbraio 2021, con la quale si propone la perimetrazione ai fini della modifica di alcune Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) del territorio della Provincia di Rimini, è stata trasmessa ai singoli Comuni della Provincia di Rimini interessati per territorio, con apposite note via PEC, acquisite agli atti dello STACP di Rimini, per l'affissione all'Albo Pretorio telematico per almeno 70 giorni, raccomandando la massima diffusione mediante affissione nelle frazioni o borgate interessate dalle modifiche dei confini delle ZRC/Oasi.

Si dà altresì atto che la proposta di modifica delle ZRC ed Oasi del territorio della Provincia di Rimini è stata assunta d'ufficio dallo STACP di Rimini su indicazione ed in collaborazione con ATC RN1 ed RN2 al fine di escludere, in applicazione del vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, alcune limitate aree delle ZRC ed Oasi in questione che, nel corso del 2019 e 2020, si sono rivelate sede di “rimesse” privilegiate per i cinghiali. Le superfici restituite al territorio a gestione programmata della caccia sono state compensate, con altrettante annessioni di territorio di pari o superiore entità, in genere all'interno delle stesse aree protette interessate.

Relativamente alla ZRC “Raibano di sopra”, in esame, l'affissione è stata richiesta con nota prot. n. 0230739.U del 17 marzo 2021 e certificata dal Comune di Coriano e Misano Adriatico competenti per territorio, con Relate di ricevimento, rispettivamente, prot. n. 0567832.E del 9 giugno 2021 (pubblicazione avvenuta dal 19 marzo 2021 al 28 maggio 2021) e n. 0534581.E del 31 maggio 2021 (pubblicazione avvenuta dal 18 marzo 2021 al 27 maggio 2021).

Si ritengono, in tal modo, assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art.19, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa, inoltre, che, rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

## PIANO TECNICO PLURIENNALE DI GESTIONE

### Caratteristiche generali della zona

L'area in oggetto fa parte del territorio provinciale di Rimini ed è ubicata all'interno del comprensorio omogeneo 1. Ricade nell'ATC RN1 ed interessa amministrativamente sia il Comune di Coriano, sia, seppur in piccola parte (circa 7 ettari), il Comune di Misano Adriatico. Occupa una superficie geografica di ha. 423,55 e SASP di ha 386,86 ed è caratterizzata da un utilizzo agro-silvicolturale e da aspetti ambientali tipici della collina riminese (in particolare presenta diffuse coltivazioni a vigneto ed oliveto).

L'area presenta vocazionalità medio - alta per le principali specie di fauna stanziale (in particolare lepre, fagiano e starna). Non rientra nell'area a vocazione per la pernice rossa.

### Presenza di Aree di Rete Natura 2000

Nell'area in oggetto non vi sono Aree di rete Natura 2000.

### Finalità/Obiettivi

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche della zona in oggetto determinano i seguenti obiettivi:

- affermazione e incremento della lepre; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 15 capi/kmq;
- affermazione ed incremento del fagiano; tale obiettivo si riterrà raggiunto con densità minime di 25 capi/kmq.

### Piano dei miglioramenti ambientali

Considerando sia le caratteristiche ambientali della zona (ampia disponibilità di aree a vegetazione naturale e buona diversità ambientale), sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati possono essere individuati come segue:

#### *Impianto di colture "a perdere"*

Il mantenimento della presenza di colture agrarie destinate all'utilizzo esclusivo da parte dei selvatici, risulta un intervento fondamentale quando si voglia aumentare la capacità portante di un determinato ambiente, in modo tale da consentire un migliore sviluppo soprattutto della piccola selvaggina stanziale. Tali colture devono essere piantate in zone di transizione tra ambienti aperti e territori coperti da vegetazione arbustiva o arborea, in modo tale che siano facilmente e sicuramente raggiungibili dai selvatici. La scelta deve cadere in quelle formazioni vegetali erbacee o arbustive che non garantiscono fonti alimentari di qualità (brachipodieti, nardeti). Le operazioni colturali necessarie per l'impianto e le successive cure (lavorazioni del terreno, concimazioni possibilmente organiche, ecc.) dovranno essere compiute il minimo necessario e con tecniche non pregiudizievoli per la sanità dell'ambiente, tenendo presente che le finalità non sono assolutamente produttive. E' consigliata anche una rotazione tra le colture, avvicinando essenze miglioratrici ad altre depauperanti, in modo da garantire un miglior stato fitosanitario e una maggior fertilità del terreno. E' opportuno rivolgersi a sementi non selezionate artificialmente, in modo da consentire una diffusione naturale nelle aree contigue. La scelta dovrà orientarsi, invece, su razze e varietà locali, ben adattate con l'ambiente ed il più rustiche possibile, anche se dotate di scarsa produttività. Anche la resistenza fitopatologica non risulta indispensabile; la presenza di parassiti crea, infatti, catene alimentari più complesse ed una maggiore diversità specifica. La composizione floristica deve garantire una disponibilità alimentare per tutto l'anno; di conseguenza, le specie impiegate dovranno essere caratterizzate da uno sviluppo e maturazione progressiva. Tra le principali essenze da impiegare per l'impianto di colture a perdere per lepre e fasianidi, si consigliano erba medica, trifogli, lupinella, vecce pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio e tipi NZ, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena,



segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe. L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

#### *Periodica trinciatura della vegetazione degli incolti*

Il rinnovo vegetativo di formazioni di scarso valore alimentare (brachipodieta) consente la presenza, anche se per brevi periodi, di giovani ricacci pascolabili, incrementando così l'offerta pabulare. Il passaggio su queste formazioni di decespugliatori a coltelli o a catene determina la triturazione e il successivo rigoglio vegetativo delle specie presenti, oltre che una naturale concimazione con conseguente aumento della fertilità del terreno. Tali operazioni non devono essere compiute nei periodi di riproduzione dei selvatici, in modo da evitare disturbi e danni diretti alla fauna; i periodi migliori di intervento sono individuabili alla fine dell'inverno, (fine febbraio-inizio marzo), in modo da consentire un più rapido risveglio vegetativo e una maggiore disponibilità alimentare in questi mesi particolarmente critici per i selvatici. Le aree interessate da tali trinciature periodiche, vanno individuate ai margini di zone boscate, facilmente raggiungibili dai selvatici, e devono assumere uno sviluppo lineare su 70-100 m con ampiezze di 20-30 m. Questi trattamenti, se eseguiti con sufficiente frequenza (una-due volte all'anno), limitano la colonizzazione dei terreni abbandonati da parte del bosco. A seguito di tali interventi, è anche possibile eseguire una semina di essenze foraggiere rustiche, mediante la tecnica del sod-seeding, consentendo l'insediamento di altre varietà a più alto valore pabulare.

#### *Ripristino e ripulitura di fossi, canali e sorgenti*

Gli interventi di questo tipo sono finalizzati al mantenimento di punti di abbeverata naturali, indispensabili soprattutto per i fasianidi; la pulizia ed il ripristino di questi punti-acqua deve essere compiuta con attenzione, eliminando solo la vegetazione insediatasi sulle sponde e che non consente l'accesso e il regolare deflusso delle acque. Deve essere comunque mantenuta la formazione ripariale presente sull'argine, che ha le note funzioni di rifugio e nidificazione per numerosi selvatici. L'eliminazione della vegetazione e dei materiali occludenti fossi e canali, deve essere compiuta in periodi e con metodi tali da non causare danno alla fauna selvatica.

### **Piano di gestione faunistica**

Sono previsti:

- censimenti primaverili ed autunnali della lepre (con faro o termocamera su percorsi prestabiliti);
- censimenti primaverili del fagiano (al canto), con verifica estiva delle nidiate;
- monitoraggio della presenza di volpi e corvidi ed eventuale attuazione di azioni di controllo;
- eliminazione delle fonti alimentari di origine antropica eventualmente presenti nel territorio;
- monitoraggio della presenza degli ungulati (cinghiale in particolare) ed eventuale attuazione di azioni di controllo.

### **Piano delle immissioni**

È prevista l'immissione di esemplari adulti di fagiano, con lo scopo di incrementare e consolidare la popolazione presente. I capi utilizzati per le immissioni dovranno provenire esclusivamente da catture locali e preferibilmente da ZRC della Valconca e Valle del Marano.

Sono previste immissioni di lepri di cattura locale provenienti preferibilmente da ZRC della Valconca e Valle del Marano.

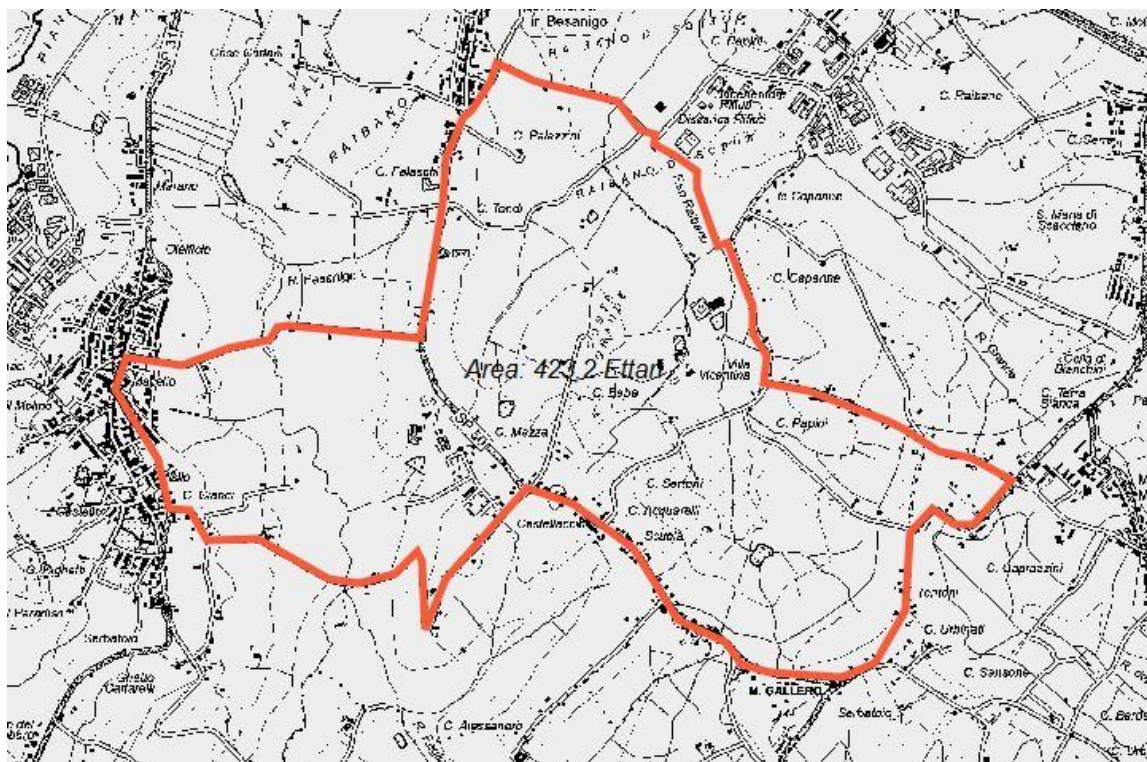
### **Piano delle catture**

Poiché la zona in questione è sottoposta a vincolo di protezione già da diversi anni ed è sempre stata area tradizionale di catture, si prevede di programmare, già a partire dal primo anno, l'attivazione

delle catture, previa verifica dei limiti minimi di densità di lepre e fagiano previsti dal PFVR (15 lepri/KMQ e 25 fagiani/KMQ).

(Si allega al presente documento cartografia della zona)

### Cartografia ZRC Raibano di sopra



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2021, N. 1038

**Canale di finanziamento della componente formativa nei contratti di Apprendistato di III livello selezionata ai sensi di quanto previsto dalla DGR. n. 2169/2016 - Modifica di quanto previsto dalla DGR n. 683/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 14 settembre 2011, n.167 “Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n.247” e ss.mm.;

- il D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.” e ss.mm.;

- il Decreto Interministeriale del 12/10/2015 che definisce gli standard formativi dell’Apprendistato e i criteri generali di attuazione ex art. 46 del D.lgs 81 del 15 giugno 2015;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii, ed in particolare l’Art. 14 “Assegni formativi” e l’ Art. 36 “Formazione degli apprendisti”;

- n. 17 del 1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm., ed in particolare l’ Art 30 “Apprendistato per l’acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione” e l’ Art. 31 “Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato”;

Richiamati in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 963 del 21/6/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell’apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- n. 1859 del 09/11/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell’offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;

- n. 1298 del 14/09/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n.963 del 21/6/2016, valutata l’opportunità di promuovere l’apprendistato quale canale per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, e pertanto di sostenere e finanziare la realizzazione di un’offerta formativa centrata sull’apprendista e finalizzata a sviluppare competenze, in particolare tecnico professionali, utili all’occupazione e alla crescita, è stato, tra l’altro:

- approvato lo schema di Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali che disciplina l’attuazione dell’apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale

12/10/2015;

- rinviato a propri successivi atti l’individuazione delle modalità con cui rendere disponibile l’offerta formativa per le diverse tipologie di apprendistato, tra le quali:

- Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico;

- Apprendistato per il master di I e II livello;

- Apprendistato per il dottorato di ricerca;

- Apprendistato per attività di ricerca;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2169 del 13/12/2016 sono state approvate le procedure per rendere disponibile l’offerta formativa in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.963/2016 per l’Apprendistato per la Laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, l’Apprendistato per il Master di I e di II livello, l’Apprendistato per il Dottorato di ricerca e l’Apprendistato per attività di ricerca;

Richiamata la propria deliberazione n. 683/2017 “Individuazione, in attuazione della propria deliberazione n.1859/2016, del canale di finanziamento dell’offerta selezionata ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, e modifica delle proprie deliberazioni nn.1151/2012, 1021/2013 e 1151/2014”;

Dato atto in particolare che con la propria sopra citata deliberazione n. 683/2017 si è stabilito, tra le altre, di finanziare con le risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4, attraverso lo strumento dell’assegno formativo (voucher) e con le modalità e nei termini di cui alla propria deliberazione n.1859/2016 la componente formativa del contratto di:

- Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico;

- Apprendistato per il master di I e II livello;

- Apprendistato per il dottorato di ricerca;

- Apprendistato per attività di ricerca;

Valutato opportuno al fine di massimizzare l’efficacia dell’utilizzo delle risorse disponibili nell’attuale fase di conclusione della programmazione comunitaria 2014/2020 di prevedere, a modifica di quanto sopra specificato, che la componente formativa dei contratti di apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, per il master di I e II livello, per il dottorato di ricerca nonché dell’apprendistato di ricerca sia finanziato a valere sulle risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di stabilire che la componente formativa del contratto di Apprendistato per la laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, di Apprendistato per il master di I e II livello, di Apprendistato per il dottorato di ricerca, di Apprendistato per attività di ricerca, così come selezionata in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.2169/2016, sia finanziata, attraverso gli assegni formativi (voucher), con risorse finanziarie nazionali, relative al finanziamento di attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato assegnate con Decreto della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 869/2013 con le modalità e nei termini di cui alla propria deliberazione n.1859/2016;

2. di prevedere che tale disposizione è da riferirsi a tutti gli assegni formativi (voucher) richiesti per le tipologie di cui al punto 1., secondo le procedure previste dalla determina dirigenziale n.8881/2017, e che saranno oggetto di finanziamento successivamente alla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2021, N. 1048

**Nomina di due membri effettivi ed uno supplente nel Collegio Sindacale di APT Servizi S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di nominare membri del Collegio Sindacale della società APT Servizi S.r.l., per il triennio 2021-2023, i Signori: Monica Marisaldi, nata a Bologna (BO) il 13/03/1959, membro effettivo con funzioni di Presidente, Minzoni Vincenzo nato a Lugo (RA) il 14/02/1955 quale membro effettivo, e Vaccari Marco nato a Modena (MO) il 26/01/1969 quale membro supplente;

a) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

b) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2021, N. 1051

**Calendario scolastico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 353/2012. Determinazione della data di inizio e della data di termine delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'Art. 138 "Deleghe alle Regioni" comma 1 lettera d che dispone la delega alle Regioni relativamente alla determinazione del calendario scolastico;

Visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" ed in particolare l'art. 1 "Secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";

Richiamato inoltre il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la propria deliberazione n.353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti", con la quale si è stabilita l'articolazione del calendario scolastico a partire dall'a.s. 2012/2013;

Dato atto in particolare che con la sopra citata propria deliberazione n. 353/2012 è stato disposto, tra le altre, che:

- l'inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado di ogni ordine è il 15 settembre di ciascun a.s., che slitta al primo giorno lavorativo successivo qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo e che la data di termine è il 6 giugno di ciascun a.s. (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 6 giugno

cada in giorno festivo) o posticipato, se necessario, per garantire i 205 giorni;

- le scuole dell'infanzia, in considerazione della rilevanza e specificità del servizio educativo offerto, hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche – comunque entro il 30 giugno di ciascun a.s. –, qualora ciò sia rispondente alle finalità del piano dell'offerta formativa ed alle decisioni degli Organi collegiali della scuola interessata e sia d'intesa con il competente Comune, sulla base delle effettive e documentate esigenze delle famiglie e nei limiti delle sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

Viste in particolare le delibere del Consiglio dei ministri con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, a far data dal 31 gennaio 2020 e fino al 31 luglio 2021;

Viste inoltre le disposizioni nazionali e regionali che hanno disposto misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico anche con riferimento alle modalità di svolgimento dell'attività scolastica nell'a.s. 2020/2021 per garantire la continuità dei percorsi educativi in condizioni di sicurezza;

Dato atto in particolare delle misure restrittive che hanno determinato nell'a.s. 2020/2021, con riferimento ai diversi ordini dell'istruzione e alle specifiche modalità didattiche, una riduzione delle opportunità di socializzazione;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, fissare l'inizio e il termine delle lezioni dell'a.s. 2021/2022 modificando parzialmente quanto disposto con la propria deliberazione n. 353/2012 ed in particolare di fissare:

- l'inizio delle lezioni il giorno lunedì 13 settembre 2021;

- il termine delle lezioni il giorno sabato 4 giugno 2022;

nelle classi del primo ciclo di istruzione e nelle classi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione confermando che le scuole dell'infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche;

Ritenuto inoltre di confermare in ogni altra parte quanto disposto dalla propria citata deliberazione n. 353/2012;

Acquisito il parere, tramite procedura scritta, della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo di cui all'articolo n. 49 della Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato alla scuola, università, ricerca, agenda digitale;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino del-

la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di fissare, per l’a.s. 2021/2022, a parziale modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n. 353/2012:

- l’inizio delle lezioni il giorno lunedì 13 settembre 2021;

- il termine delle lezioni il giorno sabato 4 giugno 2022;

nelle classi del primo ciclo di istruzione e nelle classi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

2. di confermare, in applicazione di quanto previsto dalla citata propria deliberazione n. 353/2012, che le scuole dell’infanzia hanno la facoltà di anticipare la data di apertura e di posticipare il termine delle attività didattiche per le motivazioni, con le modalità e nei limiti previsti nella stessa deliberazione;

3. di confermare altresì in ogni altra parte quanto disposto dalla propria citata deliberazione n. 353/2012;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://scuola.regione.emilia-romagna.it> <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 LUGLIO 2021, N. 1063

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.01 "Infrastrutture viarie e di trasporto" - Focus Area P2A - Delibera di Giunta regionale n. 1420/2017 relativa ad approvazione Bando unico regionale anno 2017 e delibera n. 2027/2020 - Disposizioni in merito alla proroga dei termini di fine lavori**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell’11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministra-

tive applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, con particolare riferimento all'articolo 40 del capo III "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale";

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1420 del 25 settembre 2017 recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017";

- la determinazione dirigenziale n. 353 del 17 gennaio 2018 recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - DELIBERA GIUNTA REGIONALE 1420/2017 RELATIVA AD APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017 - DIFFERIMENTO TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE E SUCCESSIVE FASI PROCEDIMENTALI";

- la determinazione dirigenziale n. 13525 del 22 agosto 2018 recante "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - DELIBERA GIUNTA REGIONALE 1420/2017 RELATIVA AD APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 353/2018 - DIFFERIMENTO TERMINI FASI PROCEDIMENTALI";

- la determinazione dirigenziale n. 15971 del 5 ottobre 2018 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE

E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1420/2017 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017 - APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE";

- la propria deliberazione n. 2027 del 28 dicembre 2020 recante "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.01 "INFRASTRUTTURE VIARIE E DI TRASPORTO" - FOCUS AREA P2A - DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1420/2017 RELATIVA AD APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2017 - DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PROROGA DEI TERMINI DI FINE LAVORI";

Preso atto che al punto 16 "Tempi di realizzazione del progetto" dell'Avviso pubblico approvato con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1420/2017 viene stabilito che i progetti approvati dovranno essere ultimati entro 18 mesi dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione e che i Servizi Territoriali competenti potranno concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto;

Considerato che al punto 2) del dispositivo della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2027/2020 si è provveduto a modificare il punto 16 "Tempi di realizzazione del progetto" del predetto Avviso pubblico, stabilendo che possa essere concessa da parte dei Servizi Territoriali competenti un'ulteriore proroga di 180 giorni per la realizzazione degli investimenti, oltre a quella già prevista dal medesimo avviso, previa presentazione di motivata richiesta da parte dei beneficiari;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato altresì che alcuni consorzi di strade vicinali, beneficiari del sostegno di cui al citato Avviso pubblico, pur avendo ottenuto le proroghe previste hanno evidenziato l'impossibilità di concludere i lavori entro i termini a causa:

- del perdurare dell'emergenza covid-19 che ha generato ulteriori rallentamenti nella fase di coordinamento delle attività dei consorzi, con riferimento sia alla parte progettuale che alla parte collegata alle procedure di appalto nonché all'attività realizzativa sul campo delle opere previste;

- dell'andamento stagionale, caratterizzato da abbondanti nevicate nel corso dell'inverno/primavera 2020/2021, che hanno dato origine ad accumuli nevosi nelle strade localizzate ad altezza superiore ai 1.000 metri sul livello del mare da cui si sono originate vaste aree intrise di acqua fino a primavera inoltrata; successivamente le basse temperature primaverili, accompagnate dalla piogge verificatesi nello stesso periodo, che hanno impedito agli strati di suolo interessati dai lavori di asciugarsi in maniera adeguata;

Rilevato che il tipo di operazione 4.3.01 persegue l'obiettivo di migliorare la viabilità rurale vicinale privata o ad uso pubblico al servizio di imprese agricole e forestali, nonché di creare infrastrutture che permettano di stimolare la crescita economica ed aumentare l'attrattività delle zone rurali e che pertanto sussiste un interesse pubblico alla realizzazione degli interventi di che trattasi a beneficio delle aziende e della collettività rurali;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare il punto 16 “Tempi di realizzazione del progetto” dell’Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione n. 1420/2017, già modificato dalla sopra richiamata deliberazione n. 2027/2020, stabilendo che possa essere concessa da parte dei Servizi Territoriali competenti un’ulteriore proroga di 180 giorni per la realizzazione dei suddetti interventi, oltre a quelle previste dal medesimo avviso nonché dalla successiva deliberazione regionale, previa presentazione di motivata richiesta da parte dei beneficiari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43

della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il punto 16 “Tempi di realizzazione del progetto” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1420/2017, già modificato dalla deliberazione n. 2027/2020, stabilendo che possa essere concessa, da parte dei Servizi Territoriali competenti, un’ulteriore proroga di 180 giorni per la realizzazione dei suddetti interventi, oltre a quelle previste dal medesimo avviso nonché dalla successiva deliberazione regionale, previa presentazione di motivata richiesta da parte dei beneficiari;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1420/2017 e n. 2027/2020;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1081

**L.R. n. 14/2014, art. 6 - Presa d'atto della rinuncia (parziale) al contributo concesso in relazione all'investimento oggetto dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale 12340/2017 e concessione ulteriore proroga del termine di realizzazione del programma di investimento oggetto dell'accordo approvato con determinazione dirigenziale n. 11389/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ed in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese” e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art. 6”;

- n. 1587/2016, “Legge regionale 14/2014: esito della valutazione dei programmi di investimento - prima fase del bando



approvato con propria deliberazione n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6." con la quale sono state ammesse alla seconda fase, secondo quanto disposto dal succitato bando, 16 proposte sulle 17 presentate e, contestualmente, in attuazione della "seconda fase" del bando, i soggetti proponenti sono stati invitati a trasmettere entro 60 giorni i progetti dettagliati su cui richiedere il finanziamento e da inserire negli Accordi di insediamento e sviluppo da siglare con la Regione;

- n. 334/2017 "Legge regionale n. 14/2014. Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e schema di Accordo tra Regione e beneficiari"

- n. 899/2017 "L.R. n. 14/2014 - adeguamenti allo schema di accordo di insediamento di cui alla DGR 334/2017 e delle modalità gestionali finalizzate all'attuazione";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 12340 del 27/07/2017 "L.R. n.14/2014, art. 6 - approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e B. Braun Avitum Italy S.p.a.(D.G.R. 1586/2016, 334/2017,899/2017)" che approva lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese tra la Regione e B. Braun Avitum Italy S.p.a. CF 02067940367 sottoscritto digitalmente il 28/07/2017 (di seguito Accordo del 28/07/2017), giusto prot. PG/2017/554166, avente ad oggetto i seguenti progetti:

- progetto di ricerca e sviluppo „Realizzazione di un nuovo processo produttivo e progettazione di nuovi Dispositivi Medicali“ (CUP E88I17000120009) PG/2016/353103

- progetto Energia-Ambiente: "RE- LAMPING – Sostituzione delle lampade a tubi fluorescenti T8 con lampade a LED" CUP (CUP E88I17000150009) PG/2019/0111646;

- Progetto di infrastrutture di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) PG/2016/353103;

- n. 19011 del 23/11/2017 recante oggetto "L.R. n.14/2014, art. 6 - por fesr 2014-2020. Azione 4.2.1. concessione contributo a favore di B. Braun Avitum Italy S.p.a. per insediamento e sviluppo delle imprese. Accertamento entrate" che concede, per la parte di competenza, a favore di B. Braun Avitum Italy S.p.a., la somma complessiva di Euro 209.648,53, a valere sul bando approvato dalla sopracitata deliberazione 31/2016, per la realizzazione dei seguenti progetti:

- Progetto dell'infrastruttura di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) euro 194.629,93;

- Progetto Energia-Ambiente "RE- LAMPING – Sostituzione delle lampade a tubi fluorescenti T8 con lampade a LED" (CUP E88I17000150009) euro 15.018,60;

- n.18054 del 08/11/2018 che liquida la somma complessiva di € 18.717,30 a B. BRAUN AVITUM ITALY SPA a titolo di 1° SAL per la realizzazione del progetto, per la parte Infrastruttura di ricerca, avente codice CUP n. E88I17000130009;

Preso atto della comunicazione trasmessa tramite posta elettronica certificata e acquisita agli atti con Prot. 0538458/2021 del 01/06/2021 con la quale B. BRAUN AVITUM ITALY S.p.a. comunica alla struttura regionale competente (Servizio Attrattività e Internazionalizzazione):

- che gli investimenti realizzati per il progetto dell'infrastrut-

tura di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) sono stati effettuati senza necessità di ricorrere all'agevolazione pubblica concessa ai sensi del Bando;

- che l'operatività del "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" è assicurata dagli investimenti effettuati dalla Società B. Braun Avitum Italy S.p.a.;

- la conseguente volontà di rinunciare al contributo assegnato di euro 194.629,93 per il progetto dell'infrastruttura di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) riconosciuto con D.G.R. 334/2017;

- che gli obiettivi occupazionali previsti dall'art 2 dell'Accordo del 28/7/2017 (prot. PG/2017/554166) sono stati già raggiunti e che rimangono in essere tutti gli altri progetti oggetto dell'accordo medesimo;

Preso altresì atto:

- Del perseguimento, pur in assenza del contributo regionale, degli obiettivi preposti al progetto LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) da parte della società B. BRAUN AVITUM ITALY SPA;

- Della disponibilità manifestata dalla società B. BRAUN AVITUM ITALY SPA a condividere con l'Amministrazione regionale informazioni sulle attività del centro e sulle collaborazioni con il sistema economico territoriale e la comunità scientifica di riferimento;

- della rinuncia al contributo assegnato con Atto n. 19011/2017 pari a euro 194.629,93 per progetto dell'infrastruttura di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" CUP E88I17000130009) (Prot. 0538458/2021 del 01/06/2021);

- che la predetta rinuncia non incide sulla validità dell'Accordo del 28/07/2017, come previsto dall'art.4 dell'Accordo medesimo;

Ritenuto, pertanto, di demandare alle competenti strutture regionali:

- l'adozione dei provvedimenti contabili di revoca parziale del contributo riconosciuto con la Deliberazione 334/2017 e concesso con la determinazione 19011 del 23/11/2017 e di recupero delle quote già erogate con determinazione n.18054 del 08/11/2018;

- l'individuazione delle modalità di acquisizione delle informazioni inerenti le attività del centro denominato "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" e le collaborazioni con il sistema economico territoriale e la comunità scientifica di riferimento;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni:

- n. 11389 del 12/07/2017 recante "L.R. n.14/2014, art. 6 - Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori Irst Irccs (dgr 1586/2016, 334/2017, 899/2017)";

- n. 20287 del 14/12/2017 "L.R. n. 14/2014, art. 6 – Concessione contributo a favore dell'Istituto Scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori s.r.l. con sede legale a Meldola (FC) in via p. Maroncelli n°40, codice fiscale e partita iva 03154520401, per insediamento e sviluppo delle imprese";

Preso atto che:

- l'Accordo, il cui schema è stato approvato con la menzio-

nata determinazione n. 11389 del 12/07/2017, è stato sottoscritto digitalmente in data 17 luglio 2017, e acquisito con repertorio RPI/2017/230;

- l'accordo sottoscritto stabilisce all'art. 3.1.c che il programma di investimento, allegato all'Accordo medesimo, debba terminare entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo;

- con propria deliberazione n. 1179 del 4/9/2020 tale termine è stato prorogato di 12 mesi e conseguentemente il termine ultimo per la conclusione dell'investimento oggetto dell'Accordo tra ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI S.R.L. (IRST) e la Regione Emilia-Romagna è fissato alla data del 13/12/2021;

Premesso che:

- l'investimento oggetto dell'Accordo tra IRST e Regione Emilia-Romagna consiste nella realizzazione di una infrastruttura di ricerca finalizzata all'offerta di servizi avanzati per la preparazione e gestione di medicinali oncologici;

- tale investimento richiede livelli di progettazione e modalità realizzative dei locali estremamente complessa in ragione della natura delle attività che l'infrastruttura di ricerca che deve ospitare;

Preso atto che:

- con comunicazione Prot.2021.0171469, IRST inoltra richiesta di una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2022;

- la medesima comunicazione, oltre a descrivere lo stato di avanzamento del progetto CUP E48I17000040009 e del piano occupazionale oggetto dell'Accordo, evidenzia le criticità emerse che hanno determinato ritardi nella realizzazione del progetto;

- nella documentazione allegata alla citata comunicazione si evidenziano le criticità procedurali che hanno determinato il ritardo nella realizzazione dei locali destinati ad ospitare l'infrastruttura di ricerca;

- IRST evidenzia che la perdurante crisi pandemica è intervenuta determinando l'accumulo di ulteriori ritardi nell'espletamento delle procedure di realizzazione dei lavori;

- IRST dichiara che la proroga non determina variazioni negli obiettivi progettuali oggetto dell'Accordo;

Ritenuto, pertanto, di poter concedere, in ragione delle motivazioni addotte da IRST, l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2022 del termine di realizzazione del programma di investimento oggetto dell'Accordo tra IRST e Regione Emilia-Romagna (RPI/2017/230), richiesta da IRST con comunicazione di cui al Prot.2021.0171469

Visti infine:

- la L.R. n. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2018/2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1031 del 22/01/2021 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della rinuncia da parte della Società B. BRAUN AVITUM ITALY S.p.a. al contributo concesso di euro 194.629,93 per il progetto dell'infrastruttura di ricerca "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" (CUP E88I17000130009) oggetto dell'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese approvato con la propria deliberazione n. 12340/2017, trasmessa tramite posta elettronica certificata e acquisita agli atti con prot. Prot. 0538458/2021 del 01/06/2021;

2. di demandare alle competenti strutture regionali:

- l'adozione dei provvedimenti contabili di revoca parziale del contributo riconosciuto con la Deliberazione 334/2017 e concesso con la determinazione 19011 del 23/11/2017 e di recupero delle quote già erogate con determinazione n. 18054 del 08/11/2018;

- l'individuazione delle modalità di acquisizione delle informazioni inerenti le attività del centro denominato "LABORATORIO PERFORMANCE E USABILITY – HUMAN FACTOR" e le collaborazioni con il sistema economico territoriale e la comunità scientifica di riferimento;

3. di concedere l'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2022 del termine di realizzazione del programma di investimento oggetto dell'Accordo tra IRST e Regione Emilia-Romagna (RPI/2017/230), richiesta da IRST con comunicazione di cui al Prot.2021.0171469;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

5. di trasmettere la presente deliberazione alla Società B. BRAUN AVITUM ITALY S.p.a. e all'ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI S.R.L.IRST IRCCS;

6. disporre infine che, per quanto previsto in materia di pub-

blicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista

dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1084

#### **Aggiornamento del catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3 della L.R. n. 9/2006**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 9 "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate", ed in particolare:

- l'articolo 3, che dispone al comma 1 che: "al fine di tutelare il patrimonio geologico, la Regione istituisce presso la struttura regionale competente in materia di geologia il catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale", e al comma 2 che: "Il catasto di cui al comma 1 contiene l'individuazione cartografica, la descrizione, e ogni altra notizia utile alla definizione dei geositi comprensivi dei geositi ipogei";

- l'articolo 5, che dispone al comma 1 che: "I catasti di cui agli articoli 3 e 4 sono approvati dalla Giunta regionale sentita la Consulta tecnico-scientifica di cui all'articolo 7 e sono soggetti ad aggiornamento periodico annuale";

Premesso che con propria deliberazione n. 1302/2016, la Giunta ha approvato il primo catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, che individua un elenco di 526 geositi (Allegato A), ed allega una relazione descrittiva (Allegato B) e una cartografia alla scala 1:250.000 (Allegato C);

Preso atto che:

- sono pervenute proposte di inserimento o variazione di due geositi nel catasto di cui all'art. 3, della L.R. n. 9/2006 da parte del Comune di Imola e del Comune di Montecreto, conservate agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli;

- nell'ambito delle attività di gestione del catasto di cui all'art. 3, della L.R. n. 9/2006 da parte del Servizio geologico, sismico e dei suoli sono stati svolti approfondimenti e aggiornamenti tecnico-scientifici, anche sulla base di segnalazioni informali da parte di Enti locali, che hanno comportato l'opportunità di inserimento di nuovi geositi, di eliminazione e/o accorpamento di altri geositi e il cambio di rilevanza (da rilevanza regionale a locale o viceversa) di alcuni di essi;

Visto il proprio Decreto n. 162 del 3/9/2020, con cui è stata nominata la "Consulta tecnico-scientifica per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del Patrimonio geologico e del Patrimonio ipogeo della Emilia-Romagna", ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 9/2006;

Rilevato che:

- a seguito di una attività istruttoria svolta da parte del Servizio geologico, sismico e dei suoli nel 2020-2021, sono state sottoposte alla valutazione della Consulta tecnico scientifica le proposte di modifica e di aggiornamento del catasto approvato con propria deliberazione n. 1302/2016, come disposto dall'art. 5, della L.R. n. 9/2006;

- la valutazione delle proposte di modifica e di aggiornamento

del sopracitato catasto da parte della Consulta tecnico-scientifica ha dato esito positivo, come risulta dai resoconti delle riunioni e dalla documentazione conservati agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli;

Ritenuto pertanto di approvare gli aggiornamenti al catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale sulla base della documentazione agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- le proprie deliberazioni nn. 2013/2020, 2018/2020 e 771/2021;

- le determinazioni dirigenziali nn. 18206/2020, 23238/2020, 23245/2020, 5517/2021, 10256/2021;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Dr.ssa Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare l'aggiornamento del catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, di cui all'art. 3, della L.R. n. 9/2006, tramite:

- l'inserimento di n. 16 nuovi geositi, il cui elenco è indicato in Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- l'eliminazione di n.8 geositi e l'accorpamento di n. 12 geositi preesistenti in 5 nuovi geositi, il cui elenco è indicato in Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

- l'elencazione riepilogativa dei 527 geositi censiti nel catasto contenuta nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'individuazione cartografica dei suddetti 527 geositi contenuta nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l'elenco riepilogativo dei 527 geositi censiti nel catasto indicato in Allegato 3 e la relativa individuazione cartografica a scala 1:250.000, di cui all'Allegato 4, sostituiscono integralmente quanto approvato con propria deliberazione n. 1302/2016 agli allegati A e C;

3. di rimettere l'individuazione cartografica di dettaglio del perimetro, la descrizione e le altre informazioni relative a ciascun geosito censito nel catasto a un successivo provvedimento dirigenziale da parte della struttura competente in materia di geologia;

4. di stabilire che, fermo restando l'elenco dei geositi censiti nel catasto, eventuali ulteriori modifiche del loro perimetro, a

seguito di integrazioni documentali e descrittive, potranno essere apportate anche con successivi provvedimenti dirigenziali della struttura competente in materia di geologia, sentita la Consulta tecnico-scientifica di cui all'art. 7, della L.R. n. 9/2006;

5. di stabilire che l'individuazione cartografica e la documentazione descrittiva dei geositi censiti nel catasto vengano rese disponibili sulle pagine web della Regione;

6. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1**  
 Elenco dei geositi di nuovo inserimento nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale. Il valore ID CATASTO è riportato anche nella cartografia in ultima pagina di Allegato 3.

PROVINCIA	COMUNI INTERESSATI	RILEVANZA GEOSITO	NOME GEOSITO	ID CATASTO
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sasso della Mantessa	171
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Salsa Ardito Desio	2229
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Rio Petroso	1629
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Vallone di Poggio Pian Tombesi	2213
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di Montetiffi	2230
Modena	MONTECRETO (MO)	Locale	Miniere di Montecreto	2228
Parma	CALESTANO (PR), LANGHIRANO (PR)	Locale	Monte Sporno	855
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Roccablasca	2227
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Gruppo del Vesovo	2171
Ravenna	FAENZA (RA)	Locale	Cava Salita di Orfido	2232
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Fysch di Monte Cassio presso il Rio Spigone	488
Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE)	Locale	Calanchi del Rio della Rocca	437
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Orifolite di Mirozzo	459
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Alpe di Succiso e Monte Casarola	2125
Rimini	CASTELDELCI (RN)	Locale	Monte Fagiola Vecchia e Monte Fagiola Nuova	2226
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Sassi Simone e Simoncello	2158

1

Allegato 2.  
 Elenco dei geositi presenti nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale, oggetto di accorpamento od eliminazione.

PROVINCIA	COMUNI INTERESSATI	RILEVANZA GEOSITO	NOME GEOSITO	ID CATASTO
<b>SITI OGGETTO DI ACCORPAMENTO</b>				
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Regionale	Circo glaciale del Cavone	5
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Pascoli del Corno	6
Bologna, Modena	LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FANANO (MO)	Regionale	Corno alle Scale- Testata Valle del Dardagna	7
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Regionale	Pareti orientali Corno alle Scale e Monte Nuda	178
<b>SITO RISULTANTE DALL'ACCORPAMENTO</b>				
Bologna, Modena	LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FANANO (MO)	Regionale	Corno alle Scale	2233
<b>SITI OGGETTO DI ACCORPAMENTO</b>				
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Calanchi di Varano	134
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Calanchi tra Poggio Scanno e Monte Cavare	135
<b>SITO RISULTANTE DALL'ACCORPAMENTO</b>				
Bologna	PIANORO (BO), OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Calanchi tra Cà Queriola, Monte Cavare e Varano	135
<b>SITI OGGETTO DI ACCORPAMENTO</b>				
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Le Mandriacce	1619
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	La linea delle Mandriacce a Pian del Grado	1620
<b>SITO RISULTANTE DALL'ACCORPAMENTO</b>				
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Le Mandriacce	1619
<b>SITI OGGETTO DI ACCORPAMENTO</b>				
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Montironi	1623
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascate del torrente Riborsia	1643
<b>SITO RISULTANTE DALL'ACCORPAMENTO</b>				
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Montironi	1623
<b>SITI OGGETTO DI ACCORPAMENTO</b>				
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Laghi Cerratani	491
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Sezione della coltre morenica sul Canale Cerratano	455
<b>SITO RISULTANTE DALL'ACCORPAMENTO</b>				
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Laghi Cerratani e sezione morenica sul Canale Cerratano	491
<b>1</b>				
PROVINCIA	COMUNI INTERESSATI	RILEVANZA GEOSITO	SITI ELIMINATI	ID CATASTO

Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Risterfani	1642
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Rupe di Sasso	1644
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC), SANTA SOFIA (FC)	Locale	Molino di Biserno	1626
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Deformazioni e strutture presso Vignale	1654
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Pieghe a Z presso Val Pisella	1657
Modena	GUGLIA (MO)	Locale	Argille a Palombini di Monte Montanara	1308
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sasso Cerparo	1359

Parma	BARDI (PR), BEDONIA (PR)	Locale	Rapide del Lecca	806
-------	--------------------------	--------	------------------	-----

2

**Allegato 3**  
**Elenco riepilogativo dei geositi censiti nel catasto dei geositi di rilevante importanza scientifica, paesaggistica e culturale. Il valore ID CATASTO è riportato anche nella cartografia in ultima pagina.**

<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNI INTERESSATI</b>	<b>RILEVANZA GEOSITO</b>	<b>NOME GEOSITO</b>	<b>ID CATASTO</b>
Bologna	BOLOGNA (BO)	Regionale	Calanchi di Paderno	13
Bologna	BORGO TOSSIGNANO (BO), CASALFUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Regionale	Monte Pènzola	150
Bologna	CAMUGNANO (BO), GRIZZANA MORANDI (BO)	Regionale	Montovolo e Monte Vigese	2128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Regionale	Sorgente pietrificante e grotta di Labante	106
Bologna	CASTEL DEL RIO (BO)	Regionale	Confluenza rio Zafferrino-torrente Sillaro	158
Bologna	FONTANELICE (BO)	Regionale	Testata del torrente Sellustra	155
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Regionale	Monti della Riva	2
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Regionale	Paleosuperficie di Tole	87
Bologna	MONZUNO (BO), PIANORO (BO), SASSO MARCONI (BO)	Regionale	Contrafforte pliocenico	2129
Bologna	PIANORO (BO)	Regionale	Calanchi di Pieve del Pino	15
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Savena e Zena	2130
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Regionale	Frana di Castel dell'Alpi	203
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Regionale	Gessi bolognesi tra i torrenti Zena e Idice	2131
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Regionale	Montevoglio	2148
Bologna	VERGATO (BO)	Regionale	Rupe di Calvenzano	89
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Regionale	Monte Rocca	10
Bologna	ALTO RENO TERME (BO)	Locale	Cava della Costa	185
Bologna	ALTO RENO TERME (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Madonna del Ponte	186
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Gaibola	12
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Gessi di Monte Donato	40
Bologna	BOLOGNA (BO)	Locale	Monte Grana	20
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Balzo dei Rossi, rio Conco e calanchi di Roncaglio	16
Bologna	BOLOGNA (BO), SASSO MARCONI (BO)	Locale	Calanchi di Sabbiumo	14
Bologna	BORGO TOSSIGNANO (BO)	Locale	Formazione Marnoso Arenacea a Molino di Campola	151
Bologna	BORGO TOSSIGNANO (BO), CASALFUMANESE (BO), FONTANELICE (BO)	Locale	Calanchi del rio Mescola	149
Bologna	CALDERARA DI RENO (BO), CASTEL MAGGIORE (BO)	Locale	Meandro del Trebbo	8



Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana del rio dei Ginepri	213
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Frana di San Giorgio	211
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Gole del torrente Brasimone	210
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte Calvi	212
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Monte di Baigno	214
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Sasso di Vigo	125
Bologna	CAMUGNANO (BO)	Locale	Serra del Zanchetto	223
Bologna	CAMUGNANO (BO), CASTEL DI CASIO (BO)	Locale	Contraforte di Suviana	209
Bologna	CASALECCHIO DI RENO (BO)	Locale	Terrazzi di Tizzano	11
Bologna	CASALFUMANESE (BO)	Locale	Calanchi di Fiagnano	128
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Contraforte di Sasso Baldino	56
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO)	Locale	Epiligure a rio del Sasso	111
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Molino del Cucco	228
Bologna	CASTEL D'AIANO (BO), VERGATO (BO)	Locale	Rocca di Roffeno	105
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Calanchi del ri Vignola, Loreto e della Costa	130
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	Locale	Montepiano	143
Bologna	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Calanchi dei ri Sgallare e della Pianazza	126
Bologna	FONTANELICE (BO)	Locale	Riva dei Cavalli	153
Bologna	GAGGIO MONTANO (BO)	Locale	Il Sassone	57
Bologna	GRIZZANA MORANDI	Locale	Scovè	102
Bologna	GRIZZANA MORANDI (BO)	Locale	Dorsale Monte Pezza - Monte Salvaro	110
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Calanchi versante sinistro del rio Ponticelli	127
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Monte Castellaccio	172
Bologna	IMOLA (BO)	Locale	Ripa del rio Correcchio	129
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Bocca delle Tese	177
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Cascate del Dardagna	4
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Greccia	180
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	La Possessione	3
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Passo del Saltiolo	175
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Rocca Corneta	58
Bologna	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Sboccata dei Bagnadori	176

Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Dorsale Monte Castellari - Monte Vaioio	98
Bologna	LOIANO (BO)	Locale	Loiano	97
Bologna	LOIANO (BO), MONTERENZIO (BO)	Locale	Gole del torrente Zena	156
Bologna	LOIANO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Gole di Scascoli	81
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi del rio Cavallaccio	69
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanchi di Misa	70
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Calanco di Lama di Reno	67
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Cava di Albergana	100
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Epiliguridi e frana di Lusignano	83
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	M. Caprara - M. Castellino e valle del rio Albarreda	68
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Monte Santa Barbara	73
Bologna	MARZABOTTO (BO)	Locale	Valle del rio Burrone Gorgone	71
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Epiliguridi del rio Stavaccio e del rio Bastela	84
Bologna	MARZABOTTO (BO), MONZUNO (BO)	Locale	Monte Sole	72
Bologna	MONGIDORO (BO)	Locale	Monte Gurlano	157
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi del rio i Rii	31
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di Pradalbino	26
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Calanchi di San Lorenzo in Collina	9
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO)	Locale	Monte San Michele	30
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Monte Maggiore	27
Bologna	MONTE SAN PIETRO (BO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Greto e terrazzi del Samoggia tra Fagnano e Stiore	29
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Discordanza di Pizzano	137
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	I Castelloni	136
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Miniera di Bisano	159
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Salse del Dragone o di Sassuno	140
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sasso della Mantasca	171
Bologna	MONTERENZIO (BO)	Locale	Sassonero	169
Bologna	MONZUNO (BO)	Locale	Monterumici	85
Bologna	MONZUNO (BO), SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Balzo dei Cigni	96
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Calanchi dell'Abbadessa	52
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Gessi del rio Centonara	53

Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Salsa Ardito Desio	2229
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	Locale	Settefonti	142
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Calanchi tra Cà Querciola, Monte Cavare e Varano	135
Bologna	OZZANO DELL'EMILIA (BO), PIANORO (BO)	Locale	Poggio Arenoso	141
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pareti a cogoli Val di Zena	133
Bologna	PIANORO (BO)	Locale	Pliocene di Livergnano	131
Bologna	PIANORO (BO), SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi di Casola Canina	51
Bologna	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)	Locale	Frana di Cà di sotto	101
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Calanchi del rio Calvane	50
Bologna	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	Locale	Gessi di Castel de' Britti	49
Bologna	SAN PIETRO IN CASALE (BO)	Locale	Scarpata di Maccaretolo	1
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Rupe del Sasso	65
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Sasso di Sopra	64
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Scavo paleontologico di Cà dei Monari	2086
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Terrazzo di Iano	66
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Tripoli di Contignaco a Cassetto Gamberi (torrente Olivetta)	17
Bologna	SASSO MARCONI (BO)	Locale	Valli dei riti Gemmese, dei Cipressi, Torcella, Verde e Secco	18
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi del rio Paraviere	25
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi di Tiola e Maiola	28
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Calanchi presso Torre	37
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Confluenza rio Maledetto-torrente Samoggia	86
Bologna	VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Monte Falò	93
Bologna	VALSAMOGGIA (BO), VERGATO (BO)	Locale	Formazione di Pantano del rio Croara	90
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Graben di Cereglio	88
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Montecavallo	112
Bologna	VERGATO (BO)	Locale	Soprasasso	107
Bologna	ZOLA PREDOSA (BO)	Locale	Pliocene e Quaternario di Zola Predosa	19
Bologna, Modena	LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FANANO (MO)	Regionale	Corno alle Scale	2233
Bologna, Ravenna	BORGO TOSSIGNANO (BO), RIOLO TERME (RA)	Regionale	Vena del Gesso tra Tossignano e fondovalle Senio	152

Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), MORDANO (BO), BAGNARA DI ROMAGNA (RA), CASTEL BOLOGNESE (RA), SOLAROLO (RA)	Locale	Meandri e paleovalvei del Santermo	173
Bologna, Ravenna	IMOLA (BO), CASTEL BOLOGNESE (RA)	Locale	Salza di Bergullo	2045
Ferrara	CODIGORO (FE), COMACCHIO (FE), GORO (FE)	Regionale	Foci del Po di Goro e di Volano, Sacca e Scannone di Goro	2106
Ferrara	CODIGORO (FE), MESOLA (FE)	Regionale	Dune fossili di Massenzatica	2075
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Regionale	Valle Bertuzzi	2107
Ferrara	COMACCHIO (FE)	Locale	Dune di San Giuseppe	2218
Ferrara, Ravenna	ARGENTA (FE), COMACCHIO (FE), RAVENNA (RA)	Regionale	Valli di Comacchio	2137
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Le Scalacce	1637
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Regionale	Nasseto	1638
Forlì-Cesena	BERTINORO (FC), CESENA (FC)	Regionale	Miniere di Formignano	2041
Forlì-Cesena	BORGHI (FC)	Regionale	San Giovanni in Galilea	2051
Forlì-Cesena	FORLÌ (FC)	Regionale	Grotte rifugio di Castiglione	2169
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Regionale	Cascata e valle dell'Acquacheta	2138
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Baldi	1646
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Poggio Montroni	1623
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Regionale	Sinclinale di Poggio delle Stolle	1627
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Monte Fumaiolo	2052
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Poggio Vallona e Poggio Alto	2054
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Regionale	Vene del Tevere	2053
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte della Spungazza	1659
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte Solfiorica della Lama	1658
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Castagno	1632
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso Fangacci	1634
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Crinale Macchia del Cacio, Monte Castelluccio, Monte Campano	1636
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fonte del Porcarccio	1631
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	La Lama	1633
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Molino di Pontevocchio	1628
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Monte Penna	1635
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Rio Petroso	1629
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello	1652
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Slump di Susinello presso Eremo Nuovo	1653

Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	Locale	Voragine di Monte Marino	1648
Forlì-Cesena	BAGNO DI ROMAGNA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Monte Cornero	2055
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Rupe di rio dei Cozzi	2035
Forlì-Cesena	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE (FC)	Locale	Spungone di Castrocaro	2034
Forlì-Cesena	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	Locale	Fosso del Vallone	2049
Forlì-Cesena	GALEATA (FC)	Locale	Rupe di Galeata	2058
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Calanchi del rio Balbate	2043
Forlì-Cesena	MELDOLA (FC)	Locale	Miniera di Paladino	2040
Forlì-Cesena	MERCATO SARACENO (FC)	Locale	Miniera di Boratella	2039
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Fosso dell'Inferno	1661
Forlì-Cesena	PORTICO E SAN BENEDETTO (FC)	Locale	Meandri incassati di San Benedetto in Alpe	1655
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Casaccia	1605
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Cascata di Ponte Nuovo	1640
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Confluenza Rabbi-Fiumicello	1606
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Duplex di Fiumicello	1611
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fiumicello	1610
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Fosso Garella	1614
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Grotta di Castel dell'Alpe	1603
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Arsiccio	1639
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Merli	1609
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Monte Roncole	1607
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Poggio delle Culle	1612
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Rupe di Fiumicello	1649
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Strati verticalizzati presso Le Valli	1604
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Torrente Fantella	1608
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Valle di Sparviera	1613
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vallone di Montecastelli	1647
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC)	Locale	Vulcanelli di sabbia presso Valbura	1650
Forlì-Cesena	PREMILCUORE (FC), SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte La Fratta	1624
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Calcarì a Lucina a Raggio	1630
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata Torrente Riborsia	1645

Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Berleta	1625
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Cascata di Campigna	1617
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Fosso del Satanasso	1660
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Le Mandriacce	1619
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Livelli guida nell'elemento di Monte Nero	1618
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Lo strato a Brizioi presso Valbonella	1622
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte della Maestà	1621
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Monte Pianaccio	1656
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Passo della Braccina	1615
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Piega-faglia di Mètule	1651
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Pseudo dolina di Poggio Scali	2214
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Ripe Toscane	1616
Forlì-Cesena	SANTA SOFIA (FC)	Locale	Vallone di Poggio Pian Tombesi	2213
Forlì-Cesena	SARSINA (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di rio Crocetta e fosso Molinello (Montalto)	2037
Forlì-Cesena	SARSINA (FC), VERGHERETO (FC)	Locale	Cascate e marmitte dei giganti del torrente Alfero	2057
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Gessi di Montepetra	2223
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Marmitte dei giganti di Montetiffi	2230
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Montepetra	2047
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Rio Naseto	2048
Forlì-Cesena	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	Locale	Sinclinale di Figareto	2042
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Fuochi di Portico di Romagna	2059
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Gornito di cattura alto corso del Fosso Bagno	1662
Forlì-Cesena	TREDOZIO (FC)	Locale	Slump di Tramazzo presso Le Piane	1641
Forlì-Cesena	VERGHERETO (FC)	Locale	Piana di Sant'Alberigo	2050
Modena	FANANO (MO)	Regionale	Gola del Torrente Fellicarolo	1255
Modena	FANANO (MO), FUMALBO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO), SESTOLA (MO)	Regionale	Monte Cimone	1218
Modena	FIORANO MODENESE (MO)	Regionale	Salse di Nirano	1244
Modena	FUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Monte Modino	1262
Modena	FRASSINORO (MO)	Regionale	Frana dei Boschi di Valoria	2191
Modena	GIUGLIA (MO)	Regionale	Sassi di Rocca Malatina	1203

Modena	LAMA MOCOGNO (MO), MONTECRETO (MO), RIOLUNATO (MO)	Regionale	Gole del Torrente Scottema	1259
Modena	MARANELLO (MO)	Regionale	Salse di Puianello	1248
Modena	MIRANDOLA (MO)	Regionale	Valli Mirandolesi	1240
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Regionale	Le Conche di San Pellegrino di Pavullo	1214
Modena	PIEVEPELAGO (MO)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Giovo e Monte Rondinai	2127
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Locale	Fontanili di Villa Melara	1243
Modena	CASTELFRANCO EMILIA (MO), MODENA (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	Locale	Meandri tagliati del Fiume Panaro	1237
Modena	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Il "Fungo" dell'Alveo del Secchia	1207
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANELLO (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del T. Tiepido	1253
Modena	CASTELVETRO DI MODENA (MO), MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	La trasgressione del ciclo pliocenico tra Marano sul Panaro e Castelvetro	1252
Modena	FANANO (MO)	Locale	Cascate del Doccione	1208
Modena	FANANO (MO)	Locale	Depositi glaciali e gole del T. Ospitale	1229
Modena	FANANO (MO)	Locale	Valle del torrente Ospitale	1257
Modena	FANANO (MO), FUMALBO (MO)	Locale	Circhi glaciali tra il Libro Aperto ed il Monte Lagoni	1226
Modena	FINALE EMILIA (MO)	Locale	Dosso del Fiume Panaro	1238
Modena	FIORANO MODENESE (MO), MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Val Fossa	1286
Modena	FIORANO MODENESE (MO), SASSUOLO (MO)	Locale	Calanchi del Rito del Petrolio	1254
Modena	FUMALBO (MO)	Locale	Argille di Fumalbo - area tipo	1261
Modena	FUMALBO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali nella Valle delle Tagliole	1225
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Aberna Reale e Argille di Fumalbo tra Rovolo e Vallorsara	1298
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Arenarie di Poggio Mezzature	1332
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Argilliti dell'Uccelliera a Poggio Mezzature	1333
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Circhi Glaciali dell'Alpicella delle Radici	1227
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Formazione di Romanoro	1335
Modena	FRASSINORO (MO)	Locale	Mulino di Morsiano	1300
Modena	FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Ofiliti di Boccasuolo	1361
Modena	FRASSINORO (MO), PIEVEPELAGO (MO)	Locale	Sasso Tignoso	1357
Modena	GUGLIA (MO)	Locale	Calanchi di La Fredda	1309
Modena	GUGLIA (MO)	Locale	Dito di Samone	1204
Modena	GUGLIA (MO)	Locale	Pieghe a capriata nelle Argille Varicolori di Cassio, presso Gainazzo	1315
Modena	GUGLIA (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Doline della placca calcareo-arenacea di Zocca-Guglia	1211

Modena	LAMA MOCOGNO (MO), PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), POLINAGO (MO)	Locale	Ponte d'Ercole	1201
Modena	MARANELLO (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Il Sassone di Montelungo e Poggio Serra	1258
Modena	MARANO SUL PANARO (MO)	Locale	Salsa di Ospitaletto	1246
Modena	MARANO SUL PANARO (MO), SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VIGNOLA (MO)	Locale	Successione plio-pleistocenica lungo l'alveo del Panaro	1251
Modena	MIRANDOLA (MO)	Locale	Dozzo del Gavello	1239
Modena	MONTECRETO (MO)	Locale	Miniere di Montecreto	2228
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Graben di Acquaria	1215
Modena	MONTECRETO (MO), SESTOLA (MO)	Locale	Monte Cervarola	1276
Modena	MONTEFIORINO (MO)	Locale	Flysch di Monte Venere alla Madonna del Calvario	1330
Modena	MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro lungo l'alveo del Torrente Dragone	1340
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Sorgente Gea	1242
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Doline di Semelano e Sorgente di Rosola	1212
Modena	MONTESE (MO)	Locale	Grotta di Lavacchio	2222
Modena	MONTESE (MO), ZOCCA (MO)	Locale	Morfologie relitte di Zocca e Montese	1213
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Grotta delle Capre	1202
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Arenarie di Scabiazza al Monte Mazzano	1312
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Breccia di Sasso Rosso	1363
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Doline di Sassoguidano, Sassomassiccio, Verica e Montefolignano	1210
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Il grantito di Casa Castiglioni	1365
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Montecuccolo e Serraporta	1269
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Ofiolite di Val di Sasso	1360
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Piramide di Gaiato	1206
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sasso Puzзино	1356
Modena	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	Locale	Sassoguidano	1273
Modena	PIEVPELAGO (MO)	Locale	Sorgente de La Fabbrica	1241
Modena	PIEVPELAGO (MO)	Locale	Depositi glaciali di S. Anna Pellego	1228
Modena	PIEVPELAGO (MO)	Locale	Lagacci della Porticciola	1222
Modena	PIEVPELAGO (MO)	Locale	Monte Nuda	1264
Modena	PIEVPELAGO (MO)	Locale	Valle delle Tagliole	1265
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Flysch di Monghidoro a Maranello di Gombola	1346
Modena	POLINAGO (MO)	Locale	Salsa de La Canalina	1247



Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Formazione del Terrina presso Montebaranzone	1323
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Idrocarburi di Campodolio Pescarola e Ca' de Cocchi	1250
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Monte Scisso	1278
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Montebaranzone	1285
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Poggio di Montebaranzone	1322
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Sassomorello	1351
Modena	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO), SERRAMAZZONI (MO)	Locale	La Vanga del Diavolo	1331
Modena	RIOLUNATO (MO)	Locale	Le formazioni di Fiumalbo e Marmorero presso Riolunato	1260
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Rio delle Bagole	1324
Modena	SASSUOLO (MO)	Locale	Salsa di Montegibbio	1249
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Calanchi della val Trepidò	1281
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Cascate del Bucamante	1209
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofiote di Pompeano	1350
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Ofiote di Varana	1352
Modena	SERRAMAZZONI (MO)	Locale	Sasso delle Streghe	1320
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Lago della Ninfa	1217
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Ofiote di Vesale	1355
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Piega anticlinale rovesciata di Roncosaglia	1348
Modena	SESTOLA (MO)	Locale	Rupe di Sestola	1263
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Sasso di Sant'Andrea	1205
Modena	ZOCCA (MO)	Locale	Serra del Corno	1314
Modena, Bologna	FANANO (MO), LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	Locale	Lago Pratignano	1216
Modena, Bologna	SAN CESARIO SUL PANARO (MO), SAVIGNANO SUL PANARO (MO), SPILAMBERTO (MO), VALSAMOGGIA (BO), VIGNOLA (MO)	Locale	Terrazzi alluvionali tra Vignola e Spilamberto	1236
Modena, Bologna	SAVIGNANO SUL PANARO (MO), VALSAMOGGIA (BO)	Locale	Bacini calanchivi di rio Vulpazza e rio Merdone	34
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	Locale	Stretta di Pescale	1235
Modena, Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE), SASSUOLO (MO)	Locale	Traversa di Castellarano	1318
Parma	BARDI (PR)	Regionale	Monte Carameto	829
Parma	BARDI (PR), VALMOZZOLA (PR), VARSÌ (PR)	Regionale	Monte Barigazzo e Pizzo d'Oca	2119
Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Regionale	Depositi lacustri di Compiano	2147
Parma	BEDONIA (PR), TORNOLO (PR)	Regionale	Monte Penna e Monte Trevine	2118

Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Granito di Rombecco	881
Parma	BERCETO (PR)	Regionale	Groppo del Vescovo	2171
Parma	BERCETO (PR), CALESTANO (PR), TERENCEO (PR)	Regionale	Salti del Diavolo e Flysch di Monte Cassio	2122
Parma	COLLECCHIO (PR), SALA BAGANZA (PR)	Regionale	Boschi di Carrega	844
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Frana di Corniglio	895
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Monte Marmagna e Lago Santo	901
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Morena di Bosco	898
Parma	CORNIGLIO (PR)	Regionale	Passo del Cirone	2172
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Regionale	Morfologie glaciali tra Monte Matto, Monte Silara e Monte Bragalata	2120
Parma	CORNIGLIO (PR), PALANZANO (PR), TIZZANO VAL PARMA (PR)	Regionale	Monte Caio	899
Parma	FORNOVO DI TARO (PR), TERENCEO (PR)	Regionale	Monte Prinzera	857
Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Regionale	Val Pessola	2141
Parma	SORBOLO MEZZANI (PR)	Regionale	Parma Morta	2081
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Regionale	Monte Piano	875
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Circo glaciale di Monte Orsano	909
Parma	ALBARETO (PR)	Locale	Monte Gottero	910
Parma	BARDI (PR)	Locale	Bardi	828
Parma	BARDI (PR)	Locale	Cava di Cogno di Gazzo	830
Parma	BARDI (PR)	Locale	Flysch di Monte Caio di Faggio	805
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Acquenera - Tiglio	2188
Parma	BARDI (PR)	Locale	Frana di Faggio	2189
Parma	BARDI (PR)	Locale	Pieve di Gravago	870
Parma	BARDI (PR)	Locale	Poggio Pasolo	2092
Parma	BARDI (PR)	Locale	Ponte Raffi	911
Parma	BARDI (PR)	Locale	Rapide del rio dello Spiaggio	831
Parma	BARDI (PR)	Locale	Serpentiniti e Granito di Rio del Magnano	832
Parma	BARDI (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Monte Dosso e Ponte Lamberti	823
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Il Groppo e il Groppetto	867
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Le cascate del Rio Gelana	2187
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Tomario	864
Parma	BEDONIA (PR)	Locale	Monte Zuccherò	869

Parma	BEDONIA (PR), COMPIANO (PR)	Locale	Monte Pelpi	862
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Arenarie di Scabiazza del torrente Manubiola	876
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Miniere di Corchia	882
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Paleosuperficie "Il Tugo - Valbona"	883
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Praquarola	890
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Rio di Roccaprebalka	874
Parma	BERCETO (PR)	Locale	Successione de La Riva	886
Parma	BORGO VAL DI TARO (PR)	Locale	Caffaraccia	872
Parma	BORGO VAL DI TARO (PR)	Locale	Groppo di Gorro	877
Parma	BORGO VAL DI TARO (PR)	Locale	Valle del torrente Vona	873
Parma	CALESTANO (PR)	Locale	Monte Scaletta	887
Parma	CALESTANO (PR), LANGHIRANO (PR)	Locale	Monte Sporno	855
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Chiastrea Nera e Madonna delle Lame	889
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Groppi Rossi	884
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Lagdei	902
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Roccabiasca	2227
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Monte Sillara	900
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Ponte Bratica	908
Parma	CORNIGLIO (PR)	Locale	Sorgenti termali di Milano	896
Parma	CORNIGLIO (PR), MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Groppo Sovrano	897
Parma	FORNOVO DI TARO (PR)	Locale	Pozzi di Vallezza	858
Parma	LESIGNANO DE' BAGNI (PR), TRAVERSETOLO (PR)	Locale	Salse di Rivalta e Torre	903
Parma	MONCHIO DELLE CORTI (PR)	Locale	Monte Navert	904
Parma	PALANZANO (PR)	Locale	Isola di Palanzano	893
Parma	PELEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Calanchi rio delle More	813
Parma	PELEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Formazione di Antognola del rio delle Lubbie	814
Parma	PELEGRINO PARMENSE (PR)	Locale	Monte Pietra Nera	817
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Confignaco	815
Parma	SALSOMAGGIORE TERME (PR)	Locale	Ponte Grosso	812
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Monte Sant'Antonio	859
Parma	SOLIGNANO (PR)	Locale	Solignano	822

Parma	SOLIGNANO (PR), VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi di Fosio	856
Parma	SOLIGNANO (PR), VARSÌ (PR)	Locale	Frana di Monte Dosso	2190
Parma	TIZZANO VAL PARMA (PR)	Locale	Antognola	891
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Campi delle Bratte	878
Parma	VALMOZZOLA (PR)	Locale	Ofilite di Gusaliggio	2093
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi della val Dordia	2094
Parma	VARANO DE' MELEGARI (PR)	Locale	Calanchi rio Bosseto	819
Parma	VARSI (PR)	Locale	Pietrarda	826
Parma, Piacenza	BARDI (PR), BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Monte Ragola, Monte Camulara e Monte Megna	2140
Parma, Piacenza	BARDI (PR), MORFASSO (PC)	Regionale	Monte di Lama	833
Parma, Piacenza	BEDONIA (PR), FERRIERE (PC)	Regionale	Area ofiolitica tra Monte Nero, Monte Maggiorasca, Monte Bue e Gruppo delle Ali	2115
Parma, Piacenza	FIDENZA (PR), SALSOMAGGIORE TERME (PR), ALSENO (PC), VERNASCA(PC)	Regionale	Sezione stratigrafica del Torrente Strone	2117
Piacenza	BETTOLA (PC), FARINI (PC)	Regionale	Piega di Rocca d'Olmo	2006
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Regionale	Finestra tettonica di Bobbio	2005
Piacenza	BOBBIO (PC), TRAVO (PC)	Regionale	Pietra Parcellara	2002
Piacenza	CAORSO (PC), MONTICELLI D'ONGINA (PC), PIACENZA (PC)	Regionale	Meandri del Po tra Piacenza e Isola Serafini	2116
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC)	Regionale	Alveo del T. Arda a valle del ponte di Castell'Arquato	2014
Piacenza	CASTELL'ARQUATO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Calanchi di Monte Gioigo e affioramenti di Monte Padova e Monte Falcone	2108
Piacenza	CERIGNALE (PC), FERRIERE (PC), OTTONE (PC)	Regionale	Val d'Aveto	2022
Piacenza	FERRIERE (PC)	Regionale	La Ciapa Liscia	2021
Piacenza	GAZZOLA (PC)	Regionale	Croara	2029
Piacenza	LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Regionale	Voragine di Montezago, Calanchi dei ri Stramonte e Carbonaro	2114
Piacenza	PIANELLO VAL TIDONE (PC), PIOZZANO (PC)	Regionale	Sindacale di Rocca d'Olgisio	2003
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Paleosuperficie di Castello d'Erba	2097
Piacenza	BETTOLA (PC)	Locale	Spettine	2008
Piacenza	BOBBIO (PC), COLI (PC)	Locale	Orrido di Barberino	2026
Piacenza	CARPANETO PIACENTINO (PC), LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	Locale	Val Chero	2010
Piacenza	CERIGNALE (PC), CORTE BRUGNATELLA (PC)	Locale	Meandri incassati di Monte Cerello	2004
Piacenza	CERIGNALE (PC), OTTONE (PC)	Locale	Monte Veri	2023

Piacenza	COLU (PC)	Miniera di pietra litografica di rio Vanguardone	Locale	2091
Piacenza	COLU (PC), FARINI (PC)	Costa Monte Capra	Locale	2027
Piacenza	FARINI (PC)	Le Miniere	Locale	2018
Piacenza	FARINI (PC)	Miniera di Vigonzano	Locale	2019
Piacenza	FARINI (PC), MORFASSO (PC)	Monte Mengosa	Locale	824
Piacenza	FERRIERE (PC)	Miniere di Ferriere	Locale	2020
Piacenza	GROPparello (PC)	Rio Rosello	Locale	2009
Piacenza	MORFASSO (PC)	Rocca Casali	Locale	810
Piacenza	TRAVO (PC)	Pietra Perduca	Locale	2074
Piacenza	VERNASCA (PC)	Calanchi di Monte la Ciocca e Pizzo Santo Stefano	Locale	2017
Piacenza	VERNASCA (PC)	Gessi di Vigoleno	Locale	2224
Piacenza	VERNASCA (PC)	Monte Palazza	Locale	807
Piacenza	VERNASCA (PC)	Vigoleno	Locale	2028
Piacenza	VIGOLZONE (PC)	Cava Albarola	Locale	2007
Piacenza	ZERBA (PC)	Valle dell'Inferno	Locale	2025
Piacenza	ZERBA (PC)	Vesima	Locale	2024
Piacenza, Parma	FARINI (PC), BARDI (PR)	Roccia Cinque Dita e Gruppo Sidoli	Locale	802
Piacenza, Parma	MORFASSO (PC), VERNASCA (PC), BORE (PR)	Monte Cornale	Locale	809
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Brisighella	Regionale	2104
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Cava del Monticino e Tana della Volpe	Regionale	2073
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Gessi de La Tanaccia	Regionale	2103
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Gessi di Monte Rontana e Castelnuovo	Regionale	2078
Ravenna	BRISIGHELLA (RA), CASOLA VALSENIIO (RA), RIOLO TERME (RA)	Vena del gesso tra i torrenti Senio e Sintria	Regionale	2132
Ravenna	CERVIA (RA)	Saline di Cervia	Regionale	2143
Ravenna	RAVENNA (RA)	Bocca Bevano, cordoni litorali e dune costiere tra Lido di Dante e Lido di Savio	Regionale	2135
Ravenna	RAVENNA (RA)	Cordoni litorali di Pineta san Vitale e Punta Alberete	Regionale	2136
Ravenna	RAVENNA (RA)	Palasse Ravennati	Regionale	2134
Ravenna	BRISIGHELLA (RA)	Gole dei rii della Selva e delle Lame	Locale	2044
Ravenna	FAENZA (RA)	Cava di Tebano	Locale	2056
Ravenna	FAENZA (RA)	Cava Salita di Oriolo	Locale	2232

Ravenna, Forlì-Cesena	BRISIGHELLA (RA), CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC), MODIGLIANA (FC)	Regionale	Lo Spungone tra Torre di Ceparano e torrente Samoggia	2142
Reggio Emilia	ALBINEA (RE)	Regionale	Gessi del Castello di Borzano	619
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE), SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	Regionale	Fontanili di Corte Valle Re	615
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupe di Canossa e calanchi del rio Vico	2123
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Regionale	Rupi ofiolitiche di Campoterra, Rossena e Rossenella	2124
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Regionale	Formazione di Pantano - area tipo	613
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	Regionale	Pietra di Bismantova	407
Reggio Emilia	CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Gessi triassici della val Secchia	2121
Reggio Emilia	GATTATICO (RE)	Regionale	Fontanili di Gattatico	614
Reggio Emilia	QUATTRO CASTELLA (RE)	Regionale	Quattrocastella	2126
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Alpe di Succiso e Monte Casarola	2125
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Circhi glaciali del Monte Cavalbianco	2082
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Monte Ventasso e Lago Calamone	482
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Regionale	Schiocchi del Torrente Ozola	414
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Prado e lago della Bargetana	421
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Regionale	Salse di Regnano	405
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Regionale	Monte Cusna	451
Reggio Emilia	ALBINEA (RE), QUATTRO CASTELLA (RE), REGGIO NELL'EMILIA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica torrente Crostolo-Vendina	617
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Argille varicolori a Casale di Baiso	429
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Flysch di Monte Cassio presso il Rio Spigone	488
Reggio Emilia	BAISO (RE)	Locale	Mélange di Baiso	428
Reggio Emilia	CAMPEGINE (RE)	Locale	Laghi di Gruma	616
Reggio Emilia	CANOSSA (RE)	Locale	Selvapiana	606
Reggio Emilia	CANOSSA (RE), CASINA (RE), CASTELNOVO NE' MONTI (RE), VETTO (RE)	Locale	Catture fluviali del Torrente Tassobio	2225
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave del torrente la Dorgola	424
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Cave di Colombaia	473
Reggio Emilia	CARPINETI (RE)	Locale	Successione epiligure tra Castello di Carpineti e M. Valestra	426
Reggio Emilia	CASINA (RE), VEZZANO SUL CROSTOLO (RE), VIANO (RE)	Locale	Monte Duro	2080

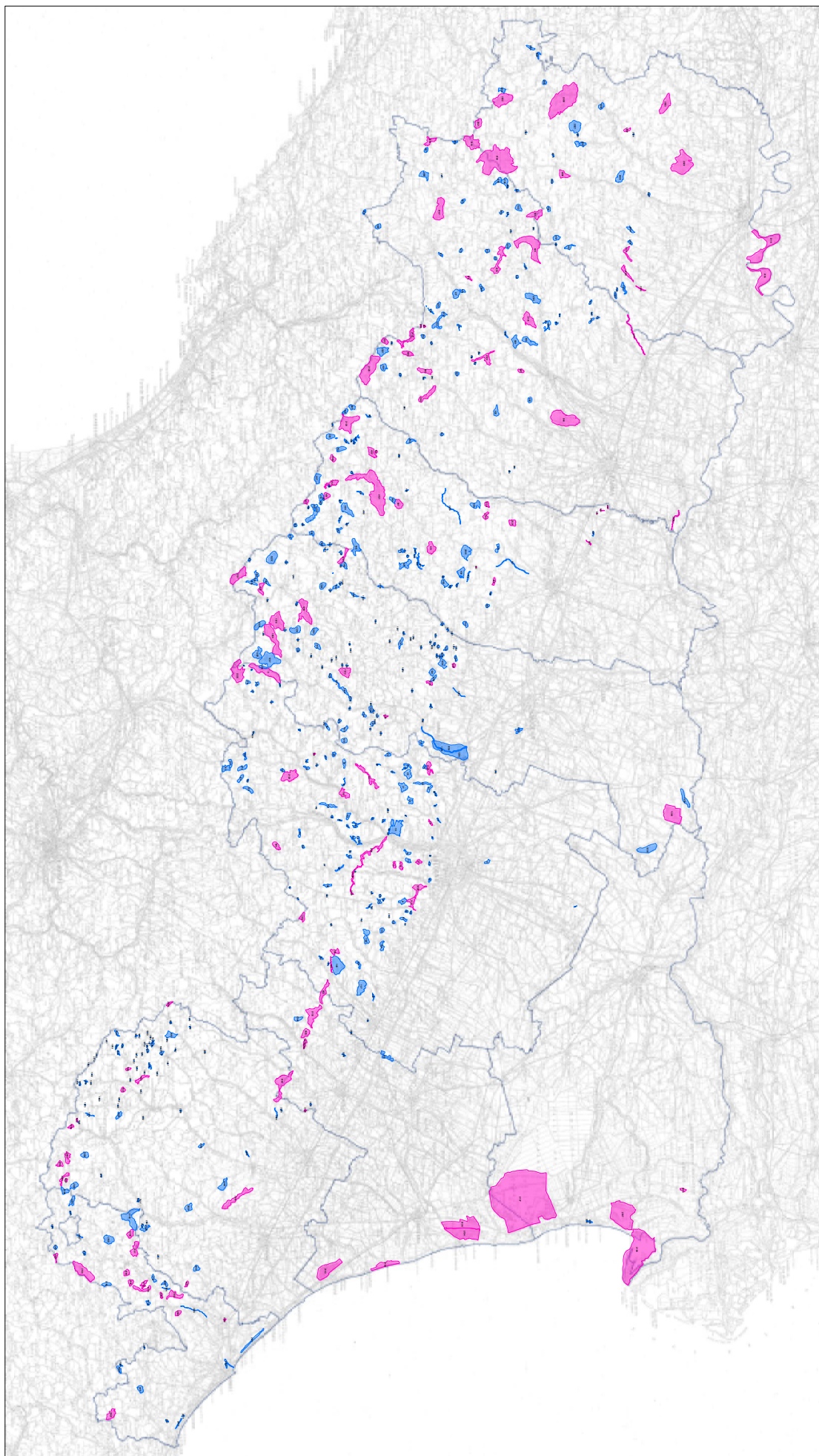
Reggio Emilia	CASTELLARANO (RE)	Locale	Calanchi del Rio della Rocca	437
Reggio Emilia	CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Frana di Carnola - Montebello	445
Reggio Emilia	CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)	Locale	Monte Castelletto	406
Reggio Emilia	SCANDIANO (RE)	Locale	Gessi di Scandiano	469
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Canale delle Vigne	892
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cascate del Lavacchiello	450
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Cava di Rivarossa, nelle Quarziti della Rivaccia	402
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Monte Acuto, laghi Gora e Gonella	603
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Circo glaciale tra Monte Siliano e Le Porraie	447
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Frana di Caprile	474
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Groppi di Camporaghena	604
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Laghi Cerretani e sezione morenica sul Canale Cerretano	491
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Microdoline al Passo del Cerreto	418
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Morene del torrente Liocca	602
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Ponte Biola	404
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Sabbionara di Nigone	2079
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiocchi del Fiume Secchia	441
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiocchi del rio Canalaccio	403
Reggio Emilia	VENTASSO (RE)	Locale	Schiocchi del Torrente Riarbero	453
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Calanchi tra Spiagge Belle, il Passone e Pra Gherardo	448
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Costa delle Veline e Lago di Cusna	458
Reggio Emilia	VENTASSO (RE), VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Cisa	461
Reggio Emilia	VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	Locale	Monte del Gesso	618
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte Bergola	470
Reggio Emilia	VIANO (RE)	Locale	Monte del Pilastro e Fontanella	430
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Abetina Reale	462
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Anticlinale di Gazzano	1266
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali Alpe di Vallestrina e Monte Ravino	438
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circhi glaciali del Monte Giovarello	452
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale del Monte Piella	449
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Circo glaciale e lago di Sasso del Morto	420

Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	La Penna di Civago	440
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte della Stetta	415
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Penna	485
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Prampa	484
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Monte Torricella	413
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Ofoite di Minozzo	459
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Sezione stratigrafica di Torre dell'Amorotto	436
Reggio Emilia	VILLA MINOZZO (RE)	Locale	Strutture plicative lungo la valle del T. Secchiello	460
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO)	Locale	Confluenza Dolo Dragone	2170
Reggio Emilia, Modena	TOANO (RE), VILLA MINOZZO (RE), FRASSINORO (MO), MONTEFIORINO(MO)	Locale	Anticlinale di Gova	434
Rimini	MAIOLO (RN)	Regionale	La rocca e i calanchi di Maioretto	2146
Rimini	MONDAINO (RN)	Regionale	Mondaino	2069
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Regionale	Miniera di Perticara	2152
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Monte Carpegna	2144
Rimini	PENNABILLI (RN)	Regionale	Sassi Simone e Simoncello	2158
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Regionale	Rupi di Torrjana e Montebello	2139
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Calanchi e gessi di Legnagnone, Rio Strazzano	2163
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Dorsale di M. Fotogno, M. Tausano, M. Gregorio, M. San Severino	2150
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	Petracuta	2167
Rimini	SAN LEO (RN)	Regionale	San Leo	2145
Rimini	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	Regionale	Le grotte di Santarcangelo di Romagna	2102
Rimini	VERUCCHIO (RN)	Regionale	Verucchio	2062
Rimini	BELLARIA-IGEA MARINA (RN), RIMINI (RN)	Locale	Paleofalesia tra Viserba e Igea Marina	2071
Rimini	CASTELDELCI (RN)	Locale	La Ripa di Casteldeici	2183
Rimini	CASTELDELCI (RN)	Locale	Molino di Bascio	2166
Rimini	CASTELDELCI (RN)	Locale	Monte Fagiola Vecchia e Monte Fagiola Nuova	2226
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Gessi e grotta di Orferno	2067
Rimini	GEMMANO (RN)	Locale	Ripa della Morte	2068
Rimini	GEMMANO (RN), MONTEFIORE CONCA (RN), SAN CLEMENTE (RN)	Locale	Pian di San Pietro	2077
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), RICCIONE (RN)	Locale	Paleofalesia di Misano Adriatico	2070
Rimini	MISANO ADRIATICO (RN), SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO (RN)	Locale	Alluvioni e paleosuoli del torrente Conca	2072



Rimini	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO (RN)	Locale	Gessi di Montescudo	2219
Rimini	NOVAFELTRIA (RN)	Locale	Monte Ceti	2161
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Monte Ercole e Monte San Silvestro	2160
Rimini	NOVAFELTRIA (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Sinclinale di Sapieno	2153
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Monte San Marco	2162
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Pennabilli	2185
Rimini	PENNABILLI (RN)	Locale	Poggio Miratoio	2159
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Costa dello Speco	2064
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN)	Locale	Monte Mattio, Monte del Ronco e Monte la Costa	2065
Rimini	POGGIO TORRIANA (RN), SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN), VERUCCHIO (RN)	Locale	Successione pliocenica lungo il Marecchia	2066
Rimini	RIMINI (RN)	Locale	Foce del Marecchia	2184
Rimini	SAN LEO (RN)	Locale	Castello di Montemaggio	2154
Rimini	SANT'AGATA FELTRIA (RN)	Locale	Anticlinale alla confluenza Senatello-Marecchia	2165
Rimini, Forlì-Cesena	NOVAFELTRIA (RN), TALAMELLO (RN), MERCATO SARACENO (FC)	Regionale	Monti Pincio, Perticara e Aquilone	2151
Rimini, Forlì-Cesena	CASTELDELCI (RN), VERGHERETO (FC)	Locale	Sorgente del Senatello	2168

- gestiti anelli rilevanza locale
- gestiti anelli rilevanza regionale
- gestiti puntuali rilevanza locale



CATASTO DEI GESTITI DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Scala 1 : 250.000

ALLEGATO 4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1085

**Aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, di cui all'art. 4 della L.R. n. 9/2006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 9 “Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell’Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate”, ed in particolare:

- l’articolo 4, che dispone al comma 1 che “al fine di assicurare la conoscenza e la conservazione delle aree carsiche e del Patrimonio ipogeo questa Regione istituisce il "catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche", la conservazione e aggiornamento del quale è demandata, con modalità definite da apposita convenzione, alla FSRER, referente riconosciuta per le attività speleologiche in Emilia-Romagna, che provvede a depositarne copia cartacea e informatica presso la struttura regionale competente in materia geologico-ambientale”;

- l’articolo 5, che dispone al comma 1 che: “I catasti di cui agli articoli 3 e 4 sono approvati dalla Giunta regionale sentita la Consulta tecnico-scientifica di cui all'articolo 7 e sono soggetti ad aggiornamento periodico annuale”;

Premesso che:

- con propria Deliberazione n. 1302/2016 la Giunta ha approvato il primo il catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, che individua un elenco di 810 grotte e cavità naturali (Allegato D), e una cartografia alla scala 1: 250.000 (Allegato F), indicativa dell’ubicazione dei siti sul territorio;

- con propria deliberazione n. 276 del 25 febbraio 2019 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione con la Federazione Speleologica regionale dell’Emilia-Romagna (FSRER) per l’aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche di cui all'art.4 comma 1 della L.R. n. 9/2006;

Preso atto che nell’ambito della Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 276/2019, la Federazione Speleologica regionale ha fornito dati e informazioni relativi a ulteriori 194 siti dando luogo all’opportunità di aggiornare il catasto;

Visto il proprio Decreto n. 162 del 3/9/2020 con cui è stata nominata la “Consulta tecnico-scientifica per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del Patrimonio geologico e del Patrimonio ipogeo della Emilia-Romagna”, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 9/2006;

Rilevato che:

- è stata svolta un’attività istruttoria da parte del Servizio geologico, sismico e dei suoli finalizzata alla valutazione della Consulta tecnico-scientifica, come disposto dall’art.5 della L.R. n. 9/2006, inerente le succitate proposte di aggiornamento del catasto approvato con propria deliberazione n. 1302/2016;

- la valutazione delle proposte di aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche da parte della Consulta tecnico-scientifica ha dato esito positivo, come risulta dai resoconti delle riunioni e dalla documentazione conservati agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli;

Ritenuto pertanto di approvare gli aggiornamenti al catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche sulla base della documentazione agli atti del Servizio geologico, sismico e dei suoli;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii., ed in particolare l’art.26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- le proprie deliberazioni nn. 2013/2020, 2018/2020 e 771/2021;

- le determinazioni dirigenziali nn. 18206/2020, 23238/2020, 23245/2020, 5517/2021, 10256/2021;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile Dr.ssa Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’aggiornamento del catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche, di cui all’art. 4, della L.R. n. 9/2006, tramite:

- l’inserimento di 194 nuovi siti, il cui elenco è indicato in Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

- l’elencazione riepilogativa dei 1004 siti censiti nel catasto indicati in Allegato 2, e la relativa cartografia indicativa della loro ubicazione a scala 1:250.000, di cui all’Allegato 3, parti integranti del presente provvedimento;

2. di stabilire che l’elenco riepilogativo dei 1004 siti ora censiti nel catasto e indicati in Allegato 2, e la relativa cartografia di cui all’Allegato 3 sostituiscono integralmente quanto approvato con propria deliberazione n. 1302/2016 agli allegati D e F;

3. di demandare l’individuazione cartografica di dettaglio dei punti di ingresso delle grotte censite e l’indicazione dei dati topografici e descrittivi per ciascun sito del catasto a un successivo provvedimento dirigenziale da parte della struttura competente in materia di geologia;

4. di stabilire che la documentazione descrittiva delle grotte censite nel catasto venga resa disponibile sulle pagine web della Regione, in accordo con la Federazione Speleologica dell’Emilia-Romagna ai sensi della propria deliberazione n. 276/2019;

5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CATASTO DELLE GROTTÉ, DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI E DELLE AREE CARSIICHE (NUOVE GROTTÉ)							ALLEGATO 1
GISID	NOME	SINONIMI	CLASSIFICAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	DATA AGGIORNAMENTO
10	GROTTA DI VIGOLENO		Media importanza speleologica	PC	VERNASCA	VIGOLENO	17/10/2009
70	GROTTA DELLA LEPIRE		Occlusa	BO	FARNETO	FARNETO	28/08/2018
129	GROTTA SOPRA CA' FUMMA			RA	CASOLA VALESINO	SASSATELLO	18/10/2009
134	GROTTA DEL GROPO			PR	BEDONIA	MONTI GROPO	19/10/2009
198	GROTTA A MOND-EST DEL FARNETO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	30/01/2019
350	INGHOTTIGIO DELLA BUCA DI RONZANA		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	09/04/2019
351	GROTTA INTERIORE DI VIGOLENO			PC	VERNASCA	VIGOLENO	18/10/2009
358	BUCA DI VIGOLENO			PC	VERNASCA	VIGOLENO	18/10/2009
360	GROTTA DELL'EREMITA		Media importanza speleologica	BO	CASTEL DI ANANO	VILLA D' ANANO	23/12/2016
361	BUCA DEL DIAMOLO DI VERGHERETO			FC	VERGHERETO	BALZE DI VERGHERETO	18/10/2009
362	POZZO DELLA BRIGLIA DI S. ALBERINGO			FC	VERGHERETO	BALZE DI VERGHERETO	18/10/2009
364	TANA DI CANESO			PR	BEDONIA	CANESO	18/10/2009
400	GROTTA DELLA BADIA VECCHIA			FC	BERTINORO	BADIA VECCHIA	19/10/2009
426	GROTTA ASCUTTA	GROTTA DELLA GHIANDAIA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	19/10/2009
431	BUCO DELLA POLLA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	25/10/2017
463	GROTTA PRESSO CA' LA VALLE		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' LA VALLE	16/12/2017
468	POZZO A SUD-OVEST DI CA' VERRETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' VERRETO	14/05/2019
469	POZZI A SUD DI CA' VERRETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' VERRETO	23/07/2018
471	RISORGENTE DI ONFERNO		Massima importanza speleologica	RN	GENIMANO	ONFERNO	14/04/2019
472	GROTTA DI SAVANO		Modesta importanza	RN	POGGIO TORRIANA	SAVANO	19/10/2009
473	VORGAGNE DI MONTE MARINO		Modesta importanza	FC	BAGNO DI ROMAGNA	POGGIO ALLA LASTRA	19/10/2009
474	GROTTA DELLE FARFALLE	GROTTA O BUCA O DIACIASI 2 DI SAVANO	Modesta importanza	RN	POGGIO TORRIANA	SAVANO	19/10/2009
490	TANA DELLA VOLPE DI S. PELLEGRINETTO			MO	POLINAGO	S.PELLEGRINETTO-CANALINA	19/10/2009
525	GROTTA DEL VEL			FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	ANO DI COLLINA	19/10/2009
526	GROTTA DEL SASSETO			FC	VERGHERETO	ALFERO	19/10/2009
540	BUCO IIIA SUD-EST DI CABELLI			FC	SANTA SOPHIA	CABELLI	19/10/2009
547	BUCO DEL GRANCHIO			FC	MEUDOLA		19/10/2009
556	GROTTA DEL SASSO DELLE FATE			MO	FUMALBO	PANCAVALLO	19/10/2009
558	DIACIASI DI VERUCCHIO		Modesta importanza	RN	VERUCCHIO		03/04/2018
585	ABISSO DEL CARNALO	GROTTA DEL TRITONE		FC	BAGNO DI ROMAGNA	PIAN DELLE CELLE	22/10/2009
621	GROTTA DI CA' PETROSE			FC	PREMILCIORE	Ca' Petrose	24/10/2009
622	GROTTA DEL CAVALLARO			FC	PREMILCIORE	POGGIO CAVALLARO	24/10/2009
652	GROTTA DEL CANE			FC	CASTROCARO TENME E TERRA DEL SOLE	Galla-Bagnolo	09/07/1989
653	GROTTA DELLA SCALA			FC	CASTROCARO TENME E TERRA DEL SOLE		24/10/2009
844	GROTTA RISORGENTE SEMPAL		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROSCALLE	14/10/2018
846	GROTTA TRE DI CA' BOSCHETTI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' BOSCHETTI	02/07/2020
855	GROTTA BRUTTA	F-12	Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROSCALLE	17/12/2015
857	GROTTA AL SASSO DELLA CIVETTA		Massima importanza, di rilevanza generale	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPELIERA	19/01/2018
858	GROTTA 1 A SUD DI MONTEPETERA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPELIERA	20/03/2019
859	GROTTA 2 A SUD DI MONTEPETERA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPELIERA	19/01/2018
860	GROTTA 3 A SUD DI MONTEPETERA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPELIERA	19/05/2019
861	GROTTA 4 A SUD DI MONTEPETERA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTPELIERA	16/12/2017
862	GROTTA DI PASQUA DI MONTESCUDO		Massima importanza speleologica	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	MONTESCUDO	19/01/2018
863	GROTTA DEL MINATORE		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTECARA	16/12/2017
864	GROTTA DEL BULLESS		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTECARA	03/04/2018
865	GROTTA PRESSO CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
866	RISORGENTE DI CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
867	GROTTA ANTONIO VEGGIANI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	20/09/2016

868	GROTTA I DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
869	GROTTA II DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
870	GROTTA DEL RIO STRAZZANO		Massima importanza speleologica	RN	SAN LEO	LEGNAGNONE	03/11/2017
872	GROTTA MARIANO COLOGNA		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	23/12/2015
873	INGHIOTTITOIO DI SAMBUCI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
874	INGHIOTTITOIO DI ONERNO		Massima importanza speleologica	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
877	INGHIOTTITOIO DELLE SELCI	GROTTA MACETE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	20/05/2020
878	GROTTA DELL'OTTAVINNALE	GROTTA BRUNO PARINI	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIOROLA	10/04/2019
879	GROTTA DEL PESCE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	14/09/2018
880	GROTTA SOTTO IL RE TIBERIO		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
881	BUCA DEL CREPACCIO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	15/12/2017
882	GROTTA I NEI GRADONI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
883	GROTTA II NEI GRADONI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	16/12/2017
884	GROTTA III NEI GRADONI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CAVA DI MONTE TONDO	22/10/2018
887	GROTTA SOTTO LA SCUOLA DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
888	GROTTA A SUD-EST DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
889	GROTTICELLA DEL FALCO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	02/07/2020
892	GROTTA NELLA CAVA MARANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CAVA MARANA	14/09/2018
893	GROTTA LIFE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	01/01/2016
894	DIACIASI A EST DI CA' FORNACE	Pozzo ad Ovest di casa Coralupi	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	14/04/2019
895	DIACIASI LUNGO IL SENTIERO CAI 804 A NORD-OVEST DI CASA CORALUPI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/11/2017
896	ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
897	ANTICAMERA DELL'INFERNO SUPERIORE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
898	POZZO A OMEGA AD EST DELL'ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2018
900	GROTTA A EST DELLA CAVA MARANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	VAL DI ZENA	01/10/2018
901	GROTTA DEL MONTICINO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTICINO	15/09/2018
902	BUCA LE COSTE		Massima importanza speleologica	BO	LOIANO	VAL DI ZENA	12/05/2020
904	GROTTICELLA DELL'INTELLIGENZA AD EST DELLA 878		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/05/2020
905	GROTTICELLA DEI DUE SCORPIONI A OVEST DI CASA CORALUPI	Grotta dei due scorpioni	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOUINA DELL'INFERNO	28/05/2020
906	GROTTA BRESSO GIU SCANI DI MONTANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE DI MONTANA	16/12/2017
908	POZZO A NORD-OVEST DI VILLA VEZZATI		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	VILLA VEZZATI	15/12/2017
909	INGHIOTTITOIO A OVEST DI VILLA VEZZATI		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	VILLA VEZZATI	15/09/2018
910	BUCCI DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
911	BUCCI IV DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
912	BUCCI II DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO	Buco del Baracchio	Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
913	BUCCI III DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
914	GROTTA DEL RIO SOGLIA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE BICOCCA	16/12/2017
915	BUCCI V DI COL. MORA	P. 9	Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA. PIANTE'	02/08/2015
920	GROTTA DELLA MIMOSA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	09/04/2019
921	POZZO A NORD DELLA CHIESA DI MONTE MAURO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	BRISGHELLA	16/12/2015
922	MEANDRO SOPRA LA GROTTA DEL RAGNO		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	14/01/2016
923	RISORGENTE DELLA CIVETTA		Modesta importanza	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	05/01/2020
924	GROTTA V A SUD DI MONTEPIETRA		Modesta importanza	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	08/01/2019
925	GROTTA VI A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	12/09/2016

926	GIROTTA A SUD DI CA' GAMBONE		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRINA	SAPIGNO PIETRABASSA	07/01/2019
927	INGHOTTIOLO A SUD DEL MINATORE		Modesta importanza	RN	NOVAFELTRIA	PERTICARA	12/09/2016
928	GIROTTA DEL RIO GAGGIO		Media importanza speleologica	RN	NOVAFELTRIA	PERTICARA	28/07/2020
929	RISORGENTE DEL RIO GAGGIO		Media importanza speleologica	RN	NOVAFELTRIA	PERTICARA	18/02/2019
930	GIROTTA DEI CAMINELLI		Modesta importanza	FC	CESENA	CAMINELLI - BORBELLO	07/03/2019
931	BUCCO DEL PENDOLO DI RIO STRAZZANO		Modesta importanza	RN	SAN LEO	LEGNAGNONE	19/09/2016
932	DIACIASI PRESSO LA FERRATA DI MONTE INCISA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE INCISA - CO' SASSO	31/12/2017
933	BUCCO PRESSO CA' POGGIOLO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' POGGIOLO	09/05/2019
934	BUCCA DI MONTEPEZZOLO		Massima importanza speleologica	FC	BRAGNO DI ROMAGNA	POGGIO ALLA LASTRA - MONTEPEZZOLO	27/04/2017
935	BUCCO DEL MINIO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCCA DELL' INFERNO	14/04/2019
936	BUCCO DELL'ANFITEATRO A SUD DELLA 512		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCCA DELL' INFERNO	01/11/2017
938	BUCCO DEL CONDOR		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOJUNA DELLA GOIBOLA	28/05/2020
939	RISORGENTE DI CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	14/09/2018
940	CAVA DI LAPIS SPECULARIS A OVEST DI CA' BUDRIO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' BUDRIO	21/10/2018
941	GROTTICELLA PRESSO CA' POGGIO PELOSO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' POGGIO PELOSO	10/08/2020
942	GIROTTA GIULIA DA NEDA		Media importanza speleologica	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	SCURANO	22/11/2018
943	GROTTICELLA A OVEST DEI CIRVELLARI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	GRIVELLARI	16/09/2020
944	GIROTTA PRESSO CA' TORESINA		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	BRISGHELLA	CA' TORESINA, MONTE MAURO	28/07/2020
945	CAVA I DI LAPIS SPECULARIS PRESSO CA' CASTELLINA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELLINA, MONTE MAURO	07/09/2020
946	BUCCO A SUD DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	22/10/2018
947	CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	28/07/2020
948	GIROTTA A EST DI PEDERZETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	PEDERZETO, MONTE MAURO	28/07/2020
949	FESSURE DI MONTE INCISA		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	BRISGHELLA	MONTE INCISA	22/10/2018
950	GIROTTA II DI COL VEDRETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	COL VEDRETO	22/10/2018
951	GIROTTA III DI COL VEDRETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	COL VEDRETO	10/05/2019
952	GIROTTA A NORD OVEST DI CA' CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO, MONTE INCISA	22/10/2018
953	CANDELA DEL SOMMO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOJUNA DELL'INFERNO	28/05/2020
954	BUCCO DI CA' NILA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DE' BRITTI	14/04/2019
955	BUCCA DELLE MANI CUCCIE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/05/2020
956	GROTTICELLA GRENNPEPER		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/05/2020
957	GIROTTA A SUD DI CASSANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CASSANO	21/07/2018
958	GIROTTA PRESSO LA FRANA DI CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' POGGIOLO	21/07/2018
959	BOLLA DI SCOLAMENTO PRESSO CA' POGGIOLO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	19/03/2020
960	GIROTTA A NORD DI PEDERZETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	19/03/2020
961	CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD EST DI PEDERZETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	19/03/2020
962	DIACIASI A NORD OVEST DI PEDERZETO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	19/03/2020
963	GIROTTA A SUD OVEST DI CA' CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CO DI SASSO	21/07/2018
964	GIROTTA II PRESSO CA' TORESINA	Grotta di Venere	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	28/07/2020
965	CAVA II DI LAPIS SPECULARIS NEI PRESSI DI CA' CASTELLINA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELLINA	22/07/2018
966	M10		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	28/07/2020
967	GIROTTA II SOTTO LA ROCCA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	28/07/2020
968	CONDOTTA DI CO' DI SASSO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	28/07/2020
969	POZZETTO DI CA' ROCCALE		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CO DI SASSO	12/08/2018
970	CAVA I DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	22/07/2018
971	CAVA II DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA		Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENIO	VALLE DIECA DEL RIO STELLA	22/07/2018
972	GIROTTA A MONTE DELLA VOLPE		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	MONTE DELLA VOLPE	16/09/2020
973	BUCCA A SUD DI CASA SASSO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SASSO	23/07/2018

974	POZZO DELLE OSSA			Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	22/04/2019
975	GROTTA DI BAZZANO	Grotta Arianna		Modesta importanza	BO	VALSAMOGGIA	BAZZANO	25/05/2020
976	BUCCO DEL BRAVANTO			Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENIO	CA FAGGIA	07/09/2019
977	BUCCO DI CA' NILA INFERIORE	BUCCO DI CA' NILA 2		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	20/11/2019
978	BUCCO PRESSO VILLA SAMPIERI	Grotta di Barbanello		Massima importanza speleologica	BO	BOLOGNA	BARBIANO	22/12/2019
979	BUCCO PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA	GROTTA COCCHERE DEL DIAVOLO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
981	BUCCO III PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA			Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
982	GROTTA RISORGENTE 3P (PAOLA PAGNONI POGGIALINI)	BUCCO VI PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
983	POZZO DELLA MALORA			Modesta importanza	PR	NEVANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMFORA	12/06/2020
984	TANA DELL'ISTRICE DELLA MALORA			Modesta importanza	PR	NEVANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMFORA	12/06/2020
985	GROTTA DI CASE RUFFALDI			Modesta importanza	PR	NEVANO DEGLI ARDUINI	LOC. CASE RUFFALDI	12/06/2020
986	GROTTA 1 DELLA ROCCA D'OLGISIO			Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
988	GROTTA 3 DELLA ROCCA D'OLGISIO			Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
989	GROTTA DELLE SANTE			Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
991	GROTTA 2 DELLA ROCCA D'OLGISIO			Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLGISIO	18/06/2020
999	BUCA DELL'ANIMA			Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	18/06/2020
1000	INGHIOTTITOIO DRIS	Inghiottitoio di Ca Ferrari		Media importanza speleologica	RE	VENTASSO	LOC. CA FERRARI	18/06/2020
1003	TANA DEL MASCOIO			Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	11/09/2020
1004	BUCCO IV PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA			Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020

CATASTO DELLE GROTTE, DELLE CAVITÀ ARTIFICIALI E DELLE AREE CARSCICHE								ALLEGATO 2
GISID	NOME	SINONIMI	CLASSIFICAZIONE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ¹	DATA AGGIORNAMENTO	
1	ER RE 1 - GROTTA DI S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	BUCCO DEL DIAVOLO	Massima importanza, di rilevanza generale	RE	CARPINETTI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	04/06/1996	
2	ER RE 2 - TANA DELLA MUSSINA DI BORZANO		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	19/10/2018	
3	ER BO 3 - INGHIOTTIOIO DELL'ACQUAFREDDA	BUCCA DELLA CROARA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	PIANORO	CROARA	08/10/2017	
4	ER BO 4 - RISORGENTE DELL'ACQUAFREDDA		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	SIBERIA	08/04/2019	
5	ER BO 5 - GROTTA DELLA SPIOLA	GROTTA DELLA PISPOLA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERZANO/LA PALAZZA	21/10/2018	
6	ER BO 6 - BUCO DEL BELVEDERE	BUCO DELLE OLLE	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019	
7	ER BO 7 - GROTTA DEL FARNETO	GROTTA DELL'OSTERIGLIA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	15/09/2019	
8	ER BO 8 - GROTTA SILVIO GIONI		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	05/05/2019	
9	ER MO 9 - GROTTA ITUFI		Distrutta	MO	MONTESÈ	MASERNO	23/06/2000	
10	ER PC 10 - GROTTA DI VIGOLENO		Media importanza speleologica	PC	VERNASCA	VIGOLENO	17/10/2009	
11	ER RE 11 - BUCO DEL CORNALE		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	19/10/2018	
12	ER RE 12 - TANA DELLA MUSSINA DI MONTERICCO		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	ALBINEA	CA SCAPARRA	26/10/1998	
13	ER RE 13 - GROTTA DI TEREZANO	GROTTA DI TEREZANO - GROTTA DEL FALSARIO	Distrutta	RE	SCANDIANO	CASE MONTE DEL GESSO	19/10/2018	
14	ER RE 14 - GROTTA DI S. MICHELE DI VALESTRA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	CARPINETTI	S. MICHELE DI VALESTRA	28/04/1999	
15	ER BO 15 - GROTTA DELLE FAIE DI LAGO PRATTIGNANO		Modesta importanza	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	POGGIOL FORATO	08/11/2017	
16	ER RE 16 - BUCO A OVESTI DI CA' DEL GESSO DI VEZZANO		Media importanza speleologica	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	MONTE DEL GESSO	23/01/1998	
17	ER MO 17 - BUCO DEI FALCHI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SASSI DI ROCCA MALATINA	25/05/2006	
18	ER RE 18 - BUCO I DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996	
19	ER RE 19 - BUCO II DI VEZZANO	BUCO DELLE 4 PORTE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	30/04/1996	
20	ER RE 20 - BUCO III DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996	
21	ER RE 21 - BUCO IV DI VEZZANO	BUCO DELLA VOLPE	Distrutta	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	19/10/2018	
22	ER MO 22 - GROTTA DI GEA	GROTTA ED GEA	Occlusa	MO	MONTESÈ	MILUNO DI GEA	12/07/1998	
23	ER BO 23 - GROTTA DAVANTI ALLA CHIESA DI GABRIOLA		Modesta importanza	BO	BOLIGNA	GABRIOLA	21/10/2018	
24	ER BO 24 - GROTTA DI FIANCO ALLA CHIESA DI GABRIOLA		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BOLIGNA	PADRIBO - GABRIOLA	21/10/2018	
25	ER BO 25 - GROTTA DELLA RANA ROSSA	BUCO DELLA RANA ROSSA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019	
26	ER BO 26 - GROTTA DEL CASTELLO	BUCO DELL'INFERNO	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	22/05/2018	
27	ER BO 27 - INGHIOTTIOIO DI FONDO DELLA DOLINA DELL'INFERNO	BUCO DELL'INFERNO	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOLINA DELL'INFERNO	11/05/2018	
28	ER BO 28 - BUDARIOLI PRESSO IL BUCO DELL'INFERNO	BUDARIOLI	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019	
29	ER BO 29 - BUCO DEI FICHI	BUCI I E 2 DEI BUCI	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	29/04/2019	
30	ER BO 30 - BUCO DEI QUERCOLI	BUCO DEI FICHI - BUCO DELLA CHIOCCIOLA	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019	
31	ER BO 31 - GROTTA MICHELE GORTANI		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	ZOLA PREDOSA	GISSO	19/10/2018	
32	ER BO 32 - INGHIOTTIOIO I DELLA BUCCA DI BUDRIOLO	BUDRIOLO I E II	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	14/04/2019	
33	ER BO 33 - BUCO DELLE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019	
34	ER BO 34 - GROTTA DI CASAGLIA		Modesta importanza	BO	BOLIGNA	CASAGLIA	08/11/2017	
35	ER BO 35 - GROTTA DELLE FAIE DI MONTE ADONE	GROTTA AZZURRA	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	14/04/2019	
36	ER RA 36 - GROTTA DEL RE TIBERIO	TANA DEL RE TIBERIO	Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA	22/10/2018	
37	ER BO 37 - BUCO DELLE LUMACHE	BUCO DEL PIPISIRELLO	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019	
38	ER BO 38 - BUCO DI S. ANTONIO	Pozzo S.antonio	Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	08/04/2019	
39	ER BO 39 - BUCO PRESSO IL BUCO DI S. ANTONIO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/06/2017	
40	ER BO 40 - BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO	BUCO DEL BOSCO	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	10/06/2019	
41	ER BO 41 - GROTTICELLA A SUD-EST DEL PRETE SANTO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019	
42	ER BO 42 - BUCO DI CANA GHELI		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PRETE SANTO	05/05/2019	
43	ER BO 43 - BUCO DELLA TOCCA	BUCO DELLA TACCHINA	Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019	
44	ER BO 44 - BUCO DELL'OSSIBUCO		Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	19/04/2020	
45	ER BO 45 - BUCO PRESSO IL BUCO DELLE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019	
46	ER BO 46 - BUCO II PRESSO IL BUCO DELLE CANDELE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/05/2019	
47	ER BO 47 - BUCO DEL CAMPO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017	
48	ER BO 48 - BUCO DEI VINCHI	BUCO DEI VINCASTRI	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019	
49	ER BO 49 - BUCO DEL TACCHINO		Occlusa	BO	PIANORO	CA' DEI SANTINI	23/08/2017	
50	ER BO 50 - BUCO SENZA NOME I		Occlusa	BO	PIANORO	CA' DEI SANTINI	07/01/1998	
51	ER BO 51 - RIFUGIO E SOTTOROCIA A QUOTA 227	EX BUCO SENZA NOME 2	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017	
52	ER BO 52 - BUCO DELL'ACACIA	GROTTA DELL'ACACIA	Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	14/04/2019	
53	ER BO 53 - GROTTA DELLE CAMPANE		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA DI RIVAZZO	23/08/2017	
54	ER BO 54 - BUCO SENZA NOME		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA RIVAZZO	07/01/1998	
55	ER BO 55 - BUCO OSSIFERO DEL BOSCOPIANO		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA DI RIVAZZO	22/08/2017	
56	ER BO 56 - BUCO DELLE GOMME		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	26/11/2017	
57	ER BO 57 - BUCO DEL CUCCO	BUCO DEL CUCCO	Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CA' NOVA RIVAZZO	23/08/2017	
58	ER BO 58 - GROTTICELLA SOPRA IL FARNETO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	23/08/2017	



59	ER BO 59 - BUCO DEI TRE FUMI			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
60	ER BO 60 - BUCO DELLA DOLINETTA		BUCO SENZA NOME A OVEST DI QUOTA 252	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
61	ER BO 61 - BUCO A OVEST DI QUOTA 252		BUCO DELLO ZIO CANTERBURY	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA INFERNO	14/04/2019
62	ER BO 62 - GROTTA DI CA' FORNACE			Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA INFERNO	01/09/2020
63	ER BO 63 - GROTTA DELLA CASUPOIA		GROTTA DELL'INFERNO	Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
64	ER BO 64 - GROTTA DELL' ANEMONE BIANCA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	28/05/2016
65	ER BO 65 - GROTTA DELLE RADICI		BUCO DELLE RADICI	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
66	ER BO 66 - GROTTA DELLO ZIGOLO			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	15/06/2018
67	ER BO 67 - GROTTA DEL PARTIGIANO			Modesta importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/10/2019
68	ER BO 68 - POZZO DEI MODENESI		GROTTA DEI MODENESI	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/10/2019
69	ER BO 69 - GROTTA DELLA BUCA DI RONZANA			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	23/08/2017
70	ER BO 70 - GROTTA DELLA LEPRE			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/08/2018
71	ER BO 71 - GROTTA 1 DELLA BUCA DI GAIROIA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	30/05/2020
72	ER BO 72 - GROTTA LAWRENCE			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	11/04/2019
73	ER BO 73 - GROTTA SECCA			Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	25/09/2019
74	ER BO 74 - GROTTA DELLA SANTA			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	28/05/2020
75	ER BO 75 - GROTTA DEL GIUO			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GAIROIA	08/04/2019
76	ER BO 76 - GROTTA DEL FABBRIO		CAVERNONE DEL FABBRIO	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
77	ER BO 77 - GROTTA DI CASTEL DEI BRITTI			Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	23/08/2017
78	ER BO 78 - CAVERNA DELLO SCALETO		GROTTA DAL BAZZ DAL SCALATI	Modesta importanza	BO	BO	MONTERENZIO	CA' DI BAZZONE	26/09/2017
79	ER BO 79 - GROTTA I DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
80	ER BO 80 - GROTTA II DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
81	ER BO 81 - GROTTA III DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
82	ER BO 82 - GROTTA IV DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
83	ER BO 83 - GROTTA V DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
84	ER BO 84 - GROTTA VI DEL SASSO			Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI		17/03/1999
85	ER RE 85 - GROTTICELLA SOPRA LA TANA DELLA MUSSINA			Modesta importanza	RE	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	13/01/1999
86	ER RE 86 - GROTTICELLA DELLA CAROGNA			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	MONTE GESSO	20/01/1997
87	ER RE 87 - INGHIOTTITOIO DELLA VALLE CHIUSA DELLE BUDRIE			Media importanza speleologica	RE	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	13/01/2000
88	ER RE 88 - GROTTA DELLE DUE DOLINE			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	03/12/1998
89	ER RE 89 - GROTTA DEI DUE INGRESSI			Occlusa	RE	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/05/1999
90	ER MO 90 - GROTTA DELLA STRETTA DEL PESCALE			Modesta importanza	MO	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	PRIGNATO-STRETTA DEL PESCALE	06/10/2015
91	ER RE 91 - TANA DI GESSO CASTELLONE			Massima importanza, di rilevanza generale	RE	RE	ALBINEA	GISSO CASTELLONE	19/10/2018
92	ER BO 92 - GROTTA CORALUPI		GROTTA DEL CORALUPO - GROTTA SELENE	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIOBOIA	23/09/2019
93	ER BO 93 - GROTTA DEL BOSCO EX FANGAREZZI			Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	02/11/2017
94	ER BO 94 - TANA DEL BOSCO EX FANGAREZZI			Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
95	ER RE 95 - POZZO I DELLA RUPE DI BISMANTOVA			Modesta importanza	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	13/01/1999
96	ER RE 96 - POZZO II DELLA RUPE DI BISMANTOVA			Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	24/01/1998
97	ER RE 97 - POZZO III DELLA RUPE DI BISMANTOVA		CAMINO DEL DIAVOLO	Massima importanza, di rilevanza generale	RE	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	13/03/1999
98	ER MO 98 - BUCA DI SOTTOSASSO		BUS ED SOTTOSASS - DIA VOLPA	Occlusa	MO	MO	MONTESE	MOLTALTO VECCHIO	25/05/2006
99	ER MO 99 - GROTTA DI LAVACCHIO		BUS ED LAVAC	Media importanza speleologica	MO	MO	MONTESE	SEMELANO	30/03/2020
100	ER MO 100 - POZZO DI LAVACCHIO		BUS ED LAVAC	Occlusa	MO	MO	MONTESE	SEMELANO	23/01/1998
101	ER RA 101 - RISORGENTE DI CA' ROCCALE			Media importanza speleologica	RA	RA	ROLO TERME	CA' ROCCALE	31/12/2017
102	ER RA 102 - TANA DELLA VOLPE			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	MONTECINO	06/08/2020
103	ER RA 103 - BUCO SOTTO IL MONTICINO			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	MONTECINO	11/11/2015
104	ER RA 104 - BUCO SOPRA LA CAVA			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MARRANA	19/11/1995
105	ER RA 105 - CREPACCO II DELLA RIVA DEL GESSO			Distribuita	RA	RA	CASOLA VALESINIO	MONTE DELLA VOLPE	15/09/2018
106	ER RA 106 - GROTTA ROSA SAVIOTTI		GROTTA A SUD-EST DI CA' CAULLA	Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	16/12/2017
107	ER RA 107 - BUCO DEL MOCE		GROTTA LINA BENINI	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	11/11/2015
108	ER RA 108 - BUCO DELLA CROCE			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	11/11/2015
109	ER RA 109 - BUCO I DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
110	ER RA 110 - BUCO II DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
111	ER RA 111 - BUCO III DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
112	ER RA 112 - BUCO IV DI MONTE RONTANA			Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
113	ER RA 113 - BUCO V DI MONTE RONTANA			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' MASIERA	11/11/2015
114	ER RA 114 - LA TANACCA			Massima importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' VERNELLO	15/07/2020
115	ER RA 115 - BUCHI DEL TORRENTE ANTICO			Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' VERNELLO	15/07/2020
116	ER RA 116 - GROTTA BIAGI			Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CA' VERNELLO	16/12/2017
117	ER RA 117 - INGHIOTTITOIO DI CA' TORRE			Occlusa	RA	RA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	10/02/2000
118	ER RA 118 - INGHIOTTITOIO SOPRA IL RIO STELLA			Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALESINIO	CA' FAGGIA	17/12/2015
119	ER RA 119 - ABRISO G. B. MORRIG		BUCO DEL GATTO	Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHIELLA	CASTELNUOVO	17/07/2016

120	ER RA 120 - ABRISO CASELLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	CA' MARRANA	16/12/2017
121	ER RA 121 - ABRISO FANTINI		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	BRISGHIELLA	MONTE RONTINA	16/12/2017
122	ER RA 122 - BUCO DELL'EDERA		Distributa	RA	BRISGHIELLA	CA' CAULLA	31/17/2017
123	ER RA 123 - RISORGENTE DEL RIO GAMBELLARO		Massima importanza, di rilevanza generale	RA	ROLO TERME	CA' POGGIO	08/06/2019
124	ER RA 124 - GROTTADI COL VERDETO		Occlusa	RA	BRISGHIELLA	COL VERDETO	09/05/2019
125	ER RA 125 - BUCO DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	MONTE MAURO	22/10/2018
126	ER RA 126 - BUCO II DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	MONTE MAURO	15/11/2015
127	ER RA 127 - BUCO III DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHIELLA	MONTE MAURO	15/11/2015
128	ER RA 128 - BUCO IV DI MONTE MAURO		Modesta importanza	RA	BRISGHIELLA	MONTE MAURO	02/01/2018
129	ER RA 129 - GROTTA SOPRA CA' FIURMA		Modesta importanza	RA	CASOLA VALSUSINO	SASSATELLO	18/10/2009
130	ER RA 130 - POZZO A OVESTI DI CA' SIEPE		Modesta importanza	RA	ROLO TERME	CA' SIEPE	13/09/2020
131	ER RA 131 - INGHIOTTIOLO PRESSO CA' SASSATELLO		Modesta importanza	RA	ROLO TERME	CA' SASSATELLO	28/09/2019
132	ER BO 132 - GROTTA DEI TDESCHI		Media importanza speleologica	BO	CASTEL D'ALIANO	SAN CRISTOFORO DI LABANTE	10/04/2019
133	ER BO 133 - GROTTA DI LABANTE		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	CASTEL D'ALIANO	S. CRISTOFORO DI LABANTE	10/04/2019
134	ER PR 134 - GROTTA DEL GROppo		Media importanza speleologica	PR	BEDONIA	MONTE GROppo	19/10/2009
135	ER PR 135 - GROTTA DEL GROppo		Media importanza speleologica	PR	BEDONIA	IL GROppo	24/01/2000
136	ER RE 136 - GROTTA DEI MASSI CADUTI	INGHIOTTIOLO DELLA VALLE CHIUSA DI MONTE LUNETTA	Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	MONTE GESSO	19/10/2018
137	ER BO 137 - GROTTA DELLA CAVA DI GABOLA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	08/04/2016
138	ER RE 138 - INGHIOTTIOLO DI CA' SPERANZA		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	19/10/2018
139	ER RE 139 - BUCO TRALA TANA DELLA MUSSINA DI MONTERICCO E LA GROTTA DEI DUE INGRESSI		Occlusa	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/05/1999
140	ER BO 140 - GROTTA DUE TORRI		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	S. RUFFILLO	23/08/2017
141	ER BO 141 - INGHIOTTIOLO DELLA GRANDE DOLINA DI CA' DUE TORRI		Occlusa	BO	BOLOGNA	S. RUFFILLO	17/10/2009
142	ER BO 142 - GROTTA DEL RAGNO	BUCO DEL RAGNO	Media importanza speleologica	BO	PIANORO	CRORA	14/01/2016
143	ER BO 143 - GROTTA DEI FERRARESI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCO DELL' INFERNO	21/10/2017
144	ER BO 144 - BUCO DI CA' GIROTTI	BUCO DELLE SCARPE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
145	ER BO 145 - GROTTA RIFUGIO DEGLI EQUIRETI 1		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
146	ER BO 146 - GROTTA A SUD-OVEST DELLA CHIESA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	23/08/2017
147	ER BO 147 - GROTTA RIFUGIO DEGLI EQUIRETI 2		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	26/06/1996
148	ER BO 148 - GROTTA DEL CASOTTO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA - MISERAZZANO	11/04/2019
149	ER BO 149 - GROTTA SFRANNO CALINDRI	INGHIOTTIOLO 3 DELLA BUCA DI BUDINOLO, BUCO DEL PIOPPO	Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	14/04/2019
150	ER BO 150 - INGHIOTTIOLO 5 DELLA BUCA DI BUDINOLO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	14/04/2019
151	ER BO 151 - POZZO DI CASAGLIA		Modesta importanza	BO	BOLOGNA	CASAGLIA	08/11/2017
152	ER BO 152 - GROTTA DELLE DOLCICHOPPE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIBOLA	30/05/2020
153	ER BO 153 - GROTTICELLA PRESTORCA PRESSO IL FARNETTO	SOTTOROCCHA DEL FARNETTO	Distributa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETTO	21/10/2018
154	ER RE 154 - TANOONE GRANDE DELLA GACCIOLOINA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE	VILLA MINOZZO	CA' RABACCHI	27/04/1996
155	ER RE 155 - TANOONE DI SECCIA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	MILUINO DI VOLOGNO	13/05/1998
156	ER RE 156 - CUNICULO DEL FONTANINO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CASE PRADALE	13/03/1999
157	ER RE 157 - CUNICULO DI SAN VITALE		Media importanza speleologica	RE	CARPINATI	PIEVE DI SAN VITALE	13/03/1999
158	ER RE 158 - POZZO DI SAN VITALE		Occlusa	RE	CARPINATI	PIEVE DI SAN VITALE	03/12/1998
159	ER BO 159 - BUCA DELLE BULCI		Modesta importanza	BO	CASALFUMANESE	SASSATELLO	24/02/2001
160	ER BO 160 - BUCO DEGLI AMERICANI		Modesta importanza	BO	CASALFUMANESE	SASSATELLO	29/04/2000
161	ER MO 161 - BUCO DI CA' OPIPO DI SOPRA	BUS D'LA VOLPA	Modesta importanza	MO	ZOCCA	OPIPO DI SOPRA	14/10/2009
162	ER MO 162 - TANA DELLA VOLPE DI CERPIGNANO		Modesta importanza	MO	ZOCCA	MONTE CERPIGNANO	15/04/2016
163	ER MO 163 - TANA DELLA GELESTE		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
164	ER MO 164 - TANA DELLE FELCI PENDENTI		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
165	ER MO 165 - TANA DEL GATTO MAMMONE		Modesta importanza	MO	ZOCCA	CASPIAGNETO DELLE TANE	18/08/2016
166	ER MO 166 - CAVERNETTA DI CA' MONTEDUCOLI		Distributa	MO	GIUGLIA	SAMONE	15/05/2006
167	ER MO 167 - POZZO DI CA' CHICCHINO	POZZO DI CA' FRANCESCINO	Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SAMONE	06/10/2015
168	ER MO 168 - POZZO DI RIGALE	BURRON	Occlusa	MO	GIUGLIA	SAMONE	14/10/2009
169	ER MO 169 - GROTTICELLA I DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
170	ER MO 170 - GROTTICELLA II DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/03/2018
171	ER MO 171 - BUCO DEI PIRELLI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	19/03/2018
172	ER MO 172 - POZZO DELLA PECORA	BUS D'LA PEGRA	Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	10/04/1998
173	ER MO 173 - POZZO I DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	19/04/2018
174	ER MO 174 - POZZO II DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	24/08/2019
175	ER MO 175 - POZZO III DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/10/2009
176	ER MO 176 - POZZO IV DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	30/03/2020
177	ER MO 177 - POZZO V DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
178	ER MO 178 - POZZO VI DEI BURRONI		Occlusa	MO	GIUGLIA	SERRE DI SAMONE	14/10/2009
179	ER MO 179 - PONTE D'ERCOLE	PONTE DEL DIAVOLO	Occlusa	MO	POLLINGO	SERRE DI SAMONE MONZONE	07/10/2005

180	ER MO 180 - BUCO DEL CASONE		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	SASSI DI ROCCA MALATINA	14/10/2009
181	ER MO 181 - TANA DELLA VOIPE DI SASSORONTANO		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	CASTELINO DELLE ROMICHE	14/10/2009
182	ER MO 182 - CAVERNA RIFUGIO DELLE SERRE DI SAMONE		Modesta importanza	MO		GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	30/03/2020
183	ER BO 183 - CAVERNA DELL'EREMITA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
184	ER BO 184 - GROTTA ASCENDENTE DI MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	31/01/2002
185	ER BO 185 - POZZO PRESSO LA CAVA		Distribuita	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	16/03/1999
186	ER BO 186 - BUCO DI VIA CARLO JUSI		Modesta importanza	BO		SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO - DOLINA DELL'INFERNO	09/04/2019
187	ER BO 187 - RIFUGIO DEL MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
188	ER BO 188 - DACCIA DEL MONTE ROCCA	POZZO DELLA SERICOLITE	Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
189	ER BO 189 - TANA DI MONTE ROCCA		Modesta importanza	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
190	ER BO 190 - POZZO 2 DI MONTE ROCCA		Occlusa	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
191	ER BO 191 - BUCO DELLA VOIPE DI MONTE ROCCA		Distribuita	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	05/03/2001
192	ER MO 192 - GROTTICELLA I DI SASSOMASSICCO		Modesta importanza	MO		PAVULO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCO	05/03/2001
193	ER MO 193 - GROTTICELLA II DI SASSOMASSICCO		Modesta importanza	MO		PAVULO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCO	05/03/2001
194	ER MO 194 - FOSSE DI SASSOMASSICCO		Modesta importanza	MO		PAVULO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCO	05/03/2001
195	ER BO 195 - GROTTICELLA DEI RAGNI	CAVERNETTA DEI RAGNI	Modesta importanza	BO		BOLIGNA	GABOIA	15/12/2017
196	ER BO 196 - BUCO DELLE CANNE		Modesta importanza	BO		BOLIGNA	GABOIA	07/11/2017
197	ER BO 197 - GROTTA DEI FRASSINI		Occlusa	BO		BOLIGNA	GABOIA	16/03/1999
198	ER BO 198 - GROTTA A NORD-EST DEL FARNETO		Modesta importanza	BO		SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	30/01/2019
199	ER BO 199 - GROTTA DEL TEMPIO		Modesta importanza	BO		PIANORO	CROARA	17/10/2009
200	ER RE 200 - TANONE PICCOLO DELLA GACCIOUNA		Massima importanza, di rilevanza generale	RE		VILLA MINOZZO	CA' BABACCHI	27/04/1996
201	ER RE 201 - POZZETTO DI PRADALE		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	CAS. PRADALE	04/06/1996
202	ER RE 202 - GROTTICELLA DI MONTE CAFAGGIO		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CAFAGGIO	30/04/1996
203	ER RE 203 - POZZI DI MONTE CARU'		Massima importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
204	ER RE 204 - RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	20/01/1997
205	ER RE 205 - RISORGENTE DEL TORRENTE SINGOLA		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	PIANELLO	04/06/1996
206	ER RE 206 - GROTTA DELLA FRANA SOPRA LE SORGENTI DI PLOANO		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	POIANO FONTE	20/01/1997
207	ER BO 207 - ARISSO DI MADOGNANA	ARISSO DI MODUGNANA, BUCA DELLA CAPRA, BUSA DEL BURATTEN	Modesta importanza	BO		ALTO RENÒ TERME	MADOGNANA - BURATTEN	22/12/2016
208	ER RE 208 - POZZO I DI MONTE ROSSO		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
209	ER RE 209 - POZZO II DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
210	ER RE 210 - GROTTICELLA SOTTO MONTE TRECIA		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE TRECIA	27/09/1994
211	ER RE 211 - TANONE DI MONTE GEBULO		Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	04/06/1996
212	ER RE 212 - RISORGENTE I DEL RIO VEI		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	RIO VEI	23/01/1993
213	ER RE 213 - RISORGENTE II DEL RIO VEI		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	RIO VEI	27/09/1994
214	ER RE 214 - TANA DELLE SPAGGE	TANA DELLA CAPANNA	Modesta importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	04/06/1996
215	ER RE 215 - BUCA SOTTO S. GIOVANNI DI BORZANO		Modesta importanza	RE		ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	22/12/2015
216	ER RE 216 - GROTTICELLA DI MONTE GEBULO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE GEBULO	27/09/1994
217	ER RE 217 - RISORGENTE DI CA' GHIAIE		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	CA' GHIAIE	13/01/2000
218	ER RE 218 - TANA DEL TORNO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	CA' GHIAIE	19/04/2000
219	ER RE 219 - RISORGENTE DI MONTE CALDINA		Massima importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
220	ER RE 220 - GROTTICELLA DI MONTE CALDINA		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	12/04/2001
221	ER RE 221 - POZZETTO SOTTO LA STRADA		Occlusa	RE		ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	12/04/2001
222	ER RE 222 - TANONE DELLE BUIRE		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	PRIMAIORE	06/12/1998
223	ER BO 223 - INGHIOTTINO DEI DUE POZZETTI	GROTTA DELLE DUE PEZZIE, GROTTA LORENZONI	Modesta importanza	BO		SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	09/04/2019
224	ER RE 224 - GROTTICELLA DI CINQUECERRI		Occlusa	RE		VENTASSO	MONTE CA' DI VELANETO	19/02/1997
225	ER RE 225 - GROTTA PICCOLA DI S. VENANZIO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
226	ER RE 226 - GROTTA ALTA DI S. VENANZIO		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
227	ER RE 227 - GROTTA BASSA DI S. VENANZIO		Modesta importanza	RE		VENTASSO	S. VENANZIO	10/02/2000
228	ER RE 228 - GROTTA DELLE FATE DI PILOLO		Massima importanza speleologica	RE		VENTASSO	PILOLO	31/08/2001
229	ER RE 229 - GROTTA DELLE FATE DI CINQUECERRI		Modesta importanza speleologica	RE		VILLA MINOZZO	CINQUECERRI	19/04/2000
230	ER RE 230 - POZZO II DI MONTE CARU'		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	27/09/1994
231	ER RE 231 - RISORGENTE DELLA SPIAGGIA DEL SOLE		Modesta importanza speleologica	RE		VENTASSO	MULINO DI CINQUECERRI	06/12/1998
232	ER RE 232 - INGHIOTTINO TRALE SPAGGE E MONGICARU'		Occlusa	RE		VILLA MINOZZO	MONGICARU'	11/02/2000
233	ER BO 233 - BUCA DELLE FATE DI NIBBIO		Occlusa	BO		ALTO RENÒ TERME	NIBBIO	22/08/2017
234	ER RE 234 - POZZO III DI MONTE CARU'		Modesta importanza	RE		VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	27/09/1994
235	ER BO 235 - GROTTA DEL PITTORE	GROTTA DEL MAZARAGN	Occlusa	BO		ZOLA PREDOSA	GRESSI	16/03/1999
236	ER BO 236 - GROTTA LA SPONGA		Modesta importanza speleologica	BO		VERGANO	PRUNAROLO - M. SPUNGHE	10/04/2019
237	ER RE 237 - POZZO III DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	27/09/1994
238	ER BO 238 - BUCO DI SASSATELLO		Modesta importanza	BO		CASALFILMANESE	SASSATELLO	29/04/2000
239	ER RE 239 - POZZO V DI MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	19/10/2018
240	ER RE 240 - POZZO VI DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1993
241	ER RE 241 - GROTTICELLA A MONTE DI MONTELAZZO		Modesta importanza	RE		CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	06/05/1999

242	ER RE 242 - RISORGENTE III DEL RIO VEI		Media importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	ROVEI	13/05/1998
243	ER RE 243 - RISORGENTE III DEL RIO SOLOGNO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CARU'	13/05/1998
244	ER RE 244 - RISORGENTE DI CA' DELLA GHIAIA		Massima importanza speleologica	RE	VENTUSSO	CA'DELLA GHIAIA	06/07/1996
245	ER RE 245 - GROTTICELAI I A MONTE DI MONTELAZZO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	27/09/1994
246	ER RE 246 - GROTTICELAI II A MONTE DI MONTELAZZO		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTELAZZO	13/05/1998
247	ER RE 247 - INGHIOTTINO DEL FOSSO DELLA FORNACE A VOLPARA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	10/05/1996
248	ER BO 248 - BUCO DEI GHIRI		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSO	07/05/1996
249	ER RE 249 - GROTTICELLA DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	SAN LAZZARO DI SAVENA	MONTE ROSO	10/04/2019
250	ER RE 250 - CUNICULO DEL MULINO DI SEGALARE		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	MUINO DI SEGALARE	23/08/1997
251	ER BO 251 - GROTTICELLA 1 DEL BOSCO DI GAIBOLA		Occlusa	BO	BOLOGNA	GABOLA	26/07/2016
252	ER BO 252 - GROTTICELLA 2 DEL BOSCO DI GAIBOLA		Occlusa	BO	BOLOGNA	GABOLA	28/02/2002
253	ER BO 253 - POZZO DELLA VIGNA		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	02/11/2017
254	ER BO 254 - BUCO PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
255	ER BO 255 - BUCO PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
256	ER BO 256 - BUCO DELLE VIOLE		Occlusa	BO	PIANORO	CROARA	23/08/2017
257	ER BO 257 - GROTTICELLA DELLA NEVE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GOIBOLA	30/05/2020
258	ER BO 258 - GROTTIA ELEVA		Media importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
259	ER BO 259 - TANA SOTTO LA ROCCA DI TOSSIGNANO		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	BOGGO TOSSIGNANO	ROCCA DI TOSSIGNANO	25/06/1996
260	ER BO 260 - BUCO DELL'ELIFANTE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	09/04/2019
261	ER BO 261 - GROTTIA DELLE FATE DEL CIGNO DELLE MOGNE		Modesta importanza	BO	CANULIANO	CASALINO	21/11/2018
262	ER BO 262 - BUCO DEL DIAVOLO		POZZO DI MONTE SALVARO	BO	GRIZZANA MGRANDI	M. SALVARO	25/10/2017
263	ER BO 263 - GROTTIA DELLE FATE DI MONTE VIGNOLA		Modesta importanza	BO	VALSAMBOGIA	VIGNOLA DEI CONTI	26/09/2017
264	ER MO 264 - GROTTICELLA III DEI BURRONI		Occlusa	MO	GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	16/10/2009
265	ER MO 265 - GROTTICELLA IV DEI BURRONI		Occlusa	MO	GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	16/10/2009
266	ER MO 266 - POZZO VII DEI BURRONI		Occlusa	MO	GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	11/11/2005
267	ER MO 267 - BUCO DELL'ALBERO		Occlusa	MO	GUIGLIA	CASTELINO DELLE FORMICHE	30/07/2000
268	ER MO 268 - POZZO VIII DEI BURRONI		Modesta importanza	MO	GUIGLIA	SERRE DI SAMONE	19/03/2018
269	ER MO 269 - GROTTIA DI ROSOIA		Occlusa	MO	ZOCCA	ROSOLA	24/10/2009
270	ER RE 270 - GROTTIA A SUD-EST DI S. MARIA MADDALENA		Media importanza speleologica	RE	CARPINETI	S.MARIA MADDALENA DI VALISTRÀ	10/05/1996
271	ER BO 271 - GROTTIA 2 DELLE FATE DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI		13/05/1998
272	ER BO 272 - LA BUCA		Distrutta	BO	ALTO BENO TERME	NIBBIO-ISERRATO	12/11/2017
273	ER BO 273 - GROTTIA PRESSO LA CAVA DI CASTEL DEI BRITTI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
274	ER BO 274 - POZZO PRESSO LE CANDELE		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BELVERERE	23/08/2017
275	ER BO 275 - BUCO DEL PRETE SANTO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PONTICELLA	21/10/2018
276	ER BO 276 - POZZO PRESSO IL POZZO DI S. ANTONIO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
277	ER BO 277 - BUCO DELLA BIGIA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERZZANO	20/01/1998
278	ER BO 278 - BUCO 1 A NORD DELL'ACQUAFREDA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
279	ER BO 279 - BUCO 2 A NORD DELL'ACQUAFREDA		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	23/08/2017
280	ER BO 280 - BUCO III PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
281	ER BO 281 - BUCO IV PRESSO IL POZZO DELLA VIGNA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	13/01/2000
282	ER BO 282 - INGHIOTTINO A OVEST DEL BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	10/04/2019
283	ER BO 283 - GROTTICELLA FRA IL BUCO A NORD DELLA MADONNA DEL BOSCO E IL BUCO DELLE LUMACHE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	16/03/1999
284	ER BO 284 - BUCO PRESSO CANA GHELLI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PRETE SANTO	23/08/2017
285	ER RE 285 - TANA DELLA VOIPE DI FIGNO		Media importanza speleologica	RE	SCANDIANO	FIGNO	09/12/1998
286	ER BO 286 - GROTTICELLA DI FIGNO		Media importanza speleologica	RE	SCANDIANO	FIGNO	31/08/2001
287	ER BO 287 - GROTTIA NOVELLA		Massima importanza, di rilevanza generale	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GOIBOLA	08/04/2019
288	ER BO 288 - BUCO NEL SASO MASSEI		Modesta importanza	BO	MONTERENZO	S. BENEDETTO DEL QUERCETO	31/07/2002
289	ER BO 289 - PRAITIVA A NORD DEL FARNETO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	13/05/1998
290	ER RE 290 - BUCO DEL GINEPRO		Modesta importanza	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	13/05/1998
291	ER RE 291 - INGHIOTTINO A OVEST DELLA TANA DELLA MLISSINA		Occlusa	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	10/05/1996
292	ER RE 292 - POZZO MARGINALE DELLA DOLINA DEL POMO		Occlusa	RE	ALBINEA	CASTELLO DI BORZANO	10/05/1996
293	ER BO 293 - TANA DI CORAZZA		Modesta importanza	BO	VERGATO	RUPPE DI CALVENZANO	31/01/2002
294	ER BO 294 - TANA DEL ROMITORIO		Modesta importanza	BO	ALTO BENO TERME	CASTELLUCCIO	31/01/2002
295	ER RE 295 - BUCO DEL PRAITICELLO		Occlusa	RE	ALBINEA	CA. SPERANZA	10/05/1996
296	ER RE 296 - BUCO DELLA FORRA		Modesta importanza	RE	ALBINEA	MONTE GESSO	26/10/1998
297	ER RE 297 - PONTE SUL RIO GROPO		Distrutta	RE	ALBINEA	CA. SCAPARRA	06/05/1999
298	ER RE 298 - BUCO A MONTE DELLA MLISSINA DI MONTERICCIO		Modesta importanza	RE	ALBINEA	CA. SCAPARRA	24/01/1998
299	ER RE 299 - BUCO A NORD-EST DI MONTE LUNETTA		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTE LUNETTA	12/04/2001
300	ER BO 300 - GROTTIA MARCEL LOUBENS		Massima importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	08/04/2019

301	ER RE 301 - INGHIOTTIOLO A EST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
302	ER RE 302 - INGHIOTTIOLO A NORD-EST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
303	ER RE 303 - INGHIOTTIOLO A NORD-OVEST DELLA TANA DI GESSO CASTELLONE		Occlusa	RE	ALBINEA	CASA GESSO CASTELLONE	10/05/1996
304	ER RE 304 - RISORRENTE DEI RONCHI		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	24/01/1998
305	ER RE 305 - GROTTA DEL LAVEZZA		Media importanza speleologica	RE	ALBINEA	GESSO CASTELLONE	03/12/1998
306	ER RE 306 - GROTTA A EST DI CASA GESSO CASTELLONE		Modesta importanza	RE	ALBINEA	GESSO CASTELLONE	26/10/1998
307	ER RE 307 - POZZO AL RIFUGIO PARTIGIANO PRESSO L' INGHIOTTIOLO DI MONTE GESSO		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI GESSO	23/08/1997
308	ER BO 308 - GROTTICELLA 3 DEL BOSCO DI GAROLA		Occlusa	BO	BOLIGNA	GAROLA	28/03/2002
309	ER RE 309 - BUCO DEL CACCIATORE PRESSO CA' SPERANZA		Occlusa	RE	ALBINEA	CA' SPERANZA	17/11/1995
310	ER RE 310 - INGHIOTTIOLO A EST DI MONTE DEL GESSO		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI GESSO	17/11/1995
311	ER RE 311 - GROTTA DEL PROIETTILE		Occlusa	RE	VENTASSO	CAPRILE	10/05/1996
312	ER RE 312 - GROTTA DEL QUERCIUOLO		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI CA' DI VIOLA	11/02/2000
313	ER RE 313 - ANSA SOTTERRANEA DEL TORRENTE GUADAROLO PRESSO IL PONTE DI PILOLO		Modesta importanza	RE	VENTASSO	PILOLO	23/01/2001
314	ER RE 314 - ANSA SOTTERRANEA DEL TORRENTE GUADAROLO A MONTE DEL PONTE DI PILOLO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
315	ER RE 315 - CAVERNA DEL CANALE DELLA FREDDANA		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
316	ER RE 316 - CAVERNA DEL TORRENTE GUADAROLO		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
317	ER RE 317 - CAVITA' DI EROSIONE IN DESTRA DEL TORRENTE GUADAROLO		Occlusa	RE	VENTASSO	PILOLO	11/02/2000
318	ER RE 318 - SISTEMA CARICO DEL RIO SECCO TRA BIOLA E VALBONA		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	03/04/2004
319	ER RE 319 - GROTTICELLANI DESTRA DEL TORRENTE DORGIOLA		Occlusa	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIANELLO	23/08/1997
320	ER RE 320 - GROTTA DEL MONTONE		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI CA' DI VIOLA	11/02/2000
321	ER RE 321 - GROTTICELLA SOTTO LA VACCARECCIA		Occlusa	RE	VENTASSO	LA VACCARECCIA	07/05/1996
322	ER RE 322 - GALEMA DEL RIO CANALACCIO		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	03/12/1998
323	ER RE 323 - CUNICULO DEL RIO CANALACCIO		Occlusa	RE	VENTASSO	VALBONA	14/09/2005
324	ER RE 324 - ANSA POGGA DEL RIO DI COLLAGNA		Occlusa	RE	VENTASSO	ACQUARONA	03/04/2004
325	ER RE 325 - GROTTICELLA IN SINISTRA DEL RIO DI COLLAGNA		Occlusa	RE	VENTASSO	ACQUARONA	03/04/2004
326	ER BO 326 - GROTTA DEL BOSCO		Distrutta	RE	VENTASSO	TIZZANO	09/02/2000
327	ER RE 327 - CAVITA' I A SINISTRA DEL ROSSENDOLA		Distrutta	RE	VENTASSO	LIGNONCHIO	31/01/2002
328	ER RE 328 - CAVITA' II A SINISTRA DEL ROSSENDOLA		Distrutta	RE	VENTASSO	LIGNONCHIO	31/01/2002
329	ER BO 329 - GROTTA DELLE 6 PORTE		Distrutta	RE	TIZZANO	TIZZANO	09/02/2000
330	ER BO 330 - GROTTICELLA DELLA VOLPE		Distrutta	RE	TIZZANO	TIZZANO	09/02/2000
331	ER RE 331 - CAVITA' TETTONICA I PARETE OVEST DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI ROSSO	06/05/1999
332	ER RE 332 - CAVITA' TETTONICA II PARETE OVEST DI MONTE ROSSO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTI ROSSO	10/05/1996
333	ER RE 333 - GROTTA PRESSO TALADA		Occlusa	RE	VENTASSO	TALADA	20/04/2003
334	ER RE 334 - INGHIOTTIOLO NELLA I DOJUNA A OVEST DI MONTE CROCE		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	24/01/1998
335	ER RE 335 - INGHIOTTIOLO NELLA II DOJUNA A OVEST DI MONTE CROCE		Occlusa	RE	ALBINEA	MONTI CROCE	23/01/1998
336	ER RE 336 - TANA DELLA VARINA			RE		CA' VARA	19/10/2018
337	ER RE 337 - GROTTA DEL FICO		Massima importanza speleologica	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	23/01/1998
338	ER RE 338 - CUNICULO A NORD-EST DELLA GROTTA DEL FICO		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	23/01/1998
339	ER RE 339 - DOJUNA INGHIOTTIOLO PRESSO CA' MOZZONE		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CA' MOZZONE	26/10/1998
340	ER RE 340 - EROSIONE DEL RIO SULLA DESTRA DEL CROSTOLO. DI FRONTE A LA FORNACE		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
341	ER RE 341 - SISTEMA TETTONICO A NORD DELLA CAVA DI GESSO DI VEZZANO		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	LA FORNACE	10/05/1996
342	ER RE 342 - TANA DEL TASSO		Media importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SCAPPARRA	11/10/1999
343	ER RE 343 - INGHIOTTIOLO DI CA' SCAPPARRA		Massima importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA' SCAPPARRA	19/10/2018
344	ER MO 344 - GROTTA DELLA TAGLIATA		Distrutta	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	15/03/1998
345	ER MO 345 - POZZO DEL LAGHETTO		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	24/10/2009
346	ER MO 346 - GROTTA DI CA' DEL MANGO		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	14/09/2005
347	ER MO 347 - GROTTA DI MONTE CAVRILE		Occlusa	MO	MONTI CAVRILE	MONTI CAVRILE	25/10/2009
348	ER MO 348 - GROTTA DELLA SEGGIOVIA		Occlusa	MO	RIOLIVATO	MONTI CIMONE	26/11/1995
349	ER MO 349 - POZZO ALLA TAGLIATA		Occlusa	MO	GIUGLIA	TAGLIATA	10/11/2005
350	ER BO 350 - INGHIOTTIOLO DELLA BUCA DI RONZANA		Media importanza speleologica	BO	SMI LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	09/04/2019
351	ER PC 351 - GROTTA INTERIORE DI VIGOLENO		Occlusa	PC	VERNASCA	VIGOLENO	18/10/2009
352	ER PR 352 - TANA DELLA PENNA		Occlusa	PR	PALANZANO	CASA MORA	07/02/2002
353	ER RE 353 - ARBI DI BAFHON		Modesta importanza	RE	VENTASSO	CASA BARACCANA	06/12/1998

354	ER RE 354 - TANA DEI TASSI		Occlusa	RE	RE	VENIASSO	CASA BARACCONA	06/12/1998
355	ER PR 355 - GROTTA DEL LAGO VERDE		Media importanza speleologica	PR	PR	MONCHIO DELLE CORTI	LAGO VERDE	19/04/2000
356	ER PR 356 - GROTTA DI CALESTANO		Media importanza speleologica	PR	PR	CALESTANO	CIANO	13/03/1999
357	ER BO 357 - GROTTICELLA DEGLI STERRI		Distrutta				TIZZANO	09/02/2000
358	ER PC 358 - BUCA DI VIGOLINO			PC	PC	VERNASCA	VIGOLINO	18/10/2009
359	ER PR 359 - GROTTA DEI CONGIOMERATI		Occlusa	PR	PR	MONTICHIARUGLIO	CA T. EREMITA	13/03/1999
360	ER BO 360 - GROTTA DELL'EREMITA	Tana uomo selvatico	Media importanza speleologica	BO	BO	CASTEL DI ANANO	VILLA DI ANANO	23/12/2016
361	ER FC 361 - BUCA DEL DIAVOLO DI VERGHERETO			FC	FC	VERGHERETO	BALE DI VERGHERETO	18/10/2009
362	ER FC 362 - POZZO DELLA BRIGLIA DI S. ALBERGO			FC	FC	VERGHERETO	BALE DI VERGHERETO	18/10/2009
363	ER PR 363 - GROTTA DEL LAGO SANTO		Media importanza speleologica	PR	PR	CORNINGIO	LAGO SANTO	23/01/2001
364	ER PR 364 - TANA DI CANESO			PR	PR	BEDEVIA	CANESO	18/10/2009
365	ER RA 365 - INGHOTTIOLO A OVEST DI CA. SIPE		Massima importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA. SIPE	28/07/2015
366	ER RA 366 - GROTTA PRESTORICA A MOND DI CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
367	ER RA 367 - GROTTA PRESTORICA A MOND DI CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
368	ER RA 368 - GROTTA A OVEST DEI CRIVELLARI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	15/12/2017
369	ER RA 369 - POZZI DI CA. ROCCALE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	ISOLA	16/03/2018
370	ER RA 370 - RISORGENTE DEI MONTERRONI		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENO	CA FURMA	05/05/1999
371	ER RA 371 - CREPACIO DELLA RIVA DEL GESSO		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENO	CA FAGGIA	28/05/2018
372	ER RA 372 - GROTTA RISORGENTE DEL RIO BASSINO		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	RIOLO TERME	ISOLA	30/06/2020
373	ER RA 373 - POZZO A SUD DI CA. SIPE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	15/04/2016
374	ER RA 374 - CREPACIO SOPRA CA. BOSCO			RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	24/07/2018
375	ER RA 375 - INGHOTTIOLO PRESSO CA. POGGIO		Massima importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	MONTE DEL CASINO	21/10/2018
376	ER RA 376 - ABRISO CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	22/10/2018
377	ER RA 377 - GROTTA 1 DI CA. BUDRIO		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. BUDRIO	15/09/2018
378	ER RA 378 - GROTTA 2 DI CA. BUDRIO		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. BUDRIO	15/09/2018
379	ER RA 379 - INGHOTTIOLO A SUD DI CA. SIPE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA. SIPE	19/02/2016
380	ER RA 380 - GROTTA BRUSI		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA VENEDELLO	16/12/2017
381	ER RA 381 - GROTTA A NORD DI CA. CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	11/11/2015
382	ER RA 382 - GROTTA UNO DI CA. BOSCHETTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BORGO RIVOLA	BORGO RIVOLA	16/12/2017
383	ER RA 383 - GROTTA DUE DI CA. BOSCHETTI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	22/10/2018
384	ER RA 384 - GROTTA DEI BANDITI		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	22/10/2018
385	ER RA 385 - INGHOTTIOLO DEL RIO STELLA		Massima importanza di rilevanza generale	RA	RA	CASOLA VALSENO	CA. PERETTO	30/06/2020
386	ER RA 386 - BUCO DEL TASSO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	14/09/2018
387	ER RA 387 - GROTTA SOTTO LA ROCCA DI MONTE MAURO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	MONTE MAURO	10/05/2019
388	ER RA 388 - GROTTA DELLA COLOMBAIA		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	LA VILLA	22/10/2018
389	ER RA 389 - GROTTA DEL FILASTRINO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. LA VILLA	14/09/2018
390	ER RA 390 - POZZO UNO DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	15/11/2015
391	ER RA 391 - POZZO DUE DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	31/12/2017
392	ER RA 392 - ABRISO DI CA. MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. MONTI	08/03/2020
393	ER RA 393 - POZZO DEL CHIODO		Media importanza speleologica	RA	RA	MONTICINO	MONTICINO	19/11/1995
394	ER RA 394 - RISORGENTE DI CA. CARNE'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	11/11/2015
395	ER RA 395 - POZZI A NORD-EST DI CA. CARNE'	BUCO DELLA DOUINA	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. CARNE'	16/12/2017
396	ER RA 396 - POZZI A EST DI CA. PIANTE		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA. PIANTE	16/12/2017
397	ER RA 397 - INGHOTTIOLO DE GASPERI		Media importanza speleologica	RA	RA	CASOLA VALSENO	CA. FAGGIA	15/11/2015
398	ER RA 398 - GROTTA GRANDE DEI CRIVELLARI		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
399	ER RA 399 - ABRISO FAENZA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CARNE'	16/12/2017
400	ER FC 400 - GROTTA DELLA BADIA VECCHIA		Media importanza speleologica	FC	FC	BERTIORO	BADIA VECCHIA	19/10/2009
401	ER RE 401 - GROTTA FERNANDO MALAVOLTI		Massima importanza speleologica	RE	RE	CARPINETI	S. MICHELE DI VALESTRA	19/10/2018
402	ER RE 402 - GROTTA A SUD DI S. MARIA MADDALENA		Massima importanza speleologica	RE	RE	CARPINETI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	10/05/1996
403	ER RE 403 - GROTTA DEL MONTE CA. DI VIOLA		Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE CA. DI VIOLA	19/10/2018
404	ER RE 404 - GROTTA DELLE STALATTITI		Massima importanza di rilevanza generale	RE	RE	CARPINETI	S. MICHELE DI VALESTRA	19/10/2018
405	ER RE 405 - GROTTA DELLE VAGLIE		Occlusa	RE	RE	VENTASSO	CASNOVE	17/07/2002
406	ER RE 406 - GROTTA DEL TESCHIO		Occlusa	RE	RE	VENTASSO	LIGONCHIO	31/01/2002
407	ER MO 407 - BUCO A EST DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
408	ER MO 408 - POZZO DEL CANE MORTO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
409	ER MO 409 - BUCO DEI CINCHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
410	ER MO 410 - BUCO DEI CINCHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
411	ER MO 411 - GROTTA DEL CALDO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	GAATO	25/06/1996
412	ER MO 412 - TANA DELLA VOIPE DI BENEDELLO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	BENEDELLO	29/10/2009
413	ER MO 413 - TANA DELLA VOIPE DI IDDIANO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	IDDIANO	19/10/2009
414	ER MO 414 - GROTTA DI SASSOGUIDANO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOGUIDANO	05/03/2001
415	ER BO 415 - GROTTICELLA SOTTO MISERAZZANO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERAZZANO	25/08/2017
416	ER BO 416 - RISORGENTE DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	08/04/2019
417	ER BO 417 - BUCO DEL FUMO		Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	25/09/2019

418	ER BO 418 - BUCO 1 DELLE VACCHE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	23/08/2017
419	ER BO 419 - BUCO 2 DELLE VACCHE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	23/08/2017
420	ER BO 420 - BUCO DEL BIENNIO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	20/06/2020
421	ER BO 421 - BUCO DELL'INCENDIO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	05/07/2020
422	ER BO 422 - POZZO DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	25/06/1996
423	ER BO 423 - CUNICOLO DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	25/06/1996
424	ER BO 424 - GROTTICELLA DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	MONTE ADONE	22/02/2000
425	ER BO 425 - GROTTA CARLO PELAGALI	GROTTA NUOVA	Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	23/09/2019
426	ER BO 426 - GROTTA ASCIUTTA	GROTTA DELLA GIAMANDIA	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	19/10/2009
427	ER BO 427 - POZZO DEL MUSCHIO	BUCO DEL MUSCHIO	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	08/04/2016
428	ER BO 428 - GROTTA A FERRO DI CAVALLO		Massima importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
429	ER BO 429 - GROTTA DELLE EROSIONI		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
430	ER BO 430 - BUCO DEL PETTIROSSO		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	08/04/2016
431	ER BO 431 - BUCO DELLA POLLA		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	25/10/2017
432	ER BO 432 - BUCO DEL LIMITE		Modesta importanza	BO	BO	CASTELNUOVO NE' MONTI	FARNETO	08/04/2016
433	ER RE 433 - GROTTA LA EST DELLA RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/08/1997
434	ER MO 434 - BUCO TRAPPIOLA		Occlusa	MO	MO	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	25/10/2009
435	ER MO 435 - GROTTA DI CASTELNUOVO DELLE FORMICHE		Modesta importanza	MO	MO	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	25/10/2009
436	ER MO 436 - GROTTA DELLA FESSURACCIA		Occlusa	MO	MO	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	CASTELNUOVO DELLE FORMICHE	31/01/2002
437	ER RE 437 - GROTTA III A EST DELLA RISORGENTE DI MONTE ROSSO		Occlusa	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	23/01/1997
438	ER BO 438 - GROTTA 2 PRESSO CA' FORNACE		Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	14/03/1999
439	ER BO 439 - GROTTA DI CAVA ALLOCCO	GROTTA CARLA ZACCHI	Distrutta	BO	BO	CAVA ALLOCCO	CAVA ALLOCCO	16/03/1999
440	ER BO 440 - BUCO DEL SORFIONE	BUCO DEL VENTO SOPRA LA CALINDRI	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	15/03/1999
441	ER BO 441 - BUCO DEL CAZOLANO		Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
442	ER BO 442 - POZZETTO DEI DUE INGRESSI	BUCO DELLA SPIOLA	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI SUBRIOLO	15/03/1999
443	ER BO 443 - BUCO DI MADONNA DELL'ACERO		Modesta importanza	BO	BO	LUZZANO IN BELVEDERE	MADONNA DELL'ACERO	31/01/2002
444	ER BO 444 - GROTTA DEI FUNGHI		Modesta importanza	BO	BO	SASSO MARCONI	BADOLIO	22/07/2000
445	ER BO 445 - GROTTA DI MONTE OVOLO		Modesta importanza	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	19/10/2018
446	ER BO 446 - POZZO 1 DI MONTE OVOLO		Distrutta	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	09/11/2017
447	ER BO 447 - POZZO 2 DI MONTE OVOLO		Distrutta	BO	BO	GRIZZANA MORANDI	MONTE OVOLO-CAMPOLIO	09/11/2017
448	ER BO 448 - LO SPORONDO	GROTTA 2 DI CASTIGLIONE DEI PEROLI	Modesta importanza	BO	BO	CAVU'GNANO	MONTE BABUCCO	03/04/2004
449	ER RE 449 - POZZO TETTONICO DI MONTE CA' DI VIOLA		Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	COSTA DE GRASSI	13/03/1999
450	ER RE 450 - POZZO DEL CASTAGNETO		Media importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	03/04/2004
451	ER BO 451 - RISORGENTE DELLE BANZOLE		Massima importanza speleologica	BO	BO	BORGO TOSIGNANO	CAV' SPES	20/04/2019
452	ER BO 452 - BUCO I SOPRA LE BANZOLE		Modesta importanza	BO	BO	BORG TOSIGNANO	BORG TOSIGNANO	19/02/2016
453	ER BO 453 - BUCO II SOPRA LE BANZOLE		Modesta importanza	BO	BO	BORG TOSIGNANO	VILLA BANZOLE	19/02/2016
454	ER BO 454 - GROTTA SULLA RIVA DESTRA DEL RIO SGARBA	IL GROTTINO - IL BUCAROTTO	Distrutta	BO	BO	BORG TOSIGNANO	RIO SGARBA	25/06/1996
455	ER BO 455 - GROTTA RISORGENTE DI GESSO		Occlusa	BO	BO	CASALFUMANESE	GESSO	27/01/1993
456	ER RN 456 - GROTTA DI ONFERNO		Massima importanza, di rilevanza generale	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
457	ER RA 457 - GROTTA RISORGENTE DEL RIO CAVINALE		Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
458	ER RA 458 - INGHIOTTIOLO A NORD-EST DI CA' PIANTE	BUCO DEL PIANTETO	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE	16/12/2017
459	ER FC 459 - BUCO DEL TESORO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	VALICO DELLA SERRA	19/10/2009
460	ER RA 460 - GROTTA PRESSO LA CA'		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	LA CA'	11/11/2015
461	ER RA 461 - INGHIOTTIOLO UNO DEL RIO BICOCCA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	RIO BICOCCA - RITORTOLO	16/12/2017
462	ER RA 462 - POZZO DEL RIO BICOCCA		Occlusa	RA	RA	BRISGHELLA	RITORTOLO	15/09/2018
463	ER RA 463 - GROTTA PRESSO CA' LA VALLE		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' LA VALLE	16/12/2017
464	ER RA 464 - GROTTA DEL MONTE INCISA		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	31/12/2017
465	ER RA 465 - POZZO SOPRA CA' CO DI SASSO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	29/05/2018
466	ER RA 466 - ABISSO SOPRA CA' CO DI SASSO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	09/05/2019
467	ER RA 467 - GROTTA SOPRA CA' CO DI SASSO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CO DI SASSO	31/12/2017
468	ER RA 468 - POZZO A SUD-OVEST DI CA' VEDRETO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' VEDRETO	14/05/2019
469	ER RA 469 - POZZI A SUD DI CA' VEDRETO		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' VEDRETO	23/07/2018
470	ER RA 470 - BUCO A NORD-OVEST DI CA' CAULLA		Occlusa	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CAULLA	14/09/2018
471	ER RN 471 - RISORGENTE DI ONFERNO		Massima importanza speleologica	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	14/04/2019
472	ER FC 472 - GROTTA DI SAIANO		Modesta importanza	FC	FC	POGGIO TORRIANA	SAIANO	19/10/2009
473	ER FC 473 - VORAGINE DI MONTE MARINO		Modesta importanza	FC	FC	BAONIO DI ROMAGNA	POGGIO ALLA LASTRA	19/10/2009
474	ER RN 474 - GROTTA DELLE FARFALLE	GROTTA O BUCA O DIACIASI 2 DI SAIANO	Modesta importanza	RN	RN	POGGIO TORRIANA	SAIANO	19/10/2009
475	ER FC 475 - GROTTA DI CASTEL DELL'ALPE		Massima importanza, di rilevanza generale	FC	FC	PREMILUORE	CASTEL DELL'ALPE	10/02/2000
476	ER RN 476 - BUCO DI ONFERNO		Occlusa	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	28/09/2016
477	ER RN 477 - BUCO DELLE LUMACHE DI ONFERNO		Occlusa	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
478	ER RE 478 - TAVA DELLE OSSA		Modesta importanza	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	19/10/2018
479	ER RE 479 - FESSURA TETTONICA		Distrutta	RE	RE	VENTASSO	TRADADA	03/04/2004

480	ER RE 480 - GROTTICELLA DEL CANALONE		Distrutta	RE	VENTASSO	TALADA	22/06/2005
481	ER RE 481 - GROTTICELLA DEL CANALONE		Occlusa	RE	CARPINETI	ROMAGNANO	05/12/1998
482	ER RE 482 - BUCO DEL LACCIO		Occlusa	RE	SCANDIANO	CASE TARONI	10/05/1996
483	ER BO 483 - BUCO DEL LACCIO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORRA	08/04/2019
484	ER BO 484 - INGHIOTTINO DEL RIO SPIVANO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BRETE SANTO	21/01/1998
485	ER BO 485 - BUCO DELLE PATE DI CASTELLUCCIO		Modesta importanza	BO	ALTO BENO TERME	CASTELLUCCIO	31/01/2002
486	ER RE 486 - GROTTA NUOVA DI CA SCAPARRA		Modesta importanza speleologica	RE	ALBINEA	CA SCAPARRA	13/01/1999
487	ER RE 487 - BUCO DEL GRANO		Occlusa	RE	A.BINEA	CA SCAPARRA	23/01/1998
488	ER RE 488 - RISORRENTE DEL PONTE		Occlusa	RE	VENTASSO	CARPILE	04/06/1996
489	ER RE 489 - BUCO DEL RUDERE		Occlusa	RE	VENTASSO	CARPILE	10/05/1996
490	ER MO 490 - TANA DELLA VOLPE DI S. PELLEGRINETTO		Occlusa	MO	POLLINAGO	S.PELLEGRINETTO-CANALINA	19/10/2009
491	ER BO 491 - GROTTA DEL RIO DEI BAGNI		Distrutta			TIZZANO	09/02/2000
492	ER BO 492 - GROTTA SUPERIORE DEL RIO DEI BAGNI		Distrutta			TIZZANO	09/02/2000
493	ER BO 493 - BUCO DEL MARCHIO		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORRA	15/03/1999
494	ER BO 494 - GROTTA DEGLI OCCCHIALI 1		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/10/2018
495	ER BO 495 - GROTTA DEGLI OCCCHIALI 2		Distrutta	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/01/1998
496	ER BO 496 - DIACIASI DI MONTE DELLE VERMETTE		Modesta importanza	BO	GAGGIO MONTANO	PIETRACOLORA-CASE CONSIGLIO	20/05/2003
497	ER MO 497 - POZZO DELLA MAESTRA		Modesta importanza	MO	MONTI SE	MONTI FORTE	25/10/2009
498	ER RE 498 - GROTTA INFERIORE DI RIO SCODELLA		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1999
499	ER RE 499 - GROTTA SUPERIORE DI RIO SCODELLA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	13/01/2000
500	ER RE 500 - POZZO DI CADIGNANO		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CADIGNANO	05/12/1998
501	ER RE 501 - GROTTA DELLE COSTE SURANE		Media importanza speleologica	RE	TOIANO	QUARA	05/12/1998
502	ER RE 502 - GROTTA DELLA DIGA DI GARZANO		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	DIGA DI GARZANO	19/07/2006
503	ER RE 503 - GROTTICELLA DEL RIO TORRIBDO		Occlusa	RE	VENTASSO	RIO TORRIBDO	08/02/2002
504	ER RE 504 - GROTTA DI PASQUA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	CA MALAGOLI	12/04/2001
505	ER RE 505 - RISORRENTE DEL QUARZO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	CA MALAGOLI	11/02/2000
506	ER RE 506 - GROTTA DELLA VOIPARA		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	10/05/1996
507	ER RE 507 - GROTTA DELLA CARNIOLA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	19/10/2018
508	ER RE 508 - GROTTA DELLA CAPANNA		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	05/05/1999
509	ER RE 509 - INGHIOTTINO DEL RIO FONTANALBO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO FONTANALBO	05/05/1999
510	ER RE 510 - RISORRENTE DI RIO CANEPIOLO		Media importanza speleologica	RE	VENTASSO	ROCCA DI TOSSIGNANO	22/06/2006
511	ER BO 511 - GROTTA IL "TUNNEL"		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	ROCCA DI TOSSIGNANO	06/05/1999
512	ER BO 512 - POZZETTO DEL PREFABBRICATO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BICA DEL L'INFERNO	09/04/2019
513	ER MO 513 - GROTTA I TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Modesta importanza	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	18/04/2001
514	ER MO 514 - GROTTA II TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Media importanza speleologica	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	17/08/2005
515	ER MO 515 - GROTTA III TRA NIVANO E SASSOGUIDANO		Occlusa	MO	PAVULO NEL FRIGNANO	NIVANO	07/03/2002
516	ER BO 516 - POZZO SULLA STRADA DI GAROLA		Occlusa	BO	BOLIGNA	GAROLA	15/03/1999
517	ER BO 517 - GROTTA DEI PIATTI		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
518	ER BO 518 - GROTTA BUJA		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
519	ER BO 519 - GROTTA DI SOPRASSASSO		Modesta importanza	BO	VERGATO	SOPRASSASSO	20/04/2003
520	ER RA 520 - ARISSO ACQUAVIVA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA MARANA	22/10/2018
521	ER RA 521 - GROTTA SOTTO CA CASTELLINA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	11/07/2019
522	ER RA 522 - GROTTICELLA A OVEST DELL'ARISSO FAENZA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CARNE'	13/09/2020
523	ER RA 523 - CREPACCIO A SUD-OVEST DI CA LA CA'		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	LA CA'	11/11/2015
524	ER RA 524 - GROTTA EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
525	ER FC 525 - GROTTA DEL VEL			FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	ANGO DI COLINA	19/10/2009
526	ER FC 526 - GROTTA DEL SASSETO			FC	VERGERETO	ALFERO	19/10/2009
527	ER RA 527 - CREPACCIO A EST DI CA CARNE'		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	14/11/2015
528	ER RA 528 - ARISSO GARIBOLDI		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CARNE'	16/12/2017
529	ER RA 529 - POZZO A SUD DI CA GESSO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA GESSO CASTELNUOVO	31/07/2015
530	ER BO 530 - INGHIOTTINO DI GESSO		Occlusa	BO	CASALFUMMANESE	GESSO	25/06/1996
531	ER RA 531 - BUCO IL PRESSO IL CANALONE DELLA CALVANA		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA CALVANA	18/08/2020
532	ER BO 532 - GROTTA DELLO SFOLATO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASSETTA GESSI	15/04/2016
533	ER BO 533 - GROTTA DEI RICCI PORCELLI		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSIGNANO	CASSETTA GESSI	15/04/2016
534	ER RA 534 - GROTTA PREISTORICA 1 A SUD DI CA CAULLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA CAULLA	22/10/2018
535	ER RA 535 - GROTTA PREISTORICA 2 A SUD DI CA CAULLA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA CAULLA	22/10/2018
536	ER RA 536 - BUCO I SOTTO CA VERNELLO		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA VERNELLO	31/12/2017
537	ER RA 537 - BUCO II SOTTO CA VERNELLO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA VERNELLO	22/10/2018
538	ER RA 538 - RISORRENTE A NORD-OVEST DI CA BOSCHIETTI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGIO RIVOLA	16/12/2017
539	ER RA 539 - GROTTA A SUD-EST DI CA FAGGIA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA FAGGIA	17/03/2018
540	ER FC 540 - BUCO III A SUD-EST DI CABELLI			FC	SAVITA SOFIA	CABELLI	19/10/2009
541	ER RA 541 - GROTTA DEL PASS		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	14/09/2018
542	ER RA 542 - GROTTA DELLA PALINA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	14/09/2018
543	ER FC 543 - BUCO I DI RIO DE COZZI		Media importanza speleologica	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE COZZI	22/12/2001



544	ER FC 544 - BUCO II DI RIO DE' COZZI		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE' COZZI	13/05/2019
545	ER FC 545 - ANTRO PRESSO BAGNOLO		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	BAGNOLO	13/05/2019
546	ER FC 546 - BUCO III DI RIO DE' COZZI		Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE' COZZI	24/07/2001
547	ER FC 547 - BUCO DEL GRANCHIO		FC		MEIDOLA	19/10/2009	19/10/2009
548	ER FC 548 - BUCO I A SUD-EST DI CABELLI		Modesta importanza	FC	SANTA SOFIA	CABELLI	14/03/1999
549	ER FC 549 - BUCO II A SUD-EST DI CABELLI		Modesta importanza	FC	SANTA SOFIA	CABELLI	14/03/1999
550	ER BO 550 - GROTTA DELLE PISOLTI		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	05/11/2017
551	ER RE 551 - INGHIOTTITO DEL PONTE		Occlusa	RE	VENTASSO	CAPRILE	10/05/1996
552	ER RE 552 - INGHIOTTITO DELLA NEVE		Occlusa	RE	VILLA MINOZZO	CAPRILE	07/02/2002
553	ER RE 553 - GROTTICELLA DELLE FASCINE		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CASÈ PRADALE	27/09/1994
554	ER RE 554 - GROTTICELLA SOTTO LA TANA DELLA VARINA		Occlusa	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CAVVARA	10/05/1996
555	ER RE 555 - GROTTICELLA SOTTO CA VARA		Modesta importanza	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	CAVVARA	23/01/1998
556	ER MO 556 - GROTTA DEL SASSO DELLE FATE		Occlusa	MO	FUMALBO	PIANCAVALLI	19/10/2009
557	ER MO 557 - GROTTA SOPRA NIVANO		Occlusa	MO	PAVULO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCIO	11/11/2005
558	ER RN 558 - DIACLASI DI VERUCCHIO		Modesta importanza	RN	VERUCCHIO		03/04/2018
559	ER BO 559 - BUCO DELLA BERANA		Modesta importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	11/04/2019
560	ER RE 560 - BUCO BASSO DEL QUARTIERE		Modesta importanza	RE	VENTASSO	IL QUARTIERE	05/12/1998
561	ER RE 561 - RISORRENTE GRANDE DEL RIO ROSSENDOLA		Occlusa	RE	VENTASSO	TORRENTE ROSSENDOLA	18/11/1995
562	ER RE 562 - SISTEMA CARIGO IN DESTRA DEL TORRENTE GUADAROLO		Distrutta	RE	VENTASSO	PIOLO	14/04/2001
563	ER RE 563 - GROTTA DEL PASSO DEL GATTO		Occlusa	RE	VENTASSO	LE VAGLIE	11/07/2000
564	ER RA 564 - GROTTA PREISTORICA A SUD DELLA CHIESA DI SASSO LETROSO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	SASSO LETROSO	06/09/2020
565	ER RE 565 - FESSURA TETTONICA I DELLA PIETRA DI BISMANTOVA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	06/05/1999
566	ER RE 566 - FESSURA TETTONICA II DELLA PIETRA DI BISMANTOVA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	PIETRA DI BISMANTOVA	06/12/1998
567	ER BO 567 - BUCO DEL TOPO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
568	ER BO 568 - BUCO DELLA BRIMULA		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
569	ER BO 569 - GROTTICELLA DEL MONTE CASTELLO		Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	05/03/2001
570	ER BO 570 - INGHIOTTITO SUPERIORE DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	14/04/2019
571	ER FC 571 - GROTTA DI MONTE CASALE		Modesta importanza	FC	BERTINORO	MONTE CASALE	20/04/2003
572	ER FC 572 - GROTTA DI MONTE CASALE		Modesta importanza	FC	BERTINORO	FRATTA TERME	20/04/2003
573	ER RE 573 - BUCO DI CODENA		Distrutta	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LE BORE	05/12/1998
574	ER RE 574 - BUCO II DI CODENA		Distrutta	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LE BORE	05/12/1998
575	ER RE 575 - GROTTA DELLA SOPRESA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1998
576	ER RE 576 - GROTTA DELLE DUE ENTRATE		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	GOVA	05/12/1998
577	ER BO 577 - GROTTICELLA DELL'IDROTERMALITE		Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	PIANA DI SETTA - FARNEDOLA	11/10/2018
578	ER RA 578 - GROTTA DI ALIEN		Massima importanza speleologica	RA	BRISIGHELLA	CA' CAULLA	25/09/2015
579	ER RE 579 - GROTTA DELLA DOLINA DI CADIGNANO		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CADIGNANO	05/12/1998
580	ER RE 580 - GROTTA GIGI		Occlusa	RE	CARPINETI	PREVE DI SAN VITALE	13/03/1999
581	ER RE 581 - GROTTA DEL LUCOLA		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CASÈ DELLA VALLE	06/07/1996
582	ER RE 582 - CLINICULO DI S. VERNANZIO		Modesta importanza	RE	VENTASSO	SAN VERNANZIO	11/07/2000
583	ER RE 583 - TANA DEL CINGHIALE		Media importanza speleologica	RE	VENTASSO	SAN VERNANZIO	11/07/2000
584	ER RE 584 - RISORRENTE CASCATA IN SINISTRA DEL RIO CANALACCIO		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	LA VACCARECCIA	06/12/1998
585	ER FC 585 - ABISSO DEL CARNAIO		GROTTA DEL TRITONE	FC	BAGNO DI ROMAGNA	PIANI DELLE CELLE	22/10/2009
586	ER RE 586 - GROTTICELLA DEL PRIMO DI APRILE		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	13/03/1999
587	ER RE 587 - GROTTA DEI GEOTRONI A MONTE ROSSO		Massima importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	27/04/1996
588	ER RE 588 - GROTTA DEL MASSO SOSPESO		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
589	ER RE 589 - FRATTURA SOPRA LA 234		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
590	ER RE 590 - CLINICULO TETTONICO SOTTO LA 234		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
591	ER RE 591 - CAVITA' DI GROLO A MONTE DELLA 230		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	30/07/1996
592	ER RE 592 - GROTTICELLA DELLE RADICI		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
593	ER RE 593 - FRATTURA DELLO SCHEZZO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
594	ER RE 594 - POZZETTO DELL' ALTIMETRO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
595	ER RE 595 - FRATTURA A NORD DELLA 203		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	10/05/1996
596	ER RE 596 - FRATTURA TETTONICA ALTA DEL LUCOLA		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	CASÈ DELLA VALLE	30/07/1996
597	ER RE 597 - RISORRENTE DEL MULINO DELLA GACCIOIA		Massima importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MULINO DELLA GACCIOIA	14/04/2001
598	ER RE 598 - TETTONICA SOPRA LA 597		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	MULINO DELLA GACCIOIA	10/05/1996
599	ER RE 599 - POZZO DEL CASTAGNO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	10/05/1996
600	ER RE 600 - INGHIOTTITO DEI TRAMONTI		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	RIO DEI TRAMONTI	19/02/1997
601	ER RE 601 - RISORRENTE DELL'ACQUA CEIDA		Modesta importanza	RE	VENTASSO	RIO CAMALACCIO	06/12/1998
602	ER RE 602 - TETTONICA A MONTE DELLA 906		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	FOSSO DELLA FORNACE	30/07/1996
603	ER RE 603 - RISORRENTE MELI		Massima importanza speleologica	RE	VENTASSO	CA' DELLA GHINA	19/10/2018
604	ER RE 604 - POZZI DEL RIFUTTO A MONTE ROSSO		Media importanza speleologica	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	30/07/1996
605	ER RE 605 - GROTTA SUL PONTE DEL RIO SOLOGNO		Modesta importanza	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CARU'	04/06/1996

606	ER BO 606 - GROTTA DEL POZZO SEPARATO	GROTTA GILLES VILLENEVE	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	01/06/2020
607	ER BO 607 - GROTTA DELLE DUE SALE	GROTTA MARISA - GROTTA DEL DENITE	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	25/10/2017
608	ER BO 608 - POZZETTO DEL DOSSO	GROTTA DELLA SCRITTA	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	22/10/2019
609	ER BO 609 - GROTTA A OVEST DI CASA CORALUPI	BUCCO DELL'IMPOSTORE	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	14/04/2019
610	ER BO 610 - BUCCO DELLA DINAMITE		Media importanza speleologica	RA	BO	BRISGHELLA	CA' MONTI	08/04/2019
611	ER RA 611 - BUCCO I A OVEST DI CA' MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
612	ER RA 612 - BUCCO II A OVEST DI CA' MONTI		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
613	ER RA 613 - BUCCO III A OVEST DI CA' MONTI		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	16/09/2018
614	ER RA 614 - BUCCO IV A OVEST DI CA' MONTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	17/12/2015
615	ER RA 615 - BUCCO A SUD-EST DI CA' FAGGIA	F.1	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	17/12/2015
616	ER RA 616 - BUCCO MUCCHIO STRETTU	F.2	Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	31/12/2017
617	ER RA 617 - BUCCO I A NORD-EST DI CA' FAGGIA	F.4	Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	25/09/2015
618	ER RA 618 - POZZO DEL BAMBINO		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
619	ER RA 619 - GROTTA ENNO LANZONI		Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA' POGGIO	15/11/2015
620	ER RA 620 - ABRISO ANTONIO LUSA		Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA' BURBIO	15/09/2018
621	ER FC 621 - GROTTA DI CA' PETROSE		Media importanza speleologica	FC	FC	PREMILUORE	CA' PETROSE	24/10/2009
622	ER FC 622 - GROTTA DEL CAVALLARO			FC	FC	PREMILUORE	POGGIO CAVALLARO	24/10/2009
623	ER RA 623 - BUCCA DELLA NEVE			RA	RA	BRISGHELLA	Monte Maru'o	24/10/2009
624	ER BO 624 - CUNICULO DELLA BISCA	Bucco della Bisca	Modesta importanza	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	PONTICELLA	02/05/2016
625	ER RE 625 - TAVA DELLA VOIPE DI MONTE CAMPOTERRA		Modesta importanza	RE	RE	CANOSSA	CAMPOTERRA	13/01/1999
626	ER RA 626 - S1		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/04/2016
627	ER RA 627 - ABRISO PRIMO PERONI	BUCCO GRANDE	Massima importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	06/10/2015
628	ER RA 628 - S3		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	29/12/2019
629	ER BO 629 - POZZO 2 DI MONTE SALVARO		Distrutta	BO	BO	GRIZZANA MORANDI		03/03/2004
630	ER RE 630 - GROTTA DEI FARAGNI		Massima importanza speleologica	RE	RE	ALBINA	CA' SCAPARRA	06/12/1998
631	ER RA 631 - GROTTA DELLE SERVE	F.7	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	15/11/2015
632	ER RE 632 - INGHOITTOLO DI MONTE CALDINA		Modesta importanza	RE	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
633	ER RE 633 - INGHOITTOLO II DI MONTE CALDINA		Massima importanza speleologica	RE	RE	VILLA MINOZZO	MONTE CALDINA	29/04/2000
634	ER RE 634 - GROTTA DEI BOSCAIOLI		Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	11/02/2000
635	ER RE 635 - GROTTA "RIFUGIO DEI PARTIGIANI"		Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	14/04/2001
636	ER RE 636 - GROTTA DELLE EFFLORESCENZE DI GESSO		Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	MONTE ROSSO	14/04/2001
637	ER RE 637 - GROTTA DELL'ASPARAGO		Modesta importanza	RE	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	19/10/2018
638	ER BO 638 - BUCCO DEI BUI DI MINORE	BUCCO I DEI BUI/2	Media importanza speleologica	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CRORA	07/11/2017
639	ER RA 639 - ABRISO DEGLI STENTI		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE	14/11/2015
640	ER RE 640 - INGHOITTOLO DI TALADA		Massima importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	TALADA	13/01/2000
641	ER RA 641 - BUCCO PRESSO CASTELNUOVO		Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	22/10/2018
642	ER RA 642 - GROTTA DEL PARCHEGGIO	C.1	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CANNE'	14/11/2015
643	ER RA 643 - BUCCO DELLA REGINZIONE	C.2	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CANNE'	14/11/2015
644	ER RA 644 - BUCCO FERRENO	R.1	Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	MONTE RONTANA	14/11/2015
645	ER RA 645 - BUCCO EFFETRE	F.3	Media importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	15/11/2015
646	ER RA 646 - BUCCO DI CRESTA	F.8	Media importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	12/12/2015
647	ER RE 647 - POZZO PER LA SPERANZA		Modesta importanza	RE	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	20/01/1997
648	ER RE 648 - BUCCO SUL SENTIERO PER LA SPERANZA		Modesta importanza	RE	RE	ALBINA	CA' SPERANZA	05/05/1999
649	ER BO 649 - MEANDRO PRESSO LA GORTANI	CALANGINI 1	Modesta importanza	BO	BO	ZOLA BREDOSA	GESSI	31/01/2002
650	ER BO 650 - GROTTA ALL'INTERNO EX CAVA FIORINI		Distrutta	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	09/01/2000
651	ER RA 651 - ABRISO CAMELOT			RA	RA			24/10/2009
652	ER FC 652 - GROTTA DEL CANE			FC	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Cella Bagnolo	09/07/1989
653	ER FC 653 - GROTTA DELLA SCALA			FC	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE		24/10/2009
654	ER RE 654 - GROTTA DI PIETRADURA		Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	PIETRADURA	20/01/1997
655	ER RE 655 - GROTTA CP1	GROTTA I DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	06/05/1999
656	ER RE 656 - GROTTA CP2	GROTTA SENZA NOME DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
657	ER RE 657 - GROTTA CP3	GROTTA II DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
658	ER RE 658 - GROTTA CP4	GROTTA III DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
659	ER RE 659 - GROTTA CP5	GROTTA IV DI CAMPO PIANELLI	Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
660	ER RE 660 - GROTTA CP6	GROTTA DEL DIAVOLO DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
661	ER RE 661 - GROTTA CP7	GROTTA DELLA PALESTRINA	Media importanza speleologica	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
662	ER RE 662 - GROTTA CP8	GROTTA V DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
663	ER RE 663 - GROTTA CP9	GROTTA VI DI CAMPO PIANELLI	Modesta importanza	RE	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	CAMP PIANELLI	20/01/1997
664	ER BO 664 - POZZO A SUD-EST DELLA 68	BUCCO DI MERDA	Occlusa	BO	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL' INFERNO	14/03/1999
665	ER RE 665 - GROTTA DEL PRECIPIZIO		Modesta importanza	RE	RE	CARPINETI	S. MARIA MADDALENA DI VALESTRA	10/05/1996
666	ER RE 666 - TANONE DEI PESCATORI		Modesta importanza	RE	RE	VENTASSO	RIO FONTANAALBO	14/04/2001

667	ER RE 667 - RISORGENTE DEL RIO GROPPO	GIOTTA FAUSTO VERZELONI	Massima importanza speleologica	RE	ALBINA	CA' SCAPARRA	14/04/2001
668	ER RA 668 - INGHIOTTITOIO DI CA' ROCCALE		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	16/03/2018
669	ER RA 669 - GIOTTA PRIMO MAGGIO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' LA VALLE	05/01/2018
670	ER RA 670 - ABISSO BABILONIA		Massima importanza speleologica	RA	CASTELLINA	CA' CASTELLINA	15/11/2015
671	ER RE 671 - GIOTTA DEI PARTIGIANI DI RONCOPPIANGI		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
672	ER RE 672 - POZZO A NORD DELLA 671		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
673	ER RA 673 - CUNICULO A NORD DELLA 671		Media importanza speleologica	RE	VILLA MINOZZO	RONCOPPIANGI	14/04/2001
674	ER RA 674 - BUCO DEL TOPOLO		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	11/09/2018
675	ER RA 675 - BUCO DEL GRILLI		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROGGIOLO	05/11/2017
676	ER BO 676 - GIOTTA DELLA RADIO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	25/06/1996
677	ER BO 677 - SOTTOROCCIA 1 SUL RIO SGARBA		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	15/04/2016
678	ER BO 678 - SOTTOROCCIA 2 SUL RIO SGARBA		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	15/04/2016
679	ER BO 679 - SISTEMA CARICO DEL RIO SGARBA		Media importanza speleologica	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	11/10/2009
680	ER RA 680 - INGHIOTTITOIO SOPRA BABILONIA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	16/12/2017
681	ER RA 681 - INGHIOTTITOIO DEL SAMURJE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	RIO BICOCCA	16/12/2017
682	ER RA 682 - INGHIOTTITOIO DUE DEL RIO BICOCCA		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI BICOCCA - RITORTOLO	11/11/2015
683	ER RA 683 - BUCO DEL GINESE		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	12/12/2015
684	ER BO 684 - T 1	GIOTTA DEL LAGHETTO	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
685	ER BO 685 - T 2		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
686	ER BO 686 - T 3		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
687	ER BO 687 - GIOTTA SUL PIAZZALE DELLA CAVA	T 4	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TRAMASSASSO	05/06/1996
688	ER RA 688 - BUCO DEL VENTO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	03/07/2020
689	ER RA 689 - CUNICULO VICINO AL VENTO		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	MONTI MAURO	28/05/2018
690	ER RA 690 - GIOTTA NERA		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	25/08/2015
691	ER BO 691 - BUCO A EST DELLA GRATTUSA		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	GISSO	29/04/2000
692	ER BO 692 - GIOTTA PRESSO IL CAMPO SPORTIVO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	BORGIO TOSSIGNANO	11/10/2009
693	ER BO 693 - INGHIOTTITOIO SOPRA IL CASONE NUOVO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CASONE NUOVO	21/06/2020
694	ER RA 694 - BUCO PRESSO CA CALVANA	G 1	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALVANA	15/11/2015
695	ER RA 695 - BUCO I PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
696	ER RA 696 - BUCO II PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
697	ER RA 697 - GIOTTA I SOPRA I MONTERONI	M1	Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	CA' SASSO DI SOTTO	15/11/2015
698	ER RA 698 - GIOTTA II SOPRA I MONTERONI	M2	Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	CA' SASSO DI SOTTO	15/11/2015
699	ER RA 699 - BUCO V PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
700	ER BO 700 - GIOTTA PRESSO MONTE DEL CASINO		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	VILLA BANZOLE	15/04/2016
701	ER RA 701 - BUCO III PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
702	ER RA 702 - BUCO IV PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
703	ER RA 703 - BUCO VI PRESSO IL CAPANNO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
704	ER RA 704 - GIOTTA ENRICA		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	GRIVELLARI-CA' BOSCHETTI	16/12/2017
705	ER RA 705 - ABISSO RAVENNA		Massima importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELLINA	22/10/2018
706	ER RA 706 - BUCO DEL BIANCO SPINO		Modesta importanza	BO	BRISGHELLA	CA' MONTI	15/11/2015
707	ER BO 707 - POZZO A EST DELLA 590		Modesta importanza	BO	CASALPIUMANESE	GISSO	25/06/1996
708	ER RA 708 - C.S.2		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
709	ER RA 709 - C.S.3		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/09/2018
710	ER RA 710 - C.S.1		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/11/2015
711	ER RA 711 - RISORGENTE A OVEST DELLA TANIA DEL RE' TIBERIO		Modesta importanza	RA	CASOLA VALENNO	BORGIO RIVOLA	27/07/1993
712	ER BO 712 - GIOTTA DI MONTE LA PIEVE		Modesta importanza	BO	FONTANELLE	GISSO	15/04/2016
713	ER BO 713 - T4		Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	TOSSIGNANO	25/06/1996
714	ER BO 714 - INGHIOTTITOIO A SUD-EST DELLA CHIESA DI CASTEL DEI BRITTI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	21/11/2016
715	ER BO 715 - BUCO DELL'INCANNATO	Buco delle Canne	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CHORARA	09/04/2019
716	ER RA 716 - GIOTTA A NORD DI CA' MONTI	RIENTRO	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	31/12/2017
717	ER RA 717 - GIOTTA 2 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
718	ER RA 718 - GIOTTA 3 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
719	ER RA 719 - GIOTTA 4 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
720	ER BO 720 - BUCO DEL PASSERO		Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI RONZANA	09/04/2019
721	ER BO 721 - BUCO DEL RIO DEI CAVALLI		Occlusa	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	27/07/1993
722	ER FC 722 - BUCO DEL VERME INFINITO		Modesta importanza	FC	PREMI CUORE	C. MONTI CASTELLI	06/05/1999
723	ER RA 723 - BUCO VIDI MONTE RONTANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' MASISIRA	11/11/2015
724	ER RA 724 - GIOTTA 7 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
725	ER RA 725 - ABISSO MEZZANO		Massima importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	GRIVELLARI	16/12/2017
726	ER RA 726 - GIOTTA 5 A EST DELLA TORRE DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	TORRE DI CEPARANO	11/11/2015
727	ER RA 727 - GIOTTA 1 A OVEST DI CEPARANO	TANA DELLA VOLPE	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
728	ER RA 728 - GIOTTA 2 A OVEST DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015
729	ER RA 729 - GIOTTA 3 A OVEST DI CEPARANO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CEPARANO	11/11/2015

730	ER RA 730 - GROTTAMARLU'		Modesta importanza	RA	RA	CASOLA VALSENO		02/04/2018
731	ER RA 731 - ANIRO DEL GIUFO		Modesta importanza	BO	BO	MONZUNO	MONTE ADONE	02/04/2018
732	ER BO 732 - CUNICOLO DEI CENTESI		Modesta importanza	BO	BO	MONZUNO	MONTE ADONE	06/05/1999
733	ER BO 733 - TANA 1 DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	MONZUNO	MONTE ADONE	06/05/1999
734	ER RA 734 - BUCA ROMAGNA		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
735	ER RA 735 - TRE ANELLI		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	22/10/2018
736	ER RA 736 - GROTTA CARLO AZZALI	M1	Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	22/10/2018
737	ER RA 737 - ABISSO VINCENZO RICCIARDI	M2	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MONTI	20/11/2018
738	ER RA 738 - ABISSO LUCIANO BENTINI	F10 - ABISSO IKAM	Modesta importanza, di rilevanza generale	RA	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	14/09/2018
739	ER RA 739 - INGHIOITTOLO DEL RE TIBERIO		Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
740	ER BO 740 - TANA DEL RIO		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	06/05/1999
741	ER BO 741 - TANA 2 DI MONTE ADONE		Modesta importanza	BO	BO	MONZUNO	MONTE ADONE	06/05/1999
742	ER RA 742 - BUCA DELLA MADONNA		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	12/12/2015
743	ER MO 743 - BUCA IV DEI CINGHI DI CASA MALVARONE		Modesta importanza	MO	MO	PAVULO NEL RIGNANO	GAATO	06/05/1999
744	ER MO 744 - POZZACCHIONE DI GALATO		Modesta importanza	MO	MO	PAVULO NEL RIGNANO	GAATO	19/04/2018
745	ER MO 745 - GROTTA DI CA' CERETA	GROTTA DEL G	Modesta importanza speleologica	MO	MO	GIUGLIA	CA' CERETA	13/03/2018
746	ER FC 746 - GROTTA DELL'ALPINO		Modesta importanza	FC	FC	PREMILUORE	CA' CERETA	06/05/1999
747	ER RA 747 - BUCO DI COL MORA	P3	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	12/12/2015
748	ER RA 748 - BUCO II DI COL MORA	P4	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	12/12/2015
749	ER RA 749 - BUCO III DI COL MORA	P5	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	30/12/2015
750	ER RA 750 - BUCO IV DI COL MORA	P6	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	30/12/2015
751	ER BO 751 - BUCO DEL FALCO		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
752	ER BO 752 - BUCO DELLA PARETE	GROTTA DELLE RADICI	Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
753	ER BO 753 - BUCO SOTTO QUOTA 132	GROTTA DEI DUE INGRESSI	Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
754	ER RA 754 - DIACIASI DI CA' ROCCALE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' ROCCALE	31/12/2017
755	ER RA 755 - GROTTA BENELLI FRONTALI	GROTTA A SUD-OVEST DI CA' CASTELLINA	Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CASTELLINA	31/12/2017
756	ER RA 756 - BUCO DEL BORSOLO		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CARNE'	30/12/2015
757	ER RA 757 - GROTTA GIOVANNI LEONCAVALLO		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' CAULIA	30/12/2015
758	ER RE 758 - RISORRENTE DI TALADA		Modesta importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	CA' GHIAIE	14/04/2001
759	ER RA 759 - C4		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	16/12/2017
760	ER RA 760 - C5		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	PARCO CARNE'	16/12/2017
761	ER RA 761 - C6		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CARNE'	15/11/2015
762	ER RA 762 - C7		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CARNE'	10/05/1996
763	ER RA 763 - GROTTA SUD DI CA' FONTECCHIO		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' FONTECCHIO	15/11/2015
764	ER RA 764 - CREPACCIO A OVEST DI CA' MASIERA		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MASIERA	16/12/2017
765	ER RA 765 - GUNCIOTI DI SELVA		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017
766	ER BO 766 - CUNICOLO DELLE LUMACHE		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	08/04/2019
767	ER RA 767 - GROTTA SOTTO BORGO RIVOLA		Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	10/05/1996
768	ER RA 768 - TANA DELL'ISTRICE		Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	10/05/1996
769	ER RA 769 - BUCO DELLA ROSPA		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	09/07/2020
770	ER BO 770 - BUCO DELLA DOMENICA		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
771	ER RN 771 - BUCO DELLA GOMMA		Modesta importanza	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
772	ER RN 772 - BUCO DELLA TRAVE		Modesta importanza	RN	RN	GEMMANO	ONFERNO	08/04/2019
773	ER RA 773 - BUCA DELL'ABATE FARIA		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' SASSO CRIVELLARI	27/03/2017
774	ER RA 774 - BUCO VII DI MONTE ROMANA		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' MASIERA	11/11/2015
775	ER MO 775 - CAVERNETTA DEL MASSO		Modesta importanza	MO	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
776	ER MO 776 - GROTTA DELLA SENTINELLA		Modesta importanza	MO	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	20/03/2002
777	ER MO 777 - GROTTA DELL'ELICOTTERO		Modesta importanza	MO	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
778	ER MO 778 - GROTTA DEL COMANDO TERESCO		Modesta importanza	MO	MO	MONTESSE	CA' FERRINANNO	07/03/2002
779	ER RA 779 - RISORRENTE A EST DI CA' SIEPE		Modesta importanza	RA	RA	RIOLO TERME	CA' SIEPE	15/09/2018
780	ER RA 780 - BUCA DEL RAAMPICANTE		Modesta importanza speleologica	RA	RA	BRISGHELLA	CHIESA DI MONTE MALURO	27/03/2017
781	ER BO 781 - BUCA DELLO SPICCHIO		Modesta importanza	BO	BO	VENTASSO	CEREGNO - LO SPICCHIO	10/04/2019
782	ER BO 782 - GROTTA SOPRA IL TORRENTE IDICE		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	SGARDILINA	21/01/1998
783	ER BO 783 - GROTTA RIFUGIO PRESSO CA' PIETE SANTO		Modesta importanza	BO	BO	5 SAN LAZZARO DI SAVENA	PIETE SANTO	21/01/1998
784	ER BO 784 - CAVENNA DI MONTE DONATO	GROTTA DELLA CANVA INACCESSIBILE	Modesta importanza	BO	BO	BOLOGNA	MONTE DONATO	21/01/1998
785	ER RA 785 - GROTTA MARTINO		Modesta importanza speleologica	RA	RA	RIOLO TERME	CA' FUMMA	15/11/2015
786	ER RE 786 - POZZO SUL RIO GROPO	CARLAFO	Modesta importanza speleologica	RE	RE	AL BINA	CA' SCAPARRA	11/10/1999
787	ER RE 787 - POZZO I DEL RIO BIOLA		Modesta importanza	RE	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	13/03/1999
789	ER RE 789 - GROTTA DELLA CONFLUENZA		Modesta importanza	RE	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
790	ER RE 790 - GROTTA II DELLA CONFLUENZA		Modesta importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
791	ER RE 791 - GROTTA A ELLE		Modesta importanza speleologica	RE	RE	VENTASSO	PONTE BIOLA	23/01/1998
792	ER RA 792 - ABISSO DUE DEGLI STEFANI		Modesta importanza	RA	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017

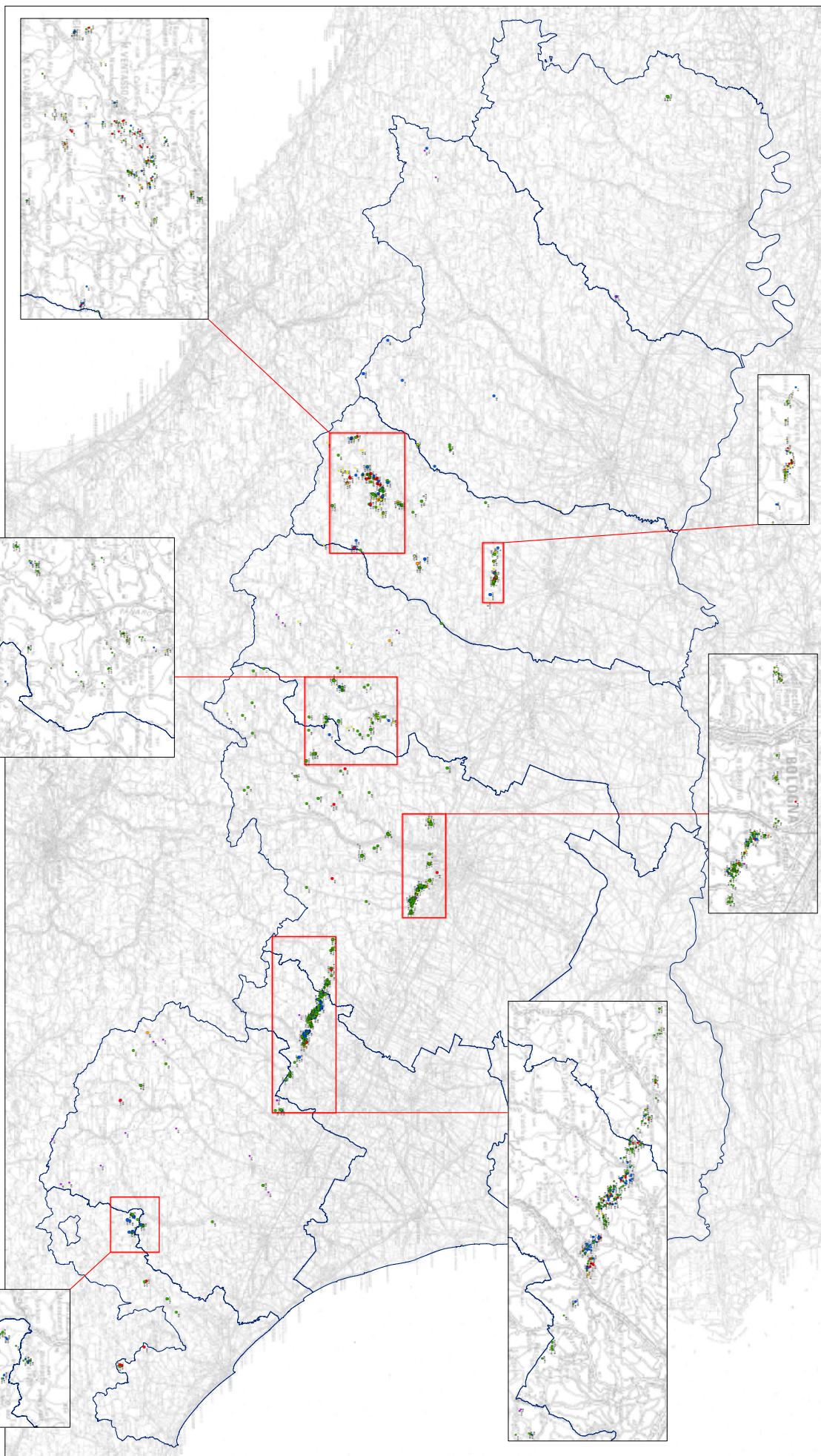
793	ER RA 793 - GROTTA A NORD-EST DI CA' PIANTE'	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE'	16/12/2017
794	ER RA 794 - CARONTE	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	RUPPE GESSO	09/06/2019
795	ER BO 795 - BUCO A NORD-OVEST DI CASA GESSI	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	15/03/1999
796	ER BO 796 - INGHOTTIOLO DELLA BUCA DI CA' NOVA	Modesta importanza	BO	BOLOGNA	MONTI DONATO	15/03/1999
797	ER BO 797 - BUCA DEL CONFINI	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	VILLA D'ALIANO	14/03/1999
798	ER RE 798 - POZZO DELLA DOLINA DI CA' SCAPARRA	Modesta importanza	RE	ALBINEA	CA' SCAPARRA	06/12/1998
799	ER BO 799 - GROTTA DI MEZZI'	Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	15/03/1999
800	ER BO 800 - GROTTA DI CAMPARO	Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	CAMPARO	03/10/2017
801	ER BO 801 - GROTTA II DI CAMPARO	Modesta importanza	BO	GRIZZANA MORANDI	CAMPARO	26/09/2017
802	ER MO 802 - POZZO DELLA RITMO	Modesta importanza	MO	MONTI SE	SEMELANO	07/03/2002
803	ER MO 803 - GROTTA DI MONTE MONTI	Modesta importanza	MO	MONTI SE	CA' FERRIDAMNDO	07/03/2002
804	ER PR 804 - GROTTA DELLA LANERNA	Modesta importanza speleologica	PR	MONCHIO DELLE CORTI	LAGO VERDE	23/01/2001
805	ER RE 805 - GROTTA DEL SASSO DI ROMAGNANO	Modesta importanza speleologica	RE	CARPINATI	ROMAGNANO	11/02/2000
806	ER RE 806 - GROTTA II DEL SASSO DI ROMAGNANO	Modesta importanza speleologica	RE	CARPINATI	ROMAGNANO	11/02/2000
807	ER MO 807 - GROTTA DEL CASTAGNO	Modesta importanza	MO	MONTI SE	SEMELANO	08/04/1999
808	ER MO 808 - TANA DI MONTE MONTI	Modesta importanza	MO	MONTI SE	CA' FERRIDAMNDO	11/11/2005
809	ER BO 809 - CAVERNETTA DELL'ISTRICE	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/03/1999
810	ER RA 810 - CREPACCIO A NORD-OVEST DI MONTE MAURO	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	BUCA DELL'INFERNO	14/03/1999
811	ER BO 811 - GROTTA DI RABANO	Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI	BADDOLO	09/02/2000
812	ER BO 812 - GROTTA DI VILLA MISERAZZANO	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	MISERAZZANO	09/02/2000
813	ER BO 813 - GROTTA I A EST DI CASETTA GESSI	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CASSETTA GESSI	14/03/1999
814	ER BO 814 - GROTTA II A EST DI CASETTA GESSI	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CASSETTA GESSI	14/03/1999
815	ER BO 815 - GROTTA III A EST DI CASETTA GESSI	Modesta importanza	BO	BORGIO TOSSIGNANO	CASSETTA GESSI	14/03/1999
816	ER FC 816 - BUCO V DI RIO DE COZZI	Modesta importanza	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	RIO DE COZZI	14/03/1999
817	ER PR 817 - TANA DI GOLLUM	Modesta importanza speleologica	PR	MONCHIO DELLE CORTI	CASAROLA	14/01/2016
818	ER BO 818 - GROTTA 2 DI MEZZI'	Modesta importanza	BO	ZOLA PREDOSA	GESSI	21/03/2001
819	ER BO 819 - BUCO A NORD-OVEST DELLA 62	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	21/04/2019
820	ER BO 820 - FRATTURA A SUD DELLA 444	Modesta importanza	BO	SASSO MARCONI	BADDOLO	05/03/2001
821	ER RA 821 - BUCO NEL PARCHEGGIO	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' CARNE'	30/12/2015
822	ER BO 822 - GROTTA OVEST DELLA GROTTA NOVELLA	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIOBIOLA	08/04/2019
823	ER RE 823 - INGHOTTIOLO DI BORTORELLA	Modesta importanza speleologica	RE	VENTISSO	PIOLO	05/03/2001
824	ER MO 824 - GROTTICELLA III DI SASSOMASSICCO	Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOMASSICCO	05/03/2001
825	ER MO 825 - GROTTA DI CA' CASTELLO	Modesta importanza speleologica	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	SASSOGUIDANO	05/03/2001
826	ER RA 826 - ABBISO CINQUANTATA	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
827	ER RA 827 - GROTTA ALTA CHE SOFFIA	Distrutta	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
828	ER RA 828 - GROTTA SOTTO IL GIMTERO DI MONTE MAURO	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	PREVE DI MONTE MAURO	22/10/2018
829	ER BO 829 - GROTTA II DELLA CAVA DI GABOLA	Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	08/04/2016
830	ER BO 830 - BUCA DEL PROBARE PASTORE	Modesta importanza	BO	BOLOGNA	GABOLA	15/12/2017
831	ER RA 831 - GROTTA DELLA LUENNA	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	PEDERRETO	07/11/2018
832	ER BO 832 - GROTTA DEL PUNGITPO	Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
833	ER BO 833 - GROTTA DELLA SICITA'	Modesta importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
834	ER BO 834 - GROTTA DEI POZZI DI FORTE CROARA	Modesta importanza speleologica	BO	PIANORO	CROARA	24/12/2015
835	ER BO 835 - GROTTA DEI CRISTALI	Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	24/10/2009
836	ER BO 836 - GROTTA 1 DEL TORRENTE ANEVA	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
837	ER BO 837 - GROTTA 2 DEL TORRENTE ANEVA	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
838	ER BO 838 - GROTTA 3 DEL TORRENTE ANEVA	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
839	ER BO 839 - GROTTA 4 DEL TORRENTE ANEVA	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	23/12/2016
840	ER MO 840 - GROTTA PRESSO LE SORGENTI DI QUARA	Modesta importanza	MO	MONTIFIORINO	SORGENTI DI QUARA	20/04/2003
841	ER MO 841 - GROTTA IV TRA NIVANO E SASSOGUIDANO	Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	NIVANO	26/10/2009
842	ER BO 842 - GROTTA ALTA DI LABANTE	Modesta importanza	BO	CASTEL D'ALIANO	LABANTE	10/04/2019
843	ER RA 843 - BUCO I A SUD-OVEST DI CA' CO' DI SASSO	Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CA' CO' DI SASSO	31/12/2017
844	ER RA 844 - GROTTA RISORGENTE SEMPAL	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' ROCCLATE	14/10/2018
845	ER MO 845 - GROTTA SOTTO ROCCAPELLAGO	Modesta importanza	MO	ZOCA	ROCCAPELLAGO	26/10/2009
846	ER RA 846 - GROTTA TRE DI CA' BOSCHETTI	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' BOSCHETTI	02/07/2020
847	ER BO 847 - POZZO DI MONTE DONATO	Modesta importanza	BO	RIOLO TERME	CA' BOSCHETTI	24/10/2009
848	ER RA 848 - GROTTA DELLA GROCE VECCHIA	Modesta importanza	RA	CASOLA VALESTINO	CA' FAGGIA	22/10/2018
849	ER BO 849 - RISORGENTE SILVANA MARINI	Modesta importanza speleologica	BO	BORGIO TOSSIGNANO	PARADISA	02/03/2015
850	ER RA 850 - GROTTA DELLA BERANA	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	15/04/2016
852	ER RA 852 - BUCO 2 A NORD-OVEST DI CA' FAGGIA	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	24/01/2016
853	ER RA 853 - GROTTA USANA	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' FAGGIA	30/06/2020
854	ER MO 854 - GROTTA TASSONI	Modesta importanza, di rilevanza generale	MO	SERRAMAZZONI	POMPIANO	18/08/2016
855	ER RA 855 - GROTTA BRUTTA	Modesta importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' FAGGIA	17/12/2015
856	ER MO 856 - GROTTA DEL PROF	Modesta importanza	MO	PAVULLO NEL RIGNANO	POGGIO ALBARETTO	02/03/2015
857	ER FC 857 - GROTTA AL SASSO DELLA CUVETTA	Modesta importanza, di rilevanza generale	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	19/01/2018

858	ER-FC 858 - GROTTA 1 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	20/03/2019
859	ER-FC 859 - GROTTA 2 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	19/01/2018
860	ER-FC 860 - GROTTA 3 A SUD DI MONTEPIETRA		Media importanza speleologica	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	13/05/2019
861	ER-FC 861 - GROTTA 4 A SUD DI MONTEPIETRA		Modesta importanza	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	MONTEPIETRA	16/12/2017
862	ER-RN 862 - GROTTA DI PASQUA DI MONTESCUDO		Modesta importanza speleologica	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	MONTESCUDO	19/01/2018
863	ER-RN 863 - GROTTA DEL MINATORE		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTICARA	16/12/2017
864	ER-RN 864 - GROTTA DEL BULESS		Media importanza speleologica	RN	NOVA FELTRIA	PERTICARA	03/04/2018
865	ER-RN 865 - GROTTA PRESSO CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
866	ER-RN 866 - RISORRENTE DI CASA GUIDI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
867	ER-RN 867 - GROTTA ANTONIO VEGGIANI		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	CASA GUIDI	03/04/2018
868	ER-RN 868 - GROTTA DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
869	ER-RN 869 - GROTTA IL DEL FOSSO GAMBONE		Media importanza speleologica	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	03/04/2018
870	ER-RN 870 - GROTTA DEL RIO STRAZZANO		Modesta importanza speleologica	RN	SAN LEO	LEGNAGNONE	03/11/2017
871	ER-RE 871 - RISORRENTE DELL'ACQUA BIANCA						02/03/2015
872	ER-BO 872 - GROTTA MARIANO COLOGNA		Modesta importanza	BO	PIANORO	CROARA	23/12/2015
873	ER-BO 873 - INGHIOTTITOIO DEL SAMBUCI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	08/04/2019
874	ER-RN 874 - INGHIOTTITOIO DI ONFERNO		Modesta importanza speleologica	RN	GENIVANO	ONFERNO	08/04/2019
875	ER-RN 875 - POZZO DELLE LUMACHE						02/03/2015
876	ER-BO 876 - GROTTA DI MONTE PRATOLUNGO						02/03/2015
877	ER-BO 877 - INGHIOTTITOIO DELLE SELCI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CROARA	20/05/2020
878	ER-BO 878 - GROTTA DELL'OTTANTENNALE	GROTTA BRUNO PARINI	Media importanza speleologica	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DI GIGOLA	10/04/2019
879	ER-RA 879 - GROTTA DEL PESCE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	14/09/2018
880	ER-RA 880 - GROTTA SOTTO IL RE TIBERNO		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
881	ER-RA 881 - BUCA DEL CREPACCIO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	15/12/2017
882	ER-RA 882 - GROTTA IN NEI GRADONI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	02/07/2020
883	ER-RA 883 - GROTTA II NEI GRADONI		Media importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA, CAVA DI MONTE TONDO	16/12/2017
884	ER-RA 884 - GROTTA III NEI GRADONI						22/10/2018
885	ER-RA 885 - GROTTA INELLE GALERIE DI CAVA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CAVA DI MONTE TONDO	02/03/2015
886	ER-RA 886 - GROTTA II NELLE GALERIE DI CAVA						02/03/2015
887	ER-RA 887 - GROTTA SOTTO LA SCUOLA DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
888	ER-RA 888 - GROTTA A SUD-EST DEI CRIVELLARI		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CRIVELLARI	16/12/2017
889	ER-RA 889 - GROTTA DELLA DEL FALCO		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	BORGO RIVOLA	02/07/2020
890	ER-RA 890 - GROTTA DEL LAPIS DI CASTELINAI I						02/03/2015
891	ER-RA 891 - GROTTA DEL LAPIS DI CASTELINAI II						02/03/2015
892	ER-RA 892 - GROTTA NELLA CAVA MARRANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	CAVA MARRANA	14/09/2018
893	ER-RA 893 - GROTTA LIFE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CASTELNUOVO	01/01/2016
894	ER-BO 894 - DIACIASIA EST DI CA' FORNACE	Pozzo ad Ovest di casa Coralupi	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	14/04/2019
895	ER-BO 895 - DIACIASIA LUNGO IL SENTIERO CAI 804 A NORD-OVEST DI CASA CORALUPI		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	03/11/2017
896	ER-BO 896 - ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
897	ER-BO 897 - ANTICAMERA DELL'INFERNO SUPERIORE		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
898	ER-BO 898 - POZZO A OMEGA AD EST DELL'ANTICAMERA DELL'INFERNO		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	BUCA DELL'INFERNO	09/04/2019
899	ER-BO 899 - GROTTA SECONDA ALL'INTERNO EX CAVA FIORINI						02/03/2015
900	ER-RA 900 - GROTTA A EST DELLA CAVA MARRANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTICINO	01/10/2018
901	ER-RA 901 - GROTTA DEL MONTICINO		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTICINO	15/09/2018
902	ER-BO 902 - BUCA LE COSTE		Modesta importanza speleologica	BO	LIANO	VAL DI ZEVA	12/05/2020
903	ER-BO 903 - BUCA A NORD DEL CASTELLO						02/03/2015
904	ER-BO 904 - GROTTICELLA DELL'INTELLIGENZA AD EST DELLA 878		Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	FARNETO	28/05/2020
905	ER-BO 905 - GROTTICELLA DEI DUE SCORRONI A OVEST DI CASA CORALUPI	Grotta dei due scorpioni	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	DOLINA DELL'INFERNO	28/05/2020
906	ER-RA 906 - GROTTA PRESSO GLI SCANI DI RONTANA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE DI RONTANA	16/12/2017
907	ER-BO 907 - GROTTICELLA 2 DELL'IDROTERMALITE		Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	VILLA VEZZANTI	02/03/2015
908	ER-RA 908 - POZZO A NORD-OVEST DI VILLA VEZZANTI		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	VILLA VEZZANTI	15/12/2017
909	ER-RA 909 - INGHIOTTITOIO A OVEST DI VILLA VEZZANTI		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	VILLA VEZZANTI	15/09/2018
910	ER-RN 910 - BUCCI I DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
911	ER-RN 911 - BUCCI IV DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
912	ER-RN 912 - BUCCI II DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO	Buco del Baracchio	Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
913	ER-RN 913 - BUCCI III DELLE MACCHETTE DI SAPIGNO		Modesta importanza	RN	SANT'AGATA FELTRIA	SAPIGNO PIETRA BASSA	04/03/2016
914	ER-RA 914 - GROTTA DEL RIO SOGLIA		Modesta importanza	RA	BRISGHELLA	MONTE BICOCCA	16/12/2017
915	ER-RA 915 - BUCCI V DI COL MORA	P. 9	Media importanza speleologica	RA	BRISGHELLA	CA' PIANTE	02/08/2015

916	ER BO 916 - GROTTA 1 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza					POGGIO DI CAVIANO	25/09/2017
917	ER BO 917 - GROTTA 2 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza					POGGIO DI CAVIANO	25/09/2017
918	ER BO 918 - GROTTA 3 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza					POGGIO DI CAVIANO	25/09/2017
919	ER BO 919 - GROTTA 4 DELLA PARETE TAONA	Modesta importanza					POGGIO DI CAVIANO	25/09/2017
920	ER BO 920 - GROTTA DELLA MIMOSA	Modesta importanza					CRORA	09/04/2019
921	ER RA 921 - POZZO A NORD DELLA CHIESA DI MONTE MAURO	Modesta importanza					MONTE MAURO	16/12/2015
922	ER BO 922 - MENADRO SOPRA LA GROTTA DEL RAGNO	Modesta importanza					CRORA	14/01/2016
923	ER FC 923 - RISORGENTE DELLA CIVETTA	Modesta importanza					MONTEPETERA	05/01/2020
924	ER FC 924 - GROTTA A SUD DI MONTEPETERA	Modesta importanza					MONTEPETERA	08/01/2019
925	ER FC 925 - GROTTA A SUD DI MONTEPETERA	Modesta importanza speleologica					MONTEPETERA	12/09/2016
926	ER RA 926 - GROTTA A SUD DI CA' GAMNONE	Modesta importanza					SPIGNO PITARASSA	07/01/2019
927	ER RA 927 - INGHITTOLO A SUD DEL MINATORE	Modesta importanza					PERTICARA	12/09/2016
928	ER RA 928 - GROTTA DEL RIO GAGGIO	Modesta importanza speleologica					PERTICARA	28/07/2020
929	ER RA 929 - RISORGENTE DEL RIO GAGGIO	Modesta importanza speleologica					PERTICARA	18/07/2019
930	ER FC 930 - GROTTA DEI CAMINELLI	Modesta importanza					CAMINELLI - BORELLO	07/01/2019
931	ER RA 931 - BUCO DEL PENDOLO DI RIO STRAZZANO	Modesta importanza					LEGNAONE	19/09/2016
932	ER RA 932 - DIACLASSI PRESSO LA FERRATA DI MONTE INCISA	Modesta importanza					MONTE INCISA - CO' SASSO	31/12/2017
933	ER RA 933 - BUCO PRESSO CA' POGGIOLO	Modesta importanza					CA' POGGIOLO	09/05/2019
934	ER FC 934 - BUCO DI MONTEPREZZO	Masima a importanza speleologica					POGGIO ALLA LASTRA - MONTEPREZZO	27/04/2017
935	ER BO 935 - BUCO DEL MINIO	Modesta importanza					BUCA DELL'INFERNO	14/04/2019
936	ER BO 936 - BUCO DELL'ANFITEATRO A SUD DELLA 512	Modesta importanza					BUCA DELL'INFERNO	01/11/2017
937	ER BO 937 - TANA DEI PIATTI	Modesta importanza					PIETRACCIORA	10/10/2018
938	ER BO 938 - BUCO DEL CONDIR	Modesta importanza					DOLINA DELLA GOIBOLA	28/05/2020
939	ER BO 939 - RISORGENTE DI CO' DI SASSO	Modesta importanza					CA' CO' DI SASSO	14/09/2018
940	ER RA 940 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A OVEST DI CA' BURRIO	Modesta importanza					CA' BURRIO	21/10/2018
941	ER RA 941 - GROTTICELLA PRESSO CA' POGGIO BELOSO	Modesta importanza					CA' POGGIO BELOSO	10/08/2020
942	ER PR 942 - GROTTICELLA A OVEST DEI CAVELLARI	Modesta importanza speleologica					SCUVANO	22/11/2018
943	ER RA 943 - GROTTICELLA A OVEST DEI CAVELLARI	Modesta importanza					CANELLARI	16/09/2020
944	ER RA 944 - GROTTA PRESSO CA' TORENSINA	Masima a importanza, di rilevanza generale					CA' TORENSINA, MONTE MAURO	28/07/2020
945	ER RA 945 - CAVA I DI LAPIS SPECULARIS PRESSO CA' CASTELLINA	Modesta importanza speleologica					CA' CASTELLINA, MONTE MAURO	07/09/2020
946	ER RA 946 - BUCO A SUD DI MONTE MAURO	Modesta importanza speleologica					MONTE MAURO	22/10/2018
947	ER RA 947 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD DI MONTE MAURO	Modesta importanza speleologica					MONTE MAURO	28/07/2020
948	ER RA 948 - GROTTA A EST DI PEDERZETO	Modesta importanza					PEDERZETO, MONTE MAURO	28/07/2020
949	ER RA 949 - FESSURE DI MONTE INCISA	Masima a importanza, di rilevanza generale					MONTE INCISA	22/10/2018
950	ER RA 950 - GROTTA III DI COL VEDRETO	Modesta importanza					COL VEDRETO	22/10/2018
951	ER RA 951 - GROTTA III DI COL VEDRETO	Modesta importanza					COL VEDRETO	10/05/2019
952	ER RA 952 - GROTTA A NORD OVEST DI CA' CO' DI SASSO	Modesta importanza					CA' CO' DI SASSO, MONTE INCISA	22/10/2018
953	ER BO 953 - CANDELA DEL SOMMO	Modesta importanza					DOLINA DELL'INFERNO	28/05/2020
954	ER BO 954 - BUCO DI CA' NILA	Modesta importanza					CASTEL DE BRITTI	14/04/2019
955	ER BO 955 - BUCA DELLE MANI CUCITE	Modesta importanza					FARNETO	28/05/2020
956	ER BO 956 - GROTTICELLA GREENPEPPER	Modesta importanza					FARNETO	28/05/2020
957	ER RA 957 - GROTTA A SUD DI CASSANO	Modesta importanza					CASSANO	21/07/2018
958	ER RA 958 - GROTTA PRESSO LA FRANA DI CO' DI SASSO	Modesta importanza					CA' POGGIOLO	21/07/2018
959	ER RA 959 - BOLLIA DI SCOLAMENTO PRESSO CA' POGGIOLO	Modesta importanza					MONTE MAURO	19/03/2020
960	ER RA 960 - GROTTA A NORD DI PEDERZETO	Modesta importanza					MONTE MAURO	19/03/2020
961	ER RA 961 - CAVA DI LAPIS SPECULARIS A NORD EST DI PEDERZETO	Modesta importanza					MONTE MAURO	19/03/2020
962	ER RA 962 - DIACLASSI A NORD OVEST DI PEDERZETO	Modesta importanza					MONTE MAURO	19/03/2020
963	ER RA 963 - GROTTA A SUD OVEST DI CA' CO' DI SASSO	Modesta importanza					CO' DI SASSO	21/07/2018
964	ER RA 964 - GROTTA III PRESSO CA' TORENSINA	Modesta importanza					MONTE MAURO	28/07/2020
965	ER RA 965 - CAVA II DI LAPIS SPECULARIS NEI PRESSI DI CA' CASTELLINA	Modesta importanza					CA' CASTELLINA	22/07/2018
966	ER RA 966 - M.10	Modesta importanza					MONTE MAURO	28/07/2020
967	ER RA 967 - GROTTA II SOTTO LA ROCCA	Modesta importanza					MONTE MAURO	28/07/2020
968	ER RA 968 - CONDOTTA DI CO' DI SASSO	Modesta importanza					CO' DI SASSO	12/08/2018
969	ER RA 969 - POZZETTO DI CA' ROCCALE	Modesta importanza					CA' ROCCALE	22/07/2018
970	ER RA 970 - CAVA I DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA	Modesta importanza					VALLE CIECA DEL RIO STELLA	22/07/2018
971	ER RA 971 - CAVA II DI LAPIS SPECULARIS SOPRA IL RIO STELLA	Modesta importanza					VALLE CIECA DEL RIO STELLA	22/07/2018
972	ER RA 972 - GROTTA A MONTE DELLA VOLPE	Modesta importanza					MONTE DELLA VOLPE	16/09/2020
973	ER RA 973 - BUCO A SUD DI CASA SASSO	Modesta importanza					CA' SASSO	23/07/2018
974	ER BO 974 - POZZO DELLE OSSA	Modesta importanza					BUCA DELL'INFERNO	22/04/2019
975	ER BO 975 - GROTTA DI BAZZANO	Modesta importanza					BAZZANO	25/05/2020

976	ER RA 976 - BUCO DEL BRAMITO	BUCO DI CA' NILA 2	Modesta importanza	RA	CASOLA VALSENIO	CA FAGGIA	07/09/2019
977	ER BO 977 - BUCO DI CA' NILA INTERIORE	Grotta di Barbanello	Modesta importanza	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	CASTEL DEI BRITTI	20/11/2019
978	ER BO 978 - BUCO PRESSO VILLA SAMPIERI	Grotta di Barbanello	Modesta importanza speleologica	BO	BOLOGNA	BARBIANO	22/11/2019
979	ER RA 979 - BUCO I PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA	GROTTA COCCHERE DEL DIAVOLO	Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
980	ER BO 980 - INGHIOTTITOIO DI FONNO DOLINA DI GIOROLA						27/05/2020
981	ER RA 981 - BUCO III PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
982	ER RA 982 - GROTTA RISOGENTE 3P (PAOLA PAGNONI POGGIALINI)	BUCO VI PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA	Modesta importanza speleologica	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020
983	ER PR 983 - POZZO DELLA MALORA		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMPORA	12/06/2020
984	ER PR 984 - TANA DELL'ISTRICE DELLA MALORA		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CAMPORA	12/06/2020
985	ER PR 985 - GROTTA DI CASE RUFFALDI		Modesta importanza	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	LOC. CASE RUFFALDI	12/06/2020
986	ER PC 986 - GROTTA 1 DELLA ROCCA D'OLIGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
987	ER PC 987 - GROTTA DELLA SABBIA		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
988	ER PC 988 - GROTTA 3 DELLA ROCCA D'OLIGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
989	ER PC 989 - GROTTA DELLE SANTE		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
990	ER PC 990 - GROTTA DEI FICHI D'INDIA		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
991	ER PC 991 - GROTTA 2 DELLA ROCCA D'OLIGISIO		Modesta importanza	PC	PIANELLO VAL TIDONE	ROCCA D'OLIGISIO	18/06/2020
992	ER PR 992 - GROTTA SUPERIORE DI CALESTANO		Modesta importanza			LOC. JANO	18/06/2020
993	ER PR 993 - GROTTA DELL'ORSELA						18/06/2020
994	ER PR 994 - GROTTA DI MONTE CASTELLO						18/06/2020
995	ER PR 995 - GROTTA DEI PARTIGIANI						18/06/2020
996	ER PR 996 - GROTTA DEI PARTIGIANI DEL GROppo SOVRANO						18/06/2020
997	ER PR 997 - TANA DELL'OSSEERAZIONE						18/06/2020
998	ER PR 998 - GROTTA DEL GARIA						18/06/2020
999	ER RE 999 - BUCO DELL'ANIMA		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	18/06/2020
1000	ER RE 1000 - INGHIOTTITOIO DRISS	Inghioittitoio di Ca' Ferrati	Modesta importanza speleologica	RE	VENTASSO	LOC. CA' FERRARI	18/06/2020
1001	ER RE 1001 - POZZO UNO DI MONTERICCO						18/06/2020
1002	ER RE 1002 - POZZO DUE DI MONTERICCO						18/06/2020
1003	ER RE 1003 - TANA DEL NASCOSTO		Modesta importanza	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	LOC. CA DI CAGNOLA	11/09/2020
1004	ER RA 1004 - BUCO IV PRESSO IL CANALONE DELLA CALIVANA		Modesta importanza	RA	RIOLO TERME	CA' CALIVANA	19/09/2020





- Cavità di massima importanza speleologica
- Cavità di massima importanza, di rilevanza generale
- Cavità di media importanza speleologica
- Cavità di media importanza
- Cavità occlusa
- Cavità distrutta
- Cavità non classificata

In base ai dati del catasto, nelle cavità naturali dell'Emilia-Romagna, rappresentate in  
 questo catalogo, sono state individuate le grotte, le cavità, le doline, le  
 gallerie, ecc., conformemente alla nomenclatura del patrimonio speleologico della  
 Regione Emilia-Romagna. Le grotte, le cavità, le doline, le gallerie, ecc.,  
 non tutte presenti nel catasto sono georeferenziate e per alcune grotte  
 non esiste più l'ingresso.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1086

**Convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, per la ricerca e il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche in materia sismica su opere idrauliche**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

Visti in particolare i seguenti articoli del Decreto Legislativo n. 1/2018:

- 11, comma 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, comma 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, comma 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, comma 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 inerente il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 inerente Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento di danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari in emergenza post-sismica e relativo manuale di compilazione;

Viste le Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti ad albi di Ordini e Collegi per la valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale in caso di eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del d. lgs. n. 1 del 2 gennaio 2011, adottate dal Capo Dipartimento il 29 ottobre 2020 ai sensi dell'art. 15 del Codice

di Protezione Civile;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, gli articoli:

- 1, comma 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";

- 3, comma 1, lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile e alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, comma 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia regionale di protezione civile, nel seguito Agenzia regionale;

- 14, comma 2, che evidenzia che l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, comma 1, che stabilisce che l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza;

- 20, comma 2, ai sensi del quale l'Agenzia regionale provvede tra l'altro alla predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi in armonia con gli indirizzi nazionali;

- 20, comma 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia regionale acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- 23, comma 6, ai sensi del quale presso l'Agenzia regionale è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la Protezione Civile (COR);

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm. ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 Norme per la riduzione del rischio sismico e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1661 del 2 novembre 2011 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;

- la propria deliberazione n. 1669 14 ottobre 2019 recante “*Approvazione del documento "Allegato 2 - organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna - Programma Nazionale di Soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)*”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta esposta a diversi rischi tra cui, per quanto qui rileva, al rischio sismico;

- al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto necessario attivare specifici interventi, attività di preparazione all'emergenza e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla gestione delle situazioni di crisi, emergenza e superamento delle stesse, connesse alla tipologia di rischio di cui trattasi, coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche qualificate, presenti sul territorio regionale;

- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, la Regione Emilia-Romagna intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;

- le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b), della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

- al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d'intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile, destinando a tal fine le necessarie risorse finanziarie;

- i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

- la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

- il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, nell'ambito delle proprie aree tematiche di ricerca, svolge attività quali l'analisi delle strutture mediante la realizzazione di modelli numerici, la valutazione del comportamento dinamico di elementi non strutturali con particolare riferimento al settore sanitario, lo sviluppo di metodi per la valutazione del rischio sismico di elementi non strutturali, l'implementazione di strumenti per la gestione del rischio sismico, di particolare interesse per la protezione civile;

- è intenzione della Regione definire gli ambiti di attività da espletarsi a cura dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile oggetto di comune interesse con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara e finalizzate, in particolare, alla mitigazione del rischio sismico;

Visto l'art. 15, comma 1, della L. 241/1990 ss.mm.ii. ai

sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che con propria deliberazione n. 686 del 14 maggio 2018 si approva una convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di ingegneria dell'Università di Ferrara, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti al programma nazionale di soccorso rischio sismico, in scadenza;

Ritenuto di continuare il rapporto di collaborazione con l'approvazione di uno schema di convenzione quadro;

Richiamata la propria deliberazione n. 652/2007, *Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005*, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto:

- di definire, anche in applicazione dei citati articoli 14 e 15 della legge regionale n. 1/2005, nell'ambito di un'apposita convenzione-quadro di durata triennale, di cui allo schema in Allegato “A”, le attività di comune interesse della protezione civile regionale e del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara come dettagliate nell'Allegato “B”, costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di evidenziare che le attività di cui al predetto Allegato “B” saranno programmate nell'ambito di appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

- di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui allo schema in Allegato “A” provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in forma digitale;

- di puntualizzare che il comune interesse delle parti allo svolgimento delle attività dedotte in convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico dell'Agenzia regionale per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 979 del 25/6/2018 e n. 1770 del 30/11/2020, con le quali la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data, rispettivamente, del 1/5/2016, del 1/8/2016, del 1/7/2018 e del 1/1/2021 l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

– n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

– n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

– n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

– n. 1962/2020 ad oggetto “Assunzione di un dirigente ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, con la quale la Giunta regionale ha conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

– n. 1921/2020: “Approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano delle Attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023”;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere con il presente atto all’approvazione dell’allegato “A” schema di Convenzione tra l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Ferrara, per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso rischio sismico e all’approvazione dell’allegato “B” riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA);

Visti altresì:

– il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023”;

– la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale ai sensi dell’art. 43 d L.R. della 43/2001 e ss.mm.ii” con la quale viene tra l’altro conferito l’incarico di Direttore generale Cura del territorio e

dell’ambiente all’ing. Paolo Ferrecchi;

– n. 1962 del 21 dicembre 2020 con la quale si è conferito l’incarico di Direttore dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla Dott.ssa Rita Nicolini;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi  
delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di convenzione-quadro di cui all’Allegato “A”, tra l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Ferrara per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche inerenti il programma nazionale di soccorso rischio sismico di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014;

c) di approvare, altresì, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l’Allegato “B” riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi a cura del Direttore o del competente dirigente dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Agenzia;

d) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all’allegato “A” ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

e) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione-quadro di cui all’allegato “A” provvederà il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile in forma digitale;

f) di dare atto che il Direttore o il competente dirigente dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile possono provvedere, con propri atti formali, alla rimodulazione delle attività di cui ai singoli programmi operativi annuali (POA), proposte dal comitato tecnico di cui all’art. 3 dello schema di convenzione-quadro;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

		ALLEGATO "A"
	CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER	
	LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E IL	
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA, PER	
	LA RICERCA E IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ	
	TECNICO-SCIENTIFICHE IN MATERIA SISMICA SU OPERE	
	IDRAULICHE.	
		TRA
	l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile	
	(in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dalla Direttrice	
	dott.ssa Rita Nicolini, domiciliata per la carica in Bologna, Viale	
	Silvani, n.6,	
		E
	l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Ingegneria (in seguito	
	indicato come Dipartimento) C.F. n. 80007370382 P.IVA n.	
	00434690384 con sede legale in Ferrara, Via Saragat 1, rappresentata	
	dal Direttore pro-tempore Prof. Marco Franchini,	
	(in seguito indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come	
	Parti)	
		PREMESSO CHE
	– L'Agenzia e il Dipartimento hanno espresso la volontà di realizzare	
	attività di studio ricerca e supporto specialistico nelle attività tecnico-	
	scientifiche in materia sismica su opere idrauliche;	
	– le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15 della legge n.	
	241/1990, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono	
		1

	sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in	
	collaborazione di attività di interesse comune”;	
	VISTI	
	il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della	
	Protezione civile;	
	il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante Conferimento di	
	funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti	
	locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59;	
	il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante Disposizioni urgenti	
	per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle	
	attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del	
	settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9	
	novembre 2001, n.401;	
	la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di	
	protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di	
	protezione civile”;	
	la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di	
	governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di	
	Bologna, province, comuni e loro unioni”;	
	la legge 30 Dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione	
	delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché	
	delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema	
	universitario;	
	lo Statuto dell’Università degli Studi di Ferrara emanato con D.R. Rep.	
	n. 265/2021 – Prot. n. 56508 del 25 febbraio 2021 e pubblicato sulla	
	2	

	Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2021;	
	la deliberazione della Giunta Regionale n____del____con la quale è	
	stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra	
	l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e il	
	Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, e richiamatene	
	integralmente le relative premesse;	
	la deliberazione della Giunta di Dipartimento di Ingegneria	
	dell'Università di Ferrara del 1 luglio 2021 13/2021 Prot. n. 116703 di	
	approvazione dello schema della presente convenzione;	
	SI CONVIENE E SI STIPULA	
	LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE	
	Art.1	
	(Finalità ed oggetto)	
	1. L'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione	
	Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1,	
	della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e	
	amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa	
	demandate dalla L.R. 1/2005.	
	2. La presente convenzione-quadro, di durata triennale, ha come	
	obiettivo l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership,	
	nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali per la realizzazione di	
	studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei	
	cittadini e della prevenzione del rischio sismico. Questo obiettivo sarà	
	perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività	
	finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli	
	3	

	effetti del terremoto, sia alla predisposizione di misure organizzative
	idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla
	pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, individuando il
	Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara quale struttura di
	supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
	3. L'Agenzia e il Dipartimento attribuiscono il massimo interesse al
	raggiungimento di tale comune obiettivo.
	4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente
	convenzione-quadro con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di
	Ferrara per la realizzazione di attività di studio, ricerca e supporto
	scientifico riguardanti il rischio sismico sul territorio regionale ai fini di
	protezione civile, da articolare secondo una programmazione triennale
	predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura,
	richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli
	annuali funzionali, e secondo un Programma Operativo Annuale (POA).
	5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla
	Regione per il tramite dell'Agenzia e dal Dipartimento di Ingegneria
	dell'Università di Ferrara nel rispetto delle procedure interne previste
	dalle singole parti.
	6. La Regione incarica l'Agenzia di provvedere nell'ambito della
	propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-
	contabile della presente convenzione-quadro.
	7. L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio
	bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere
	congiuntamente con il Dipartimento Nell'ambito di tale quadro



	<p>finanziario, le Parti concordano sul piano tecnico un programma operativo annuale (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. Il programma viene elaborato con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvato dal dirigente competente con proprio atto.</p>	
	<p>8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n.____ del ____costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.</p>	
	<p>Art. 2</p>	
	<p>(Programma Operativo Annuale)</p>	
	<p>1. Il programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato, anche per stralci secondo la seguente procedura:</p>	
	<p>a) Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione quadro per la prima annualità e nell'imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art.1, comma 4;</p>	
	<p>b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;</p>	
	<p>5</p>	

	c) all'attuazione del programma ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.	
	2. Il programma operativo annuale contiene anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.	
	Art. 3	
	(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)	
	1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione del programma operativo annuale di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia, un rappresentante del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e due rappresentanti indicati dal Dipartimento . Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.	
	2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.	
	3. Per la prima annualità, considerato che il Comitato Tecnico non è stato ancora formalmente costituito, il programma operativo viene	
	6	

	definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.	
	Art. 4	
	(Modalità di attuazione)	
	1. Il Dipartimento realizzerà le attività programmate sulla base di linee concordate con l’Agenzia nell’ambito del POA.	
	2. Il Dipartimento per quanto di propria competenza, individua nella persona del Prof. Fabio Minghini il responsabile tecnico-scientifico della presente convenzione, responsabile in solido dal punto di vista scientifico. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Ferrara, l’impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.	
	3. Il Direttore dell’Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona del Dott._____.	
	5. Il Dipartimento potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA. e potrà promuovere assegni di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche della convenzione.	
	Art. 5	
	(Responsabilità ed oneri a carico del Dipartimento di Ingegneria dell’Università di Ferrara)	
	1. Il Dipartimento è tenuto ad assolvere ai compiti definiti nel programma operativo annuale rispettando i termini temporali ivi	
	7	

	previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.	
	2. Il Dipartimento si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.	
	3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.	
	Art. 6	
	(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)	
	1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà al Dipartimento un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2. Il contributo verrà determinato annualmente nell'ambito dei singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli del bilancio allo scopo istituiti. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Dipartimento. Le somme erogate saranno utilizzate dal Dipartimento integralmente per le attività della presente convenzione. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento che in quanto tale è da ritenersi fuori campo	
	8	

	applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i.	
	2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata,	
	dall'Agencia al Dipartimento con le seguenti modalità:	
	al fine di consentire l'avvio delle attività, un'anticipazione pari al 40%	
	dell'importo complessivo delle risorse destinate nel Programma	
	Operativo Annuale verrà erogata dopo l'approvazione del medesimo	
	programma;	
	l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, avverrà a seguito	
	della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti e dei	
	dati acquisiti nel corso dei progetti, (previa positiva valutazione	
	espressa dal comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della	
	convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese	
	sostenute con allegata relativa documentazione di spesa;	
	le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle	
	direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dalla	
	presente convenzione, ivi comprese le spese per l'eventuale	
	attivazione di borse di studio o assegni di ricerca e per l'eventuale	
	stampa di pubblicazioni o acquisto di materiale di consumo	
	Art. 7	
	(Utilizzazione dei dati)	
	1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i	
	risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.	
	2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, il Dipartimento si	
	impegna ad informare l'Agencia a menzionarla sempre come ente	
	promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della	
	9	

	pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi	
	pregiudizievoli alla propria attività.	
	Art. 8	
	(Proprietà degli elaborati)	
	La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di	
	ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini	
	istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il	
	Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna a	
	consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente	
	in formato editabile	
	Art. 9	
	(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)	
	1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente	
	convenzione, potrà mettere a disposizione del Dipartimento	
	informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo nel rispetto	
	delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.	
	2. Il Dipartimento si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni	
	esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarli con	
	la massima cura e riservatezza e a non renderli noti a terzi.	
	Art.10	
	(Protezione dati personali)	
	Per l'esecuzione della presente Convenzione, qualora sia necessario	
	trattare i dati personali di titolarità dell'Agenzia regionale per la	
	sicurezza territoriale e la Protezione Civile quest'ultima, in qualità di	
	Titolare del trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito	
	10	

	accordo che verrà all'uopo successivamente sottoscritto, il	
	Dipartimento quale Responsabile dei dati personali trattati in	
	esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti nella Convenzione	
	medesima	
	Art. 11	
	(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione - disposizione transitoria -)	
	1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale con	
	decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, ma vincola l'Agenda in	
	termini finanziari annualmente, nei limiti degli importi corrispondenti ai	
	singoli POA approvati, secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti	
	capitoli del bilancio all'uopo istituiti.	
	2. L'Agenda può risolvere la presente convenzione in ogni	
	momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla	
	PEC del Dipartimento, senza oneri a proprio carico se non quelli	
	derivanti dalla liquidazione delle spese già sostenute e delle	
	obbligazioni giuridiche contratte dal Dipartimento, fino al ricevimento	
	della nota di preavviso di risoluzione della convenzione.	
	3. Il Dipartimento può risolvere la presente convenzione in ogni	
	momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere alla	
	PEC dell'Agenda per provati inadempimenti degli impegni assunti da	
	quest'ultima.	
	Art. 12	
	(Controversie)	
	1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per	
	11	

ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento l'Agencia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 13

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Ingegneria

Il Direttore

Prof. Marco Franchini

\_\_\_\_\_

Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa Rita Nicolini

\_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*



	ALLEGATO "B"	
	PROSPETTO DEGLI AMBITI DI RICERCA E LE ATTIVITÀ TECNICO-	
	SCIENTIFICHE IN MATERIA SISMICA SU OPERE IDRAULICHE DA	
	ESPLETARSI CON IL SUPPORTO SPECIALISTICO DEL DIPARTIMENTO	
	DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA IN ATTUAZIONE	
	DELLA CONVENZIONE-QUADRO TRIENNALE CON L'AGENZIA	
	REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE	
	CIVILE.	
	Gli ambiti indicati di seguito costituiscono riferimento per il POA.	
	a. <u>Valutazione del rischio sismico cui sono soggette le opere</u>	
	<u>idrauliche preposte alla regimazione delle acque presenti sul territorio</u>	
	<u>regionale.</u>	
	Si intende arrivare a stimare la probabilità che le varie categorie di	
	opere idrauliche, soggette ad eventi sismici di caratteristiche coerenti	
	con il rischio d'area, mantengano la capacità di svolgere le funzioni	
	essenziali di regimazione idrauliche cui sono preposte.	
	b. <u>Analisi della vulnerabilità delle opere idrauliche.</u>	
	Si intende arrivare a descrivere le principali vulnerabilità strutturali	
	delle opere idrauliche, individuando una possibile classificazione	
	finalizzata a descrivere i danneggiamenti potenziali di ciascuna	
	categoria e a stabilire, di conseguenza, tecniche e priorità d'intervento.	
	c. <u>Sopralluoghi in caso di emergenza e supporto per le valutazioni</u>	
	<u>degli effetti del terremoto durante l'emergenza.</u>	
	Supporto al C.O.R. per la gestione tecnica dell'emergenza sismica.	
	Effettuazione di sopralluoghi in caso di eventi sismici finalizzati a	
	1	

valutazioni di rischio e comunque a supporto della individuazione di misure per i piani di interventi urgenti, di messa in sicurezza e di ricostruzione.

d. Formazione al personale del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile e ai tecnici dell’Agenzia esperti nell’ambito della progettazione in zona sismica.

Supporto per l’addestramento del personale del Centro operativo regionale (C.O.R.) e delle sale operative territoriali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile.

Supporto al personale dell’Agenzia esperto in materia sismica per le attività di progettazione e per l’espressione di pareri in zona sismica.

Formazione dei tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale (NVR) per il rilievo del danno e agibilità post-sisma sulle strutture in caso di eventi emergenziali di cui all’art.7, comma 1, del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 – codice della Protezione Civile, in applicazione delle Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti ad albi di Ordini e Collegi, adottate dal Capo Dipartimento nell’ottobre del 2020.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1087

**"Regime ombrello" in materia di aiuti di Stato connessi a eventi calamitosi di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 1/2018 ed art. 8, L.R. n. 1/2005**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 111/2021: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", contenente anche nel relativo allegato D la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 2018/2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1962/2020: "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Vista la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che, di regola, a seguito di eventi calamitosi di particolare gravità per i quali venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. n. 1/2018 e s.m.i. ovvero lo

stato di Crisi Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (nel seguito per brevità indicata con l'acronimo ARSTePC) si occupa di supportare il Presidente, nella sua qualità ovvero in quella di Commissario Delegato, nella redazione delle direttive per il riconoscimento dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive danneggiate, procedendo, altresì, al trasferimento delle somme a seguito dell'espletamento delle istruttorie da parte delle Amministrazioni Comunali, di norma identificate Organismi Istruttori;

- che, a seguito dell'adozione delle direttive, di regola, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, è la Regione Emilia-Romagna che procede alla notifica delle misure alla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 c.d. "di esenzione", per i danni derivanti da terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi (Art. 50);

- che, per le fattispecie di danno non rientranti in quelle previste dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 non si procede alla notifica di cui al punto che precede applicando, invece, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 c.d. "De Minimis", con i relativi massimali di € 200.000,00 e di € 100.000,00 (Articolo 3, paragrafi 2 e 3);

Considerato:

- che, ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi in favore delle attività economiche e produttive danneggiate da eventi calamitosi occorre sempre effettuare apposite verifiche, tramite l'alimentazione e la consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico (D.M.) n. 115/2017;

- che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 14, comma 6, del citato D.M. n. 115, a decorrere dal 1 luglio 2020 il controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis* e agli aiuti *de minimis* SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro Nazionale Aiuti;

Atteso:

- che per gli adempimenti in materia di aiuti di stato in capo agli organismi istruttori individuati nelle direttive recanti disposizioni per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate in conseguenza di eventi calamitosi, risulta adottata la propria deliberazione n. 1818/2019 con cui la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione delle Amministrazioni Comunali/Organismi Istruttori l'assistenza gratuita della propria società in house Art-ER S.c.p.a., mediante appositi protocolli operativi ed avvalendosi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per le relative adesioni;

Ritenuto:

- che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, al verificarsi dei prossimi eventi calamitosi, con adozione delle specifiche direttive, nei casi in cui non sarà possibile procedere alla notifica alla Commissione Europea, in ragione di fattispecie di evento non ricomprese dall'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014, appare doveroso applicare il Regolamento (UE) n. 1407/2013, con i relativi massimali, al fine di garantire, comunque, la corretta implementazione del Registro Nazionale Aiuti;

- che il predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed il conseguente regime de minimis si applicherà anche nei casi in cui le Amministrazioni Comunali/Organismi Istruttori, in ragione delle difficoltà dovute alla complessità della materia, dovessero incorrere in errori sia nella fase di concessione che in quella di erogazione dei contributi, con conseguente inapplicabilità del regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014;

- che, nelle fattispecie richiamate ai punti precedenti, il presente atto si configura come disciplina di carattere generale, qualificabile quale regime ombrello, per gli aiuti di stato ed applicabile, laddove ricorra il caso, alle direttive adottate per il riconoscimento di contributi in favore delle attività produttive a seguito di eventi calamitosi;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di stabilire che, nel caso in cui vengano adottate direttive per il riconoscimento di contributi alle attività economiche e produttive danneggiate da eventi calamitosi per i quali venga dichiarato a) lo stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8, della L.R. n. 1/2005 e s.m.i. ovvero b) lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24, del D. Lgs. n. 1/2018 e s.m.i., la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato da applicarsi - qualora non si proceda ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 con contestuale comunicazione e notifica alla Commissione Europea, in ragione di fattispecie di evento non ricomprese dall'art. 50 del citato Regolamento - è il Regolamento (UE) n. 1407/2013 c.d. “De Minimis”, con i relativi massimali, al fine di garantire, comunque, la corretta implementazione del Registro Nazionale

Aiuti con la precisazione che, tale disciplina per gli eventi sub b) è da ritenersi applicabile solo laddove previsto, nei propri atti, dal Commissario Delegato all'emergenza;

2) di stabilire che il predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed il conseguente regime de minimis si applicherà anche nei casi in cui le Amministrazioni Comunali/Organismi Istruttori, in ragione delle difficoltà dovute alla complessità della materia, dovessero incorrere in errori sia nella fase di concessione che in quella di erogazione dei contributi, con conseguente inapplicabilità del regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014;

3) di stabilire che quanto disposto al punto 1) si configura quale disciplina di carattere generale “regime ombrello”, mentre quanto disposto al punto 2) si configura quale aiuto “ad hoc” rientrante nel “regime ombrello”;

4) di stabilire che il regime di cui al punto 2) si applichi solo qualora l'ARSTePC venga informata del mancato rispetto del regime comunicato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 o delle disposizioni del Registro Nazionale degli Aiuti e che detti aiuti, qualora già concessi, siano revocati e, se del caso, recuperati, prima dell'adozione del nuovo atto concessione di contributi, ai sensi e nel rispetto del presente regime ombrello e di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

5) di stabilire che gli aiuti di cui al presente “regime ombrello” siano concessi nel rispetto delle disposizioni e procedure previste dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

6) di stabilire che i contributi rientranti nel “regime ombrello”, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 possano essere concessi sino al 30/06/2024, in virtù di quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, del citato Regolamento e dall'articolo 1, del Regolamento (UE) n. 2020/972;

7) di provvedere, sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2021 richiamata in parte narrativa, alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1091

**Rimozione ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 della dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica), di cui al Decreto ministeriale del 23 marzo 1965, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare gli artt. dal 137 al 141-bis;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, e in particolare l'art. 71, recante “Commissione regionale per il paesaggio”;

- l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici, a seguito della quale, con la DGR del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento, che sta svolgendo le attività di co-pianificazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2063 del 18 novembre 2019, con la quale l'Intesa Istituzionale siglata il 4 dicembre 2015 è stata prorogata per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della stessa;

- la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 28/5/2020 (prot. RPI/2020/189);

Premesso che:

- gli artt. dal 137 al 141-bis del Codice stabiliscono le modalità e le procedure per la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di un immobile o un'area ai sensi dell'art. 136 dello stesso Codice;

- l'art. 138, comma 1, prevede che la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico sia formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree presi in considerazione e alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio, e inoltre contenga proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi;

- la Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), ai sensi degli artt. 137-140 del Codice e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, ha il compito di proporre alla Giunta regionale:

- la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;

- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;

- l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale;

Dato atto che la Commissione, già istituita nel 2010, è stata rinnovata con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 marzo 2021, n. 27;

Dato atto inoltre che:

- il Comitato Tecnico Scientifico (da qui in avanti CTS), insediato in data 19 dicembre del 2016, ha dato avvio alle attività di adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (da qui in avanti PTPR) al Codice, che ha ad oggetto l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano regionale, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici di derivazione statale presenti sul territorio della Regione;

- nella prima fase di lavoro il CTS ha concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, quindi alla loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;

- qualora, nel corso dei lavori di ricognizione, è emersa l'impossibilità di pervenire, sulla base dei provvedimenti istitutivi, a un'adeguata individuazione e rappresentazione cartografica di alcuni Beni paesaggistici, il CTS ha deciso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio il perfezionamento della perimetrazione o l'accertamento della loro esistenza e corretta localizzazione, convenendo che per i Beni che non siano mai esistiti, che siano scomparsi o che ad oggi risultino irrintracciabili, la Commissione ha facoltà di procedere alla loro revisione;

- per tali Beni paesaggistici il CTS ha deciso rimandare invece la definizione della specifica disciplina d'uso ai lavori in corso del CTS stesso, al fine di assicurare organicità alle discipline

d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici;

Preso atto che, nel caso specifico:

- il CTS nelle sedute del 28/3/2018 (prot. al PG.2018 n.0217309), del 22/6/2018 (prot. al PG.2018 n.455875), 28/9/2018 (prot. al PG.2018 n.599968), 20/11/2018 (prot. al PG.2018 n.694009), 17/10/2019 (prot. al PG.2019 n.768651), 13/11/2019 (prot. al PG.2019 n.840381) e 22/1/2020 (prot. al PG.2020 n.44395) ha effettuato e concluso l'istruttoria della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del terreno di proprietà della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica), istituita con Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, rilevando l'impossibilità di sciogliere in sede di CTS le criticità di seguito riportate, come riassunte nella scheda istruttoria:

Criticità	Decisione condivisa
1. Il provvedimento è privo di un titolo ma all'interno del testo viene citato "il terreno di proprietà della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel comune di Casalecchio di Reno".	Viene riconosciuta l'impossibilità di dare un corretto titolo del provvedimento in assenza di una sua corretta identificazione (cfr. criticità 2).
2. La singolarità geologica citata nel testo del provvedimento non è riconoscibile nell'area indicata dal medesimo.	Il CTS prende atto che non esiste nell'area indicata, probabilmente fin dalla data di istituzione, l'oggetto stesso del provvedimento. Si rimanda il caso alla Commissione Regionale per il Paesaggio per compiere ulteriori approfondimenti con il contributo del Comune e valutare l'eventuale modifica o revoca del provvedimento.
3. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.	Viste la descrizione e le motivazioni della notifica si ritiene che il bene descritto dalla tutela sarebbe stato riconducibile alla tipologia di cui alla lettera a) dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004.

- il CTS, nelle sedute sopra richiamate, come risulta dai relativi verbali agli atti del Servizio regionale competente ha preso atto che nell'area indicata dal testo del provvedimento istitutivo non esiste l'oggetto stesso del provvedimento, probabilmente fin dalla data di istituzione, e ha pertanto condiviso di demandare alla Commissione regionale per il paesaggio lo svolgimento di ulteriori approfondimenti nonché la decisione conclusiva in merito alla eventuale revoca del provvedimento stesso per accertata inesistenza del Bene paesaggistico;

Considerato che:

- la Commissione regionale per il paesaggio, su rinvio del CTS come sopra specificato, è stata convocata in data 19 marzo 2020 al fine di verificare l'esistenza e la precisa localizzazione del Bene paesaggistico relativo alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)", istituita con Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, ai sensi della Legge del 29 giugno 1939 n. 1497;

- la Commissione, in tale seduta del 19 marzo 2020, ha ripre-

corso ed esaminato le evidenze istruttorie già rilevate dal CTS, come da verbale, Prot. 19/03/2020.0234853.U, allegato n. 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui si riporta di seguito uno stralcio:

*“Il provvedimento di vincolo è stato istituito con Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965 il quale identifica come area di tutela, “per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulle rive del Fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa ed avente caratteri di singolarità geologica”, due mappali (il n.199 e il n.200 del foglio 5 del catasto), confinanti con la via Marconi nel Comune di Casalecchio di Reno.*

*L’area è a sua volta ricompresa all’interno di un perimetro di vincolo più ampio (BO\_109) – “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Casalecchio di Reno”, di cui alle categorie c) e d), istituita l’anno successivo, 1966. Risulta pertanto essere comunque soggetta ad autorizzazione paesaggistica.*

*La tipologia del bene non è esplicitata nel provvedimento istitutivo ma, in quanto singolarità geologica, sarebbe ascrivibile alla lettera a) dell’art. 136 del Codice.*

*Nelle particelle citate dal provvedimento [istitutivo] non si riscontrano oggi caratteri di singolarità geologica, in questo tratto comunque la sponda del fiume è abbastanza alta, ma completamente coperta dalla vegetazione.*

*Il provvedimento ebbe una lunga gestazione ed è possibile che proprio durante l’iter amministrativo l’area sia stata edificata, determinando la perdita del bene da tutelare.*

*Per verificare lo stato dei luoghi e indagare le possibili ragioni che avessero condotto alla perdita del bene il giorno 15 gennaio 2020 è stato effettuato un sopralluogo a cui hanno partecipato congiuntamente i rappresentanti del MiBACT [...] e del Comune di Casalecchio di Reno [...].*

*A tal proposito [la delegata dal Segretario regionale del MiBACT per l’Emilia-Romagna] illustra alla Commissione le foto storiche degli anni ’60, del 1976 e quelle recenti effettuate durante il sopralluogo dalle quali si rileva, proprio in corrispondenza dell’area tutelata, l’esistenza di un edificio residenziale con annesso parcheggio.*

*Si rileva inoltre che l’esistenza del Bene non è riscontrabile in modo chiaro già al tempo dell’istituzione del vincolo nel 1965.*

*Nella documentazione rinvenuta in Soprintendenza all’interno del fascicolo vi sono foto che sembrano riferite ad aree vicine ma non coincidenti con le particelle tutelate; in particolare si notano massi affioranti nel fiume, tuttavia il provvedimento parla di «parete rocciosa». Sulla base di questa documentazione fotografica si potrebbe ipotizzare che la singolarità geologica fosse presente in un’altra posizione che tuttavia non è individuabile con certezza. È altresì possibile che essa sia andata persa a seguito della costruzione sulla medesima area dell’edificio residenziale e annesso parcheggio.*

*[La delegata dal Segretario regionale del MiBACT per l’Emilia-Romagna] precisa tuttavia che è stata effettuata anche una verifica in archivio della Soprintendenza da cui si evince che tutta la documentazione inerente all’iter approvativo del vincolo conferma che l’area oggetto della singolarità geologica è quella rappresentata dalle particelle 199 e 200, in prossimità della scarpata sul fiume Reno.*

*In sintesi quindi il problema oggetto della valutazione da parte della Commissione non è quello di recuperare e identificare l’esatta perimetrazione dell’area oggetto di vincolo, quanto*

*piuttosto la verifica della reale esistenza del bene all’interno dell’area indicata dal Decreto istitutivo”;*

- ad esito degli approfondimenti istruttori, la Commissione, nella medesima seduta del 19 marzo 2020, dopo la discussione e visti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione e dell’Amministrazione comunale di Casalecchio di Reno, ha deciso all’unanimità:

*“ 1. di dare atto che il bene paesaggistico oggetto della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)” risulta ad oggi inesistente, e che con tutta probabilità era già scomparso in epoca precedente all’emanazione dell’atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione per assenza assoluta del Bene paesaggistico da tutelare;*

*2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell’art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)”, di cui al Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare fin dalla istituzione del vincolo paesaggistico;*

*3. di allegare al presente verbale il Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, atto originale istitutivo della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)”;*

*4. di inviare, ai sensi dell’art. 139, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Casalecchio di Reno (BO) la presente proposta di rimozione, ai fini della pubblicazione per novanta giorni all’Albo pretorio e del suo deposito presso l’ufficio comunale interessato a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;*

*5. ai fini della pubblicizzazione della proposta e della sua avvenuta pubblicazione all’Albo pretorio del Comune di Casalecchio di Reno, di comunicare la presente proposta alla Città Metropolitana di Bologna perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sui siti informatici della Regione, ai sensi dell’art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;*

*6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura di bene geologico, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell’art. 136, del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto il procedimento di rimozione dovrà seguire i particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti per questa categoria dall’art. 139, comma 3, del D.L.gs. n. 42 del 2004.”*

Dato atto che:

- ai sensi dell’art. 139, comma 1, del Codice, con nota del 11/06/2020 (prot. al PG/2020/0431611) è stata data comunicazione della Proposta in oggetto al Comune di Casalecchio di Reno, ai fini della pubblicazione all’Albo Pretorio, e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di dare opportuna informazione dell’avvenuta proposta attraverso i propri siti informatici;

- ai sensi dell’art. 139, comma 2, del Codice, dell’avvenuta proposta e della sua pubblicazione è stata data notizia sui siti informatici della Regione e degli enti pubblici territoriali, che ai sensi dell’art. 32 della Legge del 18 giugno 2009, n. 69, esaurisce anche gli obblighi di pubblicazione sui quotidiani; in particolare la documentazione completa relativa alla Proposta in oggetto

è stata pubblicata sul sito regionale (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/commissione-regionale-per-il-paesaggio-1>);

- ai sensi dell'art. 139, comma 1, del Codice la Proposta di rimozione della dichiarazione di interesse pubblico in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casalecchio di Reno per 90 (novanta) dal 28/7/2020;

- ai sensi dell'art. 139, comma 3, del Codice, con note del 24 settembre 2020 (Prot. 24.09.2020.0617370.U) e tramite Raccomandate A/R agli atti del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di rimozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto ai proprietari, possessori o detentori del bene, interessati, contenente gli elementi, anche catastali, identificativi dell'immobile, specificando il termine entro cui presentare le proprie osservazioni;

- preso atto degli esiti negativi di alcune delle comunicazioni inviate e ritenendo di dover reiterare lo sforzo di ricerca materiale dei recapiti dei residui potenziali interessati, in quanto proprietari delle particelle catastali anche solo parzialmente coinvolte dalla Proposta in oggetto, con nota del 28 ottobre 2022 (Prot. 28/10/2020.0694457.U), si è ritenuto di chiedere al Comune di Casalecchio di procedere a una seconda pubblicazione all'Albo Pretorio per assicurare la piena e più ampia comunicazione e conoscenza dell'avvio del procedimento;

- la Proposta di rimozione della dichiarazione di interesse pubblico in oggetto è stata quindi nuovamente pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Casalecchio di Reno per 90 (novanta), in seconda pubblicazione, dal 28/10/2020;

- effettuate ulteriori ricerche, con nota del 26 novembre 2020 (Prot. 26.11.2020.0783773.U) e tramite Raccomandate A/R agli atti del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di rimozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico in oggetto ai rimanenti soggetti proprietari, possessori o detentori del bene, interessati;

- ai sensi dell'art. 139, comma 5, del Codice nei 30 (trenta) giorni successivi al termine della pubblicazione della Proposta, i Comuni, la Provincia, le associazioni portatrici di interessi diffusi e gli altri soggetti interessati hanno avuto facoltà di presentare alla Regione osservazioni e documenti;

- in tale periodo sono state presentate complessivamente n. 3 osservazioni:

N.	Soggetto proponente	Protocollo Regione Emilia-Romagna
n.1	procuratore in rappresentanza di 7 soggetti	PG/23.11.2020.0773461.E
n.2	legale rappresentante di diversi residenti nelle unità immobiliari del Condominio di Via Marconi 43 -45 -47 -49 di Casalecchio di Reno,	PG/23/11/2020.0773999.E
n.3	procuratore in rappresentanza di un soggetto	PG/25.11.2020.0781134.E

- le osservazioni n.1 (Prot. 23.11.2020.0773461) e n.3 (Prot. 25.11.2020.0781134) sono identiche fra loro e pongono alcune questioni, supportate da relativa documentazione, nel merito così riassunte:

- l'errata perimetrazione, nella Tav. 1 allegata alla proposta di

rimozione, dell'area sottoposta a tutela, di cui al D.M. 23/3/1965, rispetto alla quale gli osservanti propongono una individuazione parzialmente diversa utilizzando come base una mappa catastale di impianto;

- gli errati presupposti di inesistenza, scomparsa o perdita del bene tutelato, che gli osservanti contestano affermando che *“si ha immediata percezione dell'esatta ubicazione della parete rocciosa, che è pressoché coincidente con l'andamento del confine Est del mappale 199 del F.5 (facendo riferimento alla vecchia mappa catastale d'impianto). In definitiva il lato Est di Via della Chiusa, come in prossimità della sommità della parete rocciosa. Detta parete rocciosa è evidente che tutt'ora esiste, immutata rispetto alla preesistenza, (così non fosse la strada di via della Chiusa da tempo sarebbe franata sul greto del fiume, tuttavia essa risulta occultata da terreno di riporto, disposto in pendio, gradante cioè verso il letto del fiume Reno, il quale pendio risultata sistemato a verde (con cespugli, alberi, prati) ed è percorso, a quota quasi prossima alla sommità, dal Vialetto Cardinale Egano Righi Lambertini. Sarà semplice verificare tale realtà, attuando scavetti nella zona al limitare fra terreno di riporto e parete rocciosa lungo la spezzata di confine”*;

- gli errati presupposti di inesistenza, scomparsa o perdita del bene tutelato, poiché gli osservanti affermano che la natura del vincolo apposto ai sensi della L. 1497/39 “Protezione delle bellezze naturali” avrebbe una valenza non solo sotto il profilo paesaggistico, ma anche e soprattutto sotto il profilo geologico;

- la mancanza, in conclusione, di motivi e giustificazioni a sostegno della proposta di rimozione del vincolo;

- l'osservazione n. 2 (Prot. 23.11.2020.0773999) riguarda in sintesi:

- la supposta conoscenza della Commissione in riferimento ad un ricorso pendente al TAR riguardante le aree soggette al vincolo;

- la legittimità dell'operato della Commissione in relazione alla possibilità di procedere alla rimozione di vincoli paesaggistici;

- la contestazione dei presupposti di inesistenza dell'emergenza geologica nonché della sua presunta scomparsa in epoca precedente alla emanazione del vincolo, che gli osservanti sostengono sulla base di diverse considerazioni, tra le quali in particolare che: un vincolo di natura geologica è caratterizzato dalla stabilità dell'oggetto; la “singolarità geologica” è ancora esistente, tuttora percepibile anche visivamente e costituita dalla *“stretta interdipendenza tra parete rocciosa a picco e strato orizzontale sopraelevato senza il quale, evidentemente, non ci sarebbe strapiombo sul fiume”*; il pianoro sovrastante la scarpata è occupato solo in modesta parte *“quella più distante dalla scarpata stessa, mentre rimane (ancora) libera la parte più ampia e vicina alla parete rocciosa a picco”*; l'inalterato stato dei luoghi dal 1965;

- esaminata la documentazione pervenuta e preso atto delle affermazioni attestata nelle osservazioni n.1 e n.3 circa l'esistenza della singolarità geologica, con nota del 2 marzo 2021 (Prot. 02.03.2021.0179703.U) il Servizio Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio della Regione Emilia-Romagna ha provveduto a richiedere agli osservanti interessati e al Comune di Casalecchio di Reno, di produrre tutta l'eventuale documentazione disponibile idonea a verificare l'esistenza della singolarità geologica oggetto della tutela;

- gli osservanti, con nota del 15 marzo 2021 (Prot. 15.03.2021.0220696.E), hanno trasmesso le integrazioni alle osservazioni n. 1 e n. 3 con le quali contestano gli aspetti di seguito riassunti:

- l'“*incedere frettoloso*” dell'iter conclusivo del procedimento di proposta di rimozione;

- gli aspetti ambigui e anomali del procedimento in itinere determinati da una presunta istanza del Comune di Casalecchio di Reno “*disturbato dalla permanenza (del vincolo)*”, da una supposta attività istruttoria superficiale della Commissione Regionale per il paesaggio e da una mancanza di volontà di coinvolgere i cittadini;

- l'errata perimetrazione dell'area sottoposta a tutela che, secondo gli osservanti, dovrebbe coincidere con l'intera proprietà della Compagnia Immobiliare di Lugano, individuata sulla base dell'atto notarile di compravendita del 1950, che interessava diversi altri mappali oltre ai n. 199 e 200;

- l'incoerenza delle considerazioni della Commissione in merito alla caratterizzazione geologica dell'area e alle origini del vincolo nonché la necessità di aggiornamento del Catasto dei Geositi regionale;

- il Comune di Casalecchio di Reno, con nota del 7 aprile 2021 (Prot. 07.04.2021.0324984), ha trasmesso una relazione contenente:

- l'attestazione completa dei titoli abilitativi rilasciati per le opere ricadenti sull'area sottoposta al Decreto di tutela e l'elencazione delle relative autorizzazioni paesaggistiche rilasciate in ottemperanza al vincolo in oggetto;

- una sintetica relazione della documentazione in possesso del Comune utile a dirimere la questione relativa alla esistenza dell'emergenza geologica in oggetto al momento dell'apposizione del vincolo paesaggistico (1965) fino ad oggi;

- precisazioni e notizie in merito al ricorso pendente al TAR indicato dagli osservanti, per la parte che riguarda l'area iscritta nel perimetro del vincolo.

Considerato inoltre che:

- al fine di esaminare le osservazioni pervenute in relazione alla proposta di revoca del bene ex art.136 del D. Lgs. n. 42/2004, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)” (ID BO-106), valutando i nuovi e ulteriori elementi istruttori prodotti sia da parte degli osservanti sia dal Comune di Casalecchio di Reno, la Commissione regionale per il paesaggio è stata convocata in data 21 maggio 2021;

- la Commissione, in tale seduta del 21 maggio 2021, ha valutato nel dettaglio tutta la documentazione integrativa al fine di prendere una decisione conclusiva su tre aspetti fondamentali: 1) la corretta individuazione dell'area di tutela, 2) la verifica dell'esistenza ad oggi della presenza o meno di un'emergenza geologica sull'area interessata, 3) la verifica della coerenza tra il perimetro dell'area tutelata e l'oggetto della tutela, a partire dalle motivazioni originarie espresse nel provvedimento istitutivo di vincolo paesaggistico, come da verbale della medesima seduta, Prot. 21/05/2021. 498246.U, allegato n. 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- ad esito degli approfondimenti istruttori, la Commissione, nella medesima seduta del 21 maggio 2021, dopo la discussione e visti i pareri favorevoli espressi dai membri della Commissione, ha deciso all'unanimità:

“1. di ritenere che le osservazioni e la documentazione prodotte non apportino motivazioni e conoscenze utili a modificare le valutazioni già effettuate in merito alla corretta individuazione dell'area di tutela e alla esistenza della “singolarità geologica” oggetto del provvedimento;

2. di riconfermare la proposta di rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID BO-106), come già espresso nella precedente seduta del 19 marzo 2020.”

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- prendere atto delle valutazioni espresse dalla Commissione Regionale per il Paesaggio nella seduta del 19 marzo 2020 in merito alla inesistenza del bene paesaggistico oggetto della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)”, come integrate nella seduta del 21 maggio 2021 con l'esame delle osservazioni e degli ulteriori elementi istruttori emersi;

- non accogliere, di conseguenza, le osservazioni presentate in quanto esse non apportano motivazioni e documentazioni utili a modificare le valutazioni già effettuate in merito alla corretta individuazione dell'area di tutela e alla esistenza della “singolarità geologica” oggetto del provvedimento;

- approvare, pertanto, ai sensi dell'art. 140, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, la rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano”, sito nel Comune di Casalecchio di Reno, istituita con Decreto ministeriale del 23 marzo 1965 e ascrivibile alla lettera a) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, proposta dalla Commissione regionale per il paesaggio nelle sedute del 19 marzo 2020 e del 21 maggio 2021 per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare;

- allegare alla presente deliberazione, la documentazione relativa, e in particolare:

1. il Decreto del Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale del 23 marzo 1965, istitutivo della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano”, sito nel Comune di Casalecchio di Reno, emanato ai sensi della Legge del 29 giugno 1939 n. 1497;

2. Tavola 1 – Delimitazione dell'area oggetto della Dichiarazione di notevole interesse pubblico su base catastale;

3. del verbale della seduta del 19 marzo 2020 della Commissione regionale per il paesaggio (estratto);

4. il verbale della seduta del 21 maggio 2021 della Commissione regionale per il paesaggio;

Dato che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera



450/2007” e ss.mm, per quanto applicabile;

- n. 2018/2020, recante: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 111/2021 concernente “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771/2021, ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31/05/2021 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. dare atto delle valutazioni espresse dalla Commissione Regionale per il Paesaggio nelle sedute del 19 marzo 2020 e del 21 maggio 2021 in merito alla inesistenza del bene paesaggistico oggetto della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)” istituita con Decreto ministeriale del 23 marzo 1965;

2. di approvare, pertanto, ai sensi dell’art. 140, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell’art. 71 della L.R. n. 24 del 2017, la rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano”, sito nel Comune di Casalecchio di Reno”, istituita con Decreto ministeriale del 23 marzo 1965 e ascrivibile alla lettera a) del comma 1 dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004, proposta dalla Commissione regionale per

il paesaggio nelle sedute del 19 marzo 2020 e per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare;

3. di allegare alla presente deliberazione la seguente documentazione:

1) Decreto del Ministro Segretario di Stato per l’Educazione Nazionale del 23 marzo 1965, istitutivo della “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano*”, sito nel Comune di Casalecchio di Reno, emanato ai sensi della Legge del 29 giugno 1939, n. 1497;

2) Tavola 1 – Delimitazione dell’area oggetto della Dichiarazione di notevole interesse pubblico su base catastale;

3) verbale della seduta del 19 marzo 2020 della Commissione regionale per il paesaggio (estratto);

4) verbale della seduta del 21 maggio 2021 della Commissione regionale per il paesaggio;

4. di disporre, ai fini della conoscibilità della rimozione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell’art.140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della rimozione della dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno ad affiggere all’Albo Pretorio copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell’art. 140, comma 4, del D.Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004;

6. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell’art.140, comma 3, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, la notifica della presente deliberazione ai proprietari, possessori o detentori del bene e la trascrizione, a cura della Regione Emilia-Romagna, nei registri immobiliari;

7. di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Comune di Casalecchio di Reno, alla Provincia di Bologna, al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l’Emilia-Romagna e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

MODULABIO  
P. I. 2661



Mod. 17 - Servizio Generale

# Il Ministro Segretario di Stato

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

VISTA la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

VISTO il Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale di Bologna per la protezione delle bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge predetta il terreno di proprietà della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno, segnato in catasto ai numeri di mappa 199 e 200 - Foglio 5, confinante con Via Marconi e i mappali nn. 198 - 204 - 203 - 202 - 205;

RICONOSCIUTO che il terreno predetto ha cospicui caratteri di singolarità geologica per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulla riva del fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa;

DECRETA :

L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, e pertanto è sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

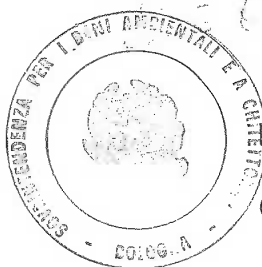
Il presente decreto sarà notificato alla Compagnia Immobiliare Lugano nella persona del suo Amministratore Unico Comm. Giorgio Vacchi residente in Bologna ed ivi domiciliato in Via Clavature n.22 in via amministrativa, a mezzo del Messo Comunale di Bologna.

Esso verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 21/11/1940

IL MINISTERO

Per copia conforme  
Il Direttore



PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE  
(Domenico Baccin Barecchia)

PRIM/ry

Bologna 16 aprile 1965

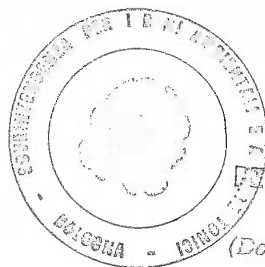
Al sottoscritto M. M. comunale dichiara di avere  
appi stesso notificato il presente decreto al signor  
Dott. Comm. Giorgio Vacchi Amministratore  
Unico. Incetta "Compagnia S. Maria Lore  
Lugano" conseguentemente copie a mano del  
Dr. Vacchi Giorgio Amministratore

Al M. M. comunale  
Firmato Ruggeri

Al ricevente  
firma illeggibile



← D. M. del  
Comune di Bologna



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO  
(Domenico Alessio Barecchia)

23)

ALLA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE di B O L O G N A

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
(Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti)

a carico

di (1) C O M P A G N I A I M M O B I L I A R E "LUGANO" nella  
persona del suo Amministratore Unico Comm. Giorgio VACCHI  
domiciliato in Bologna, via Clavature n.22

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della legge 29 giugno  
1939, n.1497, e dell'art.11 del Regolamento 3 giugno 1940, n.ro  
1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeriale  
in data 23 marzo 1965 notificata a mezzo del magro comunale  
di Bologna il 16 aprile 1965 che si unisce alla presente, in copia  
conforme con la quale si è provveduto a dichiarare il notevole in-  
teresse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della leg-  
ge 29 giugno 1939, n.1497, del seguente immobile (2)

T e r r e n o

sito nel Comune di Casalecchio di Reno segnato in catasto al n.  
di mappa (3) 199-200 Foglio 5  
confinante (4) con Via Marconi ed i mappali nn.198=204=203=202=  
205

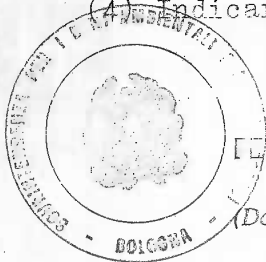
Roma, 27 SET.1965

Per IL MINISTRO

F.to Astarri

Bollo  
del  
Ministero

- (1) Cognome, Nome e Paternità.  
(2) Natura dell'immobile.  
(3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.  
(4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

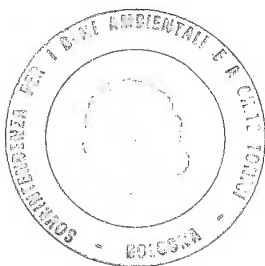
(Domenico *Aurelio* Barecchia)

VISTO PER COPIA CONFORME

LA SEGRETARIA

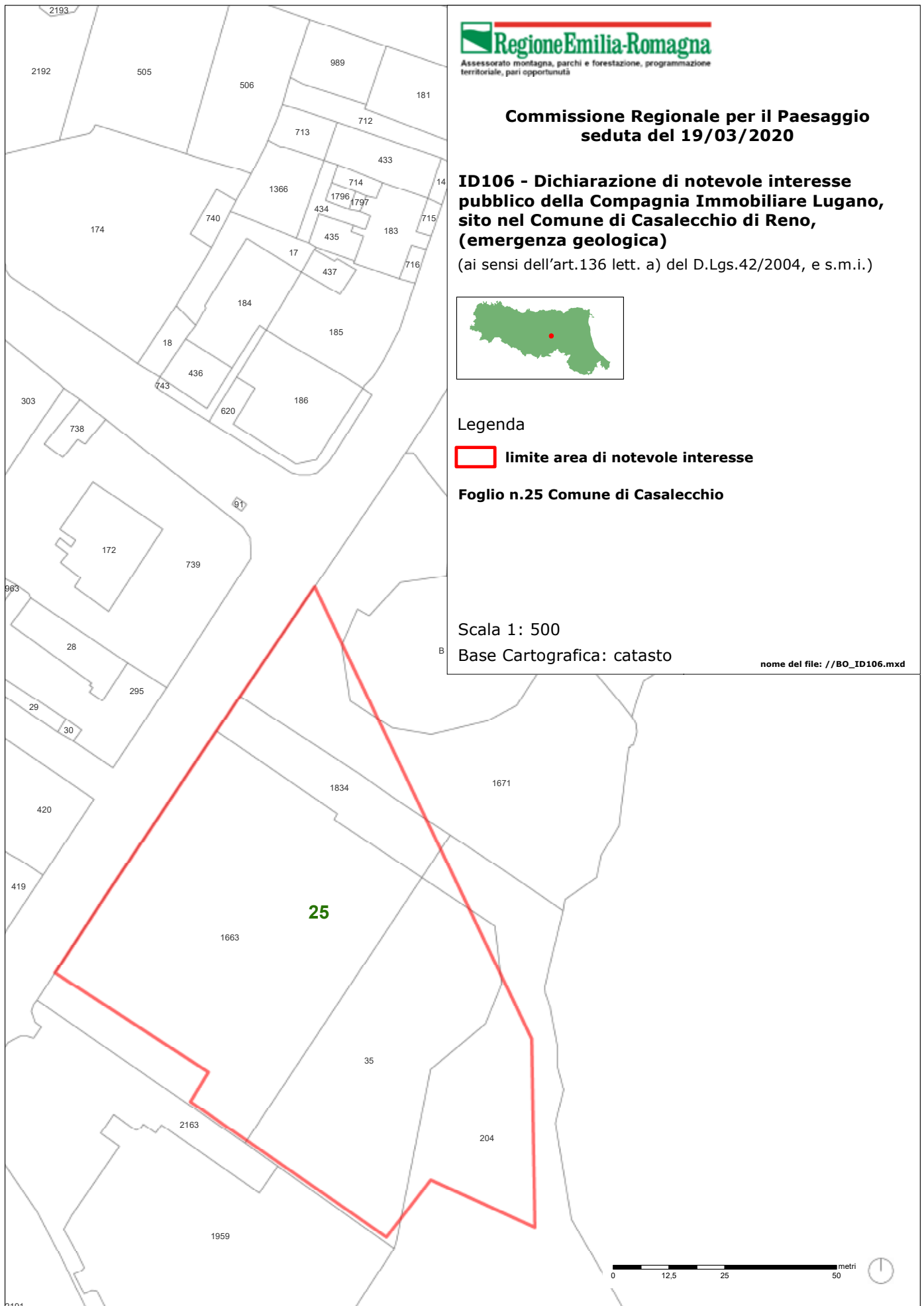
(Elsa De Dominicis)

Successivamente dei registri  
immobiliari di Bologna  
con il n. 18/5/67 n. 9681  
d'ord. e n. 6685 fatto  
colore esatto £ esente



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO

(Domenico *Aurelio* Barecchia)





REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18



**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO**  
**nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016**  
**(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2020

Ordine del giorno:

verifica dell'esistenza e della precisa localizzazione di due vincoli paesaggistici:

1. Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID-BO\_106);
  
2. Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Filare di pini esistenti lungo la strada Comunale Goccianello nel fondo denominato Feliceto, sito nel Comune di Imola (frazione Zello) (ID-BO\_112).

Il **Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli** accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

**Risultano infatti presenti:**

**Roberto Gabrielli** – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

**Ilaria Di Cocco** – delegata dal Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

- per l'area territoriale di Bologna:

**Francesca Tomba** – delegata dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in videocollegamento;

**Donatella Bartoli** - rappresentante della Città Metropolitana di Bologna, in videocollegamento;

**Gloria Minarelli** – Dottore agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, in videocollegamento;

**Andrea Di Paolo** - Dottore agronomo- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, in videocollegamento;

**Sono presenti i seguenti rappresentanti comunali:**

Per il Comune Casalecchio di Reno **Vittorio Bianchi**, Dirigente del settore Urbanistica, in videocollegamento.

Per il Comune di Imola **Roberta Querzè**, tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica, in videocollegamento.

**Assente giustificato:**

**Romeo Farinella** – Professore UNIFE - Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara.

**Sono inoltre presenti:**

**Stefano Tempesti** - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

**Elena Negri** - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna, in videocollegamento.

**Sono infine presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:**

**Graziella Guaragno** in qualità di coordinatore, in videocollegamento;

**Anna Maria Mele** in qualità di referente giuridico;

**Gianluca Fantini** in qualità di referente tecnico e verbalizzante;





REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

**Lorella Dalmonte** in qualità di segretaria organizzativa.

**Il Presidente della Commissione Roberto Gabrielli apre l'incontro alle ore 9.15** ricordando che la seduta si occuperà di due beni paesaggistici ex art.136 del D.Lgs. n. 42 del 2004 (BO\_106 e BO\_112), che sono già stati ampiamente discussi ed analizzati nell'ambito del lavoro del Comitato Scientifico Regionale (CTS) per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n. 42 del 2004 (d'ora in avanti Codice).

Come noto la RER e il MiBACT sono infatti impegnati nella attività di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al Codice e attraverso il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), istituito a questo scopo.

Il CTS si è concentrato finora principalmente sulla ricognizione dei vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice e, in particolare, nella loro corretta individuazione sulla base dei provvedimenti istitutivi e nella loro rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione.

Contestualmente a tale lavoro è emersa, per taluni vincoli, l'impossibilità di concludere la ricognizione e pertanto la necessità di demandare alla Commissione Regionale per il Paesaggio l'accertamento della loro esistenza e corretta localizzazione.

Il CTS ha inoltre convenuto per i beni mai esistiti o scomparsi e oggi irrintracciabili si può procedere alla revoca in sede di Commissione regionale per il paesaggio.

In particolare, nella seduta del 22/01/2020 il CTS, preso atto degli esiti dell'istruttoria effettuata, ha deciso di demandare alla Commissione regionale del paesaggio la valutazione finale in merito all'esistenza ed eventuale possibile revoca dei due beni paesaggistici all'ordine del giorno.

Essi rientrano infatti nella casistica di vincoli per i quali, si è persa la traccia del bene oggetto della tutela ed è stato quindi impossibile pervenire al suo rinvenimento. Per tale motivo si è pertanto constatata la necessità di analizzare tale situazione nell'ambito della Commissione regionale per il Paesaggio al fine di pervenire ad una decisione conclusiva condivisa.

Lo scopo della seduta odierna è quindi quello di valutare congiuntamente tutti gli elementi utili a dirimere le criticità riscontrate in sede di CTS per i due beni paesaggistici all'ordine del giorno.

Sulla base di questa valutazione la Commissione potrà quindi procedere al perfezionamento dei vincoli effettuandone una precisa identificazione o, viceversa, alla rimozione dei medesimi vincoli prendendo atto della loro inesistenza.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

La Commissione passa quindi all'esame di merito del primo bene paesaggistico all'ordine del giorno analizzando le evidenze istruttorie già presentate e discusse in sede di CTS, (nelle sedute del: 28/03/18, 22/06/18, 28/09/18, 20/11/2018, 17/10/19, 13/11/2019 e 22/01/20), come di seguito riportate.

1) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno, (emergenza geologica)". (ID-BO\_106)

Il provvedimento di vincolo è stato istituito con Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965 il quale identifica come area di tutela, "per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulle rive del Fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa ed avente caratteri di singolarità geologica", due mappali (il n.199 e il n.200 del foglio 5 del catasto), confinanti con la via Marconi nel Comune di Casalecchio di Reno.

L'area è a sua volta ricompresa all'interno di un perimetro di vincolo più ampio (BO\_109) – "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Casalecchio di Reno", di cui alle categorie c) e d), istituita l'anno successivo, 1966. Risulta pertanto essere comunque soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

La tipologia del bene non è esplicitata nel provvedimento istitutivo ma, in quanto singolarità geologica, sarebbe ascrivibile alla lettera a) dell'art. 136 del Codice.

Nelle particelle citate dal provvedimento non si riscontrano oggi caratteri di singolarità geologica, in questo tratto comunque la sponda del fiume è abbastanza alta, ma completamente coperta dalla vegetazione.

Il provvedimento ebbe una lunga gestazione ed è possibile che proprio durante l'iter amministrativo l'area sia stata edificata, determinando la perdita del bene da tutelare.

Per verificare lo stato dei luoghi e indagare le possibili ragioni che avessero condotto alla perdita del bene il giorno 15 gennaio 2020 è stato effettuato un sopralluogo a cui hanno partecipato congiuntamente i rappresentanti del MiBACT (Arch. Poluzzi e Arch. Zigarella della competente Soprintendenza) e del Comune di Casalecchio di Reno (Arch. Bianchi).

A tal proposito **Ilaria Di Cocco** illustra alla Commissione le foto storiche degli anni '60, del 1976 e quelle recenti effettuate durante il sopralluogo dalle quali si rileva, proprio in corrispondenza dell'area tutelata, l'esistenza di un edificio residenziale con annesso parcheggio.

Si rileva inoltre che l'esistenza del Bene non è riscontrabile in modo chiaro già al tempo dell'istituzione del vincolo nel 1965.

Nella documentazione rinvenuta in Soprintendenza all'interno del fascicolo vi sono foto che sembrano riferite ad aree vicine ma non coincidenti con le particelle tutelate; in particolare si notano massi affioranti nel fiume, tuttavia il provvedimento parla di «parete rocciosa». Sulla base di questa documentazione fotografica si potrebbe ipotizzare che la singolarità geologica fosse presente in un'altra posizione che tuttavia non è individuabile con certezza. È altresì possibile che essa sia andata persa a seguito della costruzione sulla medesima area dell'edificio residenziale e annesso parcheggio.

**Ilaria Di Cocco** precisa tuttavia che è stata effettuata anche una verifica in archivio della Soprintendenza da cui si evince che tutta la documentazione inerente all'iter approvativo del vincolo



conferma che l'area oggetto della singolarità geologica è quella rappresentata dalle particelle 199 e 200, in prossimità della scarpata sul fiume Reno.

In sintesi quindi il problema oggetto della valutazione da parte della Commissione non è quello di recuperare e identificare l'esatta perimetrazione dell'area oggetto di vincolo, quanto piuttosto la verifica della reale esistenza del bene all'interno dell'area indicata dal Decreto istitutivo.

Al termine della presentazione delle evidenze istruttorie **Roberto Gabrielli** apre quindi la discussione chiedendo una valutazione di merito da parte dei membri presenti.

Il rappresentante del Comune di Casalecchio di Reno **Vittorio Bianchi** conferma che dell'emergenza geologica non è oggi presente nell'area indicata dal Decreto. A seguito della ricerca effettuata nell'archivio comunale risulta agli atti la licenza edilizia inerente il fabbricato residenziale e al parcheggio esistenti nell'area, risalente all'anno 1963 (prot. comunale n. 3561/63/mv), corredata da una lettera del 25 settembre 1962 (prot. comunale n. 2540), con la quale la allora competente Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia esprime il proprio benestare all'intervento. Da tali documenti si evince quindi che il provvedimento di tutela, del 1965, è stato emesso successivamente alla realizzazione del manufatto edilizio, che ha probabilmente cancellato l'emergenza geologica stessa.

**Donatella Bartoli** chiede sulla base dei riferimenti enunciati dal Comune se è possibile recuperare la documentazione collegata alla licenza edilizia.

**Ilaria Di Cocco** specifica che nell'archivio della Soprintendenza è conservata tutta la documentazione e un carteggio molto ampio, che può essere un valido contributo al fine di ricostruire i percorsi dei due provvedimenti amministrativi (licenza edilizia e istituzione della tutela), che potranno essere oggetto di successivi approfondimenti. Tuttavia, all'atto pratico tale ricostruzione non è utile per informare la decisione della Commissione. Oggi siamo di fronte ad una evidente perdita del bene oggetto di vincolo, che peraltro non è ripristinabile, per cui si può solo prendere atto della situazione così com'è, ovvero della scomparsa del bene in questione.

A tal proposito **Roberto Gabrielli** specifica che, essendo il bene non più rinvenibile, né ripristinabile, in quanto sostituito da una costruzione residenziale legittima dal punto di vista urbanistico, di fatto non sussistono le condizioni per la tutela del bene così come originariamente declamato.

**Francesca Tomba** conferma che nell'archivio della Soprintendenza è conservato l'insieme dei documenti amministrativi che cronologicamente hanno accompagnato l'iter della licenza edilizia, e che testimoniano come già all'epoca non esistevano elementi che potessero ricondurre all'identificazione del bene oggetto di vincolo e che, in conseguenza di ciò, lo stesso bene è stato considerato "perso" fin dagli anni '60.

**Donatella Bartoli** conferma che è evidente che il bene è andato perso e concorda con la proposta di rimozione.

**Gloria Minarelli** concorda con la proposta di rimozione per la mancanza del bene, tuttavia sottolinea l'importanza di tenere nella giusta considerazione, anche in futuro, il tema più generale della tutela della conformazione geologica delle sponde fluviali e del loro intorno paesaggistico.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

Rispetto a ciò **Ilaria Di Cocco** conferma che questo tema di tipo “geologico” potrà essere oggetto di attenzione nell’ambito del lavoro in corso in CTS per la vestizione normativa del vincolo ID 109 – “Zona del fiume Reno” (D.M. del 25 gennaio 1966), nella quale potrà essere data particolare attenzione a questo tratto spondale «alto» del fiume Reno.

**Andrea Di Paolo** si allinea con le considerazioni espresse sia da Francesca Tomba che dagli altri componenti della Commissione e conviene che, constatata la perdita del bene, non ha senso mantenere in essere il provvedimento di tutela.

Dal punto di vista procedurale **Ilaria Di Cocco** ricorda che trattandosi di una rimozione, in questo caso di una categoria di vincolo ascrivibile alla lettera a) dell’art. 136 del Codice, oltre alle consuete forme di pubblicazione, vi è anche la necessità di comunicare e notificare l’avvio e l’esito del procedimento ai proprietari degli immobili interessati, come richiesto agli artt. 139 e 140 del Codice.

In riferimento a ciò, dal punto di vista della tempistica, l’ultimo decreto emergenziale del Governo “Cura Italia” del marzo 2020, ha previsto la sospensione dei termini dei provvedimenti amministrativi fino al 15 aprile 2020.

Vista la tempistica comunque contenuta **Anna Mele** chiede se l’Amministrazione comunale può contribuire al reperimento dei riferimenti anagrafici dei singoli proprietari interessati alla notifica del provvedimento.

A tal proposito **Vittorio Bianchi** conferma che si attiverà al reperimento delle informazioni utili per la comunicazione dell’avvio del procedimento ai soggetti privati interessati.

**Preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta, dopo la discussione, la questa Commissione Regionale per il paesaggio decide all’unanimità:**

1. di dare atto che il bene paesaggistico oggetto della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)” risulta ad oggi inesistente, e che con tutta probabilità era già scomparso in epoca precedente all’emanazione dell’atto istitutivo, e che quindi già in quel momento non esisteva la motivazione per emanare la dichiarazione per assenza assoluta del Bene paesaggistico da tutelare;
2. di esprimere, ai sensi degli art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell’art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017, parere favorevole alla rimozione della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)”, di cui al Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare fin dalla istituzione del vincolo paesaggistico;
3. di allegare al presente verbale il Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965, atto originale istitutivo della “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)”;
4. di inviare, ai sensi dell’art. 139, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 2004, alla Amministrazione del Comune di Casalecchio di Reno (BO) la presente proposta di rimozione, ai fini della



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

pubblicazione per novanta giorni all'Albo pretorio e del suo deposito presso l'ufficio comunale interessato a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;

5. ai fini della pubblicizzazione della proposta e della sua avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Casalecchio di Reno, di comunicare la presente proposta alla Città Metropolitana di Bologna perché ne dia notizia sui propri siti informatici e di procedere alla stessa comunicazione e diffusione anche sui siti informatici della Regione, ai sensi dell'art. 139, del D. Lgs n. 42 del 2004;
6. di dare atto che il Bene paesaggistico, vista la sua natura di bene geologico, sarebbe stato ascrivibile alla lett. a) del comma 1 dell'art. 136, del D.Lgs. 42/2004, e che pertanto il procedimento di rimozione dovrà seguire i particolari adempimenti di notifica ai proprietari, possessori o detentori del Bene previsti per questa categoria dall'art. 139, comma 3, del D.L.gs. n. 42 del 2004.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r\_emiro)  
Giunta AOO EMR  
allegato PGZ/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18



Mod. 17 - Servizi Generali

*Al Ministro Segretario di Stato*

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

VISTA la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

VISTO il Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale di Bologna per la protezione delle bellezze naturali ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge predetta il terreno di proprietà della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Reno, <sup>di Casalecchio</sup> segnato in catasto ai numeri di mappa 199 e 200 - Foglio 5, confinante con Via Marconi e i mappali nn. 198 - 204 - 203 - 202; - 205;

RICONOSCIUTO che il terreno predetto ha cospicui caratteri di singolarità geologica per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulla riva del fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa;

DECRETA :

L'immobile sopra indicato ha notevole interesse pubblico ai sensi della citata legge 29 giugno 1939, n. 1497, e pertanto è sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

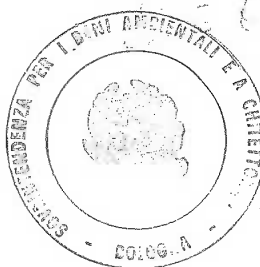
Il presente decreto sarà notificato alla Compagnia Immobiliare Lugano nella persona del suo Amministratore Unico Comm. Giorgio Vacchi residente in Bologna ed ivi domiciliato in Via Clavature n.22 in via amministrativa, a mezzo del Messo Comunale di Bologna.

Esso verrà, a richiesta di questo Ministero, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bologna ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 11/06/2020

IL MINISTERO

Per copia conforme  
Il Direttore



PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE  
(Domenico Baccin Barecchia)

PRIM/ry




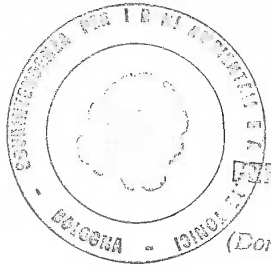
REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r\_emiro)  
Giunta (AOO\_EMR)  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

Il sottoscritto *Mario* *comunale* *di* *avere*  
appi *stesso* *notificato* *il* *presente* *decreto* *al* *figura*  
*dot.* *Comm.* *Giorgio* *Vacchi* *Amministratore*  
*Unico* *locato* " *Compagnia* *Immob.* *Loce*  
*Lugano* " *conseguentemente* *copie* *a* *mano* *del*  
*Dr.* *Vacchi* *Giorgio* *Amministratore*

*Il* *comune*  
*Firmato* *Ruggieri*

*Il* *ricevente*  
*firma* *illeggitibile*

 *Stampa del*  
*Comune di Bologna*



**PER COPIA CONFORME**  
**IL SEGRETARIO**  
*(Domenico* *Antonio* *Barecchia)*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r\_emiro)  
Giunta (AOO\_EMR)  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

23)

ALLA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE di B O L O G N A

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
(Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti)

a carico

di (1) C O M P A G N I A I M M O B I L I A R E "LUGANO" nella  
persona del suo Amministratore Unico Comm. Giorgio VACCHI  
domiciliato in Bologna, via Clavature n.22

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della legge 29 giugno  
1939, n.1497, e dell'art.11 del Regolamento 3 giugno 1940, n.ro  
1357, si domanda la trascrizione della dichiarazione ministeria-  
le in data 23 marzo 1965 notificata a mezzo del magro comunale  
di Bologna il 16 aprile 1965 che si unisce alla presente, in copia  
conforme con la quale si è provveduto a dichiarare il notevole in-  
teresse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della leg-  
ge 29 giugno 1939, n.1497, del seguente immobile (2)

T e r r e n o

sito nel Comune di Casalecchio di Reno segnato in catasto al n.  
di mappa (3) 199-200 Foglio 5  
confinante (4) con Via Marconi ed i mappali nn.198=204=203=202=  
205

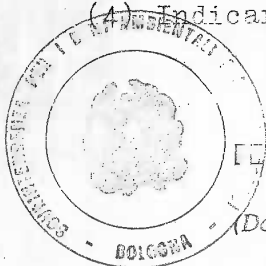
Roma, 27 SET.1965

Per IL MINISTRO

F.to Astarri

Bollo  
del  
Ministero

- (1) Cognome, Nome e Paternità.  
(2) Natura dell'immobile.  
(3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.  
(4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO  
(Domenico *Aretio* Barecchia)

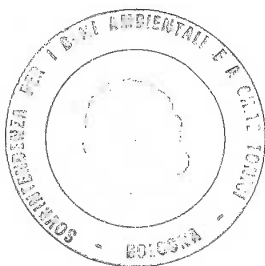
VISTO PER COPIA CONFORME  
LA SEGRETARIA  
(Elsa De Dominicis)





REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r\_emiro)  
Giunta (AOO\_EMR)  
allegato al PG/2020/0431611 del 11/06/2020 15:24:18

Pratiche di riprova  
immobiliari di Bologna  
con la oggi 18/5/67 n. 9681  
d'ord e n. 6685 fatto  
colore esatto & esente



PER COPIA CONFORME  
IL SEGRETARIO

(Domenico *Amelio* Barecchia)



r\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1



**COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO**  
**nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016**  
**(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2021**

Ordine del giorno:

**La Commissione regionale per il paesaggio**, di cui all'art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è **stata convocata per l'esame del seguente vincolo paesaggistico**:

verifica dell'esistenza e della precisa localizzazione della **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID BO-106) - ESAME OSSERVAZIONI"**

**Il Presidente della Commissione** accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del "Regolamento per il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio" allegato alla DGR 1611/2020.

**Risultano infatti presenti:**

**Roberto Gabrielli** – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

**Corrado Azzollini** - Segretario regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

**Graziella Guaragno** Funzionario P.O. Pianificazione paesaggistica, del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;



r\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

**per l'area territoriale di Bologna:**

- **Lisa Lambusier** - Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in videocollegamento;
- **Elisabetta Cavazza** - Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale della Città Metropolitana e delle Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, in videocollegamento;
- **Andrea Di Paolo** - Agronomo, esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale della Città Metropolitana e delle Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, in videocollegamento;
- **Andrea Diolaiti** – Geologo, esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale della Città Metropolitana e delle Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara, in videocollegamento;

**Sono inoltre presenti:**

- **Vittorio Emanuele Bianchi**, Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune di Casalecchio di Reno, su delega del Sindaco, in videocollegamento;
- **Eleonora Crescenzi Lanna** rappresentante della Città Metropolitana, in videocollegamento;

**e i seguenti funzionari ministeriali:**

- **Paola Zigarella** – funzionario della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in videocollegamento;
- **Ilaria Di Cocco** – funzionario del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, in videocollegamento;

**Sono infine presenti i funzionari del gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:**

- **Anna Maria Mele** funzionario regionale in qualità di referente giuridico;
- **Gianluca Fantini** funzionario regionale in qualità di referente tecnico e verbalizzante.



r\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

**Il Presidente della Commissione apre l'incontro alle ore 10:00 e lascia la parola al funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica che presenta i nuovi Esperti di Paesaggio, architetto Elisabetta Cavazza, agronomo Andrea Di Paolo e geologo Andrea Diolaiti, nominati con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.27 del 4 marzo 2021.**

**La seduta si occuperà dell'esame delle OSSERVAZIONI pervenute in relazione alla proposta di revoca del bene ex art.136 del D. Lgs. n. 42/2004, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID BO-106).**

#### **Premesse**

Il provvedimento di vincolo è stato istituito con Decreto Ministeriale del 23 marzo 1965 il quale identifica come area di tutela, "per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulle rive del Fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa ed avente caratteri di singolarità geologica", due mappali (il n.199 e il n.200 del foglio 5 del catasto), confinanti con la via Marconi e con altre 5 particelle, (nn. 198, 202, 203, 204 e 205 del medesimo foglio), nel Comune di Casalecchio di Reno.

L'area è a sua volta ricompresa all'interno di un perimetro di vincolo più ampio, la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Casalecchio di Reno" (BO\_109), istituita l'anno successivo, nel 1966, e risulta pertanto essere comunque soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 20 maggio 2021 nelle particelle citate dal provvedimento non si riscontrano caratteri di singolarità geologica, in quanto l'area si presenta completamente urbanizzata. La sponda del fiume, adiacente all'area tutelata, è completamente coperta dalla vegetazione.

La ricognizione del Bene in oggetto, svolta nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) al Codice si è conclusa il 22/01/2020 con l'individuazione dell'area, la presa d'atto della inesistenza sull'area dell'oggetto della tutela e il conseguente rinvio del caso alla Commissione regionale per il Paesaggio, organo competente per gli approfondimenti e per la valutazione sull'eventuale modifica o la revoca del provvedimento.

La Commissione regionale per il Paesaggio, su istanza del Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta del 19/03/2020 ha quindi esaminato il Bene paesaggistico in oggetto e ha assunto la Proposta di rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica)" per accertata inesistenza del Bene paesaggistico da tutelare fin dalla istituzione del vincolo paesaggistico.

A seguito della pubblicazione e contestuale deposito (avvenuta per 90 giorni all'Albo pretorio del Comune di Casalecchio di Reno, in prima pubblicazione dal 28/07/2020 e in seconda pubblicazione dal 28/10/2020) nonché dell'avviso dell'avvio del procedimento ai proprietari interessati, sono pervenute le seguenti n. 3 osservazioni:

N.	Soggetto proponente	Protocollo Regione Emilia-Romagna
1	Geometra ANDREA STURARO, procuratore in rappresentanza di 7 soggetti	PG/23.11.2020.0773461.E
2	Avvocato GIANCARLO FANZINI, legale rappresentante di diversi residenti nelle unità immobiliari del Condominio di Via Marconi 43 -45 -47 -49 di Casalecchio di Reno,	PG/23/11/2020.0773999.E
3	Geometra ANDREA STURARO, procuratore in rappresentanza di un soggetto	PG/25.11.2020.0781134.E

Le osservazioni n.1 (Prot. 23.11.2020.0773461) e n.3 (Prot. 25.11.2020.0781134) sono identiche fra loro e pongono alcune questioni di merito, supportate da relativa documentazione, e in particolare:

- l'errata perimetrazione, nella Tav. 1 allegata alla proposta di rimozione, dell'area sottoposta a tutela, di cui al D.M. 23.03.1965, rispetto alla quale gli osservanti propongono una individuazione parzialmente diversa utilizzando come base una mappa catastale di impianto;
- gli errati presupposti di inesistenza, scomparsa o perdita del bene tutelato, che gli osservanti contestano affermando che *"si ha immediata percezione dell'esatta ubicazione della parete rocciosa, che è pressoché coincidente con l'andamento del confine Est del mappale 199 del F.5 (facendo riferimento alla vecchia mappa catastale d'impianto). In definitiva il lato Est di Via della Chiusa, come in prossimità della sommità della parete rocciosa. Detta parete rocciosa è evidente che tutt'ora esiste, immutata rispetto alla preesistenza, (così non fosse la strada di via della Chiusa da tempo sarebbe franata sul greto del fiume, tuttavia essa risulta occultata da terreno di riporto, disposto in pendio, gradante cioè verso il letto del fiume Reno, il quale pendio risultata sistemato a verde (con cespugli, alberi, prati) ed è percorso, a quota quasi prossima alla sommità, dal Vialetto Cardinale Egano Righi Lambertini. Sarà semplice verificare tale realtà, attuando scavetti nella zona al limitare fra terreno di riporto e parete rocciosa lungo la spezzata di confine"*;
- gli errati presupposti di inesistenza, scomparsa o perdita del bene tutelato, poiché gli osservanti affermano che la natura del vincolo apposto ai sensi della L. 1497/39 "Protezione delle bellezze naturali" avrebbe una valenza non solo sotto il profilo paesaggistico, ma anche e soprattutto sotto il profilo geologico;
- la mancanza, in conclusione, di motivi e giustificazioni a sostegno della proposta di rimozione del vincolo.

L'osservazione n.2 (Prot. 23.11.2020.0773999) riguarda:

- la supposta conoscenza della Commissione in riferimento ad un ricorso pendente al TAR riguardante le aree soggette al vincolo;
- la legittimità dell'operato della Commissione in relazione alla possibilità di procedere alla rimozione di vincoli paesaggistici;
- la contestazione dei presupposti di inesistenza dell'emergenza geologica nonché della sua presunta scomparsa in epoca precedente alla emanazione del vincolo, che gli osservanti sostengono sulla base di diverse considerazioni, tra le quali in particolare che: un vincolo di natura geologica è caratterizzato dalla stabilità dell'oggetto; la "singolarità geologica" è ancora esistente, tuttora percepibile anche visivamente e costituita dalla *"stretta*

*interdipendenza tra parete rocciosa a picco e strato orizzontale sopraelevato senza il quale, evidentemente, non ci sarebbe strapiombo sul fiume”; il pianoro sovrastante la scarpata è occupato solo in modesta parte “quella più distante dalla scarpata stessa, mentre rimane (ancora) libera la parte più ampia e vicina alla parete rocciosa a picco”; l’inalterato stato dei luoghi dal 1965.*

La Regione Emilia-Romagna al termine dell’esame della documentazione pervenuta, preso atto delle affermazioni attestate nelle osservazioni n.1 e n.3 circa l’esistenza della singolarità geologica e il rispetto del vincolo nelle trasformazioni dell’area susseguitesi nel tempo ha ritenuto opportuno chiedere (con nota Prot. 02.03.2021.0179703.U) sia agli osservanti che al Comune di Casalecchio di Reno, di produrre tutta l’eventuale documentazione disponibile idonea a verificare l’esistenza della singolarità geologica oggetto della tutela.

In seguito a tale richiesta sono pervenute le integrazioni alle osservazioni n. 1 e n. 3 (con nota Prot. 15.03.2021.0220696.E) che contestano:

- la non congruità del termine di 10 giorni per produrre la documentazione e l’*“incedere frettoloso”* dell’iter conclusivo del procedimento di proposta di rimozione;
- gli aspetti ambigui e anomali del procedimento in itinere e dell’attività determinati da una presunta istanza del Comune di Casalecchio di Reno *“disturbato dalla permanenza (del vincolo)”*, da una supposta attività istruttoria superficiale della Commissione Regionale per il paesaggio e da una mancanza di volontà di coinvolgere i cittadini;
- l’errata perimetrazione dell’area sottoposta a tutela che, secondo gli osservanti, dovrebbe coincidere con l’intera proprietà della Compagnia Immobiliare di Lugano, individuata sulla base dell’atto notarile di compravendita del 1950, che interessava diversi altri mappali oltre ai n. 199 e 200;
- l’incoerenza delle considerazioni della Commissione in merito alla caratterizzazione geologica dell’area e alle origini del vincolo nonché la necessità di aggiornamento del Catasto dei Geositi regionale.

Le integrazioni pervenute dal Comune di Casalecchio (Prot. 07.04.2021.0324984), riguardano:

- l’attestazione completa dei titoli abilitativi rilasciati per le opere ricadenti sull’area sottoposta al provvedimento e l’elencazione delle relative autorizzazioni paesaggistiche rilasciate in ottemperanza al vincolo in oggetto;
- una sintetica relazione della documentazione in possesso del Comune utile a dirimere la questione relativa alla esistenza dell’emergenza geologica in oggetto al momento dell’apposizione del vincolo paesaggistico (1965) fino ad oggi;
- precisazioni e notizie in merito al ricorso pendente al TAR indicato dagli osservanti, per la parte che riguarda l’area iscritta nel perimetro del vincolo.

#### **Valutazione delle osservazioni e dei documenti integrativi pervenuti**

Illustrate le osservazioni e la documentazione pervenuta, richiamate in premessa, **il funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica** specifica che la seduta odierna la Commissione regionale per il Paesaggio è stata convocata per valutare i nuovi e ulteriori elementi istruttori



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.I

prodotti sia da parte degli osservanti sia dal Comune di Casalecchio di Reno, ritenendo necessario e opportuno dare definitiva conclusione al procedimento istruttorio della Proposta di rimozione di cui si tratta in modalità condivisa tra i componenti della Commissione regionale.

In particolare, ricorda che la Commissione regionale per il Paesaggio ha il compito di verificare la documentazione integrativa fornita al fine di prendere una decisione conclusiva su tre aspetti fondamentali:

1. la corretta individuazione dell'area di tutela,
2. la verifica dell'esistenza ad oggi della presenza o meno di un'emergenza geologica sull'area interessata,
3. la verifica della coerenza tra il perimetro dell'area tutelata e l'oggetto della tutela, a partire dalle motivazioni originarie espresse nell'originario provvedimento di vincolo paesaggistico.

La ricostruzione della vicenda dal punto di vista storico e cronologico è quindi finalizzata a comprendere, a partire dall'origine stessa del vincolo, di quale emergenza geologica si trattasse e di dove si collocasse sul territorio di Casalecchio di Reno.

Come richiamato in premessa, un ulteriore elemento importante da considerare è che il Bene paesaggistico (BO\_106) è strettamente connesso e interamente ricompreso all'interno di un altro vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.136 del Codice, molto più ampio, che riguarda il corso del Fiume Reno (BO\_109), istituito nel 1966.

Delle ulteriori conoscenze emerse in merito alle più recenti ipotesi di trasformazione dell'area in oggetto e al ricorso pendente al TAR, si prende atto come informazioni di contesto che tuttavia esulano dalle competenze della Commissione Regionale per il paesaggio e dal procedimento oggetto di trattazione.

Si informa, infine, che sul vincolo di cui si tratta è pervenuta alla Giunta Regionale anche un'interrogazione a risposta scritta presentata da un Consigliere dell'Assemblea legislativa regionale.

**Il funzionario regionale referente giuridico, in merito agli aspetti procedurali e in particolare all'osservazione n.2 (Prot. 23/11/2020.0773999.E), ritiene opportuno segnalare quanto segue.**

La decisione del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR di rinviare alla Commissione regionale per il paesaggio la verifica e valutazione in merito alla rimozione del vincolo paesaggistico di cui si tratta, si basa sull'applicazione dell'interpretazione espressa dall'Ufficio Legislativo del MiBACT del 05/07/2017, Prot. 12974, con il quale si precisa che, nonostante l'assenza di una espressa previsione in tal senso degli artt. 138 e seguenti del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42 del 2004, da qui in avanti Codice), deve ritenersi che nei casi in cui venga accertato, in maniera congiunta da parte delle Amministrazioni competenti, il venir meno dei presupposti di fatto alla base del riconoscimento di un interesse paesaggistico di un Bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 136 del Codice, sia comunque possibile procedere alla sua riduzione o eliminazione, a seconda dei casi.



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

Infatti, secondo l'interpretazione dell'Ufficio ministeriale - deputato a fornire ai propri Uffici e a chiunque lo richieda le interpretazioni in merito alle norme di competenza, considerata l'esclusività della competenza statale nella tutela dei Beni paesaggistici in applicazione dell'art. 117, comma 2, lett. s), della Costituzione - molte sono le considerazioni giuridiche che depongono a favore della possibilità di riduzione o eliminazione di un vincolo paesaggistico. E questo nonostante la disciplina del Codice abbia applicato un'ottica incrementale della tutela, in base alla quale i vincoli possono essere estesi e integrati di contenuti precettivi ma non perdono efficacia, né possono essere rimossi o ridotti nemmeno dal piano paesaggistico (v. art. 140 del Codice).

Le condizioni indicate dal suddetto Parere, che depongono a favore della scelta amministrativa operata, sono le seguenti:

- In primo luogo, si segnala come sia ancora vigente, in quanto non espressamente abrogato dalla successiva disciplina normativa in materia, l'art. 14 del RD 1357 del 1940<sup>1</sup>, in base al quale *“Quando siano venute a mancare o a mutare le esigenze che lo avevano determinato, può il Ministro, di sua iniziativa o su domanda degli interessati, **togliere o restringere il vincolo, sentita la Commissione provinciale, sia su bellezze individue sia su bellezze d'insieme.**”*
- Inoltre, il parere ricorda che l'azione amministrativa deve sempre essere regolata nel suo esercizio dall'applicazione dei principi generali di imparzialità, buon andamento e proporzionalità, definiti non solo a livello Costituzionale, ma ormai esplicitamente tipizzati dalla Legge n. 241 del 1990 sul procedimento amministrativo che, a seguito anche della modifica operata dalla L. n. 15 del 2005, ha favorito un cambiamento epocale nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.
- Ancora, il Parere dell'Ufficio Legislativo di cui qui si tratta ritiene che nei casi del venir meno dei motivi di tutela di un Bene paesaggistico debba essere applicato analogicamente quanto previsto dall'art. 142 del Codice in merito ad una delle categorie di Beni paesaggistici tutelati per legge: in particolare, si fa riferimento a quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 142, con il quale si ipotizza la possibilità dell'esercizio di un potere contrario a quello impositivo per i corsi d'acqua generalmente tutelati ai sensi del comma 1, lett. c), nei casi in cui la Regione competente riscontri l'assenza dei presupposti di interesse paesaggistico che ne giustificano il vincolo.
- Infine, il Parere ritiene che la valutazione positiva in merito al venir meno dei presupposti di fatto che giustificano la riduzione/eliminazione del vincolo paesaggistico debba essere basata sulla convergenza di opinioni tra le Amministrazioni che, nell'assetto attuale del sistema di tutela del paesaggio, ne sono competenti, e quindi sia dell'Amministrazione territoriale interessata sia dell'Amministrazione centrale dello Stato, che ha imposto o concorso ad imporre il vincolo.

Pertanto, il Parere ministeriale conclude che, fatte le premesse di cui sopra, qualora si verifici che non sia più esistente l'oggetto della tutela, o parte di esso, e non sia nemmeno possibile, teoricamente o giuridicamente, ricostruirlo, possa essere avviato il procedimento finalizzato alla eliminazione/riduzione del vincolo. Se ne deduce che questo sia ancora più vero quando venga verificato che l'oggetto della tutela non fosse esistente nemmeno al momento della imposizione del vincolo paesaggistico.

<sup>1</sup> RD 1357 del 1940, recante 'Regolamento per l'applicazione della Legge 29 giugno 1939 =XVII, N. 1497, sulla protezione delle Bellezze naturali'.





I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

Per quanto riguarda la procedura in questi casi, il Parere dell'Ufficio Legislativo competente ritiene che in primo luogo possa essere applicata la procedura ordinaria che prevede la presentazione della proposta di riduzione/eliminazione alla Commissione regionale per il paesaggio competente in attuazione degli artt. 138 e seguenti. In alternativa, è sempre possibile da parte del Ministero di procedere in maniera autonoma al provvedimento di riduzione/eliminazione, previo parere della Commissione regionale per il paesaggio competente, in applicazione degli artt. 138, comma 3, e 141 del Codice.

Dalla estesa trattazione incentrata sul Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero, che viene fatto proprio e applicato da tutti gli organi e uffici ministeriali periferici sul territorio italiano, si evince che il Comitato Scientifico per l'adeguamento del PTPR, rinviando alla Commissione regionale per il paesaggio della Regione Emilia-Romagna l'esame e la valutazione del caso di eliminazione del vincolo di cui si tratta, ha dato pienamente attuazione all'interpretazione dettata dallo stesso Ministero, competente a chiarire le indicazioni delle disposizioni statali.

Si deve inoltre ricordare ancora che la Commissione regionale per il paesaggio, è stata costituita in attuazione dell'art. 137 del Codice, e la sua disciplina in Regione è ora fissata dall'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017. In merito a ciò, inoltre, si deve chiarire che non risulta alcuna vaghezza nel testo della stessa norma regionale, che al contrario all'art. 71, comma 1, chiarisce in maniera esplicita che la Commissione regionale è l'organo cui compete, tra l'altro, anche la *“verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico”*, facendo in ogni caso espresso rinvio alla disciplina degli artt. 138 e seguenti del Codice, e quindi restando saldamente connessa nell'applicazione alla cornice della preminente normativa statale.

Peraltro, come noto, sia nel Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice, sia nella Commissione regionale per il paesaggio le componenti regionali e ministeriali sono presenti e paritetiche nella rappresentazione delle rispettive Amministrazioni. Ciò comporta che in tutti e due i consessi viene perfettamente assolta la richiesta della necessità di svolgere una valutazione condivisa e congiunta in merito alla modificazione di un vincolo paesaggistico, e ciò sia in senso ampliativo sia in senso di una eventuale riduzione/eliminazione per perdita dei presupposti di tutela.

In generale, nel merito dell'esercizio della revoca di un atto amministrativo, si ricorda che con l'art. 21-quinquies della L. n. 241 del 1990, così come modificata e integrata nello specifico dalla L. n. 15 del 2005, è stato espressamente disciplinato l'istituto giuridico della Revoca dell'atto amministrativo, prevedendo che quest'ultimo *“può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”*. Pertanto, preso atto delle modifiche apportate dal Codice fin dal 2004, ad oggi sia la Commissione regionale per il paesaggio l'organo cui la nuova regolamentazione attribuisce la competenza in merito alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice stesso, anche qualora il vincolo paesaggistico sia stato imposto dall'Amministrazione statale, e che quindi sia competente alla verifica e aggiornamento, fatto sempre salvo in ogni caso il parallelo potere ministeriale di cui al richiamato art. 138, comma 3, del Codice.

**Proseguendo, in merito al primo oggetto di valutazione, ovvero la corretta individuazione dell'area di tutela, il funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica** lascia la parola al Segretariato regionale del MiC che, all'interno del Comitato Tecnico Scientifico, ha coordinato le



i\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

analisi e le attività per la ricognizione e l'individuazione cartografica di tutti Beni paesaggistici ex art.136 del Codice presenti sul territorio regionale, ed è quindi l'Ente più competente per verificare l'apporto della nuova documentazione ricevuta all'istruttoria svolta e la sua coerenza rispetto alla metodologia ricognitiva e ai criteri omogenei applicati per il complessivo lavoro di ricognizione.

**Il funzionario del Segretariato regionale del MiC** riepiloga l'istruttoria svolta in Comitato Tecnico Scientifico per la ricognizione del bene in oggetto.

La ricognizione si è basata sulla cartografia presente nel fascicolo agli atti in Soprintendenza, che individua un'area, su base catastale, coerente con gli elementi presenti nel testo del decreto, ovvero le particelle 199 e 200 ricomprese all'interno del vincolo, e le altre 5 particelle (nn. 198, 202, 203, 204 e 205) che, insieme alla via Marconi, vengono citate per individuare gli elementi confinanti.

Poiché ad oggi la situazione delle particelle catastali è profondamente mutata, il lavoro svolto in fase di ricognizione nell'ambito dei lavori del CTS è stato quello di georeferenziare il perimetro originario, così come individuato nella cartografia agli atti, e andare così a riconoscere l'area interessata dalla tutela.

Vengono quindi mostrate a video una serie di foto aeree che testimoniano come sia mutata la situazione urbanistica dell'area nel corso dei decenni (foto IGM anni Trenta, foto RAF del 1944, foto del volo GAI 1954, foto RER del 1976, foto attuale). Da tali elementi si rileva che l'area tutelata individuata con le particelle indicate dal provvedimento originario è prossima alla scarpata del Fiume Reno, ma non la ricomprende. Anche a seguito dei sopralluoghi effettuati si conferma la situazione descritta precedentemente, ovvero che oggi l'area in oggetto si presenta come sostanzialmente edificata e destinata a parcheggio.

L'esito istruttorio in sede di Comitato Tecnico Scientifico ha quindi confermato l'esistenza di una sponda abbastanza alta sul fiume Reno ma non compresa nell'area tutelata, e ha pertanto concluso che l'individuazione delle specifiche particelle catastali citate nel testo del decreto non corrisponde e giustifica la descrizione presente nello stesso provvedimento.

L'esito della ricognizione è contestato dalle osservazioni n. 1 (PG/23.11.2020.0773461.E) e n. 3 (PG/25.11.2020.0781134.E).

A tal proposito, gli osservanti non hanno tenuto conto della planimetria allegata al fascicolo agli atti, che rappresenta l'esito della ricognizione effettuata dal CTS ed è pubblicata sul sito della RER, hanno invece fatto riferimento ad una vecchia mappa catastale di impianto del 1924, che presenta alcune differenze rispetto a quanto descritto all'interno del provvedimento istitutivo. In particolare, nel catasto di impianto del 1924 è individuata la particella n. 297 che non è citata nel testo del provvedimento di vincolo né tra quelle elencate come tutelate né tra quelle confinanti e non è riportata nella planimetria agli atti nel fascicolo della tutela

Le osservazioni n. 1 e 3 si incentrano quindi a contestare che la ricognizione il CTS (riprodotta nella Tav. 1) non ha tenuto conto dell'intera area tutelata e, su questa base, sostengono che il procedimento di rimozione non interesserebbe tutta l'area vincolata, ma solo parte di essa.

Nello specifico la perimetrazione proposta dagli osservanti si discosta da quella effettuata dal CTS in tre porzioni di mappa:



r\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

- il primo punto riguarda la particella n.297, che gli osservanti suppongono essere stata in seguito accorpata alla particella 200: dalla verifica effettuata si rileva che la particella 297, presente nel catasto del 1924, in base alla forma nella cartografia successiva è stata accorpata nella particella 204 esclusa dal vincolo (particella confinante citata nel testo del decreto istitutivo), quindi l'osservazione non inficia gli esiti della ricognizione;
- il secondo punto riguarda una piccola porzione di area angolare a sud-ovest della particella 200 che nella cartografia del 1924 si incunea per una minima parte nella particella 202; analogamente al caso precedente si ritiene corretto considerare le particelle catastali con la forma riportata nella planimetria presente nel fascicolo agli atti che non raffigura tale piccola porzione;
- il terzo punto si riferisce alla ricostruzione della geometria della particella n. 199, per la quale gli osservanti propongono una ricostruzione dell'angolo nord est leggermente diversa da quella operata dal CTS; nell'ipotesi ricostruttiva degli osservanti l'angolo giungerebbe quasi a contatto con il fiume Reno. La ricostruzione non appare corretta perché sia nella stessa mappa catastale di impianto del 1924 utilizzata dagli osservanti, sia nella cartografia agli atti la distanza fra la particella n. 199 e il fiume, garantita dalla presenza delle particelle 198 e 205 (che in base al testo del provvedimento sono escluse dal vincolo), appare più significativa di quella proposta dagli osservanti, confermando sostanzialmente la ricostruzione del perimetro proposta in sede istruttoria.

In generale si rileva che, al netto delle modeste differenze sopra delineate, le osservazioni confermano la sostanziale correttezza della individuazione cartografica della tutela.

Sempre in merito alla perimetrazione del vincolo le integrazioni alle osservazioni pervenute nella seconda fase (Prot. 15.03.2021.0220696.E) si incentrano su ulteriori e differenti aspetti.

Gli osservanti annotano come la cartografia contenuta nel fascicolo della Sovrintendenza non sia richiamata nel decreto e sia priva di firme. Si rileva in proposito che la mancanza di una planimetria ufficiale non firmata allegata al decreto era in realtà una pratica molto diffusa nei provvedimenti emanati in quell'epoca, per cui il decreto individuava solo catastalmente l'area di tutela; dal punto di vista ricognitivo questa situazione non è quindi mai stata considerata un'anomalia e l'elemento cartografico ha sempre contribuito alla ricostruzione dell'area oggetto di tutela.

Un secondo aspetto rilevato dagli osservanti è che il vincolo dovrebbe intendersi come esteso a tutta l'area di proprietà della allora Compagnia Immobiliare di Lugano e si contesta il fatto che l'analisi svolta non abbia tenuto come riferimento tutti i beni della suddetta Compagnia Immobiliare che, come risulta da un atto notarile, oltre ai mappali 199 e 200, ricomprendeva anche il mappale 297 e il mappale 205 confinante con il fiume Reno.

In riferimento a ciò, si ribadisce che dal punto di vista metodologico il CTS ha sempre ritenuto che gli elementi ricognitivi per individuare correttamente un'area di tutela nella sua istituzione siano: la proprietà, la localizzazione comunale e le indicazioni catastali. Queste sono tutte indicazioni di pari dignità che si completano a vicenda e che nel loro insieme consentono di individuare in modo specifico quali mappali siano oggetto di tutela.



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

Non si ritiene, pertanto, che l'ipotesi di dover dimostrare l'individuazione dell'area tutelata attraverso i vari rogiti di compravendita dei terreni da parte della Compagnia Lugano sia coerente con la metodologia utilizzata per la ricognizione dei provvedimenti istitutivi dei Beni paesaggistici.

Al termine della disamina, **il funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica** sottolinea che gli stessi osservanti con le integrazioni hanno fornito documentazioni e considerazioni differenti che porterebbero a due perimetrazioni diverse tra di loro, e non forniscono contributi oggettivi e propositivi che possano modificare la ricognizione svolta dal CTS.

**Il Presidente della Commissione** propone quindi di sentire il parere del funzionario del Comune di Casalecchio e degli esperti di Paesaggio.

L'obiettivo è capire se ad oggi ci sono tutti gli elementi valutativi idonei a prendere una decisione definitiva sulla individuazione dell'area oggetto di tutela o se viceversa si rileva la necessità di un ulteriore approfondimento istruttorio da valutare in una successiva seduta della Commissione.

**Il Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune di Casalecchio di Reno** conferma che l'istruttoria svolta e illustrata dal Segretariato regionale è molto approfondita ed esaustiva e consente di individuare la corretta perimetrazione dell'area vincolata, per cui non si rileva la necessità di procedere ad ulteriori approfondimenti.

**L'architetto Esperto di Paesaggio** conferma che l'istruttoria svolta sul tema della perimetrazione è molto accurata. Osserva inoltre che se il parere dell'esperto è per sua natura più complessivo, e quindi debba valutare dal punto di vista paesaggistico anche la presenza o meno della cosiddetta "emergenza geologica", visti gli elementi disposizione, ritiene che ci si possa esprimere sul caso compiutamente e definitivamente nella seduta di oggi.

**Il geologo Esperto di Paesaggio**, associandosi a quanto espresso dall'architetto, conferma che oggi ci si possa esprimere compiutamente e definitivamente sulla presenza o meno del Bene paesaggistico.

**L'agronomo Esperto di Paesaggio** concorda con quanto espresso dai colleghi Esperti.

**Il funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica** precisa che i due aspetti, perimetro e presenza (o meno) della singolarità geologica, sono in stretta relazione tra loro, in quanto un vincolo paesaggistico è un insieme unico composto da una motivazione di tutela che insiste su una determinata porzione di territorio.

Nel caso in esame, l'incoerenza tra l'individuazione l'area soggetta di vincolo e la motivazione di tutela è appunto uno dei vizi che sono stati rilevati fin dall'origine. Infatti, la motivazione fa riferimento alla riva del Fiume Reno, mentre la perimetrazione ricomprende alcune particelle catastali (nn. 199 e 200) che, pur avvicinandosi ad essa per un breve tratto, non ricomprendono la scarpata in riva al fiume Reno.



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

**Il secondo aspetto oggetto di valutazione, riguarda la verifica della presenza, o meno, di un'emergenza geologica** e in tal senso le osservazioni propongono alcune considerazioni diverse tra loro, in sintesi:

- l'osservazione n.2, sostiene che la sussistenza di una singolarità geologica sia legata alla compresenza di una parte rocciosa a picco e lo strato sovrastante sopraelevato, e che di conseguenza tutto ciò che è all'interno di tale dislivello corrisponde ad una emergenza geologica;
- le osservazioni n.1 e n.3 e le successive integrazioni sostengono che l'emergenza geologica sia costituita da una parete rocciosa sulle rive del fiume Reno tutt'ora esistente, anche se non più visibile perché occultata da terreno di riporto, e localizzata sul lato Est di Via della Chiusa; a supporto dell'ipotesi, forniscono alcune cartoline illustrate della zona che vanno dagli anni '10 agli anni '30 e '50 del Novecento. In esse si sostiene inoltre che tale conformazione dell'area dovrebbe essere censita come Geosito.

A tal proposito è necessario ripartire dal testo del decreto del 1965 che dichiara di notevole interesse pubblico l'area perché essa ha *“cospicui caratteri di singolarità geologica per la particolare ubicazione e conformazione del terreno sulla riva del fiume Reno sul quale discende bruscamente con una parete rocciosa”*.

La motivazione di tutela non si incentra quindi semplicemente sulla presenza di un dislivello, ma esplicitamente su una specifica peculiarità del luogo che dovrebbe essere molto chiaramente identificabile e distinguibile dal contesto sia per la *“conformazione”* fisica sia per la *“particolare ubicazione”* che, in coerenza con l'identificazione dell'area, dovrebbe estendersi verso l'interno anche alla più arretrata particella catastale n.200.

Le osservazioni presentate e la nuova documentazione acquisita non consentono di rintracciare una specifica *“singolarità geologica”*, e confermano invece come le particelle interessate dalla tutela non si differenzino sostanzialmente dal contesto né nella parte più vicina alla riva né tanto meno in tutta la parte areale interna.

Esse, infatti, confermano e consentono di meglio identificare anche storicamente la caratterizzazione di questo tratto di riva sinistra del fiume Reno determinata da una sponda alta che mostrava in alcuni punti affioramenti, illustrati nelle cartoline degli anni '10, '30 e '40, che potrebbero coincidere con la *“parete rocciosa”* citata nel provvedimento.

Dall'analisi della documentazione emerge, però, che tale caratterizzazione della sponda, ora non più visibile perché ricoperta dalla vegetazione, era probabilmente collocata più a valle, e comunque certamente non ricompresa nell'area oggetto di tutela, che non include la sponda del fiume.

Si specifica, infine, che la caratterizzazione geologica dell'area non rientra all'interno del censimento dei Geositi regionali: nel caso, infatti, in esame non si riscontra la presenza dei criteri scientifici oggettivi alla base della individuazione e catalogazione di emergenze geologiche nel catalogo regionale dei Geositi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, al fine di fornire alla Commissione tutta la documentazione utile alla valutazione, è stato inoltre richiesto un contributo al Servizio regionale



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

Geologico, sismico e dei suoli che ha anche svolto un sopralluogo specifico, ad esito del quale ha prodotto una nota tecnica (Prot. 21.05.2021.0500582.I) nella quale si specifica in particolare che :

- L’area ricade nel Foglio geologico CARG, in scala 1: 50.000, 220 - Casalecchio di Reno, e si caratterizza per la presenza dei depositi alluvionali del Subsistema di Ravenna (AES8), qui organizzati in numerosi ordini. Il substrato è rappresentato dalla Formazione di Pantano (PAT) di età Burdigaliano sup. – Langhiano inf.

Nella cartografia geologica di dettaglio, i cui rilevamenti originali in scala 1:10.000 risalgono agli anni 1988 – 1990, in corrispondenza della scarpata adiacente all’area di interesse e per una estensione di circa 150 m verso valle è indicata la presenza di un affioramento di Formazione di Pantano, costituita prevalentemente da areniti siltose fini e finissime, grigie (beige se alterate), alternate a peliti marnose e siltose grigio-chiare. La formazione si presenta generalmente molto bioturbata e con stratificazione perlopiù poco marcata o impercettibile. La scarpata a valle dell’area di interesse si presenta attualmente fortemente vegetata ed inerbita, probabilmente coperta da suoli e depositi detritici che impediscono qualunque visione dell’affioramento segnalato nella cartografia geologica. Si può notare invece sul ripiano di passaggio fra due ordini di terrazzo la presenza dei depositi alluvionali.

In conclusione, si ritiene di non poter attribuire all’area un valore scientifico e testimoniale tale da censirla nel catasto regionale dei Geositi o da renderla meritevole di speciali forme di tutela, che non siano quelle già previste, per il caso in oggetto, dalla normativa vigente nelle zone adiacenti alle fasce fluviali.

**Il Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune di Casalecchio di Reno**, conferma che a seguito del sopralluogo effettuato non si evidenziano emergenze di tipo roccioso e tutti gli interventi edilizi realizzati nel corso degli anni risultano accompagnati dalla procedura di autorizzazione paesaggistica.

In particolare, il condominio che affaccia su via Marconi e la relativa area interrata, che occupa quasi la metà dell’area oggetto di tutela, ha una licenza costruttiva antecedente all’apposizione del vincolo. La parte restante dell’area è caratterizzata dalla presenza di parcheggi e infrastrutture stradali.

In merito al contenzioso pendente al TAR, specifica inoltre che l’area oggetto del vincolo in questione è inserita all’interno di un perimetro più ampio, relativo ad una zona destinata dal PSC a “rigenerazione urbana” che ha come fine quello di migliorare la qualità del luogo, che si colloca in una particolare posizione rispetto al contesto fluviale prospiciente la Chiesa sul Fiume Reno, coinvolgendo anche aree circostanti a quella vincolata.

Il procedimento individuato dallo strumento urbanistico per la rigenerazione dell’area è quello del Progetto partecipato, in base al quale l’Amministrazione intende sviluppare un proficuo confronto con le persone che abitano e lavorano in quel luogo.

In questo contesto territoriale è stato concluso un primo accordo in applicazione dell’art. 18 della L.R. 20/2000 con la proprietà di un supermercato già presente in loco, che si impegnava così a



r\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

realizzare e co-finanziare un progetto partecipato con la collettività al fine di condividere le opzioni di miglioramento e ampliamento del punto vendita.

Dal punto di vista urbanistico il supermercato è considerato come uno degli elementi attivatori del centro commerciale “naturale” che anima il centro cittadino di Casalecchio di Reno, per cui la sua ristrutturazione riveste un ruolo strategico.

In tal senso, il progetto di riqualificazione e ampliamento del supermercato non necessariamente deve interessare le aree vincolate, in quanto esistono anche altre aree, anche di proprietà comunale, esterne al vincolo paesaggistico oggetto di verifica nelle quali, eventualmente, potrebbe essere collocato l’ampliamento della struttura commerciale.

In ogni caso, non esistono diritti consolidati o precostituiti nei confronti di alcun soggetto e il percorso di partecipazione individuato dall’Amministrazione è aperto a tutte le realtà cittadine, e solo al termine del percorso partecipato si potrà decidere se e come intervenire su quei luoghi.

Tuttavia, il processo partecipativo avviato con Deliberazione Consiliare del Comune di Casalecchio di Reno n.81 del 30 ottobre 2014 è stato necessariamente interrotto a causa della presentazione di un ricorso al TAR dell’Emilia-Romagna attivato da proprietari del condominio che affaccia sull’area interessata. A seguito di ciò, l’Amministrazione ha quindi preso atto che attualmente non ci sono più i presupposti per un dialogo con i residenti, per cui il percorso partecipativo è stato interrotto in attesa del compimento dell’iter giudiziale del ricorso al TAR e di quello che ne conseguirà.

Per quanto attiene invece alle autorizzazioni paesaggistiche presenti nell’archivio comunale, le stesse sono intervenute in un lungo arco temporale che va dal 1962 al 1999.

Nel corso del tempo, la procedura di autorizzazione (che nel tempo ha subito delle variazioni dovute alle modifiche della legge statale di riferimento) prevedeva che i provvedimenti venissero esaminati dalla Commissione edilizia comunale (che in quel periodo veniva integrata da esperti nel campo dell’agricoltura e del paesaggio) che esprimeva un parere generale sul progetto.

I pareri della commissione edilizia e, successivamente, col modificarsi della normativa, le autorizzazioni rilasciate, inviate alla Soprintendenza insieme al progetto, sono state restituite al Comune con il proprio timbro, con ciò confermando il completamento del relativo iter istruttorio.

Non si rileva traccia né di verbali né di documenti che entrino nel merito del vincolo paesaggistico di cui si tratta nella sua estensione globale o nella sua specifica motivazione.

In particolare, i pareri sono sempre stati espressi in forma generale di solito con esito “favorevole” o “favorevole con prescrizione” riguardanti più prettamente gli aspetti di coerenza rispetto allo strumento urbanistico comunale che non aspetti inerenti il paesaggio nella sua complessità.

**Il funzionario della Soprintendenza** ripercorre la sequenza cronologica relativa alla genesi del provvedimento di tutela, come ricostruito sulla base della documentazione agli atti dell’archivio della Soprintendenza stessa.



I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

Seguendo un ordine cronologico:

- il **03.02.1961** viene data comunicazione all'amministratore e legale rappresentante della Compagnia Immobiliare Lugano, con la quale si segnala che la Commissione provinciale ha espresso parere favorevole alla apposizione del vincolo sul terreno particelle 199-200 del foglio 5, come dai verbali del 30 ottobre 1961, 28 novembre, 4 dicembre e 7 dicembre 1961, in base alla quale si rileva che l'area è di interesse paesaggistico ma non è esplicitamente citata una rilevanza geologica;
- il **30.10.1961** – con nota n. 2819 la Soprintendenza comunica al Ministero della Pubblica Istruzione che il terreno in Casalecchio di Reno censito alle particelle 199-200 del foglio 5, di proprietà della Compagnia Immobiliare Lugano con sede in Varese, «fa parte di una zona che, per il suo aspetto di valore estetico e tradizionale sarà sottoposto all'esame della commissione per la tutela delle bellezze naturali di Bologna, appositamente già convocata». Nella nota n. 2819 si aggiunge che, poiché la proprietà è in procinto di edificare sul predetto terreno edifici che potrebbero recare grave pregiudizio all'attuale stato esteriore della località, si segnala l'opportunità urgente di avvalersi dell'art. 8 della legge n. 1497/1939 per inibire qualsiasi lavoro senza la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza;
- il **09.11.1961** viene data comunicazione all'amministratore e legale rappresentante della Compagnia Immobiliare Lugano, che ai sensi dell'art. 8 della legge n. 1497/1939 e dell'art. 17 del relativo Regolamento del n. 1357/1939, si afferma che è vietato eseguire, senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza ai Monumenti, lavori di qualsiasi natura sul terreno sito in Casalecchio di Reno censito al foglio 5, particelle 199 e 200;
- il **03.02.1962** con nota n. 315, la Soprintendenza comunica all'amministratore e legale rappresentante della Compagnia Immobiliare Lugano che le particelle 199- 200 del foglio 5 sono state comprese negli elenchi delle Bellezze Naturali;
- il **25.09.1962** – viene rilasciata l'autorizzazione dalla Soprintendenza per la realizzazione di un edificio su Via Marconi;
- l'**11.09.1967** – viene formalizzato l'assenso al completamento della sistemazione dell'area in Via Marconi di proprietà della Compagnia di Lugano;
- **dagli anni Novanta al 2014** la Soprintendenza ha effettuato valutazioni su proposte di intervento relative a modifiche dell'edificio di Via Marconi 45 e sull'area.

A conclusione della disamina, il **funzionario della Soprintendenza** rileva che, a parte il decreto istitutivo, nessuno degli atti sopraelencati riporta citazioni o considerazioni relative alla singolarità geologica dell'area. Il sostanziale assenso all'urbanizzazione della zona fin dall'origine del vincolo, conferma invece implicitamente l'assenza di una "emergenza geologica" in quel luogo specifico, ovvero all'interno delle particelle catastali 199 e 200.

La conferma di tale assenza di singolarità geologica si può rilevare anche dal materiale fotografico prodotto nel corso degli anni e conservato agli atti negli archivi della Soprintendenza.





I\_emiro.Giunta - Prot. 21/05/2021.0498246.1

In sostanza, tutti gli elementi a disposizione della Soprintendenza, come i documenti forniti dall'Amministrazione comunale, confermano la tesi che in quella porzione di territorio non è presente alcuna emergenza geologica.

**Il funzionario regionale P.O. Pianificazione paesaggistica** lascia quindi la parola agli Esperti di Paesaggio per l'espressione del loro parere in merito alla presenza o meno dell'emergenza geologica.

**Il geologo, esperto in materia di paesaggio**, conferma di concordare con il contenuto del documento sviluppato dai colleghi del Servizio geologico regionale.

In particolare, sottolinea che essendo l'area completamente urbanizzata non c'è alcuna evidenza geologica significativa nelle particelle 199 e 200 ed anche la naturale evoluzione geomorfologica delle rive del fiume Reno, testimoniata dalle foto a corredo delle osservazioni, evidenzia che gli accumuli dei depositi ripariali avvenuti nel corso del tempo non determinano evidenze di particolare rilievo geologico.

**L'architetto, esperto in materia di paesaggio**, conferma che i mappali 199 e 200 interessano un territorio completamente urbanizzato e concorda nell'escludere la presenza di una emergenza geologica all'interno dell'area tutelata.

Dal punto di vista paesaggistico concorda sulla presenza di un paesaggio lungo il corso del Fiume Reno con caratteri naturalistici in evoluzione, come testimoniano le immagini storiche del paesaggio fluviale, oggi contraddistinto da vegetazione ripariale. Tale paesaggio si limita alla zona prospiciente l'alveo e la sponda fluviale, e non interessa quindi l'area in oggetto.

Per quanto attiene al tema dei Geositi, conferma il proficuo lavoro svolto dal Servizio geologico regionale per il censimento dei Geositi concluso nel 2016, con cui ha avuto occasione di lavorare.

Per quanto riguarda la perimetrazione, prende atto del notevole lavoro istruttorio svolto dal Segretariato, in relazione all'area di tutela contraddistinta dai mappali 199 e 200.

**L'agronomo, esperto in materia di paesaggio**, concorda con quanto espresso dai colleghi esperti, rispetto al fatto che non sia possibile individuare un'emergenza geologica significativa in corrispondenza dei mappali 199 e 200, in quanto aree completamente urbanizzate.

Per quanto attiene al "sistema fiume" Reno, lo stesso, come dimostrato dagli elaborati, si è evoluto nel corso degli anni e la sponda si è ricoperta di vegetazione ripariale e spontanea che di fatto ha contribuito a costituire e a rafforzare un corridoio ecologico, con una specifica valenza, in relazione al centro urbano di Casalecchio. L'area è oggetto di una tutela più ampia rappresentata nel vincolo del 1966 (BO\_109).

**Il Segretario regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna** condivide pienamente le risultanze istruttorie riassunte in precedenza e sottolinea che, alla luce della cornice giuridica statale

e regionale in cui ci si colloca, gli argomenti alla base delle osservazioni risultano sostanzialmente deboli e per alcuni aspetti fuorvianti.

**Preso atto degli approfondimenti istruttori illustrati nella seduta relativi all'esame delle n. 3 OSSERVAZIONI pervenute e gli approfondimenti effettuati, a seguito della discussione, la Commissione Regionale per il Paesaggio, ai sensi degli art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, e dell'art. 71, comma 2 lett. b), della L.R. n. 24 del 2017,**

**decide all'unanimità**

- 1. di ritenere che le osservazioni e la documentazione prodotte non apportino motivazioni e conoscenze utili a modificare le valutazioni già effettuate in merito alla corretta individuazione dell'area di tutela e alla esistenza della "singolarità geologica" oggetto del provvedimento;**
- 2. di riconfermare la proposta di rimozione della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Compagnia Immobiliare Lugano, sito nel Comune di Casalecchio di Reno (emergenza geologica) (ID BO-106), come già espresso nella precedente seduta del 19 marzo 2020.**

Alle ore 12.15 il Presidente dichiara terminata la seduta e scioglie la Commissione.

**IL PRESIDENTE**  
**Roberto Gabrielli**  
**(firmato digitalmente)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1102

**Sostituzione di un componente del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02 il sig. Lusetti Roberto, nato a Toano (RE) il 22 agosto 1953, in sostituzione del sig. Lanni Sabbatino e in rappresentanza di una delle Associazioni di protezione ambientale;

2) di dare atto che Lusetti Roberto, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC MO02 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3) di dare atto che restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alle deliberazioni n. 1707/2019 e n. 544/2021;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC MO02 nonché all'interessato;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1108

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Medicina (BO) per la realizzazione del progetto "Medicina Si Cura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP H70A21000010006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Medicina (BO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Medicina Si Cura" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€ 70.400,00** a favore del Comune di Medicina (BO) a fronte di una spesa prevista di **€ 88.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€ 40.400,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€ 50.500,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€ 30.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€ 37.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Medicina (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "MEDICINA SI CURA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Medicina (BO)**, C.F. 00421580374 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Medicina (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/06/2021 al n. PG.2021.

0573812, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Medicina Si Cura**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Medicina (BO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio del Comune di Medicina (BO), con specifica attenzione all'area Corte Argentesi nel capoluogo e alle frazioni di Fossatone, Crocetta e di Villa Fontana.

In particolare, è prevista la riqualificazione dell'area di Corte Argentesi con un intervento di razionalizzazione degli accessi e di potenziamento della videosorveglianza unito alla promozione di iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzati a valorizzare l'area e a sostenere il commercio locale. È inoltre prevista l'implementazione del sistema di telecamere di lettura targhe nelle frazioni di Fossatone e Crocetta sulla SP253, ad integrazione degli apparecchi già esistenti che rilevano soltanto i flussi in direzione Ravenna, e all'ingresso della frazione di Villa Fontana sulla SP3, in entrambi i sensi di marcia.

Tali misure di prevenzione situazionale e comunitaria saranno accompagnate dalla realizzazione di uno studio sulla sicurezza territoriale volto a definire le criticità urbane ed i fenomeni di insicurezza oggettivi e percepiti dalla cittadinanza, anche attraverso un processo partecipativo della comunità locale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Medicina (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Medicina (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Medicina Si Cura**".

**Articolo 3**  
**Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area Corte Argentesi nel capoluogo e le frazioni di Fossatone, Crocetta e di Villa Fontana nel Comune di Medicina (BO), ed in particolare:

- potenziamento del sistema di videosorveglianza nella zona di Corte Argentesi;
- installazione di due sbarre automatiche temporizzate per chiudere la viabilità e creare una piazza nelle ore serali del periodo estivo nella zona di Corte Argentesi;
- installazione di quattro telecamere con tecnologia OCR per potenziare l'impianto di controllo dei varchi di accesso del territorio comunale, nello specifico sulle strade SP 253 e NSA 606 (ex SP3/II);
- organizzazione di iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzati a valorizzare l'area e a sostenere il commercio locale presso Corte Argentesi;
- organizzazioni di incontri pubblici per favorire la partecipazione e la mobilitazione dei cittadini;
- realizzazione di uno studio di diagnosi locale di sicurezza come supporto strategico agli interventi di sicurezza integrata.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H70A21000010006.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Realizzazione diagnosi locale e workshop di progettazione;	20.000,00€.
- Promozione di iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzati a valorizzare l'area e a sostenere il commercio locale (spese relative a forniture, distribuzione elettrica, allestimenti, ecc.) presso Corte Argentesi;	10.000,00€.
- Comunicazione e diffusione del progetto;	2.000,00€.

- Redazione, gestione e coordinamento del progetto.	5.500,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>37.500,00€.</b>

## SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Installazione nuovi impianti tecnologici per potenziamento sistema di videosorveglianza OCR esistente nelle frazioni di Villa Fontana, Fossatone e Crocetta;	32.500,00€.
- Attivazione nuovo impianto tecnologico per potenziamento sistema di videosorveglianza esistente in piazza Argentesi;	9.500,00€.
- Installazione sbarre automatiche temporizzate per chiusura piazza Argentesi negli orari di ZTL.	8.500,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>50.500,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Medicina (BO), la somma complessiva di **70.400,00€.** di cui **€.30.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.40.400,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 88.000,00** (€.50.500,00 per spese d'investimento e €. 37.500,00 per spese correnti), di cui **€.17.600,00** a carico del Comune di Medicina (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Medicina (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Medicina Si Cura";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Medicina Si Cura" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Michele Neri per il Comune di Medicina (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **70.400,00€**, sarà disposta, come segue:



- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Medicina (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Medicina (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Medicina (BO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Medicina (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Medicina (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Medicina (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Medicina

Il Presidente

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1109

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Sissa Trecasali (PR) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione Parco Otto Mulini". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. N. 24/2003 e succ.mod. - CUP n. I49J21003210006 - n. I42B20000050004 e n. I42B21000000005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Sissa Trecasali (PR) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Riqualificazione Parco Otto Mulini" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.90.000,00** a favore del Comune di Sissa Trecasali (PR) a fronte di una spesa prevista di **€.141.500,00** per la realizzazione del progetto soprari-chiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.80.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 129.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 10.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.12.500,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Sissa Trecasali (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"RIQUALIFICAZIONE PARCO OTTO MULINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Sissa Trecasali** (PR), C.F. 02705440341 rappresentato  
da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le  
finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula  
intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri  
accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di  
rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza  
direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione  
degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui  
all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che  
per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si  
intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato  
di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e  
civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che  
"gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di  
natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e  
riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto  
del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata  
sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Sissa  
Trecasali (PR) capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Sissa Trecasali (PR), con lettera  
acquisita al protocollo della Regione in data 27/05/2021 al n.  
PG.2021. 0524171, ha avanzato la richiesta di una collaborazione  
per la realizzazione di un progetto denominato "**Riqualificazione  
Parco Otto Mulini**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal  
Comune di Sissa Trecasali (PR), acquisita in atti dalla struttura

regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione ambientale del Parco Otto Mulini del Comune di Sissa Trecasali (PR), caratterizzato da frequenti fenomeni di disordine fisico e sociale.

In particolare, è prevista la riqualificazione del suddetto Parco mediante la realizzazione di spazi di aggregazione (area recintata dedicata allo sgambamento cani e zona sportiva attrezzata), il miglioramento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di un sistema di videosorveglianza dedicato, il posizionamento di nuovi cestini e la posa di nuovi arbusti e piante.

Tali misure di prevenzione ambientale saranno accompagnate da misure di prevenzione e educazione sociale e animazione dello spazio riqualificato.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Sissa Trecasali (PR) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Sissa Trecasali (PR).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Riqualificazione Parco Otto Mulini**".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il Parco Otto Mulini del Comune di Sissa Trecasali (PR), ed in particolare:

- realizzazione di un'area recintata dedicata allo sgambamento cani;
- realizzazione zona sportiva attrezzata;
- miglioramento della pubblica illuminazione;
- installazione di un sistema di videosorveglianza dedicato;
- posizionamento di nuovi cestini;
- posa di nuovi arbusti e piante;

- promozione di interventi educativi e di animazione dello spazio riqualificato.

Al Progetto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP) n. **I49J21003210006** - n. **I42B20000050004** e n. **I42B21000000005**.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- interventi di educativa di strada;	10.000,00€.
- Gestione e coordinamento del progetto.	2.500,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>12.500,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Interventi di riqualificazione urbana;	33.000,00€.
- Attivazione sistema di videosorveglianza;	16.000,00€.
- realizzazione di un'area recintata dedicata allo sgambamento cani;	30.000,00€.
- realizzazione zona sportiva attrezzata.	50.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>129.000,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Sissa Trecasali (PR), la somma complessiva di **90.000,00€.** di cui **€.10.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 141.500,00** (€.129.000,00 per spese d'investimento e €. 12.500,00 per spese correnti), di cui **€.51.500,00** a carico del Comune di Sissa Trecasali (PR). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata

dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Sissa Trecasali (PR) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione Parco Otto Mulini";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione Parco Otto Mulini" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Paolo Bonoli, Silvia Fecci, Gianluca Diemmi e Barbara Fersini per il Comune di Sissa Trecasali (PR). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **90.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Sissa Trecasali (PR) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Sissa Trecasali (PR) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Sissa Trecasali (PR) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Sissa Trecasali (PR) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Sissa Trecasali (PR), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della



proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Sissa Trecasali (PR) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Sissa Trecasali (PR) , lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Sissa  
Trecasali

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1110

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta (FE) per la realizzazione del progetto "Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP C98H21000020004**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Argenta (FE) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€90.400,00** a favore del Comune di Argenta (FE) a fronte di una spesa prevista di **€113.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€80.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€100.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€10.400,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€13.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Argenta (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE DI VIA GALVANI - "PARCO DELLA MUCCA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Argenta (FE)**, C.F. 00315410381 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Argenta (FE), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/06/2021 al n. PG.2021.0572464, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca"**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Argenta (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto alla riqualificazione dell'area verde e del campo sportivo di Via Galvani, il c.d. "Parco della mucca" nel Comune di Argenta (FE) dove si registrano frequenti episodi di disordine fisico e sociale.
- In particolare, è prevista la riqualificazione del parco attraverso la completa risistemazione dell'area verde e dell'area sportiva, mediante la ristrutturazione e recinzione del campo da basket e il miglioramento dell'illuminazione pubblica sia del campo che delle aree circostanti.
- Tali misure di prevenzione situazionale saranno accompagnate da misure di prevenzione comunitaria volte a favorire un processo partecipativo della comunità locale sia nella fase di definizione delle scelte di riqualificazione che nella fase di gestione e animazione del c.d. "Parco della mucca".

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Argenta (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Argenta (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca"**".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area verde di via Galvani, c.d. "Parco della mucca" nel Comune di Argenta (FE), ed in particolare:

- installazione di recinzione in paletti e rete con cancelli di ingressi nel campo da basket;
- Realizzazione di nuovo campo da basket;
- miglioramento dell'illuminazione pubblica sia del campo da basket che delle aree circostanti;
- Rimozione arredo urbano e attrezzature obsolete;

- organizzazioni di incontri pubblici per favorire la partecipazione e la mobilitazione dei cittadini.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C98H21000020004**.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Implementazione processo partecipativo con la cittadinanza;	11.000,00€.
- Comunicazione e diffusione del progetto.	2.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>13.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Manutenzione straordinaria impianto sportivo;	73.381,73€.
- Imprevisti;	16.118,27€.
- Progettazione, coordinamento e gestione del progetto e DL.	10.500,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>100.000,00€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Argenta (FE), la somma complessiva di **90.400,00€.** di cui **€.10.400,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.80.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 113.000,00** (€.100.000,00 per spese d'investimento e €. 13.000,00 per spese correnti), di cui **€.22.600,00** a carico del Comune di Argenta (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto,

con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Argenta (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione dell'area verde di Via Galvani - "Parco della Mucca" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Federica Urselli, Stefano Villani e Marcella Paganelli per il Comune di Argenta (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **90.400,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Argenta (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Argenta (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Argenta (FE) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Argenta (FE) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Argenta (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella

che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Argenta (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Argenta

Il Presidente

Il Sindaco

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1152

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP B79J21007150006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Ferrara redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.150.000,00** a favore del Comune di Ferrara a fronte di una spesa prevista di **€.251.900,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.30.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 75.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 120.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.176.900,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PERCORSI DI PARTECIPAZIONE E COSTRUZIONE COLLETTIVA DEL BENE SICUREZZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Ferrara**, C.F. 00297110389 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 22/06/2021 al n. PG.2021.0608855, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ferrara, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area del grattacielo e della zona stazione del Comune di Ferrara.

Il progetto prevede il proseguimento dell'attività di mediazione sociale e di comunità con un focus particolare nell'area del grattacielo e della zona stazione, il consolidamento e messa a sistema dei percorsi di progettazione, gestione partecipata e cura delle aree a vocazione specifica dei giardini del grattacielo e la prosecuzione delle attività di coesione sociale e animazione territoriale degli spazi pubblici e delle sale comunali della zona grattacielo, con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi rispetto alla gestione degli assembramenti e della pandemia. Inoltre, saranno implementati i percorsi scolastici di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, educazione civica ed inclusione linguistica diretti alle scuole di Ferrara (primarie, secondarie inferiori e secondarie superiori).

Il complesso degli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà ad un'azione di prevenzione ambientale finalizzata alla riqualificazione dei giardini del grattacielo, attraverso la realizzazione di spogliatoi e servizi igienici dedicati all'area sportiva realizzata nei giardini.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ferrara.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza**".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area del grattacielo e della zona stazione del Comune di Ferrara, ed in particolare:

- realizzazione di spogliatoi e servizi igienici a servizio dell'area sportiva realizzata nei giardini del grattacielo;
- realizzazione di attività di mediazione di comunità, coesione sociale, progettazione partecipata e animazione territoriale degli spazi pubblici;
- proseguimento dei percorsi scolastici di partecipazione e cittadinanza attiva, inclusione linguistica ed educazione civica;
- realizzazione di un primo percorso di formazione diretto alle figure degli Street Tutor, così come previsti dall'art. 9 L.R. 24/2003;
- promozione delle figure degli Street Tutor al fine di favorire un'azione di mediazione sociale nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi nello specifico contesto dell'attività di prevenzione dell'epidemia Covid 19.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **B79J21007150006**.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- attività centro di Mediazione;	79.900,00€.
- promozione cartellone di eventi che si svolgeranno nei giardini del grattacielo e negli spazi pubblici del quartiere;	50.000,00€.
- Scuola estiva;	7.500,00€.
- Doposcuola. Viale K.;	4.500,00€.

- Formazione e promozione Street Tutor;	25.000,00€.
- Guardiania giardini Grattacielo	10.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>176.900,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- realizzazione di spogliatoi / servizi igienici di pertinenza delle aree attrezzate dei Giardini Grattacielo.	75.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>75.000,00€.</b>

#### **Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Ferrara, la somma complessiva di **150.000,00€.** di cui **€.120.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.30.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 251.900,00** (€.75.000,00 per spese d'investimento e €. 176.900,00 per spese correnti), di cui **€.101.900,00** a carico del Comune di Ferrara. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Percorsi di partecipazione e costruzione collettiva del bene sicurezza" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Antonio Parenti, Elena Zaccherini e Monica Primieri per il Comune di Ferrara. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **150.000,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno

finanziario assunto dal Comune di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ferrara

Il Presidente

Il Sindaco

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1153

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza per la realizzazione del progetto "Comunità sicure". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP E39J21004090006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di Piacenza redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "Comunità sicure" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.103.800,00** a favore del Comune di Piacenza a fronte di una spesa prevista di **€.130.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.52.800,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 66.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel

campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 51.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.64.000,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "COMUNITÀ SICURE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal Presidente

E

Il **Comune di Piacenza**, C.F. 00229080338 rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Piacenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 17/06/2021 al n. PG.2021.0596069, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Comunità sicure**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Piacenza, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento

di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione all'area verde "Cavallerizza" di Stradone Farnese nel Comune di Piacenza.

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione ambientale dell'area fondato su una strategia di incremento del locale sistema di videosorveglianza, l'integrazione di nuove panchine e la manutenzione straordinaria. Contestualmente si intende promuovere il potenziamento dell'azione educativa indirizzata alle aggregazioni giovanili che frequentano l'area. Tali interventi saranno accompagnati da una azione di comunicazione rivolta ai cittadini residenti al fine di promuovere il loro attivo coinvolgimento e impegno civico.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Piacenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Piacenza.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Comunità sicure**".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area verde "Cavallerizza" di Stradone Farnese del Comune di Piacenza, ed in particolare:

- installazione di due telecamere di contesto, con collegamento alle centrali radio operative delle Forze dell'ordine;
- Integrazione di n.18 nuove panchine;
- Manutenzione straordinaria dell'area;
- Potenziamento delle attività educative rivolte alle aggregazioni giovanili;
- realizzazione di iniziative culturali e/o eventi di animazione finalizzati a valorizzare il territorio e a favorire la coesione sociale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E39J21004090006**.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- attività educative svolte prevalentemente in strada (con coinvolgimento di educatori e psicologi);	35.000,00€.
- realizzazione di iniziative culturali e/o eventi di animazione del territorio;	24.000,00€.
- Coordinamento e gestione del progetto.	5.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>64.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- installazione di due telecamere di contesto, con collegamento alle centrali radio operative delle Forze dell'ordine;	21.000,00€.
- Integrazione di n.18 nuove panchine;	18.900,00€.
- Manutenzione straordinaria dell'area (sistemazione muratura grosse fioriere ammalorate, cordoli interni sconnessi, ecc.).	26.100,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>66.000,00€.</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Piacenza, la somma complessiva di **103.800,00€.** di cui **€.51.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.52.800,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 130.000,00** (€.66.000,00 per spese d'investimento e €. 64.000,00 per spese correnti), di cui **€.26.200,00** a carico del Comune di Piacenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di

eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Piacenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Comunità sicure";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Comunità sicure" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Lorena Cattivelli, Luca Defacqz, Mauro Drago e Vittorio Omati per il Comune di Piacenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **103.800,00€**. sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Piacenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Piacenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Piacenza quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Piacenza dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Piacenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9** **Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella

che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

**Articolo 10**  
**Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Piacenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 11**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

Il Presidente

Il Sindaco

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1197

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) per la realizzazione del progetto "Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ.mod. - CUP J41B21007230006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Accordo di programma con il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata**" di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di assegnare il contributo complessivo di **€.92.500,00** a favore del Comune di San Cesario sul Panaro (MO) a fronte di una spesa prevista di **€.115.688,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.44.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 55.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimen-

to rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 48.500,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.60.688,00**, a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DELL'AREA INDUSTRIALE  
"LA GRAZIOSA" - UN PROGETTO DI SICUREZZA PARTECIPATA" IN ATTUAZIONE  
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di San Cesario sul Panaro** (MO), C.F. 00311560361  
rappresentato da ..... domiciliato per la carica in..... .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 29/06/2021 al n. PG.2021. 625174, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con specifica attenzione all'area industriale della "Graziosa" che si sviluppa lungo la strada statale SS9 Modena - Castelfranco Emilia - Bologna.  
In particolare, è prevista la riqualificazione dell'area mediante l'ammodernamento dell'illuminazione e l'implementazione del locale sistema di videosorveglianza. Tali misure di prevenzione situazionale saranno accompagnate dalla realizzazione di un nuovo sistema di segnaletica e wayfinding con il fine di agevolare l'identificazione degli spazi, razionalizzare i percorsi all'interno dell'area, facilitare la fruizione delle informazioni in modo da conferire un'identità più precisa all'area e una rappresentazione di ordine ambientale e sicurezza a tutti i visitatori.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di San Cesario sul Panaro (MO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Valorizzazione e**

**riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata".**

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area industriale della "Graziosa" che si sviluppa lungo la strada statale SS9 Modena - Castelfranco Emilia - Bologna, ed in particolare:

- potenziamento del locale sistema di videosorveglianza;
- ammodernamento e potenziamento del sistema di pubblica illuminazione mediante l'installazione di n. 20 corpi illuminanti a miglior resa illuminotecnica lungo via Modenese;
- progettazione wayfinding desing e branding;
- installazione cartellonistica e segnaletica stradale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J41B21007230006**.

**Articolo 4  
Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Progettazione wayfinding desing e branding;	20.000,00€.
- Progettazione tecnica per l'intervento di illuminazione e videosorveglianza;	12.688,00€.
- Realizzazione cartellonistica e segnaletica;	25.000,00€.
- Gestione e coordinamento del progetto.	3.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>60.688,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Ampliamento impianto di videosorveglianza;	25.000,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica via Modenese;	30.00,00€.

<b>Totale spese investimento</b>	<b>55.000,00€.</b>
----------------------------------	--------------------

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di San Cesario sul Panaro (MO), la somma complessiva di **92.500,00€.** di cui **€.48.500,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.44.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 115.688,00** (€.55.000,00 per spese d'investimento e €. 60.688,00 per spese correnti), di cui **€.23.188,00** a carico del Comune di San Cesario sul Panaro (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Valorizzazione e riqualificazione integrata dell'area industriale "La Graziosa" - Un progetto di sicurezza partecipata" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Veronica Fattori e Eugenio Abate per il Comune di San Cesario sul Panaro (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **92.500,00€**, sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di San Cesario sul Panaro (MO) quelle già finanziate dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Proroga**

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10 Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di San Cesario sul Panaro (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di San Cesario  
sul Panaro (MO)

Il Sindaco

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1113

**"Le comunità per fare scuola: territori in rete". Approvazione del Progetto e quantificazione delle risorse a favore delle Istituzioni scolastiche**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della Legge regionale n. 13/2019, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato che con la sottoscrizione del "Patto per il Lavoro e per il Clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e che il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è "fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura" condividendo sulla necessità di rafforzare "un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze, promuovendo e sostenendo "nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa";

Viste in particolare le delibere del Consiglio dei Ministri con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, a far data dal 31 gennaio 2020 e fino al 31 luglio 2021;

Viste inoltre le disposizioni nazionali e regionali che hanno disposto misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico anche con riferimento alle modalità di svolgimento dell'attività scolastica nell'A.S. 2020/2021 per garantire la continuità dei percorsi educativi in condizioni di sicurezza;

Dato atto in particolare delle misure restrittive che hanno determinato nell'A.S. 2020/2021, con riferimento ai diversi ordini dell'istruzione e alle specifiche modalità didattiche, una riduzione delle opportunità di socializzazione e della possibilità da parte delle autonomie scolastiche di arricchire l'offerta formativa valorizzando le diverse opportunità che i diversi attori del territorio rendono disponibili;

Preso atto che il Ministero dell'Istruzione, nella consapevolezza che in esito agli impatti derivanti dalla pandemia, anche a fronte dello straordinario impegno della scuola nelle diffici-

li condizioni della pandemia, stanno emergendo "con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali, economiche" ha delineato e investito in un "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio" che delinea una "scuola aperta" sempre più radicata nel territorio e capace di realizzare esperienze innovative moltiplicando "gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di apprendimento, dentro e fuori la Scuola";

Valutato, nella logica dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio e nella leale collaborazione tra le istituzioni e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, di intervenire con la finalità di rafforzare, integrare e dare continuità all'investimento nazionale, con l'obiettivo di incrementare gli impatti attesi del Piano ministeriale per supportare le autonomie scolastiche nella costruzione e nel consolidamento di quella "scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa";

Valutato opportuno sostenere le Istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali che permettano ai ragazzi e alle ragazze di fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale e contrastare le povertà educative;

Ritenuto pertanto di approvare il Progetto regionale "Le comunità per fare scuola: territori in rete" (di seguito "Progetto") di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per conseguire gli obiettivi sopra definiti;

Dato atto che per l'attuazione del suddetto "Progetto" sono disponibili risorse per un investimento complessivo di euro 1.990.000,00 a valere su risorse regionali, stanziato sul bilancio regionale 2021/2023, sui pertinenti capitoli;

Ritenuto opportuno prevedere che le risorse complessive siano quantificate a favore di ciascuna delle 174 Istituzioni scolastiche statali e delle 57 Istituzioni scolastiche paritarie in funzione del numero di studenti iscritti nell'A.S. 2020/2021 come comunicato dall'Ufficio scolastico regionale per Emilia-Romagna;

Acquisita agli atti della segreteria dell'Assessorato Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale la nota Prot. n. 13507 del 22/6/2021 con cui l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna ha trasmesso i dati degli studenti iscritti nell'A.S. 2020/2021 frequentanti le scuole secondarie di II grado, statali e paritarie, della regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di approvare la quantificazione delle risorse per ciascuna Istituzione scolastica secondaria di II grado statale e paritaria, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Evidenziato che le Istituzioni scolastiche statali e gli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie dovranno inviare la richiesta di finanziamento e di impegno a dare attuazione a quanto previsto al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2021;

Dato atto che, con riferimento alle Istituzioni scolastiche paritarie, l'assunzione dell'impegno di spesa sarà disposto a favore dell'Ente gestore delle stesse come da Allegato 2) al presente atto;

Ritenuto di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" provveda con propri atti all'assegnazione, assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori individuati nell'Allegato



2), a valere sull'esercizio finanziario 2021, sulla base del riparto di cui all'Allegato 2) per complessivi euro 1.990.000,00 ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia, previa acquisizione della certificazione attestante che le istituzioni scolastiche/Enti gestori assegnatari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di prevedere che, al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa, il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" prenderà atto di eventuali modifiche o variazioni delle ragioni sociali degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie di cui all'Allegato 2) al presente atto;

Dato atto che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 contestualmente all'assegnazione, assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie nel rispetto della quantificazione massima a favore di ciascuna Istituzione scolastica e soggetto gestore delle Istituzioni paritarie come da Allegato 2);

Ritenuto di stabilire pertanto che all'assunzione dell'impegno di spesa si procederà unicamente a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie che avranno inviato al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" la richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione, debitamente sottoscritta, entro e non oltre il 30 settembre 2021;

Ritenuto altresì che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" non procederà all'assegnazione del finanziamento per le Istituzioni scolastiche/Enti gestori che non risulteranno in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali entro la data del 31 ottobre 2021;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" la successiva definizione delle modalità di gestione e rendicontazione delle attività rientranti nel "Progetto";

Ritenuto di stabilire che le risorse:

- potranno essere utilizzate da Istituzioni scolastiche/Enti gestori per la realizzazione degli interventi a far data dall'approvazione del presente atto ed entro l'anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione, che le autonomie scolastiche potranno richiederne l'utilizzo anche per i restanti mesi dell'A.S. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022 a favore degli studenti iscritti, nei limiti delle risorse assegnate;

- verranno erogate alle Istituzioni scolastiche statali ed agli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie con atti del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", a seguito della presentazione entro il 28/2/2022 della relazione sulle attività svolte e della relativa documentazione contabile e a seguito delle verifiche rendicontuali, fatta salva la richiesta di proroga;

Preso atto che, rispetto al "Progetto" di cui all'Allegato 1), sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.

ii. ed in particolare è stato acquisito il parere della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo nella seduta del 20/5/2021;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competenti per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il Progetto regionale “Le comunità per fare scuola: tERritori in rete” (di seguito “Progetto”) contenuto nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per l’attuazione del suddetto “Progetto” sono disponibili risorse per un investimento complessivo di euro 1.990.000,00 a valere su risorse regionali, stanziato sul bilancio regionale 2021/2023, sui pertinenti capitoli;

3. di approvare la quantificazione delle risorse per ciascuna Istituzione scolastica secondaria di II grado statale e paritaria, come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di stabilire che le Istituzioni scolastiche statali e gli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie dovranno inviare la richiesta di finanziamento e di impegno a dare attuazione a quanto previsto al Servizio regionale “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2021;

5. di stabilire inoltre che, con riferimento alle Istituzioni scolastiche paritarie, l’assunzione dell’impegno di spesa sarà disposto a favore dell’Ente gestore delle stesse come da Allegato 2) al presente atto;

6. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” provveda con propri atti all’assegnazione, assunzione dell’impegno di spesa a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori individuati nell’Allegato 2), a valere sull’esercizio finanziario 2021, sulla base del riparto di cui all’Allegato 2) per complessivi euro 1.990.000,00 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice

antimafia, previa acquisizione della certificazione attestante che le Istituzioni scolastiche/Enti gestori assegnatari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

7. di prevedere inoltre che, al momento dell’assunzione dell’impegno di spesa, il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” prenderà atto di eventuali modifiche o variazioni delle ragioni sociali degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie di cui all’Allegato 2) al presente atto;

8. di disporre che si procederà agli adempimenti previsti dall’art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 contestualmente all’assegnazione, assunzione dell’impegno di spesa a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie nel rispetto della quantificazione massima a favore di ciascuna Istituzione scolastica e soggetto gestore delle Istituzioni paritarie come da Allegato 2);

9. di stabilire che all’assunzione dell’impegno di spesa si procederà unicamente a favore delle Istituzioni scolastiche statali e degli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie che avranno inviato al Servizio regionale “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” la richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione, debitamente sottoscritta, entro e non oltre il 30 settembre 2021;

10. di stabilire altresì che il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” non procederà all’assegnazione del finanziamento per le Istituzioni scolastiche/Enti gestori che non risulteranno in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali entro la data del 31 ottobre 2021;

11. di demandare al Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” la successiva definizione delle modalità di gestione e rendicontazione delle attività rientranti nel “Progetto”;

12. di stabilire che le risorse assegnate potranno essere utilizzate dalle Istituzioni scolastiche/Enti gestori per la realizzazione degli interventi a far data dall’approvazione del presente atto ed entro l’anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione, che le autonomie scolastiche potranno richiederne l’utilizzo anche per i restanti mesi dell’A.S. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022 a favore degli studenti iscritti, nei limiti delle risorse assegnate;

13. di stabilire inoltre che le risorse verranno erogate alle Istituzioni scolastiche statali ed agli Enti gestori delle Istituzioni scolastiche paritarie con atti del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, a seguito della presentazione entro il 28/02/2022 della relazione sulle attività svolte e della relativa documentazione contabile e a seguito delle verifiche rendicontuali, fatta salva la richiesta di proroga;

14. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato 1)

**"Le comunità per fare scuola: tERritori in rete"****1. Premessa**

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale n. 12/2003** e ss.mm.ii. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ha posto quale elemento fondante delle proprie politiche per l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, per favorire il successo formativo e per contrastare l'abbandono scolastico, la **valorizzazione e il supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche**.

Con la sottoscrizione a dicembre 2020 del **"Patto per il Lavoro e per il Clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è "fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura" condividendo sulla necessità di rafforzare "un'infrastruttura educativa e formativa che sappia contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutte le persone, nessuno escluso, l'opportunità di innalzare le proprie conoscenze e competenze". Un obiettivo che deve essere conseguito promuovendo e sostenendo **"nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa"**.

Il Ministero dell'Istruzione, nella consapevolezza che, anche a fronte dello straordinario impegno della scuola nelle difficili condizioni della pandemia, stanno emergendo "con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali, economiche" ha delineato e investito in un **"Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio"** per affrontare la sfida di sempre della scuola, ovvero "non lasciare indietro nessuno".

Il Piano delinea una **"scuola aperta"** sempre più radicata nel territorio e capace di realizzare esperienze innovative moltiplicando **"gli spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di**

**apprendimento, dentro e fuori la Scuola"** e individua "Il prossimo periodo estivo diviene prima preziosa occasione perché le istituzioni scolastiche - esercitando l'autonomia didattica ed organizzativa loro attribuita - attivino, in relazione allo specifico contesto territoriale e sociale, azioni personalizzate di contrasto alle vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità."

## **2. Finalità, Principi generali e Obiettivi Specifici**

È in questo quadro, **nella leale collaborazione tra le istituzioni e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica** che si iscrive l'intervento regionale che si pone in una prospettiva di medio termine, guardando anche all'a.s. 2021/2022, **con la finalità di rafforzare, integrare e dare continuità all'investimento nazionale e soprattutto allo straordinario impegno che il Piano richiede alle autonomie scolastiche e a tutti gli attori del territorio.**

Un intervento pertanto che, **collocandosi in sinergia e in continuità con il Piano nazionale**, si pone l'obiettivo di **incrementare gli impatti attesi del Piano ministeriale per supportare le autonomie scolastiche nella costruzione e nel consolidamento di quella "scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa"**.

L'investimento della Regione, che va ad aggiungersi a quello già previsto dal Ministero dell'Istruzione, intende sostenere le **istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie**, nella costruzione e nell'arricchimento dell'offerta aggiuntiva di opportunità educative, formative culturali che permettano ai ragazzi e alle ragazze di **fare emergere propensioni e attitudini nella relazione e nella conoscenza della ricchezza della comunità e del territorio regionale, una ricchezza fatta di persone, luoghi, istituzioni, attori e opportunità.** Per sviluppare talenti e contrastare le povertà educative.

Opportunità aggiuntive che potranno concorrere, in sinergia con l'investimento ministeriale, a controbilanciare la riduzione di occasioni di socializzazione e di conoscenza proprie di una scuola aperta derivanti dal ricorso alla didattica digitale e capaci di arricchire l'offerta curricolare dell'a.s. 2021/2022 con risposte inclusive, per agire nelle logiche di prevenzione della dispersione scolastica e di valorizzazione dei talenti fondate sulla interazione con il territorio.

L'intervento è finalizzato a sostenere le istituzioni scolastiche secondarie di II grado, statali e paritarie, nella costruzione, con gli attori del territorio, di un'offerta aggiuntiva di opportunità rivolte ai ragazzi e alle ragazze che le scuole renderanno disponibili nell'anno 2021, fermo restando, al fine di una migliore programmazione che le autonomie scolastiche potranno, richiederne

l'utilizzo anche per i restanti mesi dell'a.s. 2021/2022 e pertanto entro il 31 agosto 2022.

### **3.Modalità di intervento**

Le risorse sono quantificate a favore di ciascuna delle 174 Istituzioni scolastiche statali e delle 57 paritarie in funzione del numero di studenti iscritti nell'a.s. 2020/2021 come rilevato dall'Ufficio scolastico regionale per Emilia-Romagna.

**Le risorse regionali dovranno essere finalizzate all'acquisizione di servizi/opportunità erogati da soggetti terzi, aventi sede sul territorio regionale per la fruizione di servizi offerti sullo stesso territorio. Non saranno ammissibili costi del personale interno e/o di costi generali.**

**Per sostenere la piena fruizione alle diverse opportunità, fruibili ed erogate sull'intero territorio regionale, saranno in ogni caso ammissibili eventuali costi di trasporto direttamente connessi e necessari per garantire la più ampia partecipazione degli studenti e delle studentesse alle specifiche attività e iniziative ammesse a valere sul presente progetto.**

**In particolare, i servizi ammessi a finanziamento dovranno essere riconducibili a due macro ambiti:**

- **cultura e territorio:** intesa come servizi per l'accesso e fruizione di opportunità culturali (a titolo di esempio: fruizione di spettacoli, partecipazione a corsi, laboratori di pratica musicale, teatrale, coreutica, ecc.) e come servizi per l'accesso e fruizione del patrimonio culturale e naturalistico (accesso a Musei, visite a siti e monumenti, itinerari culturali e della memoria, visite a parchi e siti naturali, ecc.) del territorio regionale. Non saranno pertanto ammesse visite e accesso a siti/opportunità fuori dal territorio regionale
- **educazione fisica:** intesi come servizi e programmi di valorizzazione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva erogate da soggetti aventi sede sul territorio regionale.

Tali macro ambiti trovano piena corrispondenza nelle indicazioni del Piano ministeriale e permettono il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- dare continuità alle iniziative e azioni che saranno attivate nel periodo estivo a valere sulle risorse assegnate dal Ministero;
- consentire il massimo coinvolgimento dei diversi attori, istituzioni, enti pubblici e privati del territorio regionale per consolidare reti di relazioni e modelli e prassi di collaborazioni;
- perseguire gli obiettivi attesi di partecipazione ad attività culturali e conoscenza da parte degli studenti e delle studentesse

del patrimonio culturale e paesaggistico regionale, incrementando le opportunità di fruizione e promuovendo inclusione, protagonismo ed espressione dei talenti;

- incentivare le giovani generazioni ad adottare, anche in attuazione dalle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la pratica sportiva come parte integrante del proprio processo di sviluppo, come prassi regolare del proprio stile di vita, come strumento di socializzazione, contrasto all'emarginazione sociale e di prevenzione della pratica del doping valorizzando l'impegno in tal senso e il coinvolgimento attivo dell'associazionismo sportivo locale.

Le Istituzioni scolastiche statali, nonché i soggetti gestori delle Istituzioni paritarie, al fine di poter dare attuazione a quanto previsto dal presente Progetto dovranno confermare l'impegno a dare attuazione e sottoscrivere la richiesta di finanziamento.

Al fine di consentire il più ampio coinvolgimento **la richiesta di finanziamento e di impegno alla realizzazione dovrà essere inviata al Servizio regionale "Programmazione delle politiche dell'istruzione, del lavoro, della formazione e della conoscenza" entro e non oltre il 30 settembre 2021, pena la non ammissibilità al Progetto.**

Saranno ammissibili le spese:

- per l'acquisizione di servizi, coerenti con quanto sopra specificato;
- sostenute a far data dall'approvazione del presente Progetto con delibera di Giunta Regionale ed entro il termine ultimo del 31/08/2022, ovvero entro il termine dell'a.s. 2021/2022.

La Regione provvederà all'assunzione degli atti di impegno previa acquisizione della certificazione attestante che i beneficiari del finanziamento sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

**Al fine di garantire l'efficienza della spesa si specifica che, a fronte dell'impossibilità di procedere all'assunzione degli atti di impegno, conseguente alla mancata acquisizione entro la data del 31 ottobre 2021 della attestazione di regolarità contributiva emessa da I.N.P.S., le risorse quantificate con il presente atto non saranno esigibili.**

Resta inteso che, in tali casi, eventuali spese già sostenute non saranno ammesse.

#### **4. Azioni regionali per la valorizzazione delle opportunità**

Nella consapevolezza che la sinergia tra i due investimenti, ministeriale e regionale, e le logiche di continuità delle

progettuale delle autonomie scolastiche che si intendono valorizzare con il presente investimento, costituisce un'occasione straordinaria per mobilitare, fare emergere e mettere in connessione le migliori opportunità e le migliori risorse che la comunità e il territorio esprimono e per costruire un patrimonio di conoscenza comune e condiviso, la Regione, con il pieno coinvolgimento degli Assessorati competenti per materia, intende strutturare e rendere accessibile attraverso il web, una raccolta di opportunità che sarà oggetto di continuo arricchimento e aggiornamento.

Obiettivo è di far emergere, mettere in evidenza e in trasparenza la ricchezza di opportunità che il territorio esprime favorendone una conoscenza diffusa e sostenere la costruzione e il consolidamento di rete diffuse di collaborazione tra scuole, comunità e territorio.

Tale strumento intende sostenere le autonomie scolastiche nella conoscenza del territorio e le opportunità mappate non costituiscono un vincolo di fruizione: i suddetti finanziamenti andranno nella disponibilità delle istituzioni scolastiche e potranno essere da queste utilizzati nel rispetto delle autonome determinazioni didattiche ed organizzative.

Resta dunque inteso che le istituzioni scolastiche/enti gestori potranno definire, costruire e gestire le attività di arricchimento in piena autonomia e pertanto saranno ammissibili le spese sostenute per l'accesso e alla fruizione di opportunità coerenti con i due macro ambiti (cultura e territorio e attività fisica ricreativa) anche non contenute nel "raccolta" regionale.

Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Soggetto beneficiario
BO	statale	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L. DA VINCI	772	7.952,00	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L. DA VINCI
BO	statale	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	1.326	13.659,00	I.I.S. GIORDANO BRUNO
BO	statale	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	729	7.509,00	I.I.S. ARRIGO SERPIERI
BO	statale	BOIS00700N	I.I.S. ARCHIMEDE	1.372	14.132,00	I.I.S. ARCHIMEDE
BO	statale	BOIS00800D	I.I.S. J.M. KEWES	787	8.107,00	I.I.S. J.M. KEWES
BO	statale	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	350	3.605,00	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA
BO	statale	BOIS012005	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	1.119	11.526,00	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
BO	statale	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	1.763	18.160,00	I.I.S. F. ALBERGHETTI
BO	statale	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	748	7.705,00	I.I.S. MANFREDI - TANARI
BO	statale	BOIS017008	I.I.S. ENRICO MATTEI	1.371	14.122,00	I.I.S. ENRICO MATTEI
BO	statale	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI	2.510	25.855,00	I.I.S. ALDINI VALERIANI
BO	statale	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	442	4.553,00	I.I.S. LUIGI FANTINI
BO	statale	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	891	9.178,00	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
BO	statale	BOIS02300G	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI	1.544	15.904,00	IIS BELLUZZI-FIORAVANTI
BO	statale	BOIS02400B	IIS MALPIGHI	660	6.798,00	IIS MALPIGHI
BO	statale	BOIS026003	ITI ETTORE MAIORANA	1.403	14.452,00	ITI ETTORE MAIORANA
BO	statale	BOIS02700V	I.I.S. CRESCENZI-PACINOTTI-SIRANI	974	10.033,00	I.I.S. CRESCENZI-PACINOTTI-SIRANI
BO	statale	BOPC02000A	LICEO LUIGI GALVANI	1.637	16.862,00	LICEO LUIGI GALVANI
BO	statale	BOPC030001	LICEO MARCO MINGHETTI	1.318	13.576,00	LICEO MARCO MINGHETTI
BO	statale	BOPM030005	LICEO LAURA BASSI	1.439	14.823,00	LICEO LAURA BASSI
BO	statale	BOPS01000V	LICEO AUGUSTO RIGHI	1.716	17.676,00	LICEO AUGUSTO RIGHI
BO	statale	BOPS02000D	LICEO ENRICO FERRI	1.591	16.388,00	LICEO ENRICO FERRI
BO	statale	BOPS030004	LICEO NICCOLO' COPERNICO	1.546	15.925,00	LICEO NICCOLO' COPERNICO
BO	statale	BOP504000P	LICEO A. B. SABINI	1.450	14.936,00	LICEO A. B. SABINI
BO	statale	BOP5080005	LICEO LEONARDO DA VINCI	1.379	14.205,00	LICEO LEONARDO DA VINCI
BO	statale	BOP5170008	LICEO RAMBALDI - VALERIANI - A. DA IMOLA	1.421	14.637,00	LICEO RAMBALDI - VALERIANI - A. DA IMOLA
BO	statale	BORC030001	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI	1.032	10.630,00	IPSAS ALDROVANDI - RUBBIANI
BO	statale	BORH050003	IPSAR LUIGI VERONELLI	724	7.458,00	IPSAR LUIGI VERONELLI
BO	statale	BOSL02000A	LICEO F. ARCANDELLI	1.253	12.907,00	LICEO F. ARCANDELLI
BO	statale	BOTA03000D	TECNICO AGR. E CHIM. G. SCARABELLI-L. GHINI	881	9.075,00	TECNICO AGR. E CHIM. G. SCARABELLI-L. GHINI
BO	statale	BOTD06000Q	ITC ROSA LUXEMBURG	893	9.198,00	ITC ROSA LUXEMBURG
BO	statale	BOTD080001	ITC GAETANO SALVEMINI	1.346	13.865,00	ITC GAETANO SALVEMINI
BO	partaria	BOPL57500R	INTERNAZIONALE "C. BOLDRINI"	175	1.803,00	CENTRO BOLDRINI SOCIETA' COOPERATIVA
BO	partaria	BOP5525001	LICEO SCIENTIFICO M. MALPIGHI	145	1.494,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"
BO	partaria	BOP5R2500M	"ISTITUTO M. MALPIGHI LICEO SCIENTIFICO- OPZIONE SCIENZE APPLICATE"	172	1.772,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"
BO	partaria	BOP580500A	LICEO SCIENTIFICO PARTIARIO "ELISABETTA RENZI"	7	72,00	ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA
BO	partaria	BOPL02500B	LICEO LINGUISTICO M. MALPIGHI	123	1.267,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"
BO	partaria	BOPLMA500N	LICEO LINGUISTICO QUADRIENNALE " M. MALPIGHI"	47	484,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"
BO	partaria	BOPM8F500M	Liceo Scienze Umane Istituto Collegio San Luigi' opzione Economico sociale	79	814,00	CASA RELIGIOSA ISTITUTO COLLEGIO SAN LUIGI
BO	partaria	BOPMNL500M	Liceo delle scienze umane opzione economico sociale Beata Vergine di San Luca	136	1.401,00	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI S. LUCA
BO	partaria	BOP502500L	ALESSANDRO MANZONI	76	783,00	FONDAZIONE ELIDE MALAVASI
BO	partaria	BOP505500C	S. ALBERTO MAGNO	86	886,00	FONDAZIONE SANT' ALBERTO MAGNO
BO	partaria	BOP53D500P	LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO VISITANDINE MALPIGHI	38	391,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"



Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Beneficiario
BO	paritaria	BOPSHR500B	A. MANZONI L.S. OPZIONE SCIENZE APPLICATE	121	1.246,00	FONDAZIONE ELIDE MALAVASI
BO	paritaria	BOPSP1500D	Liceo scientifico - indirizzo sportivo " Alessandro Manzoni"	155	1.597,00	FONDAZIONE ELIDE MALAVASI
BO	paritaria	BOPSRU500R	"Beata Vergine di San Luca" Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate	25	258,00	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SLUCCA
BO	paritaria	BOPSVN5005	LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE VISITANDINE MALPIGHI	66	680,00	FONDAZIONE "RITIRO S. PELLEGRINO"
BO	paritaria	BORC10500R	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	135	1.391,00	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SLUCCA
BO	paritaria	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	129	1.329,00	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SLUCCA
BO	paritaria	BO1B02500D	ALESSANDRO MANZONI	49	505,00	FONDAZIONE ELIDE MALAVASI
BO	paritaria	BO1F255000	Beata Vergine di San Luca settore tecnologico	139	1.432,00	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SLUCCA
BO	paritaria	BOPSO15007	LICEO STEAM INTERNATIONAL quadrennale	48	494,00	STEAM SCHOOL SOC. CONS. ARL
FC	statale	FOIS001002	MARIE CURIE	1.039	10.702,00	MARIE CURIE
FC	statale	FOIS00200T	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOL	886	9.126,00	PELLEGRINO ARTUSI FORLIMPOPOL
FC	statale	FOIS00400D	LEONARDO DA VINCI	999	10.290,00	LEONARDO DA VINCI
FC	statale	FOIS00900L	BARACCA	680	7.004,00	BARACCA
FC	statale	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	1.426	14.689,00	PASCAL-COMANDINI
FC	statale	FOPC030008	L.CLASSICO "MONTI"	1.325	13.648,00	L.CLASSICO "MONTI"
FC	statale	FOPC04000V	L.CLASSICO "MORGAGNI"	1.161	11.959,00	L.CLASSICO "MORGAGNI"
FC	statale	FOPM05000N	LICEO LINGUISTICO "LARIA ALPI"	940	9.683,00	LICEO LINGUISTICO "LARIA ALPI"
FC	statale	FOPSO10006	L.SCIENTIFICO "RIGHI"	1.575	16.223,00	L.SCIENTIFICO "RIGHI"
FC	statale	FOPSO40002	L.SCIENTIFICO "FULCERI"	1.473	15.173,00	L.SCIENTIFICO "FULCERI"
FC	statale	FORF03000N	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	1.177	12.124,00	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"
FC	statale	FORF040008	I. P. "RUFFILLI"	600	6.180,00	I. P. "RUFFILLI"
FC	statale	FOSG020007	L. ARTISTICO E MUSICALE ANTONIO CANOVA	613	6.314,00	L. ARTISTICO E MUSICALE ANTONIO CANOVA
FC	statale	FOTA03000R	I.T. "GARIBALDI/DA VINCI"	994	10.239,00	I.T. "GARIBALDI/DA VINCI"
FC	statale	FOTD010002	I.T.C. "MATTEUCCI"	921	9.487,00	I.T.C. "MATTEUCCI"
FC	statale	FOTD02000L	I.T.C. "SERRA"	887	9.137,00	I.T.C. "SERRA"
FC	statale	FOTE020004	I.T. "SAFFI/ALBERTI"	771	7.942,00	I.T. "SAFFI/ALBERTI"
FC	statale	FOTF03000D	I.T.I. "MARCONI"	1.129	11.629,00	I.T.I. "MARCONI"
FC	paritaria	FOP556500N	LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO LODOVICO ALMERICI	137	1.411,00	FONDAZIONE ALMERICI-MONTEVECCHIO
FC	paritaria	FOPSNV5004	LICEO SCIENTIFICO LODOVICO ALMERICI	13	134,00	FONDAZIONE ALMERICI-MONTEVECCHIO
FE	statale	FEIS00100D	IST. ISTRUZ. SUP. RITA LEVI MONTALCINI'	634	6.531,00	IST. ISTRUZ. SUP. RITA LEVI MONTALCINI'
FE	statale	FEIS004001	IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA	826	8.508,00	IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA
FE	statale	FEIS00600L	I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI"	1.527	15.729,00	I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI"
FE	statale	FEIS00700C	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"	1.501	15.461,00	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI"
FE	statale	FEIS008008	IST. ISTRUZ.SUP. 'REMO BRINDISI'	517	5.325,00	IST. ISTRUZ.SUP. 'REMO BRINDISI'
FE	statale	FEIS009004	IST. ISTRUZ. SUP. "G. B.ALEOTTI"	714	7.355,00	IST. ISTRUZ. SUP. "G. B.ALEOTTI"
FE	statale	FEIS011004	I.I.S. "O.VERGANI"	1.147	11.815,00	I.I.S. "O.VERGANI"
FE	statale	FEIS01200X	I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	1.883	19.396,00	I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"
FE	statale	FEIS01300Q	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L.EINAUDI"	793	8.168,00	IST. DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L.EINAUDI"
FE	statale	FEIS01400G	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "F. LILI TADDIA"	801	8.251,00	IST. ISTRUZIONE SUPERIORE "F. LILI TADDIA"
FE	statale	FEPC01000E	LC LICEO GINNASIO "G.CEVALANI"	684	7.046,00	LC LICEO GINNASIO "G.CEVALANI"
FE	statale	FEPC020005	LICEO CLASSICO "L.ARIOSTO"	1.550	15.966,00	LICEO CLASSICO "L.ARIOSTO"
FE	statale	FEPS01000N	LICEO SCIENTIFICO "A.ROIITI"	1.554	16.007,00	LICEO SCIENTIFICO "A.ROIITI"
FE	statale	FETD08000Q	ITC E PER P.A. CLE "V.BACHELET" - FE	748	7.705,00	ITC E PER P.A. CLE "V.BACHELET" - FE
FE	paritaria	FEPD1W500L	SCUOLA INTERNAZIONALE SMILING - LICEO LINGUISTICO SPERIMENTALE QUADRIENNALE	29	299,00	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE CON UNICO SOCIO

Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Spiegazione beneficiario
FE	partitaria	FEPL135007	SC. INTERNAZ. DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO SMILING SERVICE SRL	35	361,00	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE CON UNICO SOCIO
MO	statale	MOIS00200C	PRIMO LEVI	1.529	15.750,00	PRIMO LEVI
MO	statale	MOIS003008	ANTONIO MEUCCI	976	10.053,00	ANTONIO MEUCCI
MO	statale	MOIS004004	G. A. CAVAZZI	1.060	10.919,00	G. A. CAVAZZI
MO	statale	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	1.090	11.228,00	GIUSEPPE LUOSI
MO	statale	MOIS00700G	AGOSTINO PARADISI	1.604	16.522,00	AGOSTINO PARADISI
MO	statale	MOIS008008	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"	1.344	13.844,00	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "G. GALILEI"
MO	statale	MOIS009007	I.I.S. "GUGLIELMO MARCONI"	462	4.759,00	I.I.S. "GUGLIELMO MARCONI"
MO	statale	MOIS011007	LAZZARO SPALLANZANI	1.002	10.321,00	LAZZARO SPALLANZANI
MO	statale	MOIS01600A	E. MORANTE - TECNICO E PROFESSIONALE	541	5.573,00	E. MORANTE - TECNICO E PROFESSIONALE
MO	statale	MOIS017006	A. FERRARI	757	7.798,00	A. FERRARI
MO	statale	MOIS018002	F. CORNI LICEO E TECNICO	1.948	20.066,00	F. CORNI LICEO E TECNICO
MO	statale	MOIS01900T	A. VOLTA	1.668	17.181,00	A. VOLTA
MO	statale	MOIS02100T	F. SELMI	1.800	18.541,00	F. SELMI
MO	statale	MOIS02200N	A. VENTURI	1.533	15.791,00	A. VENTURI
MO	statale	MOIS02300D	G. GUARINI	548	5.645,00	G. GUARINI
MO	statale	MOPC020008	L.A. MURATORI - SAN CARLO	1.358	13.988,00	L.A. MURATORI - SAN CARLO
MO	statale	MOPM01000T	CARLO SIGONIO	886	9.126,00	CARLO SIGONIO
MO	statale	MOPSO20008	ALESSANDRO TASSONI	1.127	11.609,00	ALESSANDRO TASSONI
MO	statale	MOPSO30002	MANFREDO FANTI	1.833	18.881,00	MANFREDO FANTI
MO	statale	MOPSO4000L	MORANDO MORANDI	957	9.858,00	MORANDO MORANDI
MO	statale	MOPSO50007	WILGELMO	885	9.116,00	WILGELMO
MO	statale	MOPSO80003	A.F. FORMIGGINI SCIENTIFICO E CLASSICO	1.461	15.049,00	A.F. FORMIGGINI SCIENTIFICO E CLASSICO
MO	statale	MORCO8000G	CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	1.322	13.617,00	CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.
MO	statale	MORIO2000L	FERMO CORNI	759	7.818,00	FERMO CORNI
MO	statale	MORIO30007	G. VALLAURI	723	7.447,00	G. VALLAURI
MO	statale	MOTA030008	ISTITUTO TECNICO STATALE IGNAZIO CALVI	724	7.458,00	ISTITUTO TECNICO STATALE IGNAZIO CALVI
MO	statale	MOTD01000L	A. BAGGI	904	9.312,00	A. BAGGI
MO	statale	MOTD03000T	J. BAROZZI	1.265	13.030,00	J. BAROZZI
MO	statale	MOTF030004	ITI LEONARDO DA VINCI	984	10.136,00	ITI LEONARDO DA VINCI
MO	statale	MOTF080005	ENRICO FERMI	1.201	12.371,00	ENRICO FERMI
MO	partaria	MOPSO1500X	DANTE ALIGHIERI	39	402,00	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI/NEW BENEDICT SCHOOL SRL
MO	partaria	MOPSON500H	LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO "DANTE ALIGHIERI"	42	433,00	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI/NEW BENEDICT SCHOOL SRL
MO	partaria	MOTD01500Q	DANTE ALIGHIERI	59	608,00	ISTITUTO DANTE ALIGHIERI/NEW BENEDICT SCHOOL SRL
MO	partaria	MOTD04500G	ALCIDE ZANARINI	69	711,00	SCUOLE A. ZANARINI DI BONFIGLIOLI FRANCESCO SAS
MO	partaria	MOPCO05006	SACRO CUORE	66	680,00	CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE
MO	partaria	MOPSO2500E	SACRO CUORE	118	1.215,00	CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE
MO	partaria	MOTD02500A	SACRO CUORE	102	1.051,00	CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE
MO	partaria	MOPSM05004	LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO "ISTITUTI PRIVATI FERMI"	27	278,00	ISTITUTI CF SRL
PC	statale	PCIS001003	IS ALESSANDRO VOLTA	1.035	10.661,00	IS ALESSANDRO VOLTA
PC	statale	PCIS00200V	IS G. RAINERI	1.280	13.185,00	IS G. RAINERI
PC	statale	PCIS00300P	I.I.S. "GIANDOMENICO ROMAGNOSI"	1.793	18.469,00	I.I.S. "GIANDOMENICO ROMAGNOSI"
PC	statale	PCIS00400E	IS MATTEI	1.016	10.465,00	IS MATTEI
PC	statale	PCIS006006	IS GUGLIELMO MARCONI	1.677	17.274,00	IS GUGLIELMO MARCONI
PC	statale	PCIS007002	IS TRAMIELLO CASSINARI	853	8.786,00	IS TRAMIELLO CASSINARI

Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Soggetto beneficiario
PC	statale	PCPC010004	LC M. GIOIA	1.581	16.285,00	LC M. GIOIA
PC	statale	PCPM010008	LICEI GIULIA MOLINO COLOMBINI	1.303	13.422,00	LICEI GIULIA MOLINO COLOMBINI
PC	statale	PCPS02000T	LS LORENZO RESPIGHI	1.203	12.392,00	LS LORENZO RESPIGHI
PC	statale	PCTD07000P	ALESSIO TRAMELLO	78	803,00	ALESSIO TRAMELLO
PC	paritaria	PCPS01500A	G. MARCONI	22	227,00	ISTITUTO G. MARCONI SRL
PC	paritaria	PCTD015006	G. MARCONI	58	597,00	ISTITUTO G. MARCONI SRL
PC	paritaria	PCPQ145008	S. BENEDETTO	21	216,00	FONDAZIONE SAN BENEDETTO
PC	paritaria	PCPSD7500T	Liceo sportivo "San Benedetto"	80	824,00	FONDAZIONE SAN BENEDETTO
PC	paritaria	PCPM79500U	LICEO SOCIO ECONOMICO "Marconi"	38	391,00	ISTITUTO G. MARCONI SRL
PR	statale	PRIS00100X	IS "ZAPPA-FERMI"	573	5.902,00	IS "ZAPPA-FERMI"
PR	statale	PRIS00200Q	I.S.I.S.S. "GALLIEI-BOCCHIALINI"	1.322	13.617,00	I.S.I.S.S. "GALLIEI-BOCCHIALINI"
PR	statale	PRIS00300G	PACIOLO-D'ANNUNZIO	917	9.446,00	PACIOLO-D'ANNUNZIO
PR	statale	PRIS00400B	IS "PIETRO GIORDANI"	946	9.744,00	IS "PIETRO GIORDANI"
PR	statale	PRIS006003	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"	1.015	10.455,00	ISTITUTO SUPERIORE "MAGNAGHI-SOLARI"
PR	statale	PRIS00700V	BERENINI	939	9.672,00	BERENINI
PR	statale	PRIS00800P	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO	983	10.126,00	"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO
PR	statale	PRIS00900E	C. RONDANI	599	6.170,00	C. RONDANI
PR	statale	PRPC010001	ROMAGNOSI	870	8.962,00	ROMAGNOSI
PR	statale	PRPC030006	"M. LUIGIA"-PARMA (L.C. ANNESSO CONVITTO)	199	2.050,00	"M. LUIGIA"-PARMA (L.C. ANNESSO CONVITTO)
PR	statale	PRPM010005	ALBERTINA SANVITALE	1.145	11.794,00	ALBERTINA SANVITALE
PR	statale	PRPS010004	"M. LUIGIA"-PARMA (L.S. ANNESSO CONVITTO)	173	1.782,00	"M. LUIGIA"-PARMA (L.S. ANNESSO CONVITTO)
PR	statale	PRPS030009	MARCONI	2.037	20.982,00	MARCONI
PR	statale	PRPS04000X	ULIVI	1.292	13.308,00	ULIVI
PR	statale	PRPS05000E	LICEO SCIENT. MUS. SPORT "BERTOLUCCI"	1.063	10.950,00	LICEO SCIENT. MUS. SPORT "BERTOLUCCI"
PR	statale	PRRI010009	PRIMO LEVI	714	7.355,00	PRIMO LEVI
PR	statale	PRSD01000E	TOSCHI	1.018	10.486,00	TOSCHI
PR	statale	PRTD02000E	MELLONI	1.121	11.547,00	MELLONI
PR	statale	PRTD04000Q	BODONI	634	6.531,00	BODONI
PR	statale	PRTF010006	LEONARDO DA VINCI	1.695	17.460,00	LEONARDO DA VINCI
PR	paritaria	PRPS015007	SAN BENEDETTO	84	865,00	ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA
PR	paritaria	PRPSAV500N	LICEO SCIENTIFICO SAN BENEDETTO Indirizzo sportivo	41	422,00	ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA
PR	paritaria	PRTD02500N	ECONOMICO AMM. FINANZE MARKETING "SUOR M.LAURA MAINETTI"	36	371,00	MAINETTI3-0-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
PR	paritaria	PRPM015008	"ADRIANO OLIVETTI"	25	258,00	PROGES EDUCA IMPRESA SOCIALE S.R.L.
RA	statale	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUIGO	1.672	17.223,00	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUIGO
RA	statale	RAIS00700E	I.T.I.P. L.BUCCI	885	9.116,00	I.T.I.P. L.BUCCI
RA	statale	RAPC01000L	DANTE ALIGHIERI	1.283	13.216,00	DANTE ALIGHIERI
RA	statale	RAPC04000C	LICEO TORRICELLI - BALLARDINI	1.725	17.769,00	LICEO TORRICELLI - BALLARDINI
RA	statale	RAPS01000Q	A. ORIANI	1.205	12.412,00	A. ORIANI
RA	statale	RAPS030001	LICEO LUIGO "G. RICCI CURBASTRO"	1.374	14.153,00	LICEO LUIGO "G. RICCI CURBASTRO"
RA	statale	RARCO60009	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"	763	7.859,00	I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"
RA	statale	RARCO7000X	I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"	704	7.252,00	I.P.S. "A. OLIVETTI - C. CALLEGARI"
RA	statale	RARH01000D	I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA	666	7.169,00	I.P.S.E.O.A. "TONINO GUERRA" CERVIA
RA	statale	RARH020004	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"	624	6.428,00	IST. PROF. LE ALBERGHIERO "P. ARTUSI"
RA	statale	RASLO20007	LICEO ARTISTICO NERVI - SEVERINI	884	9.106,00	LICEO ARTISTICO NERVI - SEVERINI
RA	statale	RATD01000G	A. ORIANI	1.120	11.537,00	A. ORIANI
RA	statale	RATD03000R	G. GINANNI	783	8.065,00	G. GINANNI

Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Soggetto beneficiario
RA	statale	RATF01000T	NULLO BALDINI	1.064	10.960,00	NULLO BALDINI
RA	statale	RATL02000L	ITG "C. MORIGIA" - ITAS "L. PERDISA"	946	9.744,00	ITG "C. MORIGIA" - ITAS "L. PERDISA"
RA	paritaria	RARI015004	IPSA FOSCOLO	36	371,00	CENTRO STUDI UGO FOSCOLO SOCIETA' COOPERATIVA
RE	statale	REIS00200T	CATTANEO/DALL'AGLIO	847	8.725,00	CATTANEO/DALL'AGLIO
RE	statale	REIS00300N	P. GOBETTI	1.431	14.740,00	P. GOBETTI
RE	statale	REIS00400D	SILVIO D'ARZO	1.478	15.224,00	SILVIO D'ARZO
RE	statale	REIS006005	IS BERTRAND RUSSELL	975	10.043,00	IS BERTRAND RUSSELL
RE	statale	REIS00800R	IS "A. MOTTI"	1.007	10.373,00	IS "A. MOTTI"
RE	statale	REIS00900L	A. ZANELLI	1.215	12.515,00	A. ZANELLI
RE	statale	REIS01100L	I.I.S. "L. NOBILI"	1.524	15.698,00	I.I.S. "L. NOBILI"
RE	statale	REIS014004	NELSON MANDELA	668	6.881,00	NELSON MANDELA
RE	statale	REIS01600Q	BLAISE PASCAL	1.281	13.195,00	BLAISE PASCAL
RE	statale	REIS01700G	A. SECCHI	237	2.441,00	A. SECCHI
RE	statale	REPC02000N	LICEO STATALE "RINALDO CORSO"	901	9.281,00	LICEO STATALE "RINALDO CORSO"
RE	statale	REPC030008	ARIOSTO SPALLANZANI SEZZ. CL. E SC.	1.356	13.968,00	ARIOSTO SPALLANZANI SEZZ. CL. E SC.
RE	statale	REPM010007	MATILDE DI CANOSSA	1.462	15.060,00	MATILDE DI CANOSSA
RE	statale	REPS03000B	ALDO MORO	1.485	15.296,00	ALDO MORO
RE	statale	REPA030001	IST. ALBER. AGRARIO ANN. CONVITTO CORSO FILIPPO RE	514	5.295,00	IST. ALBER. AGRARIO ANN. CONVITTO CORSO
RE	statale	RER001000P	FILIPPO RE	631	6.500,00	FILIPPO RE
RE	statale	RER070004	I.P.S.I. "M. CARRARA"	843	8.683,00	I.P.S.I. "M. CARRARA"
RE	statale	RER070003	IPIA ANN. CONVITTO "CORSO"	173	1.782,00	IPIA ANN. CONVITTO "CORSO"
RE	statale	RESI090008	I.P. SERVIZI GALVANI IODI	896	9.229,00	I.P. SERVIZI GALVANI IODI
RE	statale	RESD01000L	G. CHERICI	1.024	10.548,00	G. CHERICI
RE	statale	RETD02000L	LUIGI EINAUDI CON SEZ. IND.	848	8.735,00	LUIGI EINAUDI CON SEZ. IND.
RE	statale	RETD09000V	SCARUFFI LEVI TRICOLERE	1.156	11.908,00	SCARUFFI LEVI TRICOLERE
RE	paritaria	REPM7RS00G	LICEO DELLE SCIENZE UMANE SAN GREGORIO MAGNO	35	361,00	DON PIETRO MARGINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
RE	paritaria	REPS00500P	LICEO SCIENTIFICO SAN GREGORIO MAGNO	44	453,00	DON PIETRO MARGINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
RE	paritaria	REPLP05000	LICEO LINGUISTICO IESS PARITARIO	44	453,00	ISTITUTO EUROPEO DI STUDI SUPERIORI S.C.S.
RE	paritaria	REPW01500A	S.TOMASO D'AQUINO liceo scienze umane op. economico soc.	61	628,00	FONDAZIONE BELLELLI - CONTARELLI
RE	paritaria	REMPUP500Q	S.TOMASO D'AQUINO LICEO SCIENZE UMANE	71	731,00	FONDAZIONE BELLELLI - CONTARELLI
RE	paritaria	REPSG55007	LICEO SCIENTIFICO IESS	11	113,00	ISTITUTO EUROPEO DI STUDI SUPERIORI S.C.S.
RE	paritaria	REPSQES008	Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate IESS	38	391,00	ISTITUTO EUROPEO DI STUDI SUPERIORI S.C.S.
RE	paritaria	RETB755007	ISTITUTO NOBILE AVIATION COLLEGE	43	443,00	ICARO SOCIETA' RESPONSABILITA' LIMITATA
RN	statale	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"	889	9.157,00	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI"
RN	statale	RNIS00300D	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST	841	8.663,00	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST
RN	statale	RNIS006001	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"	1.265	13.030,00	I.S.I.S.S. "L. EINAUDI - R. MOLARI"
RN	statale	RNPC01000V	LICEO "G. CESARE - M. VALGIMIGLI"	2.379	24.505,00	LICEO "G. CESARE - M. VALGIMIGLI"
RN	statale	RNPS02000L	LICEO "A. EINSTEIN"	1.000	10.300,00	LICEO "A. EINSTEIN"
RN	statale	RNPS05000C	LICEO "A. SERPIERI"	1.361	14.019,00	LICEO "A. SERPIERI"
RN	statale	RNPS060003	LICEO "A. VOLTA - F. FELLINI"	1.707	17.583,00	LICEO "A. VOLTA - F. FELLINI"
RN	statale	RNRH01000Q	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOU"	776	7.993,00	I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOU"
RN	statale	RNRH030001	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"	604	6.222,00	I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"
RN	statale	RNR010007	L.B. ALBERTI	520	5.356,00	L.B. ALBERTI
RN	statale	RNTD01000T	I.T.S.E. "R. VALTURIO"	771	7.942,00	I.T.S.E. "R. VALTURIO"
RN	statale	RNTF010004	I.T.T.S. "O. BELLUZZI - L. DA VINCI"	1.397	14.390,00	I.T.T.S. "O. BELLUZZI - L. DA VINCI"
RN	statale	RNTN01000Q	I.T.T. "M. POLO"	808	8.323,00	I.T.T. "M. POLO"

Prov.	Istituzione	Cod. Mec. Ist.	Istituzione Scolastica	studenti	risorse	Soggetto beneficiario
RN	partitaria	RNPC015002	DANTE ALIGHIERI	96	989,00	FONDAZIONE KARIS FOUNDATION
RN	partitaria	RNPL01500X	LICEO LINGUISTICO SAN PELLEGRINO	96	989,00	FONDAZIONE KARIS FOUNDATION
RN	partitaria	RNPM015006	LICEO DELLE SCIENZE UMANE PARTITARIO MAESTRE PIE	161	1.658,00	ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA
RN	partitaria	RNPS00500E	"GEORGES LEMAITRE"	91	937,00	FONDAZIONE KARIS FOUNDATION
RN	partitaria	RNRCCE500C	ISTRUZIONE PROFESSIONALE MAESTRE PIE - SERVIZI COMMERCIALI	35	340,00	ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA
RN	partitaria	RNTD02500G	MICHELANGELO	35	361,00	IST. TO TECNICO COMMERCIALE PER GEOMETRI "MICHELANGELO" SRL
RN	partitaria	RNTL025002	MICHELANGELO	20	206,00	IST. TO TECNICO COMMERCIALE PER GEOMETRI "MICHELANGELO" SRL
				193.192	1.990.000,00	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1118

**L.R. n. 13/1999 - art. 6 - Costituzione del Comitato Scientifico per lo spettacolo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

stante quanto espresso nella premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1) di costituire il Comitato Scientifico di cui all'art. 6 della L.R. n. 13/1999, stante quanto espresso nella premessa, che qui si intende integralmente richiamato;

2) di stabilire che il Comitato Scientifico debba essere composto di tre membri e restare in carica fino alla scadenza della legislatura;

3) di nominare quali componenti del Comitato Scientifico gli esperti sottoelencati, tutti di comprovata esperienza nel settore dello spettacolo come risulta dai curricula acquisiti agli atti del Servizio Cultura e Giovani:

**Maria Luisa Buzzi** – Critico e giornalista, Direttore Responsabile coordinamento redazionale Rivista "Danza&Danza";

**Enrico Pitozzi** – Ricercatore presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna-Settore scientifico disciplinare: DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO;

**Donatella Pieri** - Musicista, docente e già Direttore del Conservatorio G.B. Martini di Bologna;

4) di dare atto che i componenti del Comitato Scientifico sopra individuati posseggono i requisiti di onorabilità e l'esperienza adeguata, così come previsto all'art. 3 della L.R. n. 24/1994 e ss.mm.ii. e che non si trovano in situazioni di incompatibilità con le funzioni da ricoprire ai sensi dell'art. 4 della medesima legge, come risulta dalle dichiarazioni sottoscritte da ogni componente

e acquisite agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

5) di dare atto che i membri del Comitato individuati al precedente punto 3 sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva sulla assenza di conflitti di interesse e di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione (Art. 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 Bis, D.Lgs. n. 165/2001);

6) di stabilire che le modalità di funzionamento del Comitato Scientifico sono quelle indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

7) di stabilire che ai componenti del Comitato Scientifico, per il periodo di nomina, spetti il compenso previsto dalla legge regionale n. 8/1985 e succ. mod., in attuazione del Decreto legge n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, dal Decreto legge n. 150/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 15/2014 e Decreto legge n. 192/2014, convertito con legge n. 11/2015, corrispondente ad euro 25,57 al lordo delle trattenute di legge per ogni riunione, con rimborso delle spese vive nei casi previsti all'art. 2, della medesima legge, previa presentazione di idonea documentazione di spesa;

8) di dare atto che i suddetti compensi troveranno opportuna copertura finanziaria sul Capitolo **70050** "Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione - di consigli, commissioni e comitati - spese obbligatorie", U.P.B. 1.2.1.1.100 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e di stabilire che con successivo atto del dirigente competente si provvederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;

9) di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1120

**FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.42 "Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate" - Annualità 2020" - Ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 789/2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il

regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/3/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato, da ultimo, con nota Ares (2020)7530301 dell'11 dicembre 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di compe-

tenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016 "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;

- n. 2326 del 22 novembre 2019 “Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020”;

- n. 789 del 29 giugno 2020 “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.42 “Valore aggiunto qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” – Annualità 2020” ed, in particolare, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale che, tra l'altro, dispone:

- al paragrafo 15.1 che “*i progetti devono essere ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre mercoledì 1° settembre 2021 e comunque non prima del 1° marzo 2021, pena la decadenza dal beneficio del contributo*”;

- al paragrafo 15.4 che “*è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 40 giorni...*” e che la richiesta deve essere presentata entro i **45 giorni** antecedenti la scadenza del termine;

- al paragrafo 18.1 che “*la domanda di liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca entro e non oltre mercoledì 1 settembre 2021 e comunque non prima del 1 marzo, pena la revoca del contributo*”;

Considerato che nella seduta della Consulta ittica del 17 maggio 2021 è stata rappresentata, da parte delle organizzazioni del settore della pesca e dell'acquacoltura presenti all'incontro, la necessità, per i beneficiari della misura in questione, di poter usufruire di una proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione;

Preso atto che la Cooperativa Lavoratori del Mare e le associazioni AGCI PESCA, FEDERAGRIPESCA, LEGACOO, rispettivamente con note acquisite e trattenute agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo n. 0482095 del 18 maggio 2021 e n. 0515642 del 25 maggio 2021, hanno chiesto, per conto dei loro associati, il differimento del termine previsto per ultimare e rendicontare i progetti ammessi, oltre il limite dei 40 giorni fissato dal paragrafo 15.4 del citato Avviso pubblico, posta la difficoltà riscontrata dai beneficiari di procurarsi i mezzi coibentati oggetto di contributo a causa della pandemia da COVID-19, che ha impedito ai fornitori di rispettare i tempi di consegna previsti;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito all'adozione delle misure necessarie per il contenimento della pandemia da COVID-19;

Rilevato che i provvedimenti adottati negli ultimi mesi in materia di COVID-19 hanno determinato, a carico delle imprese del settore, ritardi e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime con notevoli ripercussioni sui processi di produzione;

Considerato che:

- come risulta dalle comunicazioni di inizio lavori, acquisite e trattenute agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, tutti i beneficiari ammessi a contributo hanno atteso l'approvazione della graduatoria per poter avviare le pratiche di acquisto dei mezzi coibentati;

- le misure emergenziali adottate negli ultimi mesi per il contenimento della pandemia da COVID-19 stanno avendo notevoli ripercussioni, in termini temporali, sui rapporti contrattuali, funzionali alla realizzazione dei progetti oggetto di contributo attinenti al Programma FEAMP 2014-2020 e, pertanto, anche relativamente alla sopracitata Misura 1.42;

- le imprese beneficiarie della misura di che trattasi, in assenza del differimento dei termini sopraindicati, rischierebbero di non portare a termine quanto progettato e ammesso a contributo;

Dato atto, inoltre, che, con determinazione dirigenziale n. 11120 del 14 giugno 2021, è stata disposta la revoca del contributo concesso con determinazione n. 4316 del 12 marzo 2021, relativo alla Misura 1.42, ad alcune società beneficiarie;

Atteso che l'economia di spesa derivante dalla citata revoca di cui alla determinazione n. 4316/2021 consentirebbe la concessione del contributo agli ulteriori soggetti in graduatoria, permettendone il totale scorrimento;

Ritenuto, quindi, opportuno, al fine di agevolare il completamento dei progetti oggetto di contributo e fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP:

1. di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 789/2020, prevedendo, pena la decadenza dal beneficio del contributo, i seguenti nuovi termini:

- una prima scadenza **all'8 novembre 2021** per coloro che sono in grado di presentare la rendicontazione (compresa l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati) entro il suddetto termine, senza, tuttavia, la possibilità di usufruire della proroga prevista dal citato Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

- una seconda scadenza entro e non oltre il **28 aprile 2022**, ma non prima del 1 marzo 2022, per ultimare e rendicontare il progetto (compresa l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati), con la possibilità di chiedere la proroga disposta dal citato Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

2. di integrare il punto 10 “Dotazione finanziaria” con il seguente paragrafo:

“*A seguito di disponibilità di risorse derivanti da revoche disposte sui progetti concessi nell'ambito del presente Avviso pubblico, si procederà allo scorrimento della graduatoria.*”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” e in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata, altresì, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di ridefinire la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico per la Misura 1.42 “Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate” – FEAMP 2014/2020, di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 789/2020, individuando i seguenti termini:

- una prima scadenza **all'8 novembre 2021** per coloro che sono in grado di presentare la rendicontazione (compresa l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati) entro il suddetto termine, senza, tuttavia, la possibilità di usufruire della proroga prevista dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

- una seconda scadenza entro e non oltre il **28 aprile 2022**, ma non prima **del 1 marzo 2022**, per ultimare e rendicontare il progetto (compresa l'immatricolazione in caso di mezzi coibentati), con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

2) di integrare il punto 10 “Dotazione finanziaria” del medesimo Avviso pubblico, con il seguente paragrafo:

*“A seguito di disponibilità di risorse derivanti da revoche disposte sui progetti concessi nell'ambito del presente Avviso pubblico, si procederà allo scorrimento della graduatoria.”;*

3) di confermare ogni altra disposizione riportata nella propria deliberazione n. 789/2020;

4) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche mediante la pubblicazione sul portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1121

**D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Sostegno alle imprese del settore apistico danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 1 all'11 aprile 2021 nella regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale”, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016,

presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 “Disposizioni in materia di agricoltura” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del



25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, (entrato in vigore il 26 maggio 2021) ed in particolare l'art. 71, comma 1 che prevede per *“le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.”*;

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 e modificato dall'aiuto n. SA.49425(2017/XA);

Rilevato, inoltre, che l'art. 71, al comma 2 del predetto Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 prevede che *“Le regioni, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo n. 102 del 2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.”*;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione de-

gli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che eccezionali gelate nel periodo dal 1 aprile all'11 aprile 2021 hanno interessato tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, arrecando ingenti danni all'intero settore ortofrutticolo e vitivinicolo nonché danneggiando anche le imprese del settore apistico;

Rilevato che:

- con lettera Prot. 25.06.2021.0617673.U dell'Assessore Alessio Mammi al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Onorevole Stefano Patuanelli, è stato evidenziato che *“la situazione a livello regionale, seppur differenziata, si presenta molto complessa, poichè tutte le Province e le aree a maggior vocazione mellifera, dalla pianura alla montagna, hanno fatto pervenire segnalazioni di aziende apistiche che evidenziano, a seguito delle gelate primaverili che si sono verificate nelle prime settimane di aprile, ingenti danni in termini di mancata produzione soprattutto sul miele di acacia, millefiori primaverili e sulle successive produzioni monoflora quali colza e coriandolo (con punte massime di perdita stimate fino al 95%)”*;

- il Mi.P.A.A.F., negli incontri, nei mesi di giugno e luglio svolti con tutte le Regioni, ha affermato che la delimitazione del settore apistico deve indicare in modo chiaro le produzioni di miele danneggiate, compatibilmente alla fioritura presente nel periodo della gelata e di indicare i soli comuni ove sono ubicate le aziende apistiche (centri aziendali) escludendo quelli ove vengono trasferite le arnie per gli effetti del nomadismo;

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agro-alimentari nella nota prot. 09/07/2021.0649139.I, ha effettuato l'istruttoria, con la compilazione delle schede ministeriali, tenendo a riferimento l'elenco delle imprese apistiche fornite dal Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica di questa Regione nonché i dati forniti dall'Osservatorio Nazionale Miele per quanto riguarda le produzioni per provincia e tipologia di miele, ai fini dell'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- tale delimitazione rappresentata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata oggetto di consultazione con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca nonché con la Consulta agricola;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al comma 1 dell'art. 71 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 ed al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree dei territori della Regione Emilia-Romagna sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D) recante “la direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata, altresì, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali la declaratoria dell’eccezionalità dell’evento causato da eccezionali gelate nel periodo dal 1° aprile 2021 all’11 aprile 2021, che ha interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna, così come indicato all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, procurando danni al settore apistico, a seguito di mancata produzione di miele e per le seguenti produzioni:

1. Millefiori primaverili;
2. Acacia;
3. Colza;
4. Coriandolo;
5. Ciliegio;
6. Melo;

2) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell’evento di cui al precedente punto 1) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall’art. 5, commi 2 lett. a), c) e d) del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell’allegato 1) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini e Bologna, delle domande per la concessione dei benefici previsti dal comma 1 dell’art. 71 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 e dal D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini e di Bologna;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Eccezionali gelate occorse nel periodo dal 1° aprile all'11 aprile  
2021 nel territorio della regione Emilia-Romagna  
Comuni interessati**

<b>PROVINCIA DI FERRARA</b>	Bondeno - Cento - Terre del Reno - Codigoro - Comacchio - Lagosanto - Mesola - Fiscaglia - Copparo - Jolanda di Savoia - Riva del Po - Ferrara - Masi Torello - Vigarano Mainarda - Argenta - Ostellato - Porto Maggiore - Tresignana
<b>PROVINCIA DI FORLI-CESENA</b>	Bertinoro - Castrocaro Terme e Terra del Sole - Civitella di Romagna - Dovadola - Forlì - Forlimpopoli - Galeata - Meldola - Modigliana - Portico e San Benedetto - Predappio - Rocca San Casciano - Santa Sofia - Tredozio - Bagno di Romagna - Borghi - Cesena - Cesenatico - Gambettola - Gatteo - Longiano - Mercato Saraceno - Roncofreddo - San Mauro Pascoli - Sarsina - Savignano sul Rubicone - Sogliano al Rubicone - Verghereto
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	Borgo Tossignano - Casalfiumanese - Castel del Rio - Castelguelfo di Bologna - Castel San Pietro Terme - Dozza - Fontanelice - Imola - Medicina - Mordano - Bologna - Baricella - Budrio - Castenaso - Molinella - Casalecchio di Reno - Monte San Pietro - Valsamoggia - Sasso Marconi - Zola Predosa - Camugnano - Castel d'Aiano - Castel di Casio - Castiglione dei Pepoli - Gaggio Montano - Grizzana Morandi - Lizzano in Belvedere - Marzabotto - Monzuno - San Benedetto Val di Sambro - Vergato - Alto Reno Terme - Argelato - Bentivoglio - Castello d'Argile - Castel Maggiore - Galliera - Malalbergo - San Pietro in Casale - Anzola dell'Emilia - Calderara di Reno - Crevalcore - Sala Bolognese - San Giovanni in Persiceto - Sant'Agata Bolognese - Monghidoro - Montereenzio - Ozzano dell'Emilia - Pianoro - San Lazzaro di Savena - San Giorgio di Piano
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>	Campogalliano - Carpi - Novi di Modena - Soliera - Bomporto - Castelfranco Emilia - Nonantola - Camposanto - Cavezzo - Concordia sulla Secchia - Finale Emilia - Medolla - Mirandola - San Felice sul Panaro - San Possidonio - San Prospero - Modena - Fanano - Fiumalbo - Frassinoro - Lama Mocogno - Montefiorino - Palagano - Pavullo nel Frignano - Pievepelago - Polinago - Prignano sulla Secchia - Serramazzoni - Sestola - Fiorano Modenese - Formigine - Maranello - Sassuolo - Castelnovo Rangone - Castelvetro di Modena - Guglia - Marano sul Panaro - Montese - Savignano sul Panaro - Spilamberto - Vignola - Zocca
<b>PROVINCIA DI PARMA</b>	Busseto - Fidenza - Fontanellato - Fontevivo - Noceto - Roccabianca - Salsomaggiore Terme - San Secondo Parmense - Soragna - Sissa Trecasali - Colorno - Parma - Torrile - Calestano - Collecchio - Corniglio - Felino - Langhirano - Lesignano de' Bagni - Monchio delle Corti - Montechiarugolo - Neviano degli Arduini - Palanzano - Sala Baganza - Tizzano Val Parma - Traversetolo - Albareto - Bardi - Bedonia - Berceto - Borgo Val di Taro - Compiano - Fornovo di Taro -

	Medesano - Pellegrino Parmense - Solignano - Terenzo - Tornolo - Valmozzola - Varano de' Melegari - Varsi
<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>	Agazzano - Alseno - Bettola - Bobbio - Borgonuovo Val Tidone - Calendasco - Caorso - Carpaneto Piacentino - Castell'Arquato - Castel San Giovanni - Castelvetro Piacentino - Coli - Corte Brugnatella - Farini - Ferriere - Firenzuola d'Arda - Gazzola - Gossolengo - Gragnano Trebbiense - Gropparello - Lugagnano Val d'Arda - Monticelli d'Ongina - Morfasso - Alta Val Tidone - Piacenza - Pianello Val Tidone - Piozzano - Podenzano - Ponte dell'Olio - Pontenure - Rivergaro - Rottofreno - San Giorgio Piacentino - Travo - Vernasca - Vigolzone - Villanova sull'Arda - Ziano Piacentino
<b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	Carpineti - Casina - Castelnovo ne' Monti - Toano - Vetto - Villa Minozzo - Campagnola Emilia - Correggio - Fabbrico - Rio Saliceto - Rolo - San Martino in Rio - Brescello - Gualtieri - Guastalla - Novellara - Poviglio - Reggiolo - Bibbiano - Cavriago - Canossa - Gattatico - Montecchio Emilia - San Polo d'Enza - Sant'Ilario d'Enza - Albinea - Bagnolo in Piano - CadelBosco di Sopra - Casalgrande - Castelnovo di Sotto - Quattrocastella - Reggio nell'Emilia - Vezzano sul Crostolo - Baiso - Castellarano - Scandiano - Viano
<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>	Alfonsine - Cervia - Ravenna - Russi - Bagnacavallo - Bagnara di Romagna - Conselice - Cotignola - Fusignano - Lugo - Massa Lombarda - Sant'agata Sul Santerno - Brisighella - Casola Val Senio - Castel Bolognese - Faenza - Riolo Terme - Solarolo
<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>	Bellaria-Igea Marina - Cattolica - Coriano - Mondaino - Montescudo-Monte Colombo - Montefiore Conca - Morciano di Romagna - Riccione - Rimini - Saludecio - San Giovanni in Marignano - Poggio Torriano - Santarcangelo di Romagna - Verucchio - NovaFeltria - San Leo - Sant'Agata Feltria - Pennabilli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1122

**D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - sostegno alle imprese del settore ortofrutticolo e vitivinicolo, danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel mese di aprile 2021 nella regione Emilia-Romagna - delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757

del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- Il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", (entrato in vigore il 26 maggio 2021) ed in particolare l'art. 71, comma 1 che prevede per "le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.";

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014 e modificato dall'aiuto n. SA.49425(2017/XA);

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Rilevato, inoltre, che l'art. 71, al comma 2 del predetto Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 prevede che "Le Regioni, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo n. 102 del 2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al comma 1 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.";

Preso atto che:

- eccezionali gelate nel periodo dal 1 aprile all'11 aprile 2021 hanno interessato tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, arrecando ingenti danni all'intero settore ortofrutticolo e vitivinicolo;

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agro-alimentari nella nota prot. 09/07/2021.0649139.I, ha effettuato l'istruttoria, con la compilazione delle schede ministeriali, tenendo a riferimento i piani colturali delle aziende agricole, ai fini dell'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite

e la proposta di declaratoria, da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- tale delimitazione rappresentata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata oggetto di consultazione con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca nonché con la Consulta agricola;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al comma 1 dell'art. 71 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 ed al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree dei territori della Regione Emilia-Romagna sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata, altresì, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell'ambito della

Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato da eccezionali gelate nel periodo dal 1 aprile all'11 aprile 2021, che ha interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, procurando danni al settore ortofrutticolo e vitivinicolo, settori già fortemente in seria difficoltà, considerando che il 2021 è l'ennesima annata negativa consecutiva;

2) di delimitare, pertanto, per le seguenti colture:

- a) ACTINIDIA
- b) ALBICOCHE
- c) ASPARAGO
- d) CILIEGIE
- e) MELE
- f) NETTARINE
- g) PERE
- h) PESCHE
- i) SUSINE
- j) VITE PER UVA DA VINO

le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 1) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d) del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Bologna, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 71, comma 1 del Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73 e dal D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

4) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Bologna;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Eccezionali gelate occorse nel periodo dal 1° aprile all'11 aprile  
2021 nel territorio della regione Emilia-Romagna  
Comuni interessati**

<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>	Castelvetro Piacentino - Monticelli d'Ongina - Piacenza - Pontenure - San Giorgio P.No - Villanova Sull'Arda - Ziano Piacentino - Castel San Giovanni - Borgonovo Val Tidone - Alta Val Tidone - Alseno - Carpaneto Piacentino - Castel Arcuato - Lugagnano Val D'Arda - Gropparello - Monticelli d'Ongina - Pianello Val Tidone - Podenzano - San Giorgio Piacentino - Vernasca
<b>PROVINCIA DI PARMA</b>	Parma - Traversetolo - Felino - Fornovo Di Taro - Langhirano - Montechiarugolo - Neviano degli Arduini - Polesine Zibello - Roccabianca - Sala Baganza - Sissa Trecasali - Viazzano - Collecchio, Fidenza, Salsomaggiore Terme - Varano de' Melegari
<b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	Albinea - Bagnolo In Piano - Bibbiano - Boretto - Brescello - Cadelbosco Di Sopra - Campagnola Emilia - Canossa - Carpineti - Casalgrande - Casina - Castellarano - Castel Nuovo Di Sotto - Cavriago - Correggio - Fabbrico - Gattatico - Gualtieri - Guastalla - Luzzara - Montecchio Emilia - Novellara - Poviglio - Quattro Castella - Reggio nell'Emilia - Reggiolo - Rio Saliceto - Rolo - Rubiera - San Martino In Rio - San Polo d'Enza - Sant'Ilario d'Enza Scandiano - Viano - Vezzano sul Crostolo - Campegine
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>	Bastiglia - Bomporto - Campogalliano - Camposanto - Carpi - Castelfranco Emilia - Castelnuovo Rangone - Castelvetro Di Modena - Cavezzo - Concordia Sulla Secchia - Finale Emilia - Fiorano Modenese - Formigine - Guiglia - Maranello - Marano Sul Panaro - Medolla - Mirandola - Modena - Montese - Nonantola - Novi Di Modena - Pavullo Nel Frignano - Ravarino - San Cesario Sul Panaro - San Felice Sul Panaro - San Possidonio - San Prospero - Sassuolo - Savignano Sul Panaro - Soliera - Spilamberto - Vignola - Zocca
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	Anzola dell'Emilia - Argelato - Baricella - Bentivoglio - Bologna - Borgo Tossignano - Budrio - Calderara Di Reno - Casalfiumanese - Castel d'Aiano - Castel Del Rio - Castel Guelfo Di Bologna - Castel Maggiore - Castel San Pietro Terme - Castello D'Argile - Castenaso - Crevalcore - Dozza - Fontanelice - Galliera - Imola - Malalbergo - Marzabotto - Medicina - Minerbio - Molinella - Mordano - Monte San Pietro - Ozzano dell'Emilia - Pianoro - Pieve Di Cento - Sala Bolognese - San Giorgio Di Piano - San Giovanni In Persiceto - San Lazzaro Di Savena - San Pietro In Casale - Sant'Agata Bolognese - Sasso Marconi - Valsamoggia - Zola Predosa - Casalecchio di Reno - Dozza Imolese

<b>PROVINCIA DI FERRARA (intero territorio provinciale)</b>	Ferrara - Argenta - Bondeno - Cento - Codigoro - Comacchio - Copparo - Fiscaglia - Goro - Jolanda di Savoia-Lagosanto - Masi Torello - Mesola - Ostellato - Poggio Renatico - Portomaggiore - Terre del Reno - Vigarano Mainarda - Voghiera - Unione Terre e Fiumi - Unione Valli e Delizie - Riva del Po - Tresignana
<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>	Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara Di Romagna - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Cervia - Conselice - Cotignola - Faenza - Fusignano - Lugo - Massa Lombarda - Ravenna - Riolo Terme - Russi - Sant'Agata sul Santerno - Solarolo
<b>PROVINCIA DI FORLI' - CESENA</b>	Bertinoro - Castrocara Terme E Terra Del Sole - Cesena - Cesenatico - Civitella Di Romagna - Dovadola - Forlì - Forlimpopoli - Galeata - Gambettola - Gatteo - Longiano - Meldola - Mercato Saraceno - Modigliana - Montiano - Predappio - Premilcuore - Rocca San Casciano - Roncofreddo - Sarsina - Savignano Sul Rubicone - Tredozio - Bagno di Romagna - Borghi - Portico e San Benedetto - San Mauro Pascoli - Santa Sofia - Sogliano al Rubicone - Verghereto
<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>	Pennabilli - Poggio Torriana - San Giovanni In Marignano - Santarcangelo Di Romagna - Verucchio - Rimini - San Clemente



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2021, N. 1182

**D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, art. 71 interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Integrazioni alle deliberazioni di Giunta nn. 1121 e 1122 del 12/07/2021 - Provvidenze applicabili**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1121 del 12/07/2021 recante “D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, Art. 71 Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Sostegno alle imprese del settore apistico danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel periodo dal 1° all'11 aprile 2021 nella Regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili”;

- n. 1122 del 12/7/2021 recante “D.Lgs. n. 102/2004 e ss.mm.ii. - D.L. 73/2021 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, Art. 71 Interventi per la ripresa economica e produttiva delle imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche - Sostegno alle imprese del settore ortofrutticolo e vitivinicolo danneggiate dalle eccezionali gelate occorse nel mese di aprile 2021 nella Regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili”;

Visti:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente e ss.mm.ii.;

- il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, (entrato in vigore il 26 maggio 2021) ed in particolare l'art. 71, comma 1 che prevede per “le imprese agricole che hanno subito danni dalle gelate e brinate eccezionali verificatesi nel mese di aprile 2021 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio gelo brina, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.”;

Dato atto che, con le richiamate deliberazioni di Giunta regionale, per i due settori in oggetto:

- sono stati delimitati i territori regionali colpiti da eccezionali gelate del mese di aprile 2021;

- sono state individuate le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 per le aree delimitate;

Preso atto che, per mero errore materiale, è stata omessa la provvidenza prevista dall'art. 5, comma 2 lett. b), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 per le aree delimitate;

Ritenuto, pertanto, di integrare le richiamate deliberazioni

nn. 1121 e 1122 del 12/7/2021 aggiungendo fra le provvidenze applicabili alle zone delimitate anche quelle previste dall'art. 5, comma 2 lett. b), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D) recante “la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata, altresì, la determinazione direttoriale n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare le deliberazioni nn. 1121 e 1122 del 12/7/2021 aggiungendo fra le provvidenze applicabili alle zone delimitate anche quelle previste dall'art. 5, comma 2 lett. b), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

2) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole,

Alimentari e Forestali nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Bologna;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1140

### **L.R. n. 41/1997 - art. 11 bis - Approvazione del programma contenente l'elenco dei progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali ammessi e finanziabili nonché l'elenco delle domande escluse, in attuazione alla propria deliberazione n. 562/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 1° dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)";

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'art. 9 "Esercizi commerciali polifunzionali";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

- la propria deliberazione n. 2022 del 26 novembre 2018, concernente "Definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi e dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio commerciale polifunzionale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii.";

Vista la propria deliberazione n. 562 del 26 aprile 2021, concernente "Bando per l'assegnazione per il biennio 2021-2022 dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.";

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo 27752 per "Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (art. 3 lett h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997, n. 41), di cui 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 e 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

Rilevato che nel termine del 15 giugno 2021, sono pervenute n. 32 domande, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- come previsto al paragrafo 8 della citata deliberazione n. 562/2021, il Servizio Turismo, Commercio e Sport ha prov-

veduto ad effettuare l'istruttoria delle domande pervenute e a richiedere ove necessario, chiarimenti ed integrazioni documentali;

- per n. 12 domande si è provveduto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modificazioni, all'invio della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando il termine di 10 giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione, di cui:

- per n. 4 domande sono state presentate, entro il suddetto termine, osservazioni e/o documentazioni ritenute non rilevanti ai fini dell'ammissibilità, come di seguito riportato:

- Il Fienile s.r.l.s. (Prot.30/06/21.630428.E);

- RM Elettrikar s.r.l. (Prot.28/06/21.620512.E);

- Fontana Sisto di Fontana Massimo (Prot.23/06/21.611183.E);

- Bizzini Matteo (Prot. 04/07/2021.636056.E);

- per n. 8 domande (Fuser srls, Edidon srl, Oasi di Garilli Domenica e Piccoli Nadia snc, La Ghiotta di Scaglia Loredana, Fiumicello di Perini Loredana & C. sas, Ferraresi Paolo & C. snc di Ferraresi Paolo e De Marchi Celestina, Pellegrini Augusta e Associazione Pro loco Burzanella ASP) non sono state presentate osservazioni;

Dato atto che, alla conclusione della suddetta istruttoria, sono risultate:

- ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, n. 20 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 562/2021;

- non ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, n. 12 domande elencate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi riportate;

Dato atto che la misura massima di contributo è del 60% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 40.000,00 e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Ritenuto di ammettere a finanziamento nella misura massima del 60% prevista con un importo massimo di € 40.000,00, tutte le richieste ammissibili indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi indicati a fianco di ciascun nominativo, per un totale complessivo di € 577.907,57;

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa n. 0100928 del 27/5/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono da considerarsi esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dal-

la L. 135/2012;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- il D. Lgs. 159/2011 ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e) come modificato dall'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L.24 aprile 2020, n. 27;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e successiva integrazione di cui all'art. 41 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 15 giugno 2021 sono pervenute, in attuazione della propria deliberazione n. 562/2021, n. 32 domande così come risulta dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili e finanziabili, elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di escludere le domande elencate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi riportate;

4) di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa con-

tabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste al paragrafo 9 della propria deliberazione n. 562/2021 di approvazione del relativo bando, a cui espressamente si rinvia;

6) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative

indicate nella citata deliberazione n. 562/2021;

7) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Elenco domande pervenute

N.	PROTOCOLLO	SOGETTI RICHIEDENTI	SEDE LEGALE	SPESA PROGETTO
1	PROT. 04/06/2021.552863.E	ANTICA LOCANDA ALPINA DI GENTILINI IRENE PARTITA IVA 03334521204	VIA ROMA, 22 – LUZZANO IN BELVEDERE (BO)	€ 29.122,24
2	PROT. 11/06/2021.583401.E	CAFFE' 1207 DI BERTOLANI IVANI PARTITA IVA 02662400353	VIA LAGO CALAMONE, 69 – VENTASSO (RE)	€ 47.290,67
3	PROT. 13/06/2021.583756.E	SAN ZENO COOPERATIVA DI COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA PARTITA IVA 04377280401	STRADA SAN ZENO, 32 – GALEATA (FC)	€ 58.101,09
4	PROT. 13/06/2021.583757.E	FERRARESI PAOLO & C. S.N.C. DI FERRARESI PAOLO E DE MARCHI CELESTINA PARTITA IVA 01875761205	VIA GIOVANNI XXIII, 1/2 - SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	€ 2.496,00
5	PROT. 14/06/2021.584054.E	BAR ALIMENTARI "COME 'NA VOLTA" DI MICHELA STANZANI PARTITA IVA 03933961207	VIA GUGLIELMO MARCONI, 62 – ALTO RENO TERME (BO)	€ 65.950,84
6	PROT. 14/06/2021.585571.E	"DA TAMM" DI BETTI TAMARA PARTITA IVA 02401580366	VIA PORRETTANA, 2205 – MONTESE (MO)	€ 60.281,39
7	PROT. 14/06/2021.587511.E	L.E. O. SNOW SYSTEM DI CARZOLI OMBRETTA E GIANNI LISA S.A.S. PARTITA IVA 03098210366	VIA POLLE, 16 - RIOUNATO (MO)	€ 62.541,87
8	PROT. 14/06/2021.587706.E	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BURZANELLA ASP PARTITA IVA 03989900373	VIA CHIESA, 25- CAMUGNANO (BO)	€ 83.000,00
9	PROT. 14/06/2021.587707.E	BIZZINI MATTEO PARTITA IVA 03045510363	VIA CASTELLINO, 171 – GUIGLIA (MO)	€ 69.067,81
10	PROT. 14/06/2021.587708.E	RISTORANTE DA DARIO DI LENZINI MARIA RITA & C. S.A.S. PARTITA IVA 01272710368	VIA LAGO, 42 – FIUMALBO (MO)	€ 38.352,71
11	PROT. 14/06/2021.587710.E	BAR RISTORANTE MANUBIOLA S.N.C. DI SPAGNOLI DIDIER E ILUANE PARTITA IVA 01832850349	VIA FONTANELLE, 78 – BERCEO (PR)	€ 54.966,00
12	PROT. 14/06/2021.587711.E	CASABLANCA DI FRAULINI MARIA ANTONIETTA E FIGLI S.N.C. PARTITA IVA 03026850366	VIA LAGO, 78 – FIUMALBO (MO)	€ 48.855,70
13	PROT. 14/06/2021.587712.E	B&B DI BERNARDI MASSIMO E C. S.A.S. PARTITA IVA 02554620364	LOCALITA' LAGO SANTO – PIEVEPLAGO (MO)	€ 61.901,00
14	PROT. 15/06/2021.588637.E	DA LUIGI S.R.L. PARTITA IVA 01473020335	VIA FRANCHINI, 19 - VERNASCA	€ 39.975,39
15	PROT. 15/06/2021.589269.E	IL PALAZZO S.N.C. DI MANTINI GIOVANNI E FONDA ALICE PARTITA IVA 04438500409	LOCALITA' RIBRACOLI, 11 – BAGNO DI ROMAGNA (FC)	€ 32.168,52
16	PROT. 15/06/2021.589534.E	FIUMICELLO DI PERINI LORENA & C. S.A.S. PARTITA IVA 03133700405	VIA FIUMICELLO, 1 – PREMILCUORE (FC)	95.176,66

17	PROT. 15/06/2021.589833.E PARTITA IVA 02639390359	LALU'S DI STEFANI LAURA PARTITA IVA 02639390359	VIA TAGLIATA, 4 – FRASSINORO (MO)	€ 96.015,41
18	PROT. 15/06/2021.590094.E	LA GHIOTTA DI SCAGLIA LOREDANA PARTITA IVA 00930930334	PIAZZA S. AMBROGIO, 19 – BETTOLA (PC)	€ 2.600,00
19	PROT. 15/06/2021.590157.E PARTITA IVA 01255770339	OASI DI GARILLI DOMENICA E PICCOLI NADIA S.N.C. PARTITA IVA 01255770339	VIA DON SALA, 21 – FARINI (PC)	€ 3.900,00
20	PROT. 15/06/2021.590284.E	LAGHETTI LE SORGENTI S.A.S. DI BALUOCCHI STEFANO PARTITA IVA 03677620365	VIA OSPITALE 4665 – FANANO (MO)	€ 28.430,06
21	PROT. 15/06/2021.590296.E PARTITA IVA 01801470335	EDIDON S.R.L. PARTITA IVA 01801470335	VIA ROMA, 14 – FARINI (PC)	€ 19.573,47
22	PROT. 15/06/2021.590590.E PARTITA IVA 00954360335	LANTERNA ROSSA S.A.S. GRENNINA TIZIANA & C. PARTITA IVA 00954360335	VIA PONTE, 8 – CADEO (PC)	€ 42.208,68
23	PROT. 15/06/2021.590686.E PARTITA IVA 03707670364	FUSER S.R.L.S. PARTITA IVA 03707670364	VIA ROMA, 20 – GUGLIA (MO)	€ 39.400,00
24	PROT. 15/06/2021.590721.E PARTITA IVA 03823320363	IL FIENILE S.R.L.S. PARTITA IVA 03823320363	PIAZZA VITTORIA, 21 – FANANO (MO)	€ 215.518,66
25	PROT. 15/06/2021.591265.E PARTITA IVA 00154070338	CARUNTI TERESA PARTITA IVA 00154070338	VIA CARPOLUOGO, 23 – CERIGNALE (PC)	€ 70.113,38
26	PROT. 15/06/2021.591266.E PARTITA IVA 02491160343	PELLEGRINI AUGUSTA PARTITA IVA 02491160343	STRADA PROVINCIALE MASSESE, 160 – TIZZANO VAL PARMA (PR)	€ 60.000,00
27	PROT. 15/06/2021.591267.E PARTITA IVA 01762980330	ESERCIZIO POLIFUNZIONALE CA' DELLA CELLA DI CASTELLI EVITA PARTITA IVA 01762980330	VIA CARPOLUOGO, 8/A – CERIGNALE (PC)	€ 76.295,22
28	PROT. 15/06/2021.591268.E PARTITA IVA 01866940362	LA ROCCA DI FERRONI CORRADO E C. S.A.S. PARTITA IVA 01866940362	VIA COMUNALE PER ROCCAPELAGO, 11 – PIEVEPELAGO (MO)	€ 79.136,58
29	PROT. 15/06/2021.591269.E PARTITA IVA 05512350488	RM ELETTRIKAR S.R.L. PARTITA IVA 05512350488	VIA G. DI VITTORIO, 70 – EMPOLI (FI)	€ 40.000,00
30	PROT. 15/06/2021.591271.E PARTITA IVA 02327580359	I TABURRI IL RIFUGIO DI FERRETTI STEFANO PARTITA IVA 02327580359	VIA TABURRI, 4480 – FANANO (MO)	€ 76.201,93
31	PROT. 15/06/2021.591272.E PARTITA IVA 01303620395	TALENTI ROBERTA PARTITA IVA 01303620395	VIA CANALA, 33 - RAVENNA	€ 24.492,00
32	PROT. 15/06/2021.591276.E PARTITA IVA 03662821200	FONTANA SISTO DI FONTANA MASSIMO PARTITA IVA 03662821200	VIA MARCONI, 8/B – CAMUGNANO (BO)	€ 25.762,50

## Graduatoria domande ammissibili e finanziabili

N.	CUP	SOGGETTI RICHIEDENTI	LOCALIZZAZIONE ESERCIZIO COMMERCIALE POLIFUNZIONALE E RELATIVE ATTIVITA'	PRIORITA' PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	DESCRIZIONE PROGETTO	NOTE
1	E39J21004240009	ANTICA LOCANDA ALPINA DI GENTILINI IRENE PARTITA IVA 03334521204	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) – FRAZIONE DI PIANACCO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE-LOCANDA ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - BIGLIETTERIA TRASPORTO PUBBLICO - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	A - 30	€ 29.122,24	€ 17.473,34	Acquisto attrezzature, arredi e formazione scorte	
2	E29J21002530009	LALLI'S DI STEFANI LAURA PARTITA IVA 02633990359	FRASSINORO (MO) – FRAZIONE DI RICCOVOLTO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - AFFITTACAMERE	A - 25	€ 96.015,41	€ 40.000,00	Acquisizione e rinnovo locali	
3	E69J21003200009	LAGHETTI LE SORGENTI S.A.S. DI BALDOCCHI STEFANO PARTITA IVA 03677620365	FANANO (MO) – FRAZIONE DI OSPITALE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	A - 23	€ 27.067,96	€ 16.240,78	Ampliamento locale, ampliamento arredi, attrezzature e formazione scorte	Non ammessa la spesa di consulenza
4	E99J21002630009	CASABLANCA DI FRAULINI MARIA ANTONIETTA E FIGLI S.N.C. PARTITA IVA 03026850366	FUMALBO (MO) – LOCALITÀ LAGO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO- AFFITTACAMERE	A - 21	€ 48.855,70	€ 29.313,42	Costruzione deposito e-bike, ampliamento attrezzature, arredi e formazione scorte	
5	E49J21006990009	IL PALAZZO S.N.C. DI MANTINI GIOVANNI E FONDA ALICE PARTITA IVA 04438500409	BAGNO DI ROMAGNA (FC) – LOCALITÀ RIDRACOLI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	A - 20	€ 31.542,52	€ 18.925,51	Rinnovo area esterna e rinnovo attrezzature	Non ammesse le spese di trasporto e montaggio
6	E99J21002710009	RISTORANTE DA DARIO DI LENZINI MARIA RITA & C. S.A.S. PARTITA IVA 01727710368	FUMALBO (MO) – LOCALITÀ LAGO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT	A - 18	€ 38.352,71	€ 23.011,63	Rinnovo area esterna con installazione pergole, ampliamento attrezzature, arredi e formazione scorte	
7	E69J21003290009	TALENTI ROBERTA PARTITA IVA 01303620395	RAVENNA – FRAZIONE S. ANTONIO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR - COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - COMMERCIO DI GENERI DI MONOPOLIO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT	A - 3	€ 24.492,00	€ 14.695,20	Acquisto struttura esterna con impianto condizionamento e formazione scorte	
8	E49J21007340009	CARUNTI TERESA PARTITA IVA 00154070338	CERIGNALE (PC) – CAPOLUOGO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - GESTIONE UNITÀ ABBITATE AMMOBILIATE AD USO TURISTICO	B - 31	€ 70.113,38	€ 40.000,00	Trasformazione locali, ampliamento attrezzature e formazione scorte	
9	E59J21003200009	LANTERNA ROSSA S.A.S. DI CRENNA TIZIANA & C. PARTITA IVA 00954360335	CADEO (PC) – FRAZIONE DI SALICETO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - RIVENDITA DI GIORNALI E RIVISTE - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	B - 25	€ 39.191,68	€ 23.515,01	Ampliamento attrezzature, arredi e acquisto autoveicolo	Non ammesse le spese relative all'attività di rivendita di generi di monopolio e valori bolati

10	E69121003210009	DA LUIGI S.R.L. PARTITA IVA 01473020335	VERNASCA (PC) – LOCALITA' FRANCHINI ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR-RISTORANTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - BIGLIETTERIA, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	B - 24	€ 37.383,89	€ 22.430,33	Rinnovo locali e ampliamento attrezzature, impianti, arredi e formazione scorte	Non ammesse le spese per acquisto di brochure e di consulenza. Ridotte le spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A) del Mod. 2/A
11	E59121003210009	BAR ALIMENTARI "COME 'NA VOLTA" DI MICHELIA STANZANI PARTITA IVA 039933961207	ALTO RENO TERME (BO) – FRAZIONE DI GRAMAGLIONE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - BAR ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI - RIVENDITA DI RIVISTE E GIORNALI - BIGLIETTERIA, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	B - 20	€ 65.900,84	€ 39.540,50	Ampliamento attrezzature, impianti, arredi e formazione scorte	
12	E89121005580009	SAN ZENO COOPERATIVA DI COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA PARTITA IVA 04377280401	GALEATA (FC) – FRAZIONE DI SAN ZENO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE - NOLEGGIO BICICLETTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA	B - 17	€ 58.101,09	€ 34.860,65	Acquisto e installazione di veranda esterna e ampliamento attrezzature e arredi	
13	E69121003220009	TABURRI IL RIFUGIO DI FERRETTI STEFANO PARTITA IVA 02327580359	FANANO (MO) – FRAZIONE DI FELLICAROLO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: GESTIONE RIFUGI ESCURSIONISTICI - BAR E RISTORANTE - COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	B - 13	€ 70.514,60	€ 40.000,00	Realizzazione bagni esterni, ampliamento attrezzature, arredi e formazione scorte	Non ammesse le spese pubblicitarie, le spese fiscali e l'IVA. Ridotte le spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A) del Mod. 2/A
14	E89121005760009	B&B DI BERNARDI MASSIMO E C. S.A.S. PARTITA IVA 02654620364	PIEVEPELAGO (MO) – FRAZIONE DI TAGLIUOLE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI - GESTIONE RIFUGI ESCURSIONISTICI - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT	B - 13	€ 61.901,00	€ 37.140,60	Rinnovo locali, rinnovo attrezzature, arredi e formazione scorte	
15	E39121004020009	CAFFE' 1207 DI BERTOLUANI IVANI PARTITA IVA 02662400353	VENTASSO (RE) – FRAZIONE DI VALLISNERA ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: BAR - COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - NOLEGGIO BICICLETTE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: RISTORANTE-PIZZERIA	B - 10	€ 47.138,45	€ 28.283,07	Ampliamento locali, acquisto arredi e formazione scorte	Ridotte le spese tecniche di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese di cui alla lettera A) del Mod. 2/A
16	E49121007000009	BAR RISTORANTE MANUBIOLA S.N.C. DI SPAGNOU DIDIER E LILIANE PARTITA IVA 01832850349	BERGETO (PR) – FRAZIONE DI BERGOTTO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - BAR E RISTORANTE - ARTIGIANIERE ATTIVITÀ INTEGRATIVE: HERMESI RACCOLTA FUNGHI	B - 5	€ 52.994,00	€ 31.796,40	Rinnovo area esterna con installazione di pergole, ampliamento attrezzature, arredi e formazione scorte	Non ammesse la spesa per cartellonistica pubblicitaria e dépliant
17	E89121005590009	LA ROCCA DI FERRONI CORRADO E C. S.A.S. PARTITA IVA 018662940362	PIEVEPELAGO (MO) – FRAZIONE DI ROCCAPELAGO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: GESTIONE CAMPEGGI - BAR-RISTORANTE - COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ATTIVITÀ INTEGRATIVE: NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO	B - 3	€ 79.136,58	€ 40.000,00	Ampliamento attrezzature, impianti e arredi	
18	E39121004030009	"DA TAMMAY" DI BETTI TAMARA PARTITA IVA 02401580366	MONTESSE (MO) – FRAZIONE DI IDOLA ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI: COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI - RIVENDITA GENERI DI MONOPOLIO - BAR ATTIVITÀ INTEGRATIVE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT	B - 3	€ 60.281,39	€ 36.168,83	Rinnovo locali e rinnovo e ampliamento attrezzature, impianti e arredi	
19	E49121007330009	ESERCIZIO POLIFUNZIONALE CA' DELLA CELLA DI CASTELLI EVITA PARTITA IVA 01762980330	CERIGNALE (PC) – CAPOLUOGO ATTIVITÀ POLIFUNZIONALE: ARTIGIANIERE - COMMERCIO DI GENERI NON ALIMENTARI - SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPE ED INTERNET POINT - SERVIZI DI INFORMAZIONE TURISTICA - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO Sviluppo POLIFUNZIONALE: SERVIZIO DI RILASCO A DISTANZA DI CERTIFICATI PER CONTO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - SERVIZIO BANCOMAT	NP - 20	€ 76.209,82	€ 40.000,00	Rinnovo, trasformazione locali e formazione di scorte	Non ammesse le spese per il trasporto



<b>20</b>	E39121004260001	LEO SNOW SYSTEM DI CARZOLI OMBRETTA E GIANNI LISA SAS PARTITA IVA 03098210366	RIOLUNATO (MO) - LOCALITA' POLLE ATTIVITA' POLIFUNZIONALE: RISTORANTE - COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON - NOLEGGIO DI ATTREZZATURE A SCOPO ESCURSIONISTICO O SPORTIVO - GESTIONE CAMPEGGI SVILUPPO POLIFUNZIONALE: SERVIZIO TELEFAX, FOTOCOPIE ED INTERNET POINT	NP - 3	€ 7.520,50	€ 4.512,30	Ampliamento impianti e attrezzature	Non ammesse le spese per l'attività non riferibile all'esercizio polifunzionale avviato
<b>TOTALI</b>					<b>€ 1.021.835,76</b>	<b>€ 577.907,57</b>		

*Nota: I soggetti posizionati ai numeri 13 e 17 precedono per progetto ovente l'investimento ammissibile più alto, ai sensi di quanto stabilito al comma 5 del paragrafo 6 del bando*

## Elenco domande escluse

N.	SOGGETTI RICHIEDENTI	MOTIVAZIONE
1	L.FIENILE S.R.L.S PARTITA IVA 03825320363	L'IMPRESA NON RISULTA ATTIVA AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA C, COMMA 2, PARAGRAFO 1 DEL BANDO (LETTERA F, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
2	FONTANA SISTO DI FONTANA MASSIMO PARTITA IVA 03662821200	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
3	FUSER S.R.L.S PARTITA IVA 03707670364	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
4	EDIDON S.R.L. PARTITA IVA 01801470335	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
5	OASI DI GARILLI DOMENICA E PICCOLI NADIA S.N.C. PARTITA IVA 01256770339	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4 DEL BANDO).
6	LA GHIOTTA DI SCAGLIA L'OREDANA PARTITA IVA 00930390334	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
7	FIUMICELLO DI PERINI LORENA & C. S.A.S. PARTITA IVA 03133700405	INTERVENTO RIGUARDANTE UNO DEI SETTORI ESCLUSI DI CUI ALL'ART. 1 DEL REG. (CE) 1407/2013, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA D), COMMA 2, PARAGRAFO 1 DEL BANDO (LETTERA F, COMMA 1, PARAGRAFO 4 DEL BANDO).
8	FERRARESI PAOLO & C. S.N.C. DI FERRARESI PAOLO E DE MARCHI CELESTINA PARTITA IVA 01875761205	ESERCIZIO COMMERCIALE POLIFUNZIONALE NON AVENTE LE CARATTERISTICHE DI CUI ALL'ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2022/2018, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO.
9	PELLEGRINI AUGUSTA PARTITA IVA 02491160343	ESERCIZIO COMMERCIALE POLIFUNZIONALE NON AVENTE LE CARATTERISTICHE DI CUI ALL'ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2022/2018, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO.
10	RMELETTRIKAR S.R.L. PARTITA IVA 05512350488	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AL DI FUORI DELLE AREE INDIVIDUATE DAI COMUNI, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 E AL COMMA 1, PARAGRAFO 2 DEL BANDO (LETTERA D, COMMA 1, PARAGRAFO 4).
11	ASSOCIAZIONE PRO LOCO BURZANELLA ASP PARTITA IVA 03989900373	L'ASSOCIAZIONE, ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, NON RISULTA ISCRITTA ALLA CCIAA COMPETENTE PER TERRITORIO, IN CONTRASTO CON QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA B) DEL COMMA 2, PARAGRAFO 1 (LETTERA F, COMMA 1, PARAGRAFO 4)
12	BIZZINI MATTEO PARTITA IVA 03045510363	L'IMPRESA, AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, NON RISULTA ESSERE UN SOGGETTO AMMISSIBILE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO AL COMMA 1, PARAGRAFO 1 DEL BANDO (LETTERA F, COMMA 1, PARAGRAFO 4).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1143

**Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1, della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 secondo cui la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni aventi rilevanza regionale iscritte al registro di cui all'art. 4 della medesima legge per la realizzazione di progetti di interesse e diffusione regionale, nonché di sostegno e valorizzazione delle attività delle associazioni a rilevanza locale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 686 del 6/5/2019 sono stati definiti modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002;
- che in attuazione del suddetto provvedimento sono stati approvati e finanziati n. 9 progetti di valenza regionale;
- che le attività finanziate, anche a seguito di proroghe concesse a causa delle oggettive limitazioni allo svolgimento delle attività dovute alla pandemia, sono state ultimate ad aprile 2021;

Dato atto che, rispetto al precedente bando, si evidenzia un nuovo quadro sia in termini di bisogni emergenti a seguito della pandemia, sia di impegni in capo ai soggetti del Terzo Settore in ordine all'attuazione del D.Lgs. n. 117/2017, con particolare riferimento all'avvio del Registro nazionale del Terzo Settore;

ato atto che le Associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale iscritte nel registro di cui alla L.R. n. 34/2002 svolgono una fondamentale funzione di supporto a favore della rete delle associazioni di livello territoriale nonché di impulso rispetto a temi e bisogni su scala regionale;

Ritenuto necessario definire obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti, che tengano conto delle considerazioni di cui sopra, anche al fine di garantire sul territorio interventi coordinati ed omogenei;

Valutato necessario destinare all'attuazione del presente provvedimento la somma complessiva di euro 341.000,00 che trovano copertura finanziaria sul cap. **U57705** "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2021-2023;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'Allegato "A" e i relativi Allegati "B", "C" e "D", che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti

pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria pagina 6 di 272021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 111/2021 recante "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza regionale del Terzo settore;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati; Su proposta della Vicepresidente della Giunta regionale Schlein Elena Ethel;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di approvare il Bando di cui all'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002;

2. di approvare lo schema di domanda di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante della presente deliberazione;

3. di approvare lo schema di progetto di cui all'Allegato "C" che forma parte integrante della presente deliberazione;

4. di approvare i criteri per la valutazione dei progetti candidati ai finanziamenti di cui al presente atto, di cui all'Allegato "D" che forma parte integrante della presente deliberazione;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 341.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. U57705 "Con-

tributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34) del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2021-2023;

6. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore delle associazioni destinatarie, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A****Modalità e criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002.****1. Premessa**

I contributi di cui al presente atto sono destinati ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 alle associazioni aventi rilevanza regionale iscritte al registro di cui all'art. 4 della medesima legge per la realizzazione di progetti di interesse e diffusione regionale, nonché di sostegno e valorizzazione delle attività delle associazioni a rilevanza locale. Il contesto in cui si inserisce il presente avviso è profondamente segnato dalle conseguenze della pandemia, che ha messo in grande difficoltà tanto le comunità locali, ed in particolare le fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista del rischio di isolamento e solitudine, quali adolescenti, anziani e disabili, tanto il mondo associativo che ha dovuto far fronte alla prolungata sospensione forzata delle attività aggregative.

Questo quadro di nuovi bisogni richiede il potenziamento di azioni di sistema di respiro regionale, orientate al rilancio dell'intera comunità oltre la pandemia e al consolidamento delle realtà associative.

Il presente avviso si pone in complementarietà con i precedenti bandi approvati dalla regione, finalizzati all'erogazioni di contributi a rimborso di spese sostenute durante il covid da associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni onlus (DGR 857/2020 e DGR 195/2021) e alla realizzazione di progetti a rilevanza locale (DGR 1826/2020).

**2. Destinatari**

Destinatari degli interventi sono le **associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale** che presentino articolazioni in più territori provinciali e che, alla data della deliberazione che approva il presente bando, risultano iscritte da almeno un anno nell'apposita Sezione del registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

**3. Risorse disponibili e loro destinazione**

Le risorse finanziarie necessarie all'intervento, pari a complessivi €. 341.000,00, trovano copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2021-2023, al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)";

Le risorse sono finalizzate a sostenere progetti volti a realizzare:

- a) Interventi di sostegno alla socialità che tengano conto delle misure di sicurezza comunque necessarie a causa della pandemia, ma che sappiano riattivare i legami di comunità, con una particolare attenzione alle persone vulnerabili e a rischio di isolamento sociale quali anziani e disabili;
- b) partecipazione, in forma gratuita, alle attività (sociali, sportive, culturali, ecc..) organizzate e promosse dalle associazioni, da parte di persone, in particolare minori, in condizioni di difficoltà socio-economica, individuate in accordo con gli enti locali, al fine di contrastare fenomeni di svantaggio ed esclusione sociale;
- c) Azioni di animazione della comunità che in particolare sappiano promuovere e valorizzare le relazioni fra generazioni e il dialogo interculturale quali fattori di resilienza, di coesione e inclusione sociale
- d) Sviluppo e rafforzamento del volontariato, della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, in particolare attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- e) Sviluppo delle risorse umane e qualificazione delle competenze delle associazioni, attività di informazione, aggiornamento, analisi e diffusione sui temi del Terzo settore, con particolare riferimento all'attuazione della riforma;
- f) Sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e azioni volte alla tutela dell'ambiente e al benessere degli animali;
- g) sostegno al riavvio e mantenimento sul territorio delle attività associative e loro adeguamento alle condizioni imposte dalle misure di prevenzione, in un'ottica di rilancio e rafforzamento dopo la fase di grave difficoltà legata alla sospensione delle attività di natura aggregativa;

Le associazioni proponenti dovranno tener conto che:

- non saranno valutati come ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 20.000,00;
- quelli dichiarati ammissibili potranno essere finanziati con una quota parte regionale non superiore al **80%** delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 50.000,00.

I progetti dovranno insistere su un ambito territoriale almeno **sovraprovinciale**.

Il progetto potrà prevedere:

- il partenariato nella gestione dei progetti con altre associazioni iscritte con rilevanza regionale e/o di rilevanza locale;
- la collaborazione con Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Le partnership e le collaborazioni dovranno essere adeguatamente documentate dai soggetti partner.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma con l'elencazione delle azioni che si intendono realizzare nel 2021 e a quelle che si svilupperanno nel 2022.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. **Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.**

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese coperte da altri contributi pubblici;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese per l'acquisto di beni in conto capitale o per finalità di investimento di importo superiore al valore unitario massimo di 516,46 € e a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da volontari;
- spese per compensi di qualsiasi natura ai volontari, rimborsi ai volontari forfettari e/o rimborsi spese autocertificati di ammontare superiore ai limiti previsti dall'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017;

#### **4. Presentazione delle domande**

Le domande relative ai progetti dovranno essere redatte utilizzando i modelli di cui agli Allegati "B" e "C" che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. L'Allegato "B" dovrà essere sottoscritto digitalmente o con firma autografa dal legale rappresentante dell'associazione richiedente.

Nel caso di sottoscrizione tramite firma autografa la domanda dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità.

**La stessa associazione non può presentare più di un progetto come capofila.**

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatoria stilata sulla base di valutazione collegiale da parte di apposito nucleo di valutazione, nominato dal dirigente regionale competente, secondo le modalità e i criteri di cui all'Allegato "D", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it> e verranno comunicate per iscritto alle associazioni che hanno presentato istanza.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it) **entro il 15 settembre 2021, ore 13:00.**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- trasmesse con modulistica diversa rispetto a quella allegata al presente bando;
- non firmate digitalmente o senza firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- presentate da richiedenti non rientranti tra i "Destinatari" di cui al punto 2;
- che presentano una spesa ammissibile inferiore a 20.000,00 euro.

#### **5. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento**

Previa istruttoria condotta dal Servizio regionale competente, e tenuto conto della graduatoria dei progetti ammessi formata dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2021 e 2022 con riferimento ai cronoprogrammi di spesa dei progetti ammessi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto: fino al 48% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2021 da trasmettere entro il 31/01/2022;



- saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro il 31/12/2022, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2023, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Qualora l'associazione beneficiaria dovesse rinunciare all'acconto optando per la liquidazione del contributo concesso in un'unica soluzione a seguito di rendicontazione finale, il Legale rappresentante dovrà farne espressa e motivata richiesta alla Regione entro il 31/01/2022, inviandola a casella di posta elettronica certificata [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui al DPR 445/2000.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

## **6. Referenti regionali**

Carmelo Cavaterra

Federico Sabattini

e-mail: [terzosettore@regione.emilia-romagna.it](mailto:terzosettore@regione.emilia-romagna.it)

## **7. Informativa per il trattamento dei dati**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna: telefono 800-662200 | fax 051-527.5360 | e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali, di cui mantiene in ogni caso la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a Responsabili del trattamento.

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale Incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. e) non necessita del Suo consenso.

I dati personali sono trattati ai fini dei procedimenti:

- di iscrizione: al registro delle Associazioni di promozione sociale, al registro delle Organizzazioni di volontariato, all'albo delle Cooperative sociali;
- di controllo inerenti all'iscrizione o la revisione di registri ed albo.

### **7. Destinatari dei dati personali**

Precisiamo che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sulle pagine istituzionali riferite a: registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, registro regionale delle Organizzazioni di volontariato e albo regionale delle Cooperative sociali, sono pubblicate le seguenti informazioni comunicate in fase di iscrizione e successivi aggiornamenti:

- dati anagrafici dell'associazione o cooperativa sociale;
- cognome e nome del Presidente;
- attività svolta.

Non sono previste altre modalità di comunicazione o diffusione dei dati personali.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa.

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I Suoi diritti**

Nella sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al paragrafo n. 6.

**Allegato B)****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Politiche per l'integrazione  
sociale, il contrasto alla povertà e Terzo  
settore  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

PEC: [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Domanda di finanziamento. Art. 9, comma 1, L.R. n. 34/2002.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di  
rappresentante legale dell'associazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice fiscale / Partita Iva \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € \_\_\_\_\_ per il  
sostegno del progetto titolato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ che di seguito si allega.

Referente del progetto \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Mail \_\_\_\_\_

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali

in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente "**Domanda di finanziamento**" sono autentiche e veritiere e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni in essa attestati.

Data

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegato C)****Scheda di progetto****1. Dati Associazione**

Denominazione Ente \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

**2. Titolo del progetto**

--

**3. Associazioni di rilevanza regionale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:**

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

**4. Associazioni di rilevanza locale componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto:**

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

**5. Collaborazioni con Istituzioni pubbliche**

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc..)


**6. Ambito territoriale di riferimento (almeno sovraprovinciale)**

**7. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)**

**8. Obiettivi specifici in relazione agli obiettivi definiti dal bando (art. 3, comma 2, lett. da a) a g) del bando):**



**9. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (massimo 5000 caratteri)**

**10. Destinatari del progetto (numero e tipologia):**

**11. Metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali della comunità**

**12. Risorse umane impiegate nel progetto (numero e tipologia)**

--

**13. Risorse strumentali impiegate nel progetto (quantità e tipologia)**

--

**14. Risultati attesi, impatto previsto, sistema di monitoraggio  
(massimo 3000 caratteri)**

--

**15. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine attività:**

Anno	2021								2022							
Mese																
Azioni																
1																
2																
3																
4																
5																
6																

**16. Piano economico**

N.	COSTI PREVISTI	
1	Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7% del totale del costo del progetto.</b> <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
2	Spese di personale. <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. ( <b>costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro</b> ) <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	

4	Spese per acquisto servizi. <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
6	Rimborsi spese volontari ( <i>nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017</i> ). <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
7	Spese per prodotti assicurativi.	
8	Spese di gestione immobili (ad es utenze, affitti, ecc.). <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
9	Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. <b>Max 10% del costo totale del progetto</b> <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
10	Altre voci di costo. <b>Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio</b> _____ _____ _____	
	Costo totale del progetto	

**ENTRATE PREVISTE**

1. Finanziamento regionale richiesto \_\_\_\_\_

2. Quota di co-finanziamento a carico Ente proponente (min 20%) \_\_\_\_\_

**Allegato D)**

**Criteri per la valutazione dei progetti candidati ai contributi di cui all'art. 9, comma, 1 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.**

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
Forme di partenariato e collaborazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di partecipazione alla gestione del progetto in rete tra più associazioni a rilevanza regionale iscritte;</li> <li>• Livello di coinvolgimento nella gestione del progetto di altre associazioni con rilevanza locale iscritte;</li> <li>• Livello di coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (concessione spazi e attrezzature, accordi di collaborazione, protocolli, ecc.);</li> </ul>	da 0 a 5  da 0 a 5  da 0 a 5
Qualità progettuale <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Chiarezza obiettivi progettuali specifici e coerenza con le finalità del bando ed i bisogni individuati;</li> <li>▪ Chiarezza, coerenza, articolazione e innovatività delle azioni;</li> <li>▪ Ampiezza e tipologia della platea dei destinatari della progettualità;</li> <li>▪ Bacino territoriale di riferimento;</li> <li>▪ Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità;</li> <li>▪ Impatto previsto e adeguatezza degli strumenti di monitoraggio.</li> </ul>	da 0 a 20  da 0 a 30  da 0 a 10  da 0 a 5  da 0 a 10  da 0 a 10

I progetti con punteggio **inferiore a 60 non saranno ammessi** a contributo.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2021, N. 113

**Eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 (OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - Secondo stralcio comprendente talune rettifiche e modifiche al primo stralcio**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “*Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile*”;

- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” e, in particolare, l’art. 19 “*Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, che ha previsto, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”);

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;

Premesso che il territorio regionale, ed in particolare il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell’Emilia, è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 1° al 10 dicembre 2020 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e, in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate le rotture arginali del fiume Panaro;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità; sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- le violente mareggiate hanno provocato la distruzione degli argini di difesa dal mare con conseguenti allagamenti;

Considerato che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danneggiamenti al sistema delle infrastrutture con interruzioni della viabilità e conseguenti isolamenti, a quello dei servizi pubblici essenziali, nonché al tessuto economico-produttivo, agricolo ed al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Rilevata l’esigenza di avviare interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità

interrotta, il ripristino dell’ufficiosità idraulica e delle strutture danneggiate;

Valutate le caratteristiche dell’evento, la sua estensione territoriale e l’entità dei danni, lo Scrivente ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell’art. 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018 (nota prot. PG/2020/808178 del 7/12/2020);

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 (G.U. n. 3 del 5/1/2021) con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli artt. 7, comma 1, lettera c) e 24, comma 1 del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020 per la durata di dodici mesi decorrenti dalla data della Delibera medesima, ovvero fino al 23 dicembre 2021, con contestuale stanziamento di €. 17.600.000,00 per l’attuazione dei primi interventi nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 (G.U. n. 5 dell’8/1/2020) con la quale lo Scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza di cui trattasi;

Preso atto, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 732/2020 ha così disposto:

- all’art. 1, comma 3, che il Commissario delegato predisporrà, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’Ordinanza medesima, un Piano degli interventi da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con l’indicazione degli interventi finalizzati:

a) al soccorso ed all’assistenza della popolazione interessata dagli eventi, ivi compresi i contributi per l’autonoma sistemazione cui al successivo art. 2, nonché alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotte dagli eventi ed alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;

- all’art. 1, comma 5, che il Commissario delegato è autorizzato a rimodulare ed integrare il predetto Piano nei limiti delle risorse di cui al successivo art. 6, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- all’art. 2, comma 1, che il Commissario delegato è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci dei Comuni interessati, ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte ovvero sgomberata in esecuzione di provvedimenti adottati dalle competenti Autorità a seguito degli eventi in parola;

- all’art. 6, comma 1, che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla Ordinanza medesima si provvede con le risorse previste nella citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 732/2020 è stata chiesta l’apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, di apposita contabilità speciale n. 6256 intestata al “*PRES. R. EM. ROM.*”

COM. DEL. O.732-20”, acronimo di “*Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020*”, ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna;

Constatato che dalle segnalazioni pervenute dal territorio, unitamente agli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti, le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi in questione al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltretutto ai beni privati, sono risultate di entità superiore rispetto alla disponibilità finanziaria, quest’ultima pari a € 17.600.000,00;

Considerato che, previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. POST 8406 del 16/2/2021), con Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/2/2021 (BURERT n. 41 del 22/2/2021) è stato approvato il Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di Contributo per l’Autonoma Sistemazione (CAS) dei nuclei familiari sfollati, per un importo pari a € 16.681.165,58 rimanendo accantonata la somma di € 748.834,42 oltre la cifra di € 170.000,00 per il riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, per un totale di € 17.600.000,00;

Rilevato che, per mero errore materiale, nel predetto Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/2/2021, di approvazione del Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile:

- è stata riportata, quale somma accantonata da riconoscere previa rendicontazione, “€ 748.834,32” anziché quella, corretta, di “€ 748.834,42”;
- è stata indicata, quale denominazione del soggetto attuatore dell’intervento con codice 17074, “IREN” anziché quella, corretta, di “IREN Energia S.p.A.”;

Dato, inoltre, atto che, sempre con riferimento al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/2/2021, di approvazione del Primo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, il Consorzio della Bonifica di Burana, in qualità di soggetto attuatore, ha reso noto (con la nota acquisita al prot. dell’Agenzia n. 37388 dell’8/7/2021) che l’intervento con codice 17037 risulta essere stato eseguito all’interno del territorio dei Comuni di Sant’Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO) anziché in quello dei Comuni di San Giovanni in Persiceto (BO), Sant’Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO), come originariamente previsto nel Primo Stralcio del Piano;

Ritenuto, pertanto, di apportare le seguenti rettifiche e modifiche al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/2/2021:

- correzione dell’importo della somma accantonata da riconoscere previa rendicontazione: da “€ 748.834,32” a “€ 748.834,42”;
- correzione della denominazione del soggetto attuatore dell’intervento con codice 17074: da “IREN” a “IREN Energia S.p.A.”;
- modifica dell’ambito comunale e provinciale nel quale risulta essere stato eseguito l’intervento con codice 17037: Comuni di Sant’Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO);

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021 (G.U. n. 133 del 5/6/2021) con la quale sono state stanziare ulteriori risorse, pari a € 25.122.462,32, per la realizzazione degli interventi, da un lato, sul patrimonio pubblico e, dall’altro, per il patrimonio e le attività produttive di cui, rispettivamente, alle lettere b) e c) dell’art. 25, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018;

Constatato che con la nota prot. PG 619266 del 25/6/2021 lo Scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria approvazione, la Proposta di Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per € 25.122.462,32, di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed € 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi previsti dall’art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018;

Riscontrato che nella predetta Proposta sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 25.122.462,32, gli interventi ed accantonamenti come di seguito riportati:

- lavori ed acquisizioni di beni e servizi di Enti locali: € 3.665.317,35;
- lavori assegnati ai Consorzi di Bonifica e all’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo): € 2.539.000,00;
- lavori ed acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche: € 300.000,00;
- interventi assegnati all’Agenzia: € 3.919.000,00;
- accantonamento destinato per gli interventi di cui all’art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018: € 14.699.144,97;

Accertato che con la nota prot. POST 31170 del 12/7/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato, ai sensi dell’art. 1, comma 5 della citata OCDPC n. 732/2020, l’approvazione della Proposta di Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile per un importo pari a € 25.122.462,32;

Valutato, pertanto, di approvare il Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per un totale pari a € 25.122.462,32, di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed € 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi di cui all’art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*” e ss.mm. ii. e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la Delibera della Giunta regionale 28 gennaio 2021, n. 111 “*Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023*” contenente, tra l’altro, nel relativo Allegato D, la “*Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di preven-*

zione della corruzione 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il Secondo Stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per € 25.122.462,32, di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi ed € 14.699.144,97 quale somma accantonata destinata agli interventi previsti dall’art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. n. 1/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di apportare le rettifiche e le modifiche al Decreto dello Scrivente n. 17 del 18/2/2021 citate in premessa, per come riportate nell’allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- correzione dell’importo della somma accantonata da riconoscersi previa rendicontazione: da “€ 748.834,32” a “€ 748.834,42”;
- correzione della denominazione del soggetto attuatore dell’intervento con codice 17074: da “IREN” a “IREN Energia S.p.A.”;
- modifica dell’ambito comunale e provinciale nel quale risul-

ta essere stato eseguito l’intervento con codice 17037: dai Comuni di “San Giovanni in Persiceto (BO), Sant’Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO)” ai Comuni di “Sant’Agata Bolognese (BO), Crevalcore (BO) e Finale Emilia (MO)”;

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell’Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell’adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>;

5. di trasmettere il presente Decreto, unitamente al Secondo Stralcio del Piano, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini





Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in  
conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal  
1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di  
Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – secondo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di  
dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Bologna, luglio 2021

Il Commissario Delegato  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DI AIPO, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO</b>	<b>7</b>
<b>3</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>8</b>
<b>3.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>8</b>
<b>3.2</b>	<b>PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)</b>	<b>8</b>
<b>3.3</b>	<b>TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>9</b>
<b>3.4</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>9</b>
<b>3.5</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>9</b>
<b>3.6</b>	<b>PERIZIE DI VARIANTE</b>	<b>11</b>
<b>3.7</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>11</b>
<b>3.8</b>	<b>ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI</b>	<b>11</b>
<b>3.9</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>11</b>
<b>2.9.1</b>	SCHEDA INTERVENTO	11
<b>2.9.2</b>	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
<b>3.10</b>	<b>CARTELLONISTICA DI CANTIERE</b>	<b>12</b>
<b>4</b>	<b>LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI</b>	<b>13</b>
<b>4.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>13</b>
<b>4.2</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI</b>	<b>16</b>
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
<b>4.3</b>	<b>ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>20</b>
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
<b>4.4</b>	<b>ULTERIORI PRECISAZIONI</b>	<b>21</b>
<b>5</b>	<b>INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO</b>	<b>22</b>
<b>5.1</b>	<b>ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA</b>	<b>22</b>
<b>5.2</b>	<b>RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA</b>	<b>23</b>
5.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	23
5.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	23

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

5.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	25
<b>5.3</b>	<b>ELENCO INTERVENTI AIPO</b>	<b>26</b>
<b>5.4</b>	<b>RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO</b>	<b>26</b>
5.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	26
5.4.2	MODALITA' DI EROGAZIONE	28
<b>6</b>	<b>LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE</b>	<b>29</b>
<b>6.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>29</b>
<b>6.2</b>	<b>MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE</b>	<b>29</b>
<b>7</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI</b>	<b>31</b>
<b>7.1</b>	<b>ELENCO LAVORI</b>	<b>31</b>
7.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	32
<b>7.2</b>	<b>ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>33</b>
7.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	34
<b>8</b>	<b>INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA</b>	<b>35</b>
<b>9</b>	<b>QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO</b>	<b>36</b>
<b>9.1</b>	<b>QUADRO DELLA SPESA</b>	<b>36</b>
<b>10</b>	<b>INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE</b>	<b>37</b>

Regione Emilia-Romagna  
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza  
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020  
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 1 PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 06 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Provincia di Modena e Bologna interessando tra gli altri i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. È presente sui diversi scenari personale dell'esercito e squadre dei vigili del fuoco provenienti da altre regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24, a livello provinciale sono stati attivati in collaborazione coi Prefetti i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate, i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dal ripristino dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Si evidenziano anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 PG.808178 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza integrata successivamente con nota PG 841822 del 22/12/2020.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera (scadenza 23/12/2021) per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020, stanziando € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 31 dicembre 2020 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n 17 del 18/2/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 20/05/2021 ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse € 25.122.462,32 di cui 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e 14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività produttive.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, la Città metropolitana di Bologna, le Province, AIPo e i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno e nella ricognizione del fabbisogno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

Si segnalano inoltre la modifica del soggetto attuatore dell'intervento codice 17074 che per mero errore materiale era stato riportato non correttamente, e la modifica e integrazione dei comuni e province dell'intervento codice 17037 programmati nel primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti, approvato con decreto n. n. 17 del 18/2/2021.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 2 MODIFICHE INTERVENTI DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI PRIMO STRALCIO

A causa di mero errore materiale viene modificato il soggetto attuatore dell'intervento codice 17074 del piano dei primi interventi urgenti - primo stralcio approvato con Decreto n. 17 del 18/2/2021 da IREN a **IREN Energia S.p.A.**

Soggetto attuatore modificato

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17074	C55H20000190001	RE	Baiso-Toano	La Fornace - Cerredolo	<b>IREN Energia S.p.A.</b>	Lavori di ripristino, in sponda sinistra, della spalla della briglia in località Fornace in Comune di Baiso	150.000,00

Con riferimento all'intervento codice 17037, su richiesta del soggetto attuatore Consorzio di bonifica della Burana, si precisa che gli interventi si sono svolti nei Comuni di **Finale Emilia (MO)**, **Sant'Agata Bolognese (BO)** e **Crevalcore (BO)** anziché nei comuni di San Giovanni P. (BO), Sant'Agata Bolognese (BO) e Crevalcore (BO), come programmato nel 1 stralcio del Piano approvato con decreto n 17 del 18/02/2021.

Modifica comuni e province

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17037	E75H21000170002	<b>BO-MO</b>	<b>Sant'Agata Bolognese, Crevalcore e Finale Emilia</b>	varie	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino officiosità idraulica dei reticoli utilizzati per il deflusso delle acque dell'alluvione, collettore Acque Alte, Emissario Acque Basse, e dei canali collettori stessi. I lotto	180.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5, e 6 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 732/2020 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732/2020, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al **23/12/2021**, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

### 3.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte del Commissario delegato e dei soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che si esprimono entro 7 giorni, negli altri casi.

### 3.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

### 3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### 3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

### 3.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

### 3.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

### 3.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

### 3.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

#### 2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 732/2020. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

### 2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

### 3.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 10.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17117	H57H21001290001	BO	ALTO RENO TERME	Casa Gnocco	Amministrazione comunale di Alto Reno Terme	Intervento di ripristino della viabilità comunale danneggiata interessata da evento franoso	50.000,00
17118	H57H21001300001	BO	ALTO RENO TERME	Casa Boni	Amministrazione comunale di Alto Reno Terme	Intervento di ripristino della strada comunale danneggiata interessata da evento franoso	30.000,00
17119	F17H21002740001	BO	CASTEL D'AIANO	Villa d'Aiano	Amministrazione comunale di Castel d'Aiano	Ripristino della percorribilità di un tratto di strada comunale via Villa danneggiata da dissesto idrogeologico	60.000,00
17120	G39J21009320001	BO	CASTEL DI CASIO	Strade comunali	Amministrazione comunale di Castel di Casio	Interventi di ripristino viabilità sulle strade comunali di Capanna Moratti, Suviana e Taviano	40.000,00
17121	G39J21009330001	BO	CASTEL DI CASIO	S.C Rovinaia km 0+215	Amministrazione comunale di Castel di Casio	Intervento urgente di ripristino della strada comunale danneggiata	40.000,00
17122	G17H21001710001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Gioacchino Pepoli 12	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento di ripristino del manto di copertura della struttura adibita a Residenza Socio Assistenziale	30.000,00
17123	G19J21003670001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Nazionale sud - Creda	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento di messa in sicurezza del movimento franoso in località Ponte di Legno - Rovine di Creda	60.000,00
17124	G19J21003690001	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Capoluogo	Amministrazione comunale di Castiglione dei Pepoli	Intervento urgente per limitare la regressione del movimento franoso interessante l'area di accoglienza scoperta del capoluogo	120.000,00
17125	G69J21003380002	BO	GAGGIO MONTANO	Sassuriano	Amministrazione comunale di Gaggio Montano	Completamento dei lavori urgenti di ripresa dei dissesti sulla strada di accesso all'eliporto di Sassuriano e messa in sicurezza del versante	330.000,00
17126	I37H21002130001	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	Loc Palazzo	Amministrazione comunale di Lizzano in Belvedere	Intervento urgente di ripresa del dissesto e consolidamento della carreggiata della strada comunale Palazzo-Buio	30.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17127	J47H21001980001	BO	LOIANO	Roncobertolo	Amministrazione comunale di Loiano	Intervento urgente di ripristino della viabilità di via Roncobertolo	90.000,00
17128	I19J21002580002	BO	MONGHIDORO	Ca'di Baldino via le docce	Amministrazione comunale di Monghidoro	Intervento urgente di sistemazione dell'attraversamento stradale, dei muri di sostegno a monte e consolidamento della sponda sinistra del rio Torricella	65.000,00
17129	I17H21003080002	BO	MONGHIDORO	Fantorno	Amministrazione comunale di Monghidoro	Interventi urgenti di sistemazione della frana che interessa la viabilità comunale via San Pietro	75.000,00
17130	H57H21001270001	BO	MONZUNO	Rioveggio	Amministrazione comunale di Monzuno	Intervento urgente di ripristino della scarpata di valle e della sede stradale danneggiata	20.000,00
17131	B47H21003060001	BO	VALSAMOGGIA	Cà Foscolo Monteveglio	Amministrazione comunale di Valsamoggia	Intervento di sistemazione della scarpata di valle e ripristino del reticolo fognario danneggiato su via Cà Foscolo	90.000,00
17132	G87H20000110004	MO	FIORANO MODENESE	VIA NUOVA DEL GAZZOLO 5 PRA' ROSSO	Amministrazione comunale di Fiorano Modenese	Intervento per il ripristino della percorribilità della strada comunale via nuova del Gazzolo	80.000,00
17133	F27H21003450001	MO	FRASSINORO	via pian di Venano snc pian di venano	Amministrazione comunale di Frassinoro	Ripristino della strada comunale via Pian di Venano interessata da movimento franoso	50.000,00
17134	B27H21002590001	MO	MONTEFIORINO	Via Querceti - Querceti	Amministrazione comunale di Montefiorino	Intervento di ripristino della viabilità di via Querceti a seguito del cedimento della carreggiata	80.000,00
17135	J49J21004610001	MO	NONANTOLA	Zona artigianale di Nonantola	Amministrazione comunale di Nonantola	Interventi per il ripristino degli sprofondamenti del manto stradale di alcuni tratti delle strade comunali interessate dall'alluvione del 6 dicembre	210.000,00
17136	D67H21002760001	MO	PALAGANO	Via Toggiano SN Toggiano	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della transitabilità su via Toggiano tramite la costruzione di un muro su pali a valle della strada	60.000,00
17137	D67H21002770001	MO	PALAGANO	via Comunale	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della banchina di valle in località Casa Guiglia in via Comunale e regimazione delle acque	70.000,00
17138	D67H21002780001	MO	PALAGANO	Via Palazzo Pierotti	Amministrazione comunale di Palagano	Ripristino della percorribilità di Via Palazzo Pierotti Loc. Casa Bogo interessata da movimento franoso	70.000,00
17139	E87H21002780001	MO	PIEVEPELAGO	Strada comunale per Tagliole - Casa Galassini	Amministrazione comunale di Pievepelago	Consolidamento delle spalle del ponte sulla strada Comunale per Tagliole in località Casa Galassini	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17140	F97H21002960001	MO	POLINAGO	VIA CINGHIANELLO SNC QUAGNOLA	Amministrazione comunale di Polinago	Messa in sicurezza di via Cinghianello località Quagnola tramite realizzazione di muro di contenimento del versante in frana	70.000,00
17141	G17H21001720001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	VIA G.B. BERTI SNC PRIGNANO SULLA SECCHIA	Amministrazione comunale di Prignano sulla Secchia	Intervento urgente del movimento franoso a valle del capoluogo con interessamento della pubblica fognatura e delle linee elettriche a servizio dell'abitato.	210.000,00
17142	H27H20002260001	MO	RAVARINO	Via Roma 234 Ravarino	Amministrazione comunale di Ravarino	Ripristino straordinario del manto di copertura e delle infiltrazioni d'acqua nei locali dell'edificio centro diurno per anziani	8.317,35
17143	E27H21002580001	MO	SESTOLA	Via Torracchia 00 Vesale	Amministrazione comunale di Sestola	Ripristino del transito lungo la strada Via Torracchia interessata da movimento franoso	60.000,00
17144	H67H21002070001	MO	ZOCCA	VIA MONTALBANO S.N. CASA MUNARINO	Amministrazione comunale di Zocca	Completamento dell'intervento sul versante a monte di via Montalbano nel tratto compreso tra le località Cà Ferrino e Cà di Munarino	250.000,00
17145	I47H21001920001	RE	CARPINETI	via Spignana x Spignana	Amministrazione comunale di Carpineti	Intervento di ripristino di via Spignana interessata da movimento franoso	180.000,00
17146	I71B21002290002	RE	CASTELLARANO	VIA RADICI SUD 75 IL PIOPPO	Amministrazione comunale di Castellarano	Completamento del ripristino delle opere di difesa spondali fortemente erose in sponda sx del fiume Secchia	210.000,00
17147	F77H21003230001	RE	TOANO	via Roncaciso Vogno / VOGNO	Amministrazione comunale di Toano	Interventi urgenti sul Rio Canarino per ripristino transitabilità in sicurezza sul ponte	120.000,00
17148	H37H21002670001	RE	VENTASSO	Celestoni	Amministrazione comunale di Ventasso	Intervento urgente per consolidamento dissesto del versante in prossimità della strada di accesso all'abitato di Collagna	120.000,00
17149	D87H21002630001	RE	VETTO	via Costaborga s.n. Costaborga	Amministrazione comunale di Vetto	Intervento urgente per consolidamento dissesto sulla scarpata di valle che ha coinvolto la carreggiata	40.000,00
17150	F27H21003430001	RE	VILLA MINOZZO	Via Domenico Bondi. Morsiano - Romanoro	Amministrazione comunale di Villa Minozzo	Ripristino di tratto stradale di 50 metri completamente asportato da frana	317.000,00
17151	F27H21003290001	RE	VILLA MINOZZO	Via Montebore S.n.c. Costa di Morsiano	Amministrazione comunale di Villa Minozzo	Interventi urgenti sul versante coinvolto da dissesto per ripristino viabilità in sicurezza	100.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17152	C27H21000970003	RE	VILLA MINOZZO	SP9 "delle Forbici" (Felina-Villa Minozzo-Civago) al km 33+000	Provincia di Reggio Emilia	Ripristino transitabilità in sicurezza su SP 9 km 33+000 interessata da frana di crollo	150.000,00

totale 3.665.317,35

## 4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

### 4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

### 4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.7 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

**“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020”**

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

#### 4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 732/2020".**

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

#### 4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

#### 4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

#### 4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

### 4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

#### 4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020"**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

#### 4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 5

### INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e ad AIPO.

#### 5.1 ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17153	E37H21002560002	BO	CREVALCORE	Via Signata	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori urgenti di consolidamento e ricostruzione del corpo arginale e impermeabilizzazione dell'alveo del Canal Torbido lungo la Via Signata e Via Bomporto	290.000,00
17154	E27H21002620002	BO	CREVALCORE	Crevalcore Sant'Agata Bolognese	Consorzio della Bonifica Burana	Risezionamento e consolidamento spondale delle Acque Basse afferente al Collettore Acque Basse in destra e sinistra	190.000,00
17155	J97H21002110001	FE	ARGENTA	Fiorana - Filo	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Realizzazione di presidio di sponda su alcuni tratti del Dominante Gramigne in Argenta - Il stralcio a completamento	270.000,00
17156	G97H21003440001	MO	CARPI	via Gusmea snc Carpi-Gusmea	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Scolo Cavata Occidentale: ripresa frane ed erosione e consolidamento delle scarpate per il ripristino della sezione di deflusso e la stabilità della sede stradale di via Gusmea. 1° stralcio	170.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17157	E37H21002570002	MO	CASTELFRANCO EMILIA	1 1 Castelfranco, Sant'Agata	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento per il rizezionamento e consolidamento da collassi spondali e ricostruzione dei manufatti idraulici danneggiati del Canal Chiaro nel tratto fra Castelfranco Emilia e Sant'Agata Bolognese-1 stralcio	100.000,00
17158	E47H21002680002	MO	NONANTOLA	1 1 Nonantola	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di consolidamento spondale e ripresa di frane delle sponde del Canal Torbido da sud dell'abitato di Nonantola a Casette - Nonantola (MO)	50.000,00
17159	G17H21001690001	MO	SOLIERA	Via Lama Soliera via Nuova Campogalliano snc Varie tra Campogalliano e Soliera	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Lama ricostruzione scarpate e messa in sicurezza strade adiacenti via Lama - via Nuova- Campogalliano - Soliera	100.000,00
17160	G87H21002450001	RE	REGGIO NELL'EMILIA	Via Montagnani Marelli snc A monte Latteria Villa Curta	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Torrente Rodano: lavori di contenimento erosione spondale, consolidamento scarpate e ripristino officiosità idraulica	120.000,00

totale 1.290.000,00

## 5.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

### 5.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

### 5.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.5 “Spese generali e tecniche”. La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d’asta dell’intervento e dell’eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

#### **LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)**

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all’indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell’aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell’art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

#### **LIQUIDAZIONE SALDO**

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all’indirizzo PEC [difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it), in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell’aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudo;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, carburante per i macchinari, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- m. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- n. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

### 5.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nei precedenti punti 5.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo di tutta la documentazione, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

### 5.3 ELENCO INTERVENTI AIPO

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17161	B27H21002520001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa di franamenti e cedimenti delle difese spondali tra st. 3-4 in sinistra Panaro, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	200.000,00
17162	B27H21002530001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa di ricostruzione delle difese spondali a monte dello st. 3 in sinistra Panaro, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	150.000,00
17163	B27H21002540001	FE	BONDENO	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di rimozione del legname abbattuto o trasportato dalla corrente in concomitanza con la piena del fiume Panaro ed in grado di generare ostacolo al libero deflusso delle acque, comune di Bondeno (FE) - PTI_FE_1	200.000,00
17164	B85H21000180001	RE	BRESCELLO	Lentigione	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di somma urgenza per la ripresa cedimento di sponda in destra idraulica del t. Enza	249.000,00
17165	B87H21003390001	MO	CAMPOSANTO	Fiume Panaro, Camposanto	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 161 e 164 in comune di Camposanto	450.000,00

totale 1.249.000,00

### 5.4 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

#### 5.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 3.5 "Spese generali e tecniche". Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

#### **LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)**

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

#### **LIQUIDAZIONE SALDO**

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

#### 5.4.2 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 5.4.1;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 6 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

### 6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17166	H99J20002140001	MO	MODENA	Stradello Romano, Via Folloni Fossalta	HERA Spa	Ripristino della rete di scolo afferente al Torrente Tiepido a seguito degli allagamenti di dicembre 2020	300.000,00

totale 300.000,00

### 6.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:
  - alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
  - alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
  - alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
  - b. che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
  - c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
  - d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
  - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
  - f. la comunicazione all'autorità competente, se presente, del finanziamento concesso.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
  - 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I suddetti documenti devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

**STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

# 7

## AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

### 7.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17167	F47H21003360001	BO	BORGO TOSSIGNANO	Rineggio	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna	Sistemazione dell'alveo a valle della briglia di Rineggio sul torrente Santerno	200.000,00
17168	F36G21000580001	BO	CASTEL DI CASIO	Strada comunale n. 125 "Bocca Nord"	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Intervento urgente di sistemazione delle sezioni di deflusso del F. Reno per la sicurezza della s.c. 125 "Bocca nord"	140.000,00
17169	F66G21000480001	BO	CASTELLO D'ARGILE	Via Colombano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Ripristino livelletta di sommità arginale in tratti vari del Fiume Reno classificati di II categoria	580.000,00
17170	F37H20005480001	BO	MEDICINA	Fossatone	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Ripristino urgente di aree golenali e sponde del torrente Quaderna nel tratto compreso tra SP 253 e SP3 nei comuni di Medicina e Budrio	185.000,00
17171	F17H20006240001	BO	MONGHIDORO	Via Fontanone, Pergoloso	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna	Lavori urgenti di ripristino dell'efficienza idraulica del Rio Grignano	37.000,00
17172	F97H21002880001	FE	CODIGORO-COMACCHIO	Po di Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	Ripristino delle arginature in destra e sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla SS 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni, secondo stralcio a completamento	400.000,00
17173	F57H21002320001	FE	COMACCHIO	Nazioni, Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	Primo ripristino urgente delle difese degli abitati Lido Nazioni e Lido Volano danneggiati dagli eventi di dicembre 2020	500.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17174	F17H21003110001	MO	MONTECRETO/LAMA MOCOGNO	Molino Camatti e fosso Camoscio	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e difesa dei versanti abitati in località Molino Camatti e Fosso Camoscio	350.000,00
17175	F67H21003490001	MO	PALAGANO	La Cà	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Ripristino danneggiamenti platea e vasca di dissipazione della briglia in località La Cà sul torrente Dolo	380.000,00
17176	F17H21003130001	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	Torrente Rossenna Cà d'Oceta	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Interventi di ripristino delle difese spondali a monte e valle della strada provinciale Fondo val Rossenna e ripristino della briglia	120.000,00
17177	F17H21003120001	MO	SERRAMAZZONI	Torrente Tiepido Montagnana	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Completamento del ripristino delle opere di contenimento e di difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della SS12	152.000,00
17178	F87H20006460001	RE	VETTO	VETTO - CANOSSA O BUVOLO - CIANO D'ENZA	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino opere danneggiate, erosioni spondali, riprofilature e stabilizzazione quote di fondo alveo nel T. Enza e Rio Vico	230.000,00
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa	240.000,00

totale 3.514.000,00

### 7.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.



Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

## 7.2 ELENCO LAVORI AUTORIZZATI DALL’AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Gli interventi riportati nella seguente tabella afferenti a lavori di somma urgenza, non procrastinabili, per i quali l’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna, ha anticipato la somma necessaria per l’attuazione degli interventi con risorse provenienti dai propri bilanci 2020-2022 – 2021-2023.

Si segnala che gli incentivi, se dovuti, saranno rimborsati dalla contabilità speciale n. 6256 nel rispetto del comma 4, art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (escluso lo 0,4% in quanto finanziamenti a destinazione vincolata, che rimarranno a carico del Bilancio dell’Agenzia) e del regolamento regionale n. 6/2019.

COD INT	CUP	PRO V	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17180	F55H20000090002	FE	COMACCHIO	Lido di Volano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara	SU2020020 - Ripristino dell’argine di difesa a mare sul litorale del Lido di Volano, danneggiato dall’evento meteo marino verificatosi dal 2 al 10 dicembre 2020	130.000,00
17181	F25H20000200002	MO	CASTELNUOVO RANGONE	torrente Nizzola 1 via Cavidole	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020022 - Primi interventi di somma urgenza per la sistemazione di una grave erosione in sinistra idraulica del torrente Nizzola in fregio alla strada comunale via Cavidole in comune di Castelnuovo Rangone (MO).	25.000,00
17182	F95H20000380002	MO	MODENA	torrenti Tiepido e Grizzaga 1 Fossalta	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020023 - Interventi di somma urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque di piena dei torrenti Tiepido e Grizzaga in località Fossalta in Comune di Modena	50.000,00
17183	F95H20000250002	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	Fiume Panaro Zenzano	ARSTPC - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	SU2020019 - Primi interventi di somma urgenza per la sistemazione di una grave erosione sulla spalla destra della briglia di Zenzano sul fiume Panaro in Comune di Savignano sul Panaro (MO)	200.000,00

totale 405.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

### 7.2.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'Agenzia, nel momento in cui la stessa avrà effettivamente liquidato le spese oggetto del finanziamento, anche in più soluzioni.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia stessa, una **Richiesta di erogazione delle spese effettivamente sostenute**, contenente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi alla sottoscrizione del contratto, all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegata la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

**STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 8

### INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Ferrara, di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
  - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
  - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre-individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 9

### QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021	25.122.462,32
--	---------------

#### 9.1 QUADRO DELLA SPESA

Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	3.665.317,35
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4	Consorzi di bonifica - paragrafo 4.1	1.290.000,00
	AIPo - paragrafo 4.3	1.249.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		300.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	3.514.000,00
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - paragrafo 6.2	405.000,00
<b>totale interventi</b>		<b>10.423.317,35</b>
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018		14.699.144,97

**totale**

**25.122.462,32**

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – secondo stralcio

## 10 INTESAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*Ente appaltante:*

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

*Fonte di Finanziamento:*

**OCDPC n.732 del 31/12/2020**

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2021, N. 114

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore Associazioni di Tutela dei Consumatori**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Marzio Govoni nato a Soliera (MO) il 22/10/1959 in sostituzione della signora Marina Goles in rappresentanza del settore "Associazioni di Tutela dei Consumatori";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 LUGLIO 2021, N. 115

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Credito e Assicurazioni**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Pierpio Cerfogli nato a Modena (MO) il 20/8/1962 quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena in sostituzione del signor Stefano Rossetti in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 119

**COVID-19. Riconoscimento del contributo offerto dai medici di emergenza territoriale nel contenimento e nel contrasto dell'epidemia**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo, al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021 (in G.U. Serie Generale 103 del 30 aprile 2021);

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale, le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza da epidemiologica COVID-19;

- il proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, con il quale si è programmato l'impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell'emergenza da COVID-19 nell'ambito della campagna di raccolta fondi "Insieme si può, l'Emilia-Romagna

contro il coronavirus”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 326 dell'8 aprile 2020 “Riconoscimento del maggior impegno correlato all'emergenza epidemiologica COVID-19 del personale del Servizio sanitario regionale”;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 654 del 20 marzo 2020, con la quale, il Dipartimento della protezione civile, in deroga alla normativa vigente, è stato autorizzato a costituire una Unità medico-specialistica, composta da medici dipendenti del SSN, medici dipendenti di Strutture sanitarie private, anche non accreditate con il SSN, e da liberi professionisti, anche con rapporto convenzionato con il SSN, a supporto delle strutture sanitarie regionali, per il cui utilizzo è stato previsto, oltre al rimborso delle spese di viaggio, l'erogazione di un premio di solidarietà forfetario, che non concorre al reddito, per ciascuna giornata di lavoro prestata;

Preso atto:

- della numerosità, intensità e complessità delle prestazioni di assistenza garantite dai medici di emergenza territoriale, nel periodo che va dal 21 febbraio al 30 aprile 2020, primo periodo di alto picco pandemico da Coronavirus, che hanno comportato la necessità da parte di ogni professionista di adeguare e ampliare le proprie complessive competenze, nonché modificare le procedure operative per trattare un paziente a domicilio, all'esterno, su un mezzo di soccorso, in ambulatorio e in reparto;

Ritenuto, perciò, anche alla luce di quanto disposto dalla Giunta regionale per il personale del Servizio sanitario regionale, equo ed obiettivo valorizzare il lavoro dei medici di emergenza territoriale, convenzionati a tempo indeterminato e determinato con le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, attraverso l'utilizzo delle somme raccolte a titolo di liberalità nell'ambito della campagna di sensibilizzazione “*Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*”, prive di vincolo di destinazione da parte del donante;

Valutata la necessità di prefigurare specifici criteri per l'individuazione del personale meritevole di tale riconoscimento, quali:

- a) periodo di riferimento, 21 febbraio – 30 aprile 2020, primo periodo di alto picco pandemico;
- b) incarico convenzionale a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere nel periodo sopra citato;
- c) avere svolto il proprio incarico nel periodo sopra citato, per almeno 15 (quindici) giorni;

Ritenuto necessario attribuire il riconoscimento al medico di emergenza territoriale anche nel caso di impedimento, avendo contratto l'epidemia, oppure, in caso di decesso, per causa di servizio, nel medesimo periodo temporale di riferimento;

Dato atto che in caso di decesso il riconoscimento economico sarà erogato agli eredi;

Ritenuto che tale riconoscimento debba configurarsi in una premialità economica - da quantificarsi nel suo insieme prendendo a riferimento la misura di euro 1.000,00 lordi per il numero di professionisti interessati – pari ad un impiego complessivo di liberalità in denaro di euro 173.000,00, tenuto conto delle rilevazioni effettuate in collaborazione con le Aziende sanitarie interessate, e che tale riconoscimento non possa, in alcun modo, essere destinato, anche solo in parte, per coprire eventuali spese amministrative o generali delle Aziende medesime;

Ritenuto, altresì, nella loro qualità di Strutture operative del Soggetto attuatore, ai sensi del richiamato decreto n. 42/2020,

che le Aziende sanitarie interessate debbano assicurare il riparto dei fondi nei termini di cui al “Prospetto di ripartizione” (Allegato n. 1);

Preso atto dell'assenza di operatività di medici di emergenza territoriale nell'Azienda USL di Imola;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a “PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20”, acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185, sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna “*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*”, accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.A. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

- che il suddetto importo è da trasferirsi alle Aziende sanitarie interessate, in un'unica soluzione, con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato necessario stabilire:

- che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna predisponga gli atti di liquidazione delle somme assegnate con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2 - “*Disciplinare di rendicontazione*”);

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione degli ordinativi di pagamento in favore delle Aziende sanitarie interessate;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023.”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

**1.** di assegnare alle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e della Romagna, per la finalità e le motivazioni in premessa esposte e qui integralmente richiamate, la somma massima complessiva di euro 173.000,00;

**2.** di stabilire che la somma assegnata al punto 1. sia ripartita nei termini di cui al “Prospetto di ripartizione” (Allegato 1) e venga trasferita, in un'unica soluzione, con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione (Allegato 2), il quale, esplicitamente approvato, deve intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**3.** di stabilire che il competente Servizio della Direzione

Generale Cura della persona, salute e welfare provveda alla predisposizione dei relativi atti di liquidazione direttamente sulla Contabilità Speciale n. 6185, a fronte dell'invio della documentazione prescritta dall'allegato Disciplinare da parte delle Aziende sanitarie assegnatarie;

**4.** di stabilire che eventuali variazioni nella ripartizione, riscontrate ed accettate dalle Aziende sanitarie interessate, possano essere disposte con gli atti di liquidazione del competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, purché nel rispetto del totale della somma complessivamente assegnata;

**5.** di stabilire che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione degli ordinativi di pagamento in favore delle Aziende sanitarie interessate;

**6.** di trasmettere il presente atto:

- alle Aziende USL di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e della Romagna;

- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

**7.** di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

**8.** di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini



<b>AZIENDA SANITARIA</b>	<b>AVENTI TITOLO</b>	<b>SOMME ASSEGNATE</b>
<b>AUSL Piacenza</b>	12	12.000
<b>AUSL Parma</b>	12	12.000
<b>AUSL Reggio Emilia</b>	19	19.000
<b>AUSL Modena</b>	28	28.000
<b>AUSL Bologna</b>	20	20.000
<b>AUSL Ferrara</b>	20	20.000
<b>AUSL Romagna</b>	62	62.000
<b><i>Totale</i></b>	173	173.000

**Disciplinare di rendicontazione**

Il presente disciplinare specifica le modalità operative per la rendicontazione delle somme utili al riconoscimento del contributo offerto dai medici di emergenza territoriale nel contenimento e nel contrasto dell'epidemia.

I criteri per l'individuazione dei beneficiari, che si riportano di seguito, devono essere presenti congiuntamente:

- a) periodo di riferimento, 21 febbraio - 30 aprile, primo periodo di alto picco pandemico;
- b) incarico convenzionale a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere nel periodo sopra citato;
- c) avere svolto il proprio incarico nel periodo sopra citato per almeno 15 (quindici) giorni.

Il riconoscimento del contributo economico opera anche nel caso di impedimento, qualora il medico di emergenza territoriale abbia contratto l'epidemia, oppure, in caso di decesso, per causa di servizio, nel medesimo periodo temporale di riferimento.

**Modalità di rendicontazione**

Le somme assegnate sono erogate in un'unica soluzione, su richiesta di liquidazione dell'Azienda sanitaria interessata, corredata di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risultino:

- l'elenco numerico dei medici di emergenza territoriale con incarico convenzionale a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere nel periodo compreso dal 21 febbraio al 30 aprile 2020;
- l'elenco numerico dei medici di emergenza territoriale, che, nel rispetto di quanto indicato al punto precedente, nel periodo compreso dal 21 febbraio al 30 aprile 2020, abbiano prestato la propria attività per almeno 15 (quindici) giorni;
- l'elenco numerico dei medici di emergenza territoriale, che, nel rispetto di quanto indicato al primo punto, nel periodo compreso dal 21 febbraio al 30 aprile 2020, abbiano contratto l'epidemia o siano deceduti;
  
- l'attestazione dell'avvenuta erogazione del riconoscimento economico;
- l'attestazione che la documentazione relativa alla premialità attribuita a ciascun beneficiario è conservata, in originale, presso l'Azienda.

**Modalità di erogazione**

Gli atti di liquidazione adottati dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6185, linea di finanziamento "donazioni", devono contenere esplicitamente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopraindicata.

Ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento, il Servizio competente della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette i suddetti atti di liquidazione al Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 14 LUGLIO 2021, N. 1106

**Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6804 del 13/5/2021 presentata dall'impresa individuale FARMACIA DELL'ASSUNTA DELLA DOTT.SSA DI IORIO ELEONORA. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6804, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale FARMACIA DELL'ASSUNTA DELLA DOTT.SSA DI IORIO ELEONORA, con sede legale nel Comune di CARPI (MO), in Via L. Ariosto n. 6, Codice fiscale DRILNR78H56B819N, Partita IVA 03141690366;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa individuale FARMACIA DELL'ASSUNTA DELLA DOTT.SSA DI IORIO ELEONORA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 LUGLIO 2021, N. 1114

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6717 del 13/5/2021 presentata da AGE SRL. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6717, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società AGE SRL, con sede legale nel Comune di MEDOLLA (MO), in Via Toscanini n. 2, Codice fiscale 03036850364, Partita IVA 03036850364, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AGE SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 LUGLIO 2021, N. 1115

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6780 del 13/5/2021 presentata da STUDIO SALAMINI GIUSEPPE. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6780, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista STUDIO SALAMINI GIUSEPPE, con sede legale nel Comune di REGGIOLO (RE), in Via Regina Margherita n. 43, Codice fiscale SLMGPP53S28H225L, Partita IVA 02697240352, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO SALAMINI GIUSEPPE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 LUGLIO 2021, N. 13831

**Concessione al Comune di Reggio nell'Emilia di un contributo per la realizzazione del progetto "Sede in via dall'illegalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP J89J21007420006**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonchè della nota n. PG/2017/512716 del 7/7/2017 dal Responsabile del Servizio riforme istituzionali, rapporti con la conferenza delle Regioni e coordinamento della legislazione, Filomena Terzini

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore **del Comune di Reggio nell'Emilia**, il contributo complessivo di **€.21.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di €. 46.000,00 per la realizzazione del progetto "**Sede in via dall'illegalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 21.000,00 registrata con il n. **8877** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023,

anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 02732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP J89J21007420006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Reggio nell'Emilia, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RERSPONSABILE DEL SERVIZIO

Filomena Terzini

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SEDE IN VIA DALL'ILLEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, C.F. 00145920351 rappresentato  
dall'Assessore a Legalità e Coesione Sociale, domiciliato per la  
carica presso la sede municipale,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione  
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e  
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore a Legalità e Coesione Sociale del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera inviata il 31/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n.PG.2021.534386, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sede in via dall'illegalità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, in continuità con quanto avviato nell'anno 2020, è finalizzato a proseguire l'attività di animazione e sensibilizzazione territoriale, consolidando le relazioni e lo scambio di informazioni con realtà associative ed istituzionali - enti locali, mondo dell'associazionismo e del volontariato, ordini professionali - per promuovere e coordinare le iniziative di carattere culturale per la diffusione di conoscenza in materia di legalità;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sede in via dall'illegalità**".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Laboratori di educazione alla legalità attività multidisciplinari rivolte quest'anno al corpo studentesco ed ai docenti referenti sui temi della legalità e cittadinanza e finalizzati allo sviluppo dell'idea di giustizia e di cittadinanza;
- Iniziative di sensibilizzazione - avvio sperimentale di un "punto di ascolto":  
l'Amministrazione si impegna a proseguire l'attività di animazione e sensibilizzazione territoriale, consolidando le relazioni e lo scambio di informazioni con realtà associative ed istituzionali - enti locali, mondo dell'associazionismo e del volontariato, ordini professionali - per promuovere e coordinare le iniziative di carattere culturale per la diffusione di conoscenza in materia di legalità.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J89J21007420006.

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Laboratori di educazione alla legalità e video-interviste.	€. 30.000,00
Iniziative di sensibilizzazione - avvio sperimentale di un "punto di ascolto"	€. 16.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 46.000,00</b>

### Articolo 5

#### Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Reggio nell'Emilia, la somma complessiva di € 21.000,00 a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 46.000,00, di cui €. 25.000,00 a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di



consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Sede in via dall'illegalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Sede in via dall'illegalità"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## Articolo 6

### Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Nicoletta Levi e Paola Cristofori per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Reggio nell'Emilia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 21.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Proroga**

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

#### **Articolo 10**

##### **Durata dell'Accordo**

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 11**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Reggio  
nell'Emilia

Il legale rappresentante

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 APRILE 2021, N. 7525

**Accreditamento istituzionale Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara - Ferrara**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pub-

bliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 823/2020";

Vista la domanda di accREDITAMENTO istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Centro di Medicina Ferrara S.r.l., con sede legale in Ferrara, pervenuta il 5/12/2019 al Servizio Assistenza territoriale, ivi conservata, e le successive integrazioni pervenute il 12/3/2021 e 17/3/2021, per la struttura sanitaria:

- Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara, Via Verga n.17/17a, Ferrara;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata e le successive integrazioni pervenute;

Dato atto che il Servizio regionale competente:

- ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

- ha verificato l'esistenza delle condizioni oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di concedere l'accreditamento istituzionale, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara, Via Verga n.17/17a, Ferrara, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Gastroenterologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia generale;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini: Ecografia ed Ecocolor Doppler, Densitometria, Mammografia;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. precisando che:

- per l'esternalizzazione dei servizi sanitari direttamente connessi all'assistenza al paziente, la struttura dovrà utilizzare esclusivamente strutture in possesso di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quater, D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditato (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento, fermo restando quanto stabilito nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19;

4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA,

sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

5. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

10. è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 APRILE 2021, N. 7526

**Rinnovo, variazione, conferma accreditamento con prescrizioni Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bionalisi S.p.A.**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive mo-

dificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Viste le proprie determinazioni, dettagliate nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con cui sono state accreditate le seguenti strutture, ora di Bianalisi S.p.A.:

a) Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE);

b) Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche di Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE);

c) Punto prelievi di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE);

d) Laboratorio privato Bianalisi S.p.A., Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia (Laboratorio poi trasferitosi in viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia, e Punto prelievi poi trasferitosi in Via San Filippo n. 36, Reggio Emilia);

e) Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia;

f) Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE);

g) Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE);

h) Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE);

i) Poliambulatorio Bianalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena;

j) Laboratorio Bianalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì;

Considerato che alcuni degli accreditamenti concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste, relativamente alle strutture di cui ai punti a), b), c), d), i), j):

- le domande di rinnovo/variazione dell'accreditamento, pervenute al Servizio Assistenza territoriale e ivi conservate, presentate dal Legale rappresentante della Società Bianalisi S.p.A., con sede legale in Lissone (MB);

- le note del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale delle domande di rinnovo/variazione dell'accreditamento presentate, che permette alle stesse strutture, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo/variazione;

così come riportato nelle medesime schede allegate;

Considerato che le strutture di cui ai punti e), f), g), h) sono state sottoposte a verifica per la conferma in istituzionale dell'accreditamento già concesso in via provvisoria;

Viste:

- la domanda di variazione dell'accreditamento per trasferimento sede, comprensiva di richiesta di ampliamento per Punto prelievi, da Laboratorio privato Bianalisi S.p.A., Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, a Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;

- la domanda di variazione dell'accreditamento per trasferimento sede da Laboratorio privato Bianalisi S.p.A., Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia (solo Punto prelievi), a Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via San Filippo n. 36, Reggio Emilia;

entrambe presentate dallo stesso Legale rappresentante e anch'esse richiamate nelle schede allegate;

Dato atto che il Servizio regionale competente:

- ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

- ha verificato l'esistenza delle condizioni oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- a seguito di specifiche note del Servizio regionale competente, è stato dato mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare le verifiche di propria competenza sul possesso dei requisiti di accreditamento;

- in data 26 e 27 marzo 2019 è stata effettuata la visita sul campo presso le strutture sopraelencate con cui si sono evidenziate alcune criticità non completamente superate con le azioni di miglioramento messe in atto successivamente alla visita;

- a seguito di relazione intermedia del 26 luglio 2019 dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, il Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione ha provveduto in data 2 agosto 2019 a sospendere il procedimento per otto mesi per consentire alle strutture di attuare le ulteriori azioni di miglioramento richieste, dando nuovamente mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare le evidenze ai requisiti non completamente soddisfatti mediante ulteriore visita sul campo;

- a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 non si è potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, ma al contempo si è reso necessario verificare le azioni implementate dalle strutture per concludere i relativi procedimenti in corso;

- da tali verifiche è emerso che, nonostante le azioni messe in atto dalla Struttura, ancora non si è pervenuti ad una soluzione completa di tutte le criticità evidenziate e che per talune di esse necessita un ulteriore tempo per la loro realizzazione e valutazione;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle suddette strutture, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26 e 27 marzo 2019 e dei successivi ulteriori sviluppi, e la relazione motivata su base documentale per la variazione dell'accreditamento per trasferimento sede da Laboratorio privato Bialalisi S.p.A., Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, a Punto prelievi Bialalisi San Filippo, Via San Filippo n. 36, Reggio Emilia, sempre dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, entrambe trasmesse con Prot. 10/03/2021.0209512.I;

Preso atto delle relazioni motivate citate, le cui risultanze sono descritte nelle schede allegate, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visto che:

- la citata DGR n. 973/2019 prevede che le sedi erogative in grado di dimostrare il possesso dei requisiti generali solo in relazione al collegamento funzionale con una struttura di riferimento siano considerate articolazioni territoriali della struttura principale assumendone, di conseguenza, anche i tempi di durata di accreditamento;

- il Legale rappresentante della Società Bialalisi S.p.A., avvalendosi di tale opportunità, ha richiesto, con nota pervenuta con Prot. 24/03/2021.0256453.E, l'allineamento delle scadenze per tutte le strutture sopracitate che fanno capo al Laboratorio ubicato in viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia (tranne il Laboratorio con sede in Forlì);

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo/variazione dell'accreditamento, nonché alla conferma degli accreditamenti già concessi in via provvisoria, con prescrizioni, delle strutture di cui trattasi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alle seguenti strutture di Bialalisi S.p.A. l'accreditamento a fianco di ciascuna definito e l'accreditamento per la Funzione di governo aziendale della formazione continua, con le prescrizioni di cui al successivo punto 2., precisando che le specifiche di ogni struttura sono dettagliate nell'allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale:

- Laboratorio Bialalisi Sant'Ilario, Via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE): rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, Via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE): rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo di Bibbiano, Via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE): rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bialalisi S.p.A., Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia: accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28,

Reggio Emilia, variazione denominazione e richiesta di ampliamento per Punto prelievi;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, Via S. Filippo n. 36, Reggio Emilia: accreditamento quale Punto prelievi, a seguito di variazione sede da Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e variazione denominazione;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, Via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia: conferma in accreditamento istituzionale, con superamento prescrizioni, dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Laboratorio Analisi Cavriago, Via De Amicis n. 1/A, Cavriago (RE): conferma in accreditamento istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, Via Morandi n. 2/A, Albinea (RE): conferma in accreditamento istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, Via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE): conferma in accreditamento istituzionale dell'accREDITAMENTO già concesso in via provvisoria quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, Via Archirola n. 8, Modena: rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Punto prelievi, con variazione di denominazione;

- Laboratorio Bianalisi Forlì, Via Maceri n. 12, Forlì: rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Laboratorio analisi con Punto prelievi, con variazione di denominazione e della ragione sociale della Società titolare;

2. di concedere gli accreditamenti di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni a cui tutte le strutture dovranno adempiere entro il 31/7/2021 e i cui esiti saranno verificati con visita sul campo, da svolgersi in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19:

- implementazione del sistema di gestione qualità al fine di renderlo evidente e coerente nei vari documenti della qualità;

- effettuazione di una analisi della valutazione del rischio complessiva che tenga conto dei diversi ambiti di attività, secondo una logica proattiva;

- attuazione del piano di gestione della strumentazione;

- formalizzazione del processo formativo nel suo complesso e allineamento fra i diversi documenti descrittivi di tale processo;

- implementazione del processo di convalida del trasporto dei campioni, corretta gestione delle temperature delle camere climatiche e allineamento della strumentazione dei laboratori;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto superamento delle prescrizioni di cui al presente atto e di riscontrare il livello di adeguamento ai requisiti di accreditamento con ulteriore visita sul campo, da svolgersi secondo quanto stabilito al punto 2.;

4. di dare atto che gli accreditamenti di cui al punto 1. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, hanno validità quinquennale a far data dall'adozione del presente provvedimento;

5. di revocare, contestualmente al presente atto, l'accREDITAMENTO del Laboratorio privato Bianalisi S.p.A., Viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, non più operativo a seguito di trasferimento sede del Laboratorio in Viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia, e del Punto Prelievi in Via San Filippo n. 36, Reggio Emilia;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

7. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al Legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, le strutture possono erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos



**SCHEDE SINTETICHE RIASSUNTIVE STRUTTURE DI BIANALISI  
S.P.A. RIGUARDO A:**

**ATTI ADOTTATI, DOCUMENTAZIONE PRODOTTA,  
CORRISPONDENZA INTERCORSATA ED ESITI DELLE VERIFICHE  
EFFETTUATE**

**Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, via Roma n. 2/D,  
Sant'Ilario d'Enza (RE)**

Determinazione n. 2180 del 23/03/2009 di accreditamento per attività di Laboratorio di analisi generale di base con settori specializzati in chimico-clinica e tossicologia limitatamente agli esami RIA, microbiologia e sieroimmunologia (Laboratorio esami chimica clinica/ematologia/immunoematologia - Laboratorio di microbiologia);

Determinazione n. 2542 del 27/02/2018 di presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione, in capo alla Società Bianalisi S.p.A. e denominata Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario;

Domanda di rinnovo acquisita con Prot. PG/2018/0155587 del 06/03/2018;

Nota Prot. PG/2018/0495506 del 13/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo presentata;

Rettifica domanda di rinnovo Prot. PG/2019/0194924 del 25/02/2019 con richiesta di rinnovo per il solo Punto prelievi;

Nota Prot. PG/2019/0224475 del 05/03/2019 di rettifica validità formale a seguito rettifica della domanda di rinnovo presentata;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche  
Sant'Ilario, via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia  
(RE)**

Determinazione n. 2177 del 23/03/2009 di accreditamento per attività di Punto prelievi;

Determinazione n. 2514 del 26/02/2018 di presa d'atto variazione di titolarità in capo alla Società Bianalisi S.p.A.;

Domanda di rinnovo acquisita con Prot. PG/2018/0155587 del 06/03/2018;

Nota Prot. PG/2018/0495506 del 13/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo presentata;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Punto prelievo di Bibbiano, via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE)**

Determinazione n. 20630 del 22/12/2016 di accreditamento per attività di Punto prelievi;

Determinazione n. 2541 del 27/02/2018 di presa d'atto variazione di titolarità in capo alla Società Bianalisi S.p.A.;

Domanda di rinnovo acquisita con Prot. PG/2018/0155587 del 06/03/2018;

Nota Prot. PG/2018/0495506 del 13/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo presentata;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Laboratorio privato Bianalisi S.p.A., viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia**

Determinazione n. 2184 del 23/03/2009 di accreditamento, a nome Laboratorio ricerche cliniche dott. Marco Ugoletti, per attività di Laboratorio analisi generale di base con settori specializzati di microbiologia e di chimico-clinica e tossicologia nonché all'esercizio della ricerca sierologia degli anticorpi anti-HIV1 e anti-HIV2 (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia / microbiologia);

Determinazione n. 4272 del 18/03/2016 di presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione, in capo alla Società Laboratorio Ugoletti S.r.l. e denominata Laboratorio Ugoletti S.r.l.;

Determinazione n. 16943 del 31/10/2016 di presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione, in capo alla Società Bianalisi S.p.A. e denominata Laboratorio privato Bianalisi S.p.A.;

Domanda di rinnovo acquisita con Prot. PG/2018/0155534 del 06/03/2018;

Domanda di variazione sede del Laboratorio analisi, acquisita con Prot. PG/2018/0291675 del 23/04/2018, trasferitosi in viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia, integrata da nota pervenuta con PG/2019/0194957 del 25/02/2019 con cui il Legale rappresentante della struttura chiede il mantenimento del Punto prelievi in viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, e l'ampliamento dell'attività di Punto prelievi nella nuova sede di viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;

Nota Prot. PG/2018/0493221 del 12/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo presentata, integrata dalle ulteriori precisazioni fornite con nota PG/2019/0224450 del 05/03/2019;

Domanda di variazione sede del Punto prelievi, acquisita con Prot. PG/2019/0687365 del 10/09/2019, trasferitosi in via San Filippo n. 36, Reggio Emilia, e denominato Punto prelievi Bianalisi San Filippo.

**Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;**

Domanda di accreditamento, acquisita con Prot. PG/2018/0291675 del 23/04/2018, per variazione sede del Laboratorio analisi di viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, trasferitosi in viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia, da cui si evince la variazione della denominazione della struttura, ora Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A.; la domanda è stata integrata da nota pervenuta con PG/2019/0194957 del 25/02/2019 con cui il Legale rappresentante della struttura chiede l'ampliamento dell'attività di Punto prelievi nella nuova sede;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Laboratorio analisi con Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Laboratorio analisi con Punto prelievi.

**Punto prelievi Bianalisi San Filippo, via San Filippo n. 36,  
Reggio Emilia**

Domanda di accreditamento, acquisita con Prot. PG/2019/0687365 del 10/09/2019, per variazione sede del Punto prelievi di viale Monte Grappa n. 28, Reggio Emilia, trasferitosi in via San Filippo n. 36, Reggio Emilia, da cui si evince la variazione della denominazione della struttura, ora Punto prelievi Bianalisi San Filippo;

Relazione motivata e relazione motivata con verifica documentale per variazione sede, entrambe trasmesse dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, via Che Guevara n. 2/G,  
Reggio Emilia**

Determinazione n. 2083 del 5/02/2019 di accreditamento in via provvisoria, con prescrizioni, per attività di Punto prelievi;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui la stessa Agenzia:

- precisa che in data 18/03/2019, con nota Prot. PG/2019/263572, Bianalisi S.p.A. ha dato evidenza del superamento delle prescrizioni di cui alla determinazione n. 2083/2019 citata, evidenza confermata anche dalla verifica effettuata sul campo in data 26 e 27/03/2019;
- in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Laboratorio Analisi Cavriago, via De Amicis n. 1/A, Cavriago  
(RE)**

Determinazione n. 20583 del 19/12/2017 di accreditamento in via provvisoria per attività di Punto prelievi;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.



**Punto prelievi Albinea, via Morandi n. 2/A, Albinea (RE)**

Determinazione n. 18777 del 21/11/2017 di accreditamento in via provvisoria per attività di Punto prelievi;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE)**

Determinazione n. 11129 del 12/07/2018 di accreditamento in via provvisoria per attività di Punto prelievi;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Poliambulatorio Bianalisi Modena, via Archirola n. 8, Modena**

Determinazione n. 1371 del 7/02/2014 di rinnovo dell'accreditamento, a nome Poliambulatorio privato e Laboratorio analisi Micron, per attività di Laboratorio analisi (Laboratorio esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia - settore di microbiologia e sieroinmunologia);

Determinazione n. 8114 del 25/05/2017 di presa d'atto variazione di titolarità e di denominazione, in capo alla Società Bianalisi S.p.A. e denominata Laboratorio Bianalisi - Poliambulatorio Bianalisi;

Domanda di rinnovo e variazione acquisita con Prot. PG/2018/0155555 del 06/03/2018, e successive integrazioni, con richiesta di:

- cessazione dell'attività di Laboratorio analisi;
- richiesta di rinnovo per la sola attività di Punto prelievi;
- variazione denominazione in Poliambulatorio Bianalisi Modena;

Nota Prot. PG/2018/0495550 del 13/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo e variazione presentata;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accreditamento con prescrizioni per attività di Punto prelievi.

**Laboratorio Bianalisi Forlì, via Maceri n. 12, Forlì**

Determinazione n. 16182 del 17/12/2008 di accreditamento a nome Laboratorio Analisi Nuova Istam per attività di Laboratorio analisi per accertamenti diagnostici chimico-clinici (Laboratorio esami chimica clinica);

Nota PG/2009/170337 del 28/07/2009 di presa d'atto variazione di titolarità in capo alla Società Bianalisi S.r.l.;

Domanda di rinnovo acquisita con Prot. PG/2018/0155478 del 06/03/2018, da cui si evince la variazione della denominazione della struttura, ora Laboratorio Bianalisi Forlì, e della ragione sociale della Società titolare, ora Bianalisi S.p.A.;

Nota Prot. PG/2018/0516475 del 26/07/2018 di validità formale della domanda di rinnovo presentata;

Relazione motivata, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con Prot. 10/03/2021.0209512.I, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante l'attività di Laboratorio analisi con Punto prelievi, la stessa Agenzia, applicati i requisiti disponibili vigenti, esprime una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO con prescrizioni per attività di Laboratorio analisi con Punto prelievi.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 MAGGIO 2021, N. 9030

**Conferma con variazioni dell'accreditamento istituzionale concesso con atto n. 21956 del 4/12/2020 ai Poliambulatori privati Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e Fisio-Medical di Formigine (MO)**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Vista la propria determinazione n. 21956 del 4/12/2020 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale:

- al Poliambulatorio privato Fisio-Medical sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO) per modifica sede erogativa delle prestazioni e variazione attività;

- al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO) per ampliamento attività;

Considerato che:

- nello stesso atto è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento;

- l'OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si svolgerà, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

- essendo comunque necessario garantire la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, nonostante la fase pandemica in atto, l'OTA ha pertanto proceduto alla verifica su base documentale;

- la struttura ha comunicato, con nota acquisita agli atti con Prot. 18/02/2021.0142155.E, l'indisponibilità dei professionisti necessari all'espletamento dell'attività di Endocrinologia e Neurologia;

Vista la relazione motivata su base documentale per la variazione dell'accreditamento per:

- modifica sede erogativa delle prestazioni e variazione attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical sito in via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO);

- ampliamento attività Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO);

trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale con Prot. 11/03/2021.0211211.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le attività accreditate con proprio atto n. 21956 del 4/12/2020, applicati i requisiti disponibili vigenti, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento dei Poliambulatori di cui trattasi, per le attività rappresentate, con le seguenti specifiche riguardanti il Poliambu-

latorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO):

- per quanto riguarda l'attività di Oculistica, richiesta in ampliamento, i relativi requisiti sono stati indicati nell'autovalutazione della struttura come non applicabili;

- per quanto riguarda l'attività di Ostetricia e ginecologia, sono escluse Colposcopia, Isteroscopia diagnostica, Fisiopatologia prenatale, Servizio monitor gravidanza fisiologica/rischio/termine;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, a seguito delle verifiche effettuate dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale di cui in premessa, l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Fisio-Medical sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO) con proprio atto n. 21956 del 4/12/2020, ad esclusione delle seguenti attività:

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione) e Neurologia, per l'indisponibilità dei professionisti necessari all'espletamento dell'attività;

- Oculistica, i cui requisiti sono stati indicati nell'autovalutazione della struttura come non applicabili;

tazione della struttura come non applicabili;

- Colposcopia, Isteroscopia diagnostica, Fisiopatologia prenatale, Servizio monitor gravidanza fisiologica/rischio/termine nell'ambito di Ostetricia e ginecologia;

2. di confermare, inoltre, a seguito delle verifiche effettuate dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale di cui in premessa, l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in via Pirandello n. 5, Formigine (MO), con proprio atto n. 21956 del 4/12/2020;

3. di dare atto che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO), comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Elettrocardiografia dinamica;

- TILT Test;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:

- Colposcopia;

- Isteroscopia diagnostica;

- Fisiopatologia prenatale;

- Servizio monitor gravidanza fisiologica/rischio/termine;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di dare atto, inoltre, che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO), riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Elettrocardiografia dinamica;

- TILT Test;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Ortopedia e traumatologia;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 3. e 4. hanno validità quinquennale a far data dall'atto di rinnovo dell'accREDITAMENTO n. 3159 del 20/2/2019 (scadenza 19/2/2024), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019;

6. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente AccredITANTE (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare le attività di verifica di competenza, finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, fermo restando quanto stabilito nelle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO, derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;

7. di dare atto, inoltre, che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

8. di dare atto che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

10. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 MAGGIO 2021, N. 9954

**Struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età evolutiva - Clinica Odontoiatrica - Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuro-motorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna - presa d'atto rinuncia accREDITAMENTO istituzionale e revoca proprio atto n. 3267 del 13/3/2014**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Vista la propria determinazione n. 3267 del 13/3/2014 con la quale è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età evolutiva – Clinica Odontoiatrica – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuro-motorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna, sita in Via San Vitale n.59, Bologna;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione il 18/7/2018, presentata dal Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna quale Legale rappresentante della struttura sanitaria di cui trattasi;

- la nota PG/2018/0516465 del 26/7/2018 dello medesimo Servizio Assistenza territoriale di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento presentata, che ha permesso alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo e variazione;

- la nota Prot. 25/02/2021.0163639.E pervenuta e conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale lo stesso Legale rappresentante comunica di non avere interesse a mantenere l'accreditamento della struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età evolutiva – Clinica Odontoiatrica – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna;

Preso atto della volontà manifestata dal Legale rappresentante della struttura sopracitata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Rettore dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, quale Legale rappresentante della struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età evolutiva – Clinica Odontoiatrica – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna, sita in Via San Vitale n. 59, Bologna, di rinuncia all'accreditamento istituzionale già concesso;

2. di revocare pertanto l'accreditamento concesso alla struttura ambulatoriale odontoiatrica del Servizio di Assistenza odontoiatrica per disabili in età evolutiva – Clinica Odontoiatrica – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM) dell'Università di Bologna con proprio atto n. 3267 del

13/3/2014 a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 MAGGIO 2021, N. 10217

**Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna, Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterezeno (BO), Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna, Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17649 del 30/9/2019**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 “Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;



- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 17649 del 30/9/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Irnerio n.12/a, n.12/2 e n.12/3, n.12/3c, Bologna, al Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterenzio (BO), al Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in Via Emilia Levante n.17, Bologna e al Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

dando mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 22/03/2021.0247161.U, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 17649 del 30/9/2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 17649/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio di Bologna, del Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo di Monterenzio (BO), del Poliambulatorio privato Fisioterapik di Bologna e del Poliambulatorio privato Riva Reno di Casalecchio di Reno (BO), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia Sanitaria e

Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, sito in Via Irnerio n.12/a, n.12/2 e n.12/3, n.12/3c, Bologna, dal Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, sito in Via Tassinara n.6, Monterenzio (BO), dal Poliambulatorio privato Fisioterapik, sito in Via Emilia Levante n.17, Bologna e dal Poliambulatorio privato Riva Reno, sito in Via Ronzani n.7/27, Casalecchio di Reno (BO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 17649 del 30/9/2019;

3. di confermare che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Complesso Sanitario San Petronio, Via Irnerio n.12/a, n.12/2 e n.12/3, n.12/3c, Bologna, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Medicina interna/generale (Medicina generale);
- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
- Attività traumatologica;
- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini con: Radiologia convenzionale Monosettoriale e Polisettoriale, Ecografia, Densitometria, TC, RM settoriale campo di 0,4 e di 1,5 Tesla, Total body campo 1,5 Tesla;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- 4. di confermare inoltre che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme dell'Agriturismo, via Tassinara 6, Monterenzio (BO), quale Poliambulatorio, riguarda:
  - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia con esclusione di:
    - TILT Test;
    - Elettrocardiografia dinamica;
    - Elettrocardiografia da sforzo;
    - Attività di Cardiologia pediatrica;
    - Dermosifilopatia (Dermatologia);
    - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
    - Medicina interna/generale;
    - Neurologia con esclusione di:
    - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
    - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
    - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
    - Laboratorio di Medicina del sonno;
    - Laboratorio di Neuropsicologia;
    - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
    - Laboratorio potenziali evocati;
    - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
    - Attività traumatologica;
    - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
    - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
    - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
    - Ambulatorio Colposcopia;
    - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
    - Attività ostetrica;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
    - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
    - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
  - 5. di confermare inoltre che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Fisioterapik, Via Emilia Levante n.17, Bologna, quale Poliambulatorio, riguarda:
    - per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
      - Angiologia;
      - Cardiologia con esclusione di:
      - TILT Test;
      - Elettrocardiografia dinamica;
      - Elettrocardiografia da sforzo;
      - Attività di Cardiologia pediatrica;
      - Dermosifilopatia (Dermatologia);
      - Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
      - Medicina interna/generale;
      - Neurologia con esclusione di:
      - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
      - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
      - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
      - Laboratorio di Medicina del sonno;
      - Laboratorio di Neuropsicologia;
      - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
      - Laboratorio potenziali evocati;
      - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
      - Oculistica;
      - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
      - Attività traumatologica;
      - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
      - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
      - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
      - Ambulatorio Colposcopia;
      - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
      - Attività ostetrica;
      - Otorinolaringoiatria;
      - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
      - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
      - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
    - 6. di confermare infine che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Riva Reno, Via Ronzani 7n./27, Casalecchio di Reno (BO), quale Poliambulatorio, riguarda:
      - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
        - Angiologia;
        - Cardiologia con esclusione di:

- Ortopedia e Traumatologia con esclusione di:
- Attività traumatologica;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- 5. di confermare inoltre che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Fisioterapik, Via Emilia Levante n.17, Bologna, quale Poliambulatorio, riguarda:
  - per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia con esclusione di:
    - TILT Test;
    - Elettrocardiografia dinamica;
    - Elettrocardiografia da sforzo;
    - Attività di Cardiologia pediatrica;
    - Dermosifilopatia (Dermatologia);
    - Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
    - Medicina interna/generale;
    - Neurologia con esclusione di:
    - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
    - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
    - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
    - Laboratorio di Medicina del sonno;
    - Laboratorio di Neuropsicologia;
    - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
    - Laboratorio potenziali evocati;
    - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
    - Attività traumatologica;
    - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
    - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
    - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
    - Ambulatorio Colposcopia;
    - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
    - Attività ostetrica;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
    - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
    - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
  - 6. di confermare infine che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Riva Reno, Via Ronzani 7n./27, Casalecchio di Reno (BO), quale Poliambulatorio, riguarda:
    - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
      - Angiologia;
      - Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermosifilopatia (Dermatologia);
  - Medicina Fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Medicina interna/generale;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
- Attività traumatologica;
  - Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:
- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale,
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
- Attività ostetrica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

7. di precisare che gli accreditamenti di cui ai punti 3., 4., 5. e 6., concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, hanno validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 17649 del 30/9/2019 (scadenza 29/9/2024);

8. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

9. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

11. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

13. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

14. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 MAGGIO 2021, N. 10218

**Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accREDITAMENTO n. 17647 del 30/9/2019**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle

modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 17647 del 30/9/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), al Poliambulatorio privato Vitalis, sito in Via Ravenna n. 163, Ferrara, e al Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

dando mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 22/03/2021.0247161.U, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 17647 del 30/9/2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 17647/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), del Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, e del Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Terme Acquabios, sito Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), dal Poliambulatorio privato Vitalis, sito in Via Ravenna n. 163, Ferrara, e dal Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, sito in Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 17647 del 30/9/2019;

3. di confermare che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme Acquabios, Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Urologia;
  - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
4. di confermare inoltre che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Vitalis, Via Ravenna n. 163, Ferrara, quale Poliambulatorio, riguarda:
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermatologia;
  - Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Medicina generale;
  - Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Reumatologia;
  - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
5. di confermare infine che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), quale Poliambulatorio, riguarda:
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
  - Neurologia con esclusione di:
  - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
  - Attività traumatologica;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
6. di precisare che gli accreditamenti di cui ai punti 3., 4. e 5., concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, hanno validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 17647 del 30/09/2019 (scadenza 29/09/2024);
7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;
8. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la l.r. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
10. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
11. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni ricondu-

cibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

12. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 MAGGIO 2021, N. 10219

**Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna, Poliambulatorio Privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 17648 del 30/9/2019**

### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 72/2021 "COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 17648 del 30/9/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Terme Felsinee, sito in Via Di Vagno n. 7, Bologna, e al Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter, sito in Via Agucchi n. 4/2, Bologna, il rinnovo dell'accredimento con variazioni e con la seguente prescrizione da ottemperare entro dicembre 2020:

- la direzione delle strutture dovrà inviare una relazione che dia conto dell'implementazione di un completo sistema di gestione della formazione in tutte le strutture afferenti, che preveda pianificazione, monitoraggio e valutazione;

dando mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 22/03/2021.0247161.U, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 17648 del 30/9/2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 17648/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Terme Felsinee di Bologna, e del Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter di Bologna, in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Terme Felsinee, sito in Via Di Vagno n. 7, Bologna, e dal Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter, sito in Via Agucchi n. 4/2, Bologna, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 17648 del 30/9/2019;

3. di confermare che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme Felsinee, Via Di Vagno n. 7, Bologna, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
  - TILT Test;
  - Elettrocardiografia dinamica;
  - Elettrocardiografia da sforzo;
  - Attività di Cardiologia pediatrica;
  - Dermosifilopatia (Dermatologia);
  - Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia e malattie del ricambio (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;

- Ambulatorio Colposcopia;

- Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;

- Attività ostetrica;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare inoltre che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme di San Luca - Pluricenter, Via Agucchi n. 4/2, Bologna, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina generale;

- Neurologia con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);

- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia con esclusione di:

- Attività traumatologica;

- Ostetricia e ginecologia con l'esclusione di:

- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
  - Ambulatorio Colposcopia;
  - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
  - Attività ostetrica;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente alle Ecografie;
    - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
    - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
5. di precisare che gli accreditamenti di cui ai punti 3. e 4., concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, hanno validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 17648 del 30/9/2019 (scadenza 29/9/2024);
6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;
7. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
9. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;
11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 MAGGIO 2021, N. 10220

**Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati di Sasso Marconi (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 23453 del 19/12/2019**

### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";



- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 72/2021 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020”;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Vista la propria determinazione n. 23453 del 19/12/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, sito in Via Stazione n.51, Sasso Marconi (BO), il rinnovo dell’accredito con variazioni e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro il 31 marzo 2020:

la Struttura deve inviare documentazione che dia evidenza della chiusura delle azioni di miglioramento attuate e della loro valutazione; nello specifico:

- definizione di indicatori specifici per la valutazione degli esiti delle attività cliniche;

- adozione e valutazione di schede per il monitoraggio dell’efficacia dei trattamenti fisioterapici;

- definizione di una procedura per la gestione ed il monitoraggio del rischio clinico;

- pianificazione di attività formative in tema di rischio clinico e sicurezza;

- attività di valutazione periodica delle competenze cliniche dei professionisti;

- attività di riesame della direzione;

dando mandato all’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Considerato che, data l’attuale contingenza e lo stato emergenziale determinato dal COVID-19, la struttura non è riuscita a portare a termine entro il tempo stabilito tutte le azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni sopradescritte ed ha per questo richiesto una proroga al 31/10/2020;

Dato atto che con propria nota Prot. 30/07/2020.0530531.U è stata concessa la proroga richiesta, fino al 31/10/2020, per l’invio della documentazione utile a dimostrare il superamento delle prescrizioni non ancora ottemperate, dando mandato all’Organismo Tecnicamente Accreditante della Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di riprogrammare l’attività di verifica conseguente;

Vista la nota Prot. 18/03/2021.0237929.U, con cui l’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 23453 del 19/12/2019;

- la Struttura dovrà inviare non appena possibile, compatibilmente con le problematiche connesse all’emergenza sanitaria da Covid-19, all’Organismo Tecnicamente Accreditante dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale i certificati dei corsi BLS/D;

- è necessario proseguire con le azioni di miglioramento attuate, in particolare per gli aspetti attinenti a sicurezza e gestione del rischio, valutazione delle attività dal punto di vista clinico e valutazione delle competenze di professionisti/collaboratori, al fine di raggiungere e mantenere una piena maturazione del sistema di gestione per la qualità, orientata al miglioramento continuo e in linea con il modello regionale per l’accredito;

- l’applicazione corrente di quanto realizzato verrà verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 23453/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, sito in Via Stazione n.51, Sasso Marconi (BO), in considerazione dell’esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accredito di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Centro Medico Specialistico Roncati, sito in Via Stazione n.51, Sasso Marconi (BO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamen-

to delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolute pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 23453 del 19/12/2019;

3. di raccomandare alla Struttura:

- l'invio non appena possibile, compatibilmente con le problematiche connesse all'emergenza sanitaria da COVID-19, all'Organismo Tecnicamente Accreditante dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale dei certificati dei corsi BLS-D;

- il proseguimento delle azioni di miglioramento attuate, in particolare per gli aspetti attinenti a sicurezza e gestione del rischio, valutazione delle attività dal punto di vista clinico e valutazione delle competenze di professionisti/collaboratori;

4. di stabilire che l'accreditamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con esclusione di:
- Elettrocardiografia dinamica;
- Elettrocardiografia da sforzo;
- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Ecografia trans esofagea;
- Eco-Stress;
- Dermosifilopatia (Dermatologia);
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
- Pap test;
- Diagnosi prenatale;
- Attività ostetrica;
- Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia, con esclusione di:
- Attività ecografica interventistica;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento (18/12/2024);

6. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 10 GIUGNO 2021, N. 10946

### **Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 7480 del 30/4/2019**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 72/2021 “Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020”;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Vista la propria determinazione n. 7480 del 30/4/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Modena Medica, sito in viale Trento Trieste n. 31-35, Modena, il rinnovo dell’accreditamento con ampliamento e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 12 mesi dalla data di adozione dell’atto:

- la Struttura deve inviare all’Agenzia sanitaria e sociale regionale la documentazione per il superamento della criticità relativa al sistema di alert automatico in caso di omonimia;

dando mandato all’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Considerato che, data l’attuale contingenza e lo stato emergenziale determinato dal COVID-19, la struttura non è riuscita a portare a termine entro il tempo stabilito tutte le azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni sopradescritte ed ha per questo richiesto, con note successive, una proroga fino al 31/3/2021;

Dato atto che con proprie note PG/2020/0464185 del 24/6/2020 e Prot. 04/12/2020.0804272.U sono state concesse le proroghe richieste, fino al 31/3/2021, per l’invio della documentazione utile a dimostrare il superamento delle prescrizioni non ancora ottemperate, dando mandato all’Organismo Tecnicamen-

te Accreditante della Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di riprogrammare l’attività di verifica conseguente;

Vista la nota Prot. 20/04/2021.0377046.U, con cui l’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso, con più note successive, le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 7480 del 30/4/2019;

- l’applicazione corrente di quanto realizzato verrà verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 7480/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Modena Medica di Modena, in considerazione dell’esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere alla remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della L.R. 19/2/2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Modena Medica, sito in Viale Trento Trieste n. 31-35, Modena, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall’Agenzia Sa-

nitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 7480 del 30/4/2019;

3. di confermare che l'accreditamento della struttura di cui si trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: radiologia convenzionale (monosettoriale e polisettoriale), ecografia (eccetto ecocardiografia ed ecografia ostetrico-ginecologica), RM settoriale e TAC cone beam;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 7480 del 30/4/2019 (scadenza 29/4/2024);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 11 GIUGNO 2021, N. 11063

**Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 8756 del 25/5/2020**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 72/2021 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020”;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 20202/2020 ad oggetto “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Vista la propria determinazione n. 8756 del 25/5/2020 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3, ubicata in Via Gramsci n.211, Castel Maggiore (BO), l'accreditamento per variazione di sede di erogazione delle prestazioni, di denominazione della struttura e del soggetto titolare, e ampliamento delle attività, con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro il 28 febbraio 2021:

- Adozione di un piano di formazione che comprenda percorsi di sviluppo delle competenze riferito a tutti i professionisti presenti in struttura;

- Elaborazione di una Relazione annuale della formazione comprendente il rendiconto sulle attività formative realizzate, con particolare riferimento alla qualità dei programmi realizzati, alla copertura dei crediti ECM e alla partecipazione del personale allo svolgimento della valutazione periodica;

dando mandato all'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota Prot. 19/03/2021.0244411.U, con cui l'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale evidenzia di aver ricevuto dalla struttura, nei tempi dovuti, documentazione che risponde solo parzialmente a quanto stabilito, e di aver richiesto ulteriori integrazioni da produrre entro il 15/4/2021;

Vista la nota Prot. 06/05/2021.0432369.U, con cui la stessa Agenzia comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni entro i tempi fissati;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 8756 del 25/5/2020;

- l'applicazione corrente di quanto realizzato verrà verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 8756/2020 di accreditamento della struttura sanitaria privata Poliambulatorio Ionoforetica 3, Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3, sita in Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall'Agenda Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 8756 del 25/5/2020;

3. di confermare che l'accreditamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Elettrocardiografia dinamica;

- TILT Test;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale), esclusivamente per visita fisiatrica;

- Gastroenterologia;

- Neurologia, con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
  - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
  - Laboratorio di Neuropsicologia;
  - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
  - Laboratorio potenziali evocati;
  - Laboratorio di Medicina del sonno;
  - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
  - Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
  - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Ambulatorio Colposcopia;
  - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
  - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO (24/5/2025);
5. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
7. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;
9. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 21 GIUGNO 2021, N. 11729

**Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena - accREDITAMENTO di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18253 del 9/10/2019**

### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 72/2021 “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020”;

Vista la propria determinazione n. 8578 del 16/5/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Alfa, sito in Via Bellini 174, Modena, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni;

Vista la successiva propria determinazione n. 18253 del 09/10/2019 di superamento delle prescrizioni di cui alla determinazione n. 8578 del 16/5/2019 citata;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento dell'attività di Oculistica svolta in ambulatorio medico, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 15/4/2021, e successive integrazioni del 14/5/2021, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Alfa S.r.l., con sede legale in Modena, per il Poliambulatorio privato Centro Alfa di Modena;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro Alfa, sito in Via Bellini n. 174, Modena, già accreditata con proprio atto n. 8578 del 16/5/2019 e confermata con atto n. 18253 del 9/10/2019, l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Oculistica svolta in ambulatorio medico;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di confermare che l'accreditamento della struttura di cui si tratta, quale Poliambulatorio, comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Radiologia convenzionale monosettoriale ed ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con esclusione di:

Cardiologia Elettrocardiografia da sforzo;

Cardiologia Ecocardiografia;

Cardiologia TILT Test;

Neurologia Laboratorio di elettroencefalografia / Poligrafia;

Neurologia Laboratorio di esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

Neurologia Laboratorio di medicina del sonno;

Neurologia Laboratorio di neuropsicologia;

Neurologia Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base;  
Neurologia Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Speciali;

Neurologia Laboratorio di potenziali evocati;

Neurologia Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio Colposcopia;

Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;

Ostetricia e Ginecologia Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;

Ostetricia e Ginecologia Ecografia Ostetrica;

Ostetricia e Ginecologia Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

4. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

6. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

7. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019,

ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 8578 del 16/5/2019 (scadenza 15/5/2024);

8. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

9. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

10. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

11. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

12. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

13. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 20 LUGLIO 2021, N. 13696

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2020" - Modifica graduatoria e contestuale concessione del contributo alla Società "Acquadimare Società Semplice di Cocci Luciano e C." (RN), (Codice Fiscale 03693870408) Accertamento entrate**



## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/03/2020, nn. 558/2020 e 560/2020 del 23/04/2020;
  - il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
  - l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;
  - il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;
  - la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente

dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Dato atto:

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 21 gennaio 2020, è stato emanato l'Avviso pubblico relativo al programma FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 di attuazione della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" per l'annualità 2020 nel quale tra l'altro al paragrafo 13 sono stabiliti i "Criteri di selezione" per l'assegnazione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria dei progetti ammissibili;
- che, con determinazione n. 5044 del 26 marzo 2020, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di contributo;
- che, con determinazione di Giunta Regionale n. 2769 del 17/02/2021, in esito all'Avviso pubblico annualità 2020, si è provveduto:
  - ad approvare la graduatoria secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati designati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico - venatorie e pesca in ordine ai progetti presentati, come riportato nell'Allegato 2 (Gruppo A) e Allegato 3 (Gruppo B), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
  - ad approvare l'Allegato 6 contenente l'elenco delle domande non ammesse/archivate distinte per gruppo con l'indicazione, per ciascuna iniziativa esclusa, delle specifiche motivazioni di non ammissione;
  - a concedere ed impegnare per l'anno di previsione 2021 la somma complessiva di **Euro 3.410.856,00** a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 4 (Gruppo A) e 5 (Gruppo B), parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 22/03/2021, si è provveduto a rivedere la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico di cui alla sopracitata deliberazione n. 99/2020, individuando i seguenti due nuovi termini:
  - una prima scadenza al 10 settembre 2021 per coloro che sono in grado di presentare la rendicontazione entro il suddetto termine, senza tuttavia la possibilità di usufruire della proroga prevista dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
  - una seconda scadenza entro e non oltre il 15 maggio 2022 ma non prima del 1° marzo 2022, per i rimanenti casi, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 10482 del 3 giugno 2021 recante: "FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Precisazioni in merito all'applicazione del limite di realizzazione del 70% dei progetti afferenti a diverse misure." ed in particolare precisazioni in merito alla predetta deliberazione n. 99/2020;

Considerato che fra le domande non ammesse di cui alla sopracitata determinazione n. 2769/2021 rientrava, tra l'altro, il progetto presentato sul Gruppo A dalla società "**ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**" (RN), codice fiscale 03693870408 per "accertata irregolarità contributiva";

Vista la nota acquisita agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Prot. 14/05/2021.0467436, con la quale, la citata Società, ha chiesto la rivalutazione della domanda, per le seguenti motivazioni:

- su istanza della società, l'INPS di Rimini con pec del 23/3/2021 comunicava l'avvenuto annullamento del DURC prot. INPS\_22762210 del 25/9/2020 dal quale la società era risultata irregolare;
- con ulteriore pec del 30/04/2021, il Direttore Provinciale INPS di Rimini inviava alla società il provvedimento datato 29/4/2021 di annullamento d'ufficio del DURC Prot. INPS\_22762210 nonché la copia conforme della videata della regolarità contributiva della Società **ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**, risultante dalla procedura Durc online;
- per quanto sopra esposto è emerso pertanto che il suindicato DURC prot. INPS\_22762210 del 25.9.2020 è stato erroneamente emesso dall'INPS per fatto non ascrivibile a responsabilità della società e che la posizione contributiva è sempre stata regolare dal momento della presentazione della domanda di finanziamento sino ad oggi;

Valutati, sufficienti motivi per procedere ad un riesame della pratica in questione, si è provveduto con nota Prot. 01/06/2021.0537164, a ricostituire il gruppo di lavoro per effettuare l'istruttoria della domanda di che trattasi;

Dato atto che con nota protocollo n. 04/06/2021.0550765, si è proceduto a dare l'avvio al procedimento finalizzato alla verifica dell'ammissibilità della domanda di che trattasi precisando:

- che prima di procedere all'istruttoria amministrativo-contabile della domanda presentata, si sarebbe proceduto innanzitutto ai dovuti accertamenti presso l'INPS competente in merito alla regolarità contributiva e solo successivamente, in caso di esito positivo, si sarebbe proseguito con l'attività istruttoria di valutazione della documentazione pervenuta e delle spese;
- che in caso di eventuale ammissione a contributo della domanda oggetto di riesame, sarebbero state applicate le tempistiche di rendicontazione disposte dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 374/2021, senza ulteriori proroghe oltre a quella consentita dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

Preso atto:

- che con nota protocollo n. 09/06/2021.0568700, si è proceduto presso l'INPS di Rimini ai suindicati accertamenti circa la regolarità contributiva del richiedente;

- che l'INPS di Rimini, con nota protocollo n. 14/06/2021.0585918, ha dichiarato che "il DURC protocollo INPS 22762210 del 25/09/2020 - esito irregolare - della società Acquadimare s.s. di Cocci Luciano e C. è stato oggetto di "annullamento d'ufficio" in data 23/03/2021 e pertanto privo di ogni effetto giuridico. Tale DURC pertanto deve considerarsi "regolare" a tutti gli effetti" e che pertanto "La posizione contributiva dell'azienda in oggetto si deve considerare regolare, senza soluzione di continuità, dal 27/05/2020";

Preso atto, inoltre, degli esiti dell'istruttoria svolta dai componenti del predetto gruppo di lavoro, comunicati con nota Prot. 07/07/2021.0642141, dai quali in particolare risulta:

- che i componenti del gruppo di lavoro, si sono riuniti in data 5 luglio 2021;
- che preso atto degli esiti dei controlli effettuati sulla regolarità contributiva, hanno provveduto a valutare l'ammissibilità della domanda e ad attribuire il punteggio in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- che hanno compilato apposita check list di valutazione della domanda;
- che la domanda identificata con il n. 85/IPA/20, presentata dalla società "**ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**" è risultata ammissibile per complessivi **€ 953.500,00**, con un punteggio di 2,300;
- che per effetto di quanto stabilito dall'Avviso pubblico al paragrafo 11., l'importo massimo ammissibile è pari ad **€ 800.000,00** a cui corrisponde un contributo al 50% pari ad **€ 400.000,00**;
- che il predetto progetto si colloca in graduatoria - GRUPPO A - alla posizione n. 80;

Preso atto altresì:

- che le check list di ammissibilità relative ai progetti ammessi, sottoscritte dai componenti del gruppo di lavoro, contengono il punteggio assegnato per ogni singolo criterio di selezione e il punteggio totale conseguito da ogni singolo progetto ai fini del loro posizionamento in graduatoria;
- che gli Allegati 2, 4 per il (Gruppo A) e l'Allegato 3 e 5 (Gruppo C), parti integranti e sostanziali della sopracitata determinazione n. 2769/2021, contengono tra l'altro il punteggio totale ottenuto da ogni singolo progetto;
- che come stabilito al paragrafo 12.1.3 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 99/2020, per la formazione della graduatoria, a parità di punteggio, è data priorità al richiedente (legale rappresentante) che presenta la minore età;
- che in ordine ai suddetti punteggi, nella fase di aggiornamento del Sistema Informativo pesca e acquacoltura (SIPA), sono emersi per alcuni beneficiari del Gruppo A errori dovuti sia all'errata assegnazione del punteggio totale conseguito di cui al paragrafo 13. dell'Avviso pubblico, deliberazione n. 99/2020, che al non corretto posizionamento in graduatoria secondo quanto previsto al paragrafo 12.1.3 del medesimo Avviso pubblico;
- che tale inesattezza ha comportato che per la società beneficiaria Polini Paolo & C. snc Società Agricola (pratica

80/IPA/20), venisse attribuito un punteggio (P) totale di 2,300 rispetto a quello effettivo attribuibile di 1,800;

- che per mero errore materiale il legale rappresentante della società Turola Alessandro (3/IPA/20), posizionato in graduatoria al n. 55, risulta avere un'età maggiore rispetto al legale rappresentante della società Freguia Paolo (24/IPA/20), posizionato in graduatoria n. 56;
- che tali imprecisioni hanno comportato l'errato posizionamento in graduatoria dei suddetti beneficiari;

Dato atto che per effetto di quanto sopra esposto:

- la società Turola Alessandro (3/IPA/20), si posizione in graduatoria al n. 56;
- la società Freguia Paolo (24/IPA/20), si posizione in graduatoria al n. 55;
- la posizione in graduatoria del sopracitato progetto (80/IPA/20) della società Polini Paolo & C. snc Società Agricola, si colloca alla posizione n. 97 anziché alla posizione n. 80 come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla determinazione n. 2769/2021;
- che la società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**, si colloca in graduatoria alla posizione n. 80;
- che conseguentemente le domande posizionate in graduatoria dalla n. 97 alla n. 98 avanzano automaticamente di una posizione;

Preso atto inoltre che, per quanto riguarda i seguenti beneficiari, per mero errore materiale negli Allegati alla determinazione n. 2769/2021, sono stati indicati codici fiscali inesatti:

- Barboni Carlo (10/IPA/20) - posizione n. 50;
- Angusti Antonio (66/IPA/20) - posizione n. 71;
- Reamar Soc. Coop. A.R.L. (63/IPA/20) - posizione n. 74;

Dato atto:

- che per quanto riguarda i controlli a campione, di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, la domanda presentata dalla società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**, non rientra tra le domande campionate;
- che sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo, acquisita e conservata agli atti di questo Servizio con protocolli 15/06/2021.0588933, 15/06/2021.0588981, 16/06/2021.0592217 e 28/06/2021.0620934, in corso di validità;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto che è stata acquisita, per la società "**ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**", la documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno con esito positivo e che le risultanze di tali controlli, in corso di validità, sono trattenute agli atti di questo Servizio, con protocollo n. 18/01/2021.0035244;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Preso atto:

- che con nota Ares (2020)530301 dell'11 dicembre 2020, a seguito di richiesta di modifica, è stato approvato il nuovo piano finanziario della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della modifica semplificata del PO FEAMP 2014/2020, acquisito agli atti con protocollo n. 02/02/2021.0087801, dal quale risulta l'aumento della dotazione finanziaria messa a disposizione per la misura 2.48 come di seguito meglio specificato:

	Descrizione	Importo
art. 48	GRUPPO A - Paragrafo 1 lett. a) b) c) d) f) e h)	7.015.012,02
	GRUPPO B - Paragrafo 1 lett. e) i) j)	1.278.022,68
	GRUPPO C - Paragrafo 1 lett. k)	334.802,19
	<b>Totale</b>	<b>8.627.836,89</b>

Rilevato che il contributo complessivo concesso con la determinazione n. 2769/2021 pari ad Euro **Euro 3.344.446,00 (Gruppo A)** come meglio specificato nell'Allegato 4, ed il contributo concedibile a favore di **ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**, (**Gruppo A**), per Euro **400.000,00** per un totale di Euro **3.744.446,00**, rientra nei limiti della dotazione finanziaria messa a disposizione per la misura 2.48, per il Gruppo A;

Atteso che relativamente alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Preso atto che le risorse attualmente disponibili per gli

interventi di cui alla misura 2.48, ammontano a complessivi **Euro 2.189.159,40** articolati nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sotto riportati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2021 -2023 come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2021
		Importo
U78828 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	50%	1.094.579,67
U78830 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	35%	766.205,78
U78826 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	328.373,95

Dato atto che l'esigibilità ricade nell'annualità 2021 in coincidenza con la prima scadenza per la rendicontazione dei progetti, fissata al 10 settembre 2021 come stabilito dalla Deliberazione n. 374/2021;

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse sul bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, consentono il finanziamento del contributo alla società di che trattasi per complessivi **Euro 400.000,00**, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di che trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E92C20000610007;

Ritenuto pertanto di provvedere, con il presente atto:

- alla riammissione, della domanda di contributo presentata dalla società "**ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**", (Gruppo A) a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", esclusa in relazione alle motivazioni riportate nell'Allegato 6 della più volte citata determinazione n. 2769/2021;
- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria di

rivalutazione compiuta dagli incaricati sulla domanda presentata dalla società **ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C.**", come da nota n. Prot. 07/07/2021.0642141 trasmessa dal Responsabile del procedimento al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

- a concedere a favore della società beneficiaria soprariportata, un contributo di **Euro 400.000,00** pari al 50% di una spesa ammessa di **Euro 800.000,00**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Riparto	Esercizio finanziario 2021
		Importo
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	<b>50%</b>	<b>200.000,00</b>
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	<b>35%</b>	<b>140.000,00</b>
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	<b>15%</b>	<b>60.000,00</b>

- a posizionare correttamente, le seguenti società come di seguito riportato:
  - Freguia Paolo (24/IPA/20), alla posizione n. 55 anziché alla n. 56;
  - Turola Alessandro (3/IPA/20), alla posizione n. 56 anziché alla n. 55;
- ad assegnare il punteggio esatto nella relativa check list di ammissibilità, per la società Polini Paolo & C. snc Società Agricola (pratica 80/IPA/20), modificando il totale del punteggio assegnato in 1,800 anziché 2,300 riposizionandola in graduatoria al n. 97 anziché alla posizione n. 80;
- a sostituire i codici fiscali erroneamente indicati negli allegati alla determinazione n. 2769/2021, relativi ai



sottocitati beneficiari con i codici corretti ed in particolare:

beneficiario	Codice progetto	Codice fiscale errato	Codice fiscale corretto
Barboni Carlo	10/IPA/20	BRCCRL74E23C980F	BRBCRL74E23C980F
Angusti Antonio	66/IPA/20	NGSNTN96D27D5480	NGSNTN96D27D5480
Reamar soc.coop a r.l.	63/IPA/20	1885900389- 01513320380	01885900389

- a recepire tutte le modifiche sopra menzionate approvando il seguente Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato 2 parte integrante della determinazione n. 2769/2021:
- Allegato 1: **"FEAMP 2014 - 2020 MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 99/2020 GRADUATORIA GRUPPO A IN SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 2 ALLA DETERMINAZIONE N. 2769/2021"**, relativo alle 99 domande ammissibili - ove alla posizione n. 80, con un punteggio di 2,300, risulta inserito il progetto presentato dalla società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**;

Dato atto, altresì che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca - FEAMP - e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, sull'anno di previsione 2021:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);
- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 recante: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale, Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione del Direttore Generale Finanze n.10257 del 31 maggio 2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che con l'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 99/2020, successivamente modificato dalla deliberazione n. 374/2021 è stato definito al punto 25. il responsabile del procedimento;

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, degli allegati visti di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di riammettere la domanda di contributo presentata dalla suindicata società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."** (RN), (Gruppo A) a valere sulla programmazione FEAMP, Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", esclusa in relazione alle motivazioni riportate nell'Allegato 6 della più volte citata determinazione n. 2769/2021;
- 2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria di rivalutazione compiuta dagli incaricati sulla domanda presentata dalla società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**, codice fiscale 03693870408, CUP n. E92C20000610007, in esito all'Avviso pubblico annualità 2020, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 99/2020;
- 3) di approvare il seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'Allegato 2 parte integrante della determinazione n. 2769/2021 che recepisce tutte le modifiche alla graduatoria GRUPPO A citate in parte narrativa:
  - Allegato 1: **"FEAMP 2014 - 2020 MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 99/2020 GRADUATORIA GRUPPO A IN SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 2 ALLA DETERMINAZIONE N. 2769/2021"**, relativo alle 99 domande ammissibili - ove alla posizione n. 80, con un punteggio di 2,300, risulta inserito il progetto presentato dalla società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**;
- 4) di concedere a favore della società beneficiaria soprariportata, un contributo di **Euro 400.000,00** pari al 50% di una spesa ammessa di **Euro 800.000,00**;
- 5) di impegnare secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 400.000,00** secondo le quote di cofinanziamento specificate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, sull'anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 e succ. mod., che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito riportato:

Capitolo	Riparto	Importo	n. Impegno
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	<b>50%</b>	<b>200.000,00</b>	<b>8841</b>

<b>U78830</b> “CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI”	<b>35%</b>	<b>140.000,00</b>	<b>8842</b>
<b>U78826</b> “CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE”	<b>15%</b>	<b>60.000,00</b>	<b>8843</b>
<b>Totale</b>		<b>400.000,00</b>	

6) di precisare che:

- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 5), la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COD. ECON.	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	CUP	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
U78828	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	E92C20000610007	3	3
U78830	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999		3	3
U78826	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999		3	3

- 7) di precisare altresì che alla liquidazione delle somme a favore del beneficiario di che trattasi si provvederà con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. “Termini e modalità di rendicontazione” e 19. “Modalità di erogazione del contributo e controlli” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 99/2020 così come modificate con deliberazione n. 374/2021 e previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- 8) di chiarire che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell’Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 9) di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall’allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito

indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, sull'anno di previsione 2021:

Capitolo	Esercizio finanziario 2021	N. Accertamento
<b>Cap. E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" – Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) – <b>quota UE</b> ;	200.000,00	2128
<b>Cap. E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca – Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)- <b>quota Stato</b> ;	140.000,00	2129

- 10) di specificare altresì, come disposto dal più volte citato Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 99/2020 come modificato con deliberazione n. 374/2021, che:
- a. il progetto deve essere ultimato e rendicontato come previsto ai paragrafi 15.1 e 18.1 dell'Avviso pubblico, pena la decadenza dal beneficio del contributo nel seguente modo:
    - entro il 10 settembre 2021 nel caso in cui si è in grado di presentare la rendicontazione entro tale termine, senza tuttavia la possibilità di usufruire della proroga prevista dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
    - una seconda scadenza entro e non oltre il 15 maggio 2022 ma non prima del 1° marzo 2022, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
  - b. il beneficiario deve comunicare la data di inizio delle attività, pena la revoca del contributo, entro e non oltre **45 giorni** decorrenti dalla data di concessione del contributo, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.3;
  - c. è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a **45 giorni**, purché compatibile con la certificazione dei contributi FEAMP, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;
  - d. non sono ammesse varianti al progetto approvato, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.1;
  - e. la realizzazione di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti nei limiti del **10%**, deve essere preventivamente comunicata, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 17.2;
  - f. sono esclusi dal contributo e conseguentemente revocati solo

quei progetti realizzati con una spesa rendicontata inferiore al 70% di quella ritenuta potenzialmente ammissibile con l'atto di concessione del contributo, indipendentemente dalla spesa effettivamente ammessa in sede di liquidazione in esito alla relativa istruttoria, come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 19 e come meglio precisato con determinazione n. 10482/2021;

11) di precisare, altresì, che il beneficiario del contributo concesso, con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso" previsti dal paragrafo 20. dell'Avviso pubblico di cui alla citata DGR 99/2020, come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni e, in particolare, il contributo è revocato e recuperato laddove, entro 5 anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
  - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Alla stessa regola soggiace la dismissione a qualsiasi titolo nonché la distrazione d'uso degli investimenti, impianti ed attrezzature oggetto di contributo.

12) di precisare, altresì, che:

- l'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al paragrafo 20) dell'Avviso pubblico deve essere comunicato e documentato al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca entro 45 giorni dall'avvenimento medesimo, con riferimento al contributo erogato per il bene per il quale risulta violato il rispetto del vincolo;
- il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti ovvero, in caso di mancata o tardiva comunicazione, si procederà alla revoca dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;

13) di specificare, inoltre, che i beneficiari del contributo concesso con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare gli "Obblighi del beneficiario" previsti al paragrafo 22. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 99/2020, come di seguito riportati:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) ovvero uno o più conti correnti già in uso che

- dovranno essere impiegati per tutti i pagamenti relativi al progetto e una codifica contabile adeguata (codice FEAMP nelle causali di pagamento e sulle fatture);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente al progetto di investimento, archiviandola in forma separata, per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea;
  - garantire il rispetto di quanto dichiarato in sede di ammissibilità relativamente ai paragrafi 5. e 6. dell'Avviso pubblico durante tutto il periodo di attuazione del progetto;
  - rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
  - assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentendone l'eventuale acquisizione;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
  - utilizzare il contributo in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - rispettare l'obbligo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 e di cui al paragrafo 20. dell'Avviso pubblico;
  - rispettare le condizioni di cui al paragrafo 1 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ove pertinenti) per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;
- 14) di specificare, inoltre, che secondo quanto previsto dal paragrafo 24. dell'Avviso pubblico di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 99/2020, qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi e alle prescrizioni derivanti dall'Avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali ed eventualmente di mora;

- 15) di precisare che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 99/2020 e dalla deliberazione n. 374/2021;
- 16) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;
- 17) di comunicare alla società **"ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCI LUCIANO E C."**, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, il dettaglio delle spese ammesse;
- 18) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca



FEAMP 2014 - 2020 MISURA 2.48 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALL'ACQUACOLTURA - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 99/2020 GRADUATORIA GRUPPO AIN SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 2 ALLA DETERMINAZIONE N. 2769/2021												
N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEPIBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RRR 15%	PUNTEGGIO	
1	22/1P/A/20	TURRI SIL VIA VIA U. FOSCOLO, 19 44020 - GORO (FE)	TRRSLSY81M64C967Z	43.447,00	43.447,00	43.447,00	21.723,00	10.861,50	7.603,05	3.258,45	4,400	
2	15/1P/A/20	CARLUCCA VIA CAVALLERI DUCATI, 30 44022 - COMACCHIO (FE)	CRLLCU99A21C012U	49.298,98	49.298,98	49.298,98	24.649,00	12.324,50	8.627,15	3.697,35	4,100	
3	37/1P/A/20	BOSCOLO STEFANO VIA P. BORSELLINO, 25 44020 - GORO (FE)	BSCSN79M27A059B	38.910,00	38.910,00	38.910,00	19.455,00	9.727,50	6.809,25	2.918,25	4,025	
4	25/1P/A/20	SUNGINI FEDERICA VIA BUZZI, 26 44020 - GORO (FE)	SNGTFCG3D4C814U	53.080,00	52.580,00	52.580,00	26.290,00	13.145,00	9.201,50	3.943,50	3,997	
5	48/1P/A/20	BUZZI GIORGIA VIA CAMPERIO SUNCINI, 34 44020 - GORO (FE)	BZZGRG99C71A059H	65.599,60	64.599,60	64.599,60	32.299,00	16.149,50	11.304,65	4.844,85	3,991	
6	76/1P/A/20	GANIELLA MIRIAM VIA CROCETTA, 31 48121 - RAVENNA (RA)	GNLMRW91S68H199E	70.827,30	69.777,30	69.777,30	34.888,00	17.444,00	12.210,80	5.233,20	3,980	
7	29/1P/A/20	BALLERINI GIULIA VIA F. MAGELLANO, 3 44020 - GORO (FE)	BLLGLB93M43C814N	65.387,00	64.887,00	64.887,00	32.443,00	16.221,50	11.355,05	4.866,45	3,973	
8	44/1P/A/20	FERRARI SANTE VIA SACCHE, 348 44026 - FRAZ. BOSCO MESOLA MESOLA (FE)	FRRSNT95B19C814S	41.276,00	41.276,00	41.276,00	20.638,00	10.319,00	7.223,30	3.095,70	3,755	

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
9	47/PPA/20	VERONESI ANDREA VIA GIGLIOLA, 155 44026 - FRAZIONE BOSCO MESOLA (FE)	VRNNDR92E29F257P	53.855,00	52.155,00	52.155,00	26.077,00	13.038,50	9.126,95	3.911,55	3,697
10	71/PPA/20	BRIGNOLI HONNY VIA PIER PAOLO PASOLINI, 23 44020 - GORO (FE)	BRGNNS9A20C814H	75.800,00	75.000,00	75.000,00	37.500,00	18.750,00	13.125,00	5.625,00	3,694
11	42/PPA/20	FORTINA SAMON VIA G. MARCONI, 10 44026 - FRAZIONE ARLANO FERRARESE (FE)	FRTSMS83P24C81HE	54.930,00	54.580,00	54.580,00	27.290,00	13.645,00	9.551,50	4.093,50	3,693
12	33/PPA/20	GUIDI LUCA VIA ALDO MORO, 62 44020 - GORO (FE)	GDULCU95L09C81HW	48.997,55	48.997,55	48.997,55	24.498,00	12.249,00	8.574,30	3.674,70	3,689
13	17/PPA/20	MANTOVANI ALESSANDRO VIA P. GIOVANNI XXIII, 50 44020 - GORO (FE)	MNTLSN81D30C912L	31.259,00	31.259,00	31.259,00	15.629,00	7.814,50	5.470,15	2.344,35	3,686
14	41/PPA/20	CONVENTI ANTONIO VIA G. FALCONE, 21 44020 - GORO (FE)	CNVNTN87R06D548A	54.902,00	54.402,00	54.402,00	27.201,00	13.600,50	9.520,35	4.080,15	3,685
15	24/PPA/20	TUROLA DAVIDE VIA MONTICELLI, 87 44021 - FRAZIONE CAPRILE CODIGORO (FE)	TRLDVD83M22C814Z	55.573,55	55.573,55	55.573,55	27.786,00	13.893,00	9.725,10	4.167,90	3,685
16	14/PPA/20	RICCI SAMUELE VIA UGO FABBRI, 19 44020 - GORO (FE)	RCCSML98L24H199N	60.795,00	60.445,00	60.445,00	30.222,00	15.111,00	10.577,70	4.533,30	3,684
17	19/PPA/20	CAMPI ALEX VIA B. ZACCACONINI, 17 44020 - GORO (FE)	CMPLXA88E09C814Q	65.110,00	64.610,00	64.610,00	32.305,00	16.152,50	11.306,75	4.845,75	3,682

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTITO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
18	8/PA/20	SONCINI DIEGO VIA B. ZACCAGNINI, 41 44020 - GORO (FE)	SNCDGR1L20C912I	57.857,00	57.357,00	57.357,00	28.678,00	14.339,00	10.037,30	4.301,70	3,681
19	61/PA/20	GIANELLA AL ESSIO VIA E. ALBERGHINI, 10 44020 - GORO (FE)	GNLLSS98C0SD548D	64.050,00	63.550,00	63.550,00	31.775,00	15.887,50	11.121,25	4.766,25	3,680
20	20/PA/20	TRONBINI IVAN VIA BENVIGLIO, 19 44026 - MESOLA (FE)	TRMVVN80D22C81HG	49.136,00	48.486,00	48.486,00	24.243,00	12.121,50	8.485,05	3.636,45	3,656
21	49/PA/20	MANTOVANI ALEX VIA CRISTOFORO COLOMBO, 7 44020 - FRAZIONE GORINO GORO (FE)	MNTLXAX93M29C814V	54.560,00	54.560,00	54.560,00	27.280,00	13.640,00	9.548,00	4.092,00	3,654
22	51/PA/20	PEZZOLATI SIMONE VICOLO DEL FARO, 31 44020 - FRAZIONE GORINO GORO (FE)	PZZSMN94A24C814M	39.110,00	38.610,00	38.610,00	19.305,00	9.652,50	6.756,75	2.895,75	3,652
23	72/PA/20	SAMBI FILIPPO CORSO G. MAZZINI, 32 44022 - COMACCHIO (FE)	SMBFP79R29C912D	46.020,88	46.020,88	46.020,88	23.010,00	11.505,00	8.053,50	3.451,50	3,650
24	39/PA/20	ZUCCONELLI LORENZO VIA BARCHESSA, 64 44020 - GORO (FE)	ZCCCLN287P21C814S	60.520,00	60.020,00	60.020,00	30.010,00	15.005,00	10.503,50	4.501,50	3,644
25	45/PA/20	MANCINI SABRINO VIA GIGLIOLA, 185 44026 - FRAZIONE BOSCO MESOLA MESOLA (FE)	MNGSR993H15C814P	65.579,00	65.069,00	65.069,00	32.534,00	16.267,00	11.386,90	4.880,10	3,642
26	111/PA/20	TURRI NICHOLAS LOCALITA' CA' MELLO, 35 45018 - PORTO TOLLE (RO)	TRRNHL94T06C814J	68.972,00	68.972,00	68.972,00	34.486,00	17.243,00	12.070,10	5.172,90	3,624

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
27	53/JP/A/20	ZANNINI NICOLA VIA GORZUA, 69 44020 - FRAZIONE SAN. GIUSEPPE COMACCHIO (FE)	ZNNNCL90HI0C814A	28.009,38	28.009,38	28.009,38	14.004,00	7.002,00	4.901,40	2.100,60	3,600
28	93/JP/A/20	COOP. ALESSANDRO SIMONI/A R.L. VIA DON MARIO GIRPONTI, 12 44022 - COMACCHIO (FE)	01728680388	138.081,28	138.081,28	138.081,28	69.040,00	34.520,00	24.164,00	10.356,00	3,300
29	78/JP/A/20	TAGLIANTI RUDI VIA GORINO, 18 44020 - FRAZIONE GORINO GORO (FE)	TGLRDI76R22C814W	25.100,00	25.100,00	25.100,00	12.550,00	6.275,00	4.392,50	1.882,50	3,300
30	7/JP/A/20	MANTOVANIVAN VIA ORIENTE, 31 44020 - GORO (FE)	MNTVNI71E15B157C	27.761,00	27.761,00	27.761,00	13.880,00	6.940,00	4.838,00	2.082,00	3,270
31	89/JP/A/20	PASSARELLA PIERINA VIA A. MORAVIA, 11 44020 - GORO (FE)	PSSPRN72A49C814P	43.493,00	43.493,00	43.493,00	21.746,00	10.873,00	7.611,10	3.261,90	3,266
32	6/JP/A/20	MAESTRI TERKA VIA CAPANNO, 12 44020 - GORO (FE)	MSTRKE75C52A059H	65.587,00	63.887,00	63.887,00	31.943,00	15.971,50	11.180,05	4.791,45	3,179
33	41/JP/A/20	BOSCOLO FRANCESCA VIA MERCEDES PIVA, 1 44020 - GORO (FE)	BSCFNC76R42C912K	69.894,50	69.894,50	69.894,50	34.947,00	17.473,50	12.231,45	5.242,05	3,171
34	62/JP/A/20	PEZZOLI ANI GIACOMINO & C. SOCIETA' SEMPLICE VIA STRADA PROVINCIALE, 10 44020 - GORO (FE)	01495910380	31.146,50	31.146,50	31.146,50	15.573,00	7.786,50	5.450,55	2.335,95	3,169
35	86/JP/A/20	MANTOVANI GLORIA VIA GORINO, 98 44020 - GORO (FE)	MNTGLR69BEC814R	53.031,50	53.031,50	53.031,50	26.515,00	13.257,50	9.280,25	3.977,25	3,150
36	102/JP/A/20	LO SCANNO SOCIETA' COOPERATIVA VIA CESARE BATTISTI, 114/1 44020 - GORO (FE)	01718670381	75.004,74	26.859,07	26.859,07	13.429,00	6.714,50	4.700,15	2.014,35	3,100
37	55/JP/A/20	GRADARA MATTEO VIA DELLO ZUCCHERIFICIO, 9 44022 - COMACCHIO (FE)	GRDMTT96R26C814L	168.990,19	168.990,19	168.990,19	84.495,00	42.247,50	29.573,25	12.674,25	3,100

N. PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
38	60/PA/20	CAZZOLA RAFFAELE VIA TROMBINI ELISIO, 28 44020 - GORO (FE)	CZZRFL84B01C814S	26.128,00	25.751,00	25.751,00	12.875,00	6.437,50	4.506,25	1.931,25	3,100
39	95/PA/20	NORDI DANIELE PIAZZA ROMA, 25 44022 - COMACCHIO (FE)	NRDDNL83A24C912L	60.392,50	60.392,50	60.392,50	30.196,00	15.098,00	10.568,60	4.529,40	3,100
40	109/PA/20	ZUCCONELLI FEDERICA VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, 99 44020 - GORO (FE)	ZCCFRG94141C814P	65.565,00	65.215,00	65.215,00	32.607,00	16.303,50	11.412,45	4.891,05	2,967
41	64/PA/20	PAESANTI VADIS VIA E. TROMBINI, 39 44020 - GORO (FE)	PSNVDS68R104E107B	77.292,00	76.492,00	76.492,00	38.246,00	19.123,00	13.386,10	5.736,90	2,895
42	26/PA/20	SONCINI MASSIMO VIA SARA GAT, 40 44020 - GORO (FE)	SNCOMSM69T16C980W	75.048,00	75.048,00	75.048,00	37.524,00	18.762,00	13.133,40	5.628,60	2,894
43	9/PA/20	FERRARI FRANCESCO VIA B. BUZZI, 32 44020 - GORO (FE)	FRFRNGCS5E1BE107D	52.075,00	51.575,00	51.575,00	25.787,00	12.893,50	9.025,45	3.868,05	2,891
44	43/PA/20	FERRARI ANGELO VIA LOMBARDAIA, 7 44020 - GORO (FE)	FRFRNGLS89D2C814H	75.383,00	74.583,00	74.583,00	37.291,00	18.645,50	13.051,85	5.593,65	2,889
45	18/PA/20	COSTANTINI CELESTINO VIA VALLETTA, 20 44020 - GORO (FE)	CSTCST65P18C814O	64.620,00	64.120,00	64.120,00	32.060,00	16.030,00	11.221,00	4.809,00	2,887
46	40/PA/20	VERONESI ANTONIO VIA G. MATTEOTTI, 68 44020 - GORO (FE)	VRNNTN64H17C814Q	54.952,00	54.452,00	54.452,00	27.226,00	13.613,00	9.529,10	4.083,90	2,886
47	11/PA/20	BOVOLENTA LUCA VIA DON G. MINZONI, 11 44020 - GORO (FE)	BYLLCU70T08C814A	68.150,00	67.650,00	67.650,00	33.825,00	16.912,50	11.838,75	5.073,75	2,882
48	16/PA/20	BENAZZITOMAS VIA B. ZACCAGNINI, 28 44020 - GORO (FE)	BNZTMS73B05C814Z	62.710,00	62.210,00	62.210,00	31.105,00	15.552,50	10.886,75	4.665,75	2,881
49	31/PA/20	RICCI ANATOLI VIA L. EINAUDI, 11 44020 - GORO (FE)	RCCNTL72B07C814Q	44.953,55	44.953,55	44.953,55	22.476,00	11.238,00	7.866,60	3.371,40	2,873

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSIONE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
50	10/IPA/20	BARBONI CARLO VIA G. MAZZINI, 2 44020 - GORO (FE)	BRBCRL4E2CG980F	59.037,00	58.537,00	58.537,00	29.268,00	14.634,00	10.243,80	4.390,20	2,867
51	103/IPA/20	ARERO DI SANDULLI DAVIDE E NIVARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VIA MONTE BIANCO, 3 47042 - CESPINATECO (FC)	04051660407	69.670,53	69.120,53	69.120,53	34.560,00	17.280,00	12.096,00	5.184,00	2,861
52	38/IPA/20	ZUCCONELLI ALBERTO VIA G. MATTIOTTI, 44 44020 - GORO (FE)	ZCCLRT59M25E107O	50.436,00	50.436,00	50.436,00	25.218,00	12.609,00	8.826,30	3.782,70	2,859
53	5/IPA/20	FRGGI ELUTERIO VIA G. MATTIOTTI, 10/A 44021 - FRAZIONE MEZZOGORO CODIGORO (FE)	FGGLTR68M18C814M	29.737,00	28.037,00	28.037,00	14.018,00	7.009,00	4.906,30	2.102,70	2,842
54	59/IPA/20	GIANELLA MAX VIA MERCEDES P.V.A. 9 44020 - GORO (FE)	GNLMAX69B18C814O	30.577,00	30.427,00	30.427,00	15.213,00	7.606,50	5.324,55	2.281,95	2,839
55	27/IPA/20	FRREGUIA PAOLO VIA PO, 286 44020 - GORO (FE)	FRGRLA71188C814T	39.820,00	39.820,00	39.820,00	19.910,00	9.955,00	6.968,50	2.986,50	2,836
56	3/IPA/20	TURROLA ALESSANDRO VIA ANTONIO BRUGNOLI, 48 44020 - GORO (FE)	TRLLSN64TT6C814V	52.034,00	47.434,00	47.434,00	23.717,00	11.858,50	8.300,95	3.557,55	2,836
57	13/IPA/20	MANTOVANI LUCA VIA G. GARIBOLDI, 123 44020 - GORO (FE)	MNTTLCU68L19E107V	52.162,00	51.512,00	51.512,00	25.756,00	12.878,00	9.014,60	3.863,40	2,823
58	36/IPA/20	MANTOVANI ALBERTO VIA MARCO POLO, 31 44020 - FRAZIONE DI GORINO GORO (FE)	MNTLRT72E14C814W	55.797,30	55.297,30	55.297,30	27.648,00	13.824,00	9.676,80	4.147,20	2,821
59	56/IPA/20	LU'CIANI GIUSEPPE VIA GHIRARDELLI, 61 44022 - COMACCHIO (FE)	LCNGPP66M07C912F	50.760,07	50.760,07	50.760,07	25.380,00	12.690,00	8.883,00	3.807,00	2,821
60	112/IPA/20	COSTANTINI ADOLFO VIA GIUSEPPE GARIBOLDI, 131/4 45019 - TAGLIO DI PO (RO)	CSTDLFR80L21A059X	33.238,00	33.138,00	33.138,00	16.569,00	8.284,50	5.799,15	2.485,35	2,804
61	92/IPA/20	BERTARELLI GIANFRANCO VIA MAZZONI AUGUSTO, 12 44020 - GORO (FE)	BRTGFR74PQ4Z133F	67.229,14	66.769,14	66.769,14	33.384,00	16.692,00	11.684,40	5.007,60	2,800

N. PROG.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
62	50/PA/20	FARFALLA SOC. COOP. VIA GIRO MENOTTI 50 44029 - FRAZIONE PORTO GARIBOLDI COMACCHIO (FE)	01767620385	69.049,48	68.549,48	68.549,48	34.274,00	17.137,00	11.995,90	5.141,10	2.800
63	99/PA/20	DINA DI GENTILINI DENIS, PAGLIARANI ANDREA MASSIMILIANO E GENTILINI IVAN S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA VIA MONTANARI 27 47042 - CESENATICO (FC)	02661420402	321.255,00	314.755,00	314.755,00	157.377,00	78.688,50	55.081,95	23.606,55	2.800
64	57/PA/20	NAVIGARE SOCIETA' COOPERATIVA VIA MARCONI, 7/A 44022 - COMACCHIO (FE)	01652920388	81.646,52	81.265,35	81.265,35	40.632,00	20.316,00	14.221,20	6.094,80	2.800
65	81/PA/20	VENERE SNG DI ROSCHI FABRIZIO & C. SOCIETA' AGRICOLA VIA SCIESA, 4 47042 - CESENATICO (FC)	03853280406	28.540,00	28.540,00	28.540,00	14.270,00	7.135,00	4.994,50	2.140,50	2.800
66	12/PA/20	GIANELLA CAMILLO VIA B. ZACCAGNINI, 45 44020 - GORO (FE)	GNLCLL67H00E107U	28.858,00	28.858,00	28.858,00	14.429,00	7.214,50	5.050,15	2.164,35	2.800
67	54/PA/20	MARANELLA MAURIZIO VIA DON PIETRO RIZZO, 5 44020 - GORO (FE)	MRRMRZ62DI5E107D	31.036,18	29.886,18	29.886,18	14.943,00	7.471,50	5.230,05	2.241,45	2.800
68	100/PA/20	POMPEI DI POMPE ROMANO & C. S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA VIA NINO BIXIO, 8 47042 - CESENATICO (FC)	02108510408	103.996,94	103.996,94	103.996,94	51.998,00	25.999,00	18.199,30	7.799,70	2.800
69	106/PA/20	TACCIATI DANIELE VIA GORINO, 203 44022 - GORO (FE)	TGLDNL57H16E107C	33.780,00	33.780,00	33.780,00	16.890,00	8.445,00	5.911,50	2.533,50	2.800
70	84/PA/20	ALBENSI GIUSEPPE VIA II GIUGNO, 7 44026 - MESSOLA (FE)	LBNGRP84C12H501Z	72.072,00	72.072,00	72.072,00	36.036,00	18.018,00	12.612,60	5.405,40	2.739
71	66/PA/20	ANGISTI ANTONIO VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 53 44020 - GORO (FE)	NGSNTN96Q27D5480	62.102,80	62.102,80	62.102,80	31.051,00	15.525,50	10.867,85	4.657,65	2.715
72	28/PA/20	MAINARDI MATTEO VIA MERCEDES PIVA, 10 44020 - GORO (FE)	MNRMTT92S22D458G	54.530,00	54.430,00	54.430,00	27.215,00	13.607,50	9.525,25	4.082,25	2.702
73	32/PA/20	CAPPELLI LUCA VIA GELOSIA, 12 44026 - MESSOLA (FE)	CPPLCUR55A10C814N	41.210,00	41.210,00	41.210,00	20.605,00	10.302,50	7.211,75	3.090,75	2.702

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
74	63/II/A/20	REMAR SOC. COOP. A.R.L. PIAZZA GARBALDI, 76 44026 - FRAZIONE ARLANO FERRARESE MESOLA (FE)	01885900389	25.700,00	25.700,00	25.700,00	12.850,00	6.425,00	4.497,50	1.927,50	2.700
75	23/II/A/20	SITTERLIN KEVIN VIA BRUNOGLI, 164 44020 - GORO (FE)	STTKVXN93C1CG814Q	57.542,00	57.192,00	57.192,00	28.506,00	14.298,00	10.008,60	4.289,40	2.697
76	98/II/A/20	AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA VIA RISORGIMENTO, 8 44022 - COMACCHIO (FE)	00928870385	34.250,00	34.250,00	34.250,00	17.125,00	8.562,50	5.993,75	2.568,75	2.685
77	91/II/A/20	TUROLA FILIPPO VIA F.L.LICERVI, 74 44020 - GORO (FE)	TRLEFP92L09D548P	54.932,00	54.582,00	54.582,00	27.291,00	13.645,50	9.551,85	4.093,65	2.656
78	104/II/A/20	TESSARINI ANTONIO VIA ALDO MORO, 68 44020 - GORO (FE)	TSSNTN6970R0D548C	35.976,00	35.976,00	35.976,00	17.988,00	8.994,00	6.295,80	2.698,20	2.642
79	74/II/A/20	ADELANTE SOCIETA' COOPERATIVA VIA EMILIA, 46 44020 - GORO (FE)	02021690389	138.046,50	138.046,50	138.046,50	69.023,00	34.511,50	24.158,05	10.353,45	2.543
80	85/II/A/20	ACQUADIMARE SOCIETA' SEMPLICE DI COCCICLIANO E C. P. PANZANO, 9 47924 - RIMINI (RN)	03693870408	969.000,00	953.500,00	800.000,00	400.000,00	200.000,00	140.000,00	60.000,00	2.300
81	108/II/A/20	BOTTONI DANIELE VIA ALBERTO MORAVA, 6 44020 - GORO (FE)	BTTDNL72R0CC814A	28.370,35	26.898,46	26.898,46	13.449,00	6.724,50	4.707,15	2.017,35	2.300
82	65/II/A/20	COOPERATIVA S. ANTONIO SOCIETA' COOPERATIVA VIA PIESANTTI ELIS, 24 44020 - GORO (FE)	01258950383	33.173,68	31.473,68	31.473,68	15.736,00	7.868,00	5.507,60	2.360,40	2.300
83	58/II/A/20	VALLISPIGA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA VIA STIMAMATE, 6 44022 - COMACCHIO (FE)	01536100389	74.297,50	74.297,50	74.297,50	37.148,00	18.574,00	13.001,80	5.572,20	2.300
84	79/II/A/20	SOCIETA' COOPERATIVA FUTURO DEL MARE VIA DEI POGGI, 38/A 48121 - RAVENNA (RA)	01931450389	252.584,00	252.584,00	252.584,00	126.292,00	63.146,00	44.202,20	18.943,80	2.198



N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDEBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RR 15%	PUNTEGGIO
85	69/PPA/20	SAN CASIANO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA VIA FILIPPO CARLI, 31 44029 - COMACCHIO (FE)	01543320384	36.800,00	36.800,00	36.800,00	18.400,00	9.200,00	6.440,00	2.760,00	2.000
86	77/PPA/20	VENUS SOC. COOP. VIA NUOVA, 59 44020 - GORO (FE)	01252320384	30.881,84	30.169,05	30.169,05	15.084,00	7.542,00	5.279,40	2.262,60	1.972
87	107/PPA/20	BOTTONILUCA VIA. EDA GAVIOLA, 3 44020 - GORO (FE)	BTTLCU76810H199B	98.338,97	97.209,50	97.209,50	48.604,00	24.302,00	17.011,40	7.290,60	1.935
88	68/PPA/20	MANTOVANI FABRIZIO VIA SACCHE, 220 44020 - FRAZ. BOSCO MESOLA MESOLA (FE)	MNTFRZ67801BI150A	77.922,00	77.922,00	77.922,00	38.961,00	19.480,50	13.636,35	5.844,15	1.874
89	96/PPA/20	GHEZZO ANGELO VIA GUIDO ROSSA, 50 44026 - MESOLA (FE)	GHZNGU65807C8140	55.034,90	54.734,90	54.734,90	27.367,00	13.683,50	9.578,45	4.105,05	1.873
90	73/PPA/20	TAGLIATI CELESTINO VIA ELLISO TROMBINI, 26 44020 - GORO (FE)	TGLCTF6802E107Y	27.848,00	27.788,00	27.788,00	13.894,00	6.947,00	4.862,90	2.084,10	1.833
91	70/PPA/20	MARANELLA ANDREA VIA PO, 218 44020 - GORO (FE)	MRRNDR70L05E107R	46.270,50	46.270,50	46.270,50	23.135,00	11.567,50	8.097,25	3.470,25	1.846
92	105/PPA/20	BELLARIA MITILI S.S. SOCIETA' AGRICOLA VIA CIRCONVALLAZIONE, 52 47039 - SAN VIGNANO SUD RUBICONE (RN)	03731440404	627.257,80	621.257,80	621.257,80	310.628,00	155.314,00	108.719,80	46.594,20	1.845
93	34/PPA/20	CAZZOLA VANNI VIA VESPICCI, 62 44020 - GORO (FE)	CZZVNN75M04C980G	45.539,50	45.539,50	45.539,50	22.769,00	11.384,50	7.969,15	3.415,35	1.836
94	21/PPA/20	ETRUSCA SOCIETA' COOPERATIVA STRADA STATALE ROMEA S.S., 33 AP 44022 - LILLO DI SPINA COMACCHIO (FE)	01554180388	60.718,43	59.438,43	59.438,43	29.719,00	14.859,50	10.401,65	4.457,85	1.836
95	46/PPA/20	CAZZOLA GIANCARLO VIA GORINO, 135 44020 - GORO (FE)	CZZGCR68L18E107T	43.575,00	43.425,00	43.425,00	21.712,00	10.856,00	7.599,20	3.256,80	1.835
96	2/PPA/20	SAN PIETRO SOC. COOP. ARL VIA CANALE GUAGNINO 21/23 44022 - COMACCHIO (FE)	01513320380	479.552,80	249.670,40	249.670,40	124.835,00	62.417,50	43.692,25	18.725,25	1.830

N.PROGR.	IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE INDIRIZZO	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	TOTALE CONTRIBUTO CONCEPIBILE	QUOTE UE 50%	QUOTE STATO 35%	QUOTA RRR 15%	PUNTEGGIO
97	80/PA/20	POLINI PAOLO & C. SNC SOCIETA' AGRICOLA VIA GRAMSCI, 8 47042 - CESENATICO (FC)	02388150407	65.570,00	65.570,00	65.570,00	32.785,00	16.392,50	11.474,75	4.917,75	1.800
98	110/PA/20	RICCI ANTONIO VIA CORTELLI, 26 44025 - FRAZIONE MASSA FISCAGLIA MASSA FISCAGLIA (FE)	RCCNTN67525C814F	48.058,00	47.908,00	47.908,00	23.954,00	11.977,00	8.383,90	3.593,10	1.800
99	97/PA/20	BERARDI VINCENZO PIAZZA NETTUNO, 3 47841 - CATTOLICA (RN)	BRRVCN67704H294I	131.152,00	130.372,00	130.372,00	65.186,00	32.593,00	22.815,10	9.777,90	1.800
<b>TOTALE</b>				<b>7.985.187,73</b>	<b>7.642.447,34</b>	<b>7.488.947,34</b>	<b>3.744.446,00</b>	<b>1.872.223,00</b>	<b>1.310.556,10</b>	<b>561.666,90</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 9 LUGLIO 2021, N. 13097

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SMEG S.P.A. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1304/2020; D.G.R. n. 480/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, e l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determinazione n. 7688/2021 avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell'art. 6 della l.r. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n.1304/2020 e s.m.i.) Atto di concessione contributi";

Richiamata l'Ordinanza n. 12 del 22/04/2021 del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante oggetto "Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l'Accesso Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012";

Preso atto che la sopra citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data 8/7/2021 sono stati trasmessi all'impresa **Smeg s.p.a.** tramite l'applicativo Sfinge2020:

- il decreto **n. 969 del 18/6/2021** del Commissario delegato

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.l.n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 recante oggetto "Concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 12 del 22 aprile 2021 "Modalità di concessione di agevolazioni, nella forma di contributo in conto capitale, ad imprese per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo industriale e l'Accesso all'Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6), nei territori della regione Emilia-Romagna di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 34/2018, colpiti dagli eventi sismici nel maggio 2012" (art. 12 D.L. n. 74/2012 e s.m.i)", che decreta la concessione della quota di risorse messe a disposizione dalla citata Ordinanza n. 12 del 2021 per il programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

- la determinazione **n. 12631 del 5/7/2021**, con la quale si provvede alla concessione della quota di contributo eccedente le risorse messe a disposizione con l'Ordinanza n. 12 del 22/4/2021 e concesse con il decreto n. 969 del 18/6/2021, relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **Smeg s.p.a.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **Smeg s.p.a.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" 2023 ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 2018/2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 733/2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 3 del 5/01/2021 relativa alla “Proroga della nomina del

responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”

Richiamate, infine, le seguenti determinazioni del Direttore Generale – Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell’Impresa:

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 23213 del 30/12/2020 “Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza” e le successive determinazioni 5489/2021 e 11268/2021;

- n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **Smeg s.p.a.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **Smeg s.p.a.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

**Schema di accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **SMEG S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **via Leonardo Da Vinci n. 4 – 42016 Guastalla (RE)**, capitale sociale versato Euro **20.000.000,00** Partita IVA **01555030350** e Codice Fiscale n. **07947760158** Iscritta al Registro delle Imprese di **Reggio Emilia**;

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **via Leonardo Da Vinci n. 4 – 42016 Guastalla (RE)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **4.075.000,00**.

Lo scopo del Programma, denominato **ISAAC "Innovative Smeg AppliAnces for Cooking** - Nuova generazione di piccoli elettrodomestici sostenibili Made

in Italy e di innovativi servizi ad alto valore”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **20** unità lavorative (ULA), di cui **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell’unità locale nell’anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento o ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo ISAAC E82C21000840005</b>	<b>Ricerca industriale 1.283.039,65</b>	<b>896.303,86</b>	31/12/2022
		<b>Sviluppo sperimentale 1.042.370,40</b>		
	<b>Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>2.325.410,05</b>	<b>896.303,86</b>	31/12/2022
	<b>Totale progetti</b>	<b>2.325.410,05</b>	<b>896.303,86</b>	31/12/2022

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche

sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo**

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
- b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/81034**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà, terminare entro **31 dicembre 2022**. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
  - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di



marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del

programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino

danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 480/2021, per l'ammontare complessivo di Euro **896.303,86** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna,

previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i

requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

### **Articolo 5**

#### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa

incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad

- eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
  - f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
  - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
  - h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125 e successive modifiche.

## **Articolo 6**

### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;



- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;

- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 e successive modifiche in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando;
- o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria,

trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

#### **Articolo 7**

##### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

#### **Articolo 8**

##### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

### **Articolo 10**

#### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

### **Articolo 11**

#### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014,



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 GENNAIO 2020, N. 1499

**Finanziamento dell'operazione presentata a valere sull'invito approvato con D.G.R. n.1043/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'appennino piacentino-parmense nell'ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time" e approvata con D.G.R. n.1808/2019 - C.U.P.: E33H19000480009**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1808 del 28/10/2019, dell'Operazione Rif.PA 2019-12799/RER a titolarità Agriform Soc. Cons. a r.l. (Cod.org. 19), riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 157.512,00, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e Formazione – Obiettivo Tematico 10 – Priorità d'investimento 10.4;

2. di dare atto che relativamente ad Agriform Soc. Cons. a r.l. (Cod.org. 19) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 157.512,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 78.756,00 al n. 2979 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad Euro 55.129,20 al n. 2980 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di

azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad Euro 23.626,80 al n. 2981 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1808/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif. PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico Anno 2020	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2019-12799/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E33H19000480009	157.512,00	78.756,00	55.129,20	23.626,80

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 LUGLIO 2021, N. 13249

**Approvazione operazioni pervenute su Invito per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii. di cui all'Allegato 1 della DGR n. 640/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1343 del 29/7/2019 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019”;

- n.27 del 7/1/2020 “DGR n.1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.81 del 21/1/2020 “Proroga termini realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alla propria deliberazione n. 1343/2019 e approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini a seguito dell'approvazione della propria deliberazione n. 27/2020”;

- n.256 del 22/2/2021 “Approvazione invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1005/2019 e s.i. - Secondo provvedimento” ed in particolare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 640 del 3/5/2021 “Approvazione Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.”;

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1 “Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.” parte integrante della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.640/2021 di seguito per brevità “Invito” in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le ore 12.00 del 16 giugno 2021;

- la lettera I. “PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede, in particolare, che:

- le Operazioni saranno ammissibili se candidate da soggetto ammissibile come definito al punto E. del sopra citato Invito, compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> ed inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H dello stesso Invito, complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la validazione delle Operazioni definite ammissibili a seguito della predetta istruttoria sarà effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la lettera J. “TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE” in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di scadenza indicata al sopra citata lettera H;

Richiamata la Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 11799 del 22/6/2021 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui alla delibera di Giunta regionale n.640 del 3/5/2021”;

Preso atto che in risposta al sopra richiamato “Invito” entro il termine del 16/6/2021 sono pervenute n.109 operazioni, inviate telematicamente via posta Elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) ed acquisite agli atti del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, ha effettuato l'istruttoria delle operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito ed in esito alla stessa attività istruttoria sono risultate ammissibili alla validazione n. 108 operazioni presentate, e n. 1 operazione candidata da Margotta S.R.L. (cod. org. 9035) è risultata non ammissibile;

Dato atto che:

- come previsto dal sopra richiamato punto I. dell'Invito nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento ha comunicato con nota Prot. 24/06/2021.0614919.U, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che impedivano l'accoglimento della suddetta operazione, fornendo al soggetto titolare della stessa il termine di 10 gg. per presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- il suddetto soggetto titolare dell'operazione valutata non ammissibile, con nota Prot. 28/06/2021.0622382.E ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla non ammissibilità;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 7/7/2021, ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;



Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n.108 operazioni ammissibili sono risultate validabili;

Atteso che come definito alla lettera G dell'Invito le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito sono pari a Euro 2.100.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n.108 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 1.940.856,00;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal punto 7. del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.640/2021, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111 del 28/1/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Visto il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.; Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile; - n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia – Romagna 2021 – 2023";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile; - n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate altresì:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.468/2017;

- la determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.108 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 1.940.856,00;

2. di specificare che secondo quanto previsto al punto 7. del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n.640/2021, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle "Operazioni approvabili e finanziabili", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di prevedere che le modalità gestionali delle Operazione approvate con il presente atto sono regolate in base a quanto pre-

visto dalle disposizioni approvate con deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.640/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**OPERAZIONI APPROVABILI e FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 640/2021

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
11	2021-16188/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004640009
19	2021-16139/RER	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	Formalizzazione Tirocini	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003190009
60	2021-16180/RER	SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE TIROCINI SENECA 01.04.2021 - 31.03.2022	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004650009
87	2021-16131/RER	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	Servizio di Formalizzazione della competenze in esito a tirocini a mercato in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006360009
93	2021-16151/RER	DINAMICA soc.cons.r.l	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI (DGR 1005/2019)	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004660009
116	2021-16164/RER	Nuova Cerform	Servizio Nuova Cerform di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006370009
124	2021-16106/RER	CIS Scuola per la Gestione d'impresa Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'ART.26 ter della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006380009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
128	2021-16026/RER	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003200009
163	2021-16028/RER	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003840009
172	2021-16140/RER	FOR.P. IN. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	26.980,00	-	26.980,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004670009
172	2021-16141/RER	FOR.P. IN. Società Consortile a responsabilità limitata	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	27.122,00	-	27.122,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004680009
202	2021-16138/RER	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	PROGETTO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003850009
204	2021-16122/RER	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004010009
206	2021-15957/RER	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	ECIPAR di Parma Scarl. Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (DGR 1005/2019 e SS.MM.II)	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003210009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
207	2021-16061/RER	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DI TIROCINIO AI SENSI DELL'ART. 26 TER DELLA LEGGE REGIONALE N. 17 DELL'1 AGOSTO 2005 E SS.MM.II.	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004690009
209	2021-16134/RER	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	TIROCINI FORMATIVI: FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE (DGR N. 1005/2019)	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006390009
210	2021-16062/RER	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze tirocini Legge regionale n. 17/2005 ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003220009
221	2021-16155/RER	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Servizio di formalizzazione delle competenze	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003860009
222	2021-16169/RER	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004700009
224	2021-16031/RER	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Formalizzazione competenze	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003230009
242	2021-16176/RER	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS.MM.II.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006400009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
245	2021-16156/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 1 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004020009
245	2021-16157/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 2 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004030009
245	2021-16158/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 3 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004040009
245	2021-16159/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 4 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004050009
245	2021-16160/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 5 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004060009
245	2021-16161/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 6 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004070009
245	2021-16162/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 7 L1/2019	50.410,00	-	50.410,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004080009
245	2021-16163/RER	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Certificazione tirocini SCC 8 L1/2019	50.978,00	-	50.978,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004090009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
257	2021-16135/RER	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI A MERCATO	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004710009
260	2021-16000/RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla Dgr. N. 1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004720009
265	2021-16039/RER	Il Sestante Romagna s.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione dal 1/4/2021 al 31/3/2022	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003870009
270	2021-16144/RER	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/19 E SS.MM.II.	27.122,00	-	27.122,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004730009
270	2021-16145/RER	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/19 E SS.MM.II.	26.980,00	-	26.980,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004740009
281	2021-16174/RER	ISTITUTO PER LO STUDIO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO E IL TURISMO SERVIZI E PROFESSIONI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CERTIFICAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI ISCOM BOLOGNA	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004750009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili



Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
282	2021-15956/RER	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINO AI SENSI DELLA LEGGE RER 17 DEL 1/08/2005	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004550009
283	2021-16043/RER	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Servizio di Formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N.1005/2019	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004760009
284	2021-16035/RER	ISCOM Ferrara	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della LR n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004100009
295	2021-16178/RER	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Formalizzazione competenze 01/04/2021 - 31/03/2022	81.366,00	-	81.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006410009
324	2021-16114/RER	Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004770009
358	2021-16154/RER	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI L.R. 17/2005	1.420,00	-	1.420,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003880009
403	2021-16060/RER	En.A.I.P. Parma	SRFC TIROCINI	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003240009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
504	2021-16142/RER	CISITA PARMA scarl	Servizio di formalizzazione degli siti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n°17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003250009
553	2021-16104/RER	ASSOFORM ROMAGNA S.C. A R.L.	Certificazione a risultato tirocini a mercato dal 1 aprile 2021	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003260009
594	2021-16133/RER	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007760009
596	2021-16118/RER	CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N. 1005/2019 e ss.mm.ii.	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004110009
600	2021-16038/RER	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	SRFC Tirocini	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004780009
606	2021-16143/RER	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONILUS	CERTIFICAZIONE TIROCINI - OPERA DELL'IMMACOLATA ONILUS	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004790009
612	2021-16148/RER	INFOMEDIA S.r.l.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DEL TIROCINIO	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004120009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
622	2021-16087/RER	CESCOT CESENA S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA D.G.R.	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004560009
837	2021-16125/RER	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini attivati dal 01/04/2021 al 31/03/2022	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004800009
844	2021-15852/RER	CESCOT S.C.A.R.L	FORMALIZZAZIONE TIROCINI L.R. 17/2005 A MERCATO	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003270009
878	2021-16041/RER	ISCOM FORMAZIONE	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003280009
888	2021-16040/RER	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.1005/2019	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004810009
889	2021-16042/RER	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	81.366,00	-	81.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E39121004820009
901	2021-16099/RER	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	SRFC anno 2021-2022	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004830009
915	2021-15937/RER	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003290009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
946	2021-16116/RER	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	6.816,00	-	6.816,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003300009
971	2021-15933/RER	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. N. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006420009
1053	2021-16136/RER	ENAC - EMILIA ROMAGNA	SRFC - IN ESTITO A TIROCINI ATTUAZIONE DGR 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E59121003850009
1180	2021-16109/RER	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004570009
1377	2021-16065/RER	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	35.926,00	-	35.926,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003310009
2230	2021-16096/RER	Centro Studi Opera Don Calabria	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito a tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004840009
3189	2021-15860/RER	CENTOFORM S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004850009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
3759	2021-16150/RER	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Enfap Emilia Romagna	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004860009
3890	2021-16102/RER	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006430009
4002	2021-16146/RER	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2021 SRFC 2 -Servizio di Formalizzazione Tirocini L.R. 17/2005 a titolarità Cescot Modena Scarl	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003320009
4731	2021-16152/RER	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC TIROCINI DG640	27.122,00	-	27.122,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003330009
4731	2021-16153/RER	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	SRFC TIROCINI DG640 - 2	26.980,00	-	26.980,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003340009
4986	2021-16132/RER	NEW HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003350009
5044	2021-16108/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Servizio di formalizzazione e certificazioni delle competenze acquisite in tirocinio (2021-2022)	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003890009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
5106	2021-16170/RER	Ecipar di Ravenna S.R.L.	SRFC TIROCINI SU LEGGE 17	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003900009
5164	2021-16183/RER	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Servizio di formalizzazione delle competenze	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004580009
5168	2021-16032/RER	OPEN FORMAZIONE	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004870009
5543	2021-16190/RER	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Servizio SRFC per tirocini a mercato	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004130009
5779	2021-15804/RER	PENTA.COM S.R.L.	SRFC 2/2021	54.102,00	-	54.102,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004880009
7003	2021-16117/RER	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI ESITI DEI TIROCINI	23.856,00	-	23.856,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003910009
8295	2021-16027/RER	SEL & FORM S.R.L.	Progetto di formalizzazione degli esiti dei tirocini	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004140009
8358	2021-16149/RER	IMPRESA SICURA S.R.L.	Formalizzazione delle Competenze per i Tirocini di Impresa Sicura Srl 2	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E29121003080009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
8363	2021-16110/RER	FARE COMUNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003920009
8524	2021-16184/RER	FONDAZIONE VALMARECCHIA	SERVIZIO PROMOZIONE, FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE COMPETENZE TIROCINI	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003360009
8637	2021-15800/RER	A.I.R. - Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 1005/2019 E SS.MM.II	15.762,00	-	15.762,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003370009
8650	2021-16063/RER	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	SRFC Tirocini 2021-2022	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004890009
8663	2021-15953/RER	PROMIMPRESA S.R.L.	FORMALIZZAZIONE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI SERVIZIO SRFC	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004900009
8714	2021-16033/RER	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai Tirocini (DGR 640/2021) - Op. 1	26.980,00	-	26.980,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007770009
8714	2021-16034/RER	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini (DGR 640/2021) - Op. 2	27.122,00	-	27.122,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007780009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
8809	2021-16137/RER	CORSI RIMINI S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini con Corsi Rimini	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003380009
8829	2021-15861/RER	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004590009
8853	2021-16115/RER	SVILUPPO PMI S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO A TIROCINI IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1005/2019 ESS.MM.II.	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E69121003930009
8855	2021-16177/RER	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	CFE - Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini 2021	54.102,00	-	54.102,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003930009
8858	2021-16111/RER	ZENIT S.R.L.	Servizio di Formalizzazione delle Competenze in esito ai tirocini - Operazione 1	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004600009
8858	2021-16112/RER	ZENIT S.R.L.	Servizio di formazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 2	28.400,00	-	28.400,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004610009
8858	2021-16113/RER	ZENIT S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini - Operazione 3	24.566,00	-	24.566,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004620009
9029	2021-16173/RER	360 LIFE FORMAZIONE SRL	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E39121004910009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili



Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
9166	2021-15801/RER	MANPOWER S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	4.402,00	-	4.402,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007790009
9211	2021-16181/RER	W. TRAINING S.R.L.	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DGR 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006440009
9215	2021-16037/RER	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006450009
9274	2021-16082/RER	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019	54.102,00	-	54.102,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006460009
9287	2021-16127/RER	TEMPI MODERNI S.P.A.	Servizio di formalizzazione delle competenze a seguito di tirocinio	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E29121003090009
11064	2021-16064/RER	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della D.G.R. n.1005/2019 e ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare con modifiche	E39121004920009
11082	2021-16175/RER	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TIROCINI A MERCATO	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E79121004150009
11969	2021-16128/RER	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	Certificazione Tirocini 2021	26.980,00	-	26.980,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007800009

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
11969	2021-16129/RER	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	Certificazione Tirocini 2021 - II Tranche	27.122,00	-	27.122,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007810009
12016	2021-16126/RER	GESFOR S.R.L.	servizio di formalizzazione e certificazioni delle competenze in esito alla propria esperienza di tirocinio, di cui all'art. 24 della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E89121006470009
12730	2021-16185/RER	LOGICA FORMAZIONE S.R.L.	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI - LOGICA FORMAZIONE	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003400009
12927	2021-16023/RER	FORM-APP S.R.L.	FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO TIROCINI 2021-2022	10.366,00	-	10.366,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E99121003410009
12935	2021-16001/RER	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	Formalizzazione delle competenze in esito a tirocini	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E19121004630009
13632	2021-16025/RER	MAXIMUS S.R.L.	Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR N. 1005/2019	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E49121007820009
<b>Totale</b>				<b>1.940.856,00</b>	<b>-</b>	<b>1.940.856,00</b>			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 LUGLIO 2021, N. 13728

**Finanziamento a favore di un Istituto professionale per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP-L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - A.S. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - CUP E29C21000330001- Decimo Provvedimento. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore dell'Istituto professionale IS Alessandro Volta di Castel San Giovanni (PC), codice meccanografico "PCIS001003", di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 9.633,00, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento del restante Istituto professionale ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 9.633,00 integrando il n.8129 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/5/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 9.633,00 integrando il n.1892 di accertamento, assunto con precedente propria Determinazione n.9145 del 17/5/2021, sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale</b>						
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>	
2021-PCIS001003	6611	IS ALESSANDRO VOLTA	E29C21000330001	9.633,00	9.633,00	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 14 LUGLIO 2021, N. 13338

**Attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 19/2008. Approvazione elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 566/2021. Attribuzione di contributi**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare l'Allegato A "Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 566/2021" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di attribuire, in attuazione dell'art.8 della L.R. n.19/2008 e dell'art. 22 della L.R. n.24/2017, i contributi per complessivi € 162.000,00 agli Enti richiedenti di cui all'elenco riportato nella tabella nell'Allegato A;

3) di dare atto:

- che i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;
- che le risorse finanziarie necessarie all'attribuzione dei contributi di cui al punto 2) che precede, pari a euro 300.000,00,

sono allocate sul capitolo 39540 "CONTRIBUTI A COMUNI E UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA (ART. 8, L.R. 30 OTTOBRE 2008, N. 19)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, e precisamente per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2021, per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2022, per euro 100.000,00 nell'anno di previsione 2023;

- che con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione dei contributi agli enti beneficiari di cui all'Allegato A alla presente determinazione in attuazione della delibera di Giunta Regionale n.566 del 26 aprile 2021 e secondo quanto previsto all'allegato A1 della stessa, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di trasmettere la presente determinazione ai Comuni beneficiari che sono tenuti a rispettare le modalità e i tempi di realizzazione di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.566/2021;

5) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Monti

**Allegato A**

Elenco di Comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica di cui alla delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.566/2021.

Ente richiedente	Comune in cui effettuare lo studio	Tipo di studio	n. abitanti al 31/12/2020	Contributo (€)	CUP
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Bobbio	MS2 + CLE	3526	14.250,00	H12C21000790006
	Cerignale	MS2 + CLE	120	11.250,00	
	Coli	MS2 + CLE	856	11.250,00	
	Corte Brugnatella	MS2 + CLE	554	11.250,00	
	Ottone	MS2 + CLE	469	11.250,00	
	Zerba	MS2 + CLE	71	11.250,00	
Comune di Calendasco	Calendasco	MS2 + CLE	2407	11.250,00	H62C21000570006
Comune di Ziano Piacentino	Ziano Piacentino	MS2 + CLE	2481	11.250,00	D12C21001170006
Comune di Rottofreno	Rottofreno	MS2 + CLE	12.314	20.250,00	E12C21000750006
Comune di Travo	Travo	MS2 + CLE	2112	11.250,00	H52C21000580006
Comune di Sorbolo Mezzani	Sorbolo Mezzani	MS3 + CLE	12.697	20.250,00	J62C21002100006
Comune di Mesola	Mesola	MS3	6592	17.250,00	F42C21000200002
<b>TOTALE</b>				<b>162.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 15 LUGLIO 2021, N. 13390

**Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022 - Seconda proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 recante: *“Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022”*;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (da ora in poi denominato Ministero) del 28 maggio 2021 n. 0249006 recante: *“Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

- la circolare AGEA Coordinamento del 24 maggio 2021 n. 38017 recante, *“Vitivinicolo – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”*;

Preso atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 prevede:

- al paragrafo 13.1 *“Presentazione delle domande”* che le domande di aiuto siano presentate fino alle ore 13 del 31 maggio 2021;

- al punto 3 del dispositivo che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con proprio atto a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni stesse e a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0249006 del 28 maggio 2021, prevede all'articolo 1 che il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2021/2022 è fissato al 15 luglio 2021 ed il termine per la definizione della graduatoria delle domande di ammissibilità correlate alle domande di aiuto al 15 febbraio 2022;

Vista la propria determinazione n. 10269 del 31/5/2021 recante *“Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022 - proroghe dei termini di presentazione della domanda di aiuto e di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 690/2021”*, con la quale, tra l'altro, è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di aiuto dalle ore 13 del 31 maggio 2021 alle ore 13 del 15 luglio 2021;

Atteso che:

- le associazioni agricole nazionali hanno richiesto al Ministero e alle Regioni di concedere un'ulteriore proroga al termine per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna

2021/2022 di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza del 15 luglio 2021;

- le Regioni dopo una consultazione informale del 12 luglio 2021 hanno richiesto alla Regione Veneto, quale Regione Coordinatrice della Commissione Politiche Agricole della Conferenza Stato Regioni, di predisporre una richiesta di proroga a nome di tutte le Regioni rispetto al termine del 15 luglio 2021;

- l'Assessore al Turismo, Agricoltura e Fondi UE della Regione Veneto nella sua qualità di Coordinatore della Commissione Politiche Agricole il 13 luglio 2021 ha inviato al Ministero una nota (protocollo n. 313501) nella quale chiede di concedere una proroga al termine del 15 luglio 2021 fino ad almeno il 31 luglio 2021;

- il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali a seguito della richiesta delle Regioni e delle Province Autonome, consultato per le vie brevi, ha predisposto un Decreto, in corso di adozione, nel quale proroga il termine del 15 luglio al 31 luglio 2021;

Ritenuto pertanto opportuno, nelle more dell'approvazione del suddetto Decreto ministeriale, prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto dalle ore 13:00 del 15 luglio 2021 **alle ore 13:00 del 31 luglio 2021, subordinando la ricevitibilità delle domande di aiuto presentate durante il periodo della proroga oggetto del presente atto all'approvazione del Decreto stesso;**

Ritenuto altresì che:

- a seguito dell'approvazione del Decreto cessa la condizione risolutiva posta con il presente atto, senza necessità di ulteriori adempimenti amministrativi; questo Servizio provvederà a darne ampia diffusione inserendo, tra l'altro, il Decreto nel sito internet E-R Agricoltura e dandone comunicazione tramite e-mail ai CAA emiliano romagnoli;

- qualora il Decreto ministeriale non venisse approvato entro il 31 luglio 2021, i Servizi territoriali competenti inviano al richiedente comunicazione di irricevibilità della domanda di aiuto presentata durante il periodo della proroga, ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto, inoltre, di confermare tutte le altre scadenze, come riportate nella deliberazione della Giunta regionale n. 690/2021 e nella determinazione n. 10269 del 31/5/2021 sopra richiamata;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023”*, ed in particolare l'allegato D) riguardante la Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023 per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto *“Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”* e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre

2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 31 maggio 2021, n. 10333 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 dicembre 2021;

- la propria determinazione del 23 febbraio 2021, n. 3162 ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto della Misura ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2021/2022, dalle ore 13:00 del 15 luglio 2021 **alle ore 13:00 del 31 luglio 2021**;

2) di **subordinare la ricevibilità delle domande di aiuto presentate dalle ore 13:01 del 15 luglio alle ore 13:00 del 31 luglio 2021 all'approvazione del Decreto ministeriale** di proroga del termine fissato dal Decreto del Ministero delle politiche

agricole alimentari e forestali del 28 maggio 2021 n. 0249006;

3) di stabilire che:

a. a seguito dell'approvazione del Decreto ministeriale di proroga di cui al precedente punto 2), cessa la condizione risolutiva, inerente la ricevibilità delle domande, posta con il presente atto, senza necessità di ulteriori adempimenti amministrativi;

b. questo Servizio provvederà a darne ampia diffusione inserendo, tra l'altro, il Decreto nel sito internet E-R Agricoltura e dandone comunicazione tramite e-mail a tutti ai CAA emiliano romagnoli;

c. qualora il suddetto Decreto non dovesse essere approvato entro il 31 luglio 2021, i Servizi territoriali competenti sono tenuti ad inviare ai richiedenti che hanno presentato le domande di aiuto dopo le ore 13:00 del 15 luglio 2021 comunicazione di irricevibilità della domanda stessa, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

4) di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 690/2021 e dalla determinazione dirigenziale n. 10269/2021;

5) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura;

7) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 20 LUGLIO 2021, N. 13692

**Concessione contributi al Comune di Ferrara nell'ambito del Progetto "Bike to Work" - Azione A1 contributi in spesa investimenti. Messa in cantiere di iniziative sostenibili riguardanti la fase 3 del COVID-19. Contributi e incentivi per la mobilità ciclabile. (DGR n. 484/2020 - DGR n.570/2020 - DGR n. 1355/2020 - DGR n. 844/2021)**



## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

## DETERMINA

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi per complessivi di € 58.800,00 al Comune di Ferrara per gli interventi riportati al punto b) che segue, in attuazione del Progetto: "Bike to Work" - Azione A1 (spesa investimenti) di cui alla Tabelle A approvata con Deliberazione della Giunta regionale nn.484/2020 sulla base dei criteri stabiliti dalla medesima delibera, dal Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Ente locale e dalle DGR n. 570/2020, n. 1355/2020 e 844/2021;
- b) che il cronoprogramma acquisito e trattenuto agli atti dello scrivente Servizio prevede un'esigibilità della spesa a carico dell'esercizio 2021 come di seguito riportato:

A.1) CONTRIBUTO PER SPESE DI INVESTIMENTI					CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITÀ
COMUNI	DENOMINAZIONE INTERVENTO/CUP	IMPORTO AMMISSIBILE (in €)	CONTRIBUTO (in Euro)	PREVISIONI CRONO PROGRAMMA	2021 (in Euro)
Ferrara	REALIZZAZIONE CORSIE CICLABILI E CASE AVANZATE, INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DELLA VELOCITA' CUP: B77H19000040004	24.800,00	17.360,00	Fine lavori anno 2021	17.360,00
Ferrara	REALIZZAZIONE CORSIE CICLABILI E CASE AVANZATE, INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DELLA VELOCITA' CUP: B77H19000030004	59.200,00	41.440,00	Fine lavori anno 2021	41.440,00

- c) di imputare la spesa complessiva di € 58.800,00 sul capitolo 43360 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI MOBILITA' SOSTENIBILE (D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30), del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2004/2020, registrata agli impegni come riportati nella seguente tabella:

A.1) CONTRIBUTO PER SPESE DI INVESTIMENTI			
COMUNE	CUP	CONTRIBUTO (in €)	NUMERO DI IMPEGNO
Ferrara	B77H19000040004	17.360,00	8856
Ferrara	B77H19000030004	41.440,00	8857

- d) che, in attuazione del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente di seguito indicata:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	
43360	10	2	U.2.03.01.02.003	
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	<b>4</b>	2030102003	4	3

- e) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, come previsto e secondo i criteri, le condizioni e modalità stabiliti dalle Deliberazioni della Giunta regionale n.1355/2020 e n.844/2021;
- f) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo d.lgs.;
- g) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
23 LUGLIO 2021, N. 14014

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la variante ai lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato adibito a basso servizio - autorimessa sito in comune di Boretto (RE) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, per la variante ai lavori di ristrutturazione edilizia del fabbricato adibito a basso servizio - autorimessa sito in comune di Boretto (RE) richiesto dal soggetto 1, come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di avente diritto, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0594608.E del 17/6/2021, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione FER\_variante,
- Tavola\_1\_FER,
- Tavola\_2\_FER,
- Tavola\_3\_FER;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla prescrizione espressa dalla società F.E.R. S.r.l. per la presente richiesta oltre alle prescrizioni contenute nell'atto citato che si riportano integralmente:

a) nessuna pensilina o cornice in aggetto deve essere realizzata rispetto al profilo della parete del basso servizio-autorimessa che si affaccia sul lato della linea ferroviaria, per non diminuire ulteriormente la minima distanza del fabbricato dal binario;

b) la siepe posta in fregio alla recinzione che separa l'area ferroviaria dall'area privata dovrà essere potata e mantenuta ad

una altezza di m 1,50;

c) l'eventuale ulteriore piantumazione di piante nella fascia verde dovrà rispettare l'art. 52 del D.P.R. 753/80;

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato con il presente atto e l'ottemperanza delle suddette prescrizioni;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni pre-

viste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del D.lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
23 LUGLIO 2021, N. 14015

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 dell'intervento per la realizzazione di un PCN - punto di consegna neutro - a servizio di impianto fibra ottica da ubicare nel comune di Brescello in Via Aldo Moro, identificato catastalmente al Fg. 26 map. A e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

### IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la realizzazione di un PCN – punto di consegna neutro – a servizio di impianto fibra ottica ed a servizio del comune di Brescello e dei comuni limitrofi, da ubicare nel Comune di Brescello (Re) in via Aldo Moro, identificato catastalmente al Fg. 26 mapp. A, presentato dalla società Open Fiber S.p.a. ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;
2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0639447.U del 6/7/2021, depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:
  - RE011P\_E\_GEOLOGICA\_01\_0,
  - RE011P\_E\_PCO\_03\_0,
  - RE011P\_E\_PSI\_02\_0,
  - RE011P\_E\_RET\_INT\_01\_0;
3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:
  - a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
  - b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
  - c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accetta-

ti dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) provvedere all'abbattimento di alberi, piante, siepe ecc., con conformi a quanto prescritto dall'art. 52 del D.P.R. 753/80 lungo il confine con la sede ferroviaria; nei pareri riportano sempre quello che dice l'art.52 lo omettiamo? noi non lo scriviamo mai;

b) le alberature e siepi già presenti nell'area ed eventuali piantumazioni future devono rispettare una distanza dalla rotaia più vicini pari all'altezza massima raggiungibile aumentata di m 2,00 come prescritto nell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

c) eventuali corpi illuminanti installati nella proprietà dovranno essere orientati in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;

d) prima dell'inizio dei lavori la ditta esecutrice dovrà concordare con F.E.R. S.r.l. le misure organizzative di protezione del cantiere di lavoro nei riguardi della circolazione treni sul binario in esercizio;

e) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata

- la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna,

conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 19 LUGLIO 2021, N. 13647

**L.R. 26/09 (art.5 comma 1 lett.f) Bando 2021-22 Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equosolidale in attuazione della DGR n. 406/21**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto che, nel termine stabilito del 10 maggio 2021 sono pervenute, ai sensi della L.R. n. 29/2006 ed in attuazione dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 406/2021, n. 8 domande, così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ed elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi nella misura del 70% delle spese ammissibili, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro **64.336,78** per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nel medesimo allegato A;

4) di impegnare, sulla base delle relative scadenze delle obbligazioni come riportate nell'allegato A al presente atto e in considerazione di quanto previsto al paragrafo 7 della citata deliberazione n. 406/2021, la spesa complessiva di euro 64.336,78 come segue:

- quanto ad euro **5.179,30** registrata con il n. **8801** di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

- quanto ad euro **35.458,28** registrata con il n. **8802** di impegno, sul Capitolo 27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art.5 comma 1 lett.f L.R. 29 dicembre 2009 n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020

e succ. mod.;

- quanto ad euro **23.699,20** registrata con il n. **870** di impegno, sul Capitolo 27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art.5 comma 1 lett.f L.R. 29 dicembre 2009 n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2022**, che presenta la necessaria disponibilità e approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

5) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27744 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 047 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 27762 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.9991 - COFOG 047 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato allegato A;

6) che, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 dell'allegato 1 della già menzionata deliberazione n.406/2021;

7) di aver acquisito i codici COR rilasciati dal Registro Aiuti per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il presente atto, indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2021-2022 di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

10) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n.406/2021 sopracitato;

11) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI	SPESA RICHIESTA		SPESA AMMISSIBILE		CONTRIBUTO CONCESSO	ANNUALITÀ	CAPITOLO	SCADENZA OBBLIGAZIONE	CUP	CODICE COR	NOTE
1 COOPERATIVA SOCIALE OLTREMARE - MODENA CODICE FISCALE:02039370362	0	11.960,00	11.960,00	8.372,00	2021	27762	31.12.2021	E94E21000910009	5808166			
		17.710,00	17.710,00	12.397,00	2022	27762	31.12.2022					
		<b>29.670,00</b>	<b>29.670,00</b>	<b>20.769,00</b>								
2 EQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BOLOGNA CODICE FISCALE:04152680379	0	11.063,96	11.013,42	7.709,39	2021	27762	31.12.2021	E34E21000590009	5808165	Non ammesse spese trasporto		
		6.660,00	6.660,00	4.662,00	2022	27762	31.03.2022					
		<b>17.723,96</b>	<b>17.673,42</b>	<b>12.371,39</b>								
3 PACHA MAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE RIMINI CODICE FISCALE:02526510405	0	11.933,00	11.933,00	8.353,10	2021	27762	30.09.2021	E94E21000920009	5808168			
		1.700,00	1.700,00	1.190,00	2022	27762	31.03.2022					
		<b>13.633,00</b>	<b>13.633,00</b>	<b>9.543,10</b>								
4 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SAN CASSIANO IMOLA CODICE FISCALE :03937050379	0	<b>7.499,00</b>	<b>7.399,00</b>	<b>5.179,30</b>	2021	27744	30.11.2021	E24E21000850009	5808172	non ammesse spese per la garanzia caldata		
		5.933,32	5.933,32	4.153,32	2021	27762	31.12.2021					
		1.269,00	1.269,00	888,30	2022	27762	31.03.2022					
5 EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLI CODICE FISCALE: 03675110401	0	<b>7.202,32</b>	<b>7.202,32</b>	<b>5.041,62</b>				E14E21002300009				
6 C'E UN MONDO SOCIETA' COOPERATIVA BOLOGNA CODICE FISCALE:02592701201	0	<b>6.058,39</b>	<b>6.058,39</b>	<b>4.240,87</b>	2021	27762	30.11.2021	E34E21000600009	5808169			
		2.306,56	2.306,56	1.614,60	2021	27762	31.12.2021					
		2.847,00	2.847,00	1.992,90	2022	27762	30.06.2022					
7 L'ARCOIRIS SOC. COOP. SOCIALE CENTRO/FE CODICE FISCALE: 02508331200	0	<b>5.153,56</b>	<b>5.153,56</b>	<b>3.607,50</b>				E94E21000930009	5808170			
		1.450,00	1.450,00	1.015,00	2021	27762	30.09.2021					
		3.670,00	3.670,00	2.569,00	2022	27762	30.06.2022					
8 COOPERATIVA SOCIALE BOTTEGA DEL SOLE SCRL - CARPI (MO) CODICE FISCALE: 02852180369	0	<b>5.120,00</b>	<b>5.120,00</b>	<b>3.584,00</b>				E94E21000940009	5808164			
<b>TOTALI</b>		<b>92.060,23</b>	<b>91.909,69</b>	<b>64.336,78</b>								

**ALLEGATO B****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 – Art. 5, comma 1, lett. f) – Anno 2021-2022**

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ..... codice fiscale ..... residente a ..... via ..... cap. .... in qualità di legale rappresentante di ..... con sede legale a ..... via ..... cap. ....

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 406/2021 (Allegato 1) e al fine della liquidazione dei contributi concessi con Determinazione Dirigenziale n. ...., ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

**DICHIARA**

1. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2. che il progetto ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminato il \_\_\_\_\_;
3. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITÀ CONCEDENTE	IMPORTO

2. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 406/2021)

**non ha beneficiato** di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"

**ha beneficiato** dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

3. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
4. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
5. che gli impianti, le attrezzature, le dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
6. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;
7. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
8. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;

9. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
10. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
11. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
					<b>TOTALE</b>	

Data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)\*\*

---

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.



## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al bando 2021-2022 per progetti di investimento finalizzati allo svolgimento dell'attività di commercio equo e solidale, nell'ambito del procedimento Id 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 111/21";

### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 14 LUGLIO 2021, N. 13279

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Prot. n. 0021884 del 13/7/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0654460.E del 13/7/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Equilibrio" – Via Primo Maggio n.86/E – 40026 – Imola (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in

particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e

Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Equilibrio" – Via Primo Maggio n.86/E – 40026 – Imola (BO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 14 LUGLIO 2021, N. 13280

#### **Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 0021648 del 10/7/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0650877.E del 12/7/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Equilibrio" – Via Primo Maggio n.86/E – 40026 – Imola (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria

Adattata della Palestra "Equilibrio" di Imola (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giun-

ta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Equilibrio” – Via Primo Maggio n.86/E – 40026 – Imola (BO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 16 LUGLIO 2021, N. 13569

#### **Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l’acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell’art. 17 della L.R. 8/1994 - Anno 2019. DGR 1360/2019. Revoca di ammissibilità**

##### IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l’art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all’indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 17 recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole” che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l’altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 2647 del 17 febbraio 2020 con la quale si provveduto ad approvare l’elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell’esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuiti, con l’indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l’azienda ittica Vincenzi Marco;

- n. 8228 del 6 maggio 2021 con la quale si è provveduto a sciogliere positivamente la riserva per l’azienda ittica in attesa del completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis ittico di cui sopra;

Vista la determinazione n. 12164 del 28/6/2021 con la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena dichiara la non ammissibilità della richiesta di liquidazione prot. n. 06/05/2021.0432956.E. relativa all’azienda ittica Vincenzi Marco;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca dell’ammissibilità disposta dalla citata determinazione n. 8228 del 6/5/2021 relativa al beneficiario di cui sopra;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 1029 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023” e succ. mod.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in

ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/05/2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "Politiche Finanziarie";

- la determinazione dirigenziale n. 5624 del 31 marzo 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di procedere alla revoca dell'ammissibilità disposta dalla determinazione n. 8228 del 6/5/2021 relativa all'azienda ittica Vincenzi Marco;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 19 LUGLIO 2021, N. 13674

**Legge Regionale n. 8/1994 e Legge Regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Revoca degli aiuti a un beneficiario e contestuale disimpegno di spesa**

### IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art. 17 che prevede che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi ai danni da fauna selvatica arrecati da specie protette in tutto il territorio regionale, da specie cacciabili e da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria nelle zone di protezione, nel limite delle risorse disponibili nell'apposito capitolo di bilancio;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo, a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

- la deliberazione n.134/2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrea-

ti da fauna selvatica;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 2600 del 17/02/2020 "Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n.27/2000. Deliberazione n.134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale è stato concesso un aiuto, tra l'altro, all'Azienda Agricola Castellini Piergiorgio per una somma complessiva di Euro 1.000,00;

Dato atto che, ai fini della liquidazione dell'importo concesso, la già citata deliberazione n. 134/2019 prevede che:

- gli esiti dei DURC e la documentazione antimafia debbano essere comunicati al Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca contestualmente alla trasmissione delle "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio";

- la mancata presentazione del modello ires/irpef entro 4 mesi dalla richiesta comporta la revoca del contributo;

Considerato che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, con determinazione dirigenziale n. 12556/2020 del 20/7/2020, ha preso atto che il beneficiario di cui sopra non ha rispettato i limiti temporali previsti per la presentazione dei "Moduli dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ires/irpef";

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 2600/2020 per euro 1.000,00 a favore del predetto beneficiario;

- ad accertare – autorizzandone il disimpegno, a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro 1.000,00 sull'impegno n. 3060 assunto sul capitolo U78106 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, con determinazione n. 2600/2020;

Visto il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 1029 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 10333 del 31 maggio 2021 "Proroghe degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 recante "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative (CODICE

Q0001496) E (CODICE Q0001495).";

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/05/2021 recante "conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "POLITICHE FINANZIARIE";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 12556/2020, con la quale il Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Reggio Emilia propone la revoca del contributo concesso all'Azienda Agricola Castellini Piergiorgio a causa della mancata presentazione della "Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" entro 4 mesi dalla richiesta;

3) di disporre la revoca totale del contributo concesso con determinazione n. 2600/2020 al sopra citato beneficiario;

4) di accertare, autorizzandone il disimpegno a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma complessiva di Euro 1.000,00 sull'impegno n. 3060 assunto sul capitolo U78106 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, con determinazione n. 2600/2020;

5) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disposto nella citata delibera n. 134/2019;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE

Maria Luisa Zanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Argelato (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n 21 del 29/6/2021 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) n. 8-2019 del Comune di Argelato.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coor-

dinato, è depositato per la libera consultazione presso Sito del comune di Argelato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Castenaso (BO). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 8 D.P.R. n. 160/2010**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 48 del 29/6/2021 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castenaso a seguito di procedimento unico di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010 per nuova costruzione di fabbricato ad uso artigianale per officina e lavaggio automezzi in via G. di Vittorio - Ditta Giacomo Brodolini Soc. Coop a r.l.

La variante agli strumenti urbanistici è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1° e sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Piacenza (PC). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente per la realizzazione del nuovo ospedale. Art.4 comma 4a) LR 24/2017; art. 32-bis, LR 20/2000**

Si avvisa che con Deliberazione di CC n.30 del 12/7/2021, ai sensi della Legge Regione Emilia-Romagna n. 20/2000 e s.m.i. e ai sensi della Legge Regione Emilia-Romagna n. 24/2017 è stata approvata la variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC),

La Variante specifica al Piano strutturale comunale è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso d'approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale del Comune di Piacenza, Via Scalabrini n.11, ove sono altresì consultabili la delibera di approvazione, tutta la documentazione oggetto di istruttoria, il parere motivato sul rapporto VALSAT espresso dalla Provincia, con Decreto del Presidente n.63 del 17/6/2021 e la dichiarazione di sintesi sugli esiti della VALSAT

La suddetta documentazione di Variante al PSC è inoltre disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo [www.comune.piacenza.it](http://www.comune.piacenza.it) nella scheda Comune, sezione Trasparenza, Provvedimenti organi indirizzo politico (<http://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/atto/show/1034155?sort=&idSezione=70>).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante n. 1 pozzo in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Soarza Prat. n. PC05A0248**

Con determinazione n. 3568 del 15/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Isola Costa Società Semplice con sede legale in Comune di Caorso (PC), località Fossadello la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 34 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 65.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con contestuale unificazione ad uso consumo umano (acquedottistico) mediante n. 2 pozzi in comune di Besenzone (PC). Prat. N. PCPPA0317**

Con determinazione n. 3539 del 13/7/2021, la Responsabile

del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad ATERSIR con sede legale in Comune di Bologna (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100.351, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2050.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Imola (BO), loc. Sasso Morelli Prat. n. BO-01A1941**

Con determinazione n. 3481 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Soc. Agr. Marabini Franco, Giulio e Capra Mirella s.s. con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 33.921, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Cesena (FC), località Pievesestina Prat. n. FCPPA0230**

Con determinazione n. 3601 del 16/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Impianti Cave Romagna Srl con sede legale in Comune di Cesena (FC), il rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 13,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0164 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 11/7/2006

Portata massima: 0,55 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 753563 y: 923911
- Comune di Ravenna (RA) foglio 45 mappale 31

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Fosso Ghiaia Prat. n. RA00A0166**

Con determinazione n. 3609 del 16/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.A.B. Campiano Soc. Coop. Agr. P.A. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 438, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA00A0184 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 11/7/2006

Portata massima: 0,6 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x: 754642 y: 921699
- Comune di Ravenna (RA) foglio 104 mappale 1337

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con contestuale unificazione ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) mediante n. 3 pozzi in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1335**

Con determinazione n. 3478 del 9/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fantini s.r.l. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) da esercitarsi mediante n. 3 pozzi avente una portata massima di 4,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.374, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi (igienico ed assimilati) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1409 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: GIEFFE SNC DI GORI LORENA & C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/10/2006

Portata massima e media: 0,012 l/s

Volume annuo: 4,0 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768615 y: 905657
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2045 del N.C.T.
- Uso: Irrigazione aree verdi (igienico ed assimilati)
- Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1411 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: BAIA SRL sede legale nel Comune di Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 30/11/2006

Data di arrivo subentro: 18/5/2021

Portata massima: 1,2 l/s

Portata media: 0,0006 l/s

Volume annuo: 20,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 767866 y: 907394
- Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 2013 del N.C.T.
- Uso: Irrigazione aree verdi (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo con subentro parziale nella concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario e irrorazione fitosanitaria mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA), località Mezzano Via Zuccherificio n. 61. Prat. n. RA01A1826**

Con determinazione n. 3538 del 13/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Petretti Samuele e Calderoni Egidio con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico sanitario e irrorazione fitosanitaria da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 301,20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01 LUGLIO 2021, N. 3333

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 13/9/2018, n. 4679 per la derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del F. Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC), ad uso irriguo - Proc. PC18A0018/21CT01 – SINADOC 16142/21**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla sig.ra Fermi Silvia Maria (C.F. FRM SVM 66T43 D150N), residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4679 del 13/9/2018, per la derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica P C18A0018/21CT01, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 20 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 93.228 m<sup>3</sup>/anno; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2028; (omissis)

**Estratto disciplinare**(omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento

Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 09 LUGLIO 2021, N. 3493

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Impresa Individuale Calamari Giovanni. cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rinnovata con D.D. 16052 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0875 - SINADOC 9647/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Calamari Giovanni, con sede in Comune di Cadeo (PC) via Santa Eleonora n. 96 (C.F. CLMGN-N88A03D611X e P.IVA n. 01816370330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 16052 del 6/11/2014 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume di prelievo annuo), codice pratica PC PPA0875, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 46.719. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (omissis)

**Estratto disciplinare** (omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 LUGLIO 2021, N. 3525

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Lodigiani Emanuela. cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16068 del 6/10/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0993/21VR01 - SINADOC 5964/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, a Lodigiani Emanuela (C.F. LDGMNL63C64G5351), residente in Comune di Cadeo (PC) in viale Liberazione n. 20, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 16068. del 6/10/2014, codice pratica PCPPA0993, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 52.078. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 LUGLIO 2021, N. 3529

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Polledri Romano. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0272/16RN02 - SINADOC 5944/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Polledri Romano (C.F. PLLRMN56D01B8120), residente in Comune di Caorso (PC), Strada cascina Monte Aguzzo n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0272/16RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.850. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 LUGLIO 2021, N. 3534

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Basini Paola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0022 (ex PC01A0610) - SINADOC 9705/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.ra Basini Paola, residente in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Via Labriola n. 5 (C.F. BSNPLA67L59D1500) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0022 (ex PC01A0610), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.150. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 13 LUGLIO 2021, N. 3535

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Basini Paola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0610/06RN01 - SINADOC 9703/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla sig. ra Basini Paola, residente in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Via Labriola n. 5 (C.F. BSNPLA67L59D1500), il rinnovo con l'approvazione di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) e il cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata al sig. Basini Antonio (C.F. BSNNTN29R13F671F) con atto n. 16943 del 18/5/2020, codice pratica P C 01A0610, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38.870. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il

concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 14 LUGLIO 2021, N. 3562

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Beretta Giuseppe. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 16068 del 6/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0705/21VR01 - SINADOC 9124/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell' art. 31 R.R. 41/2001, alla Impresa Individuale Beretta Giuseppe, con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), località Cascine Draghi n. 27, (C.F. BRTGPP65S23G842A e P.IVA. 01344350333), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 16068 del 6/11/2014, codice pratica PC PPA0705/ 21VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.241,5. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2021; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 14 LUGLIO 2021, N. 3563

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Parenti Cesarino, Parenti Luigi e Parenti Giuseppe. cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 18593 del 24/12/2015 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) AD USO irriguo - Proc. PC01A0229/21VR01 - SINADOC 12282/2021**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg.ri Parenti Cesarino (C.F. PRNCRN46B12G535P), residente in Comune di Piacenza (PC), Via A. Gramsci n. 85, Parenti Luigi (C.F. PRNLGU44R03G535T) residente in Comune di Piacenza, Via Ferdinando di Borbone n. 223, Parenti Giuseppe (C.F. PRNGPP41A30G535K), residente in Comune di Piacenza, Via Nova n. 40, Borrini Benedetta (C.F. BRRBDT74P57G337B), residente in Comune di Montechiarugolo (PR) Via Monte n. 3, Borrini Filippo (C.F. BRRFPP78E10G337N), residente in Comune di Montechiarugolo (PR) Via Monte n. 3bis, e Parenti Maria Teresa (C.F. PRNMRT49C59G535L), residente in Comune di Piacenza (PC) Via Beverora n. 17, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 18593 del 24/12/2025 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume annuo di prelievo), codice pratica PC 01A0229, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 190.449. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare(omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 15 LUGLIO 2021, N. 3576

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Rossi Matteo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località S. Caterina, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC21A0025 (ex PC02A0059) - SINADOC 10696/2021**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Rossi Matteo (C.F. RSSMTT71D04G535W e P.I.V.A. 01488990332), con sede in Comune di Monticelli d'Ongina, Via Santa Caterina n. 3, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A 0025 (ex PC02A0 059), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico – allevamento anatre);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.500. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20 LUGLIO 2021, N. 3646

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Fondazione Francesco Colombi. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Ciriano, ad uso irriguo - Proc. PC21A0017 (ex PC01A0734) - SINADOC 10394/2021**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Fondazione Francesco Colombi, con sede in Comune di Genivolta (CR), Cascina Ronca Maggiore n.1 - C.F.

93056500197 e P.I.V.A. 01597680196, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21 A 0017 (ex PC01A0734), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38.125. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 20 LUGLIO 2021 N. 3647

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Zaffignani Anna Maria. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Villa Soprario, ad uso irriguo - Proc. PC21A0008 - SINADOC 6262/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla sig.a Zaffignani Anna Maria (C.F. ZFFNMR42E57B405Y), residente in Comune di Calendasco (PC), Via Molino Frati n. 54, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0008, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 41,6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.526. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0871**

Richiedente: RAF S.S. Società Agricola – C.F. e P.IVA 01533550339

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale di concessione 6/7/2021

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 13 lt/s

Volume annuo richiesto: 212.511 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL– “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 551.051 Y: 4.988.729

Comune: Piacenza (PC) - foglio 46 mappale 604

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità, variante sostanziale alla richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0118/15RN02**

Richiedente: Impresa Individuale CELLA Carola Ernestina Maria – C.F. C LLCLR70E60F205V e P.IVA 11452340986

Data di arrivo della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità di concessione 14/7/2021

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 43.400 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 545.950 Y: 4.993.438

Comune: Calendasco (PC) - foglio 13 mappale 192

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), loc. Casalbardo. Prat. n. PRPPA1594/16RN02**

Con determinazione n. 3178 del 23/6/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PICCIONI AUGUSTO, CF PCCGST48S02D673S il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3456 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PRPPA1735 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 10)**

Richiedente: (Persona giuridica) Prior Antonella C.F.: PRRNNL72H49I153X

Residente in Via Provinciale 18 Polesine Zibello (PR)

Data di arrivo domanda di variante di concessione: 8/7/2021

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 29105 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Polesine Zibello – fg. 19 mapp. 6

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), loc. Parola. Prat. n. PRPPA1880/16RN02**

Con determinazione n. 3166 del 23/6/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PECCHIONI CARMEN, CF PCCCMN38R65B034V il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 180 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.



La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), loc. Casalbarbato. Prat. n. PRPPA2841/16RN02**

Con determinazione n. 3036 del 16/6/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Giusti Roberto, Giusti Andrea e Muroni Silvia, C.F. rispettivamente GSTRRT71E041153R, GSTNDR69L261153T, MRNSLV48B41D673V, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1728 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-3376 DEL 5 LUGLIO 2021

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di San Polo d'Enza (RE) località Barcaccia - Pratica n. 30550/2017 Codice Procedimento RE17A0025. Titolare: Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica Sampolese**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta Associazione Pesca Sportiva Dilettantistica Sampolese, C.F. 91047730352 - P.IVA 02098360353, con sede in San Polo d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Polo d'Enza (RE) località Barcaccia da destinarsi all'uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 26.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 LUGLIO 2021 n. DET-AMB-2021-3376 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-3547 DEL 14 LUGLIO 2021

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati in comune di Guastalla (RE) - Località Cinta Bacchi - (Pratica n. 19647/2020 - Codice Procedimento RE20A0023) Titolare: A.S.D. Lince**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **A.S.D. LINCE C.F./P.IVA 91170510357** con sede in Guastalla la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Cinta Bacchi da destinarsi ad uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,0** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m<sup>3</sup> 500** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 LUGLIO 2021 n. DET-AMB-2021-3547 (omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021-3629 DEL 19 LUGLIO 2021

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di San Martino in Rio (RE) - Località Gazzata - Codice Procedimento RE18A0026 Titolare: Società Agricola Il Ponticello S.S.**

LA DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

a) di assentire, fatti salvi ed imprejudicati i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Il Ponticello s.s.** C.F./P.IVA 02782300350 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Martino In Rio (RE) località Gazzata da destinarsi ad uso irrigazione area verde di pertinenza aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 915 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 LUGLIO 2021 n. DET-AMB-2021-3629

*(omissis)*

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 11826/2018 – RE18A0008**

Richiedente: CERAMICHE MARINER S.P.A.

C.F./P.IVA 00731430351

Sede Legale/Residente in Comune di Castellarano

Data di arrivo della domanda 21/4/2021

Derivazione da: Fiume Secchia mediante 2 pozzi di subalveo

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) - località Roteglia - Fg 51 - mappale area non censita di fronte alla particella n. 77

Portata massima richiesta: l/s 6,66

Portata media richiesta: l/s 3,04

Volume di prelievo: metri cubi annui: 96.000

Uso: industriale ed irrigazione aree verdi aziendali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10262/2021 – RE21A0006**

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BOTTE D'ARGENTO DI BARANI ELENA

C.F. 02695460358

Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 17/3/2021

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) - località Barcaccia - Fg 3 - mappale 354

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,05

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.580,00

Uso: agricolo – irriguo ed igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Albinea (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 14553/2021 - RE21A0011**

AZIENDA AGRICOLA LODOLA DI RIVETTI LUIGI C.F. 02914300351

Residente in Comune di Albinea

Data di arrivo della domanda 12/5/2021

Derivazione da: Pozzo

Ubicazione: Comune Albinea (RE) - località Borzano - Fg 31 - mappale 197

Portata massima richiesta: l/s 1,50

Portata media richiesta: l/s 0,07

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.000,00

Uso: agricolo - irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano" nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica: MOPPA0899 (ex-444/C). (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: BARBATI SAURO; C.F.: BRBSRA-63L26E250V;

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/2/2021

Portata massima: 0,04 l/s

Volume annuo: 160,00 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER – Sorgente DOCCIA: x: 632.516; y: 913.601 – Comune di Palagano (MO) – fg. 22, mapp. 263

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano"**

**nel Comune di Montefiorino (MO) – Codice Pratica: MO-20A0028 (ex-984/C. (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedenti: BASCHIERI UGO E FONTANA BEATRICE;  
C.F.: BSCGUO70A09F257A;

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/1/2021

Portata massima: 0,04 l/s

Volume annuo: 500,00 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER – Sorgente CAMPOGRANDE: x: 628.440; y: 909.057 – Comune di Montefiorino (MO) – fg. 46, mapp. 457

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

**ARPAE-SAC FERRARA**

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Fiscaglia – Codice Pratica FE-21A0012 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Robustini Vittorio - C.F. RBSVTR39S11D713A / P.IVA 00552430381

Sede legale: Migliarino - Fiscaglia (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/3/2021

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Canale Navigabile

- coordinate UTM-RER x: 733281 - y: 962369

- comune di Fiscaglia - fg. 27 mapp. 205 del N.C.T.

Volume annuo: 5.400 mc

Uso: Agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO)**

Procedimento n. BO21A0018

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/64635 del 26/4/2021; PG/2021/101790 del 29/6/2021

Data: 29/6/2021

Richiedente: Consorzio Cave Bologna Soc. Coop.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Reno-Lavino confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 mappale 205

Portata max. richiesta (l/s): 24

Volume annuo richiesto (mc): 400.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO)**

Determinazione di concessione: n. 3363 del 2/7/2021

Procedimento: n. BO18A0033

Dati identificativi concessionario: Comune di Bologna

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 85 map. 131 e 144

Portata max. concessa (l/s): 1,2

Volume annuo concesso (mc): 4.200

Uso: irrigazione orti urbani

Scadenza: 31/12/2029

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Marzabotto (BO)**

Procedimento n. BO21A0026

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/83850

Data: 27/5/2021

Richiedente: Zanini Enzo

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 06000000000-5ER – Fiume Reno – Sez. Monte di Lama di Reno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 Mappale 285

Portata max. richiesta (l/s): 0,2

Volume annuo richiesto (mc): 20

Uso: irrigazione orto domestico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

#### **Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola, loc. Castiglione di Cervia del comune di Cervia (RA) – Proc. RA00A0100/06RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni – SAC Ravenna – n. 3500 del 12/7/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese C.F. 00082110396 il rinnovo di concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod. Sisteb RA00A0100/06RN01) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 250 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Cervia (RA) Loc. Castiglione, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 7 mapp 4 coordinate UTM RER x: 745.343 Y: 913.752; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. portata massima di esercizio l/s 0,28;
3. volume complessivo pari a mc/annui 580;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola, in località San Pier Laguna del comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0053**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC – Ravenna – n. 3654 del 20/7/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, ad Alvisi Mario la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) loc San Pier Laguna, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 81 mapp 199 (ex 4); coordinate UTM RER x: 727.956 Y: 911.992; Pozzo di profondità di metri 180 utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 3,3, volume complessivo pari a mc/annui 4206;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – SAC RAVENNA

#### **Domanda di variante sostanziale per aumento di volume a concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine (RA) – Proc. BO16A0035**

Richiedente: CAB Campiano Soc Coop. Agr. P.A.

Sede: Via Reale Lavezzola n.37/A Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 25/5/2021

Procedimento: BO16A0035

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 33 mappale: 119

Profondità: m 220

Diametro: mm 20,8.

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 15000 mc/annui

Uso: Igienico e assimilati (zootecnico e lavaggio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

#### **Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale da fiume ronco ad uso irrigazione agricola, loc. Gambellara in comune di Ravenna - Proc. RAPP0649/17RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC Ravenna - n. DET-AMB-2021-3466 del 9/7/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a Prati Livio, C.F. PRTLVI60L24H199A la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra da fiume Ronco con attraversamento arginale (cod. Sisteb RAPP0649/17RN01) avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) loc. Gambellara, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 5 antistante mapp 6 (ex 34) sez C; coordinate UTM RER x: 750.430 Y: 915.103; prelievo da esercitarsi mediante opere mobili e fisse; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 18,00.
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 15.750;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in comune di Brisighella (RA) Proc. RA21A0027**

Richiedente: Tassinari Roberto

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda: 30/6/2021

Procedimento: RA21A0027

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 86 mappale 113

Portata max richiesta: 16,6 l/sec

Volume di prelievo in domanda 12.800mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

#### **Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN21A0013**

Richiedente: SICILSALDO -NUOVA GHIZZONI S.P.A. P.IVA 01380260859

Data di presentazione della istanza: 15/7/2021

Procedimento: RN21A0013

Opera di prelievo: pompa mobile;

Portata massima richiesta: 5,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 4.000 m<sup>3</sup>;

Ubicazione prelievo: Fiume Marecchia in Comune di Tala-

mello (RN) censito al N.C.T. al foglio 8 antistante la particella 374

Uso: industriale uso Collaudo Metanodotto Rimini San Se-  
polcro

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione de-  
manio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono  
depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque  
volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì  
dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere  
al numero tel. 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofab-  
bri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o  
osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autoriz-  
zazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d  
- 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presen-  
tazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della  
L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Ma-  
ria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO- MAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di are-  
e demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di  
Goro in Comune di Mesola (FE), località Mesola, per cui è  
stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per  
la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio  
Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122,  
Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16  
L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessio-  
ne nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne  
visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle  
ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia  
presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-  
stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,  
ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-  
venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art.  
15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE14T0046

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Mesola  
(FE), foglio 16, fronte part. 200

Estensione area richiesta: mq 583 (di cui 288 mq spazio ac-  
queo e 295 mq di aree pertinenziali);

Uso richiesto: pontile galleggiante per attracco imbarcazio-  
ni turistiche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del  
presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-  
zo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni  
e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scaden-  
za del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PARMA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di are-  
e demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Borrella (o  
delle Fontane) in Comune di Monchio delle Corti (PR) per cui  
è stata presentata istanza di concessione ad uso cantiere**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale  
per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di  
Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in  
base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda  
di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse  
prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore  
9.00 alle ore 12.00.

Comune di Monchio delle Corti

Codice procedimento: SINADOC 20807/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Borrella (o delle Fontane)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monchio  
delle Corti (PR) F19 fronte mappali 280 e 440 e F 20 fronte map-  
pali 440 e 436

Uso richiesto: cantiere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del  
presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-  
zo o alla PEC aopr@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni  
e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti  
dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 del-  
la L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di are-  
e demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Leustana (o  
Canalazzo) in Comune di Monchio delle Corti (PR) per cui è  
stata presentata istanza di concessione ad uso cantiere**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale  
per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Monchio delle Corti

Codice procedimento: SINADOC 20807/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio Leustana (o Canalazzo)

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monchio delle Corti (PR) F20 fronte mappali 207, 672 e 1277

Uso richiesto: cantiere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz  
La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Roccabianca (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo e verde naturale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Roccabianca

Codice procedimento: SINADOC 19063/2021

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Roccabianca (PR) Fg. 2 fronte mappale 192

Uso richiesto: agricolo e verde naturale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Mozzola nel Comune di Valmozzola loc. Dongola, per cui è stata presentata Istanza di concessione per "Intervento di consolidamento strutturale del ponte sul Torrente Mozzola presso la loc. Dongola"**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Valmozzola;

Codice procedimento: Pratica n. PR21T0057 - Sinadoc n. 19734/2021

Corso d'acqua di riferimento: torrente Mozzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Valmozzola (PR) fg. 21 fronte mapp. 155-175 e fg. 28 fronte mapp. 1-300

Uso richiesto: Intervento di consolidamento strutturale del ponte sul Torrente Mozzola presso la loc. Dongola

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0003**

- Richiedenti: TEDESCHI MARTA
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 182 mappali 30 e 31
- Data di arrivo della domanda: 16/2/2021 protocollo PGRE 2021/24836
- Uso richiesto: sedime fabbricato - area cortiliva – giardino

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste



che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. tel. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE21T0027**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al tel.n. 0522/336018-027.

Richiedente: Gambarelli Giulia - Residente a Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda: 3/5/2021

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Scandiano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 26 mappale 446 parte

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso mantenimento fabbricato ad uso garage. Procedimento n. RE21T0028**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. tel.0522/336018-027.

Richiedente: Rinaldini Luciano Vasco - Residente a Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda: 3/5/2021

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Scandiano (RE)

Identificazione catastale: Foglio 26 mappale 446 parte

Uso richiesto: mantenimento fabbricato ad uso garage

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0056**

Richiedente: Condominio La Pieve

Data domanda di concessione: 24/6/2021

Corso d'acqua: Canal Torbido

Comune di Nonantola (Mo) foglio 43, fronte mappali 275-276

Uso richiesto: Parcheggio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) – Via Giardini n.472 scala L, a disposizione di chiunque

intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO12T0052**

Richiedente: Nizzi Roberto e Mucci Cristina

Data domanda di concessione: 10/6/2021

Corso d'acqua: Rio Melmoso

Comune di Fiumalbo (Mo) foglio 26, mappali 231-233

Uso richiesto: Area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpa) – Via Giardini n.472 scala L, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0037**

Richiedente: Venturelli Monica e Pizzimenti Enrico

Data domanda: 28/6/2021

Corso d'acqua: Rio Piodo

Comune di Maranello

Foglio 33 fronte mappali 131-100-66-134-163-129

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpa) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE21T0030.

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Codigoro (FE), foglio 98 parte mappale 5.

Estensione area richiesta: mq 600 (orto); m lineari 150 (strada).

Uso richiesto: orto domestico e strada di accesso.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE15T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Goro in Comune di Goro (FE) Località Gorino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE15T0010

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Goro, Foglio 18 spazio acqueo fronte mappale 49

Uso richiesto: pontile attracco imbarcazioni.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE21T0028 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Cocomaro di Cona per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0028

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 233 fronte mappali 161 e 357.

Uso richiesto: rampa di accesso carrabile, rampa di accesso pedonale e manufatto di scarico.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE21T0029 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito

indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0029

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 356 fronte mappali 209

Uso richiesto: rampa di accesso carrabile e rampa di accesso pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE21T0031 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Terre del Reno Località Sant'Agostino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0031

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Terre del Reno, Foglio 31 mappale 185 - 186.

Uso richiesto: posizionamento opere di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE21T0032 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di**

**Goro in Comune di Goro (FE) Località Gorino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0032

Corso d'acqua di riferimento: Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Goro, Foglio 18 spazio acqueo fronte mappale 2114

Uso richiesto: pontile attracco imbarcazioni.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE21T0033 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Ostellato (FE) Località San Giovanni di Ostellato per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0033

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ostellato, Foglio 64 parte mappale 313

Uso richiesto: pista ciclo-pedonale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Barbagosa in Comune di Alto Reno Terme - Granaglione**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO07T0260/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/6/2021

Richiedente: Marco Forlai

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme - Granaglione

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 antistante mappale 655

Uso richiesto: Area cortiliva-giardino

Corso d'acqua: Fosso Barbagosa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: [demaniobologna@arpaemr.it](mailto:demaniobologna@arpaemr.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Bonatto in Comune di Castiglione dei Pepoli**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0070

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/6/2021

Richiedente: Vilma Musolesi

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 antistante mappali 649 e 56

Uso richiesto: posti auto / parcheggi

Corso d'acqua: Rio Bonatto

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Loiano (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO04T0120/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/6/2021

Richiedente: Visinelli snc

Comune risorse richieste: Loiano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Loiano Foglio 11 anti-stante mappale 180 (ex 7)

Uso richiesto: scarico fognario

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Loiano (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO06T0127/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/6/2021

Richiedente: Visinelli snc

Comune risorse richieste: Loiano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Loiano Foglio 11 anti-stante mappale 180 (ex 10)

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di: rio Salso, rio Morazza, fosso Paderno, rio Prati, rio Ladrino, fosso Ladrino, rio dell'Acqua Salsa, rio di Forano e affluenti vari in Comune di Cesena, Bertinoro, Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0049**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0049

Corso d'acqua di riferimento: rio Salso, rio Morazza, fosso Paderno, rio Prati, rio Ladrino, fosso Ladrino, rio dell'Acqua Salsa, rio di Forano e affluenti vari

Ubicazione: Comune di Cesena Fogli 202, 216, 217, 225, 226 – Comune di Meldola Fogli 59, 64, 69, 74, 75, 80, 81 – Comune di Bertinoro Foglio 70

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoo-fc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 - Procedimento RA690001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA69T0001

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone Catasto terreni Comune di Faenza – F. 152 – mapp.le 21

Uso richiesto: occupazione dell'area del demanio idrico del Fiume Lamone con un manufatto di scarico fognario in località Ponte Via Fratelli Rosselli – Via Fornarina, nel Comune di Faenza (RA), con condotta in cemento armato.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del sig. Omicini Alessandro - Procedimento RA09T0012**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA09T0012

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Catasto Ravenna – Sezione Ravenna – F. 179 – mapp.le 32

Uso richiesto: rampa di accesso sussidiario alla proprietà.

Entro il termine di 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 da parte della società Gamma Pubblicità snc di Magnani D e C. - Procedimento RA09T0029**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA09T0029

Corso d'acqua di riferimento: Ronco

cartello n. 1 – Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 157 – mapp.le 10

cartello n. 2: Catasto Ravenna – sezione Ravenna - F. 222 – mapp.le 55

cartello n. 3: Catasto Ravenna – sezione Ravenna - F. 222 – mapp.le 55

cartello n. 4 – Catasto Ravenna – sezione Ravenna - F. 225 – mapp.le 43

Uso richiesto: occupazione con n. 4 cartelli stradali di indicazione turistica, di tipo monofacciale, sull'area demaniale di pertinenza in sinistra del fiume Ronco nel comune di Ravenna, lungo la S.S. n. 67 Tosco-Romagnola e lungo la strada comunale Ravegnana, nel tratto compreso fra gli abitati di Ravenna e Ghibullo.

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del Comune di Ravenna P.IVA 00354730392 - Procedimento RA21T0023**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA21T0023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ravenna

Punto 1 coordinate UTM-RER X=763359,60 y=915104,29 foglio 25 antistante mappale 31.

Punto 2 coordinate UTM-RER X=764122,64 y=915990,10 foglio 26 antistante mappale 62.

Uso richiesto: pista ciclo-pedonale.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Marzeno nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Bassani Francesco - Procedimento RA21T0024**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA21T0024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Faenza, foglio n. 223 antistante mapp.le 133 e foglio 209 antistante mapp.

le 133 del foglio 223.

Uso richiesto: agricolo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN21T0023**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC:[aorm@cert.arpae.emr.it](mailto:aorm@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna

Data di arrivo domanda: 28/6/2021

Procedimento: RN21T0023

Corso d'acqua: fiume Marecchia, sponda destra

Ubicazione: Via Trasversale Marecchia S.P.49, comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 38 mappale 62/parte

Uso richiesto: Realizzazione del Percorso ciclopedonale protetto sulla Via Trasversale Marecchia (Camminamento San Francesco)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico da chiedere al numero telefonico 0541-319005 (Paola Pellegrino) / indirizzo e-mail [ppellegrino@arpae.it](mailto:ppellegrino@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: [aorm@cert.arpae.emr.it](mailto:aorm@cert.arpae.emr.it).

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 20 aprile 2018 n. 4, Capo III. Procedura per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 e della L.R. n. 21/2004 per il progetto piattaforma bio-recupero “Ponticelle”, localizzato nell’area denominata Ponticelle presso il polo industriale in comune di Ravenna (RA) presentato da Eni Rewind S.p.a. (fasc. RER n. 1317/2/2021). Comunicato di archiviazione del procedimento**

L’Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativo al progetto piattaforma bio-recupero “Ponticelle”, localizzato nell’area denominata Ponticelle presso il polo industriale in comune di Ravenna (RA) presentato da Eni Rewind S.p.a., di cui all’avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BURERT n. 107 del 14/4/2021, è archiviato su proposta di ARPAE SAC di Ravenna (lettera acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2021/653381 del 13/7/2021 a seguito di richiesta della Società proponente acquisita con PG/2021/648940 del 9/7/2021).

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvio procedimento per riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di recupero di rifiuti speciali anche pericolosi, costituiti da scorie derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, svolta in Conselice, Via Selice 301/E dalla ditta OFFICINA DELL’AMBIENTE S.P.A.**

In relazione alla richiesta di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Prov. n. 4071 del 19/12/2013 e smi, presentata in data 15/6/2021, dal gestore OFFICINA DELL’AMBIENTE S.P.A., per l’installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: OFFICINA DELL’AMBIENTE S.P.A. avente sede legale in Milano, Via Pagano Mario n. 46 – P.I. 13196590155 e installazione in Comune di Conselice, Via Selice n.301/E

- Impianto IPPC esistente per il recupero di rifiuti speciali anche pericolosi costituiti da scorie derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, per l’ottenimento di materiali in forma granulata denominati Matrix® da destinare, cessando la qualifica di rifiuto, al riutilizzo in processi “a caldo” per la produzione di clinker e di laterizi, in sostituzione di materie prime naturali (punto 5.1.f e 5.3.b3 dell’Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs n. 152/2006 e smi)

- Comune interessato: CONSELICE

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs 152/2006 e smi e L.R. 21/2004 e smi. ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell’articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

E’ possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=70292>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

## COMUNE DI FIOREZZUOLA D’ARDA (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso rilascio provvedimento finale rilascio AIA S. Francesco allevamenti**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) avvisa che, ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004 n. 21, è stato rilasciato, alla “Società Agricola San Francesco Allevamenti S.r.l.”, con provvedimento unico conclusivo del 16/7/2021 n. Prot. 25711, il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativamente all’allevamento intensivo di scrofe con capacità superiore a 750 capi (punto 6.6 c All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sito in frazione Baselicaduce – località Sgarzonale, nel scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni e le scadenze temporali contenute nell’atto endoprocedimentale emesso, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda Titolo III Bis – articolo 29-octies comma 4 ed alla L.R. n. 21/2004, mediante determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3492 del 9/7/2021, da A.R.P.A.E. S.A.C.

Il testo integrale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è depositato presso gli uffici di A.R.P.A.E. S.A.C. e del SUAP del Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), oltre che sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. - Avviso deposito domanda di Riesame dell’A.I.A. della Società Iren Energia SpA**

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 8 e 11 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., è stata depositata presso l’Autorità competente: Agenzia Regionale per la Prevenzione dell’Ambiente e l’Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto della Provincia di Parma



n. 3584 del 21/12/2011 e successive modifiche, e scadenza il 21/12/2021, relativa all'installazione di cui all'attività IPPC "1. Attività energetiche", sottocategoria "1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW".

localizzato: in Via Lazio n. 4/A a Parma

presentata da: Società Iren Energia SpA

con Gestore IPPC: Sig. Clara Enrico

Il progetto interessa il territorio del Comune di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

La medesima documentazione è pubblicata e quindi consultabile, ai sensi dell'art. 29-quater commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 parte seconda sul portale ufficiale dell'Autorità competente "Osservatorio IPPC-AIA" regionale.

La documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., i soggetti interessati potranno prendere visione della domanda e presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità competente c/o "Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma" ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma - PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento è Arch. Costanza Barbieri

L'Autorità competente è: Arpa SAC Parma.

Il termine di legge per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 29-quater, commi 8 e 10 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è di 150 giorni dalla presentazione della domanda; tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazioni nell'ambito della Conferenza di Servizi (artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 s.m.i.) per un massimo di 90 giorni.

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Estratto di Avvio del procedimento di Riesame di AIA con modifiche non sostanziali l'installazione IPPC denominata "Centro Ecologico Baiona" sita in Comune di Ravenna, via Baiona 182 -Ditta HERAmbiente SpA**

Riesame con modifiche non sostanziali di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per installazione IPPC esistente.

Società/ditta: HERAmbiente SpA, con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 e installazione in Comune di Ravenna, via Baiona 182

Installazione: installazione IPPC esistente denominata "Centro Ecologico Baiona" costituita da:

1) Forno F3: attività di smaltimento mediante incenerimento (D10) di rifiuti anche pericolosi, con potenzialità annua di smaltimento fissata complessivamente pari a 40.000 t/anno nello stato di fatto e pari a 50.000 t/anno nell'assetto impiantistico modificato a seguito del revamping, corrispondente ad una capacità

superiore a 3 t/h di rifiuti non pericolosi e 10 t/giorno di rifiuti pericolosi (punti 5.2.a), 5.2.b) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi):

2) Impianto TAS: attività di trattamento integrato chimico-fisico e biologico (D9/D8) di rifiuti liquidi anche pericolosi, con potenzialità annua di smaltimento fissata complessivamente pari a 200.000 t/anno, dicui al massimo 100.000 t/anno di rifiuti pericolosi, corrispondente ad una capacità superiore a 10 t/giorno di rifiuti pericolosi e 50 t/giorno di rifiuti non pericolosi (punti 5.1.a), 5.1.b), 5.3.a1), 5.3.a2) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) e attività di depurazione acque reflue industriali e meteoriche/dilavamento provenienti da installazioni IPPC collegate via condotta all'Impianto TAS, oltre che dalle attività IPPC svolte nello stesso sito (punto 6.11) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi)

nonché da attività accessorie quali:

1) recupero energetico dai fumi di combustione del Forno F3

2) deposito preliminare (D15) oppure messa in riserva (R13), con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 300 t per un quantitativo massimo annuo fissato pari a 5.000 t/anno, di rifiuti liquidi anche pericolosi da destinare a trattamento termico in impianti esterni, in condizioni di fermata del Forno F3

3) incenerimento nel Forno FIS di sfiati gassosi non clorurati provenienti dallo Stabilimento Multisocietario di Ravenna

che non ricadono nelle fattispecie di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, ma sono comunque attività funzionalmente e tecnicamente connesse ovvero gestite unitariamente alle attività IPPC svolte nell'installazione

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla domanda di riesame con modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 15/6/2021 dal Sig. Roberto Boschi in qualità di gestore dell'installazione IPPC in oggetto, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la relativa documentazione sul portale IPPC-AIA al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=70294> nonchè presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

## COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta S.I.Z.A. Srl - installazione IPPC sita in via Papa Giovanni XXIII n. 33/A, comune di San Polo d'Enza (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Il SUAP del Comune di San Polo d'Enza avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che è stata rilasciata con Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio

Emilia n. 3168 del giorno 23/6/2021 il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta S.I.Z.A. Srl sita in via Papa Giovanni XXIII n. 33/A nel comune di San Polo d'Enza (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla

data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

## ARPAE-SAC MODENA

### COMUNICATO

#### **L.R. 32/1988 e s.m.i. - rilascio della Concessione di acque minerali denominata “Sorgente Coveraie Monteforte” in Comune di Montese (MO), località Maserno.**

Con Determinazione n. det-amb-2021-2238 del 6/5/2021 del Responsabile del Servizio Concessioni e Autorizzazioni di Modena-SAC Modena- di Arpae è stata rilasciata alla Società Monteforte 1770 srl, con sede in Comune di Ferrara in Via Cavour n. 10, C.F. e P.I. 01981470386, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. 32/1988 e s.m.i., la concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali denominata “Sorgente Coveraie Monteforte” in Comune di Montese (MO), località Maserno, della superficie di 42,00 Ha, per la durata di dieci anni a decorrere dal 6/5/2021.

Il rilascio della Concessione Mineraria è stato sottoposto a procedura di VIA, conclusa positivamente con Deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2021, n. 944; gli elaborati relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sono consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/4376>.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Avviso di sdemanializzazione di terreni situati in comune di Bagno di Romagna**

Il Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale rende noto che, con Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, n. 8 del 14/6/2021, è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge, e trasferito al patrimonio disponibile della Provincia di Forlì-Cesena, un terreno situato in Comune di Bagno di Romagna, identificato catastale come segue:

Catasto Terreni - Foglio 156 di Bagno di Romagna con le particelle 530 di mq.32 e 532 di mq.151

Ai sensi dell'art.4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i., la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR dell'Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Alessandro Costa.

IL DIRIGENTE

Alessandro Costa

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse della Provincia di Modena: Liceo Statale “A.F. Formiggini” Sassuolo (Mo) - Nuova costruzione in sostituzione dell'edificio esistente di Via Bologna - Secondo stralcio (CUP G84E21000430001) e Terzo stralcio (CUP G89F18000920001). Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera in variante alla strumentazione urbanistica (POC) del Comune di Sassuolo e all'approvazione del progetto definitivo**

Si avvisa che l'Autorità procedente Provincia di Modena – Area Tecnica – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica, Valsat e Sintesi non Tecnica, i quali sono depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, prevista per il 4 agosto 2021, presso gli uffici della Provincia di Modena Viale Martiri della Libertà n.34 - 41121 Modena.

Per la consultazione degli elaborati, considerate le disposizioni per il contenimento del contagio COVID-19, può essere contattato l'URP della Provincia di Modena che riceve solo su appuntamento telefonando al numero 059/209199 nel seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 14:00 e il giovedì pomeriggio dalle 14:30 alle 17:30.

Tali documenti sono altresì depositati presso il seguente Ente titolare del Piano Urbanistico da variare: Comune di Sassuolo, Segreteria Generale, Via Fenuzzi n. 5 con decorrenza dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Per la consultazione degli elaborati, considerate le disposizioni per il contenimento del contagio COVID-19, può essere contattato l'Ufficio Segreteria Generale e Organizzazione del Comune di Sassuolo che riceve solo su appuntamento telefonando al numero 0536-880958 – 880893 dal lunedì al venerdì mattina nel seguente orario dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Modena al seguente indirizzo:

<https://www.provincia.modena.it/la-provincia-informa/avvisi-pubblici/>

nonché sul sito istituzionale del Comune di Sassuolo al seguente indirizzo:

<https://www.comune.sassuolo.mo.it/aree-tematiche/edilizia-territorio/urbanistica/strumenti-urbanistici/poc>

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta (duplice copia) mediante raccomandata a/r ovvero Pec ai seguenti indirizzi:

- Provincia di Modena: Area Tecnica - Viale Martiri della Libertà n.34 - 41121 Modena - [provinciadimodena@cert.pro](mailto:provinciadimodena@cert.pro)

vincia.modena.it

- Comune di Sassuolo: Ufficio Protocollo Generale - Via Fenuzzi n. 5 41049 Sassuolo - comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Si precisa che l'autorità procedente è la Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento e garante della comunicazione e della partecipazione è l'ing. Annalisa Vita, Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Modena.

Gli obblighi di pubblicazione dell'atto si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013 attraverso la pubblicazione del presente avviso nei siti informatici e all'albo pretorio online della Provincia di Modena e del Comune di Sassuolo.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL DIRETTORE D'AREA  
Annalisa Vita

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito procedimento di variante al R.U.E. del Comune di Castenaso (BO), ai sensi dell'art. 8, D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii., relativa alla realizzazione del progetto di ampliamento del fabbricato sito in Castenaso (BO) Via Isonzo n. 12 – Ditta SIDEL S.P.A.**

La Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive rende noto che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 25/05/2021, è depositata la proposta di variante al R.U.E. del Comune di Castenaso (BO) a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante agli strumenti urbanistici è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, di cui alla L.R. 24/2017 s.m.i.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – BURERT:

- chiunque potrà prendere visione degli elaborati di variante al R.U.E., del progetto e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura, Via San Donato n.197, Granarolo dell'Emilia,
- potrà formulare osservazioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it.

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni

n.13, Bologna e sono visionabili:

- SUAP dell'Unione Terre di Pianura ([www.terredipianura.it](http://www.terredipianura.it))
- Comune di Castenaso ([www.comune.castenaso.bo.it](http://www.comune.castenaso.bo.it))
- Città Metropolitana di Bologna ([www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)).

LA RESPONSABILE DEL SUAP  
Doriella Bonini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Approvazione di strumento urbanistico (PUA Area ex Officine Sabiem) (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale DG/PRO/2021/172, Repertorio DG/2021/156, PG 328711/2021, esecutiva dal 19/7/2021, è stato approvato il PUA avente per oggetto: Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo all'area "Ex Officine Sabiem" nell'ambito PSC di sostituzione mista n. 145, oggetto di specifico POC approvato con PG 99559/11 vigente dal 25/5/2011 – Rif. Pratica PG 255780/2020, con procedura di Valsat di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna e approvazione del relativo schema di convenzione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n.2.

I documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/piano-urbanistico-attuativo-pua-di-iniziativa-privata-ex-sabiem> pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE  
Samantha Trombetta

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione Progetto di fattibilità Tecnica ed economica A3 n. 2/2020 relativo al completamento della tangenziale Nord-Ovest Bretella di Fossoli e contestuale adozione di variante specifica al P.R.G. vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 8 luglio 2021 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica A3 n. 2/2020 relativo al "Completamento della Tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le Vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (BRETTELLA DI FOSSOLI), realizzazione di una rotatoria tra le Vie Guastalla e Tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona Autotrasportatori" e contestuale adozione di variante specifica al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 4, comma 4) lett. a) della LR 24/2017 e dell'art. 12 della LR 37/2002, nonché dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01.

Il progetto, ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 10 della L.R. n. 4/18 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", rientra fra gli interventi da assoggettare a

procedura di Verifica di Assoggettabilità VIA, in quanto espressamente indicato al punto B.2. 43 dell'allegato B alla L.R. n. 4/18 (Strade extraurbane secondarie). Ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 10, comma 5 della L.R. 4/18, si informa che la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto sarà condotta nell'ambito della VAS, dando specifica evidenza dell'integrazione procedurale con il presente avviso.

L'adozione della variante urbanistica comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica ivi prevista.

Il P.F.T.E. e la Variante adottata contengono specifici allegati in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Tutti gli atti costituenti il P.F.T.E. e la variante urbanistica in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi n. 2 – Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento, nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Si informa inoltre che tutta la documentazione è visionabile al seguente link del sito istituzionale:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13882-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale/anno-2021>

Si ricorda che entro e non oltre il 2 ottobre 2021 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, da trasmettere via PEC al seguente indirizzo:

[urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it](mailto:urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it)

Tutte le osservazioni pervenute nei termini stabiliti saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Renzo Pavignani

## COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Legge regionale n. 20/2000, art. 32bis - Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 22 luglio 2021 è stata adottata una variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Casalecchio di Reno (BO).

La suddetta variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede municipale - Servizio Urbanistica, Edilizia, Dati territoriali - Via dei Mille n.9; sarà altresì consultabile sul sito del Comune all'indirizzo: "www.comune.casalecchio.bo.it" alla sezione "Home > Territorio e cura della città > Urbanistica > Varianti urbanistiche"

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avvi-

so, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
V.E.Bianchi

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 s.m.i. per l'approvazione del progetto per la nuova costruzione di un piazzale per lo stoccaggio di materiale ceramico, in variante al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), presentato da COEM S.P.A. da realizzarsi a Castellarano – Frazione Roteglia in Via Stradone Secchia su terreni distinti in catasto al foglio 59 mappali 150 – 151 – 172 – 173 – 175 – 176 – 180 – 182**

Si avvisa che:

a seguito della richiesta di procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 delle L.R. 24/2017 s.m.i., presentata in data 17/06/2021 protocollo n° 10186 – 10187 - 10189 dalla ditta COEM S.p.A. inerente la nuova costruzione di un piazzale per lo stoccaggio di materiale ceramico in variante al vigente P.S.C. ed al vigente R.U.E., da realizzarsi a Castellarano – frazione Roteglia in Via Stradone Secchia su terreni distinti in Catasto al Foglio 59 Mappali 150 – 151 – 172 – 173 – 175 – 176 – 180 – 182.

Il progetto in oggetto è depositato dal 04/08/2021, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURERT), presso il Comune di Castellarano sito in Castellarano, Via Roma, n°7 e può essere consultato sul sito web del Comune di Castellarano al seguente indirizzo:

“<https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suap-sportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/edilizia-privata-e-urbanistica-2/varianti-urbanistiche/2021-variante-psc-rue-art.53-coem>”.

Entro il 4/10/2021 alle ore 12.00 (primo giorno non festivo dopo il 3/10/2021), gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le predette osservazioni dovranno essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net](mailto:egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net).

IL CAPOSETTORE 4 URBANISTICA - SUAP  
Enrico Ferrari

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso integrativo al Piano Urbanistico Generale (PUG), comprensivo di proposta di variante al P.T.C.P./P.T.P.R., ai fini degli adempimenti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. n. 24/2017**

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 240 del 27/11/2020, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi e comprensiva di proposta di variante cartografica al P.T.C.P./P.T.P.R..

Il presente avviso integra il deposito della proposta di PUG, avvenuto con pubblicazione sul Burer n. 424/2020, in adempimento al comma 3 dell'art. 52 della L.R. n. 24/2017.

L'iter procedimentale di elaborazione e approvazione del piano, prevede l'assoggettamento dello stesso a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. n. 24/2017, relativamente alla variante al P.T.C.P./P.T.P.R., l'Autorità procedente è il Comune di Cesenatico e l'Autorità competente è rispettivamente la Provincia di Forlì-Cesena e la Regione Emilia-Romagna.

Tutti gli elaborati concernenti la proposta di variante al P.T.C.P./P.T.P.R., nonché gli elaborati inerenti la procedura di Valsat, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal 4/8/2021 fino al 3/10/2021 su supporto informatico e presso:

- la Provincia di Forlì-Cesena Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale - Piazza Morgagni n.2 – Forlì, e può essere liberamente visionata previo appuntamento telefonico.
- la Regione Emilia-Romagna, nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Trasporti e Paesaggio, Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna.
- la Sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 - 40127 Bologna.

Gli stessi elaborati sono inoltre pubblicati sui siti delle Amministrazioni sopraelencate ai seguenti indirizzi web:

- [www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione), nella sezione avvisi e bandi
  - <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>
- Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro il giorno 3/10/2021 con una delle seguenti modalità (in caso di trasmissione via posta ordinaria, farà fede la data del timbro postale):

- invio o consegna presso la sede Comunale (Via M. Moretti n. 5), all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);

- PEC: [cesenatico@cert.provincia.fc.it](mailto:cesenatico@cert.provincia.fc.it)

Le osservazioni dovranno essere presentate:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato "pdf", firmate digitalmente, ovvero con allegata copia fronte retro del documento d'identità del sottoscrittore.
- in carta semplice, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore;

L'atto di approvazione del PUG di Cesenatico, avrà valore ed effetto di variante ai piani di cui si propone la modificazione cartografica, qualora sulle varianti stesse siano acquisite, nell'ambito del CU competente, l'intesa degli enti titolari degli strumenti.

Responsabile del Procedimento: ing. Simona Savini – dirigente del Settore 4

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott. Ugo Castelli – Segretario Generale.

IL DIRIGENTE  
Simona Savini

## COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

## COMUNICATO

**Decreto di Autorizzazione del Ministero della Transizione Ecologica. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Canneviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia", in comune di Codigoro, in provincia di Ferrara.**

Il Comune di Codigoro per conto della società Brulli Service Srl Unipersonale, autorizzata con Decreto n. 239/EL-404/335/2021 del 5 luglio 2021 del Ministero della Transizione Ecologica, alla costruzione ed all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Canneviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia", in comune di Codigoro, in provincia di Ferrara, provvede alla pubblicazione del Decreto di autorizzazione come richiesto all'art. 6 dello stesso Decreto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Alessandro Ghirardini

**N. 239/EL-404/335/2021**

## *Il Ministero della Transizione Ecologica*

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA**

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI**

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;



**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Brulli Service S.r.l. unipersonale in data 25 marzo 2021 ai sensi della suddetta circolare applicativa;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**VISTA** la Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 e ss.mm. e ii., recante il testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per



la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA);

**VISTO** il Codice di trasmissione dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete predisposto dalla società Terna S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004;

**CONSIDERATO** che la società Kastamonu Italia S.r.l., già Falco del Gruppo Trombini, ha manifestato l'esigenza di disporre di una fornitura di energia elettrica per una potenza di 12 MW onde consentire la riattivazione dello stabilimento di sua proprietà, ubicato in località Pomposa, nel comune di Codigoro, in provincia di Ferrara;

**CONSIDERATO** che la suddetta società Kastamonu Italia S.r.l. ha incaricato la società Brulli Service S.r.l. della progettazione delle infrastrutture necessarie al fine di disporre di tale fornitura;

**CONSIDERATO** che la società Brulli Service S.r.l., in data 8 gennaio 2018, ha presentato a Terna S.p.A. richiesta di connessione alla RTN per la suddetta unità di consumo;

**VISTA** la nota prot. n. TE/P20180000584 del 25 gennaio 2018, con la quale Terna S.p.A., ai sensi del Codice di Rete, ha risposto alla Brulli Service S.r.l. definendo la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) per la connessione del citato impianto;

**CONSIDERATO** che lo schema di allacciamento alla RTN individuato da Terna S.p.A. nella STMG prevede che l'impianto sia collegato in antenna a 132 kV su una nuova stazione di smistamento RTN a 132 kV, da inserire in entra-esce sulla linea RTN a 132 kV "Canneviè – Ca' Tiepolo cd. Conserve Italia" e a cui ricollegare l'esistente utenza "Conserve Italia";

**CONSIDERATO** che la suddetta nuova stazione di smistamento a 132 kV e i relativi raccordi aerei costituiscono opere RTN necessarie alla connessione alla rete elettrica;

**CONSIDERATO** che, in data 31 gennaio 2018, la società Brulli Service S.r.l. ha accettato la STMG formulata da Terna S.p.A.;

**CONSIDERATO** che, in data 26 settembre 2018, la società Brulli Service S.r.l. ha chiesto a Terna S.p.A. di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa, ai sensi del Codice di rete, fino al completamento dell'iter istruttorio oltre che per gli impianti di utenza anche per gli interventi consistenti nelle opere RTN;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20180020138 del 5 ottobre 2018, con la quale la società Terna S.p.A. ha comunicato il proprio benessere tecnico al progetto predisposto dalla società Brulli Service S.r.l.;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20180020143 del 5 ottobre 2018, con la quale la società Terna S.p.A. ha conferito mandato con rappresentanza a titolo gratuito alla società Brulli Service S.r.l. di condurre il procedimento autorizzativo dei sopradescritti impianti RTN ai sensi dell'articolo 1-sexies del citato decreto-legge n. 239/2003, compiendo tutti gli atti necessari per conseguire l'autorizzazione in favore della stessa società Terna S.p.A.;

**VISTA** l'istanza del 17 ottobre 2018 (prot. ingresso MiSE n. 0088154 del 23 ottobre 2018), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela





del territorio e del mare e corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale la società Brulli Service S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Reggio Emilia via Meuccio Ruini n. 2 – C.F. IT 02627590355 - ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia", in comune di Codigoro, in provincia di Ferrara, chiedendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, la società Brulli Service S.r.l. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di stazione, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001
- la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che, in particolare, il progetto prevede i seguenti interventi:

- stazione elettrica 132 kV "Carpani", del tipo con isolamento in aria, conforme agli standard Terna, composta da una sezione a semplice sbarra a 132 kV. È prevista la realizzazione di quattro stalli per consentire il collegamento delle linee di cui ai punti successivi e dell'utente Kastamonu Italia attraverso la cabina utente "Pomposa";
- elettrodotto aereo a 132 kV dal sostegno n. 20 dell'esistente elettrodotto n. 1353 "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia" sino alla S.E. "Carpani" per una lunghezza di 1,35 km, ivi inclusa la realizzazione di un nuovo sostegno (denominato 20A) in asse linea per consentire la derivazione;
- 2 elettrodotti di raccordo 132 kV fra l'esistente linea n. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia" e la S.E. "Carpani" ognuno della lunghezza di 0,06 km, al fine di connettere in antenna alla nuova S.E. l'utente "Conserve Italia" e la cabina primaria "Ca' Tiepolo".  
A seguito della realizzazione delle opere, sarà possibile demolire conduttori e fune di guardia fra i sostegni n. 20 (esistente) e n. 20A (di nuova costruzione) della linea n. 1353 "Conserve all. - CP Cannevie", nonché conduttori e fune di guardia fra i sostegni 11B e 11C (entrambi di nuova costruzione) della linea n. 1352 "Conserve all. - Conserve Italia";

**VISTA** la dichiarazione del 2 ottobre 2018, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, con la quale la società proponente ha comunicato che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

**VISTA** la nota prot. n. 0088576 del 29 ottobre 2018, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;



**DATO ATTO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato con la predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il soggetto richiedente Brulli Service S.r.l. ha provveduto a depositare il progetto delle opere presso il Comune di Codigoro e ad inviare le comunicazioni ai soggetti interessati tramite raccomandate A/R;

**PRESO ATTO** che il soggetto richiedente ha, inoltre, provveduto a far pubblicare l'Avviso dell'avvio del procedimento sull'Albo Pretorio del Comune di Codigoro dal 13 novembre al 13 dicembre 2018;

**PRESO ATTO** che il suddetto avviso è stato pubblicato anche sui quotidiani "La Repubblica" e "La nuova Ferrara" del 12 novembre 2018, nonché sul sito informatico della Regione Emilia Romagna dal 13 novembre 2018;

**ATTESO** che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, sono pervenute due osservazioni da parte di proprietari di particelle interessate dalla realizzazione delle opere;

**VISTE** le note del 6 e del 10 dicembre 2018, con le quali la società Brulli Service S.r.l. ha formulato le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni;

**CONSIDERATO** che, nel termine stabilito dal comma 2, lettera b) del citato articolo 14-bis, non è pervenuta alcuna richiesta di integrazioni;

**CONSIDERATO** che la società Brulli Service S.r.l., su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha attivato con nota prot. n. H2801DVA del 3 dicembre 2018 l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.,

**VISTA** la nota prot. n. 0092506 del 7 dicembre 2018, con la quale questa Amministrazione, preso atto di tale richiesta, ha comunicato la sospensione del procedimento in attesa dell'esito della suddetta procedura ambientale;

**VISTO** il decreto n. 358 del 21 novembre 2019, con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha determinato l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in autorizzazione, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali;

**VISTA** la nota prot. n. 0000378 del 9 gennaio 2020, con la quale questa Amministrazione, in considerazione dell'esito della suddetta procedura, ha comunicato la riattivazione del procedimento;

**VISTA** la nota prot. n. 0004439 del 27 febbraio 2020 (*Allegato I*), con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza di servizi sopracitata;



**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che le opere per la connessione alla RTN dello stabilimento della società Kastamonu Italia S.r.l., risultano urgenti e indifferibili al fine di consentire l'alimentazione elettrica in sicurezza dello stesso;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto dalla società Brulli Service S.r.l. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**VISTA** la nota prot. n. 0009523 del 10 giugno 2020, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nel Comune interessato, ha trasmesso la nota prot. n. 405125 dell'1 giugno 2020 con l'esito del predetto accertamento da parte della Regione Emilia-Romagna;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la Deliberazione dell'8 giugno 2020, n. 629, con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che, in seguito a richiesta specifica della società Brulli Service s.r.l. di procedere in proprio alla costruzione delle opere oggetto di autorizzazione, Terna, con nota GRUPPOTERNA/P20210014157 del 19 febbraio 2021 ha inoltrato nuovamente la STMG prot. TE/P20180000584 del 25 gennaio 2018 confermandone i contenuti e precisando che in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, rientrano tra le opere RTN che possono essere realizzate a cura del richiedente, la nuova stazione elettrica (SE) a 132 kV da inserire in entra – esce sulla linea RTN 132 kV “Cannaviè - Ca Tiepolo” ed i relativi raccordi;

**CONSIDERATO** che, in data 16 marzo 2021, la società Brulli Service S.r.l. ha accettato nuovamente la STMG formulata da Terna S.p.A., dichiarando anche di voler realizzare in proprio:

- l'impianto di rete per la connessione nelle parti che non implicino l'effettuazione di interventi sulla rete elettrica esistente, compatibilmente con le esigenze di sicurezza di funzionamento della rete;



- gli interventi sulla rete esistente, fatte salve le esigenze di sicurezza e la salvaguardia della continuità del servizio elettrico;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n.22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia, in data 30 marzo 2021, il Ministero della transizione ecologica ha provveduto ad inserire nella Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) i nominativi dei soggetti interessati ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e del DPCM 30 ottobre 2014, n. 193;

**CONSIDERATO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., decorso il termine di cui al comma 4 del medesimo art. 88 è possibile procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89;

**VISTO** l' "Atto di accettazione" del 28 giugno 2021 (prot. MISE n. 20415 del 30 giugno 2021), con il quale con il quale la società Brulli Service S.r.l. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione a favore della società Brulli Service S.r.l., essendosi favorevolmente conclusa la fase istruttoria del procedimento;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## **DECRETA**

### ***Articolo 1***

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica di smistamento a 132 kV denominata "Carpani" e dei raccordi aerei all'elettrodotto a 132 kV "Cannaviè - Ca' Tiepolo - cd Conserve Italia", in comune di Codigoro, in provincia di Ferrara, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione e i tracciati individuati nella planimetria catastale n. H2075B Rev. B del 5 settembre 2018, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

### ***Articolo 2***

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Brulli Service s.r.l. unipersonale, con sede legale in Reggio Emilia - Via Meuccio Ruini n. 2 (C.F. e P.I. 02627590355), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e



atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. Nelle more della realizzazione delle opere, il Comune di Codigoro confermerà, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del d.P.R. n. 327/2001, e adeguerà gli strumenti urbanistici comunali.

#### **Articolo 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

#### **Articolo 4**

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i..
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Società Brulli Service s.r.l. unipersonale, prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".
5. Le opere devono essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Società Brulli Service s.r.l. unipersonale deve fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Società Brulli Service s.r.l. unipersonale deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.



Per tutta la durata dell'esercizio delle nuove opere, Brulli Service s.r.l. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Brulli Service s.r.l. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Brulli Service S.r.l. unipersonale.

#### **Articolo 5**

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, Brulli Service S.r.l. unipersonale assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Articolo 6**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che deve avvenire a cura e spese della Società Brulli Service S.r.l. unipersonale.

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LE INFRASTRUTTURE E LA  
SICUREZZA DEI SISTEMI  
ENERGETICI E GEOMINERARI  
(Dott. Mariano Grillo)

Firmato digitalmente da: Mariano Grillo  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 01/07/2021 12:56:13

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITA'  
DELLO SVILUPPO  
(Dott. Oliviero Montanaro)

MONTANARO  
OLIVIERO  
MINISTERO  
DELL'AMBIENTE  
DIRETTORE  
05.07.2021  
12:21:25 UTC



## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avvio procedimento unico (art. 53 LR 24/2017) relativo all'ampliamento di un insediamento produttivo in variante agli strumenti urbanistici - TMV Molinari srl loc. Colombarola di Gragnano Trebbiense (PC): avviso di deposito**

Comunicazione di Avvio di Procedimento Unico relativo alla realizzazione di un capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale TMV Molinari srl, in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017.

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione di un capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale TMV Molinari srl, in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense, al fine di procedere alla sua approvazione mediante il "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Costituisce parte integrante della Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gragnano Trebbiense connessa al progetto dell'opera, anche la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000.

Il progetto integrale è pubblicato sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso ([www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Gragnano Trebbiense e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole al Comune di Gragnano Trebbiense, Servizi Tecnici, Via Roma n.121, Gragnano Trebbiense (PC), ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

Per informazioni contattare i Servizi Tecnici comunali al numero tel.0523/788758 (dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30).

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Simona Cerutti, in qualità di Responsabile dei Servizi Tecnici.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simona Cerutti

## COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e conseguente adeguamento della zonizzazione acustica. Adozione ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 30/6/2021 è stata adottata variante specifica al Piano struttu-

rale comunale (PSC) del Comune di Gualtieri, con adeguamento della zonizzazione acustica.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

I suddetti strumenti adottati possono essere consultati anche sul sito web del Comune di Gualtieri all'indirizzo

<https://www.comune.gualtieri.re.it/index.php/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia-privata/288-piano-strutturale-comunale-e-regolamento-urbanistico>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Carluccio

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione della Variante specifica 1 al PSC. Art. 32 e 32bis L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con deliberazione consiliare n. 158 del 24/6/2021 è stata adottata la Variante specifica 1 al PSC (Piano Strutturale Comunale) di modifica alla scheda AR.1 - procedura prevista dall'art. 32 e 32 bis della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 4/8/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, durante i quali, ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) entro il **4/10/2021**.

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente previo appuntamento telefonico inviando una mail a: [lucietta.villa@comune.imola.bo.it](mailto:lucietta.villa@comune.imola.bo.it)

Gli elaborati sono pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6490730?>

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso pubblico per Manifestazione di interesse per la definizione della "strategia" del P.U.G. del Nuovo Circondario Imolese**

Si rende noto che nel perseguimento degli obiettivi definiti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giun-

ta comunale n. 162 del 23/7/2021, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico nel BURERT, ovvero entro le ore 12.00 del 4/10/2021, chiunque sia nel possesso dei requisiti di cui all'Avviso pubblico e sia portatore di interesse in tal senso, avrà facoltà, di presentare al Comune di Imola, una Manifestazione di interesse per la definizione della "strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" del P.U.G. del Nuovo Circondario Imolese.

L'avviso pubblico e la modulistica è scaricabile dal portale del Comune, al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia>

Le proposte dovranno pervenire al Comune di Imola tramite posta certificata all'indirizzo: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it) (pec del Comune di Imola) e per conoscenza all'indirizzo: [circondario.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:circondario.imola@cert.provincia.bo.it) (pec del Nuovo Circondario Imolese).

Gli interessati potranno assumere le ulteriori informazioni necessarie presso i tecnici del Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente previo appuntamento inviando una mail a: [laura.ricci@comune.imola.bo.it](mailto:laura.ricci@comune.imola.bo.it) o [lucietta.villa@comune.imola.bo.it](mailto:lucietta.villa@comune.imola.bo.it)

IL DIRIGENTE  
Alessandro Bettio

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito adozione varianti al PRG e relative VAS**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29/6/2021 sono state adottate varianti al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii..

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici, ed in particolare delle verifiche di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) è depositata in visione presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT (4/8/2021).

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

**Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto di iniziativa pubblica inerente la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le località di Massenzatica e Monticelli in variante al POC, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere**

Il Comune di Mesola rende noto che è stato depositato il progetto di iniziativa pubblica per la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra le località di Massenzatica e Monticelli in variante al POC del comune di Mesola. Proponente è il Comune di Mesola. L'approvazione del progetto seguirà l'iter previsto dall'art. 53 della LR 24/2017 e s.m.i. e comporterà

l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Competente per l'approvazione del progetto e per la procedura espropriativa è il Comune di Mesola. L'iter comprende la Vas/Valsat del piano, Autorità competente per la VAS è la provincia di Ferrara che si avvale di ARPAE SAC FE.

La documentazione è depositata per la libera consultazione per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Comune di Mesola, Via Roma n.2 – Settore tecnico, nei giorni e orari di apertura al pubblico e pubblicati sul sito dell'autorità competente per la VAS.

Entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni in forma scritta sui contenuti della variante mediante posta elettronica certificata: [comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it](mailto:comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it).

Gli elaborati progettuali sono inoltre pubblicati e consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Mesola al seguente link: <http://www.comune.mesola.fe.it/mesola/common/AmvDocumentoInfo.do?ID=1633&REV=0&MVSZ=95&MVDP=>

La valutazione del progetto si svolgerà secondo le modalità previste dall'art. 14 bis e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Leonardo Monticelli – Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Mesola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Monticelli

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione di variante n.1 al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) NOC\_R3 in Noceto Capoluogo (PR)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 15/7/2021 è stata approvata la variante n. 1 Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata NOC\_R3 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.31/2019 del 4 luglio 2019.

La variante al PUA, in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente e consultabile sul sito internet istituzionale:

[www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it), al seguente link: <http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/rueregolamentourbanistico-edilizio>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Edoardo Sicilia

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Lavori di demolizione dell'edificio sito all'interno del compendio di proprietà dello Stato e del Comune di Piacenza denominato Ex Caserma Zanardi Landi in Piacenza – Viale Malta (PCD0038). Procedimento Unico per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, sono stati depositati presso:



- Comune di Piacenza Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale - Via Scalabrini n. 11, 2° piano – 29121 Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto definitivo- esecutivo denominato: “Lavori di demolizione dell'edificio sito all'interno del compendio di proprietà dello Stato e del Comune di Piacenza denominato Ex Caserma Zanardi Landi in Piacenza – Viale Malta (PCD0038)”.

Il progetto riguarda la demolizione di una porzione dell'ex caserma Zanardi-Landi, più precisamente una porzione della stecca di ex magazzini e depositi, con annessa pertinenza scoperta, situata tra il parcheggio pubblico di Viale Malta, Via Palmerio e condomini privati.

L'intervento comporta, per l'area sopra indicata, variante urbanistica al RUE con riferimento alla Disciplina Particolareggiata (Tavola P.3).

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici, sono depositati, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale del Comune di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto, ottenere le informazioni pertinenti, sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali presso il Comune di Piacenza, Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale, in Via Scalabrini 11, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0523 49 2230 o inviando una email a: elisa.brigati@comune.piacenza.it.

Gli elaborati di progetto e di variante sono pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Piacenza alla sezione “Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio - proposte di trasformazione urbanistica - varianti e cambi di destinazione d'uso”.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Piacenza tramite posta elettronica all'indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it.

Il Responsabile del procedimento:

- relativamente alla validazione della progettazione dell'opera è il Dirigente del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici;
- relativamente agli aspetti urbanistici è il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica e ambientale.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 è la dott.ssa Elisabetta Morni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
Alessandro Bertani

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 28/12/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento

urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rottofreno.

La modifica sopra citata riguarda esclusivamente la correzione di errori materiali.

Il RUE aggiornato con la modifica è pubblicato sul sito web del Comune di Rottofreno ed è depositato presso la sua Sede per la libera consultazione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Enrica Sogni

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Approvazione di Piano di Settore con valenza territoriale (PS) Articolo 43, comma 3 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 21/6/2021 è stato approvato il Piano di Settore relativo a “Piano per le Attività Estrattive (PAE)” adottato con atto del consiglio comunale n. 2/2014 - Approvazione secondo i disposti dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000.

Copia integrale del Piano di Settore è pubblicata sul sito web del Comune di Rottofreno ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Enrica Sogni

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione PUA Ambito 1.2 in variante al POC**

Si avvisa che con DCC. n. 73 del 29/12/2020 è stato approvato il PUA in variante al POC dell'Ambito 1.2 ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000.

La copia integrale degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE

Stefano Pedriali

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione Piano Urbanistico attuativo Ambito 9A in Variante al POC**

Si avvisa che con DCC n. 12 del 29/1/2021 è stato approvato il PUA in variante al POC dell'Ambito 9A ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000.

La copia degli elaborati è pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

IL DIRETTORE

Stefano Pedriali

## COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 30 GIUGNO 2021, N.80

**Trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile di un'area verde adiacente a Via Delle Scienze censita al catasto terreni al foglio 1 mappale 542**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

- DI PROCEDERE al trasferimento da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, ai sensi dell'art. 829 comma 2 del Codice Civile, dell'area verde adiacente a Via Delle

Scienze, identificata al Catasto Terreni del Comune di Vignola al Foglio n. 1 mappale n. 542, di superficie pari a 1036 mq;

- DI DARE mandato ai competenti uffici affinché attivino le formali procedure per la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che nei successivi 30 giorni chiunque può presentare motivata opposizione e di trasmetterlo dopo, che sia divenuto esecutivo, alla RER per la sua pubblicazione sul BURERT previa verifica della corrispondenza dei dati catastali coi dati reali per una più esatta determinazione dei confini e, conseguentemente, della superficie;
- DI DISPORRE, alla conclusione del procedimento, l'annotazione della declassificazione nell'inventario dei beni immobili comunali con l'inserimento del bene nell'inventario dei beni immobili del patrimonio disponibile;

## COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Decreto del Sindaco n. 5 del 26/7/2021 di approvazione Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana denominato "Tracce d'acqua"**

Con Decreto del Sindaco n. 5 del 26/7/2021 prot. n. 9890 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/430 del 17/6/2021, redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale Decreto denominato "Approvazione contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominato "Tracce d'acqua"" è consultabile al Sito Amministrazione Trasparente del Comune di Bagno di Romagna sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico – Decreti del Sindaco.

IL SINDACO  
Marco Baccini

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Approvazione dell'appendice all'Accordo di Programma tra Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per la realizzazione di un progetto denominato "Il Polo del Benessere" in località Miramare di Rimini (articolo 34 D.Lgs. 18/8/2000, n. 267) - Decreto del Sindaco del Comune di Rimini del 14/7/2021, prot. n. 219299**

Il Sindaco del Comune di Rimini premesso:

- che le aree interessate dalla realizzazione dell'intervento di seguito elencate ricadono nel territorio del Comune di Rimini:
  - complesso edilizio denominato "Talassoterapico" distinto al locale catasto Terreni al Foglio 125 particella n. 17, 68 e 710; al catasto Fabbricati al Foglio n. 125 con le particelle 17 e 68;
  - complesso edilizio denominato "Novarese" distinto al locale catasto Terreni al Foglio n. 125 particelle 24, 92; al catasto Fabbricati al Foglio n. 125 con le particelle 24, 92, 502 e 503;
  - in applicazione dell'articolo 1.7 comma 3bis del vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) essendo considerati conformi

a tale strumento gli accordi negoziali precedentemente sottoscritti, restano pertanto valide le disposizioni descritte dall'articolo 24.9 BT5 del PRG - Zone di recupero delle ex colonie prevede al comma 4: "... l'attuazione dei suddetti interventi è subordinata alla approvazione di un accordo di programma sul progetto unitario con i contenuti richiesti dalle disposizioni dell'art. 32 bis del PTCP sottoscritto dal Comune e dalla Provincia";

- che il Consiglio comunale con deliberazione n. 29 del 17/6/2021, avente per oggetto: "Approvazione del programma di riqualificazione e sviluppo aziendale delle terme di Rimini e atto di indirizzo per la promozione di iniziative finalizzate alla definizione di un accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "il Polo del Benessere" in località Miramare", ha autorizzato il Sindaco a promuovere ed assumere le iniziative per concludere, con apposita appendice, la modifica/integrazione all'Accordo di Programma sottoscritto il 6/5/2008;

- che con comunicazione protocollo n. 193639 del 23/6/2021 è stata trasmessa la deliberazione di cui sopra e la relativa documentazione parte integrante al Presidente della Provincia di Rimini;

- che con Decreto del Presidente della Provincia n. 74 del 29/6/2021 è stato approvato il "testo dell'appendice all'accordo di programma denominato "il Polo del Benessere in località Miramare nel Comune di Rimini" del 6 maggio 2008, tra Provincia di Rimini e Comune di Rimini";

- che il Sindaco con atto protocollo n. 205749 del 2/7/2021 ha emanato il decreto di indizione della Conferenza dei Servizi;

- che allo scopo di verificare la possibilità di pervenire alla conclusione dell'Accordo di Programma, con comunicazione protocollo n. 205879 del 2/7/2021, è stata convocata la conferenza tra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate;

- che il giorno 6/7/2021 si è tenuta tra i soggetti partecipanti la Conferenza dei Servizi, nel corso della quale è stato concordato di apportare modifiche formali e non sostanziali al testo dell'appendice all'Accordo di Programma approvato, per inserire gli estremi dell'atto di approvazione promosso dalla Provincia e conseguentemente specificare le deleghe ai legali rappresentanti degli Enti, ricevute dai rispettivi organi;

- che l'appendice all'Accordo di Programma tra Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per la realizzazione di un progetto denominato "Il Polo del Benessere" in località Miramare di Rimini è stata sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune di Rimini e dal Presidente della Provincia di Rimini, rispettiva-

mente il 8/7/2021 e il 9/7/2021;

Visto l'articolo 34 del D.lgs 18/8/2000, n. 267,

decreta

- di approvare l'Appendice all'Accordo di Programma tra il Comune di Rimini e la Provincia di Rimini per la realizzazione di un progetto denominato "il Polo del Benessere" in località Miramare di Rimini", depositato agli atti della Direzione Generale – U.O. Pianificazione Generale e composto dai seguenti allegati:

• Appendice all'accordo di Programma del 6/7/2021;

• relazione tecnica integrativa protocollo n. 170155 del 4/6/2021;

• "Piano di riqualificazione e di sviluppo aziendale complessivo 2021-2031" di Riminiterme s.p.a. (relativo al "Polo del benessere e dello spettacolo" e comprensivo di spiegazione della proposta progettuale e di relativi rendering).

- di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO  
Andrea Gnassi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Modifiche dello Statuto comunale

Con deliberazione PG n. 320332/2021, adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 12/7/2021, Rep.n. DC/2021/77, è stato deliberato quanto segue:

DI APPROVARE le modifiche dello Statuto del Comune di Bologna, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto

#### Art. 6-bis

##### (Assemblea cittadina)

1. Il Comune promuove il concorso della cittadinanza alla formazione e attuazione delle politiche comunali e rafforza il dialogo fra i cittadini e tra questi e l'Amministrazione mediante l'Assemblea cittadina, quale istituto di democrazia partecipativa.

2. L'Assemblea è organo temporaneo, con funzioni propositive e consultive, costituito da un campione casuale di cittadine e cittadini, egualmente rappresentativo della popolazione.

L'Assemblea si forma, confronta e infine esprime, attraverso il metodo deliberativo, su temi di particolare rilevanza che rientrano nella competenza del Comune.

3. L'Assemblea è indetta dal Consiglio comunale, su iniziativa propria o dei soggetti di cui al precedente art. 3, con apposita deliberazione che ne determina le finalità, la durata, l'oggetto,

anche espresso sotto forma di quesiti o richiesta di pareri, ed eventuali specifiche organizzative. Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame gli esiti dell'Assemblea, come previsto dal comma successivo.

4. Al termine dei lavori, l'Assemblea, privilegiando ove possibile il metodo del consenso, approva proposte e raccomandazioni, sulle quali il Consiglio comunale decide entro quattro mesi con apposita deliberazione, adottando, per quelle accolte in tutto o in parte, gli indirizzi per la conseguente attività amministrativa della Giunta e degli Uffici, e fornendo ampia e specifica motivazione per quelle accolte solo parzialmente, modificate o rigettate.

5. Il Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione dei cittadini stabilisce le norme attuative, con particolare riferimento alle modalità e ai termini di proposta, indizione, composizione, organizzazione e funzionamento dell'Assemblea, di discussione e decisione del Consiglio sugli esiti, di coinvolgimento della Giunta e degli Uffici, nonché di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione, secondo principi di partecipazione democratica, pubblicità e trasparenza.

#### Art. 2

##### (Obiettivi programmatici)

*Al comma 5, è aggiunto in principio il seguente periodo:* "Il Comune, riconoscendo l'emergenza climatica ed ecologica, orienta le proprie politiche e attività amministrative ai principi della transizione ecologica giusta e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela del clima, dell'ambiente e della salute umana".

*Al comma 5, le parole:* "Il Comune concorre, anche in rapporto con le istituzioni europee ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento", *sono sostituite dalle seguenti:* "A tal fine, il Comune concorre, anche in rapporto con le istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali e coinvolgendo le imprese e i cittadini singoli e associati, alla riduzione dell'inquinamento e delle emissioni climalteranti, fino alla neutralità climatica".

##### Testo consolidato:

*5. Il Comune, riconoscendo l'emergenza climatica ed ecologica, orienta le proprie politiche e attività amministrative ai principi della transizione ecologica giusta e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela del clima, dell'ambiente e della salute umana. A tal fine, il Comune concorre, anche in rapporto con le istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali e coinvolgendo le imprese e i cittadini singoli e associati, alla riduzione dell'inquinamento e delle emissioni climalteranti, fino alla neutralità climatica, al fine di assicurare, nell'uso sostenibile ed equo delle risorse, le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.*

IL SINDACO  
Virginio Merola

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

**MO-E-1346 - FIUME PANARO- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale – realizzazione nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza torrente Tiepido (MO). Pagamento diretto acconto 80%/costituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio**

Pagamento diretto acconto 80%/costituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n.327 ss.mm.ii., con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai "Lavori **MO-E-1346 - FIUME PANARO-** di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine provinciale – **realizzazione nuovo rilevato arginale in sinistra idraulica tra ponte S. Ambrogio e confluenza torrente Tiepido (MO)**, come di seguito specificato:

1. **RECHIGI PARK HOTEL** Proprietà per 1/1.

- NCT comune di Modena:

F. n. 190, Particella n. 32, esproprio mq 10;

F. n. 190, Particella n. 29, superficie esproprio mq 473;

- NCF comune di Modena:

F. n. 190, Particella n. 18, superficie esproprio mq 168.

Importo indennità 80% (comprensivo di indennità per occupazione temporanea, per le particelle interessate) € 8.138,18: pagamento diretto.

2. **C.M.S. S.P.A.** Proprietà per 1/1.

- NCT comune di Modena:

F. n. 191, Particella n. 100, superficie esproprio mq 1.747.

Importo indennità 80% € 8.004,09: costituzione di deposito amministrativo.

3. **CATTANI TANIA** Proprietà per 1/2.

- NCT comune di Modena:

F. n. 191, Particella n. 101, superficie esproprio mq 599.

Importo indennità 80% € 903,06: pagamento diretto.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Barbieri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio di beni immobili interessati dalla realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "PRU\_IP-9a – Ambito Zona Stazione – Comparto Ex Eno-cianina", ai sensi degli artt. 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 3 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 1183 di R.U.A.D. del 19/7/2021 n. 56011 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia degli immobili di seguito

identificati interessati dai lavori di realizzazione del PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU\_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 3 di Piano Particellare – Chen Qiaoyi

Immobili ubicati a Reggio Emilia in Via Turri, così identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia:

Foglio 137, mappale 55 sub. 2, categ. D/1, mappale 60 sub. 5, categ. D/1, mappale 220, categ. area urbana, consistenza mq 36, mappale 221, categ. area urbana, consistenza mq 53,

La pubblica utilità è stata dichiarata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 8/4/2019 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 1 lett. b), 31 comma 4 e 35 comma 1 della L.R. 20/2000 e s.m.i., il programma di riqualificazione urbana denominato "PRU\_IP-9a - ambito zona stazione - comparto area ex Eno-cianina".

Con la medesima deliberazione consigliare si è dato altresì atto che l'entrata in vigore del PUA avrebbe comportato l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste ai sensi dell'art. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 37/2002, relativamente agli immobili interessati di cui all'elaborato denominato PO.5.1, "Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo", contenuto a sua volta nell'elaborato 13 del PRU denominato: "Elaborati di inserimento nella programmazione del POC".

In data 15/5/2019, è stato pubblicato sul BURERT n. 150 l'avviso di avvenuta approvazione del Piano e pertanto da tale data il PUA è entrato in vigore, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi degli artt. 8 -9 -10 e 13 della L.R. 37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 ed art.17 della L.R. 37/2002.

Il decreto di esproprio comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 13 luglio 2021 mediante redazione del relativo verbale.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 38 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 73.560,00.

Di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio di bene immobile interessato dalla realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "PRU\_IP-9a – Ambito Zona Stazione – Comparto Ex Enocianina", ai sensi degli artt. 20 comma 11, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 4 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 1184 di R.U.A.D. del 19/7/2021 n. 56012 di Rep., è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dell'immobile di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione del PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO "PRU\_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Ditta n. 4 di Piano Particellare** – Sapizoo Società per Azioni

Immobile ubicato in Reggio Emilia – Via Turri, così identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia: Foglio 137, mappale 218, categ. area urbana, consistenza mq 305.

La pubblica utilità è stata dichiarata con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 8/4/2019 con la quale si è provveduto ad approvare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 comma 1 lett. b), 31 comma 4 e 35 comma 1 della L.R. 20/2000 e s.m.i., il programma di riqualificazione urbana denominato "PRU\_IP-9a - ambito zona stazione - comparto area ex Enocianina".

Con la medesima deliberazione consigliare si è dato altresì atto che l'entrata in vigore del PUA avrebbe comportato l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste ai sensi dell'art. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 37/2002, relativamente agli immobili interessati di cui all'elaborato denominato PO.5.1, "Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo", contenuto a sua volta nell'elaborato 13 del PRU denominato: "Elaborati di inserimento nella programmazione del POC".

In data 15/5/2019, è stato pubblicato sul BURERT n. 150 l'avviso di avvenuta approvazione del Piano e pertanto da tale data il PUA è entrato in vigore, con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere di pubblica utilità ivi previste, ai sensi degli artt. 8 -9 -10 e 13 della L.R. 37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere, ai sensi dell'art. 31 comma 2 bis della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 ed art.17 della L.R. 37/2002.

Il decreto di esproprio comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 13 luglio 2021 mediante redazione del relativo verbale.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 38 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 12.200,00. Di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

## TERNA RETE ITALIA

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ed imposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo (art. 52 ter D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni art.18 L.R. 37/2002 e s.m.i.) Costruzione ed esercizio del riassetto della RTN nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: Colunga – Altedo; Altedo – Ferrara Sud; Ferrara Sud – Centro Energia nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara**



Direzione  
Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 Padova - Italia  
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

**Costruzione ed esercizio del riassetto della RTN nell'area tra Colunga e Ferrara.  
Elettrodotti a 132 kV: Colunga – Altedo; Altedo – Ferrara Sud; Ferrara Sud – Centro  
Energia nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo in Provincia di  
Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara.**

**AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI  
PUBBLICA UTILITA' ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO  
ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO (art. 52 ter D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive  
modificazioni art.18 L.R. 37/2002 e s.m.i.)**

TERNA - Rete Elettrica Nazionale - S.p.a., con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70, Roma (C.F. 05779661007), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e dell'art. 52 ter D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni

**PREMESSO CHE**

-Terna S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 01.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;

-in seguito all'emanazione della L. 17 dicembre 2012, n. 221, essendo stata stabilita la competenza statale in ordine alle procedure di VIA relative agli elettrodotti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale, Terna in data 18/02/2014 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la prosecuzione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto;

-il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si è concluso con l'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Reg. 0000222 del 28/07/2016 di compatibilità ambientale del progetto, riportante prescrizioni e raccomandazioni, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 15/09/2016;

-con Decreto n. 239/EL-240/303/2020 del 02 marzo 2020, all'art. 1, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione da parte di Terna S.p.A. dell'opera denominata – "Riassetto della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara", nei comuni di: Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella, e Malalbergo, in provincia di Bologna e nei comuni di Ferrara e Poggio Renatico, in provincia di Ferrara -, autorizzando la costruzione e l'esercizio delle suddette opere, con dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ed inamovibilità delle medesime;

-tale opera interessa oltre cinquanta destinatari ed è compresa fra quelle previste dal "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" vigente;

-la suddetta opera è finalizzata a garantire adeguati margini di qualità, sicurezza ed economicità del servizio di trasmissione di energia elettrica dell'area con conseguente incremento della resilienza del sistema elettrico;



Direzione  
Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 Padova - Italia  
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

-con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'asservimento coattivo sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei comuni di Castenaso, Minerbio, Baricella e Malalbergo, in provincia di Bologna e nel comune di Ferrara, indicati negli allegati al progetto approvato;

-con lo stesso decreto il Ministero dello Sviluppo economico, all'art. 6, (ai sensi dell'art 6, comma 8, del DPR 327/2001 e s.m.i.), ha delegato (con facoltà di subdelega) la Società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione *ex* articoli 22, 22 *bis* e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;

-con procura rep n. 44.272 di racc. n. 25.340 del 19.12.2018 per notaio De Luca di Roma, registrata a Roma il 16.01.2019 al n. 993/Serie 1T il legale rappresentante *pro tempore* di Terna S.p.A., ha delegato il Dott. Giacomo Donnini di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento ablatorio e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche in questione;

-con nota prot. n. TERNA/P20210019801 del 10/02/2021 il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha nominato l'ing. Nicola Ferracin come Responsabile del Procedimento.

Per quanto sopra premesso, Terna S.p.A.

### **COMUNICA**

-ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i. e del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, agli intestatari delle particelle di seguito elencate, ubicate nei comuni di Castenaso, Baricella, Minerbio e Malalbergo, in provincia di Bologna e nel comune di Ferrara, soggette al vincolo preordinato all'asservimento coattivo, sulle quali sarà realizzata l'opera denominata "Riassetto della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara", è comunicata l'approvazione del progetto definitivo dell'opera sopra descritta con Decreto n. 239/EL-240/303/2020 del 02 marzo 2020, con la pubblicazione sul Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.105 parte II del 08/09/2020);

-che i medesimi intestatari potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della liquidazione delle indennità di asservimento, nonché inviare, entro il termine di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, le proprie eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento, presso il seguente indirizzo Terna Rete Italia S.p.A. – DTNE Unità Progettazione e Realizzazione Impianti – Via San Crispino, 22 – 35129 Padova.

Ogni comunicazione al riguardo sarà trasmessa all'Ufficio Espropri;

-che gli stessi potranno prendere visione del progetto depositato e della relativa documentazione presso la sede di Terna Rete Italia S.p.A. Via San Crispino, 22 – 35129 Padova e/o Terna Rete Italia S.p.A. Via Dei Della Robbia, 41/5r – 50132 Firenze;

-che i medesimi dovranno comunicare l'eventuale presenza di opere, infrastrutture e di eventuali fabbricati sulle aree;

-che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso,



Direzione  
Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 Padova - Italia  
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

## **ELENCO DEI FONDI INTERESSATI DA ASSERVIMENTO**

### **COMUNE DI CASTENASO (Prov. BOLOGNA)**

Foglio n 39 particella 110 TORREGGIANI CARLA nata a CASTENASO (BO) il 08/05/1951; Foglio n 39 particelle 238-240-242 GIORGINI ROCCO nato a NISCEMI (CL) il 10/04/1966; Foglio n 39 particelle 37-99 TORREGGIANI DINO nato a CASTENASO (BO) il 06/06/1946; Foglio n 39 particelle 222-241 RINALDI ALESSANDRA nata a BOLOGNA (BO) il 16/07/1971, SORBI FABRIZIO nato a BOLOGNA (BO) il 16/07/1974; Foglio n 39 particella 147 GRILLINI CARLO nato a LOIANO (BO) il 22/07/1940; Foglio n 39 particelle 225-236 DALLA CECILIA nata a S.LAZZARO DI SAVENA (BO) il 27/04/1922, GROSSI MASSIMO nato a BOLOGNA (BO) il 04/03/1968, MISANI MARCO nato a MONZA (MI) il 03/09/1957, TORREGGIANI CARLA nata a CASTENASO (BO) il 08/05/1951, TORREGGIANI DINO nato a CASTENASO (BO) il 06/06/1946; Foglio n 39 particelle 36-22-145 MARZADURI ANDREA nato a BOLOGNA (BO) il 07/10/1965, MARZADURI GIOVANNI nato a S.LAZZARO DI SAVENA (BO) il 05/07/1960; Foglio n 39 particella 223 BUGANI IRA nata a BOLOGNA (BO) il 25/06/1960, COSTONI MARIA nata a BOLOGNA (BO) il 24/09/1932; Foglio n 39 particelle 309-270 FIOCCHI FABRIZIO nato a BOLOGNA (BO) il 27/03/1963; Foglio n 28 particelle 376-816 BERGONZONI GIACINTO nato a CASTENASO (BO) il 27/08/1940, BERGONZONI ANDREA nato a BOLOGNA (BO) il 20/10/1971; Foglio n 28 particella 817 e Foglio n 40 particelle 240-238 PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA (BO) c.f.80022230371; Foglio n 40 particella 239 TARABUSI RODOLFO nato a OZZANO DELL'EMILIA (BO) il 30/09/1946; Foglio n 40 particella 237 CALZONI PAOLO nato a S.LAZZARO DI SAVENA (BO) il 16/06/1964, PASSERINI FRANCA nata a S.LAZZARO DI SAVENA(BO) il 09/10/1943; Foglio n 40 particelle 235-14 BOLLINI MARTINA nata a MOLINELLA (BO) il 14/12/1927, GENERALI LORENA nata a CASTENASO (BO) il 14/10/1952; Foglio n 29 particella 249 CASTELLARI MASSIMO nato a BOLOGNA (BO) il 12/09/1963; Foglio n 29 particelle 69-73 CASTELLARI CESARINO nato a CASTEL S.PIETRO TERME (BO) il 11/12/1937; Foglio n 29 particella 90 CASTELLARI CESARINO nato a CASTEL S.PIETRO TERME (BO) il 11/12/1937, FERRARI NOVELLA nata a OZZANO DELL'EMILIA (BO) il 16/11/1942; Foglio n 29 particelle 36-55-237 CASTELLARI ANDREA nato a BUDRIO (BO) il 08/04/1971, CASTELLARI MARIO nato a CASALFIUMANESE (BO) il 03/09/1949; Foglio n 30 particelle 16-15 GRUPPIONI MAURIZIO nato a CASTENASO (BO) il 03/02/1954; Foglio n 30 particelle 1-2 ZONARELLI MARA nata a BOLOGNA (BO) il 22/07/1949; Foglio n 23 particella 63-64-246-79 DALL'OLIO MAURO nato a MEDICINA (BO) il 08/03/1954; Foglio n 23 particella 8 RIZZOLI ANGELA nata a CASTENASO (BO) il 07/11/1959, RIZZOLI ANNA nata a CASTENASO (BO) il 22/08/1961, RIZZOLI PAOLA nata a CASTENASO (BO) il 26/10/1955, VENTUROLI ZINA nata a BUDRIO (BO) il 27/05/1931; Foglio n 23 particella 86 CURTI ADELE nata a S.LAZZARO DI SAVENA(BO) il 17/08/1941; Foglio n 16 particelle 573-193-199 CALIGARI WILMA nata a S.LAZZARO DI SAVENA (BO) il 23/09/1946; Foglio n 16 particella 443 MALDINI GIOVANNI nato a CASTENASO (BO) il 04/02/1953; Foglio n 16 particelle 170-264 CALZONI PATRIZIA nata a BUDRIO (BO) il 23/08/1964; Foglio n 16 particelle 82-81 VANTI BRUNA nata a CASTENASO (BO) il 13/02/1947, VANTI NARA nata a BUDRIO (BO) il 29/07/1943; Foglio n 16 particelle 57-55 SANTI CLAUDIO nato a CASTENASO (BO) il 09/10/1953, SANTI ORTEO nato a CASTENASO (BO) il 06/01/1949; Foglio n 16 particella 44 STANZANI ENRICO nato a GALEATA (FC) il 15/08/1955, STANZANI VINCENZO nato a GALEATA (FC) il 28/12/1958; Foglio n 16 particelle 43-42-36 SOCIETA' AGRICOLA ROVERELLA S.S. DI COCCHI PAOLO & C. con sede a CASTELFRANCO EMILIA (MO) c.f.01695060382; Foglio n 16 particella 31 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede





Direzione  
Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 Padova - Italia  
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

a ROMA (RM) c.f.97905300584; Foglio n 15 particelle 43-29-33-23-19 VANTI PAOLA nata a CASTENASO (BO) il 01/03/1960, VANTI VALENTINA nata a BOLOGNA (BO) il 21/05/1963; Foglio n 15 particella 30 DONATI ADA nata a BUDRIO (BO) il 09/03/1933, VANTI ANDREA nato a BOLOGNA (BO) il 17/03/1967, VANTI MAURO nato a BUDRIO (BO) il 02/08/1955; Foglio n 15 particella 314 CESARI PAOLO nato a BUDRIO (BO) il 28/12/1964, CESARI PATRIZIA nata a BUDRIO (BO) il 05/07/1957; Foglio n 15 particella 310 CESARI RENATO nato a MEDICINA (BO) il 16/07/1943; Foglio n 10 particella 253 VANTI FRANCO nato a CASTENASO (BO) il 26/07/1935; Foglio n 10 particella 252 MENGOLI GIANNI nato a BOLOGNA (BO) il 01/03/1975, MENGOLI MAURO nato a BOLOGNA (BO) il 10/04/1967, MENGOLI RINO nato a CASTENASO (BO) il 06/08/1934; Foglio n 10 particella 122 MENGOLI RINO nato a CASTENASO (BO) il 06/08/1934; Foglio n 10 particella 108 MENGOLI TIZIANO nato a CASTENASO (BO) il 08/07/1948; Foglio n 10 particelle 6-5 Foglio n 6 particella 65 MENGOLI DANTE nato a CASTENASO (BO) il 25/06/1941; Foglio n 9 particelle 6-5 TUGNOLI DIVA nata a BUDRIO (BO) il 26/12/1939; Foglio n 6 particelle 63-62 ISTITUTO DEI CIECHI FRANCESCO CAVAZZA DI BOLOGNA con sede a BOLOGNA (BO) c.f. 00345340376.

#### **COMUNE DI MINERBIO (Prov. BOLOGNA)**

Foglio n 1 particella 73 MARTELLI ANDREA nato a MINERBIO (BO) il 25/11/1950; Foglio n 4 particelle 3-4-8-11-39 SOCIETA' AGRICOLA TINTORIA - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI BIANCA ZERBINI & C. con sede in MINERBIO (BO) c.f. 80098840376; Foglio n 4 particelle 12-23-25 ZERBINI BIANCA nata a BOLOGNA il 04/01/1984.

#### **COMUNE DI MALALBERGO (Prov. BOLOGNA)**

Foglio n 58 particelle 62-72-73-74 BARBONI ANGELO nato a CODIGORO (FE) il 27/04/1955; Foglio n 58 particella 67 BALLANDI SANDRO nato a BARICELLA (BO) il 17/12/1934, GARZENA GILBERTO nato a BOLOGNA (BO) il 10/04/1949, NEPOTI TATIANA nata a BARICELLA (BO) il 18/09/1929.

#### **COMUNE DI BARICELLA (Prov. BOLOGNA)**

Foglio n 32 particella 93 BALLANDI SANDRO nato a BARICELLA (BO) il 17/12/1934, GARZENA GILBERTO nato a BOLOGNA (BO) il 10/04/1949, NEPOTI TATIANA nata a BARICELLA (BO) il 18/09/1929; Foglio n 32 particella 94 ZARRI SILVANO nato a BARICELLA (BO) il 11/07/1956.

#### **COMUNE DI FERRARA**

Foglio n 219 particelle 5-41 Foglio n 188 particelle 22-15-9-44 SOCIETA' AGRICOLA LE SANGIORGIE - SOCIETA' SEMPLICE DI GIANLUIGI ZUCCHINI SOLIMEI CAGNOLA & C. con sede a FERRARA (FE) c.f. 00879680387; Foglio n 188 particella 21 AUTOSTRADE PER L' ITALIA S.P.A. con sede a ROMA (RM) c.f. 07516911000; Foglio n 188 particella 12 SOCIETA' AGRICOLA SANTA CLARA - S.S. DI BORGATTI DINA & C. con sede a BONDENO (FE) c.f. 01372140382; Foglio n 188 particella 86 EURO AGRICOLTURA ZOOTECNIA S.A.S. DI MORINI GERMANA & C. con sede a FERRARA (FE) c.f. 01631740386; Foglio n 189 particella 9 SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE DI PADOAN LUIGI E C. con sede a SALETTO (PD) c.f. 04807230281; Foglio n 189 particella 36 Foglio n 190 particella 51



Direzione  
Territoriale Nord Est

Unità Progettazione e Realizzazione Impianti  
Via San Crispino, 22  
35129 Padova - Italia  
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

Foglio n 191 particelle 93-90-98 COLOMBARINI LUCA nato a PORTOMAGGIORE (FE) il 09/08/1975; Foglio n 190 particelle 10-44-43-11-48-9-15 Foglio n 189 particelle 7-4-79 AZIENDA AGRICOLA SOLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede a MASI TORELLO (FE) c.f. 01077990388; Foglio n 191 particelle 91-89-87 DEMANIO DELLO STATO con sede a ROMA (RM) c.f.80193210582; Foglio n 191 particella 10 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA (RM) c.f.01585570581; Foglio n 191 particella 37 Foglio n 190 particelle 29-30 CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO con sede a FERRARA (FE) c.f. 93010290380; Foglio n 191 particelle 80-79-122-121-126-120-119-21-45-44-123-12 Foglio n 226 particelle 84-110 Foglio n 98 particelle 592-593-595-94EU-856-980-367-354-714-348 COMUNE DI FERRARA con sede a FERRARA (FE) c.f. 00297110389; Foglio n 226 particella 391 E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede a ROMA (RM) c.f. 05779711000; Foglio n 132 particelle 926-1265-1266 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE DI BONIFICA con sede a ROMA (RM) c.f. 80193210582; Foglio n 191 particella 123 CVE S.R.L. con sede a DOZZA (BO) c.f. 03220701209; Foglio n 156 particelle 145-152 S. ALBERTO S.R.L. con sede a TRENTO (TN) c.f. 02439150398; Foglio n 155 particelle 54-2-11 BONAZZI MARIA CRISTINA nata a VIGARANO MAINARDA (FE) il 18/03/1950, MANFREDINI LIDIA nata a VIGARANO MAINARDA (FE) il 29/02/1924, TRIGARI BIANCA nata a FERRARA (FE) il 08/05/1987 TRIGARI BRUNO nato a SAN GIORGIO DI PIANO (BO) il 06/12/1943; Foglio n 155 particella 81 BONAZZI ANGELO nato a ARIANO NEL POLESINE (RO) il 16/11/1942, BORTOLETTI ANNA nata a FERRARA (FE) il 29/04/1943; Foglio n 154 particella 9 BRIGHENTI FRANCA nata a RAVENNA (RA) il 31/10/1930; Foglio n 154 particella 5 Foglio n 133 particelle 117-43 RESCA PAOLO nato a FERRARA (FE) il 24/11/1965, RESCA SONIA nata a FERRARA (FE) il 22/12/1963; Foglio n 133 particelle 113-50-63 BRANCHINI ANTONIO nato a FERRARA (FE) il 21/11/1963; Foglio n 133 particelle 195-12-47-9 MARCHETTI SERGIO nato a FERRARA (FE) il 17/09/1960, MARCHETTI SUSANNA nata a FERRARA (FE) il 16/05/1963; Foglio n 133 particella 13 REGIONE EMILIA ROMAGNA con sede in BOLOGNA (BO) c.f. 80062590379; Foglio n 133 particella 196 GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA FERROVIA SUZZARA/FERRARA ( ora F.E.R.) con sede in FERRARA (FE) c.f. 00991240383; Foglio n 132 particelle 1186-834 AZIENDA AGRICOLA LA CONTESSA - SOCIETA' SEMPLICE DI BELLINI STEFANO & C. con sede in VIGARANO MAINARDA (FE) c.f. 01446990382; Foglio n 132 particelle 1263-1264 NEGRI MARIA GRAZIA nata a FERRARA (FE) il 19/02/1953, NEGRI PAOLA nata a FERRARA (FE) il 11/08/1959; Foglio n 98 particelle 526-468-473-528 A.N.A.S. AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE con sede in ROMA (RM) c.f. 80208450587; Foglio n 98 particella 657 POCATERRA FRANCESCA nata a FERRARA (FE) il 12/05/1958; Foglio n 98 particelle 685-23-86 BERNINI ANNA nata a FICAROLO (RO) il 15/10/1947, BERNINI GABRIELLA nata a FERRARA (FE) il 21/01/1953; Foglio n 98 particelle 205-226 BALDASSARRE DOMENICO nato a ROMA (RM) il 08/02/1945; Foglio n 98 particelle 26-29 CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA con sede in MODENA (MO) c.f. 94149560362; Foglio n 98 particelle 979-977 IMMOBILIARE DIAMANTINA S.R.L. con sede in IMOLA c.f. 03241961204; Foglio n 98 particella 303 PROVINCIA DI FERRARA con sede in FERRARA (FE) c.f. 00334500386; Foglio n 99 particelle 527-537-528-412-904-912-882-785-903-901-429-524 ENI REWIND S.P.A. con sede in SAN DONATO MILANESE (MI) c.f. 09702540155; Foglio n 100 particelle 901-903-429-524 IFM FERRARA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI con sede in FERRARA (FE) c.f. 01542610389; Foglio n 98 particella 981 SLAM JAM S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 01399030384; Foglio n 98 particella 977 PITTARELLO S.P.A. con sede in PADOVA (PD) c.f. 01721710281; Foglio n 100 particella 826 CENTRO ENERGIA FERRARA S.R.L. con sede in ROMA (RM) c.f. 01376300446.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Ing. Nicola Ferracin

Firmato digitalmente da

**Nicola Ferracin**

Data e ora della firma: 19/07/2021 12:25:39

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio a SNAM RETE GAS spa dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Der. Per Fiorano Modenese - Maranello DN 250 - variante DN 250 per rifacimento attraversamento ferrovia Modena-Sassuolo km 13+276" pressione 12 bar, totale m. 271 in Comune di Fiorano Modenese (MO).**

Con determinazione n. 3739 del 19/7/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato SNAM RETE GAS spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Der. Per Fiorano Modenese - Maranello DN 250 - variante DN 250 per rifacimento attraversamento ferrovia Modena-Sassuolo km 13+276" pressione 12 bar, totale m. 271 in Comune di Fiorano Modenese, in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese (MO).

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di metanodotto ed opere connesse in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3380 del 5/7/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS SPA, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere:

Metanodotto "Allacciamento SNAM4MOBILITY S.P.A. Fiorenzuola d'Arda DN 100" pressione 75 bar, totale m. 1002,10 nel Comune di Fiorenzuola d'Arda in Provincia di Piacenza".

L'autorizzazione costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), comporta inoltre approvazione del progetto definitivo delle opere, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Iaria

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo tra la Cabina Primaria "GIARDINI MARGHERITA" esistente e la Cabina "IST. RIZZOLI" esistente, per il potenziamento della struttura ospedaliera Istituti Ortopedici Rizzoli, in Comune di Bologna**

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3611 del 19/7/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993; n.10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

*Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo tra la Cabina Primaria "GIARDINI MARGHERITA" esistente e la Cabina "IST. RIZZOLI" esistente, per il potenziamento della struttura ospedaliera Istituti Ortopedici Rizzoli, in Comune di Bologna (BO) - Rif. 3572/3339.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Stefano Stagni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Linea**

**elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine di trasformazione MT/Bt denominate "ZUCCHI 1" e "ZUCCHI 2" in Comune di Castenaso (BO)**

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3685 del 22/7/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

*Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine di trasformazione MT/Bt denominate "ZUCCHI 1" e "ZUCCHI 2" in Comune di Castenaso (BO) - Rif. 3572/3364.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castenaso per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA  
Stefano Stagni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine MT/bt denominate "FORD FAP2" e "FORD FAP3" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif. AUT\_ 2239560\_3572/3383**

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. AUT\_ 2239560\_3572/3383 del 3/6/2021, acquisita al pro-

to collo di Arpae con PG n. 87951/2021 del 4/6/2021 (**pratica Sinadoc 16474/2021**), rettificata con elaborato in atti con PG 108819/2021 del 12/7/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

*Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine MT/bt denominate "FORD FAP2" e "FORD FAP3" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castel San Pietro Terme di seguito identificate: Foglio 32 mappali 377, 438, 422, 451, 450, 435, 434, 429, 427, 426, 436, 453, 441, 440, 439, 454, 465, 428, 421, 455, 448, 420, 449, 452, 447, 408, 360, 213, 243, 346.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **4/8/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la Costruzione nuova linea MT 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le linee MT "DECIMA" e "RANGON" nei Comuni di Crevalcore (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) - Piano Resilienza - Rif. AUT\_2270184 3572/3482**

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. AUT\_2270184 3572/3482** del 7/7/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 106334/2021 del 7/7/2021 (**pratica Sinadoc 106334/2021**), rettificata con nota in atti con PG n. 113658/2021 del 20/7/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: **Piano Resilienza - Costruzione nuova linea MT 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra le linee MT "DECIMA" e "RANGON" nei Comuni di Crevalcore (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO).**

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: - Comune di Crevalcore: Foglio 77 mappale 35; Foglio 78 mappali 33, 35, 20, 21, 22, 66, 65, 62, 63; - Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 13 mappali 7, 5.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **4/8/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata

ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per interrimento e spostamento di un tratto di linea elettrica aerea a 15 kV in conduttori nudi con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15 kV in cavo ad elica visibile tra le cabine esistenti denominate "GUIDA MARINA" n. 298547 e "SCUOL.VILL.M." n. 119156, da realizzarsi in località Villamarina, Comune di Cesenatico (FC)**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che "E-Distribuzione S.p.A.", con istanza AUT\_2 306760 3574/2101 presentata il 13/7/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2021/110557 del 14/7/2021, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Interrimento e spostamento tratto di linea elettrica aerea a 15 kV in conduttori nudi con relativa costruzione di linea elettrica interrata a 15 kV in cavo ad elica visibile tra le cabine esistenti denominate "GUIDA MARINA" n. 298547 e "SCUOL.VILL.M." n. 119156".

L'impianto di cui trattasi non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2021 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da "E -distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 25 del 3/2/2021; ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 223 del 21/7/2021 (Parte Seconda).

E-Distribuzione S.p.A. ha precisato che l'intervento in progetto:

- risulta volto a soddisfare una richiesta di spostamento impianti pervenuta dal Comune di Cesenatico e si rende necessario in quanto, in località Villamarina, una linea aerea a 15 kV esistente risulta interferente con la futura realizzazione di un impianto sportivo adibito a ciclodromo;
- prevede la demolizione di circa 0,520 km di linea elettrica aerea a 15kV esistente realizzata in conduttori nudi ed il relativo recupero di n. 8 sostegni;
- prevede la contestuale realizzazione del collegamento, tramite una linea a 15 kV in cavo elicordato sotterraneo (3x1x185mm<sup>2</sup> in alluminio) di circa 0,610 km, tra la cabina secondaria esistente "S CUOLA V ILL.M." n. 119156 e la

cabina "GUIDA MARINA " n. 298547, site entrambe in località Villamarina nel Comune di Cesenatico;

- prevede inoltre che i cavi sotterranei vengano posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano di campagna su cavidotto realizzato a cielo aperto dal richiedente.

E-Distribuzione ha dichiarato che l'autorizzazione di cui trattasi richiede il rilascio, all'interno del procedimento unico, ai sensi del combinato disposto di L.R. 10/93 e del D.P.R. n. 327/2001 art. 52-quater, comma 3, delle autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nulla osta comunque denominati, di seguito elencati:

- Conformità urbanistica dell'opera;
- Nulla osta minerario relativo ad acque minerali e termali, idrocarburi e stoccaggio di gas naturale, minerali solidi;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici:
  - Consorzio di Bonifica della Romagna (interferenza con scolo "Ramo Venarella").

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesenatico di seguito riportate:

Particelle 17 – 20 – 907 – 935 – 943 – 2119 – 2121 – 2128 del Foglio 40.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/ 1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì;
- Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel. 0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta

(in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpa S. A. C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 – e-mail: [csilvestroni@arpa.it](mailto:csilvestroni@arpa.it)). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpa.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione di e i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA  
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio a E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "SURGE" da cabina primaria esistente "CESENA OVEST" n. 385678 a cabina secondaria esistente "FOSSALTA" n. 415849" in Comune di Cesena (FC). (Rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2009)**

Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3548 del 14/7/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "SURGE" da cabina primaria esistente "CESENA OVEST" n. 385678 a cabina secondaria esistente "FOSSALTA" n. 415849" in Comune di Cesena (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione dell'infrastruttura, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell' art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA  
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio a E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "Linea elettrica a 15 kV in cavo ad elica sotterraneo collegamento delle cabine elettriche esistenti e denominate PEEP LONGIANO nr. 593824**

**e RIPOSO N. 468698" in Comune di Longiano (FC) (Rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2051)**

Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3355 del 2/7/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. al la costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo ad elica sotterraneo collegamento delle cabine elettriche esistenti e denominate PEEP LONGIANO n. 593824 e RIPOSO n. 468698" in Comune di Longiano (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Longiano per la localizzazione dell'infrastruttura, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell' art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA  
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio a E-Distribuzione s.p.a. dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento nuova cabina di trasformazione n. 242299 denominata "TERNA BUONVINO", nei pressi di Via Buonvino nel Comune di Castelfranco Emilia (MO). Rif. 3575/2025**

Con determinazione n. 3371 del 5/7/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato E-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV per il collegamento della nuova cabina elettrica n. 242299 denominata "TERNA BUONVINO", nei pressi di Via Buonvino in Comune di Castelfranco Emilia, in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelfranco Emilia (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN\_PELAGO" nel Comune di Pievpepelo (MO). Rif. SAEE 2020.01.**

Con determinazione n. 3451 del 8/7/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA spa, con sede in Viale Carlo Berto Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna (BO),

alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo denominato "RICHIUSURA IMBRAN\_PELAGO", nel Comune di Pievepelago (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Pievepelago (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di Autorizzazione per la realizzazione di tratto di linea elettrica sotterranea Mt a 15 kV n. 56375 denominata "MUTTI" da Strada Varra Inferiore a Strada Carmelitana e costruzione nuova cabina di trasformazione MT/bt n. 712965 "Mutti" in Comune di Collecchio (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 592362 del 12/7/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di tratto di linea elettrica sotterranea Mt a 15 kV n.56375 denominata "MUTTI" da Strada Varra Inferiore a Strada Carmelitana e costruzione nuova cabina di trasformazione MT/bt n.712965 "Mutti" in Comune di Collecchio- Provincia di Parma.

Riferimento E-Distribuzione: AUT\_2296948 Prat UT/3576/1160

**Tipologia Impianto:** cavo sotterraneo sezione 240 mm<sup>2</sup>

**Comuni :** Collecchio **Provincia :** Parma.

**Caratteristiche Tecniche Impianto :**

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 480 A

Lunghezza totale: 1800 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 205 del 7/7/2021

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Collecchio

foglio	mappali
7	42
10	173-185
14	1-8-25-43-62-101

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Silara" n. 26416 per richiusura in anello nel centro abitato di Berceto (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3266 del 29/6/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Silara" n. 26416 per richiusura in anello nel centro abitato di Berceto (PR).

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Ravenna, provincia di Ravenna (RA) - Società E-Distribuzione S.P.A.**

A.R.P.A.E. Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3565 del 15/7/2021, ai sensi della

L.R. 22.02.1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2, 00198 Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per allacciamento della nuova cabina elettrica secondaria "Fosso Nuovo 13" nr. 705693, Comune di Ravenna (RA) – codice di rintracciabilità 201556031L – Rif. Pratica: AUT\_ZORA/1132".

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione Dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e s.m.i.;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA  
Fabrizio Magnarello

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **ZORA/1156** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Ravenna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

#### Denominazione Impianto:

"Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per collegamento tra le cabine elettriche secondarie esistenti "CANT. RAVENNATE" n. 166718 e "VICOLI2" n. 492221; contestuale demolizione tratto di linea aerea esistente in conduttori nudi denominata "SANITA" n. 33641.

Comune: Ravenna

Provincia: Ravenna

#### Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 730 m circa.

**Estremi Impianto:** Via Vicoli, Via Benedetto Croce – Comune di Ravenna

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **ZORA/1144** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Ravenna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

#### Denominazione Impianto:

"Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile da cabina esistente "CA BIANCA SILO" n. 216237 a posto di trasformazione (PTP) esistente "COMUNE SOPRA" n. 500345".

Comune: Conselice

Provincia: Ravenna

#### Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;
- frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 710 m circa.

**Estremi Impianto:** località "Comune di Sopra" – Comune di Conselice

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

## INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

### COMUNICATO

#### Resilienza linea mt Riolun\_3 nel comune di Riolunato in provincia di Modena. Codice di rintracciabilità: SAAE 2019.57

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT RIOLUN\_3" nel Comune di RIOLUNATO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAAE 2019.57

#### Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 703 m



Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 424 m

Materiale del cavo aereo/sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm<sup>2</sup>)

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm<sup>2</sup>)

Estremi: da Via Vallona a S.P. 324, adiacenze civico 90 in direzione nord-est e da Via Vallona a località Pezzuole in direzione sud-ovest

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

**Resilienza linea mt Lame\_1 nel comune di Zocca in provincia di Modena. Codice di rintracciabilità: SAEE 2020.48**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - **rende noto** che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "**Resilienza linea MT LAME\_1**" nel Comune di ZOCCA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2020.48

*CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO*

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1077 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm<sup>2</sup>) e 3x(1x50 mm<sup>2</sup>)

Estremi: da Via Cerpignano a Via dello Sport

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT  
Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forlì-Cesena - Decreto inter-ministeriale**

Terna SPA provvede alla pubblicazione del Decreto di autorizzazione inter-ministeriale n. 239/EL-433/336/2021 per la costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 7 del Decreto medesimo

**N. 239/EL-433/336/2021**

## *Il Ministero della Transizione Ecologica*

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA**  
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI**  
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per l'energia e il clima) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e



integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;



**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 16 dicembre 2020 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20200082281 del 18 dicembre 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**VISTA** la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** l'istanza prot. n. TERNA/P2020003680 del 5 febbraio 2020 (prot. MiSE n. 0002013



del 29 gennaio 2020), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forlì-Cesena, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- 1) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla stazione elettrica e all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- 2) la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che il suddetto progetto prevede una serie di opere di riassetto e sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale in Emilia-Romagna, nell'area di Riccione e Rimini al fine di incrementarne la resilienza, diminuire la probabilità di energia non fornita e ridurre le perdite;

**CONSIDERATO** che il progetto in autorizzazione prevede una serie di interventi inseriti nei Piani di Sviluppo della RTN, che consentono di superare l'attuale alimentazione in antenna della Cabina primaria di "Rimini Condotti" e di collegare la Cabina primaria di "Riccione" e la nuova Stazione elettrica (S.E.) "Riccione RT" con la S.E. di "San Martino in XX", incrementando la magliatura tra le reti elettriche 132 kV;

**CONSIDERATO** che il progetto, in sintesi, consiste nelle seguenti opere:

- realizzazione di collegamenti in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 7,8 km, ricadenti nel territorio comunale di Riccione e di Coriano;
- realizzazione della nuova S.E. a 132 kV di "Riccione", in esecuzione blindata con isolamento in SF6, con apparecchiature installate all'interno di un nuovo edificio dedicato (in comune di Riccione);
- modifica dei raccordi alla S.E. di "S. Martino in XX" (in comune di Rimini);
- variante in cavo interrato a 132 kV "CP Rimini Condotti e la CP Rimini Sud" della lunghezza



di circa 5,1 km (in comune di Rimini);

- raccordo aereo “Cesena RT – CP Gambettola” della lunghezza di circa 100 m (in comune di Gambettola).

A seguito della realizzazione delle opere sopra descritte verranno demoliti oltre 40 km di elettrodotti aerei a 132 kV che interessano, oltre ai già citati comuni, anche i comuni di Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli in provincia di Forlì-Cesena e Santarcangelo di Romagna in provincia di Rimini;

**VISTA** la dichiarazione allegata alla suddetta istanza prot n. TERNA/P2020003680 del 5 febbraio 2020, con la quale la società proponente ha dichiarato, ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché la quietanza attestante il versamento del contributo ai sensi del comma 110 dell’articolo 1 della legge n. 239/2004;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20190064382 del 17 settembre 2019, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare istanza, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l’espletamento di una valutazione preliminare. sul progetto, in quanto rientrante nella tipologia elencata nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2 lettera h) denominata “*modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi*”;

**VISTA** la nota prot. n. 0030371 del 21 novembre 2019, con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato di ritenere “*che la proposta di modifica progettuale, denominata “Anello 132 kV Riccione – Rimini” non determini impatti ambientali significativi e negativi e che, pertanto, sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale*”;

**VISTA** la nota prot. n. 0002203 del 30 gennaio 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell’esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l’ammissibilità dell’istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell’articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

**CONSIDERATO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle



opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**PRESO ATTO** che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso i Comuni interessati per la consultazione pubblica;

**PRESO ATTO** che la Società richiedente ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Coriano, Gambettola, Riccione e Rimini dal 20 febbraio al 21 marzo 2020, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Sant'Arcangelo di Romagna e Savignano sul Rubicone dal 20 febbraio al 21 marzo 2020;

**PRESO ATTO** che l'Avviso è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Il Resto del Carlino" e "Il Corriere di Romagna" del 14 febbraio 2020;

**PRESO ATTO** che l'Avviso è stato pubblicato sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna per trenta giorni a decorrere dal 19 febbraio 2020;

**ATTESO** che, a seguito delle suddette comunicazioni risulta pervenuta un'osservazione;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200068670 del 26 ottobre 2020, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha fornito le proprie controdeduzioni alla suddetta osservazione;

**VISTA** la nota prot. n. 0004508 del 27 febbraio 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, nel comunicare che sono pervenute nell'ambito del procedimento delle richieste di integrazioni documentali da parte di enti ed amministrazioni coinvolti, ha disposto una sospensione del procedimento al fine di consentire alla società proponente di predisporre la documentazione necessaria per dare riscontro alle predette richieste;

**VISTA** la nota prot. n. 0007322 del 6 aprile 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria riguardante la diffusione del virus COVID-19, delle disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus di cui ai D.P.C.M. 9, 11, 22 marzo e 1 aprile 2020 (che estendono a tutto il territorio nazionale le misure restrittive previste dall'art. 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020), nonché delle disposizioni dell'art. 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 in merito alla sospensione dei termini nei procedimenti



amministrativi, ha comunicato una proroga della suddetta sospensione;

**PRESO ATTO** che la Società richiedente, in considerazione delle suddette disposizioni restrittive, ha provveduto ad eseguire una ulteriore pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni di Coriano, Gambettola, Riccione e Rimini dal 18 giugno al 18 luglio 2020, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Sant'Arcangelo di Romagna e Savignano sul Rubicone dal 18 giugno al 18 luglio 2020;

**PRESO ATTO** che l'Avviso è stato nuovamente pubblicato sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna per trenta giorni a decorrere dal 17 giugno 2020;

**ATTESO** che, a seguito delle suddette comunicazioni non risultano pervenute ulteriori osservazioni;

**CONSIDERATO** che le aree interessate dall'intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200044463 del 17 luglio 2020, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ora Ministero per la Cultura);

**VISTA** la nota prot. n. 13800 del 21 ottobre 2020, con la quale la suddetta Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso il parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 28308 del 27 novembre 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (*Allegato 1*);

**VISTA** la nota prot. n. 0002404 del 12 febbraio 2021, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha trasmesso le note - acquisite agli atti dalla stessa Direzione Generale con prot. n. 2171 del 10 febbraio 2021 e n. 2248 dell'11 febbraio 2021 - della Regione Emilia-Romagna, contenenti l'esito del predetto accertamento;





**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la Delibera n. 217 del 15 febbraio 2021, con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/03;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di, diminuire la probabilità di energia non fornita, ridurre le perdite e incrementare la resilienza della Rete elettrica di trasmissione nazionale in Emilia-Romagna, nell'area di Riccione e Rimini;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto legge 1 marzo 2021 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" prot. n. GRUPPOTERNA/P20210051202 del 24 giugno 2021, integrato con nota prot.n. GRUPPOTERNA/P20210051497 del 25 giugno 2021, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi



favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## **DECRETA**

### *Articolo 1*

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" nei comuni di Riccione, Rimini e Coriano in provincia di Rimini e Gambettola in provincia di Forlì-Cesena, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati e la localizzazione individuati nelle planimetrie catastali n DGDR11008B753815, DUDR11008B753816, DGDR11008B753817, DVDR11008B753818 DEDR11008B753819 Rev. 00 del 13 maggio 2019, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

### *Articolo 2*

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.



4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

### *Articolo 3*

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

### *Articolo 4*

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di



esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### ***Articolo 5***

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### ***Articolo 6***

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività



necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

### **Articolo 7**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LE INFRASTRUTTURE E LA  
SICUREZZA DEI SISTEMI  
ENERGETICI E GEOMINERARI  
*(Dott. Mariano Grillo)*

Firmato digitalmente da: Mariano Grillo  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 01/07/2021 12:48:46

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITA'  
DELLO SVILUPPO  
*(Dott. Oliviero Montanaro)*

MONTANARO  
OLIVIERO  
MINISTERO  
DELL'AMBIENTE  
DIRETTORE  
05.07.2021  
12:21:59 UTC



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.